SIGNOR *11000*155364
COPIA DI SERVIZIO

10100 SEDE 0000

Anno 118 - Numero 5

LA STAMPA

Sabato 7 Gennaio 1984

OGGI Tutto libri — Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6568 - Sezione periferia: numero 65 68 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221121 - L. 350 (arretrato in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 105.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 260.000 - Aerea Usa «La Stampa (USPS 566-230) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1000 Estero: Austria sc. 15; Belgio fb. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 5; Germania D.M. 1,50; Grecia dr. 55; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 72; Olanda fl. 2,25; Portogallo esc. 80; Spagna pts. 90; Svezia kr. 7; Svizzera fs. 1,50; Svizzera Ticino fs. 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Bligny 32, 10126, c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 650 965; 20123 Milano, via O. Regni 8/10, tel. 85 96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55 904; Genova, via Venezian 22, tel. 893 280; Bologna, via Independenza 24, tel. 226 826; Firenze, viale Mantova 8, tel. 36 647/3; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 044; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 65 065; Tariffe: moduli mm 42x4; per lavoro, possono a data di rigore tariffe in parametri. Occasionali L. 370 000 (444 000) modulo; Commerciali L. 340 000 (414 000) - Internazionali L. 410 000 (492 000); Ricerche personale, a seriedì, L. 310 000 (464 000) - Finanziari e legali L. 420 000 (504 000) - Necrologi L. 5000 per parola (il singolo L. 9000) - Echi L. 10.000 la mm - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Il segretario Uilm Franco Lotito

A PAGINA 9

I leaders Fim: «I sindacalisti comunisti della Talbot da noi sarebbero isolati»

di Sergio Devecchi

Consulto a Palazzo Chigi con il governatore della Banca d'Italia

Craxi-Ciampi: alt all'inflazione o ci saranno sacrifici maggiori

La manovra di risanamento dell'economia va completata con la «fase due» - L'alternativa, nuova stretta creditizia

E intanto il dollaro ha sfondato la quota 1700

ROMA — Il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, si è incontrato ieri a Palazzo Chigi con il presidente del Consiglio, Bettino Craxi, proprio quando dai fixing veniva la notizia del nuovo record del dollaro, ormai oltre il «muro» delle 1700 lire. Un ulteriore segnale d'allarme per la nostra malandata economia, anche se la inarrestabile corsa della moneta americana è un problema che investe le valute di tutto il mondo.

La lira, nonostante il superdollaro, è invece salda, con difese ancora ben attrezzate, e tiene agilmente all'interno del Sistema monetario europeo. Ma il rischio di tensioni sul mercato dei cambi è sempre presente. Di qui la necessità, e Ciampi lo avrebbe ribadito ieri a Craxi, di chiudere al più presto la manovra contro l'inflazione e il dilagare dei deficit pubblico prolettato oltre i 100 mila miliardi, contro una previsione di contenimento a 90 mila miliardi. In assenza di interventi strutturali, l'unica via percorribile resterebbe quella della stretta creditizia.

Il governatore, chiamato a consulto per la messa a punto della «fase due», avrebbe nuovamente avvertito Craxi (il condizionale è d'obbligo perché Palazzo Chigi e via Nazionale mantengono uno stretto riserbo sul colloquio di ieri) che, anche dopo l'approvazione della legge finanziaria, i pericoli per l'84 non sembrano scongiurati e ulteriori ritardi nella realizzazione della politica dei redditi potrebbero compromettere la possibilità di successo di tutta l'azione di risanamento, con pesanti conseguenze per l'attività produttiva e l'occupazione.

In questa situazione diventa difficile, se non impossibile, un brusco raffreddamento del costo del denaro, come si sollecita da parte politica, industriale e sindacale. La Banca d'Italia, in sostanza, continuerà a prestare particolare attenzione ai tassi di interesse, come del resto lo stesso Ciampi aveva fatto presente nel suo ultimo intervento al Forex (l'associazione degli operatori di cambio). «Finché non saranno state prese le necessarie decisioni in materia di bilancio e di politica dei redditi — avrebbe Ciampi — la politica monetaria dovrà rimanere severamente restrittiva. L'imperativo di piegare l'inflazione e la forte permeabilità fra mercato dei capitali nazionale e mercato internazionale suggeriscono alla Banca centrale di dare rilevante importanza alla remunerazione reale delle attività finanziarie. Nelle condizioni attuali non si potranno consentire flessioni di rendimenti reali».

Un atteggiamento di fermezza, ulteriormente precisato sul primo numero del «Bollettino economico», la più influente pubblicazione della Banca d'Italia. «In uno scenario internazionale caratterizzato per il 1984 dal progressivo diffondersi di più elevati livelli di attività economica — si legge nel capitolo dedicato all'analisi congiunturale — una mancata significativa riduzione del tasso di inflazione impedirebbe all'Italia di trarre pieno vantaggio dalla ripresa della domanda mondiale per la progressiva erosione della competitività di prezzo delle nostre esportazioni». Questo vincolo esterno «renderebbe inevitabile un ulteriore inasprimento della restrizione monetaria con la conseguenza di mantenere l'economia in una condizione di ristagno con squilibri aggravati e una struttura economica indebolita».

Lo stesso discorso fanno le banche. Il vicepresidente dell'Abi, Giannino Parravicini, ricevuto da Craxi subito dopo il colloquio con il governatore, ha fatto presente che il costo del denaro è una «variabile dipendente» da due fattori: contenimento dei deficit pubblico e costo del lavoro. Una sensibile discesa dei tassi e quindi un problema collegato a queste scelte. Nella prossima riunione dell'Abi, fissata per il 10 gennaio, i banchieri potranno anche decidere sul costo del denaro, ma non sarà comunque «una decisione definitiva, ma estremamente contenuta».

A febbraio, invece, il sistema bancario potrà esprimere valutazioni su dati più concreti, una volta avviata la «fase due».

Emilio Pucci

(I servizi a pagina 4)

Quattro anni in salita

ROMA — Continua la corsa del dollaro in tutta Europa. Travolgendo tutti i precedenti record la valuta statunitense ha scavalcato d'un balzo la soglia delle 1700 lire per attestarsi sul nuovo massimo di 1702,00 lire alla chiusura di ieri dei cambi.

Si tratta di un guadagno di oltre 7 punti rispetto ai record di giovedì (1694,75 lire). Ciò significa inoltre che nell'arco di una settimana il dollaro ha guadagnato 42,50 punti, pari ad una rivalutazione del 2,5%; venerdì scorso, che coincideva con la chiusura d'anno, la moneta americana quotava infatti 1659,50 lire. Secondo gli operatori, la seduta è stata particolarmente attiva e nervosa.

In quattro anni la valuta Usa ha più che raddoppiato il proprio valore in lire.

(Il servizio a pagina 11)

In Libano salta il piano di Gemayel

BEIRUT — Il «piano di sicurezza», che il presidente libanese Amin Gemayel avrebbe dovuto annunciare ieri, è saltato e in tutto il Libano si è riaccesa la battaglia. All'ultimo momento i drusi e gli sciiti si sono opposti all'ingresso dell'esercito regolare nelle loro zone che era collegato al ridispiegamento della Forza multinazionale di pace.

Il mediatore saudita, Hariri, si è subito recato a Damasco per incontrare il leader druso Walid Jumblatt e quello sciita, Nabih Berri, nella speranza di riaprire l'accordo. Domani è previsto anche un colloquio tra i ministri degli Esteri di Libano, Siria e Arabia Saudita e Gemayel spera di poter annunciare, forse martedì, agli ambasciatori dei quattro Paesi della Forza di pace (Usa, Italia, Francia e Inghilterra) quel piano che, ieri, è rimasto nel cassetto.

La battuta d'arresto politica ha immediatamente riacceso i combattimenti. È stato bombardato il quartiere di Khalde, dove sorge l'aeroporto di Beirut, e scontri sono scoppiati anche a Tripoli, nel Nord del Paese, dove la situazione si era mantenuta calma dopo la partenza di Arafat e dei suoi fedayn. I combattimenti più aspri sono sempre sulle pendici delle alture dello Chouf, la roccaforte drusa, dove i soldati dell'esercito libanese sono sotto un continuo fuoco di artiglieria.

(I servizi a pagina 4)

Distribuiti quasi undici miliardi di premi

Lotteria Italia Vinti a Firenze i 500 milioni

ROMA — Questi i biglietti che hanno vinto i primi sei premi (da 500 a 250 milioni) della Lotteria Italia abbinata alla trasmissione televisiva «Fantastico 4».

500 milioni al biglietto	Q 352976	venduto a	Firenze
450 milioni al biglietto	E 538734	venduto a	Milano
400 milioni al biglietto	O 922073	venduto a	Roma
350 milioni al biglietto	S 434810	venduto a	Roma
300 milioni al biglietto	B 781105	venduto a	Genova
250 milioni al biglietto	A 789358	venduto a	Lucca

I vincitori dei 100 milioni

ROMA — Ecco l'elenco dei 40 biglietti vincitori dei premi di «seconda categoria» da 100 milioni ciascuno:

Serie	N	Venduto in prov.					
D	820171	Livorno	T	303288	Roma	I	901965	Torino
E	514184	Salerno	E	709362	Roma	G	683737	Arezzo
D	503072	Roma	M	088259	Bari	L	902383	Torino
M	527903	Milano	C	544196	Firenze	C	085236	Ferrara
L	223086	Taranto	I	195237	Pavia	C	874088	Udine
O	542906	Torino	M	934085	Milano	N	878727	Roma
I	484948	Venezia	A	200487	Ravenna	O	721592	Vicenza
C	921329	Bari	L	903190	Torino	O	382484	Roma
B	790690	Lucca	C	727969	Ferrara	R	498006	Roma
A	874158	Udine	S	220614	Pavia	A	161034	Ascoli P.
			E	285347	Napoli	C	528154	Perugia
			T	700732	Roma	M	304846	Napoli
			E	968969	Catania	A	648930	Roma
			A	288039	Napoli	G	704047	Roma
			T	729331	Roma	C	021245	Genova

Milano, Heather Parisi con una bimba e Gigi Proietti che abbraccia Teresa De Sio hanno festeggiato ieri pomeriggio la buona riuscita delle prove della finalissima di «Fantastico 4»

ROMA — E' di 10 miliardi 962 milioni 300 mila lire il montepremi della Lotteria Italia 1983: esso è stato diviso tra i 200 biglietti sorteggiati ai quali vanno premi da 500 a 20 milioni.

Un successo notevole, anche se forte è stato il regresso nella vendita dei biglietti: quest'anno complessivamente 18 milioni 488 mila 993 contro i 24 milioni 263 mila 51 dell'82. C'è stato del pari un grosso aumento negli incassi, 32 miliardi 977 milioni 866 mila lire: nove miliardi in più che nell'82, incremento spiegato dal raddoppio del prezzo dei biglietti passati da mille a duemila lire.

I biglietti estratti a Roma sono stati venduti l'uno in un chiosco della stazione Termini, l'altro in un'edicola rifornita dalla cooperativa Urbis; quello di Genova è stato acquistato nell'edicola di via Rimarza, quello di Firenze nel chiosco del Totocalcio di piazza Dalmazia.

Anche a Milano e a Lucca fortuna alla stazione. Il biglietto di Milano è stato venduto nell'edicola n. 2 della Centrale tra fine settembre - inizio ottobre, quindi nei primissimi giorni di vendita; a Lucca pure in un'edicola.

Il procuratore della «Gestione lotterie nazionali» raccomanda anche quest'anno di non giocare subito via il biglietto che pare non estratto.

Può capitare che un venditore di una città, terminato il proprio stock, abbia chiesto aiuto al collega di un altro centro, sicché il biglietto comprato in un luogo potrebbe portare l'indicazione d'una città diversa. «Controllare bene tutti i numeri estratti, anche indipendentemente dalla città dove si è acquistato il biglietto». Evitare un'imprudenza che potrebbe costare cara: cosa che accade più spesso di quanto non si creda.

(A pag. 2 gli altri premi)

Accusato, con altri undici, di associazione per delinquere di tipo mafioso

Sicilia, arrestato il vicepresidente

Salvatore Stornello (psi), numero 2 della Regione, avrebbe intascato tangenti - Implicato anche Pazienza

Fava, una sfida alla mafia finita con cinque spari nel buio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Il vicepresidente della Regione e assessore al territorio e all'ambiente Salvatore Stornello, socialista e membro del comitato siciliano del psi, è stato arrestato nel suo alloggio di Ispica, in provincia di Ragusa.

Stornello è apparso sconvolto quando gli agenti della squadra mobile di Palermo l'hanno raggiunto poco dopo il suo arrivo nel paese, dove è sindaco da oltre quindici anni. Un'ora prima era sceso, all'aeroporto Fontanarossa di Catania, da un aereo proveniente da Roma.

«*E' una follia, questa è una caccia alle streghe*», si è difeso Stornello, che è accusato di associazione per delinquere di tipo mafioso e di corruzione assieme con undici persone, tra cui il faccendiere Francesco Pazienza, implicato nel caso Calvi e latitante da tempo, e l'imprenditore romano Alvaro Giardili, che invece si trova già in carcere. Quest'ultimo ha spesso vantato stretti rapporti con i servizi segreti ed è in odore di mafia per certi suoi contatti con esponenti delle cosche siciliane e della camorra.

Gli sviluppi dell'inchiesta si sono avuti giovedì a Roma dove il giudice istruttore Francesco Misiani, su richiesta dei pm Sica, ha firmato i dodici mandati di cattura. Alcuni incriminati devono anche rispondere di estorsione e tentativo di estorsione. In particolare l'onorevole Stornello è sospettato di aver intascato lauste tangenti da una banda di imbroglioni organizzata appunto da Pazienza e Giardili. Il «numero due» del governo regionale pentapartito (una riunione ieri pomeriggio è stata convocata in fretta e furia nella sede della presidenza regionale, a Palazzo d'Orleans) è indiziato di aver cercato di far vincere una gara d'appalto da dieci miliardi all'Aerogricola, una gara poi rinviata.

Un altro appalto molto chiacchierato a Palermo riguarda una campagna pubblicitaria di quattrocento milioni assegnata all'agenzia di pubbliche relazioni e marketing «Dossier», di cui è titolare Giuseppina Pallotta Cordovano, una signora che da qualche tempo, a quel che si dice, è in stretti rapporti d'amicizia con l'onorevole Stornello. L'incarico per un lancio pubblicitario dei vini Marsala fu attribuito alla «Dossier» quando Stornello era assessore alla cooperazione, al commercio, alla pesca.

Oltre a Stornello, alla Pallotta Cordovano, a Giardili e a Pazienza, che è latitante, gli intestatari degli altri mandati di cattura sono: Maurizio Mazzotta, braccio destro di Pazienza, Lorenzo De Bernardi, Alberto Vinci, Sergio Mollica, Severino Romeo-Servando, Giuseppe Viola, Vincenzo Gazzari ed Agostino Porretto. Quest'ultimo, candidato per il psi alle amministrative del 1980 a Palermo (ma non fu eletto), fece parte dello «staff» dell'onorevole Stornello lasciando poi il servizio quale dipendente regionale e mettendosi in pensione. L'8 novembre scorso c'era già stata un'ondata di arresti. La Pallotta Cordovano e Mollica erano finiti in prigione.

Dopo il trasferimento a Palermo dell'onorevole Stornello, che è stato rinchiuso in una cella d'isolamento del carcere Ucciardone, il presidente della Regione, Santi Nicita (dc), ieri ha chiesto alla procura della Repubblica «*urgenti notizie, purché compatibili con il segreto istruttorio*» e ha conferito l'interim della vicepresidenza e dell'assessorato all'onorevole Aldino Sarzo Infirri, socialista.

Antonio Ravida

DAL NOSTRO INVIATO

CATANIA — «*No, non credo avesse scoperto dei segreti. Non avrebbe potuto: lui non era un cronista d'assalto...*». Attraverso il telefono la voce di Claudio Fava, 21 anni,

giunge arrochita. Racconta del padre, Giuseppe, anzi «Pippo»: il giornalista che l'altra notte, a pochi passi dal Teatro Stabile, ha finito la sua esistenza sotto i colpi di un killer. «*Se avesse scoperto qualcosa* — continua il ragazzo — *certamente ne avrebbe parlato in giro: lui era fatto così. Ma aveva avuto delle intuizioni, aveva colto delle verità, anche senza essere arrivato ai nomi. Io sono convinto che la mafia l'abbia fatto uccidere per questo: è stato un delitto preventivo*». L'assassinio di un solitario, appassionato Don Chisciotte, un «escluso». Un morto che possa intimidire tutti gli altri, compresi chi certe cose le sa.

Il giornalista, raccontano, l'altra sera era uscito particolarmente allegro dalla sede de «*I Siciliani*», il mensile che aveva fondato nel febbraio dello scorso anno e che in dieci numeri aveva dedicato alla mafia, alla droga, al problema dei missili e al governo regionale la maggior parte delle sue copertine.

Nella sede, uno scantinato di Sant'Agata li Battiati, a cinque chilometri dalla città, erano rimasti alcuni dei venti giovani che collaborano al giornale e il figlio di Pippo Fava, giornalista anche lui. Mancavano quindici minuti alle ventidue.

Qualcuno adesso si chiede perché gli assassini non abbiano colpito il giornalista proprio in quel momento, o durante il tragitto, per strade buie e poco frequentate, fino al Teatro Stabile. Altri dettagli che l'arma usata (una piccola 7,65) sia davvero compatibile con le usanze mafiose. Per ora, non c'è risposta: come nessuno sa spiegarsi i canali attraverso cui i killer avessero potuto sapere che proprio quella sera Fava si sarebbe recato al teatro, per vedere la sua rubrica impegnata in una piccola parte.

Seguire gli spostamenti del giornalista era difficile: tutti, a Catania, lo conoscevano come un personaggio fuori dagli schemi, un po' cronista, un po' scrittore, sempre integro e incisore. Un «free lance», un uomo libero: libero anche di scrivere sul suo mensile tutto quel che voleva.

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Dopo i tumulti, festa in Tunisia: il presidente sconfessa il governo

Bourghiba annulla gli aumenti

DAL NOSTRO INVIATO

TUNISI — «*Viva Bourghiba, combattente supremo*». Erano anni che questo grido non risuonava nelle strade di Tunisi, ieri si è udito per ore: lo lanciavano folle di giovani, gli stessi giovani che tre giorni prima, in queste stesse strade, avevano lanciato il grido della rivolta. Per ottenere la spettacolare conversione, per riconquistare la folla, al vecchio presidente a vita sono bastati quattro minuti. Uno scarno discorso alla radio e alla televisione, giusto il tempo di dire al popolo che ormai è ristabilito l'ordine e lui, il *combattente supremo*, ha deciso di annullare le misure che, raddoppiando il prezzo del pane, avevano scatenato la crisi.

Una mossa a sorpresa, assolutamente imprevista. Ancora ieri mattina i giornali tunisini giudicavano assolutamente necessari i rincari. Ma gli stessi giornali portavano anche un annuncio: il presidente rivolgerà stasera alle 19 un messaggio al popolo. Nessuno poteva prevedere che sarebbe stato un messaggio-choc, destinato a prendere in contropiede lo stesso governo di Mohamed Mzali, che l'altro ieri si era riunito con l'ufficio politico del partito per mettere a punto l'applicazione delle nuove misure.

Bourghiba non ha parlato alle 19 ma oltre un'ora più tardi. Ottantuno anni il prossimo agosto, secondo le biografie ufficiali, il presidente porta nel tramito delle mani, nella voce che a volte si inceppa, i segni di una vita intensa, che comprende non soltanto 27 anni di potere assoluto ma anche, più addietro nel tempo, undici anni di carcere. Il tono del breve discorso è secco, deciso: «*Dopo che l'ordine pubblico è stato ristabilito grazie agli sforzi del popolo, dell'esercito e delle forze di sicurezza... ho deciso di ristabilire la situazione esistente nel Paese prima che fosse annunciato il rincaro dei cereali*». A questo punto si sente l'applauso degli operatori che riprendono il capo dello Stato: è il primo successo dell'abile paternalismo presidenziale.

Poi Bourghiba dice di aver dato al governo un termine di tre mesi per la preparazione di un nuovo progetto di bilancio. Un progetto «che tenga conto di coloro che sono economicamente deboli, e non li costringa a sopportare un pesante fardello». Per decidere l'annullamento dei provvedimenti, insiste Bourghiba, ho dovuto attendere «*il ritorno alla calma grazie all'esercito, alla polizia, alla guardia nazionale e al popolo tunisino nel suo complesso*». Poi il presidente racconta una strana storia: gli avevano detto che si sparecchia il pane, che lo si usava per l'alimentazione del bestiame, che se ne trovava nella spazzatura. E così lui aveva autorizzato che si aumentasse il prezzo, ma in misura lieve. Infine un'anticipazione: nel nuovo bilancio quello che la finanza pubblica perde, ristabilendosi il prezzo sovvenzionato dei cereali, potrà recuperarlo tassando altri prodotti, come i vini e gli alcolici.

Sono le 21 e un quarto, la faccia del *combattente supremo* si dissolve sui teleschermi. E subito in strada, si sentono le prime grida: sulla grande arteria alberata che taglia in due i quartieri residenziali, collegando al porto

Alfredo Venturi

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Sono opere eccezionali, e malate: impensabile la trasferta a Los Angeles

Gli atleti di Riace non giocano più

ROMA — Dissenti, dentro e fuori del governo, sulla proposta di «prestare» i bronzi di Riace alle prossime Olimpiadi di Los Angeles. Ha dato fuoco alla polemica la notizia — fornita dal ministro del Turismo e Spettacolo Lagorio, favorevole alla trasferta — che Craxi ne discuterà nei prossimi giorni con i ministri interessati. Ieri, anche Renato Giuliano si è dichiarato contrario al viaggio: «Due opere così preziose, che hanno dormito per millenni in fondo al mare, non vanno disturbate per motivi così banali».

Sono assolutamente contrario all'invio a Los Angeles dei due bronzi di Riace in occasione dei Giochi olimpici. Il mio rifiuto si basa su motivazioni di due diversi tipi, l'uno intrinseco, l'altro contingente.

Dal punto di vista intrinseco faccio presente che due opere d'arte di livello eccelso, insostituibili, come i bronzi di Riace non debbono in nessun modo venire esposte a rischi comunque impliciti in un lungo viaggio. I due bronzi sono le uniche grandi opere d'arte plastica che ci siano pervenute in condizioni perfette dal crollo della civiltà greco-romana. Tutte le altre opere in bronzo che possediamo sono notevolmente inferiori. Tra l'altro i due bronzi sono affetti da quel tipo di malattia che si chiama appunto cancro del bronzo e il loro trasporto a nove fusi orari di distanza potrebbe aggravare tale male che, come tutti sanno, è irreversibile.

Invece di spedire i due capolavori a Los Angeles, sarebbe meglio provvedere la sala in cui sono esposti nel museo nazionale di Reggio Calabria di un apparecchio condizionatore

come oggi viene fatto in tutti i musei degni di rispetto.

Il secondo motivo del mio rifiuto, quello estrinseco, si fonda sull'occasione per la quale i due inestimabili oggetti dovrebbero venire esposti a rischi, e cioè le Olimpiadi. L'ideologia che si nasconde dietro tali giochi è stata già contestata e giudicata da altri: non voglio ritornare su cose già dette e ridette. Ma d'altra parte non vedo come inviare all'estero due capolavori del genere possa costituire una pubblicità in favore del turismo. Inviare i capolavori a Los Angeles significa farli vedere all'estero, cioè in altre parole diminuire il numero di coloro che verrebbero a vederseli in Italia.

Sotto l'aspetto del prestigio nazionale un gesto del genere non sarebbe favorevole. Tutto al contrario esso farebbe apparire l'Italia come un Paese che tiene in poco conto la propria eredità culturale; ci mostrerebbe cioè come affetti da quella cupidigia di servilismo che non sarebbe certo positiva per il nostro nome. Se il ministro Lagorio vuole davvero incrementare il turismo basato su fatti artistici e culturali, solleciti la riapertura dei musei nazionali di Roma che sono tutti chiusi: uno scandalo senza precedenti e inammissibile.

Federico Zeri

La battaglia di Fava contro l'onorata società

La copertina del libro «Gente di rispetto» edito da Bompiani e scritto da Giuseppe Fava. A destra, l'auto sulla quale è stato ritrovato il corpo del giornalista a Catania (Telefoto Associated Press)

Forse, adesso, tanti si accorgeranno che aveva ragione

L'uomo che gridava: al lupo...

Il giornalista era autore di un romanzo (dal quale fu tratto un film) e di inchieste sulla mafia

Quando ho letto una descrizione di Giuseppe, Pippo, Fava ammazzato dentro la sua Renault a Catania: con i jeans stinti, il giubbotto logoro di sempre, il pullover scuro, queste poche parole hanno squarciato di colpo l'irrealtà di mai vita. Di nuovo, è stato come averlo davanti in quella stanza della Bompiani, appena arrivato da Catania con i jeans stinti, il giubbotto di sempre, il pullover scuro e la bisaccia, lo zaino, la scatola contenente i ritagli e le fotocopie dei suoi articoli, i suoi dattiloscritti di romanzi, i suoi appunti nervosi e i suoi abbozzi impazienti di azioni teatrali e quella febbre di parlare, di insistere, di ridire, di ribadire il suo grido: al lupo...

Anche chi vive di notizie, raccogliendole, scrivendole, comunicandole agli altri e magari meravigliandosi di non riuscirare con le proprie comunicazioni i risentimenti altrui, difficilmente è in grado di dirsi convinto che tali notizie rispondano effettivamente alla realtà. Stampa, radio, televisione agli stessi operatori del settore paiono parlare in fin dei conti di storie che non li riguardano direttamente, di irrealtà. E, invece, al colpo, ti viene chiamati ad ammettere, a renderci conto di un fatto che tocca da vicino. Quello, ad esempio, ieri della morte violenta del giornalista milanese Walter Tobagi, questo, a esempio, oggi, della morte violenta dello scrittore catanese Giuseppe Fava, nemico dichiarato della mafia, nemico proprio, lo dichiarava, perché siciliano.

Ne parlava tanto, e con tanta foga, tanta ridondanza, tanta ossessività che, quello della mafia, si era portati a considerarla come una sua specializzazione professionale, non so come uno si specializza nello scrivere di sport o di musica di cinema o di teatro. Non si pensava che, qual volta che lui si pronunciava contro il male della sua terra, non recitava una formula convenzionale, ma rischiava la pelle, anche e più di quanto l'avesse rischiata al tempo del suo maggior successo romanzesco, Gente di rispetto, pubblicato da Bompiani nel 1975 e trasferito sullo schermo da Luigi Zampa.

Dal 1972, il film di Francis Ford Coppola, Il Padrino, tratto dall'omonimo romanzo di Mario Puzo, aveva imposto la voga della «mafia italo-americana», il fascino crudele e irresistibile della narrativa popolare della mafia da esportazione e importazione. Gli editori italiani, che, precedentemente, avevano fatto a gara nel rifiutare il romanzo di Puzo, giudicato, neppure del tutto ingiustamente, troppo schematico e troppo grossolano, ora facevano a gara nell'acquistare truci storie mafiose anche di paesi futili. Con quel fiuto che lo ha sempre distinto, Bompiani riconobbe nelle pagine acute, concitate, ruvide e selvatiche di Gente di rispetto non solo il grand-guignol di moda, ma qualcosa di non elaborato, l'impulso di una schietta passionalità, una specie di fatto personale.

Gente di rispetto ebbe successo, sia, evidentemente, Giuseppe Fava non considerò finita la sua parte. La mafia per lui non era solo un argomento narrativo a sensazione, sosteneva. Lui non parlava della mafia perché Il Padrino era stato un trionfo commerciale in libreria e al cinema, ma perché i padrini esistono davvero e possono sempre di più, altro che don Vito Corleone e Marlon Brando. Così Giuseppe Fava continuò a scrivere, più sul serio, articoli, romanzi, commedie, saggi sulla mafia e sulla Sicilia, per fatto e fatti personali. I siciliani, la raccolta di inchieste che pubblicò nel 1980, gli ha fornito il titolo anche per la rivista mensile fondata nel 1982 quando si è messo in proprio dopo aver rotto con esperienze giornalistiche siciliane sotto la guida d'altri. Ogni numero di I siciliani procurava al direttore repliche, polemiche, minacce per la durezza con cui affrontava le connessioni e le collusioni tra malavita e politica, affari nazionali o esteri, civili o militari.

Proclamava di avere avuto un privilegio non gradito, quello di notare minuto per minuto (quasi da giornalista sportivo, e lui, del resto, aveva esordito giovanissimo a Sport Sud) l'infiltrazione e l'affermazione della mafia a Catania, tra la disattenzione irresponsabile o la criminale complicità di tanti, di troppi. Gridava sempre al lupo. L'ho gridato ancora in palcoscenico nell'ultima violenta appena messa in scena al Teatro Stabile della sua città. L'ho gridato ancora durante una trasmissione di Rete 4 moderata da Enzo Biagi. Per molto tempo è stato considerato dai suoi concittadini singolare, intemperante ed eccessivo, uno che diceva spropositi per attirar l'attenzione, un altro dei fautori della leggenda che in Sicilia ci sia la mafia, un cantastorie o un contestatore anche se di effimera e di successo. Gli crederanno maggiormente ora che è stato ammazzato a colpi di pistola, non importa neppure da chi.

Per qualche giorno si riconoscerà che forse aveva ragione, che il lupo potrebbe esserci. E si parlerà di lui come non se ne è mai parlato. Bene o con enfasi? L'enfasi pare garantire che, prima o poi, tutto viene inghiottito nella laboriosa digestione della cattiva coscienza.

Oreste del Buono

Il regista Zampa «Non aveva paura»

A parlarne per primo devo essere stato Vitaliano Brancati. Brancati e Fava erano stati molto amici: siciliani tutti e due, intellettuali tutti e due, vivaci e appassionati tutti e due, avevano tra loro molte cose che li univano.

Ma il mio rapporto diretto con Giuseppe Fava è avvenuto molti anni dopo, nel '75, quando, se ricordo bene, Fava mi inviò un suo manoscritto intitolato *Il maestro e il diavolo*. Come tutti i lavori di Fava anche questo aveva come sfondo la mafia. Gran conoscitore della sua gente, e uomo di forte tempra morale, Fava si era sempre interessato del fenomeno mafioso per denunciarlo e condannarlo con i suoi scritti.

Quel manoscritto mi piacque: ne parlai al produttore Ponti e decidemmo di farne un film. Il titolo però venne modificato e divenne *Gente di rispetto*, lo stesso titolo con cui successivamente Fava pubblicò il suo romanzo. Era talmente ben scritto che per il trattamento cinematografico non ci fu bisogno di ricorrere a uno sceneggiatore professionista: la sceneggiatura la feci io stesso limitandomi a seguire l'andamento del racconto. Il film fu girato a Catania. Con Fava, ricordo, abbiamo fatto insieme i sopralluoghi. Tra un uomo mite, tranquillo, gentile che sapeva diventare polemico solo quando scriveva. Paura no, non mi pare ne abbia mai avuta né lui, durante la nostra collaborazione, né io, durante le riprese.

Anche se, probabilmente Fava sapeva molto ed era a conoscenza di molti segreti mafiosi, non mi pare che nei suoi racconti li usasse in maniera esplicita tant'è che per il film io ho potuto scegliere due interpreti stranieri Jennifer O'Neill e James Mason proprio perché i personaggi non erano connotati neanche fisicamente in maniera troppo evidente.

Forse nel suo lavoro di giornalista, Fava si comportava in un altro modo, facendo denunce circostanziate con nomi e cognomi. Ma questo a me non risulta. Ammazzarlo così è stata una vigliaccata. Non mi vergogno a dirlo, quando stamattina, dalla radio, ho saputo che era stato ucciso, ho pianto. Giuseppe Fava era un mio amico: gli volevo bene.

Luigi Zampa

Trentadue di questi biglietti venduti a Roma

Lotteria, altri 154 fortunati vincono 30 milioni a testa

ROMA — Ecco l'elenco dei 154 biglietti cui andranno i premi di «terza categoria» di 30 milioni di lire ciascuno:

Serie	N.	Venduto in provincia
Q	703219	Roma
R	047393	Bari
Q	006190	Roma
P	975793	Roma
B	640911	Terni
N	356512	Napoli
L	073361	Arezzo
E	537051	Roma
E	261285	Frosinone
I	275422	Piacenza
A	151892	Milano
R	820873	Napoli
I	358530	Ascoli Piceno
A	008836	Bologna
N	189281	Napoli
R	699288	Roma
G	008449	Pistoia
L	186235	Novara
M	869026	Roma
F	555990	Bergamo
A	927774	Milano
G	246557	Forlì
Q	880696	Roma
O	022715	Roma
F	742681	Roma
D	253571	Grosseto
N	176950	Milano
N	018764	Parma
A	005332	Bologna
C	266273	Piacenza
N	875519	Roma
F	885194	Reggio Calab.
I	848928	Forlì
S	823886	Ancona
O	604575	Milano
G	509216	Cremona
T	155992	Roma
G	757012	Mantova
Q	625935	Roma
F	981135	Brescia
I	179074	Lucca
D	102677	Milano
S	925950	Torino
P	385455	Napoli
A	057805	Cagliari
T	845752	Roma
O	386678	Napoli
T	405283	Roma
C	261716	Foggia
C	390770	Trento
R	770631	Roma
B	368434	Terni
I	906768	Venezia
C	111993	Milano
A	793828	Lecce
D	243834	Chieti
T	096358	Bologna
F	892124	Roma
A	170054	Firenze
N	836177	Roma
A	505701	Napoli
O	527539	Milano
Q	586310	Treviso
Q	080595	Modena
A	096484	Siena
G	320446	Bologna
I	880695	Palermo
B	305890	Bologna
I	149684	Roma
O	010467	Perugia
A	816522	Ferrara
N	251282	Milano
P	831469	Roma
D	610113	Potenza
E	823411	Siena
O	199181	Roma
F	745828	Milano
S	427410	Roma
B	549106	Padova
F	895915	Roma
I	784514	Genova
G	915018	Alessandria
P	191370	Napoli
R	264001	Salerno
P	532913	Forlì
S	000396	Bologna
F	117138	Palermo
N	377624	Milano
N	513900	Roma
L	992854	Verona
C	968444	Imperia
O	302607	Napoli
N	065529	Roma
N	379337	Milano
G	854928	Roma
R	039806	Bologna
M	440156	Bologna
R	410976	Roma
N	302026	Napoli
N	164553	Bologna
F	475372	Torino
I	436337	Roma
B	760569	Forlì
D	382824	Vicenza
A	779230	Cagliari
G	339793	Livorno
C	208886	Reggio Emilia
B	809502	Terni
A	419057	Firenze
A	497215	Modena
D	656835	Firenze
G	248341	Forlì
F	122689	Potenza
E	603396	Modena
B	270008	Roma
D	283883	Pavia
A	883415	Latina
C	646920	Roma
A	524091	Massa Carrara
S	834218	Ferrara
F	464393	Firenze
A	194579	Pavia
R	569343	Milano
O	120590	Caserta
D	835002	Milano
O	817189	Napoli
P	953928	Roma
M	558769	Milano
T	135448	Torino
R	570050	Milano
R	631520	Milano
P	393306	Torino
L	281268	Napoli
F	359409	Roma
C	443537	Alessandria
A	259216	Pesaro
G	147812	Alessandria
R	991085	Venezia
I	421590	Salerno
S	119766	Roma
R	566578	Milano
O	855446	Modena
S	569876	Piacenza
N	819813	Napoli
C	037517	Torino
N	174996	Milano
D	490546	Taranto
E	982697	Palermo
D	188920	Genova
A	833361	Milano
A	285395	Torino
M	085536	Milano
S	142896	Milano
A	684431	Trieste

Bourghiba annulla gli aumenti

(Segue dalla 1ª pagina)

la vecchia Medina, è subito folla. La strada è intitolata a Bourghiba, il cui nome adesso viene scandito nel frastuono dei clacson. E di Bourghiba è la faccia sorridente che campeggia, fra le bandiere nazionali rosse e bianche, sui ritratti freneticamente agitati. C'è chi fa il segno della vittoria, chi brandisce la baguette di pane. Non c'è nessun annuncio ufficiale, ma è chiaro che anche l'emergenza è implicitamente abrogata (il coprifuoco, per ora, è ridotto di tre ore, ma a che serve: ieri, dopo giorni di battaglia, la Tunisia era in festa).

La folla prende d'assalto perfino i blindati che presidiano i crocicchi da tre giorni, con tanto di carristi esterrefatti e un po' impauriti. Ma è un assalto pacifico, che riempie di fiori e bandiere gli stessi mezzi militari con i quali, da martedì, questa stessa folla era stata imbavagliata. Fra le grida che inneggiano a Bourghiba si sente anche il nome di Mzali: ma tutt'altro è il tono della citazione. «*Bourghiba ha rialzato il tappeto di sotto i piedi di Mzali*», dice uno slogan piuttosto elaborato, molto orientale. Un altro: «*Mzali teppista*», si riferisce a una recente dichiarazione del primo ministro, che appunto aveva definito teppisti i manifestanti. Il teppista è lui, dice adesso la folla forte della ritrovata sintonia con Bourghiba: è ora che se ne vada. Davanti al ministero dell'Interno, i giovani scandiscono una richiesta: «*Amnistia generale per i prigionieri politici*». Si riferiscono ai loro compagni, che sono stati arrestati a migliaia durante gli scontri sanguinosi. Uno di costoro, forse l'ultimo a finire in carcere, lo abbiamo visto trascinato dalla polizia, in pieno centro, pochi minuti prima che Bourghiba comparisse sugli schermi a decretare la fine della guerra del pane.

Adesso ci si chiede che cosa significhi tutto questo, in termini di gestione del potere. Evidente, nel colpo di teatro del presidente a vita, l'implicita sconfessione del suo governo. Collocandosi al di sopra della politica tradizionale, dei suoi maneggi e dei suoi dosaggi, Bourghiba ha rispolverato con successo il carisma del padre della patria. Il ministero si dimetterà? Mentre il ministro dell'Interno Driss Guiga annulla una conferenza stampa fissata per mezzogiorno, dal Palazzo del Governo alla Casbah filtrano reazioni smorzate: il primo ministro Mzali fa sapere che in fondo non c'è contraddizione di obiettivi fra esecutivo e presidenza. Ma la folla che contemporaneamente inneggia al capo dello Stato, e fischia il primo ministro, afferma che la contraddizione c'è: e ogni, con l'imprevedibile Bourghiba, proprio la folla ha vinto.

Alfredo Venturi

«I mafiosi stanno in Parlamento» diceva a Retequattro

Pochi giorni fa in televisione ha lanciato la sua ultima sfida

Giuseppe Fava

MILANO — «*I mafiosi stanno in Parlamento, i mafiosi a volte sono ministri, i mafiosi sono banchieri, i mafiosi sono quelli che in questo momento sono ai vertici della nazione*». «*Non si può definire mafioso il piccolo delinquente che impone la taglia sulla tua piccola attività commerciale, questa è roba da piccola criminalità*». «*Il fenomeno della mafia è molto più tragico e più importante, è un problema di vertice nella gestione della nazione ed è un problema che rischia di portare alla rovina e al decadimento culturale e definitivo l'Italia*».

Sono alcuni stralci dell'intervento di Giuseppe Fava nel programma *Film story* curato da Enzo Biagi e andato in onda lo scorso 29 dicembre su Retequattro. La trascrizione stenografica dell'intervento, che fu anche l'ultima apparizione pubblica del giornalista, è stata fornita dalla stessa emittente.

«*I siciliani lottano da 30 secoli contro la mafia* — afferma Fava nel corso della trasmissione — *lottano alla loro maniera, naturalmente, ed è un fatto che tutti gli uomini che sono caduti negli ultimi tre o quattro anni, sono tutti siciliani; gli eroi contro la mafia sono tutti siciliani, con la esclusione di Dalla Chiesa soltanto*».

Alla domanda di Biagi se Fava avesse una conoscenza diretta del mondo della mafia, il giornalista risponde: «*Ho conosciuto diversi personaggi dell'una e dell'altra parte, attraverso le cronache e le inchieste, le indagini che si andavano conducendo e che puntualmente abbiamo riferito sui nostri giornali*», aggiungendo che «*si fa una grande confusione fra la mafia quale era negli Anni Venti e quella di oggi*».

Fava spiegava che la vecchia mafia era quella «*di tipo agricolo*», che «*governava un territorio*» e «*nessun uomo politico poteva ignorare questa potenza determinante*». Poi, secondo Fava, «*si modificò tutto e i mafiosi non furono più uomini come Genco Russo; i mafiosi di oggi non sono quelli che ammazzano, quelli sono degli esecutori, anche di massimo livello*».

«*A fianco di loro* — si legge più oltre nella trascrizione dell'intervento — *ci sono altri che contano infinitamente di più; i fratelli Greco, ammesso che possano essere dei grandi mafiosi o dei grandi assassini, questo lo stabilirà il magistrato, non abbandonerebbero come mafiosi se non ci fosse qualcuno che consentisse loro di esserlo*».

Un'altra affermazione di Fava è che «*la grande intuizione*» di Dalla Chiesa, «*quella che lo portò alla morte*», fu il capire come le «*decine di miliardi che entrano immediati nelle banche e ne fuoriescono per opere pubbliche fasulle denari mafiosi inquinati*». (Ansa)

Secondo le accuse di un magistrato romano avrebbe intascato una tangente da mezzo miliardo

Le telefonate di un socio di Pazienza accuserebbero l'uomo politico siciliano

ROMA — E' accusato dalle telefonate con un personaggio legato al faccendiere Francesco Pazienza il vicepresidente della Regione siciliana, Salvatore Stornello arrestato ieri in Sicilia; secondo il giudice istruttore di Roma Francesco Misiani l'esponente socialista avrebbe chiesto e intascato mezzo miliardo per «pilotare» un appalto. Il mandato di cattura contro Stornello è uno dei dodici emessi ieri da Misiani nell'ambito di un'inchiesta, contro Pazienza ed il suo *entourage*, che si spezzetta in molti rivoli e conduce in direzioni diverse. Tra gli episodi contestati a Pazienza ed ai suoi collaboratori compaiono un tentato omicidio e tre estorsioni.

Atti dell'inchiesta sono stati inoltre trasmessi alla Commissione parlamentare d'inchiesta sulla P2 perché si parla di Pazienza e del senatore Antonio Bisaglia. Da questa fitta trama di affari loschi, in cui spesso compaiono alcuni servizi segreti, il giudice ricava l'accusa di associazione di stampo mafioso contestata, con il mandato di cattura, a Pazienza, al suo collaboratore Maurizio Mazzotta e al costruttore Alvaro Giardili.

Un'inchiesta complessa, aggrovigliata, che annuncia verità sconvolgenti. L'arresto del vicepresidente della Regione siciliana, accusato di concorso in corruzione, sarebbe tutto nominato un capitolo secondario, per quanto la personalità e il ruolo pubblico dell'imputato facciano clamore. Tutto nasce da una gara d'appalto indetta dall'Assessorato al territorio e all'ambiente della Regione per rilevamenti aerofotometrici della Sicilia; alla ditta vincitrice sarebbe andata una somma pari a circa 10 miliardi.

Avrebbe concorso anche la Aeroagricola, una società con sede a Roma intestata ad Alvaro Giardili. Secondo l'accusa, Giardili avrebbe promesso o versato circa 550 milioni a Stornello, responsabile all'Assessorato al territorio, per ottenere l'appalto; risulterebbe da intercettazioni telefoniche. Ma assegni o prove evidenti che la tangente sia stata versata non sarebbero stati trovati.

Sempre per l'episodio di corruzione sono stati arrestati in Sicilia Agostino Porretto, funzionario della Regione in pensione, anch'egli esponente locale del psi, e Giuseppina Falletta Cordovana, titolare di un'agenzia di pubblicità che ottenne 400 milioni dalla Regione per iniziative promozionali della cooperazione in Sicilia.

A Pazienza e soci il giudice contesta l'attentato contro il finanziere Trabulzi, socio del miliardario arabo Kashogi, ferito gravemente a Parigi nel gennaio 1982 da un sicario; Trabulzi pagò due miliardi per ottenere la «*protezione*» della banda. Pazienza e Giardili sono inoltre accusati di aver compiuto estorsioni contro un ingegnere di Salerno che partecipò con la sua impresa ad appalti per la ristrutturazione di edifici colpiti dal terremoto in Campania, e contro il presidente dell'Ente Fiuggi, Giuseppe Ciarrapico, pare costretto a pagare 500 milioni. Porterebbero la firma della banda anche i colpi di pistola sparati contro la porta di casa del vicepresidente dell'Ambrosiano, Roberto Rosone, più tardi ferito in un attentato.

Gli atti dell'inchiesta inviati dal giudice alla commissione P2 rappresentano un capitolo ancora da delineare, ma che già inizia a rumare il mondo politico. Comprendono le dichiarazioni rese dal segretario e dall'autista di Pazienza, Placido Magrì e Maurizio Visigalli. Secondo il senatore milanese Pisanò le due testimonianze indicano che Pazienza e l'ex capo del Siami, Santovito, collaborarono alla stesura di un documento che Bisaglia avrebbe dovuto esibire davanti ai Giurì d'onore, per dimostrare di non aver avuto rapporti con il giornalista Mino Pecorelli e l'agenzia «OP».

Il segretario di Pazienza avrebbe inoltre raccontato dello scandalo dei «Billygate», che coinvolse il fratello di Carter e forse contribuì all'esito delle elezioni presidenziali degli Stati Uniti.

Guido Ranzoli

Il sen. Bisaglia smentisce Pisanò (msi)

ROMA — In relazione alle affermazioni fatte dal senatore missino Giorgio Pisanò il capogruppo dei senatori democristiani Antonio Bisaglia ha dichiarato: «E' una abitudine del senatore Pisanò chiedere dimissioni, preannunciare prove e documentazioni che si rivelano poi basate sul nulla, minacciare, provocare e calunniare. Alla sua ossessiva campagna non vale la pena di dare risposte. Esse verranno, come in passato, dalla verità dei fatti. D'altra parte, proprio i fatti hanno puntualmente dimostrato la sua assoluta mancanza di credibilità e lo squalificare dei suoi metodi di lotta politica».

Cinque spari nel buio per il giornalista ucciso

(Segue dalla 1ª pagina)

va, o di lanciarsi (come pochi giorni prima era accaduto in un dibattito organizzato da Enzo Biagi a «*Rete 4*») in una requisitoria contro la mafia che a qualcuno doveva essere parsa inaudita. Ancora una volta, non tanto per la sostanza quanto per i toni.

Anche quella sera, in tv, Pippo Fava non aveva fatto rivelazioni indicando in un certo potere politico l'autentico interlocutore di quello mafioso. Ma queste cose le aveva dette a suo modo, senza mezzi termini.

Di qui, forse, il giornalista se ne aspettava, ma di genere diverso. «*Vuol vedere che mi fanno fare la fine di Tortora?*»: qualche giorno fa, alla moglie Lina Pippo Fava aveva rivolto questa battuta. Diceva che prima o poi qualcuno gli avrebbe messo della droga in auto.

Forse l'hanno seguito in moto: poco prima dell'assassinio, nella zona del Teatro Stabile tre sconosciuti avevano circondato un giovane, Alfio Privitera, e se ne erano andati con la sua moto, dopo avercelo tolto di peso. A sparare si pensa sia stato solo uno: una persona che non appena Fava ha parcheggiato l'auto, una R5, gli si è avvicinata da sinistra e ha fatto fuoco attraverso il vetro laterale. Cinque colpi, di cui quattro a segno, tutti alla testa.

Dell'assassinio del padre, Claudio Fava ha saputo poco dopo, guardando il Telegiornale di «*Antenna Sicilia*». La moglie era in casa: ha saputo com'era successo quando, verso le 11, la polizia le è entrata in casa, fra urla e spintoni, per una perquisizione.

«*Cosa cercavano? Non ne abbiamo idea: Pippo non era certo un Pecorelli siciliano*», dicono alla sede della rivista Michele Gambino, Giovanna Quasimodo, Elena Brancati, amici dei ragazzi che lavorano con il giornalista ucciso. «*Anche qui hanno sequestrato tutte le copie; ma secondo noi, solo leggendo fra le righe si potrebbe ricavare qualche traccia*».

Il penultimo numero aprirà con un editoriale di Fava dal titolo emblematico: «*Gli intoccabili*». Il prossimo, quello che uscirà a fine gennaio, ancora con la firma dell'ucciso, sul quale stava lavorando, avrebbe dovuto avere come direttore il figlio) Fava avrebbe dovuto tirare un bilancio della criminalità organizzata. Il titolo sarebbe stato «*Sicilia uber alles*». Poco, troppo poco per individuare almeno adesso una traccia precisa: ed è a questa indeterminatezza che qualcuno a Catania, adesso si appiglia per avanzare riserve, cauti dubbi. Perché la mafia avrebbe dovuto prendersela proprio con un personaggio come Fava, appassionato sì, tenace nelle sue denunce, ma in fondo poco temibile? «*Perché mio padre* — risponde il figlio Claudio — *oltre che libero era isolato*». Per chi vuole impadronirsi di Catania, un piccolo, pittoresco, servizievolissimo Don Chisciotte.

Giuseppe Zaccaria

Milano, Rizzoli sentito per 3 ore

MILANO — Angelo Rizzoli è stato nuovamente interrogato ieri, per circa tre ore, dal giudice istruttore Renato Bricchetti e Antonio Pizzi, in relazione all'accusa di illecita costituzione di capitali all'estero. L'editore, il quale dal 23 dicembre scorso si trova agli arresti domiciliari, è stato accompagnato al palazzo di Giustizia dai carabinieri che lo hanno scortato fino all'ufficio del dott. Pizzi dove ad attenderlo c'era il suo legale, il prof. Cesare Pedrazzi.

L'interrogatorio, a cui ha anche assistito l'avvocato dello Stato, Salvemini, in rappresentanza del ministero delle Finanze, dovrebbe essere servito per fare luce su alcuni punti relativi all'operazione che nel 1981 portò 180 mila azioni del gruppo Rizzoli alla società panamense «Belatrix», mentre il corrispettivo finì alla banca svizzera «Rothschild»: da qui l'imputazione contestata.

A Roma la figlia di Antonov

ROMA — Anna Antonov, la figlia dodicenne di Sergej Antonov, implicato nell'attentato al Papa, è giunta a Roma ieri pomeriggio, proveniente da Sofia. Poco dopo, con lo stesso aereo, è ripartita alla volta di Sofia la sorella di Antonov, Tania Ivanova.

Operaio muore all'ambasciata cinese a Roma

ROMA — Un operaio cinese di 50 anni, soccorso gravemente ferito nella sua ambasciata, è deceduto mentre lo trasportavano all'ospedale. E' avvenuto poco dopo le 12,30. L'operaio Tong Jillin, da Jang Zao, è stato trovato dal secondo segretario dell'ambasciata della Cina Popolare presso il Quirinale in via Bruxelles, nel giardino della sede diplomatica. Secondo i sanitari del Policlinico le ferite riportate potrebbe essersele prodotte cadendo da una finestra

le opinioni del sabato

Da Fidel, con paura

IGOR MAN

I quotidiani «occidentali», con le solite eccezioni, nel dar conto del discorso pronunciato da Fidel Castro il 2 di gennaio, nel venticinquesimo anniversario della cacciata di Batista, han messo l'accento sul *«violento attacco»* contro gli Stati Uniti, sulle accuse ai dirigenti americani, definiti *«i nuovi barbari nazificanti, fanatici che seminano il terrore internazionale»*. Il lettore distratto o sprovveduto, leggendo certi resoconti, avrà ricavato l'impressione che Castro sia un pericoloso amerie marxista: non pago di inquinare la democrazia esportando la sua rivoluzione in America Latina, segnatamente in quella Centrale, aggredisce, minaccia, insulta. Insomma, per usare la definizione del presidente Reagan, *«Castro è il peggiore dei tiranni»*, una sorta di diavolo in divisa verde-oliva e con tanto di barba.

Penso che a guardar bene le cose, anzi, a leggere bene il discorso-fiume di Castro, risulti chiaro innanzitutto come Fidel abbia paura. E che gridi per darsi coraggio, tal quale i bambini quando fischiano al buio.

A Cuba la rivoluzione è stanca. Lo strappo di Grenada ha riacceso in Castro la sindrome dell'invasione *yankee*, ha rinfocolato le idee bellicose degli ambienti parcheggiati negli Stati Uniti e coccolati da non pochi uomini dell'amministrazione americana. Kissinger non si stanca di ripetere che Kennedy commise un grave errore, nel 1962, non permettendo che Castro venisse rovesciato e aggiunge come *«ho stessi errori non dovranno ripetersi ai Nicaragua»*. Castro ha paura perché è convinto che prima o poi Reagan farà invadere il Nicaragua per, infine, attaccare Cuba.

Ma Fidel non ha soltanto paura, ha anche ragione quando nega di esportare la rivoluzione in America Latina affermando: *«La rivoluzione nasce e si sviluppa da sola»*. La guerriglia latino-americana non sempre ha motivazioni marxiste ma più spesso nazionalistiche. La fame, il determinismo perverso dello sviluppo del sottosviluppo non sono una invenzione dell'Unione Sovietica ma il prodotto di dittature militari e non, tanto incapaci nel gestire le proprie economie quanto crudeli e *«compradores»*.

Per esorcizzare la «rivoluzione» non v'è che un rimedio: il riformismo coraggioso, e toccherebbe proprio agli Stati Uniti appoggiare subito e bene le riforme. Invece di ostinarsi a vedere dietro di esse il diavolo marxista. Tuttavia, come dice il presidente della Colombia, Belisario Betancur, conservatore illuminato: *«E' la democrazia delle due superpotenze la causa prima della destabilizzazione del Centro America, terreno di scontro dei loro opposti interessi»*. E Monsignor Arturo Rivera y Damas, arcivescovo di San Salvador, ripete: *«I due Supergrandi mettano le armi, noi mettiamo i morti»*. Certo, per aver del tutto ragione Fidel avrebbe dovuto cacciarli ma non può: l'ex allievo dei gesuiti che, subito dopo la cacciata di Batista, si recò a New York proclamandosi *«rivoluzionario»* è infatti da venticinque anni un sovietico-dipendente. E' stato costretto a diventarlo dalla miopia rancorosa della United Fruit Co. che, a quell'epoca, faceva il bello e il cattivo tempo al Dipartimento di Stato. E un sovietico-dipendente che altro può fare se non prendersela sempre e soltanto con gli Stati Uniti? Invece che isolarlo come *«nudo e crudo spaventoso pericolo»* bisognerebbe aiutarlo a disintossicarsi.

I coristi di Pertini

GIANFRANCO PIAZZESI

Le confidenze di Pertini ai giornalisti, alla vigilia del messaggio di Capodanno, allarmarono il governo, entusiasmarono l'opposizione comunista, preoccuparono il Dipartimento di Stato. Tutti i giornalisti presenti avevano infatti inteso dire che il Presidente della Repubblica si accingeva a chiedere il ritiro unilaterale dei nostro contingente militare nel Libano. Una simile proposta, avanzata quando il governo, appena qualche giorno prima, aveva ribadito solennemente il numero dei soldati, avrebbe certamente sollevato una questione costituzionale delicata e provocato una crisi politica piuttosto seria.

••

La sera del 31 dicembre tutti si resero conto che certe preoccupazioni erano esagerate e che certe speranze erano del tutto fuori luogo. Ma i comunisti e i pacifisti, che avevano esaltato il discorso prima di conoscerne il contenuto, non ritennero opportuno fare marcia indietro solo perché Pertini si era sentito sulle generali: anzi si affrettarono a dichiarare che quel messaggio rappresentava *«il massimo più alto»* di una presidenza già tanto meritoria. Ma anche gli alti, furono così entusiasti per lo scampato pericolo da esibirsi al coro con imprevisto calore.

Dopo questo scroscio di applausi, dalle ambigue e contrastanti motivazioni, si sono ascoltati giudizi politici e giornalistici più meditati. Alcuni hanno avanzato riserve sul merito, ora accusando Pertini di aver messo sullo stesso piano Reagan e Andropov, ora trovando superficiali le sue considerazioni sulla mafia e sulla camorra. Né sono mancati gli interventi sul metodo, le disquisizioni sui limiti che un Capo dello Stato deve imporre al suo *«potere di intervento»*.

Tutti hanno preso molto sul serio il messaggio di Capodanno, un messaggio che, invece, ha avuto soprattutto il pregio della schiettezza e il difetto dell'improvvisazione. Pertini, che ha parlato a braccio, non intendeva in questa occasione passare alla storia. Era conscio, e lo ha fatto garbatamente più volte, di rivolgersi a schiere di commensali già disposti, intorno a una tavola imbandita. Ha affrontato alla buona anche temi importanti e delicati. Le sue parole andavano ascoltate con simpatia e interesse senza il bisogno di sopravalutarle troppo e senza l'obbligo di condividerle.

••

Questo non ha offerto nulla di importante e non ha presentato nulla di inquietante; è soltanto stato tale. Hanno sbagliato tutti: politici e giornalisti a commentare il messaggio prima di conoscerne il contenuto, Pertini a improvvisare una conferenza stampa su temi insidiosi. Meno impazienza da parte nostra, maggior prudenza da parte sua, e un incidente come questo non dovrebbe ripetersi.

Missili e messe

SERGIO QUINZIO

Secondo il vescovo, monsignor Angelo Rizzo, si tratta di *«una cappella destinata ad indurre alla riflessione gli uomini che nella base di Comiso hanno più che mai bisogno della grazia illuminante di Dio»*. Secondo alcuni suoi parroci si tratta invece di una chiesa *«del costo di quattro miliardi costruita all'interno di una fabbrica della morte atomica»*.

Una cappella può forse, come dice il vescovo, servire dove si sono *«tanti giovani di fede cattolica che hanno diritto ad avere un luogo di culto dove vivono e lavorano»*. Ma una chiesa che costa miliardi, con la benedizione e la posa della prima pietra fatta dal vescovo proprio il giorno di Natale, e con stridente ironia dedicata a *«Cristo nostra pace»*, non è la stessa cosa.

A proposito della polemica con i suoi parroci, il vescovo ha detto: *«Gli interrogativi che talora si pone sono tanto antichi, quanto privi di fondamento»*. Antichi certamente lo sono, dal momento che fin dai primi secoli la Chiesa canonizza cristiani che considerano legittimo, o addirittura meritorio, portare le armi, e ne cancellava altri che, convinti così di obbedire alla loro fede, rifiutano di farlo. Che la Chiesa abbia lasciato coesistere entrambe le inconciliabili posizioni mostra non solo che il problema c'è, ma che non ammette soluzioni. L'autentica tradizione cristiana è comunque consapevole che il mondo non è il regno di Dio e non può diventarlo, che i poveri — secondo la parola di Gesù — li avremo sempre con noi, come avremo sempre con noi la morte, la malattia, ogni umana miseria, fino al sorgere del *«giorno del Signore»*.

Dovrebbe essere questa consapevolezza a renderci capaci di distinguere la presenza cristiana come presenza umile e debole in mezzo alla violenza e all'orrore del mondo, da una presenza ostentata come via maestra aperta al trionfo mondano del bene.

In un luogo come la base di Comiso una modesta cappella dedicata a Cristo crocifisso, costruita e inaugurata senza cerimonie ufficiali, rivelerebbe questa consapevolezza: la consapevolezza che Cristo è sempre la vittima del male del mondo. E un prete del luogo, che celebrasse anche per gli abitanti della base missilistica, sarebbe tutt'altra cosa che il *«servizio spirituale»* svolto da cappellani stipendiati e inseriti nella gerarchia militare, che s'inchinano ai superiori prima e dopo la messa, e che all'omelia non parlano certo degli orrori della guerra.

La presenza cristiana nel mondo è contraddittoria e ambigua, lo è necessariamente in rapporto al suo essere «altro» dal mondo. Si deve accettarlo e patirlo, non ignorarlo, non sfuggirlo. In nome della fede si deve parlare poco, e parlare di sofferenza, di peccato, di giudizio di Dio, di speranza di salvezza, coinvolgendo innanzitutto se stessi e la Chiesa nella terribile vicenda della storia. E' un tradimento allinearsi ai luoghi comuni che vedono soltanto complesse questioni economiche e sociali da risolvere, come se l'uomo potesse salvare la sua vita con le sue buone intenzioni: costruendo chiese nelle basi missilistiche per battezzare, oppure ritirandosene convinti così di garantire la pace.

INTERVISTA CON PALLOTTINO, VINCITORE DEL «PREMIO ERASMO»

La mia avventura tra gli etruschi

L'archeologo dice: «Negli ultimi quarant'anni abbiamo fatto passi giganteschi nel conoscere la loro cultura» - «Restano ignote le ideologie, ma le scene di danza, di caccia, di musica dipinte sulle tombe ci danno grandi notizie» - Tramontato il mistero, tocca allo storico «ricostruire questa civiltà nel contesto dell'Italia antica e del mondo classico»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Massimo Pallottino, 75 anni, romano, il più grande studioso di etruscologia, riceve il massimo riconoscimento olandese, il Premio Erasmo, ma subito avverte: *«Tutti questi premi cominciano a stupirmi, ad apparirmi insoliti. Una cosa buffa, direi, per me che vado sempre più sentendomi e proclamandomi uno storico che un archeologo. In realtà, da cinquant'anni e alcuni mesi, sono soltanto un "servitore dello Stato", tra virgolette, come suol scriversi. Nel 1933 ero ispettore al Museo delle Terme, poi a Villa Giulia, da allora, e mezzo secolo è passato, continuo soltanto a sentirmi un servitore dello Stato»*.

Nello studio di corso Rinascimento, accanto alla Sapienza, Massimo Pallottino trascorre molte ore della giornata. Nella parete spoglia, una bella fotografia del re Gustavo Adolfo di Svezia, un *«esponente della cultura europea»*, *«un uomo eccezionale e straordinario»*. Dice Pallottino: *«Naturalmente era un re e non poteva dedicare ogni sua ati'archeologia, ma quando la faceva, aveva lo spirito dello studioso e non del dilettante, dell'appassionato o del cultore, ma del tecnico: questo è molto importante, perché di dilettanti, specie nell'etruscologia, ce ne sono sempre stati troppi»*.

— E questo perché?

«Perché il nome degli Etruschi evoca, latentemente, nel grande pubblico, l'idea del "mistero". E' una vecchia storia che risale all'antichità. Già Dionisio di Alicarnasso polemizzava con Erodoto sull'origine degli Etruschi. L'eco della tradizione classica si riflesse nelle fantasiose interpretazioni degli eruditi del Seicento e del Settecento».

— Venne poi nei primi decenni dell'Ottocento la riscoperta archeologica dell'Etruria...

«Fu una straordinaria avventura di ricerche e di ritrovamenti fra le macchie delle tombe e le rupi tufacee della maremma laziale. A Tarquinia si aprivano tombe sotterranee dipinte con le loro immagini di vita, di banchetti, di giochi di caccia dai colori vivaci, d'incredibile freschezza. A Vulci, Luciano Bonaparte, divenuto principe di Canino, saccheggiava la sterminata necropoli, ricavandone migliaia di splendidi vasi dipinti. A Cerveteri venivano in luce i facoltosi tesori d'oro, di argenti, di bronzi di stile e di fasto orientale dalle tombe Regolini Galassi».

— Si affermava il gusto romantico?

«Una singolare suggestione emanava da queste scoperte così diverse dal candore dei marmi classici che popolarono allora i musei, e rivelatrici di mondi sconosciuti. Il mito dell'Etruria fascinosa e inafferrabile nasce in questo periodo, alimentato dai resoconti degli esploratori e dei viaggiatori, soprattutto dalle pagine di George Dennis, diplomatico inglese e archeologo d'eccezione. In Italia degli Etruschi si sono impossessati Carducci e Cardarelli. In Inghilterra Huxley e Lawrence, nella prima metà del Novecento, crearono la leggenda di una felice solarità etrusca distrutta dal brutale egoismo romano».

— Poi che cosa è accaduto?

«Negli ultimi quarant'anni la conoscenza degli Etruschi ha compiuto passi giganteschi: accanto alla storia greca e romana comincia a profilarsi l'idea più larga di una "storia italica". E' caduta, ma non ancora nel grande pubblico, la visione di Lawrence e di Huxley, che interpretava la civiltà dell'Etruria antica, simbolicamente trasfigurata nel mito di un "mondo perduto", di una umanità spontaneamente naturale, festosa, carnale, contrapposto all'ordine razionale e morale della civiltà greco-romana e cristiana».

— Tramonta il «mistero» definitivamente?

«L'avidità di sapere si mescola troppo spesso con un'inclinazione cupa, quasi morbosa, verso qualcosa il cui fascino sembra risiedere appunto nella difficoltà di sapere e nell'esistenza di tabù che si ritengono, e si desidera che restino, insolubili: il "mistero", appunto. Andiamo ripetendo, da decenni, che l'etrusco è perfettamente leggibile, si capisce la stragrande maggioranza delle iscrizioni. La letteratura etrusca, purtroppo, è perduta. Nell'epoca imperiale di Roma, e questo è il motivo della perdita, poca gente il interessava della lingua etrusca. Non c'era ragione di fare delle copie, non è stata quindi tramandata alla tradizione medioevale».

— Che cosa sappiamo di questo popolo?

«Non conosciamo la storia politica, ma conosciamo meravigliosamente bene la loro cultura: le tombe con le scene dipinte, con i banchetti illustrati sino all'ultimo particolare, le scene di danza, di caccia, di musica, a Tarquinia, ad esempio, ci danno grandi notizie. Della vita di ogni giorno, della pesca sappiamo praticamente tutto: manca la filosofia, le ideologie restano ignote. Per la lingua, conosciamo i nomi delle persone, delle divinità. Per i nomi comuni, ne conosciamo alcune centinaia. Parole, vocabolli delle iscrizioni sono quasi tutti noti».

— E' arrivato, quindi, il momento delle storiche?

«Sempre ai miei allievi ripeto che sarà per loro una grande fortuna se sotto terra non troveranno nulla: chi non scava, infatti, studia, catalogo, analizza, senza essere distratto e affascinato dalla scoperta, senza il desiderio di nuovi ritrovamenti. Tra i giovani archeologi c'è, spiccatissimo, il gusto della ricerca, ma, spesso, è portato ai particolarismo, all'amore del problemino. Manca il gusto della storia: l'etruscologia va vista come la vide, nel '700, l'abate Luigi Lanzi, come la vide Nogara all'inizio del secolo. Chi vuol fare l'etruscologo deve affrontare uno studio unitario nel ricostruire questa civiltà, la storia di questo popolo, non isolatamente, ma in un contesto unitario della storia dell'Italia antica e del mondo classico».

— Lei propone di interrompere gli scavi per dieci anni e di studiare, ma ricorda le sue emozioni nelle scoperte?

«La prima emozione archeologica fu a Veio, con la scoperta della dea con il bambino in braccio che ora è a Villa Giulia. Eravamo nel '31. Ripresi allora lo scavo dell'Apollo di Veio. Gjglioli lo aveva interrotto. Conoscevo l'Apollo. D'improvviso, dalla terra, ho visto emergere questo corpo, questo costume, nello stesso stile dell'Apollo: la stessa terracotta dipinta di giallo, di rosso, con quello stesso panneggio. Dissi a me stesso: "Ecco un'altra statua perfetta". Ecco, arrivò una grande pioggia e del fango, da un punto più alto che non avevamo scavato, rotolò fuori la testa della dea: io credo che sia Latona, con in braccio il piccolo Apollo: fuggì dinanzi al serpente Pitone. E' un'opera stupenda, peccato che a Villa Giulia sia in una saletta un po' sacrificata».

— E la scoperta delle lamine d'oro di Pyrgi?

«Un'emozione grandissima. In un primo momento non ci credevo. I miei assistenti lavorarono sul posto, mi telefonarono. Mi sembrava impossibile, invece era una realtà. Appena le vidi notai le scritte in etrusco e quelle in caratteri fenici. Riuscii a leggere l'intestazione alla dea Astarte, alla più grande divinità dei fenici».

— Che cosa fece?

«Chiamai subito un esperto di cose semitiche, il professor Garbini, che adesso insegna epigrafia fenicia a Roma; in soli tre mesi pubblicammo tutto: due articoli, io preparai quello per la parte etrusca, Garbini per la fenicia. Su queste iscrizioni ci sono oggi più di cento pubblicazioni, italiane e straniere».

— Che notizie davano le lamine?

«Che un re etrusco, Thefario Velianas, aveva dedicato un santuario alla dea Astarte, cioè alla suprema divinità femminile fenicia nel suo territorio. Noi sapevamo della alleanza tra etruschi e cartaginesi contro i greci: le lamine ci davano questa grande conferma. In più veniamo notizie sulla lingua che in quegli anni non era ancora del tutto conosciuta».

— Perché scavaste a Pyrgi?

«Non siamo andati a caso. Dalla letteratura antica il sapeva dell'esistenza di Pyrgi. Nel 384 avanti Cristo, il tiranno di Siracusa aveva saccheggiato il porto di Cerveteri. Dionisio venne con la sua flotta per impossessarsi di tutte le ricchezze della città. Una serie di documenti parlavano di un santuario, a Pyrgi. Non conoscevamo il nome etrusco di questa città. Pyrgi, appunto, è un nome greco. Si cercava un porto a una cinquantina di chilometri a Nord di Roma. In quel tempo gli Etruschi erano ricchissimi: possedevano i minerali e i metalli dell'isola d'Elba. Avevano il rame, il piombo argentifero delle colline di Velulonia. Erano i metalli delle armi. I greci più volte hanno tentato di impossessarsi, senza riuscirvi, di queste ricchezze».

— Il suo amore per l'archeologia come è nato?

«Da ragazzino andavo a scuola al Nazareno, nei pressi di piazza di Spagna. Ero attratto, allora dall'Egitto. Ero stato sedotto e affascinato dalle lezioni di professori bravissimi. In modo particolare mi interessavano le lezioni di un personaggio venerando, di Ghisalberti, allora giovanissimo professore liceale. E' lui che mi ha ispirato il gusto per la storia».

— E dopo Ghisalberti?

«La persona che mi ha guidato è stata, all'università, Giulio Quirino Giglioli. Un nome, adesso, poco noto ai giovani, ma una persona, allora, molto conosciuta. Appassionato di romanità, e anche di cose etrusche e italiche. Ascoltavo le sue lezioni a Palazzo Carpegna, che era vicino alla Sapienza. Giglioli ha fatto parte di quegli archeologi che hanno esaltato la romanità, con discrezione, e di questo gli va dato merito, in epoca fascista. Era stato Giglioli, già nel 1911, molto prima del fascismo, segretario generale della Mostra della romanità. Creò quindi, in via dei Cerchi, il museo dell'Impero romano, al Palazzo Pantanella. In pieno fascismo, organizzò poi la Mostra augustea della romanità. E fu il senatore Agnelli che costruì, con oculatezza, quel grande palazzo per donarlo al museo che è ancora lì, all'Eur».

— Ghisalberti, Giglioli e il gusto della storia...

«Mi è venuto da loro. Passeggiavamo nelle strade della città, seguivo Giglioli dalla biblioteca archeologica di Palazzo Venezia in via Ripetta. Discorrevamo di tante cose. Giglioli insegnava topografia dell'Italia antica. Divenne poi titolare di Archeologia classica».

— Allora si sente sempre più storico?

«Infatti. L'archeologia è una scienza sussidiaria della storia, gli oggetti che si trovano negli scavi hanno lo stesso valore dei documenti, delle carte d'archivio. Nel mio ultimo lavoro che ho terminato proprio la notte di San Silvestro dell'83, ho scritto uno storia dell'Italia preromana. Parto intorno al Mille e arrivo al principio del Primo Secolo avanti Cristo, alla fine dell'autonomia delle stirpi italiche, un volume dall'inizio dei tempi storici al momento in cui Roma concede la cittadinanza a tutti i popoli della Penisola. Ai giovani voglio dire: studiate la storia».

Francesco Santini

Londra: colletta da 4 miliardi per un Duccio di Boninsegna

LONDRA — La *Crocefissione* di Duccio di Boninsegna, uno dei capolavori del maestro senese attualmente patrimonio artistico dell'Inghilterra, andrà ad arricchire quasi sicuramente il museo di Malibu fondato da Paul Getty se gli inglesi non saranno in grado di raccogliere entro luglio gli oltre quattro miliardi di lire richiesti dall'attuale proprietario del quadro.

In realtà, la *Crocefissione*, ritenuto dai critici il grande capolavoro di Duccio di Boninsegna, avrebbe già lasciato da tempo il Paese per andare a arricchire il già ricco museo di Malibu, in California, se il governo della signora Thatcher, tramite il ministro per le Arti, Lord Gowrie, non fosse intervenuto d'autorità, ritardando di sette mesi il nulla-osta per l'esportazione del quadro proprio per consentire a uno dei tanti musei inglesi di poter acquistare l'opera.

«L'unico modo per far restare il quadro in Inghilterra è quello di aprire una sottoscrizione pubblica per reperire il denaro», ha commentato il portavoce di Lord Gowrie e ha aggiunto: *«Tutto quanto possiamo fare, come governo, è di sospendere l'esportazione, ma se alla mezzanotte del 16 luglio non sarà trovata la somma la Crocefissione attraverserà l'oceano»*.

UNA RIVISTA DENUNCIA: LA PRATICANO ABITUALMENTE ALCUNI OSPEDALI

Eutanasia, la Francia sotto accusa

Secondo «Etudes», organo ufficiale dei gesuiti, troppi medici affrettano la morte dei pazienti incurabili

PARIGI — Un grido d'allarme: troppi medici francesi affrettano la morte dei loro pazienti incurabili. L'accusa, lanciata dalla tribuna di *Etudes*, la rivista dei gesuiti francesi, è di padre Patrick Vesperien, professore di etica a Sevres: *«Sistematicamente, in alcuni ospedali si ricorre a misure di droghe e medicamenti in gran quantità, a dosi tali da provocare l'incoscienza e la morte»*. Perfino quando l'ammalato non chiede, non ne vuole sapere. Perfino quando non soffre dolori eccessivi, non prova angosce troppo violente. *«Qualche volta, soltanto perché lo spettacolo di certe piaghe è diventato insopportabile, o perché il paziente continua a porre domande imbarazzanti»*.

Che resta, allora, del rispetto del malato, della sua libertà, si chiede padre Vesperien. E cosa pensare di quanti, la vigilia d'una festa, salutano le infermiere dicendo: *«Non voglio più trovarlo, il signor X, al ritorno dal week-end»*? Forse, azzarda l'articolo, la ragione profonda di queste decisioni drammatiche, gravi, sta nella volontà di evitare lo sguardo, o sfuggire le domande, di chi sa d'essere vicino alla morte. Forse è nella convinzione che la vita dell'ammalato ormai moribondo non ha più alcun senso.

Se davvero è così il ritorno all'eutanasia *«sarebbe il segno, fors'anche la prova, della difficoltà di medici e familiari a sopportare il rapporto con chi sta morendo»*. Un segno di disperazione. Un gesto d'impotenza, di paura. Che non allevia, tuttavia, le responsabilità morali, insiste padre Vesperien: *«Spingere il malato nell'incoscienza e somministrargli questi "cocktail litici" finché non sopraggiunge la morte significa mettere fine, deliberatamente, con intenzione, alla vita del paziente»*.

A chi ribatte che, per il malato senza speranza, non c'è più differenza tra *«una morte data con intenzione e la fine della vita cosciente»* — ormai accettata in molti ospedali — padre Vesperien risponde con angoscia. E' in ragionamenti come questo, scrive, che s'annida lo spettro dell'eutanasia. Che si avvia l'adesione sociale alla morte *«deliberatamente provocata»*. E' a partire da riflessioni tanto audaci che si arriva a dover riconoscere, impotenti: *«L'interdetto sociale dell'omicidio sta perdendo la sua forza. Il problema se accettare o rifiutare l'eutanasia è sempre più una opzione personale, sottomessa al libero giudizio di ognuno»*.

Che cosa ci aspetta? Un mondo in cui *«chi ha la missione di curare avrà anche il potere di uccidere»*, una società in cui *«i malati che si sentono inutili — gli handicappati, gli incurabili, i vecchi — si sentiranno colpevoli di non sottomettersi a un'eutanasia tollerata e accettata, e di continuare a imporre, con egoismo, la loro presenza»*?

Ci sono altre vie, *«più umane»*, di assistere il malato, secondo il gesuita. Quelle che permettono di sopprimere il dolore, conservando la coscienza e *«la migliore qualità di vita possibile»*. Trattamenti *«scelti caso per caso, dosaggi precisi di morfina e d'eroina»*, a intervalli regolari, in quantità limitate, come illustri clinici inglesi hanno dimostrato. *«Il paziente riesce così a vivere con pienezza la fine della vita, mantiene scambi intensi con chi gli è accanto»*. La sfida di padre Vesperien è tutta qui: *«Ridare ai medici la missione di accompagnare i moribondi, di assecondarli nei loro bisogni psicologici, spirituali e fisici»*. Un compito grave, ancora da inventare, ma al quale *«non ci si potrà sottrarre»*: *«Senza rinunciare ai benefici della medicina d'oggi, è tempo di ritrovare le abitudini di semplice umanità e di cercare le risposte più adatte ai bisogni e alle domande di chi è alla fine della vita»*.

Le risposte alle accuse di padre Vesperien, finora, sono state poche. Ma nervose, risentite. *«Uno scandalo»*, secondo un noto cancerologo, il professor Mathé. *«La caricatura di una situazione che non è certo generalizzata»*, a parere di un chirurgo di fama, il professore Pellerin. *«Un grave rischio»*, per il presidente dell'Ordine dei medici, Raymond Villey: *«La fiducia del malato nel suo medico rischia di crollare»*. Si annuncia un dibattito vivace.

Emanuele Novazio

SECONDO UNO STUDIO SOVIETICO

Gli indiani d'America vennero dalla Siberia?

MOSCA — Un archeologo sovietico ha annunciato di avere scoperto in un insediamento paleolitico dell'estremo oriente siberiano degli amuleti, dei gioielli e delle punte di freccia in pietra che confermano la teoria secondo cui i primi abitanti dell'America settentrionale sarebbero arrivati nel Nuovo Mondo dall'Asia.

Nicolai Dikov, capo di una spedizione archeologica dell'Accademia delle Scienze dell'Urss, ha dichiarato all'agenzia *Tass* che l'insediamento scoperto a Ushkovsky, nella Penisola di Kamciatka, risale a 11-15 mila anni fa e che gli oggetti trovati nelle locali sepolture *«possono essere considerati i prototipi di simili ornamenti e armi scoperti dagli archeologi americani nel NordOvest degli Stati Uniti e risalenti a epoche più tarde»*.

Dikov ha detto che ciò *«è un nuovo argomento di rilievo in favore della teoria secondo cui i primi abitanti dell'America vi si trasferirono dalla Siberia attraversando l'istmo che collegava in passato il continente asiatico con quello americano»*.

Secondo quanto ha riferito la *Tass*, l'insediamento paleolitico di Ushkovsky è il più grande del genere mai scoperto nell'Urss, con una superficie di 12 mila metri quadrati e una trentina di abitazioni.

I drusi si oppongono al ridispiegamento delle forze, esplode la battaglia

Libano, salta il piano Gemayel

Il mediatore saudita a Damasco per tentare il dialogo con Jumblatt e gli sciiti contrari all'ingresso dell'esercito libanese nelle loro zone - Anche Gheddafi si inserisce nella trattativa proponendo il ritiro della Forza multinazionale di pace e la sua sostituzione con una «forza di interposizione araba»

BEIRUT — Il «piano di sicurezza» che il presidente libanese Amin Gemayel sperava di annunciare ieri è tornato di nuovo tutto in discussione. I drusi si oppongono all'intervento dell'esercito sulle loro montagne, e in tutto il Paese (da ieri anche a Tripoli) i cannoni continuano a sparare. Il mediatore saudita Hilla Hariri, che è il principale autore del piano, è ancora a Damasco per consultarsi con il capo dei drusi libanesi, Walid Jumblatt, e con quello dei musulmani sciiti, Nabih Berri. Dovrebbe essere ricevuto anche dal ministro degli Esteri siriano Khaddam. Radio Beirut ha confermato che Khaddam si incontrerà, domani a Riyadh, con i suoi colleghi del Libano, Salem, e dell'Arabia Saudita, Saud el Feisal, in un estremo tentativo di rilanciare la trattativa interrotta. Ma le divergenze rimangono profonde.

Gemayel ha ricevuto nel suo corpo diplomatico e ha regalato a ogni ambasciatore una carta del Libano sulla quale è raffigurato un piccolo viaggiatore con un ramo d'ulivo nel becco e tra le zampe una lettera indirizzata al mondo intero, con un appello per la pace. «Il piano di sicurezza — ha promesso — consentirà il ripristino dell'autorità legittima del governo in tutto il nostro Paese». Ma le dichiarazioni sono state commentate da molti diplomatici con aperto scetticismo.

In un discorso pronunciato nel suo castello a Mukhtara nello Chouf, Walid Jumblatt aveva avvertito già nella notte di giovedì che «la soluzione non è vicina». I drusi non permetteranno all'esercito di prendere posizione nei villaggi di Kfar Matta, Abey e Binaya, nello Chouf, e nemmeno ad Ebbiye nell'Iqlim Kharrub. In queste province i guerriglieri di Jumblatt hanno combattuto contro i cristiani falangisti e ora non vogliono l'intervento dei militari che considerano alla stregua di nemici.

Il piano di sicurezza che il governo dava come approvato da tutti si è dunque arenato, mentre è ripreso il duello delle artiglierie. Ieri mattina almeno otto persone, tra cui due soldati libanesi, sono rimaste ferite a Khalde, il sobborgo di Beirut in cui si trova l'aeroporto. L'esercito, che secondo le proposte di Hariri dovrebbe mantenere l'ordine nella maggior parte del territorio in cui non vi sono truppe straniere, si limita per ora a presidiare una parte di Beirut. Nella stessa capitale, parecchi quartieri sono ancora in mano ai guerriglieri sciiti. Anche il ridispiegamento della Forza multinazionale, che secondo fonti informate prevede un allargamento del settore affidato agli italiani, rimane bloccato. Se ne riparlerà martedì nel comitato di coordinamento fra gli ambasciatori dei Paesi interessati, sempre nella speranza che a Damasco e a Riyadh (fra oggi e domani) si sblocchino le opposte chiusure.

Anche il leader libico ha fatto sentire la sua voce proponendo un piano per la pace in Libano. Il suo principale collaboratore, Jallud, era ieri a Damasco e per oggi è atteso a Beirut dove sarà ricevuto dal presidente Gemayel. Il piano Gheddafi, come è stato riferito dalla radio libanese, prevede sostanzialmente il ritiro della Forza multinazionale e la sua sostituzione con una *Forza di interposizione araba*, affiancata da una *Forza internazionale* (sotto l'autorità dell'Onu) composta, però, da militari «non di grandi potenze». L'obiettivo di Gheddafi è quindi quello di far uscire di scena in primo luogo gli Stati Uniti. «La Forza multinazionale attualmente in Libano — ha detto Gheddafi — è una forza d'occupazione e non di pace».

Ai combattimenti attorno a Beirut e nello Chouf, da ieri si sono aggiunti violenti scontri a Tripoli tra fazioni anti e filo siriane. Lo hanno annunciato fonti del servizio di sicurezza, secondo le quali i combattimenti sono i più aspri scoppiati nella città dopo la partenza di Arafat e dei guerriglieri palestinesi il 20 dicembre scorso. Gli scontri vedono contrapposti aderenti al «Fronte arabo democratico» (filo-siriano) agli integralisti musulmani del «Movimento di unificazione islamica». Nei combattimenti sono impiegati razzi, mitragliatrici e fucili lanciagranate. (Ansa)

Un'iniziativa senza precedenti del presidente americano

Un appello di Reagan ai cubani «Castro vi tradisce, protestate»

Repressione politica, miseria, guerre per conto dell'Urss: queste le accuse che il popolo dell'isola «non conosce» - Gli aiuti per il Centro America nel rapporto Kissinger

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Con un'iniziativa senza precedenti, in un panorama centroamericano reso sempre più convulso dalla guerriglia nel Salvador e in Nicaragua, il presidente Reagan ha rivolto un appello via radio al popolo di Cuba nel 25° anniversario della rivoluzione castrista. Nell'appello, in cui ha accusato Castro di aver tradito la rivoluzione, Reagan ha invitato i cubani a prendere atto della realtà loro nascosta dal regime: le guerre in cui l'isola si è trovata o si trova coinvolta in America Latina, in Africa e in Asia; la povertà, la repressione politica. Implicitamente, il ha esortati a ribellarsi, quando ha detto che alcuni dissidenti «resteranno in prigione fino a dopo il 2000 se il castrismo sopravviverà».*

La Casa Bianca ha attribuito la straordinaria iniziativa di Reagan alla sua convinzione che il popolo di Cuba, se tenuto regolarmente al corrente della verità, incomincerà a protestare contro il regime. Il presidente si propone di spezzare la censura castrista con un bombardamento radio che inizierà ad aprile: le trasmissioni di Radio Marti, dal nome dell'eroe nazionale cubano. Attualmente, analoga propaganda contro Reagan viene fatta negli Stati Uniti da un'emittente nell'isola. Nel suo appello, il leader Usa ha insistito particolarmente sul tasto dei sacrifici imposti al popolo da Castro per combattere le guerre dell'Urss.

Reagan si è guardato dal nominare il capo cubano, che qualche giorno fa ha paragonato la superpotenza alla Germania nazista per l'invasione di Grenada. Ma ha risposto all'accusa di imperialismo, sostenendo che il suo intervento nei Caraibi era stato richiesto dai governi locali. Il presidente ha affermato che Grenada era contraria alla presenza cubana, che Castro se ha violato la volontà mandandovi la sua truppa, e che su di lui ricade la responsabilità dei cubani morti negli scontri coi marines. Egli ha concluso l'appello radiofonico con l'assicurazione che gli Stati Uniti cercano la pace nei Caraibi e nel Centro America e aiutano i Paesi democratici.

Il discorso, trasmesso di sorpresa alla Voce dell'America, per prevenire interferenze da parte del regime, ha sottolineato la determinazione di Reagan di attuare la sua strategia caraibica e centroamericana. All'inasprirsi dei combattimenti nel Salvador e in Nicaragua, il presidente ha deciso di vincere l'opposizione del Congresso e accrescere l'assistenza militare al governo salvadoregno e ai ribelli antisandinisti. Egli attende la pubblicazione del rapporto della commissione Kissinger, la prossima settimana, per stanziare altri 100 milioni di dollari contro i guerriglieri comunisti, e una somma imprecisata a favore dei cosiddetti controrivoluzionari nicaraguensi. Ieri, ha ricevuto l'ex segretario di Stato.

In base alle anticipazioni, il rapporto suggerirebbe aiuti economici e militari di almeno 1 miliardo di dollari annui, per parecchi anni, al Centro America, escluso il Nicaragua, ossia più del doppio degli aiuti attuali. La commissione tuttavia appare ancora divisa: Kissinger e i membri repubblicani non crederebbero che fossero apposte condizioni a questi aiuti, e consiglierebbero il presidente di tenere di riserva l'opzione militare, ossia un intervento diretto degli Stati Uniti, in casi come quelli del Salvador e del Nicaragua; i membri democratici della commissione chiederebbero il rispetto dei diritti dell'uomo, e si opporrebbero al coinvolgimento della superpotenza nella regione, al punto da rifiutarsi di firmare il rapporto.

Quanto sia delicata la situazione lo ha confermato l'improvviso richiamo a Washington, per consultazioni con Reagan, del mediatore Stone, che si trovava a Managua per colloqui col leader della Giunta sandinista Ortega. La ricerca sicuramente è a una svolta. A Nord, i «controrivoluzionari» hanno intensificato la loro campagna, bombardando un porto, e spingendosi verso la città di Jalapa; il loro obiettivo sembra la proclamazione di un governo provvisorio in una zona «liberata». Tra oggi e lunedì, dovrebbe inoltre unirsi il Gruppo di Contadora — Messico, Panama, Venezuela e Colombia — che sta cercando una formula per ristabilire la pace nel Centro America.

Ancora più cruciale è la fase attraversata dal Salvador. Sul fronte della guerriglia, l'esercito salvadoregno sta subendo una serie di dure sconfitte che mette in pericolo le elezioni presidenziali indette per marzo. Su quello interno, sebbene il Dipartimento di Stato a Washington affermi il contrario, non si riscontrano grossi progressi nell'osservanza dei diritti dell'uomo.

Ennio Caretto

In Siria nuovi missili «Sam» puntati su obiettivi libanesi

KUWAIT — I siriani hanno installato nuovi missili terra-aria sovietici «Sam» sulle colline della provincia di Akkar, da cui si domina la costa siriana che la zona settentrionale del Libano e Beirut. Lo riferisce il giornale del Kuwait *Al Qabas* citando residenti della regione e osservatori militari.

Al Qabas aggiunge che consiglieri militari sovietici hanno accompagnato gli ufficiali siriani in un giro di ispezione della zona. Tutta l'area è stata dichiarata «off-limits», e si è proceduto all'installazione di circa dieci rampe di lancio per i missili, che sono state circondate da jeep militari. Sono stati avvistati inoltre, secondo *Al Qabas*, pezzi di artiglieria a lunga gittata puntati verso il mare.

Per mettere in funzione le batterie missilistiche i siriani avrebbero approfittato della stagione invernale. Le nuvole che da settimane coprono le colline, infatti, rendono difficili le ricognizioni degli aerei israeliani. Secondo *Al Qabas* il dislocamento dei «Sam» nella provincia di Akkar sarebbe il primo di questo tipo, dopo che nel 1976 le forze siriane sono entrate nel Libano.

Il presidente siriano Assad

L'Olp teme un attentato contro Arafat

KUWAIT — Hani Al Hassan, consigliere politico dell'Olp, teme un attentato contro la vita di Arafat.

«Ci aspettiamo qualcosa ed abbiamo già adottato alcune precauzioni» ha detto l'esponente palestinese a due quotidiani del Kuwait spiegando che in alcune, imprecisate capitali arabe e fra i nemici che Arafat ha nelle file del movimento palestinese, «sarebbe già stata decisa la sua eccisione».

Senegal, Andreotti conferma gli aiuti per vincere la siccità

DAKAR — Un incontro privato di un'ora con il presidente Abdou Diouf, successore di Leopold Senghor, e oltre tre ore di colloqui con il ministro degli Esteri Mustafa Niasse sui temi internazionali e della cooperazione bilaterale sono stati gli impegni politici del ministro degli Esteri Giulio Andreotti nella prima giornata della sua visita ufficiale nel Senegal.

Giunto a Dakar nella serata di giovedì dal Gabon, Andreotti si è anche incontrato con il ministro della Sanità, Mamadou Diop, al quale ha consegnato dieci Fiat-Campagnola attrezzate ad ambulanza, ed equipaggiate per poter operare anche sulle piste del deserto, dono del governo italiano nell'ambito del vasto programma di aiuti che il dipartimento allo sviluppo del ministero degli Esteri sta finanziando nel Senegal. L'aiuto italiano è di importanza vitale per il Paese africano che sta attraversando una crisi difficilissima. L'ennesima siccità ha ridotto quest'anno il raccolto di cereali e di arachidi (la principale fonte di reddito nazionale) della metà.

L'aiuto italiano allo sviluppo del Senegal, la cooperazione economica bilaterale l'intercambio è stato nel 1982 di una settantina di miliardi di lire) sono stati al centro delle conversazioni di Andreotti con il presidente Diouf. Un comunicato congiunto conformerà oggi, al termine della visita, la volontà dei due Paesi di intensificare ulteriormente i loro contatti.

Anche i temi della politica internazionale sono stati discussi nei colloqui. E' apparsa chiara ad Andreotti la volontà dei dirigenti senegalesi di operare in modo sempre più attivo nella linea di un genuino non allineamento. Ufficiali ha confermato il ruolo che la diplomazia senegalese intende svolgere per la soluzione di crisi quali quella irano-irachena e quella eritrea. Molto approfondito, alla luce dei contatti avuti recentemente da Andreotti in Siria, in Giordania e in Israele, è stato lo scambio di valutazioni sulla situazione mediterranea e palestinese. (Ansa)

L'Onu ingiunge al Sudafrica di ritirarsi dall'Angola

NEW YORK — Con l'astensione di Stati Uniti e Gran Bretagna, il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha nuovamente ingiunto ieri al governo del Sudafrica il ritiro incondizionato delle sue truppe dal territorio dell'Angola, ed ha invitato tutti gli Stati a «fornire l'assistenza necessaria» all'Angola per respingere l'invasione.

Nuove pressioni per il ritiro: in difficoltà il governo di Shamir

Il capo di stato maggiore d'Israele «I siriani restino pure in Libano»

TEL AVIV — Il capo di stato maggiore dell'esercito israeliano, generale Moshe Levi, ha detto ieri che «la necessità di assicurare la sicurezza nel Libano meridionale occupato distoglie le forze armate dai loro compiti fondamentali per la difesa della Stato». Levi (intervistato dal giornale israeliano *Haaretz*) ha sostenuto la necessità di fissare tempi rapidi, sia pure «non precipitosi», per il completo ritiro dei soldati israeliani impegnati in Libano anche se i siriani dovessero rimanere in quel Paese. «Per noi, anzi — ha detto Levi —, non è un male che la Siria continui ad impegnare le sue forze in Libano».

Il capo di stato maggiore ha aggiunto che le linee operative per il futuro dell'impegno israeliano in Libano dovrebbero seguire questi quattro punti: 1) pianificazione di uno sgombero completo; 2) allestimento di sistemi di sicurezza che evitino la necessità di dover tornare militarmente nell'area; 3) collaborazione concreta con «elementi locali» nel Sud del Libano; 4) preoccupazione di «non agire precipitosamente evitando soluzioni facili ma pericolose». Levi, nell'intervista, ha anche parlato della situazione nei territori occupati della Cisgiordania dove, negli ultimi tempi, sono comparse squadre armate di coloni ebrei. «L'esercito non ha bisogno di aiutanti. Le loro azioni nei territori occupati — ha aggiunto — danneggia l'immagine delle forze armate e ne rende difficili i compiti».

Le dichiarazioni del capo di stato maggiore — che sconfessano come una pressione per il ritiro dal Libano — hanno provocato un'immediata reazione del governo che, attraverso il portavoce del ministero degli Esteri Avi Pazner, ha replicato che «per quanto riguarda il Libano la politica del gabinetto Shamir non è cambiata».

Ma, sul fronte interno, la situazione per il governo Shamir non è facile. Alla divergenza di vedute con i vertici militari, si aggiungono i problemi economici (un piano di tagli al bilancio varato ma non applicato) e l'ultimo sondaggio d'opinione, pubblicato proprio ieri, assegna ormai all'opposizione laburista la maggioranza dei favori tanto che l'ipotesi di una crisi politica non è del tutto improbabile.

La situazione in Libano è stata esaminata, ieri, dal primo ministro Shamir e dall'inviato speciale di Reagan per il Medio Oriente, Donald Rumsfeld che è arrivato a Gerusalemme da Beirut. Il colloquio è durato un'ora e, al termine, non ci sono state dichiarazioni ufficiali.

Per i Cruise a Comiso manifestazioni in Libia

TRIPOLI — Una manifestazione di protesta contro l'installazione dei missili nucleari Cruise a Comiso, si è svolta nella città libica di Sirte. Ne da notizia l'agenzia libica «Jana», affermando che «i manifestanti hanno espresso il loro sdegno contro la politica americana, responsabile dei pericoli che potrebbero derivare dall'installazione dei missili in quanto essi costituiscono una minaccia diretta contro i Paesi del Mediterraneo».

Gli attentati in Francia rivendicati da Carlos

PARIGI — I servizi di sicurezza francesi e tedeschi, che stanno indagando sugli attentati compiuti il giorno di San Silvestro alla stazione di Marsiglia e sul treno «Tgv» Marsiglia-Parigi, hanno stabilito che il terrorista internazionale noto con il soprannome di Carlos è l'autore di una delle lettere manoscritte con cui sono state rivendicate queste azioni.

Esplosione in caserma ad Ankara morti 7 operai

ANKARA — Un'esplosione è avvenuta ieri nella scuola militare dell'esercito ad Ankara, provocando la morte di sette operai. Le autorità militari hanno imposto il silenzio stampa sulla sciagura. Le zone di accesso alla scuola sono state chiuse.

Tribunale Russell segnala al mondo Pertini e il Papa

LUBIANA — Il presidente Sandro Pertini (*«per la sua grande integrità morale e per la sua forte difesa dei diritti umani violati in Cile e in Argentina»*) ed il pontefice Giovanni Paolo Secondo (soprattutto per il perdono concesso all'attentatore Alì Agca nel carcere di Rebibbia) vengono indicati dallo storico jugoslavo Vladimir Dedijer, presidente del «Tribunale Russell», tra quanti appaiono meritevoli di segnalazione per avere, nel 1983, compiuto «gesti nobili ed umanitari» destinati alla «comprensione tra le nazioni o per essersi battuti o per avere sofferto in difesa dei principi fondamentali dell'umanità».

Dedijer presenta poi una sorta di elenco di quanti (stati, governi, istituzioni di interesse mondiale) abbiano commesso, lo scorso anno, «le più dure violazioni della dignità umana» e sono perciò meritevoli di un «anti-premio»: tra costoro figurano, due volte, Ronald Reagan e Juri Andropov (accomunati da una colpa: avere «esaltato la ragion di Stato ed il culto dell'onnipotenza al di sopra della sopravvivenza del pianeta»), nonché — per i motivi diversi — il Fondo monetario internazionale, il generale Jaruzelski (Polonia), il generale Evren (Turchia), il generale Pinochet (Cile), i dirigenti di Israele, Gran, Iran, Iraq e Vietnam, il presidente delle Filippine Marcos con la consorte, il colonnello Gheddafi (Libia), il cardinale Glemp.

Soldati liberati nel Salvador

Tejutla (El Salvador). Un guerrigliero di sinistra parla con alcuni dei soldati della Guardia Nazionale prigionieri. Nella cattedrale della cittadina sono stati consegnati alla Croce Rossa (Tel. Ap)

Quattro gemelli maschi concepiti in provetta sono nati a Melbourne

SYDNEY — Il «Royal Women Hospital» di Melbourne, all'avanguardia mondiale in questo campo, ha ospitato ieri il primo parto quadrigemino al mondo da fecondazione «in vitro». I quattro bambini, tutti maschi e in ottime condizioni di salute, sono nati da parto cesareo con l'intervento di una equipe medica guidata dal dottor Andrew Spiers. I quattro si chiamano Sam, Brett, Christopher e Ben, e già respirano senza tenda a ossigeno.

La madre, che ha 31 anni e vuole mantenere l'anonimato, ha avuto una gravidanza di 34 settimane senza complicazioni. Nel programma di fecondazione artificiale quattro embrioni erano stati impiantati nell'utero della donna, come spesso era stato fatto in passato per migliorare le possibilità di successo, ma questa è stata la prima gravidanza quadrigemina.

La madre vedrà i bebè oggi per la prima volta e il padre, che li ha già visti, si è detto «fuori di sé» per l'eccitazione. I due erano sposati da 10 anni e non avevano figli. Al «Royal Women Hospital» è nato nel 1980 il primo bambino concepito artificialmente in Australia (da allora, nel quadro del programma di fecondazione «in vitro» di Melbourne, sono nati 50 bambini). (Ansa)

Un elicottero inglese precipita alle Falkland

PORT STANLEY — Un elicottero militare inglese del tipo «Lynx» è scomparso mentre partecipava alle esercitazioni aeronavali e terrestri attualmente in corso attorno alle isole Falkland.

Nonostante le ricerche, non è stata trovata traccia del velivolo e dei due piloti a bordo, che sono probabilmente morti.

L'indagine della Cee sulle previsioni per il 1984

Italiani i più pessimisti segnala l'eurobarometro

BRUXELLES — *Il 1984, nelle previsioni, appare agli europei migliore di quanto non sembrasse il 1983. Lo afferma un sondaggio compiuto nei dieci Paesi Cee su quasi diecimila persone: il cosiddetto «eurobarometro», che indica «l'evoluzione dell'opinione pubblica» ormai da dieci anni a questa parte.*

La tendenza generale sembra essere quella di un minor pessimismo: le attese negative comunque (l'anno sarà «buono» secondo il 35 per cento degli europei) superano quelle positive («l'anno sarà migliore» secondo il 28 per cento), ma lo scarto è diminuito rispetto alle previsioni per l'83 che furono rispettivamente del 38 e del 25 per cento. L'Italia, che per l'83 era più pessimista della media comunitaria, è ora diventata più ottimista, preceduta solo da Danimarca e Germania, mentre i più pessimisti appaiono i Belgi e gli Irlandesi.

Questo giudizio globale si rispecchia anche nelle previsioni sul futuro della situazione finanziaria della famiglia: le aspettative vanno in parallelo con quelle generali, con l'eccezione della Grecia, che aumenta fortemente il numero di chi vede per se (ma non per il Paese) un futuro economico migliore.

Per quanto riguarda le condizioni generali di vita nei singoli Paesi, gli italiani appaiono, secondo l'indagine, insoddisfatti e infelici, con i ricchi in via di estinzione. La misura della soddisfazione della vita, modulata su una gamma di risposte da «molto soddisfatto» a «completamente insoddisfatto», vede l'Italia all'ultimo posto, mentre un po' meno peggio si collocano belgi e greci, e all'altro estremo si collocano, in ordine decrescente, lussemburghesi, olandesi e britannici. Analoga è la scala della felicità personale, con l'Italia appena preceduta dalla Grecia, e Olanda e Danimarca in testa.

L'identificazione degli intervistati in una scala di ricchezza vede l'Italia all'ultimo posto dopo la Grecia, con soltanto due italiani su cento che giudicano «ricca» la loro famiglia, contro 13 nel 1970. Anche il numero di chi si autodefinisce «agiato» scende in Italia: dal 10 del 1970 al 13 per cento. I «poveri» passano dal 9 al 24 per cento in tredici anni. Gli italiani considerano anche il loro Paese, oltre la loro famiglia, al penultimo posto dopo i greci nella scala europea della ricchezza mentre, in realtà, precedono anche gli irlandesi.

Gli italiani sono anche il popolo che più di ogni altro, tra i problemi socio-politici più urgenti colloca la riduzione dei dislivelli di prosperità regionale e, in misura meno sensibile, la riduzione delle differenze tra ricchi e poveri. (Ansa)

Partecipano commossi la moglie
GEOMETRA
Natale Cravero
anni 60
L'annunciano con dolore la moglie Giuseppina Musso le sorelle Selene con il marito Giovanni Castelli e Sylvia Laura, amiche, zie, cugini, l'allievissimo Luciano con la moglie Ida e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Lia Scala per le assidue cure prestate. I funerali si svolgeranno sabato 7 corrente ore 9,30 partendo dall'abitazione sita in Corso Regina 80. Dopo la benedizione della salma partenza per Lanzo dove seguirà tumulazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Mappano di Caselle, 5-1-1984

Giuseppe, Giovanni Maria ringraziano commossi
geom. Natale Cravero
— San Maurizio Canavese, 5-1-1984

Partecipa la famiglia Trivella

Carlo e Rita Simone prendono viva parte al lutto

Il Presidente sig. Giuseppe Bella, il Consiglio di Amministrazione del Collegio Artigianelli e i Padri Giuseppini partecipano al dolore della signora Giuseppina per la perdita prematura del caro
geom. Natale Cravero
e porgono condoglianze e preghiere
— Torino, 6 gennaio 1984

La famiglia Gamerro, Vincenzo e Giovanni Maggio e Pietro Milano, partecipa con dolore che ha colpito la signora

Osvaldo Tronin e Dipendenti tutti della Tornerie-Mappano partecipano al dolore della signora Giuseppina per la immatura scomparsa del
geom. Natale Cravero
— Torino, 6 gennaio 1984

Confederazione, Federazione regionale piemontese con Associazioni provinciali aderenti partecipano al lutto dell'Associazione pensionati regionale per la scomparsa del benemerito presidente
comm. Savino Bracco
— Torino, 6 gennaio 1984

Unione Artigiana Torino e Provincia prende parte al lutto dell'Associazione Pensionati

Santo Paolo Alessandro Ch Luca partecipano sentitamente al lutto del dott. Piero Bracco e rispettive famiglie

Direttore Docenti Assistenti Istituto Scientifico Facoltà Economia Commercio prendono viva parte al dolore del prof. Pino Bracco

Il Centro Medico Scientifico S. Agostino partecipa al lutto del dott. Piero Bracco per la perdita del padre
grand'uff. Savino Bracco
— Torino, 6 gennaio 1984

La famiglia Alessandro Montalto partecipa al dolore del dott. Piero per la scomparsa del padre signor
Savino Bracco
— Michelino, 6 gennaio 1984

Gli impiegati tutti dell'Ufficio Imposte Dirette di Avigliano ricordano commossi la loro cara collega
Villa Picco
— Avigliana, 6 gennaio 1984

Franco Falchero partecipa al lutto dell'amico Paolo per la perdita della moglie VILMA.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione generale ed il Personale tutto della Banca Popolare di Novara hanno il dolore di annunciare la scomparsa del signor
Giuseppe Leonello Leoni
già consigliere della Sede di Firenze
— Novara, 6 gennaio 1984

L'addolorata famiglia
CONTESSA
Elisabetta Giriodi di Monastero Panissera nata dei principi Guasco di Bisio
Dame d'onore e devozione del Sovrano militare Ordine di Malta
ha dato il triste annuncio ai figli Augusto con la moglie Francesca Bellalma, il nipote Cesare con la moglie Anna Maria Rigat e la piccola Elisabetta, la nipote Alessandra con il marito Ugo Cesa Luciani Passalacqua e il piccolo Stefano, il cugino don Francesco principe Guasco marchese di Bisio, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 8 corrente alle ore 14,30 partendo dalla chiesa Parrocchiale di Bardassano.
— Bardassano, 6 gennaio 1984

Mario e Teresita Righi piangono la scomparsa della carissima indimenticabile
Elisabetta Giriodi Panissera di Monastero nata Guasco di Bisio
e commossi partecipano al dolore di tutti i suoi cari
— Moncalieri, 7 gennaio 1984

Partecipano commossi Giorgio e Paola Olivero.

Improvvisamente è mancato
Oser Schiavi
Addolorati lo annunciano la moglie Angelina, il figlio Benigno con Beatrice, la nipotina Tecla e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Indemaggio per le assidue cure prestate. Funerale oggi ore 8,30 partenza Molinette, via Cavour 5.
— Torino, 7 gennaio 1984

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Onorio Abba
Con rimpianto lo piangono moglie, figli, nuora e nipote
— Torino, 7 gennaio 1984

Gli Ex-giovani di Santa Teresina, riuniscono con affetto il caro
don Natale Fisanotti
— Torino, 6 gennaio 1984

Si associa al cordoglio l'attuale parroco di Santa Teresina don Bruno Giuseppe.

I coniugi Scaffia Vassori e Sacchi Negretti partecipano con vivo commosso al grave lutto che ha colpito la famiglia di
don Natale Fisanotti
— Torino, 6 gennaio 1984

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Giuseppe Gattinoni
Dipendente dell'Istituto
— Torino, 6 gennaio 1984

I Colleghi del Monte Pegni ricordano con affetto l'amico BEPPE.
— Torino, 6 gennaio 1984

San Paolo - Sezione Calcio ciao BEPPE.
— Torino, 6 gennaio 1984

E' mancato
Giuseppe Moglia
Lo piangono la moglie Maria, la figlia Renza con Dionel e Giorgio, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi 7 corr. ore 14,30 parrocchia Leinì. La cara salma sarà tumulata a Castelnuovo Don Bosco.
— Torino, 6 gennaio 1984

Antonio e Rosanna Mariano, prendono parte al grande dolore della famiglia per la scomparsa del
comm. Vittorio Cavalli
— Chieri, 6 gennaio 1984

(Continua a pag. 5)

La Somalia, «italiana» per meno di 50 anni, è rimasta legata al nostro Paese non solo per motivi commerciali

L'ex colonia che ama l'Italia

«Di voi ci fidiamo», dicono i leader di Mogadiscio - Gli spaghetti sono diventati il piatto nazionale anche dei nomadi - Per trovare una chiave di scrittura alla lingua (che era solo parlata) è stato chiamato un italiano - Nel «Villaggio Abruzzi» la casa e la tomba di Luigi Amedeo di Savoia: il vecchio guardiano somalo ne mostra i cimeli chiamandolo «il nostro Duca»

DAL NOSTRO INVIATO

MOGADISCIO — La Somalia è stata italiana per neppure mezzo secolo; qualche anno di più se si calcola il periodo degli accordi stretti dai nostri esploratori alla fine dell'Ottocento con il sultano di Zanzibar, antico dominatore della costa, e se si tiene conto dei due lustri del protettorato nell'ultimo dopoguerra prima dell'indipendenza. *«L'Italia ci ha dimenticati, ha gettato nell'oblio la storia e le vicende che abbiamo vissuto assieme»* sostiene il vicepresidente somalo Kolmie Afran. *«Ma noi no. E saremmo fieri di essere ancora legati all'Italia»*.

Degli uomini che oggi guidano il Paese, Kolmie è forse il più vicino al nostro Paese: ma anche il presidente Siad Barre e l'altro vicepresidente, Samatar, non lesinano le lodi al passato e al presente di Roma, dimenticando anche gli episodi più bui del periodo coloniale. Tutti hanno studiato in Italia e parlano la nostra lingua. In questo loro atteggiamento filo-italiano vi è una grossa componente di interesse (sperano che Roma li aiuti più di quanto ha fatto finora), ma c'è anche sincerità. Del resto di italiano qui è rimasto e c'è tuttora molto; ben più di quanto non si creda.

«Lavorare qui è più facile se si è un'impresa italiana» sostiene il cavaliere del lavoro Paolo Murri la cui famiglia da almeno cinquant'anni ha casa a Mogadiscio e i cui interessi di imprenditore si estendono lungo tutta la costa dell'Africa che si affaccia sull'Oceano Indiano. Il marchese Bonaccorso Rosselli Del Turco, che ha un'azienda agricola nella Valle del Giuba, è dello stesso parere: e con loro un po' tutti gli italiani che incontriamo a Mogadiscio, e che di fatto detengono molte leve del potere economico e del commercio nel Paese.

I ristoranti italiani sono alla moda e fanno affari; gli spaghetti sono diventati il piatto nazionale dei somali, anche dei nomadi che vivono a centinaia di chilometri dalle città. I migliori pesci e le più squisite aragoste (che gli indigeni non amano e non mangiano) si comprano da Vincenzo Caputo; un altro nostro connazionale, Guerci, importando film italiani e cassette registrate degli spettacoli tv dà un contributo allo sviluppo della nostra lingua forse superiore a quello dell'Istituto di cultura. Negli ospedali, infermiere e suore sono italiane; la nuova maternità — costruita e regalata alla Somalia dai cinesi — non è stata aperta dal governo fino a che da Roma non sono arrivate venti suore cattoliche per gestirla.

«Degli italiani ci fidiamo», ripete il vicepresidente Kolmie. Nei confronti degli inglesi, invece, sembra sussistere un sentimento di rancore: si attribuisce loro la responsabilità dell'ingiusto confine che ha lasciato i somali dell'Ogaden sotto il dominio etiope. Quanto ai russi, che sono stati qui sette o otto anni come despoti, i somali li chiamano *«figli di fame»*: *«Anziché aiutarci ci sfruttavano, erano più poveri di noi, si portarono via navi intere di bestiame»*.

Un po' tutti — soprattutto a Mogadiscio, Brava, Merca, Chisimaio e lungo la costa oceanica — parlano o parlecchiano italiano, anche se l'inglese sta diffondendosi e se, per ragioni religiose — i somali sono musulmani *«osservanti, ma non fanatici»*, sostiene Murri — si sta ampliando la conoscenza dell'arabo.

Ma a tener viva la nostra lingua in questo lontano Corno d'Africa non è soltanto la presenza di imprese italiane o di connazionali che gestiscono commerci: non sono soltanto i residui dell'epoca coloniale (qualche fascio abbocconcellato nel marmo degli edifici pubblici; qualche scritta di Mussolini che ancora si intravede sui muri nonostante Siad abbia tentato di cancellarla con la calce e il tempo abbia rosso l'intonaco; il modesto arco di trionfo con la presuntuosa scritta «romanamente», eretto a suo tempo nel centro della capitale per il Principe di Piemonte).

Il veicolo più importante è l'università di Mogadiscio, l'unica del Paese che ha come lingua di insegnamento proprio l'italiano: italiani sono anche quasi tutti gli insegnanti, che vengono qui con un grosso contributo del governo di Roma. Tutti i laureati del Paese, insomma, devono conoscere l'italiano a perfezione. Il che assicura per gli anni a venire una presenza imponente della nostra cultura fra le classi dirigenti della Somalia. E' una realtà che probabilmente non ha eguali nel mondo.

Anche per trovare una chiave di scrittura alla loro lingua — parlata da secoli, ma mai scritta — i somali sono ricorsi, in pieno dominio sovietico, all'abilità di un insegnante italiano, certo Panza, che in pochi mesi riuscì a tradurre i suoni dei dialetti somali in lettere latine, e a costruire dal nulla una grammatica e una sintassi che oggi sono adottate per la lingua ufficiale del Paese.

Il sacrario dell'italianità in Somalia si trova tuttavia a novanta chilometri da Mogadiscio, nel villaggio fondato negli Anni Venti da Luigi Amedeo di Savoia, Duca degli Abruzzi. La vecchia guida del Touring sull'Africa Orientale italiana lo definiva *«il più vasto e metodico esperimento di colonizzazione dell'Italia in Asia»*. Costò un investimento di venti milioni di lire di allora per creare dal nulla una fabbrica di zucchero, per dissodare e irrigare venticinquemila ettari di boscaglia, per costruire una rete di *«decauville»* lunga 82 chilometri. I giganteschi termitai, che ritrovi in ogni angolo a queste latitudini, alti anche più di tre metri, furono distrutti con il tritolo.

Al *Villaggio Abruzzi* il tempo sembra non essere trascorso: c'è la fabbrica, ancora funzionante; ci sono i campi di canna da zucchero, i bananeti, le case per il personale erette nel verde, gli alberi e trionfi di bouganvillee. Non c'è più invece la ferrovia — l'unica della Somalia — che univa Mogadiscio al villaggio: gli inglesi, subito dopo la guerra, l'hanno smontata e l'hanno trasportata in Kenya.

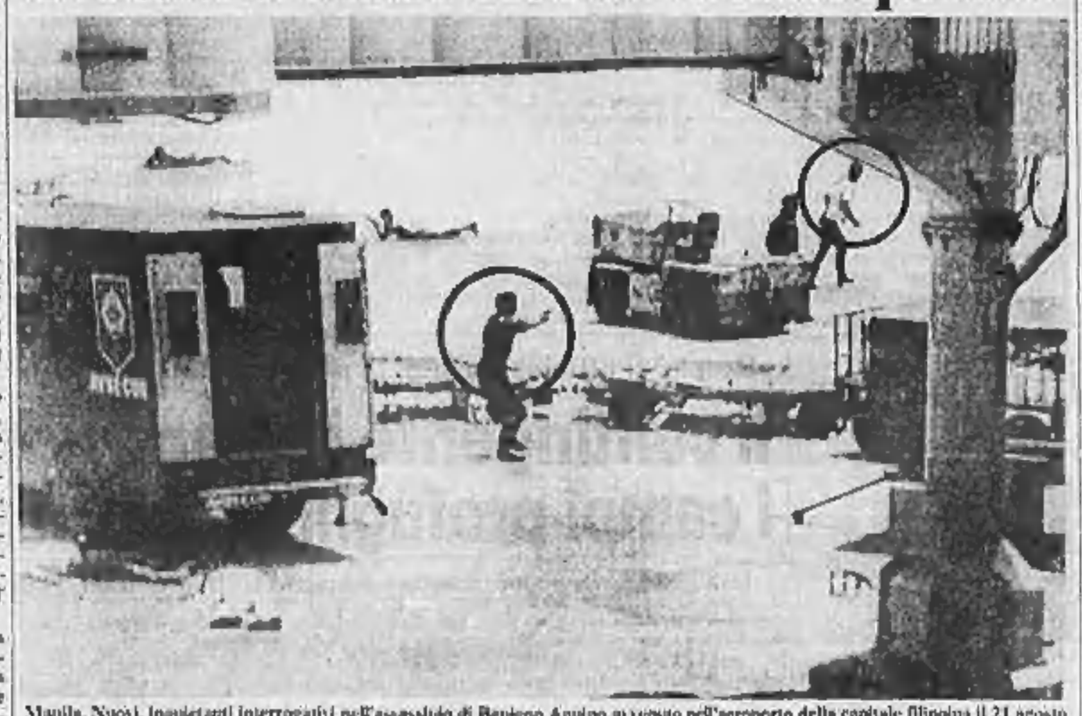
Al centro del *Villaggio Abruzzi*, restaurata e tutelata dall'Ordine di Malta, c'è la casa abitata dal principe, oggi trasformata in patetico museo. Hussein Nur Mahdi, il custode di sessant'anni, che da bambino ha conosciuto il Duca, ti guida con commozione tra le stanze, zeppe di oggetti e di ricordi. Ci sono cuochi coloniali, fioretti, sedie pieghevoli, letti con zanzariere: c'è la raccolta dei libri delle esplorazioni del Duca d'alto Uebi Scebeli, il Ruwenzori, l'avventura della Stella polare...: c'è un rudimentale telefono, il lampadario costruito attorno a un'ancora di nave; sulla veranda c'è la campana che suonava quando il Duca convocava indigeni e collaboratori. Una scala dalla guida consunta porta a una torretta con un telescopio. Su un tavolo c'è il busto di una bella indigena: *«E' Futima, la moglie somala del nostro Duca»*, dice gonfiandosi di orgoglio Mahdi.

Sul libro delle firme, tra i nomi delle poche decine di italiani venuti fin quassù in questi anni, tra frasi spesso ridondanti di nostalgia, il custode tiene a mostrare quella di Emilio Colombo. Nel piccolo cimitero degli italiani la tomba del Duca degli Abruzzi è coperta da una lastra di granito; dietro, schierati quasi militarmente, ci sono i sepolcri dei suoi collaboratori e delle suore italiane dell'ospedale che era stato creato nel villaggio.

Sull'ingresso della piccola casa di Luigi di Savoia campeggia ancora la scritta dettata dalla regina Margherita: *«Ovunque un raggio della gloria d'Italia»*. Il governatore somalo della regione, Mohamed Aden, che ci accompagna, la legge ad alta voce, quasi con fierezza: non ci avverte nessuna reticenza.

Sandro Doglio

Un altro killer nel delitto Aquino?



Manila. Nuovi, inquietanti interrogativi nell'assassinio di Benigno Aquino avvenuto nell'aeroporto della capitale filippina il 21 agosto 1983. Una fotografia scattata dal reporter Reco Mercene mostra, a sinistra, i cadaveri del leader dell'opposizione e dell'assassino Rolando Galman - Al centro un poliziotto spara contro un uomo che, a destra, si allontana con la pistola in mano. Era un altro killer?

Cinque gruppi di opposizione si uniscono nelle Filippine

MANILA — Cinque organizzazioni politiche filippine hanno annunciato ieri a Manila la formazione di un nuovo raggruppamento di opposizione denominato «Compact» che quanto prima lancerà una campagna nazionale per chiedere la destituzione del presidente Ferdinando Marcos.

Della nuova formazione fanno parte il partito liberale, secondo partito politico prima della proclamazione della legge marziale nel 1972, il «Kaakbay», il «Pdp-Laban», l'Alleanza Nazionalista e il movimento «Giustizia per Aquino, giustizia per tutti».

Nell'annunciare la creazione di «Compact» durante una conferenza stampa, i dirigenti politici del movimento hanno detto che se la campagna per la destituzione di Marcos dovesse fallire e se «lo spargimento di sangue non potrà essere evitato, la responsabilità ne ricadrà sul presidente Marcos».

Soviet russo senza Andropov

MOSCA — Alla presenza di otto membri del Politburo del pcus, ma non del presidente sovietico Andropov, si è svolta ieri a Mosca la sessione invernale del Soviet supremo della Federazione Russa.

Tutti i componenti dell'ufficio politico del pcus sono deputati sia nel Parlamento nazionale che in quello della Federazione Russa, la più grande delle repubbliche sovietiche. Gli alti dirigenti del partito presenziano generalmente alle riunioni del Soviet supremo Russo.

(Segue da pagina 4)

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Dino Petti
Ne danno la triste annuncio, la moglie Lucia, i figli Marino con Gabriella e Alessandro, Gio con Giovanna, Massimo e Michela, il fratello Matteo e famiglia, la zia Beatrice. Funerali sabato 7 ore 14,30 nella cappella de «La Residenza» in Racconigi. La salma proseguirà poi il cimitero di Racconigi dove sarà tumulata.
— Alba, 6 gennaio 1984.

La famiglia Spadafora è affettuosamente vicina alla famiglia Petti in questo triste momento.

Partecipano al dolore della famiglia Petti:
dott. Carlo Re
dott. Angelo Masi
dott. Mario Veglio
dott. Giuseppe Greco
dott. Franco Rasso
dott. Antonio Barzanallo
dott. Emanuele Barzanallo
dott. Alessandro Agnelli
dott. Giovanni Astegiano
dott. Valter Trovi
Direzione, Ospiti e Personale Casa di Cura e Pensionato de «La Residenza».
— Rodello, 6 gennaio 1984.

Partecipano al dolore di Dini e Giancarlo gli amici: Franco e Cinzia, Roberto e Consuelo, Mario e Franca, Giovanni e Rinalda, Piero e Miki, Laura e Sandro.

Elisa Lina Carla Giovanni con la famiglia ricordando le doti di generosità, bontà, disponibilità e simpatia del caro nuovo DINO si uniscono al dolore di Lucia, Massimo e Gim.

Zia Marianna Diamanda e famiglia partecipano al dolore.

Prendono parte al dolore della famiglia gli amici e i colleghi di Racconigi:
Luigi Gallo e famiglia
Dino e Ed Bonetti
Edgardo e Mariapina Brunasso
Giacomo Mellano
Carlo Bigliardi
Giorgio e Franca Massaglardo
Gianfranco Chiberti
Tarcisio e Angela Quaglio
Piercarlo Verniglia
Camillo Marro
Ezio e Margherita Barberis
Isabella Cuaglia
Michele e Jole Bellano
Regina Rainoni
Ernesta Bongiovanni e figlie
famiglia Nota
Caterina Allasino
Franco e Rita Surel
Dino e Rita Fissia
Vanni e Denise Fissia
Giovanna, Luciana e Mario Perrone
Aldo e Gemma Piacenza
Martinea, Carla e Andrea Bunzio
Francesco e Liliana Quaglia.

E' mancata
Concetta Vacca
Ne annunciano addolorati le funerali avvenuti la sposa Margherita e Valentina, la bisnipote, il fratello e cugini tutti. Un grazie di cuore a tutte le gentili persone che hanno partecipato al nostro dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa SS. Annunziata il 29-1 alle ore 10.
— Torino, 7 gennaio 1984

I cugini Cesare Mario Pier Giorgio Paolo Maria Teresa e famiglie partecipano
Angela partecipa la cara MADONNA.
Maria Viana Rita e Nello Cerutti partecipano commossi al dolore della cara amica.
Lucia e Teresina Siano sono unite nel dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Avondoglio
Ministero del Lavoro
Pensionato Montalto
anni 80
Lo annunciano la moglie Maria Margherita, la figlia Renata, il genero Antonio Grasso, sorella, cognata, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali saranno fatti a mezzo degli agenti funebri Consolato Maria Vittoria. Vedi le care salme proseguiranno per Civenna.
— Torino, 7 gennaio 1984.

Ci ha lasciati improvvisamente l'amata cara buona genitrice di
Adelinda Nardini ved. Migliacci
La piangono inconsolabili i suoi adorati Elso Andrea Barbara generi ed amici. Funerali lunedì 9 gennaio ore 10.15 Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 7 gennaio 1984.

Emiliano, Marco, Massimo e Nicola partecipano al lutto di Nino e figli.

Adriana, Fabio e Roberto Dossi sono affettuosamente vicini agli amici Nino, Barbara e Andrea nel loro dolore.

E' improvvisamente mancato il
dott. prof. Piero Grinza
Ne annunciano angosciati la scomparsa Carla, il fratello Vittorio con la moglie Graziella, la cognata Elsa Bigatto e le nipoti tutti. Funerale sabato ore 14.15 partendo da Corso Francesco Taverna. Seppellitura in Vespiano ore 16.
— Torino, 6 gennaio 1984.

I signori Paolo, Carla, Andrea, Guido, Chiara con le rispettive famiglie partecipano addolorati la perdita della cara zia
PIERA.

La famiglia Salerno partecipa commossa al dolore della famiglia Grinza.

La famiglia Tavella partecipa sentito al dolore della famiglia Grinza.

Il Liceo Artistico Vittorio Veneto partecipa al dolore che ha colpito la signorina Carla per la scomparsa della sorella
PIERA.

Il Centro culturale Vittorio Veneto si unisce al dolore della signorina Carla per la perdita della sorella PIERA.

Anna Bonelli e figli prendono viva parte al dolore della famiglia Grinza.

Cugini Pastore partecipano.

Condomini, inquilini, Portinai, Amministratore di via G. Cesalis 61 partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato ai suoi cari
Vittorio Tommaselli
L'annunciano la moglie Domenica, il figlio Cesare, la figlia Giovanna, la nuora Anna, il genero Tullio e i nipoti Massimiliano, Alessandra, Carola e Diego. I funerali avranno luogo lunedì ore ore 10.15 partendo dall'ospedale Maria Vittoria via Cigna.
— Torino, 6 gennaio 1984.

I Dipendenti delle Ditte TDS e T2 partecipano al lutto del titolare Cesare Tommaselli per la scomparsa del padre
Vittorio Tommaselli
— Torino, 6 gennaio 1984.

Crescenzamaria è mancata all'affetto dei suoi cari
Vincenzo Bindi
Albergatore
di anni 70
Con profondo dolore lo annunciano la moglie Rina, le figlie Franca con Bruno e Luca, Giovanna con Massimo, Marisa e Paola, fratelli e sorelle, cognate e cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Francesco Scarcina, al dottor Domenico Laruffa e alla signora Annamaria Taulio per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 14,30 nella Parrocchia dell'Annunziata partendo dall'abitazione piazza Vittorio Veneto 16, non fiori. Eventuali offerte all'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro via Cavour, 31.
— Torino, 5 gennaio 1984.

Amelia, Claudio, Patrizia, Mariacarla, Pietro e famiglia, Danilo e famiglia, si uniscono al dolore.

Pino Sarti e famiglia partecipa al dolore.

E' mancato
Davide Henraghar
Cav. di Vittorio Veneto
L'annunciano la moglie Esterina, congiunti e nipoti. Funerali sabato ore 14,30 parrocchia S. Alfonso. La salma sarà tumulata nel cimitero di Rivoli.
— Torino, 6 gennaio 1984.

L'alto ufficiale si difende: «Non ho mai avuto relazioni omosessuali»

Vulnerabile per le sue «amicizie» il vicecapo della Nato destituito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Più passano le ore, più la tenacia della stampa comincia a rendere meno misteriosa la vicenda del generale Günter Kiessling, privato delle sue vaste responsabilità come vicecomandante delle forze Nato. Non sembra esservi più dubbio ormai che Kiessling, uno dei tre generali di Corpo d'Armata della Bundeswehr, uno scapolo di 58 anni, conducesse una vita che faceva di lui una vulnerabile *«security risk»*. Sia pure con un interrogativo, la *Bild Zeitung* annuncia: *«Homosessualità»*. Una volta tanto, le ipotesi di questo fantasioso foglio non sono forse lontane dalla verità.

Il generale, però, già contrattacca. In un'intervista che apparirà sul foglio domenicale *Welt Am Sonntag*, Kiessling afferma *«di non aver mai avuto relazioni omosessuali in tutta la sua vita»*. E domanda: *«Perché non mi si è data la possibilità di dimostrare la mia innocenza?»*. Sempre nell'intervista, Kiessling aggiunge che, ancora il 23 dicembre, sette giorni prima che la scure piombasse sulla sua carriera, egli aveva scritto al ministero della Difesa, chiedendo che si tenesse una *«inchiesta disciplinare»* su tutto l'accaduto.

Una verità complessa, dunque. I servizi di sicurezza avrebbero cominciato a seguire gli svaghi di Kiessling soltanto negli ultimi tempi, quando la posizione del generale era già stata indebolita dai suoi frequenti e duri contrasti con il generale Bernard Rogers, suo superiore diretto, e comandante supremo della Nato. Insomma, le divergenze sulle armi nucleari tattiche (che Kiessling, a quanto pare, voleva veder ridotte al minimo) nonché su altre questioni strategiche si erano trasformate in un antagonismo personale, che acuì i sospetti di Rogers.

Sarebbero così entrati in azione la Cia e il controspionaggio militare tedesco. I loro investigatori — asseriscono fonti ufficiose — avrebbero scoperto, fra l'altro, che Kiessling era un visitatore assiduo dei locali notturni di Berlino Ovest, non quelli «convenzionali», ma quelli gay, quelli che offrono un punto d'incontro agli omosessuali. Come ricorda la *Bild Zeitung*, *«l'omosessualità non è punibile dalla legge»*; tuttavia, converte in un potenziale bersaglio di ricatti chi dispone di importanti segreti. Soprattutto se i partners sono molti e sconosciuti. *«Le sue attività erano incompatibili con le sue responsabilità militari»*, si fa capire a Bonn.

Alla fine di dicembre, Günter Kiessling veniva praticamente destituito. Non soltanto era privato dell'incarico Nato, ma veniva pensionato con vari mesi di anticipo. Kiessling era vice di Rogers dall'aprile '82: l'altro «comandante aggiunto» è il maresciallo britannico dell'aria sir Peter Terry. Nessuna cerimonia ha accompagnato l'uscita di Kiessling dalla scena Nato, senza onorificenze, senza un saluto. Si è già nominato il suo successore, è il generale Hans-Joachim Mack, comandante del terzo Corpo d'Armata della Bundeswehr, a Coblenza.

La stampa tedesca pone molte, e giustificate, domande. Perché il governo di Bonn ha cercato di occultare la vicenda dietro un sipario di silenzio? Perché oggi si hanno ancora più voci che nottate? E in che misura l'episodio ha messo in pericolo i segreti della Nato?

Mario Ciriello

Parigi tenta di far liberare Bofill a Cuba

PARIGI — Le autorità francesi avrebbero avviato nella massima discrezione negoziati con i dirigenti cubani nella speranza di ottenere la liberazione di Ricardo Bofill, ex docente dell'università dell'Avana, detenuto dalla fine di settembre. Lo scrive oggi il quotidiano parigino «Le Monde», precisando che tali passi non hanno avuto per il momento alcun risultato: il governo cubano non ha dimostrato molta disponibilità anche perché ritiene che la precedente liberazione del poeta Armando Valladares, ottenuta grazie all'intervento della Francia, abbia scatenato una campagna anticubana.

Passo distensivo verso l'Urss alla vigilia della visita del premier cinese

Shultz a Stoccolma con Gromyko «per parlare di tutto seriamente»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — In risposta alle dure critiche di Gromyko, gli Stati Uniti hanno ieri affermato di voler avviare con l'Urss *«un dialogo serio e costruttivo»*. Il portavoce del Dipartimento di Stato Romberg ha avvertito che Shultz si recherà all'incontro di Stoccolma del 18 gennaio col ministro degli Esteri sovietico *«per discutere l'intera gamma dei problemi internazionali»*. L'agenda dei colloqui, ha precisato, è già stata messa a punto dallo stesso Shultz con l'ambasciatore russo a Washington Dobrynin. In testa a essa figurano la ripresa dei negoziati di Ginevra sul disarmo atomico e la soluzione della crisi libanese, crisi in cui l'Urss svolge un ruolo cruciale attraverso l'alleato siriano.

La riaffermazione della volontà di distensione, alla vigilia della visita in Usa del premier cinese Zhao Ziyang, ha un duplice significato. Da un lato, vuole mettere sull'avviso l'Occidente e il blocco comunista che se l'incontro di Stoccolma non darà i risultati sperati sarà a causa delle precisazioni sovietiche. Dall'altro è un'assicurazione che Washington non cercherà di strumentalizzare Pechino nei confronti di Mosca. La diplomazia reaganiana incomincia l'84, l'anno delle elezioni presidenziali, con iniziative parallele di pace nei confronti dell'Urss e della Cina spinta dalla consapevolezza che le attuali tensioni rischiano di sfociare in uno o più conflitti.

Romberg ha polemizzato con Gromyko definendone i commenti sugli Stati Uniti *«infelici»*. *«Il tono e le critiche del ministro non sono nuovi»* — ha detto — *e smentiscono la sua asserzione che il Cremlino è ansioso di alleviare le tensioni»*. Ma il segretario di Stato, ha aggiunto, andrà a Stoccolma deciso a ottenere un miglioramento dei rapporti tra le superpotenze. Non si ripeterà il fiasco dell'incontro di settembre a Madrid, quando la tragedia del Jumbo sudcoreano bloccò il dialogo. Il portavoce ha fatto capire che Shultz solleciterà a Gromyko la ripresa almeno delle trattative sulla riduzione delle armi strategiche, e una mediazione per il ritiro delle truppe siriane dal Libano.

Con realismo, Washington ammette tuttavia che delle due iniziative parallele avrà un successo più immediato quella con la Cina. Durante la sua visita, che incomincerà ufficialmente lunedì ma che sarà già alle Hawaii il premier Zhao firmerà un importante accordo di collaborazione industriale e tecnologica con gli Stati Uniti, e ne imposterà due altri, sugli scambi culturali e sull'energia nucleare. Gli accordi suggelleranno il riavvicinamento tra il Paese più potente del mondo e quello più popoloso, in una fase particolarmente delicata della politica internazionale. Zhao ha detto apertamente di sentirsi minacciato dai missili sovietici in Asia, e di non voler premere contro Taiwan.

Il rilancio della distensione con l'Urss è ostacolato — a parere del Dipartimento di Stato — dal vuoto di potere creatosi al Cremlino con la malattia di Andropov. La supremazia dell'ex capo del Kgb è palese: ma il processo decisionale è divenuto più lento e complesso. Romberg ha anche lasciato intendere che Shultz non presenterà nuove proposte per la riduzione delle armi di teatro in Europa.

Sul Medio Oriente, gli Usa ribadiranno all'Urss che la loro missione nel Libano è una missione di pace, e che la forza multinazionale a Beirut non assumerà ruoli più ampi degli attuali (Washington ha ieri smentito che su richiesta del governo Gemayel stia estendendo il mandato anche fuori della capitale).

e. c.

Cina: poche linee e colori diversi in base al «rango»

Il potere è un telefono viola

PECHINO — *Un cinese che vive all'ottavo piano di uno dei nuovi appartamenti di Pechino deve precipitarsi giù per le scale fino all'atrio del pianterreno per rispondere al telefono. Ogni edificio, infatti, ha un solo apparecchio per centinaia di famiglie.*

Il telefono privato, come l'automobile, è un lusso rarissimo. Qualche centinaio di famiglie ha potuto farlo installare ma il costo è proibitivo per l'uomo comune: 400 yuan (230 mila lire, circa otto mesi di stipendio medio) ai quali bisogna aggiungere 30 yuan (circa 18 mila lire) al mese di affitto della linea.

Nonostante il costo, circa 1800 famiglie hanno fatto domanda per avere un telefono in casa nel 1982, ha scritto ieri il quotidiano Renmin Ribao, ma solo una piccola frazione — non precisata — ha potuto ricevere l'apparecchio, in gran parte per una cronica mancanza di linee telefoniche.

Il quotidiano scrive che un'inchiesta è in corso per esaminare la possibilità di aumentare sensibilmente il numero dei telefoni individuali nelle grandi città. I privilegiati, per ora, sono gli alti funzionari dello Stato, del partito e delle forze armate che hanno diritto al telefono privato per essere facilmente rintracciabili.

Mentre i cittadini normali usano un apparecchio di bachelite nera, o nelle versioni più recenti di plastica rossa, verde o gialllina, i membri della classe dirigente si distinguono, secondo la gerarchia, da due colori: il rosso sangue e il viola scuro. Un telefono di bachelite rossa, dicono cinesi bene informati, indica un funzionario di alto rango. La sua linea è collegata ad una rete speciale con la quale accede a servizi riservati: l'operatore interurbano e internazionale e anche l'elenco dei numeri non pubblicati nell'elenco telefonico.

Quello viola è più raro, segno di eccezionale importanza. Abilitato si accede direttamente al centralino del Comitato centrale del partito dove l'operatore di turno è in grado di inoltrare la chiamata direttamente a qualunque membro del Comitato centrale o del governo.

Più tranquilli se si dorme rivolti a Est?

NEW DELHI — Uno scienziato indiano consiglia di dormire con la testa verso Est, evitando per quanto possibile di riposare rivolti verso Nord, per evitare la «nociva influenza» dei disturbi magnetici.

Strada Subrezmaniam, professore di fisiologia alla facoltà di medicina di Madras, nel Sud dell'India, nel suo intervento di ieri al Congresso scientifico indiano attualmente in corso a Ranchi, nello Stato di Bihar, ha sostenuto che, orientandosi verso Est, un individuo riesce a conseguire «una sensazione di calma e di contentezza» che in altre posizioni viene impedita da micropulsazioni del campo magnetico.

Scandalo a Westminster Il deputato Casanova costretto a dimettersi?

LONDRA — Le dimissioni del deputato laburista Cerry Birmingham, invischiato in un doppio scandalo a sfondo sessuale, sono state chieste ieri dai dirigenti del partito, indignati per la sua condotta e preoccupati per le conseguenze elettorali.

Il «Casanova di Westminster», come è stato soprannominato dalla stampa inglese, ha cercato invano di discolparsi, nel corso di un «processo» durato due ore e mezzo, avvenuto nella cittadina di St. Helens, dove è stato eletto, alla presenza dei dirigenti laburisti locali.

Lo scandalo è divampato quando il deputato, 43 anni, coniugato con una donna di 29, ha ammesso di aver avuto una relazione con la sua segretaria, Ruth Harrison, 39 anni, attivista laburista e infermiera. Il deputato aveva promesso a Ruth di sposarla, dopo aver divorziato dalla moglie, ma aveva poi cambiato idea e la donna, vittima di un esaurimento nervoso, era andata a raccontare in dicembre ogni cosa ai giornali.

La vicenda si era complicata quando pochi giorni dopo un'altra donna, Janet Ball, 24 anni, dichiarava alla stampa di avere una relazione col deputato e di aspettare inoltre un figlio.

A irritare i dirigenti laburisti di St. Helens ha comunque contribuito l'atteggiamento sprezzante del deputato il quale, invitato a presentarsi a St. Helens, giorni fa aveva inviato un certificato medico. Si è comunque presentato al nuovo «processo», svoltosi giovedì durante il quale Birmingham ha ribadito che non intende dimettersi. Al termine della riunione i dirigenti laburisti hanno chiesto al deputato di fare l'unica cosa onorevole per lui presentando le dimissioni dal Parlamento.

(Ansa)

Se l'inglese perde la flemma

Londra. Oltre seimila commessi hanno tentato di arginare in qualche modo la folla di migliaia di londinesi che hanno preso d'assalto i magazzini Harrods nel primo giorno di grandi saldi: alle nove in punto le porte si sono aperte e la tradizionale fiumana è andata a farsi benedire (Tel.)

(Continua a pag. 6)

La linea Napolitano-Lama sembra uscire sconfitta dalla direzione

Il pci: per il costo del lavoro confronto anche in Parlamento

Invito al psi: considerate il prezzo politico che pagate per conservare la presidenza socialista
Anche il sindacato ammonito a non subire il ricatto delle forze «all'ombra del pentapartito»

ROMA — A pochi giorni dalla ripresa del negoziato sulla scala mobile, la direzione del pci ha reso noto ieri un documento di politica economica durissimo contro il governo, la dc e quei sindacati che si preparerebbero ad accettare la trattativa alle condizioni della Confindustria. Nel demolire la battaglia del governo contro l'inflazione (che nell'83 è diminuita) cancella in un colpo solo tutte le proposte di una opposizione costruttiva prima avanzate poi corrette da Napolitano anche in tv. Senza nominarlo, non sembra risparmiare critiche neppure a Luciano Lama, che ha confermato in una intervista a «La Stampa» l'intenzione di lasciare la guida della Cgil.

Il documento, approvato all'unanimità e quindi anche da Napolitano (non sappiamo con quanta spontaneità e partecipazione), riprende con forza la linea dura del pci e rilancia l'alternativa di sinistra in lotta da tempo, con un appello al psi a non andare avanti nella strada riformista sulla quale da tempo è incamminato.

Il documento, scritto da Alfredo Reichlin, invita il psi a «*respingere la pressione della Confindustria, nonché la pressione della dc che innalza la bandiera del rigore per difendere il suo elettorato moderato e per spingere il psi allo scontro coi sindacati e la sinistra*». Se questo diventa il prezzo politico della presidenza socialista, si legge ancora, «*se, per difenderla, il psi rischia di farsi spingere in questo terreno, è giunto il momento di riflettere, a pagare non sarebbe solo il movimento del lavoro ma tutta la sinistra*».

Sbloccando nuovamente l'arrigio dell'opposizione che, alle ultime elezioni politiche non ha portato molta fortuna al suo partito, Berlinguer, con una buona pace delle sottili cautele di Napolitano, chiede che tutti i grandi temi della politica economica, scala mobile e costo del lavoro compresi, non siano discussi solo dal triangolo governo - sindacato - Confindustria, ma dal Parlamento. «*Se la trattativa tra governo e sindacati vertesse, come deve, su un cambiamento degli indirizzi di politica economica, il governo non può limitarsi al confronto con il sindacato. Il dibattito e le deliberazioni della politica economica devono avvenire nel Parlamento, come nel confronto sindacale, con la più grande limpidezza. La funzione del movimento sindacale va sottoposta all'esame e alle valutazioni del Parlamento*».

Per un negoziato lungo e tormentato le cose, a quanto pare, si complicano. La proposta del pci di un dibattito in Parlamento non è vincolante per nessuno e il governo può benissimo rifiutarla. È però destinata ad avere una influenza politica notevole, sia pure a «doppio taglio». Da una parte, è chiaro che verrà appoggiata dai partiti alla sinistra del pci e da quei settori del Parlamento che vogliano trarre grane al governo; dall'altra, potrebbe provocare un sussulto di segno opposto a quello sperato dal pci nei sindacati (Cgil per primi) che credono nella loro autonomia e non intendono accettare tutele da nessuno. Per di capire, infatti, che il pci non si fida più di alcuni settori del sindacato.

Un senso di «sfiducia costruttiva», teso magari a sostenere il sindacato contro «l'inquinamento» dei partiti di governo, è del resto presente in modo evidente e costante nel documento approvato dalla direzione del pci. «*Non spetta al pci dettare la linea dei sindacati* — si legge in questo nuovo manifesto comunista — *altri stanno premendo su di loro nelle forme più pesanti e rivelatorie. A noi interessa difendere la loro autonomia, cioè il dovere e la possibilità loro di essere soggetti di cambiamento, i giochi politici e di potere che si svolgono all'ombra del pentapartito non riguardano i sindacati*». Scelta dopo, un monito preciso: «*Il loro interesse vitale è di battersi per una nuova politica economica, rimandando il rapporto di fiducia con i lavoratori*».

Ricorda però al sindacato che deve essere condotta e vinta a certe condizioni, non ad altre. Per una direzione dominata da dirigenti vicini a Berlinguer e Ingrao, governo e Confindustria programmano in realtà una riduzione del salario reale, per togliere ogni rischio alla contrattazione collettiva.

Il pci, dunque, parla di lotta dura, difficile e precisa: «*Tutte le discussioni che legittimamente si sviluppano all'interno del movimento sindacale sulla riforma della struttura del salario e della stessa scala mobile, nonché sulle necessarie riforme della struttura della contrattazione collettiva, verrebbero spazzate via da una controriforma attuata come atto di imperio. Nessuno del sindacato può volere ciò*».

Nel suo attacco al governo, il pci, dunque, non difetta di chiarezza. Spetta ora alla maggioranza (e alle parti sociali) replicare. La replica spetta (o spetterebbe anche a quei dirigenti del pci che anche sull'«Unità» per ben due volte hanno scritto cose diverse da quelle apparse nel documento. Anche ieri, Napolitano ha ricevuto nuovi consensi da esponenti della maggioranza.

Luca Giurato

Ceschia lascia «Il Piccolo»

TRIESTE — Luciano Ceschia, che per tre anni ha diretto il quotidiano *Il Piccolo* di Trieste è dimissionario. Primera il giornale fino a domenica 8 gennaio. Con lunedì prossimo assumerà la responsabilità della testata l'attuale caporedattore Paolo Berti. La comunicazione è stata data ieri da Ceschia stesso che aveva convocato l'assemblea dei giornalisti.

Nel suo discorso di commiato alla redazione, Ceschia ha precisato che il suo gesto è autonomo, dettato da circostanze che egli ritiene possano favorire il rinnovo della testata appartenente all'Ote triestina, che fa parte del gruppo Rizzoli ed è quindi in amministrazione controllata.

Mobilitazione nella Svp per le norme che debbono ancora essere definite

A una svolta la vertenza Alto Adige Magnago e poi Craxi vanno a Vienna

I sudtirolesi contano sull'appoggio dell'Austria per le loro rivendicazioni - Accuse al governo italiano

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — Mentre la Provincia di Bolzano cerca la sua nuova formula di governo, dopo le elezioni regionali, si riprende il filo del discorso sul problema della chiusura della vertenza dell'Alto Adige: si attende il varo delle ultime norme di attuazione dello statuto di autonomia. E rimane il nervosismo che ha accompagnato la campagna elettorale. Nella Volkspartei, il partito di raccolta dei sudtirolesi, sono in corso «grandi manovre» in vista del viaggio a Vienna del presidente del Consiglio dei ministri.

Come ha annunciato il *Dolomiten*, una delegazione della Volkspartei precederà questa visita di Craxi. E negli ambienti del partito della popolazione altoatesina di lingua tedesca c'è un certo riserbo sull'imminente «missione». Non si allontana, per il momento, il presidente della Svp, Silvius Magnago, che probabilmente sarà a capo della rappresentanza sudtirolese negli incontri con il cancelliere austriaco Sinowatz e con il ministro degli Esteri Lanc. Magnago lascia intendere che la situazione sarà più chiara dopo questi colloqui, ai quali si annette particolare importanza in un momento tanto delicato per la vita dell'Alto Adige.

Nel solferio dibattito sulla convivenza dei gruppi etnici in provincia di Bolzano, nel persistere delle insoddisfazioni, la Volkspartei sembra voler rinsaldare i legami con il *partner* austriaco nella questione altoatesina. Durante il congresso del partito sudtirolese, che s'è tenuto a Merano il 17 dicembre scorso, Magnago si è mostrato piuttosto rigido, sulla vertenza, nei confronti del governo italiano. Questo è un passo del suo discorso tenuto agli oltre 1500 delegati della Volkspartei: «*Se, come si dice, da Roma soffia un'aria gelida, l'unico modo per scaldarsi è quello di reagire pesante, per non congelare, di stringersi nella propria lana senza scoraggiarsi e guardar unanimemente verso la patria Austria per sollecitarne ancora l'appoggio*».

Il leader dei sudtirolesi, dunque, teme venirsi molto freddo e si rivolge a Vienna per avere riparo. Le preoccupazioni dei rappresentanti degli altoatesini di lingua tedesca si sono largamente manifestate al congresso di Merano, anche se si osserva che, sulle ultime norme di attuazione dello statuto di autonomia della Provincia di Bolzano, Silvius Magnago s'è mantenuto sul vago. L'accusa ricorrente dai congressisti a Craxi, e ripresa in questi giorni dal *Dolomiten*, è quella di aver mostrato «*scarso interesse per i problemi del Sudtirolo*», d'aver lasciato finora senza risposta la richiesta di un incontro e di aver delegato, per la questione altoatesina, il ministro per le Regioni, Romita.

Magnago ha scelto la linea dell'intransigenza. Nei giorni scorsi ha inasprito le critiche ai partiti italiani, «*che sono concordi sulla necessità di concludere presto, ma vogliono essere sentiti*», ha ripetuto un avvertimento che aveva lanciato durante la campagna elettorale: «*Il governo deve assumersi la propria responsabilità, altrimenti il clima politico in Alto Adige si deteriora*».

Ma si sa che il presidente della Volkspartei è dotato di straordinaria capacità diplomatiche, sfiderà sempre le questioni altoatesine con uno spiccato realismo. C'è da tenere presente, tra l'altro, che in questo periodo Magnago è alle prese con le insistenze degli oltranzisti, che alle recenti elezioni hanno ottenuto una rappresentanza nel Consiglio provinciale. La parte della popolazione di lingua tedesca dell'Alto Adige che chiede l'autodeterminazione potrebbe farsi più incalzante. E Magnago, da accorto conduttore della politica sudtirolese, non lo dimentica mai.

Anche per questo il *leader* dei sudtirolesi mette in guardia sul rischio di un irrigidimento e si aspetta da Vienna una spinta verso la soluzione della vertenza. Uno degli ultimi scogli dovrebbe essere superato tra poco, secondo quanto si dice: vien data infatti per imminente l'approvazione, da parte del Consiglio dei ministri, del testo della norma di attuazione che riguarda la sezione autonoma di Bolzano del Tar, il tribunale di giustizia amministrativa. Sarebbe ancora «in alto mare», invece, la questione dell'uso della lingua tedesca negli uffici giudiziari.

Giuliano Marchesini

La Trevisin chiede la grazia

SOFIA — Gabriella Trevisin ha firmato la domanda di grazia al Consiglio di Stato bulgaro. Spera così di poter lasciare al più presto la prigione di Sliven dove sta scontando la pena di tre anni di carcere per spionaggio militare infiltrale l'anno scorso.

Anche il suo compagno Paolo Faretti, condannato a dieci anni e mezzo, firmerà la domanda di grazia non appena gli perverrà da Firenze il testo preparato dal suo difensore avv. Rodolfo Lena.

Faretti e la Trevisin hanno appena ricevuto una nuova visita consolare da parte di funzionari della ambasciata d'Italia in Bulgaria.

Ha un anno la «bimba in provetta»

Napoli. Ha compiuto un anno Alessandra Abbiasgno, la prima bambina italiana concepita «in provetta». Nella foto Alessandra è con la mamma Artemisia, 40 anni, e il padre Salvatore (Alfa Press)

Respinta, ufficiosamente, la proposta del presidente libanese Gemayel

Il contingente italiano non lascerà i campi profughi di Sabra e Chatyla

Da Craxi l'ambasciatore saudita - Auspicata la riconvocazione della conferenza di Ginevra

ROMA — L'Italia non abbandonerà i campi palestinesi di Sabra e Chatyla per andare a controllare altre zone di Beirut, come sembra stia chiedendo il presidente libanese Gemayel. Una proposta ufficiale in proposito non c'è ancora stata, ma sono rimbalzate a Roma solo notizie di agenzia sul piano dell'Arabia Saudita per la pacificazione in Libano. Il raccoglimento del governo italiano è stato assai freddo. Fonti ufficiose hanno confermato che decisioni importanti come la diversa utilizzazione del contingente italiano a Beirut possono essere prese solo su richiesta di tutte le parti che ci stanno scontando in Libano, compreso il capo dei drusi Walid Jumblatt. E comunque, i campi palestinesi potranno essere lasciati solo se il controllo passa alle Nazioni Unite.

Ma l'accordo tra i libanesi non c'è. Ieri sono ripresi i combattimenti e Jumblatt ha detto chiaro che «*la soluzione non è vicina*». Di conseguenza non è giunta neanche la risposta italiana. Ieri mattina il ministro della Difesa Spadolini ha telefonato al generale Angioni, comandante del contingente italiano a Beirut, «*per essere informato dei contatti con le autorità militari e politiche libanesi in vista del nuovo "piano di sicurezza per Beirut e per il Libano"*».

In giornata il presidente del Consiglio Craxi ha ricevuto a Palazzo Chigi l'ambasciatore dell'Arabia Saudita, Al Turki, per avere anche lui chiarimenti sul piano di pace. Si prevede che alla riunione dei ministri (mandati di martedì prossimo, si discuta anche del Libano.

In serata Palazzo Chigi ha diffuso una nota sull'incontro con l'ambasciatore dell'Arabia Saudita, nella quale si auspica una rapida riconvocazione della Conferenza di Ginevra. Craxi ha scritto a Jumblatt assicurando che il governo italiano fornirà anche in futuro ogni contributo possibile perché cessi il dramma delle comunità libanesi sradicate dai loro luoghi di origine. Secondo l'Italia, queste comunità debbono tornare nei loro villaggi.

L'idea di utilizzare gli italiani come «cuscinetto» o «osservatori» sulla Chouf non sembra venga presa in considerazione dal governo italiano. Negli ambienti del ministero della Difesa si sottolinea invece che il problema della riduzione degli uomini della forza multinazionale riguarda ormai tutti, ed anche l'Italia.

Quegli italiani che rimarranno a Beirut continueranno a proteggere i campi palestinesi, così come fu deciso dal Parlamento con l'accordo di tutti i partiti. Lasciare i campi, tra l'altro, significherebbe perdere l'unica vera garanzia per la nostra incolumità.

Secondo il piano che era stato attribuito a Gemayel (ma ieri non lo ha confermato) i militari italiani avrebbero dovuto andare a presidiare una zona di Beirut Ovest rimasta oggi scoperta dopo che i francesi si sono ritirati. Si tratta di un quartiere ad un passo dal palazzo presidenziale di Gemayel, popolato da migliaia di profughi sciiti. Nel frattempo i francesi dovrebbero rimanere solo nei quartieri cristiani di Beirut e lungo la linea di demarcazione col settore musulmano. E gli americani si parcheggerebbero sulle loro navi, lasciando una forza di controllo all'aeroporto.

Escluso, come hanno fatto le nostre fonti ufficiose, che gli italiani possano ritirarsi dai campi palestinesi, sembra molto difficile prevedere altre utilizzazioni per il contingente italiano.

Alberto Rapisarda

Pertini rientra dalle ferie

ROMA — Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini riprende lunedì la sua attività al Quirinale dopo un breve periodo di vacanze per le festività natalizie e di fine anno.

Pertini (che dovrebbe rientrare a Roma già stasera o al massimo domani) martedì sarà presente all'inaugurazione dell'anno giudiziario.

La «Gazzetta del Popolo» tornerà il 1° maggio

ROMA — *La Gazzetta del Popolo* tornerà in edicola il 1° maggio. E' questa l'ipotesi di accordo uscita dall'incontro svoltosi ieri al ministero del Lavoro, dove il sottosegretario Gianfranco Conti-Persini ha presieduto le trattative fra l'editore e i sindacati dei giornalisti e dei poligrafici.

Della delegazione torinese facevano parte anche il presidente della giunta regionale piemontese Viglione e l'assessore al Lavoro della Regione Tapparo. Presente, per la prima volta dall'inizio della vertenza, l'azionista di maggioranza Mario Rubatto, presidente del Banco Lariano, il quale si è impegnato a convocare l'assemblea degli azionisti entro il mese prossimo, «*per l'approvazione del bilancio 1983 e per proporre un aumento di capitale finalizzato alla ripresa delle pubblicazioni*».

L'ipotesi di accordo viene dopo l'uscita, per cinque giorni, del periodico dei giornalisti *Stampa Subalpina*, che è diventato quotidiano per permettere ai giornalisti e ai poligrafici della *Gazzetta del Popolo* di raccogliere solidarietà intorno al loro caso.

Fra i punti previsti dal documento siglato a Roma, c'è «*l'adozione di un nuovo programma finanziario e di un budget che tenga conto dei rapporti con la società di gestione della pubblicità*».

Entro il 15 marzo, inoltre, il nuovo progetto editoriale verrà sottoposto alle parti sindacali: il prefigura «*un adeguata struttura tecnica, organizzativa e redazionale, una più efficace convenienza organizzazione della stampa in una obiettiva analisi dei costi di mercato e delle condizioni tecniche e di efficienza*».

La struttura tipografica potrà essere l'attuale (presso lo stampatore Capretti) oppure un'altra «*nell'area torinese*».

Secondo l'esponente socialista Salvo Andò occorrono nuove intese sull'estradizione con Parigi

«Il vero problema sono i br espatriati»

ROMA — Terrorismo: antiche paure e nuovi timori. Della preoccupazione di un ritorno del terrorismo se ne è parlato giovedì nel corso del vertice per l'ordine pubblico riunito a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio. «Come partito — sostiene l'onorevole Salvo Andò, responsabile per il psi dei problemi dello Stato — *stiamo parlato anche noi più volte della possibilità di una ripresa di azioni eversive*». Ma, accanto agli omicidi di mafia e camorra, ai continui sequestri di persona e ad altri crimini efferati, quanto incide oggi la preoccupazione di un ritorno del terrorismo?

Per la maggior parte degli osservatori politici il terrorismo è ormai sconfitto. «Certo — sostengono — non bisogna assolutamente *abbassare la guardia. Occorre portare a compimento il lavoro efficace compiuto dalle forze dell'ordine negli ultimi anni con l'aiuto anche dei pentiti e dei dissociati*». Per il psi, invece, il problema non è ancora completamente risolto e nuovi timori potrebbero derivarne anche per il nostro Paese dalla recente ondata di attentati in Francia. «E non perché — precisa subito Salvo Andò — *i governi siano entrambi socialisti. Il problema è ancora più a monte e riguarda la sicurezza democratica generale*».

«Ci sono due aspetti del terrorismo — prosegue Andò — che vanno considerati: quello della lotta agli spezzoni clandestini che sono rimasti tali dopo i successi conseguiti negli ultimi anni e l'altro che riguarda un possibile fenomeno di ritorno che dalla Francia, dove sono rifugiati parecchi giovani di cui nulla non si sa in regola con la giustizia, potrebbe far rientrare dalla finestra ciò che è stato cacciato dalla porta. Considerando quest'ultimo aspetto, c'è solo da augurarsi che il comportamento dei francesi nei riguardi dell'asilo politico e degli atteggiamenti negativi assunti nei confronti delle richieste di estradizione avanzate in passato dall'Italia, si affievolisca e che presto si possa giungere ad accordi più precisi e impegnativi per i due Paesi in tema di terrorismo».

«I cervelli — dice ancora Andò — *il nucleo intorno naturalmente non tanto un freno d'incubazione politica, ma dove, ripeto, trovano leggi, disponibilità e spazi che consentano loro di muoversi. E che ci sia anche qualcosa di italiano dietro gli attentati francesi mi pare indiscutibile*».

Che fare allora? «*Secondo noi è necessario un'integrazione tra voi piano dell'attività di polizia. Ci ne sono alcune che risultano istituzionalmente in accordo già stipulati, e sono quelle della Criminalpol. Altre invece sono da inventare. Il problema centrale, comunque, rimane sempre quello del salvare il livello di governo. Da noi i francesi potrebbero ottenere non soltanto una collaborazione operativa nelle cose da fare ma anche a livello di memoria storica, per capire e agire in tempo*».

«Certo — conclude — occorrerà muoversi a livello internazionale con un occhio, però, ben attento per le cose di casa nostra. Gli sbandati e i clandestini del terrorismo operano oramai, come è stato più volte dimostrato, a stretto contatto di gomito con la grande malavita. Specialmente la situazione del Mezzogiorno, e dell'area napoletana in particolare, è da tenere molto presente».

E proprio per questi motivi, nel quadro degli incontri regionali, lunedì prossimo, il ministro dell'Interno Scalfaro vedrà a Roma i prefetti, i responsabili dell'ordine pubblico, gli magistrati, autorità e rappresentanti degli enti locali e della Regione Lazio. Ancora una volta, argomento del colloqui saranno i rimedi per combattere la grande criminalità, e le misure per salvaguardare la pace sociale.

Ma per far questo il ministro dell'Interno ha già spiegato, in un'intervista rilasciata al mensile «Ordine pubblico», che non è sufficiente il solo impegno di polizia e carabinieri. Per Scalfaro, fattori determinanti per combattere la criminalità sono: la lotta alla crisi economica e sociale e alla disoccupazione; la collaborazione degli enti locali e dei cittadini oltre che della magistratura e delle forze dell'ordine; la specializzazione delle strutture di polizia.

«*La disoccupazione, in particolare quella giovanile, la sottoccupazione e la crisi di molte industrie sono fenomeni — ha dichiarato Scalfaro — che determinano tensioni gravi fra coloro che non hanno lavoro o che lo vedono in pericolo*».

r. con.

Stato Civile di Torino

3 GENNAIO 1984

NATI — **Casiliano** Nicola, **Lanzilao** Alessandro, **Bavisotto** Chiara, **Di Somma** Teresa, **Bragnano** Cristian, **Fabozzi** Alessia, **Cucciolla** Riccardo, **Miani** Roberto.

MORTI — **Balestra** Edenia e Franchino di anni 86, vedova Rotolillo; pens. ab. Ipsia in via Bertola; Abbiate Silvia 75; **Valsania** Giovanni di 70, 5; Domenico Assunta; **Lavarello** M. **La Mattina** Teresina in Marenco, a 58; Collegiorno pens. in Rivoli; Via Cibrario 29; **Del Alba** di 71, Torino pens. in Villa della Regina 19; **Nocco** Delfina in Polesso, a 89; Torino, pens. via S. Ilario 167.

Decessi in ospedale: **Arrigotti** Maria Teresa in Marzano a 74, Pinerolo pens.; **Riva** Vincenza a 64, Torino pens.; **Massaro** Adriana a 54, Torino impiegata; **Bonzo** Gian Maria a 79, Vinchio d'Asti pens.; **Chiolo** Filippa a 88, Carbonato, casalinga; **Pettigiani** Caterina a 80, Cuorgnè pens.; **Cotto** Clemente a 72, Villafranca pens.; **Lubino** Anna a 63, Carini Porta pens.; **Bonello** Mary a Pinin a 70, Torino pens.; **Cerrato** Giuseppe a 90, Torino, pens.; **Rastino** Francesco, a 66, Pianfei-Mondovì Asn pens.; **Vinard** Angelo a 66, Novalesa pens.; **Giuliano** Aldo a 57, Fontana Luigi pens.; **Levera** Caterina a Ferrero, a 73, Quincinetto pens.; **Giordano** Giuseppe a 86, Travio pens.; **Gioso** Pietro, a 77, Trana pens.; **Bernardo** Vittorio, a 87, Pianezza pens.; **Gusto** Piera in Durello, a 74, Torino pens.; **Valdrello** Teresa in Giugno, a 74, Stupinigi, pens.; **Amadeo** Anna a 85, S. Antonino Susa; pens.; **Coda** Pietro, a 58, Cavallermaggiore Stazione operaio; **Cavalla** Mario, a 57, Torino, artigiano; **Mussolatto** Rosa v. Barano, a 76, Torino, pens.; **Tavano** Dario, a 80, Mondovì, pens.; **Mensolio** Filippo, a 56, Torino, pens.; **Carelli** Francesco, a 77, Trino, pens.; **Le Presti** M. Rosa v. Cumiana, a 73, Vittoria, pens.; **Bisso** Amedeo, a 49, Grugliasco, fattorino; **Colla** Pietro, a 63, Almese, pens.; **Perl** Roberto, a 39, Cirié, itcam prof.; **Bella** Davide, a 7, Torino, scolaro; **Boscolo** Maria in Romeo, a 57, Chivasso, cas.; **Rapaci** Antonino, a 64, Cumpa Catalfo, cam.; **Lezzeno** Angelo Carlo, a 74, Bergolo.

Nati 5 - Morti 30

4 GENNAIO 1984

NATI — **Chionetti** Tullio **Campolo** Ilaria, **Pinardi** Edoardo, **Ruiti** Alberto, **Randirone** Sierra, **Rissolo** Alessandro, **Mongerti** Angela, **Rossa** Paolina, **Fenoglio** Vincenza, **Spatola** Veronica, **Siminato** Andrea, **Mannino** Angela, **Fenoglio** Gian, **Fadiggi** Maria Antonietta, **Sichetti** Emanuele, **Le Sarde** Marco, **Spagnolo** Roberta.

Carta Rosalba, **Natale** Francesco, **Ussolani** Elena, **Maiorana** Marco, **Lamanno** Sara, **Lucia Carmine**, **Bisignè** Maria, **Bacchetti** Stefano, **Pisculo** Alberto, **Bisiato** Gianluca, **Germanetto** Luca, **Nuvoni** Marco, **Aversa** Riccardo, **Bellantuoni** Marco, **Cappellari** Valerio, **Degaudenz** Francesco, **Spinelli** Alessio, **Bellavia** Emanuele, **Rendelli** Matteo, **Cavallo** Nancy, **Balsemi** Alessandro, **Bevoli** Francesco, **Cusenza** Antonio, **Canepa** Fernando, **Grudarlel** Valentina, **Bulcito** Monica, **Yoci** Alberto.

Nati Bertora Simone, **Fiorio** Giovanni Lucia, **Claudia** Stefania, **Cerrato** Margherita, **Gargagliano** Federica, **Rossi** Luigi, **De Pecio** Luca, **De Fabrizio** Giovanni, **Ciarlelli** Maria, **Carta Sara**, **Bacigalupi** Marco, **Monasso** Fabio, **Lucio** Michele, **Prestamo** Sabina, **Cigliu** Barbara.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Tutti i giorni compresa il sabato ore 8.30-12.30; 14-21 domenica dalle ore 10.30

(Segue da pagina 5)

L'annuncio

Maddalena Pasero nata Monge

Donna di elevatissimi sentimenti e figlia Luciana con **Rachele, Sara, Luca, Davide**, la figlia **Emma** con **Giovanni, Andrea, Aureliano**, la figlia **Giorgina** con **Piero, Giorgio, Mara**, i nipoti, la sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali in Vercelli oggi ore 16 dalla Parrocchia di Santa Maria.
— **Casino**, 7 gennaio 1984

Gli **Esecutivi** e **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** e tutti i **Persona** della **Cartiere del Maglio** e di **Prestone S.p.A.** partecipano al dolore del Presidente e Amministratore delegato della Società per la scomparsa della madre, signora

Maddalena Monge ved. Pasero

—**Pontestura Marocchi**, 6-7-1984

L'amicizia all'affetto dei suoi cari

Marisa Massaro ved. Papurello

anni 54

L'annuncio addolorato: figli **Claudia** col marito **Fredo Silvestri, Marco**, la mamma, sorella, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Lanzo domenica 8, ore 14,30 partendo dalla propria abitazione via Vittorio Veneto 21 e chiesa parrocchiale ore 15. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Lanzo**, 7 gennaio 1984

Tomà Antonietta, **Tomà** Pierluigi, **Chiorli** Andrea, **Magno** Daniela, **Garrou** Daniela, **Fiorito** Alberto, **Bellucco** Monica, **Magnoli** Ennio, **Bernard** Stefano, **Gammuto** Luisa.

L'amicizia all'affetto dei suoi cari

Rita Mirano ved. Bottino

L'annunciano i figli **Adriana** e **Ezelino** con **Rita** e **Cristina**, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,30 Parrocchia Pozzo Strada.
— **Torino**, 5 gennaio 1984

Augusto e **Clemente Verdi** si uniscono al cordoglio e si dolgono per la perdita del caro **RITA**.

L'amicizia all'affetto dei suoi cari

Zefferina Freddo in Scaranari

Ne annunciano mesto lutto nonna, nonna, bisnonna, **Il generale** salato 7 ore 14 chiesa San Vincenzo 49 (sede stabilita provvisoria Maria Vittoria). Non ben ma esequie di sorta.
— **Torino**, 5 gennaio 1984

Partecipano al dolore di Lisa e Lorenzo la famiglia **Salomone Giordano**.

L'amicizia all'affetto dei suoi cari

Ignazio Mario Pellizzaro

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Gemma**, i figli **Bernardo** e **Giorgio**, la sorella **Maria Teresa** e parenti tutti. La Santa Messa di Trigesima verrà celebrata sabato 4 febbraio 1984 alle ore 18,30 nella Parrocchia S. Anna, via Giacomo Medici 51.
— **Torino**, 7 gennaio 1984

Gianni e **Mariangela Guazzotti** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **IGNAZIO**.

Alba Albano, Roberto Campanella, Antonio Landolfino, Bruno Vandelli, Marcella Scognamiglio partecipano al lutto del dottor Giorgio Pellizzaro.

L'amicizia al lutto dei suoi cari

Nice Zanella nata Martinotti

L'annunciano con immenso dolore i nipoti **Filippo**, le figlie **Mariagrazia** con **Gastaldino, Anna** con **Beppe** e nipoti tutti.
— **Torino**, 6 gennaio 1984

Lidia Tomassetti e famiglia **Tonna** partecipano al dolore dei familiari.

I **Piccoli Cantori di Torino** uniscono il loro dolore a Barbara e Federico.

I **Colleghi** del **S.E.D. del Politecnico** si uniscono al dolore della dr. Tomassetti per la scomparsa della mamma

Nice Zanella

— **Torino**, 6 gennaio 1984

L'amicizia al lutto dei suoi cari

Nunzio Russo

Le famiglie la moglie **Giuseppina**, i figli **Antonella**, **Roberto Lorenzo** e sorella **Carmelina** con rispettive famiglie, parenti, cognati e amici, che ringraziamento per la premurosa opera e paramedica ricevuta durante l'estenuante prol. Paolino Formigli Nunzio si uniscono nel 10 anniversario Messa. La presente è per ringraziamento a tutti.
— **Torino**, 6 gennaio 1984.

L'amicizia

Michele Ianni

Anziano attivo

L'annunciano i figli, nuora, generi, nipoti e **Nora**. Il funerale avrà luogo lunedì in partenza ore ore 9 dall'ospedale San Luigi di Orbassano. La salma proseguirà per Mondovì di Carrù dove verrà tumulata. Non ben ma offerte al Centro ricerca tumori.
— **Torino**, 7 gennaio 1984

Torino, 4 gennaio 1984 per sempre alla lucciola

Maria Theresa Bagna in Alasia

A funerali avvenuti, con immenso cordoglio, la data vedova Terranova e marito **Ezio Alasia**, i parenti, nipoti e gli amici tutti con le rispettive famiglie. Una preghiera, grazie. Un particolare ringraziamento al dottor Felice Asenzio Sasso e al Cattolicato Maria Ausiliatrice.
— **Torino**, 6 gennaio 1984.

Clarice Pelletta Bagna prende parte al grande dolore di Ezio per la morte della sua cara **TERE**.

Indeviatamente è mancata

Margherita Giustetto ved. Morino

Ne annunciano i figli **Guido** e **Luciana** con la rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Mot, sabato 7 gennaio, ore 10,30, parrocchia di San Giovanni.
— **Mot**, 6 gennaio 1984

Rosanna, Margherita, Cristina con **Ferdinando** ed i piccoli **Domenico** ricordano con affetto la cara

Gianfranco e **Wilma Agostinetto** sono vicini a **Marina**.

Gino, Mirella e **nipote** e figli commossi partecipano

Pino ed Enrico **Lorenzetto, Angelo** e **Pietro Trapani, Tino Maggiore** sono vicini ai famigliari per la scomparsa della **SEBASTIANA**.

Con il cordoglio della lacrima, il mercatale

Adelina Vercellino

ne danno il triste annuncio i nipoti **Mario** e **Beppe** con rispettive famiglie. Funerali lunedì 9 ore 9,30 parrocchia Crocetta.
— **Torino**, 6 gennaio 1984.

Condoglianze di mercatale all'affetto dei suoi cari

Silvio Benedetto

anni 72

L'annuncio con grave la moglie **Caterina**, le figlie **Mariuccia** e **Germana**, nipote **Bruno** e **Silvia**, fratelli, sorelle, parenti tutti. Il funerale sabato 7 gennaio ore 10,... chiesa San Benedetto (non Mauro).
— **San Mauro Torinese**, 5-7-1984

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del compianto

Dante Tanzi-Albi

ringraziano commossi tutti coloro che hanno voluto dare al loro grande dolore. Un particolare ringraziamento al prof. Verme e ai suoi collaboratori. Messa di trigesima sabato 28 gennaio, ore 18, parrocchia Sant'Alfonso.
— **Torino**, 5 gennaio 1984

Le famiglie **Gerbo-Giachino** ringraziano sentitamente quanti si sono uniti al loro grande dolore. La Santa Messa di trigesima verrà celebrata il 22 gennaio alle ore 10 nella parrocchia S. Maria Goretti.
— **Torino**, 7 gennaio 1984.

Gianni

Un grave pericolo ci spinse immediati e condanna di corso Cosenza 32, via Don Grioli 4-b Torino e condominio ippocampo Settimo.
— **Torino**, 7 gennaio 1984

Moglie e congiunti del compianto

Antonio Romoli

Ditta al Merito del Lavoro

commossi per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro, ringraziano chiunque quanti hanno preso parte al loro dolore. Santa Messa trigesima domenica 22 gennaio, ore 9,30, parrocchia Cavoretto.
— **Cavoretto Chieri**, 6 gennaio 1984

I figli e familiari tutti per la compianta

Maria Ghirardi ved. Viotto

commossi e riconoscenti sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. La Santa Messa di settimo domenica 8 gennaio 1984 ore 10,30 in Piscina.
— **Piscina**, 7 gennaio 1984.

La moglie, le figlie ed i familiari tutti del compianto

Aldo Ardissono

ringraziano per la grande dimostrazione tributata al loro caro nell'immobilità di tanti angosciante ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— **Irlea**, 5 gennaio 1984.

I famigliari di

Gina Palmacci ved. Gargari

commossi, sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 22 gennaio alle ore 10 nella parrocchia S. Maria Goretti.
— **Torino**, 7 gennaio 1984.

I famigliari della compianta

Luisa Anau

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
— **Torino**, 7 gennaio 1984.

ANNIVERSARI

1976 1984

Ferruccio Rampone

Nel vuoto incolmabile proferisce il compianto.

1982 1984

Orsolo Ghirardi

Sempre presente con immutato rimpianto. S. Messa giorno 8 ore 10,30 parrocchia Piscina.

1980 1984

Mario Pregno

Mario vive caro sempre con le sue amate ma con tanto dolore. **Teresa**. Sarà la messa anniversaria domenica 8 gennaio ore 9 chiesa di Santa Caterina Sala d'Asti.

1975 1984

Emilia Flecchia

Sempre amorosamente ricordata
— **Torino**, 7 gennaio 1984

1982 1984

Maria Teresa Gazzera Ilotte

Nel ricordo verrà celebrata una messa lunedì 9, gennaio ore 18,30 nella chiesa di S. Antonio da Padova.

Nel primo anniversario della morte del

Ing. Augusto Pasquali

verrà celebrata una messa nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi il giorno 10 gennaio alle ore 18,30.
— **Torino**, 7 gennaio 1984

1983 1984

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del caro papà

Vincenzo Brescia

i figli **Vanna** e **Claudio** lo ricordano e quanti lo conobbero. S. Messa lunedì 9 ore 18 parrocchia S. Domenico di S. Francesco.

NEGLI ULTIMI TEMPI MOLTI SUCCESSI DELLE FORZE DI POLIZIA, MA C'E' CHI ATTENDE ANCORA

Altre 2 persone fermate per il sequestro Bulgari

Sono un uomo e una donna - Interrogati per tutta la sera - Individuata la zona dove gli ostaggi furono tenuti prigionieri - Almeno dieci i componenti della banda

ROMA — Un uomo e una donna ritenuti responsabili, assieme alle altre cinque persone catturate nei giorni scorsi, del rapimento di Anna Bulgari e del figlio, Giorgio Calissoni, sono stati fermati ieri dai carabinieri nella zona della Laurentina, dove abitano.

Sulla loro identità viene mantenuto il massimo riserbo. Il magistrato che dirige l'inchiesta, dottor Mancini, li sta interrogando nella sede del reparto operativo dei carabinieri, in via in Selci.

Non si esclude che, anche sulla base degli indizi raccolti dai carabinieri contro i due, al termine dell'interrogatorio vengano emessi ordini di cattura.

Gli inquirenti intanto sono riusciti a localizzare la zona nella quale i due rapiti sono stati tenuti in ostaggio: un bosco a Sud-Ovest di Cecchina.

Sono almeno dieci gli uomini che hanno partecipato al sequestro di Anna Bulgari Calissoni e del figlio Giorgio. Cinque sono in carcere, altrettanti sono stati individuati ma sono fuggiti per tempo. Pastori sardi e personaggi legati alla malavita pugliese: una banda mista, di cui però la componente sarda sarebbe maggioritaria. La parte isolana, dicono i carabinieri, avrebbe addentellati con i rimasugli dell'Anonima sequestri sarda che anni addietro imperversò in Toscana con metodi feroci: più d'un rapito venne ucciso a bastonate e dato in pasto ai maiali. Tra i pugliesi, invece, vi sarebbero personaggi legati al traffico della droga.

La prova dello stretto collegamento tra criminalità organizzata sarda e pugliese è recente: tempo fa a Lecce è stata trovata traccia del passaggio di due pericolosi latitanti di Mamoiada, Gianni e Claudio Cadinu, che si nascondevano in città.

La politica, spiegano a Nuoro i carabinieri che hanno collaborato all'inchiesta, non c'entra. Può darsi che uno degli arrestati, il pastore sardo Francesco Piu, «simpatizzi» con il separatismo, ma collegamenti precisi con il Mas, Movimento armato sardo, non sono stati trovati. Se i rapitori si presentarono alla famiglia Calissoni, durante le trattative, come «comunisti all'attacco», fu solo per sviare le indagini.

La fisionomia della banda resta comunque vaga. A giudicare dai cinque finiti in carcere, si tratterebbe di un'Anonima di campagna, feroce ma goffa, dicono ma inesperta. Rapitori quasi improvvisati, si direbbe, come forse lo sono tanti altri: l'Anonima sequestri che tutto calcola e prevede, efficiente e organizzata come una grande azienda, se esiste e non è un mito giornalistico non ha a che vedere con questo sequestro.

«Colletti bianchi» non se ne trovano, tra i cinque arrestati. Ideatori e organizzatori del rapimento, «carcerieri» in certi momenti e «chirurghi» quando si trattò di mozzare l'orecchio a Giorgio Calissoni, sarebbero stati i due pastori, i fratelli Gianmaria e Francesco Piu. Dai pedinamenti compiuti dai carabinieri, è stato accertato che nelle settimane del sequestro i Piu andavano e venivano nei boschi della campagna a Sud di Roma, dove si presume siano stati segregati i due ostaggi.

Nel minuscolo casolare abusivo a ridosso della via Laurentina, dove abitano, è rimasta la madre, Gonaria, con il fratello minore, Mario, a vendere ricotte come tutti i giorni. I due Piu arrivarono qui anni fa (Gianmaria nel '77, Francesco l'anno dopo) insieme alle duecento pecore del gregge. E subito allacciarono contatti con la comunità sarda dispersa in queste campagne. Ad Ariccia conobbero Angelo Francesco Mattu, che ora ha sessantun anni, arrestato anche lui. «Mio marito è un povero sfruttato, ha una protesi al piede, non può aver fatto questo», grida la moglie.

Di Mattu, come di Mario Ohinu, come di Giuseppe Stridi, gli altri agli arresti, familiari e vicini ripetono delle cose che suonano ora un po' grottesche, se paragonate all'accusa per cui sono in cella. Ciascuno di loro viene dipinto come «una brava persona, tranquilla». Vite anonime e discrete, fedine penali intonse. Caduto dalle nuvole pure i carabinieri di Ariccia: «Dell'arresto di Mattu non sappiamo nulla, anzi, siamo rimasti un po' sorpresi». E.P.

Sequestro Elena riprende il processo

LUCCA — Dopo una settimana di interruzione riprende oggi a Lucca il processo ai presunti rapitori della piccola Elena Luisi. Il dibattimento è giunto alle battute finali e, salvo imprevisti, i primi giorni della prossima settimana Franco Chilli, Egidio Piccolo, Salvatore Alacqua, Gaetano Fugazzotto, Carmela Italiano e Luigina Mazzeo potranno conoscere la loro sorte.

Oggi, in accoglimento delle richieste della difesa, saranno sentiti alcuni testimoni; quindi ci saranno l'intervento della parte civile della famiglia Citti-Luisi, la requisitoria del pm, Gabriele Ferro, e le arringhe della difesa.

Così vive la famiglia d'un rapito che aspetta invano da quindici mesi

L'industriale mobiliere Livio Bernardi venne sequestrato il 3 ottobre '82 - Per il suo rilascio sono già stati pagati 900 milioni - «Prima o poi si presenterà alla porta, dice la moglie, spero che la gioia non mi faccia morire»

DAL NOSTRO INVIATO

BASSANO DEL GRAPPA — *«Si continua a sperare. Abbiamo pagato, non c'è motivo perché non lo lascino più tornare a casa»*. E' lo sfogo di Carla Marchesan, 49 anni, moglie dell'industriale mobiliere Livio Bernardi, 54 anni, rapito nella sua abitazione di Roma la sera del 3 ottobre 1982, e del quale non si sa più nulla. I familiari hanno versato per la sua libertà 900 milioni, dopo una richiesta iniziale di 5 miliardi. L'ipotesi che l'uomo sia morto non è accettata. *«Deve tornare a casa, lo aspettiamo. Prima o poi riceveremo una sua telefonata... o si presenterà alla porta. Spero che la gioia non mi faccia morire»*, dice ancora la donna. I suoi occhi sembrano trattenere dietro una lente di lacrime, l'unica manifestazione di intenso dolore. Carla Marchesan dimostra una forza d'animo eccezionale, la sua voce è ferma, senza incrinature. Ha vicino le figlie Donatella, 27 anni, e Zenaide, di 26; altri due, Cinzia, 23 anni, e Antonio, di 15, sono fuori.

La madre racconta la sera del sequestro senza dimenticare nulla. Rievoca una scena che le è rimasta impressa nella memoria drammaticamente precisa. *«Non si possono cancellare i brutti momenti — dice — solo le gioie si stemperano»*. Lei, suo marito e suo figlio erano appena tornati da Jesolo. Il ragazzo aveva partecipato a una gara di go-kart e lo avevano accompagnato. *«Siamo andati in cucina e ho messo sul fuoco il caffè. Poi ci siamo seduti attorno al tavolo, c'erano anche le "putele" e il fidanzato di Zenaide»*. Erano le 9 e un quarto. La donna sente un rumore vicino alla finestra e scosta la tenda per controllare. *«C'era un tipo con il passamontagna. Con il calcio della pistola ha cominciato a battere contro il vetro fino a sbriciolarlo. E' entrato in casa da quel buco e dietro di lui altri quattro, tutti mascherati. Siamo rimasti di sasso per lo stupore e anche per la paura»*.

Livio Bernardi ha tentato di reagire, ma è ricaduto sulla sedia: uno dei malviventi lo aveva colpito al volto con la canna della rivoltella.

L'azione del sequestro è durata pochi minuti: i banditi hanno chiuso tutti nel bagno e sono scesi con il mobiliere. Si sono allontanati con l'auto del rapimento di Zenaide, Roberto Malon, 28 anni, mentre in lontananza si sentiva la sirena dei carabinieri. I militari erano stati chiamati da un vicino dei Bernardi il quale aveva visto i rapitori mentre passavano, uno alla volta, sotto la rete di recinzione della villetta. Ha formato il numero del pronto intervento quando ha sentito rompere il vetro.

I rapitori si fanno vivi due giorni dopo, il martedì, telefonando in casa di Silvano Bonato, amico della vittima. Gli dicono di chiamare *«la signora Carla»*, ma la donna non se la sente e la situazione è presa in mano dal fratello di Livio, Mario, 35 anni. I banditi pretendono cinque miliardi. *«Follia — commenta Donatella — dove li troviamo tanti soldi?»*.

La madre spiega che cinque anni fa hanno costruito il grande salone per l'esposizione dei mobili, che hanno affrontato molte spese e che sono rimasti senza denaro liquido. *«Però grazie alle banche e all'aiuto di amici e parenti siamo riusciti a mettere assieme 900 milioni per il riscatto. E' stato difficile convincere i banditi che non potevamo dare di più. Avranno telefonato una decina di volte, ultimamente chiamavano all'apparecchio del parroco. Naturalmente tenevamo anche i contatti pubblicando annunci economici sui giornali. Ce li dettavano loro e uno di questi diceva: "La ringraziamo per le condoglianze. La famiglia Viola". Per aumentare l'angoscia, i malviventi hanno mandato anche una fotografia dove si vede Livio Bernardi con il volto tumefatto.*

Livio Bernardi

Rosa (Vicenza), Zenaide e Donatella, figlie di Livio Bernardi

I carabinieri si tengono in disparte, ma discretamente controllano le trattative. In novembre, un mese dopo il sequestro, [illegible] il marito di Donatella, Vittorio Albertoni, 28 anni, che va all'appuntamento con i banditi sulla tangenziale di Bologna portando 900 milioni. I rapitori non si fanno vedere. Si fanno sentire due giorni dopo. *«Non cercate di fare i furbi, dietro l'aiuto del "postino" c'erano i carabinieri, pertanto anche quest'ultimo tentativo è fallito»*. Il 25 della stessa mese [illegible] consegna del riscatto è fatta da Mario Bernardi che parte senza informare gli investigatori. I soldi arrivano a destinazione e i banditi promettono di mandare a casa l'ostaggio. *«Solo quando sarà fatto pubblicare sul giornale che il riscatto è stato pagato. Scrivi però che la famiglia ha versato solo 800 milioni»*.

Cento milioni in meno: qualcuno della banda si è tenuto la percentuale? Un paio di giorni dopo, l'ultima telefonata alla famiglia e la richiesta di altri due miliardi. Da quel momento i rapitori non si sono più fatti vivi. *«Forse non sapranno mai che cosa pensare — dice la moglie — Sono già passati quattordici mesi, che motivo hanno di tenerlo ancora prigioniero?»*. Una domanda crudele: «Lo credete ancora vivo?». Un breve, pesante silenzio. *«Ogni volta che suona il telefono sussulto — risponde Carla Marchesan — Quando bussano alla porta cerco di capire chi è dall'ombra che vedo attraverso il vetro smerigliato. E ogni volta una profonda delusione che mi fa male qui»*, si tocca il cuore. *«Ma perché l'uomo è così crudele?»*.

Aldo Popoiz

Traffico d'armi Proseguono interrogatori

TRENTO — Il giudice istruttore Carlo Palermo, proseguendo l'attività istruttoria relativa a illeciti traffici internazionali di armi, ha interrogato ieri un funzionario dell'Aeritalia, il romano Giuseppe Ciongoli; giovedì invece, aveva sentito il finanziere Marino Cervellini, [illegible] di Roma.

Sia Ciongoli sia Cervellini, secondo quanto risulta [illegible] atti istruttori, sarebbero legati all'attività [illegible] Ferdinando Mach.

Riciclaggio pensioni undicesimo arresto

ROMA — Il pregiudicato Mario D'Angelo di 34 anni, nato a Roma e abitante a Frascati, è stato arrestato su ordine di cattura dei dott. Domenico Massimo Miceli nell'ambito delle indagini sul trafugamento di assegni circolari dell'Inps diretti a pensionati abitanti in Sicilia, che venivano cambiati in banche di Roma. E' l'undicesima persona finita in carcere per questa vicenda.

Mario D'Angelo era già stato arrestato nello scorso novembre perché nel suo appartamento di Frascati erano stati trovati numerosi documenti in bianco.

Il boss al suo avvocato: voglio costituirmi

Arrestato il segretario di Zaza Fu lui a organizzare l'evasione

NOSTRO SERVIZIO

ROMA — E' il segretario di Michele Zaza, dall'aria gentile e i modi perbene: ieri notte la Criminalpol di Roma l'ha arrestato. E' lui l'uomo che il 29 dicembre ha fatto scappare dalla clinica «Mater dei» il padrino della camorra, Harry Lewinberg, 53 anni; lo chiamano «il barone» proprio per le sue belle maniere, e anche perché lui racconta di discendere da una famiglia di nobili polacchi decaduti. Il mandato di cattura per procurata evasione è stato firmato dal giudice istruttore Aurelio Galasso.

Lewinberg, per Zaza, era un po' il tuttofare. Braccio destro, uomo di fiducia che conosce parecchie lingue e ha amicizie che contano nel mondo bancario internazionale. Durante il soggiorno del boss alla «Mater dei», pagava il conto, fissava l'ingresso dei visitatori e predisponeva pure il servizio di guardie giurate che vigilavano sul camorrista. La fuga, secondo l'accusa, l'ha organizzata lui, in tutti i particolari, tentando di tenerla nascosta il più a lungo possibile e cercando anche di coinvolgere il personale della clinica.

«Michele 'o pazzo» è uscito dalla «Mater dei» la sera del 29 dicembre dopo la visita del medico. Da quel momento Lewinberg ha detto che Zaza non voleva essere disturbato e ha fatto persino credere — parlando ad alta voce nella stanza — che il camorrista fosse ancora lì. Così la fuga è stata scoperta solo la mattina seguente. Ma lui, Lewinberg, al giudice non avrebbe confermato per filo e per segno questa storia. Si sarebbe limitato a far presente che quella sera, il 29 dicembre, in giro non c'era personale e all'ingresso della clinica non era presente neppure il portiere. Insomma, una fuga facilitata dalle circostanze.

Adesso, però, Zaza ci avrebbe ripensato. Vorrebbe costituirsi, è troppo malato, ha bisogno di cure e non ce la fa più. Come dire, tanta fatica per niente. Lo assicura uno dei suoi difensori, l'avvocato Rocco Condoleo: sotto la porta del suo studio, ha raccontato, ha trovato una lettera scritta dal boss, arrivata Dio sa come. *«Sono pronto a consegnarmi alla giustizia»*, dice Zaza. Ma a una condizione: niente carcere, potrebbe morirmi. Michele 'o pazzo chiede di poter rientrare in una casa di cura. E' allora perché questa fuga? Non era abbastanza protetto, a rischiava la pelle. L'avvocato Condoleo, comunque, ha già consegnato la lettera al giudice istruttore.

Insomma, un altro colpo di scena. E intanto, sulle polemiche per quest'evasione ha preso ieri posizione, con un comunicato, l'ufficio istruzione presso il tribunale di Roma. *«Quest'ufficio ha l'obbligo di precisare che, ai sensi dell'art. 11 della legge del 12 agosto 1982 n. 532, il magistrato, nel convertire in base ai criteri e nei limiti fissati dalla normativa la detenzione carceraria nella misura dell'arresto domiciliare è soltanto tenuto a comunicare il provvedimento all'ufficio di polizia giudiziaria indicato senza dunque dover disporre il piantonamento dell'arrestato»*. L'ufficio istruzione aggiunge perciò che *«è di competenza della polizia esprimere nei confronti dell'arrestato il potere di vigilanza, secondo le modalità che ritiene opportune e adeguate al caso»*.

«Quest'ufficio — prosegue il comunicato — *ha unanimemente e costantemente interpretato la suddetta legge nei termini sopra indicati e tale indirizzo è ben noto agli uffici del pubblico ministero, che lo hanno condiviso»*. r. s.

Arrivi inglesi sulle nostre nevi a livelli normali

In montagna c'è poca neve e gli operatori turistici non nascondono le loro preoccupazioni. In Italia la situazione è meno grave che altrove e le prenotazioni si mantengono sui livelli normali.

A questo proposito la Thomson Holidays, la più importante agenzia del Regno Unito per l'organizzazione delle settimane bianche, ci prega di precisare che per quanto concerne il nostro Paese non esistono problemi.

Qualche difficoltà sussiste per la Francia e la Svizzera: la casa madre di Londra, come pubblica The Times, teme di dover rimborsare grosse somme ai propri clienti in base al programma «neve garantita».

Pompieri equilibristi

Tokyo. I vigili del fuoco ausiliari della capitale giapponese, indossando le divise che risalgono al 1700, danno una dimostrazione della loro agilità su lunghe aste di bambù (Telefoto Ap)

Maestra «rifiuta» bambino minorato

CAGLIARI — Un bambino handicappato di otto anni che frequenta la seconda elementare in una scuola pubblica a Cagliari non potrà oggi, alla ripresa delle lezioni, ritornare in classe.

La sua insegnante, Antonietta Spiga, ha fatto chiaramente intendere ai genitori che il bimbo «non è gradito» in aula. Sulla vicenda il provveditorato agli Studi di Cagliari ha avviato un procedimento disciplinare a carico della maestra.

Per il piccolo scolaro, Simone Spano, le difficoltà sono cominciate all'inizio dell'anno scolastico: la docente non lo vuole tra i suoi alunni. Nelle settimane successive il bimbo viene provvisoriamente «ospitato» in altre classi, mentre la direttrice scolastica, dopo inutili tentativi di comporre la questione, segnala il caso.

I genitori di Simone decidono di rendere pubblica la storia.

Sentenza senza precedenti a Napoli

Tossicomani condannati perché non obbedirono all'ordine di curarsi

NAPOLI — Con due sentenze senza precedenti il pretore di Napoli, Raffaele Raimondi, dirigente della sezione tossicodipendenze (la prima istituita in Italia a livello pretorile), ha condannato due giovani, Giovanni Rapicano e Vincenzo Cotone, a tre mesi di arresto ciascuno con la condizionale per «*inadempienza agli inviti a curarsi*» rivolti loro dal pretore civile.

I due tossicodipendenti erano stati affidati in osservazione ai periti e, subito dopo, il magistrato li aveva invitati a seguirne le indicazioni, con l'obbligo per Rapicano di sistemarsi nella comunità terapeutica «Mondo X» di Celona (Siena), per Cotone di ricoverarsi nell'ospedale Monaldi di Napoli. Entrambi avevano raggiunto gli istituti di cura ma, non avendo trovato di loro gradimento il piano terapeutico

Il pretore civile aveva quindi deferito i due tossicodipendenti al collega penale, che li ha appunto riconosciuti colpevoli del reato previsto dall'art. 650 del codice penale (*«Inosservanza dei provvedimenti delle autorità»*).

La sospensione condizionale della pena è subordinata al raggiungimento, entro un breve termine, dell'istituto di cura al quale erano stati in precedenza avviati, e quindi anche al completo recupero dei due giovani.

Per la prima volta nei confronti di consumatori di droga di modica quantità, il pretore ha fatto uso del potere riconosciutogli dall'art. 125 della legge 685 del 1961, che permette di subordinare la sospensione della pena all'eliminazione delle conseguenze del reato (in questo caso la conseguenza era il permanere della tossicomania).

Crack di 15 miliardi alla Cassa Popolare Stabiese

Napoli, una banca dissanguata dalle minacce della camorra

NAPOLI — Nel crack della «Cassa Popolare Stabiese» che ha coinvolto migliaia di piccoli risparmiatori — commercianti, contadini, artigiani e pensionati — s'intravede la presenza soffocante della camorra. Il buco è di 15 miliardi. Gli [illegible] sarebbero stati costretti a concedere, con minacce e intimidazioni, cospicui crediti ed erogare grosse somme di denaro senza le adeguate garanzie. Miliardi che non sono più rientrati nei forzieri, provocando il prosciugamento della liquidità.

La magistratura, per il momento, ha emesso tre ordini di cattura, due dei quali già eseguiti. Sono finiti nel carcere di Poggioreale Agostino Di Somma e Vincenzo Castellano, personaggi della malavita organizzata, con precedenti penali, accusati di estorsioni e di intimidazioni nei confronti di dirigenti e funzionari della Cassa. All'richiesta giudiziaria si affianca quella disposta dal ministero del Lavoro e affidata alla dottoressa Biondi. Si stanno controllando i libri e i documenti contabili della Cassa Popolare, sede a Castellammare di Stabia (succursali a Pompei, Agerola, Santa Maria della Carità), con un giro di affari intorno ai quaranta miliardi di lire. Si tratta di una cooperativa di credito che per legge doveva operare soltanto nell'ambito dei soci. In realtà aveva esteso il suo impegno sino a svolgere una vera e propria attività bancaria: raccoglieva risparmi ed emetteva assegni. Malgrado un intervento della Banca d'Italia che, in un'occasione, aveva ribadito quali fossero i limiti della cooperativa di credito, la Cassa Popolare Stabiese aveva allargato il giro degli affari e cattivato risparmiatori allettandoli con l'alto tasso di interesse sui depositi che oscillavano dal venti ai venticinque per cento.

Lo scandalo è scoppiato il 28 dicembre scorso, quando le voci di qualcosa che non andava si diffusero rapidamente e gli sportelli furono inutilmente presi d'assalto dai risparmiatori. Vi fu tensione, qualche tentativo di tafferuglio, poi un comunicato annunciava la sospensione di tutte le operazioni per un esame della situazione e si apriva così la strada all'intervento dell'autorità giudiziaria.

In un documento del sindacato bancari, viene richiesta, da parte delle autorità competenti, una maggiore vigilanza, attuata prima e non dopo la chiusura delle piccole banche che scompaiono per gravi irregolarità nella gestione amministrativa.

Adriaco Luise

BANCA D'ITALIA

La Banca d'Italia ha indetto pubblici concorsi per l'assunzione di

9 ANALISTI FINANZIARI E DI BILANCIO

e di

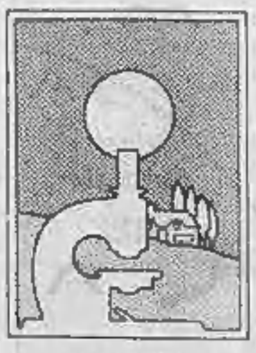
2 ESPERTI IN MERCATO DEI CAMBI E DEI CAPITALI ESTERI

I concorsi si rivolgono a laureati nelle discipline giuridiche, economiche, statistiche o sociologiche che abbiano un'approfondita preparazione nel campo economico-finanziario, statistico e di organizzazione aziendale maturata — dopo il conseguimento della laurea — presso istituzioni creditizie, enti ed organismi internazionali, università italiane ovvero che abbiano frequentato regolari corsi di studio presso università italiane ed estere.

Le domande di partecipazione al concorso, da redigere su carta bollata, dovranno pervenire entro il 10 gennaio 1984 all'Amministrazione Centrale, Servizio Personale Gestione Risorse - Via Nazionale, 91 - 00184 Roma.

I requisiti di partecipazione e le altre modalità di compilazione delle domande sono specificati nel bando di concorso — pubblicato sul «Foglio delle Inserzioni» della Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 344 del 16-12-83 — copie del quale sono reperibili presso l'Amministrazione Centrale - Via Nazionale, 91 - Roma, nonché presso tutte le Filiali e le Delegazioni estere della Banca, ove potranno essere richieste ulteriori informazioni in merito.

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.



Aderisci alla

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

Comitato Piemonte-Valle d'Aosta

Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 677606 int. 273

conto corrente postale n. 10545101

Nuova forma di sfruttamento pseudo-ecologico dell'isola Santa Maria, nel gruppo della Maddalena

Frammenti di paradiso in vendita

Cento ettari di terreno nel mare della Sardegna saranno ceduti in appezzamenti di 2 mila metri quadrati per 6 milioni l'uno - Vietato edificare, proibiti (almeno per ora) anche i campeggi - Limitazioni delle presenze: vacanze a turno per i proprietari, non più di 200 persone per volta - Situazione analoga per la Gallinara in Liguria

DAL NOSTRO INVIATO

LA MADDALENA — L'isola di Santa Maria, la più dolce e verde nel gruppo della Maddalena, è per metà in vendita. Dice l'annuncio pubblicitario: «*Cento ettari in mezzo al mare, quota di terreno, investimento vacanze*». Un pieghevole patinato a colori, ricco di immagini affascinanti, offre questo tesoro agli amanti della natura decantando con accenti ecologici la macchia mediterranea dal profumo di mirto, le piccole cale e le spiagge rosate.

«*Non vi promettiamo cemento, lottizzazione o speculazione selvaggia*» dicono i promotori. Neppure una villetta o una capanna per vacanze estive. Contro il versamento di 6 milioni di lire si ottiene una quota di 2000 metri quadrati di terreno. Poi si vedrà, sperando al massimo in una tenda da campo. «*Per la prima volta un investimento alternativo, una proposta per naturalisti*». Prodigioso salto culturale, favorito dal ristagno nel mercato delle seconde case e dalla domanda di vacanze libere, in luoghi non inquinati? Oppure abile camuffamento?

Prima di tentare un'analisi, vediamo Santa Maria. E' uno di quegli isolotti rocciosi, dispersi a corona della Maddalena, dai nomi noti soprattutto ai naviganti: Spargi e Spargiotto, Razzoli, Budelli, Barrettini, Cerceli. Non lontani sono gli scogli di Lavezzi e di Cavallo, appartenenti alla Corsica. Lo stretto passaggio degli Asinelli, specchio d'acqua incredibilmente terso e dai colori accesi, tra il cobalto e il viola, separa Santa Maria dall'isolotto di Razzoli. Poche case, un antico mulino a vento, un pastore col suo gregge (trasferisce le pecore in barca quando il pascolo è insufficiente).

Uno dei luoghi più belli del Mediterraneo, non la preziosa vocazione della riserva naturale. Nell'assenza di iniziative pubbliche il proprietario di metà dell'isola ha deciso di vendere i suoi 100 ettari affidandosi a una società immobiliare, la Paninvest (sede a Pietra Ligure) che ha inventato una formula nuova. Non la volgare offerta di metri cubi in condominio ma la pura comproprietà di un capolavoro della natura (e si promette di mantenere intatto. C'è però un «programma di sviluppo» immancabile. Ed ecco il meccanismo: quando saranno state sottoscritte 250 quote, pari alla metà dei 100 ettari, verrà costituita la «comproprietà Santa Maria». Un consorzio che dovrebbe realizzare la rete idrica con serbatoi, le lottizzazioni, un mercato con self-service, un club nautico con scuole di vela e altro ancora.

Dove abiteranno i 250 soci? Non potranno sull'isola una popolazione di almeno mille persone, rimacinando con rifiuti, detersivi, calpestio, rumori, gli equilibri naturali che si dice di voler difendere? I responsabili della Paninvest rispondono: «*La presenza umana sull'isola verrà limitata da un regolamento interno, per evitare che tutti i soci godano le vacanze nello stesso periodo. Non dovranno essere più di 150-200 persone per turno. I soci avranno i soli servizi indispensabili e domineranno tutto la tenda, se il Comune autorizzerà il campeggio organizzato. Ci vediamo a una clientela speciale che non accetterebbe mai costruzioni, strade, automobili. Queste saranno lasciate alla Maddalena o a Palau*».

L'isola fa parte del Comune della Maddalena. Il sindaco, Giuseppe Delogu, è intervenuto precisando che l'isola è sottoposta a tutela paesistica, che sono in elaborazione studi per la disciplina dell'uso del suo territorio, che il libero campeggio è vietato. Ma le vie dello sviluppo sono infinite e la Paninvest sembra fiduciosa. Il campeggio libero è vietato, quello organizzato potrebbe essere autorizzato. E poi, quanti limiti del Bel Paese sottoposti a tutela paesistica non sono stati sfruttati con il beneplacito di Regioni, Soprintendenze, Comuni?

Ricordiamo che il piano di fabbricazione del Comune prevede un certo indice, pur ridotto al minimo, c'è da temere che un giorno la «valorizzazione» di Santa Maria assuma altre forme, con tutti i crismi della legalità e magari con accorgimenti pseudo-ecologici. L'isola potrebbe diventare un nuovo paradiso per vacanze, forse abitato da amanti della natura ma irrimediabilmente alterato e sotto la minaccia di un «potenziale sviluppo ricettivo» che può significare iniziative pesanti. Alla Paninvest giurano: «*Ci impegniamo pubblicamente a non sfruttare l'edificabilità che potrebbe esserci consentita dal piano comunale, soltanto i servizi indispensabili*». Dovrebbero sottoscrivere l'impegno da un notaio.

La sola alternativa degna di un Paese civile sarebbe quella del parco marino a Santa Maria (con la contigua isola La Presa). Budelli, Razzoli. Ma queste isole sono state dimenticate persino dagli esperti che hanno steso gli elenchi per la legge-quadro sui parchi. Tocca ora alla Regione affrontare seriamente il problema, non col ricorso al solo sistema vincolistico, se non intende lasciarsi sfuggire di mano l'intero patrimonio di isole minori rimaste intatte.

Una situazione analoga si profila in Liguria per l'isola Gallinara destinata a parco dalla Regione senza però alcun provvedimento concreto. Gli attuali proprietari, succeduti nel 1978 all'industriale genovese Diana dopo il fallimento dei suoi progetti edificatori, proclamano sui giornali di voler difendere l'isola e chiedono al potere pubblico di chiarire quale deve essere la sua sorte. Secondo l'ingegner Renzo Accinelli, consigliere della società «La Gallinaria» con sede a Torino, i proprietari vorrebbero soltanto restaurare gli edifici esistenti e oggi in rovina per farne sede di congressi.

Il territorio dell'isola, alto poco più di 80 metri sul mare, roccioso e in gran parte inaccessibile, verrebbe conservato allo stato attuale tutelando la vegetazione straordinaria: l'euforbia che accende a maggio colori simili a quelli delle coste sarde, la filirea, il lentisco, il terebinto, il carrubo, l'olivastro. I turisti verrebbero ammessi in numero limitato, su percorsi sorvegliati, per non guastare l'ambiente e non disturbare la fauna straordinaria (la popolazione di gabbiani, annidati tra i Dolt d'India: comprendono famiglie rare nel Tirreno. Possiamo credere a tante buone intenzioni? Più convincenti delle parole sarebbero documenti precisi e impegnativi, discussi con botanici, biologi, esperti di parchi.

La distrazione e l'indifferenza del potere pubblico sembrano fatte apposta per agevolare queste proposte private che tendono a sostituirsi al parco istituito per legge e finalizzato in modo preciso. Lo scarso impegno della Regione nel realizzare i quindici parchi programmati da tanti anni (non uno è stato istituito) raddoppia la cautela sospettosa, già motivata dall'esperienza di tante rapine private ai danni di un patrimonio culturale che appartiene a tutti noi. Ma la peggiore scelta sarebbe quella di un'opposizione di principio declamata senza il seguito di alcune iniziative culturali e politiche capaci di offrire una scelta diversa dall'abbandono dell'isola Gallinara come di tante isole minori.

Mario Fazio

«Riciclavano» biglietti autobus 18 denunciati

TARANTO — La squadra mobile della questura di Taranto ha denunciato alla magistratura 18 dipendenti dell'azienda autonoma cittadina (Amat) accusati di associazione per delinquere e peculato continuato per aver «riciclato» circa 500 mila biglietti di autobus «fuori corso».

Un milione di questi biglietti erano stati fatti stampare dall'azienda alcuni anni fa, nell'80 erano stati sostituiti con altri che differivano dai precedenti soltanto per alcuni caratteri tipografici.

A Roma i 35 membri dell'ex Casa regnante

Oggi papa Wojtyla riceve gli Asburgo

ROMA — Gli Asburgo si riuniscono a Roma: trentacinque membri di quella che fu una delle Case regnanti più gloriose e potenti d'Europa sono da ieri nella capitale, in una pensione tenuta da suore, per celebrare l'Anno Santo ed essere ricevuti in visita privata da Giovanni Paolo II. A guidare il gruppo — che comprende anche un neonato — l'arciduchessa Zita, 92 anni, che regnò per soli due anni, dal 1916 al 1918. Zita d'Asburgo non è alla sua prima visita nei Palazzi Pontifici: il 28 maggio 1979, sei mesi dopo l'elezione di Papa Wojtyla, ebbe l'opportunità di felicitarsi con il nuovo Pontefice.

Una legge vieta agli Asburgo di rimettere piede in Austria: solo l'anno scorso Zita ha potuto tornare nel suo Paese. A Roma è giunta giovedì pomeriggio in aereo. Vestita di nero, minuta, cammina lentamente, ma con aria risoluta. E' arrivata con un volo di linea, e stata accolta da alcuni cavalieri del Militare Sovrano Ordine di Malta, e dal principe Paolo Francesco Boncompagni Ludovisi. A Fiumicino le è stata evitata l'attesa nella sala transito, ed ha potuto lasciare la pista su una Mercedes del corpo diplomatico scortata da altre due vetture.

La tradizione e fama di «cattolicità» della famiglia che regnò sull'impero austro-ungarico sembrano essere rispettate: il raduno, a cui parteciperanno tre degli otto figli di Zita, con la loro discendenza è stato voluto per celebrare l'Anno Santo. E già ieri pomeriggio tutto il gruppo si trovava a San Pietro, nei posti d'onore della basilica, per assistere alla Messa pomeridiana celebrata da Giovanni Paolo II.

Oltre a Rodolfo e Carlo, del gruppo fa parte anche Otto d'Asburgo, il personaggio più conosciuto all'opinione pubblica. Otto è deputato europeo della democrazia cristiana bavarese, nella sua ala più di destra, ed è noto in Germania per le sue prese di posizione anticomuniste, oltre che per l'appoggio che cerca di fornire all'opposizione polacca. Otto è deputato europeo anche per questo motivo ha a sua disposizione un'automobile dell'Ordine. Nessun incontro è previsto invece con autorità italiane. **m. tos.**

Ingresso gratis in 11 musei

ROMA — Si torna ad entrare gratuitamente in 11 fra monumenti, zone archeologiche, musei, istituti d'arte. Sono la cappella della Sindone a Torino, il castello di Serralunga d'Alba, l'anfiteatro romano e l'area archeologica di Susa, la zona archeologica del «Castrum» di Castelseprio in provincia di Varese, la basilica di San Vitale con il mausoleo di Galla Placidia a Ravenna, il battistero degli ariani sempre a Ravenna, la villa medicea di Castello e il Cenacolo del Ghirlandaio a Firenze, l'Istituto nazionale per la grafica a Roma, il museo archeologico di Bari e in Sardegna la zona archeologica di Nora. I visitatori risparmieranno da mille a tremila lire.

Lo ha deciso con un decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il ministro per i Beni Culturali, Nino Gullotti, su proposta, a maggioranza, del particolare comitato per la disciplina della tassa di ingresso.

Il biglietto era stato introdotto, insieme a quello di decine di istituti di antichità e d'arte, nell'aprile '83; in questi mesi si è sperimentato che per gli 11 monumenti o istituti i vantaggi economici erano molto scarsi

A Livorno in previsione della mostra per il centenario della nascita

Si cerca di recuperare le sculture che Modigliani gettò in un canale

DAL NOSTRO INVIATO

LIVORNO — E' in preparazione a Livorno, nell'imminente centenario della nascita di Amedeo Modigliani (1884 - 1920) — che l'aveva lasciata per conquistare altrove la fama che in patria non avrebbe probabilmente mai avuto — un'importante esposizione, totalmente dedicata alle sculture dell'artista e a una scelta dei più bei disegni che vi si potranno rintracciare, ma che si è poi deciso di ampliare sino a comprendere alcuni dipinti che per data o altri motivi avrebbero potuto esser loro opportunamente accostati. Si caratterizzerà saranno però le sculture se anche a Parigi nel 1981 non ne vennero esposte che cinque.

La mostra, organizzata da Vera Durbe, conservatore del Museo progressivo d'arte contemporanea di Livorno, si vale della collaborazione di Carla Panicali e della supervisione d'un Comitato scientifico composto da Dario Durbé (il fratello, soprintendente a Valle Giulia a Roma), da J. Leymarie, direttore di Villa Medici e altri esponenti culturali, da Paolo Ciardi, docente a Pisa, al prof. Megged, come da Klaus Perls a Lamberto Vitali. Può contare inoltre sull'appoggio di persone senza i quali la mostra non si sarebbe probabilmente potuta fare, nonostante una piuttosto lunga preparazione. Ed è l'appoggio dell'*Alitalia* per i trasporti delle opere che si trovano in collezioni pubbliche e private, in qua come di là dell'oceano, mentre un gruppo di Compagnie italiane e straniere s'è dichiarato disposto a coprire i premi del settore. Al catalogo provvederà l'editore romano De Luca.

Una «testa di donna» del 1911 di Amedeo Modigliani

Secondo il progetto dell'arch. Berti dell'Università di Firenze, l'esposizione sarà allestita nella sede museale di Villa Maria, destinando a un'ampia documentazione fotografica sulla vita e l'opera dell'artista livornese il salone centrale a pianterreno e riservando gli ambienti del secondo piano alla vera e propria rassegna delle opere originali. Nella sala delle conferenze verrà inoltre proiettato in continuo una serie di trecento diapositive a colori commentate, intese ad illustrare l'opera completa di questo artista che fu grande e sfortunato al punto da indurre i suoi amici a far incidere sulla lapide, che al cimitero Père Lachaise di Parigi ne accomuna il ricordo con quello di Jeanne Hebuterne, la giovane donna che aveva preferito morire che vivere senza di lui, «*Morte lo colse quando giunse alla gloria*».

Sculture e disegni giungeranno a Livorno da musei e raccolte private di ogni parte del mondo, ma c'è chi spera di potervi aggiungere qualche inedito del tutto eccezionale ove fosse davvero possibile ritrovare il fondo del Fosso Reale, davanti al mercato centrale, le sculture che «si dice» Modigliani vi avesse un giorno buttato in un impeto rabbioso.

L'idea è di Vera Durbé, che nelle sue ricerche di studiosa s'era imbattuta in uno scritto sulla vita dell'artista, un brano del quale l'aveva colpita. «*E Modi, stanco di essere sfottuto dagli amici del bar Italia che aveva ritratto e che non capivano la sua arte* — aveva letto e Callero Filipperli lo ripeteva ancora nel 1954 — *prese le statue e le gettò nel fosso*».

Sarà soltanto una leggenda o ci sono possibilità che possa rivelarsi una realtà? Più d'uno pensa che la notizia potrebbe risultare meno «*famosa e improbabile*» di quanto la considerava ancora nel 1919 Ambrogio Ceroni nel volume monografico dei *Classici dell'Arte* della «Rizzoli».

L'episodio si colloca in ogni caso negli anni in cui influssi congiunti avevano indotto Modigliani a guardare a Cézanne e a Brancusi (conosciuto nel 1909), mentre ad un passo dal suo studio, a Montmartre, frequentava il gruppo del Bateau Lavoir, punto d'incontro di Picasso, Salmon, Jacob e di altri. Le sculture che si potessero ritrovare a Livorno dovrebbero dunque precedere quelle delle *Teste*, dei *Nudi* e delle *Cariatidi* fin qui note, che datano per la massima parte fra il 1909 e il 1913 quando otto sue opere in pietra erano state esposte al Salon d'Automne.

Si sta intanto per dare avvio alla esplorazione del Fosso Reale. L'on. Michele Caturelli del Comune ne ha previsto le modalità. L'uso d'una draga con benna mordente è parso subito pericoloso per le sculture che si vorrebbero ricuperare. La soluzione ottimale prevederebbe la formazione di due dighe e l'prosciugamento di un tratto del canale.

Angelo Dragone

Le grandi battaglie del nostro secolo rivivono attraverso le più emozionanti prime pagine de La Stampa raccolte nel nuovo volume "Prima Pagina". La storia in diretta dal 1905 ad oggi, con i servizi, le notizie, le immagini, i bollettini di guerra, in 143 pagine indimenticabili riunite in un'opera rilegata di grande formato.

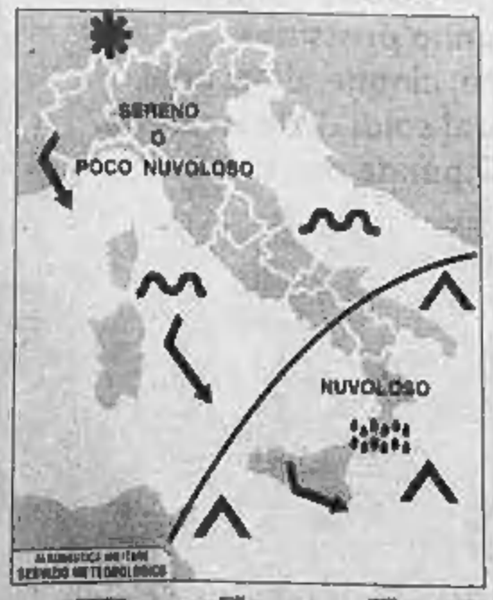
"Prima Pagina Grandi battaglie del XX Secolo", è in vendita nelle librerie presso la Stampa (via Carlo Marenco 32 a Torino) e costa 30.000 lire. Se preferite, potete ordinarlo direttamente inviando il seguente tagliando compilato a: La Stampa Promozione Periodici, via Marenco 32, 10125 Torino.

Inviatemi n. ... copie di "Prima Pagina Grandi Battaglie del XX Secolo" al prezzo di 30.000 lire cadauna, comprensivo di spese postali.

COGNOME E NOME
INDIRIZZO
C.A.P. LOCALITÀ
TEL.

DISTRIBUZIONE PER LE LIBRERIE DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA: AGENZIA LIBRARIA DI BICCU DAFNE E C. S.A.S. VIA BARBAROUX 170 - 10141 TORINO

Il tempo oggi



tempo previsto: sull'estreme regioni meridionali graduvolamenti e fenomeni residui in graduale attenuazione. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Nel corso della giornata nuvolosità in aumento al Nord specie sul settore centro-orientale ove in serata potranno aversi precipitazioni

temperatura: senza variazioni con tendenza ad incipiente aumento

venti: ancora settentrionali deboli o moderati con residui rinforzi sull'estremo Sud. Tendenti a disporsi dapprima Sud-Ovest al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna

città italiane

Bolzano	—4	5	Pescara	4	8
Verona	—2	7	Roma	4	10
Trieste	3	5	Campobasso	—2	1
Venezia	—2	5	Bari	5	9
Milano	—4	5	Napoli	4	18
Torino	—4	6	Potenza	0	2
Cuneo	—2	3	S. M. di Leuca	7	9
Genova	5	11	R. Calabria	6	11
Bologna	—3	6	Messina	8	12
Firenze	—2	9	Palermo	15	17
Pisa	—1	10	Catania	7	14
Ancona	1	9	Alghero	—1	13
Perugia	1	4	Cagliari	0	12

città estere

Amsterdam	3	5	pioggia	Lisbona	3	13	sereno
Atene	9	14	pioggia	Londra	4	8	nuvoloso
Beirut	15	18	nuvoloso	Los Angeles	14	26	nuvoloso
Belgrado	1	3	neve	Madrid	—3	15	sereno
Berlino	0	4	nuvoloso	C. del Messico	8	23	sereno
Bruxelles	0	5	nuvoloso	Montreal	—9	7	nuvoloso
Buenos Aires	18	30	sereno	Mosca	—1	9	sereno
Il Cairo	8	21	nuvoloso	New York	8	6	nuvoloso
Copenaghen	2	3	nuvoloso	Oslo	—4	—1	nuvoloso
Dublino	5	8	nuvoloso	Parigi	1	9	nuvoloso
Francoforte	0	4	nuvoloso	Pechino	—10	8	sereno
Ginevra	—3	6	sereno	Rio de Janeiro	22	30	sereno
Helsinki	—4	—1	nuvoloso	Stoccolma	3	4	nuvoloso
Hong Kong	11	18	sereno	Sydney	18	25	nuvoloso
Gerusalemme	7	13	nuvoloso	Tokyo	1	8	sereno
Johannesburg	21	27	sereno	Vienna	2	5	nuvoloso

Unanime giudizio negativo dei leader sindacali della Flm contro la francese Cgt

«I sindacalisti comunisti della Talbot in fabbrica da noi sarebbero isolati»

Paolo Franco (Fiom Cgil) e Sepi (Fim Cisl): «Saremmo con gli operai che hanno occupato lo stabilimento» - Lolito (Uilm): «Il ministro del Lavoro ha mercanteggiato con l'azienda»

ROMA — Se i sindacalisti comunisti francesi della Cgt operassero nella Flm (l'organizzazione unitaria dei metalmeccanici italiani formata da Cgil, Cisl, Uil) sarebbero isolati. Due segretari nazionali che si occupano del settore dell'auto ci hanno dichiarato che, nella vertenza Talbot, sarebbero in fabbrica con gli operai che occupano lo stabilimento; cioè sarebbero nettamente contrari alla Cgt che, invece, è per l'accettazione dei 1905 licenziamenti e per la ripresa del lavoro.

«*Sarei uno di quelli che prendono le botte* — ci ha detto Mario Sepi della Fim-Cisl — *cioè sarei con i lavoratori che hanno occupato lo fabbrica*». A sua volta il segretario nazionale comunista della Fiom-Cgil, Paolo Franco, ci ha dichiarato: «*Anch'io, credo, sarei con quelli che si oppongono ai licenziamenti, quindi sarei dentro alla fabbrica*».

Più cauto sull'occupazione della fabbrica, ma altrettanto contrario al sindacato comunista francese, il segretario generale dei metalmeccanici della Uil, Franco Lolito: «*Nella vertenza Talbot sarei a chiedere il ripristino del tavolo negoziale. Se per ottenere questo obiettivo si dovessero chiamare gli operai alla lotta, sarei con quelli che lottano*».

Questi sono alcuni degli orientamenti emersi nelle brevi interviste che abbiamo fatto per conoscere l'opinione dei dirigenti sindacali dei metalmeccanici italiani sulla vertenza Talbot. Il segretario generale della Fim-Cisl, Raffaele Morese, tra l'altro ci ha rivelato un aspetto singolare: «*Come Fim* — ci ha detto — *abbiamo inviato lo stesso telegramma sia alla Cgt* (che approva i licenziamenti e vuole la ripresa del lavoro) *che alla Cisl* (la confederazione socialista che respinge i licenziamenti e appoggia l'occupazione della fabbrica). *E' stato in Flom ad insistere perché il telegramma fosse identico. Così esprimiamo anche alla Cgt solidarietà per la lotta contro i licenziamenti*».

Il giudizio dei sindacalisti italiani sull'accordo che ha portato ai 1905 licenziamenti è durissimo ed unanime, contro il governo social-comunista di Mitterrand. «*La responsabilità della gravissima situazione che si è determinata alla Talbot* — ci ha dichiarato Lolito — *è tutta del governo. Il ministro del Lavoro, questo comunista, ha mercanteggiato il numero dei licenziamenti, la composizione sociale dei lavoratori da licenziare (ndr: l'80 per cento delle persone che dovranno lasciare la fabbrica è formato da immigrati turchini e spagnoli) ed i tempi del licenziamento direttamente con la Talbot. Quel che è peggio è che questo ministro del Lavoro ha svolto la sua azione all'insegna dell'aperta discriminazione del sindacato. Il patto è avvenuto a due: governo e direzione dell'azienda. Le tragiche vicende che adesso si vivono alla Talbot rappresentano l'amaro frutto che si ottiene quando si vuole escludere il sindacato dai processi di ristrutturazione e quando si vuole usare la brutalità per affrontare i problemi dell'occupazione*».

Raffaele Morese (sopra) e Franco Lolito

«*Il fatto che il sindacato sia in frantumi* — ha proseguito Lolito — *e che la Cgt e la Cfdt si affrontino anche con le spranghe di ferro e con il lancio di bulloni (vedi anche qualche spiegazione, ma non si giustifica, con la composizione della classe operaia. La Cgt, a mio giudizio, è meno scottata dai licenziamenti perché è un sindacato che per tradizione organizza gli operai di mestiere, cioè gli specializzati. La socialista Cfdt, confederazione più giovane, e più dinamica, rappresenta invece gli strati più diseredati e, in larga misura, gli interessi dei lavoratori immigrati. Le radici del diverso comportamento sono, purtroppo, corporative e razziste*».

Mario Sepi, della Fim-Cisl, analizza la vertenza in questi termini: «*Le precarie condizioni del sindacato francese hanno giocato, a mio giudizio, un ruolo determinante. I sindacati gialli o autonomi sono molto forti nell'auto e in quasi tutta l'industria privata francese. Di conseguenza le confederazioni comunista e socialista, che inoltre sono divise, hanno una ridotta capacità organizzativa. Nell'industria privata queste due confederazioni sono comparse praticamente solo dopo l'entrata in vigore dello Statuto dei Lavoratori, voluto da Mitterrand*».

Riferendosi all'intervento della polizia in fabbrica, Sepi ha aggiunto: «*Che io sappia, in Italia non è mai accaduto. Se dalla lettura dei giornali ho capito bene, l'intervento dei poliziotti ha avuto lo scopo di impedire che lo scontro tra i lavoratori si allargasse*».

Paolo Franco, della Fiom-Cgil, definisce «un macello» la situazione nella quale si trova il sindacato francese. «*Le sigle alle quali fanno riferimento i giornali italiani, cioè Cgt e Cfdt, contano poco. Pesano molto di più i sindacati autonomi ed i non iscritti. Sotto l'aspetto politico non avrei dubbi: sarei, nettamente, contro il governo francese, particolarmente responsabile di questa situazione*». Paolo Franco ha concluso con un auspicio: «*Non resta che sperare che in Francia si apra una discussione fuori dai denti tra lavoratori, forze politiche, uomini di cultura, per superare, in qualche modo, le divisioni drammatiche che oggi lacerano il mondo del lavoro transalpino*».

Sergio Devecchi

Finita la «battaglia» Poissy resta chiusa

Forse la produzione riprenderà la prossima settimana, ma sul futuro rimangono molti dubbi

PARIGI — Il giorno dopo la «battaglia di Poissy» (cinquantacinque feriti, tre ancora in ospedale) lo stabilimento Talbot è rimasto chiuso ieri, come la direzione aveva annunciato. Solo poche decine di capisquadra sono entrati, sotto la sorveglianza della polizia: per controllare i macchinari, fare il bilancio dei danni (15 milioni di franchi, secondo le prime valutazioni). Gli operai, obbedendo all'invito dei sindacati, non si sono presentati ai cancelli.

Nel pomeriggio, la Cgt ha raccolto alcune migliaia di persone alla Bastiglia, per «denunciare le provocazioni dell'azienda, le violenze delle milizie padronali e difendere l'occupazione». La Cgt — il sindacato «giallo» — ha risposto all'appello del sindaco neogollista di Poissy: 2500 persone hanno sfilato nella cittadina, alle porte di Parigi, per chiedere «libertà di lavoro».

La direzione Talbot, ieri, non ha parlato: la produzione, probabilmente, riprenderà la settimana prossima. Ma lentamente, un po' alla volta. Sul futuro di Poissy, ormai, pesano molti dubbi: difficilmente la «205», il nuovo modello Peugeot sarà prodotto nello stabilimento. Troppi rischi, troppe incertezze, nelle condizioni attuali.

Che accadrà dunque? I sindacati hanno sollecitato la direzione ad avviare trattative per il ritorno alla piena attività. Il governo si è augurato che il lavoro riprenda e che l'azienda tenga fede ai suoi impegni di non smantellare Poissy. Ma tutti i protagonisti di questa cattiva vicenda danno l'impressione: ieri, di voler scrollare di dosso uno spiacevole imbarazzo.

Un abito ingombrante, greve. Dove violenza, razzismo, odio, hanno aggredito all'improvviso il mondo operaio. Mai, prima d'ora, la frattura tra lavoratori (immigrati) e francesi era apparsa così profonda, grave. Mai prima d'ora, forse, erano affiorati con tanta spontanea acrimonia i rancori xenofobi, la rabbia razzista, in uno stabilimento parigino.

Anche per questo, il caso Talbot resterà un esempio. Le ferite che ha provocato sono tante, e diffuse. All'interno del sindacato, che per ragioni di concorrenza ha accentuato le sue divisioni di fronte a una base immigrata spesso ostile, ribelle, e a una Cgt ansiosa di rifarsi dei rovesci elettorali. E nel governo: che ha negoziato l'accordo sui 1905 licenziamenti senza consultare altri che il filocomunista Cgt, e che, alla vigilia di nuove difficili prove (siderurgia, carbone, cantieri navali) rischia di perdere credibilità e prestigio.

Ieri, le dichiarazioni dei maggiori dirigenti sindacali non lasciavano dubbi, in proposito. Il leader della Cfdt, Edmond Maire, ha attaccato la politica industriale «*segreta, immobile e incoerente*» di Mauroy. Henri Krasucki (Cgt) ha accusato il governo di lassismo e gli ha attribuito parte della responsabilità nella fiammata di violenza che ha scosso Poissy. André Bergeron (Force Ouvrière) ha imputato «*molti rischi di degradazione sociale*» alle sue scelte e alle sue incertezze. I prossimi colloqui tra Mauroy e i sindacati saranno difficili: quello che doveva essere un «*accordo compiuto*», si è rivelato un fallimento.

e. n.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

AVVISO
Ai portatori delle Obbligazioni a tasso variabile emesse dalle Sezioni Speciali dell'Istituto

Si comunicano ai portatori delle obbligazioni a tasso variabile emesse dalla Sezione Credito Fondiario e dalla Sezione Autonoma per il Finanziamento di Opere Pubbliche ed Impianti di Pubblica Utilità i nuovi tassi semestrali di interesse relativi al periodo 1° gennaio - 30 giugno 1984 e l'importo delle cedole pagabili il 1° luglio 1984.

Serie	Tasso semestrale	Rendimento effettivo annuo netto	Capitale residuo al 1/1/1984 (*)	Importo netto della cedola pagabile 1/7/84
FONDIARIE				
33ª 1981/1991	8,70	18,16	875.000	39.195
34ª 1981/1991	8,70	18,16	1.000.000	89.000
35ª 1981/1991	9,00	18,81	960.000	86.400
39ª 1981/1991	9,00	18,81	990.000	89.100
40ª 1981/1996	9,00	18,81	1.000.000	90.000
41ª 1981/1991	9,00	18,81	960.000	86.400
42ª 1981/1996	7,00	14,42	867.500	67.725
44ª 1982/1997	9,00	18,81	1.000.000	90.000
45ª 1982/1997	9,00	18,81	1.000.000	90.000
46ª 1982/1997	9,00	18,81	1.000.000	90.000
49ª 1982/1997	7,00	14,42	985.500	68.985
50ª 1982/1997	9,00	18,81	1.000.000	90.000
51ª 1982/1997	9,00	18,81	1.000.000	90.000
52ª 1982/1997	9,00	18,81	1.000.000	90.000
54ª 1983/1998 (*)	8,95	18,69	1.000.000	89.534
55ª 1983/1998 (*)	8,95	18,69	1.000.000	89.534
56ª 1983/1998 (*)	8,85	18,53	1.000.000	88.534
57ª 1983/1998 (*)	9,00	18,70	1.000.000	90.269
AGRARIE				
30ª 1983/1993	8,70	18,16	950.000	86.130
31ª 1982/1997	9,00	18,81	1.000.000	90.000
OPERE PUBBLICHE				
18ª 1981/1991	8,70	18,16	1.000.000	87.000
22ª 1981/1991	8,70	18,16	1.000.000	87.000
23ª 1981/1991	8,70	18,16	1.000.000	87.000
24ª 1981/1991	9,00	18,81	1.000.000	90.000
25ª 1982/1992	9,00	18,81	1.000.000	90.000
26ª 1982/1992	9,00	18,81	1.000.000	90.000
30ª 1983/1993 (*)	9,00	18,70	1.000.000	90.269
31ª 1983/1993 (*)	9,00	18,70	1.000.000	90.269
32ª 1983/1993 (*)	8,70	18,12	1.000.000	87.604
33ª 1983/1993 (*)	9,00	18,70	1.000.000	90.269
35ª 1983/1993 (*)	8,70	18,12	1.000.000	87.604

(*) per centinaio da L. 1.000.000 (**) Valore ragguagliato a centinaio del 10,8%

IMPRESA AFFITTA
Tel. (011) 890.361 - 894.361
FRA OULX E SAUZE
In complesso residenziale panoramico posto a quota 1100 s/m
AFFITTASI MONOLOCALI
ben arredati con 4 posti letto e box auto.
Con contratti della durata minima di 1 anno

IMPRESA AFFITTA
Tel. (011) 890.361 - 894.361
MAGAZZINO IN VINOVO
Via Cavour/Lesna 79
adatto anche ad industria silenziosa così composto:
mq 60 di uffici
mq 450 di magazzini alti mt 4
mq 750 di tettoie alte mt 4
mq 1500 di cortile recintato

IMPRESA VENDE
Tel. (011) 890.361 - 894.361
FRA ROSTA e AVIGLIANA
[illegible] mansarde «LE ANGELHE» [illegible] mq 60 ed 80 [illegible] Ampia [illegible] Avviene soggiorno [illegible] Camere

Per la forte ripresa degli acquisti di vetture di produzione nazionale

Negli Usa più auto estere vendute ma è scesa la «quota di mercato»

DETROIT — *Nel 1983 le importazioni di automobili dall'estero hanno continuato ad aumentare negli Stati Uniti, ma nel primo anno di ripresa del mercato, dopo quattro di recessione, hanno ceduto parte della quota alle Case nazionali.*

Questo è dovuto ad una maggiore combattività dei produttori americani ma forse ancor più alla limitazione concordata con Tokyo per l'import nipponico e all'avviamento della produzione di case estere negli Usa. L'anno scorso è entrato in funzione lo stabilimento americano della Honda giapponese e la Renault ha avviato la produzione dei suoi modelli negli stabilimenti della controllata Usa, l'American Motors.

In tutto gli Stati Uniti hanno importato l'anno scorso 2.352.000 auto, con un aumento del 7,86% sui 2.180.000 del 1982. La quota di mercato è scesa dal 27,9 al 25,7%.

Dominano, come sempre, i giapponesi con in testa la Toyota con 565.766 unità (+4,8%), con il 6,1% del mercato, seguita a breve distanza dalla Nissan con 521.902 (+31%), pari al 5,7% del mercato.

L'Italia è rappresentata soprattutto dall'Alfa Romeo che registra un forte incremento di vendite, pur restando sempre su livelli bassi in quanto si punta soprattutto sulla qualità. Nell'83 l'Alfa Romeo ha venduto negli Usa 3002 auto, 37% in più delle 2193 vendute l'anno prima.

(Ag. Italia Ap - Dow Jones)

Le auto importate negli Usa
(IN UNITA')

	1983	1982
Toyota	565.766	539.246
Nissan	521.902	470.246
Honda	350.670	365.865
Mazda	173.386	163.638
Subaru	156.840	150.335
Chrysler	103.509	102.227
Volkswagen	75.445	67.349
Mercedes	70.603	62.484
Porsche-Audi	67.740	59.274
Bmw	56.989	50.594
Mitsubishi	32.755	3.930
Volvo	87.682	71.568
Saab	25.833	18.179
Renault	33.229	37.540
Jaguar	15.815	10.349
Isuzu	20.731	15.462
Alfa Romeo	3.002	2.193
TOTALE	2.352.000	2.180.500

In aumento nell'Ocse il consumo di petrolio

PARIGI — Il consumo di petrolio nei 24 Paesi dell'Ocse è aumentato dello 0,6% nel quarto trimestre del 1983 rispetto allo stesso periodo del 1982. Secondo i dati resi noti dall'Aie, l'Agenzia internazionale per l'energia, l'aumento dei consumi riflette soprattutto la forte ripresa economica in atto negli Stati Uniti: nel quarto trimestre il consumo di petrolio nell'America del Nord è infatti aumentato del 3,8% mentre nello stesso periodo il consumo di petrolio nell'Europa Occidentale è diminuito del 3,1%.

Per il 1984 l'Aie prevede un aumento dei consumi del 2,4% da parte dei 24 Paesi Ocse, per un totale di 34,5 milioni di barili al giorno, mentre il consumo dei Paesi non appartenenti all'Ocse dovrebbe restare relativamente stabile.

Un'altra tendenza messa in luce dall'Aie è la quota crescente dei produttori di petrolio non appartenenti all'Opec: nell'ultimo trimestre 1983 infatti la produzione dell'Opec è rimasta ferma a 18,8 milioni di barili al giorno mentre le forniture complessive ai Paesi Ocse, comprendenti anche i quantitativi destinati alle riserve, sono aumentate salendo a 46,3 milioni di barili di petrolio.

LONDRA — Il numero dei disoccupati è rimasto praticamente invariato a dicembre in Inghilterra, con solo un ribasso marginale rispetto ai dati di novembre e alla fine del 1982. Analoga la situazione mensile in Belgio, dove però si registra un rilevante peggioramento rispetto al 1982.

Scoppia la guerra dei manifesti tra metalmeccanici e Alfa Romeo

MILANO — I 92.216 metalmeccanici milanesi iscritti alla Flm dovrebbero pagare, ognuno, poco meno di 30.364 lire se la magistratura dovesse accettare la tesi dell'Alfa Romeo, secondo la quale un manifesto della Federazione lavoratori metalmeccanici danneggia gravemente l'immagine dell'Arna, la vettura prodotta in collaborazione con la giapponese Nissan, per il cui lancio è stata impostata una campagna pubblicitaria costata due miliardi e 800 milioni.

Potrebbe anche essere questa la paradossale conclusione di una denuncia dell'Alfa alla magistratura per i reati di appropriazione di marchio, appropriazione di immagine e danneggiamento di immagine, nei confronti della Flm che, all'inizio di dicembre, ha diffuso un manifesto nel quale si parafrasa lo slogan pubblicitario «*chilometrizzima Arna*» in «*cassintegratissima Arna*» polemizzando con le sospensioni in corso negli stabilimenti auto del Gruppo.

Al consiglio di fabbrica di Arese spiegano di non essersi molto occupati della vicenda avendo cose più serie da seguire. «*Oltretutto* — dice Gandini, delegato — *rivendichiamo l'uso del marchio Alfa che è un patrimonio, oltre che dell'azienda anche dei suoi lavoratori. Senza contare che l'immagine del manifesto non è lesiva di nessuno, in primo luogo perché è chiaramente ironica e poi perché noi siamo un'organizzazione sindacale e non una casa automobilistica concorrente. A meno che l'Alfa, visto che di cause con i lavoratori ne ha perse tante, non voglia cercare di vendicarsi*».

Nella sua denuncia l'Alfa sostiene che il manifesto sindacale avrebbe prodotto un danno «*che dev'essere valutato in proporzione all'entità dell'investimento e alla diminuzione delle vendite che conseguirà all'iniziativa sindacale*». Commento sindacale: «*Debolina questa immagine aziendale se basta un manifesto ironico a farla traballare*».

Ieri intanto si è svolta ad Arese un'assemblea di cassintegrati i quali hanno stabilito di presentarsi lunedì al lavoro, regolarmente, senza tenere conto delle indicazioni aziendali di spostamento di posto o di turno. Sempre lunedì ci sarà un'assemblea generale con sciopero di due ore.

m. f.

EPOCA

SANDRO MAGNO
Dietro gli entusiasmi e le polemiche, chi è veramente il presidente Pertini?
Un ritratto inedito di Giampaolo Pansa

UN TUFFO AL CENTRO DELLA TERRA
La straordinaria avventura di cinque giovani francesi che hanno conquistato il record mondiale di speleologia subacquea

CISGIORDANIA
Nei territori occupati da Israele, il popolo di Arafat cerca una patria

MONDADORI
Epoca. Una tradizione di grande futuro.

E' scattato il conto alla rovescia per il negoziato sull'economia '84

Martedì il governo tira le somme poi vedrà sindacati e industriali

Roma, De Michelis nell'ultimo incontro con i sindacati

ROMA — E' scattato il conto alla rovescia per il grande negoziato sulla politica economica dell'84. Sindacati e Confindustria attendono le proposte del Governo. «Il ministro del Lavoro — ci ha detto il direttore generale della Confindustria, Solustri — dovrebbe mandarci entro il 10 il documento sul quale avviare la discussione». Ma per leggere il piano governativo si dovrà attendere qualche giorno in più rispetto alle previsioni.

Craxi, infatti, ha convocato improvvisamente per martedì pomeriggio a Palazzo Chigi i ministri finanziari, il ministro del Lavoro, De Michelis e il ministro dell'Industria, Altissimo, per tirare le somme della girandola di incontri e di riunioni tecniche che si stanno svolgendo, a ritmo serrato, un po' in tutti i ministeri. Tutti in preparazione del confronto triangolare sul quale il governo a guida socialista si gioca una buona fetta di credibilità e di futuro.

Di conseguenza protrebbe slittare di uno o due giorni l'inizio delle discussioni di De Michelis, fissato finora per il 12 gennaio, con Lama, Carniti e Benvenuto da una parte del tavolo, Merloni e lo stato maggiore della Confindustria dall'altro. Se lo slittamento sarà effettivamente di poco conto, niente e compromesso poiché si tratterebbe soltanto di un aggiustamento di uno, assai più pericoloso un salto di una settimana: questo confermerebbe le difficoltà del Governo di elaborare una manovra che appare assai complessa e per molti versi tutta da inventare.

«In questa fase — ha osservato il segretario confederale della Cgil, Vigevani — ogni appesantimento delle cose considerato un contributo serio». E il segretario confederale Uil, Giampiero Bonfiglioli: «In un confronto quel che conta è come si conclude, non quando si comincia. Se restiamo nell'ambito di una differenza di giorni e non di settimane la data ha poca importanza».

Nel sindacato per ora non si registrano clamorosi dissensi, mentre la Confindustria è in una fase di attesa. La posizione degli imprenditori che sarà ratificata dal «parlamentino» della Giunta in programma per l'11 e il 12 ci è stata riassunta dallo stesso Solustri. La discussione dovrà riguardare tutta la materia economica e non solo il costo del lavoro: la politica tariffaria, il costo del denaro, il deficit pubblico, la politica fiscale e così via: la Confindustria, in questo d'accordo con le tre grandi confederazioni sindacali, non intende essere spettatrice inerte di fronte alla strategia permissiva nel settore pubblico, dove alcune categorie come quelle dirigenziali hanno spuntato rinnovi contrattuali ben oltre il «tetto» programmato, mentre in alcune aziende statali è stata consentita una riduzione di lavoro oltre le intese raggiunte faticosamente dal comparto industriale.

L'altro elemento di rilievo per la Confindustria è ovviamente il costo del lavoro: bisogna ridurlo perché già non è stato rispettato l'accordo del 22 gennaio che dal punto di vista quantitativo prevedeva una caduta del 30 per cento, mentre non si è andati al di là del 16; di qui una modifica sostanziale e non temporanea dei meccanismi della scala mobile. Un altro elemento che Merloni metterà sul tavolo del negoziato è l'urgenza delle misure: ogni ritardo vanificherebbe la stessa manovra.

Anche i sindacati hanno più o meno definito le loro strategie che probabilmente saranno confrontate, magari per fondarle in un atteggiamento unitario, in un vertice allargato tra Lama, Carniti e Benvenuto: sembra certa la mattinata del 12. Gli orientamenti della Cgil possono essere così riassunti: misure compensatrici dell'aumento della benzina; una manovra dettagliata per il contenimento dell'inflazione; rilancio dell'occupazione, politica dei redditi, lotta all'evasione fiscale e riduzione del costo del denaro. In quest'ambito si potrà discutere anche della dinamica salariale. Un punto di attrito che riapparirà nel momento delle discussioni sarà verosimilmente un modo di raffreddamento della scala mobile perché Cgil, Cisl e Uil mantengono posizioni autonome anche se le ultime due sono meno distanti.

La Cisl chiede misure efficaci, una terapia d'urto contro l'inflazione; un piano straordinario per i giovani, un «pacchetto» fiscale (compresa la patrimoniale), un'inversione nella politica industriale: la predeterminazione degli scatti. La Uil proprio nei giorni scorsi ha insistito sul blocco delle tariffe pubbliche e dei prezzi amministrati, mentre chiede anch'essa un giro di vite fiscale che colpisca i grandi patrimoni, i redditi da lavoro autonomo e dei professionisti attraverso il meccanismo dei redditi presuntivi.

Eugenio Palmieri

Da questo mese non saranno più uguali per tutti

Assegni familiari, scattano i tagli

ROMA — Con la prima busta paga del 1984 scattano le restrizioni sugli assegni familiari. Dal primo gennaio, infatti, comunica l'Inps, gli assegni familiari — secondo la legge 27 dicembre '83 n. 730 — non saranno più uguali per tutti i lavoratori.

Per chi ha un reddito familiare annuale assoggettabile all'Irpef inferiore ai 28 milioni di lire non cambierà nulla, ma se questo reddito supera i 28 milioni allora dovrà rinunciare in parte a questo trattamento.

Infatti per i lavoratori che rientrano nella fascia di reddito compresa tra i 28 e i 34 milioni di lire, a seconda del numero delle persone a carico, cessano o vengono ridotti gli assegni familiari. Se, invece, il reddito complessivo familiare supera i 34 milioni, allora gli assegni familiari non saranno corrisposti.

L'Inps comunica inoltre che sono in corso di predisposizione le istruzioni operative per l'attuazione della norma e ricorda che il reddito familiare da prendere in considerazione è costituito, per il primo semestre '83, dai redditi assoggettabili all'Irpef dei coniugi, dei figli minori ed equiparati a carico, nonché dei figli maggiorenni conviventi, dichiarati per l'anno '82 con la denuncia dei redditi presentata entro il 31 maggio 1983.

Polemica su Rc auto tra Sanità e compagnie

ROMA — Il problema della definizione del contributo a carico dell'assicurazione Rc auto destinato al servizio sanitario nazionale ha fatto nascere una polemica tra il ministero della Sanità e le compagnie di assicurazione. L'Ania, l'associazione delle imprese assicuratrici, ha infatti sostenuto che quest'anno la situazione delle tariffe «è complicata dalla istituzione del contributo, la cui misura, se fossero accettate le richieste del ministero della Sanità, si aggirerebbe addirittura intorno al sette per cento dei premi incassati».

Il ministero della Sanità ha precisato che «in realtà non si costituisce un nuovo onere ma si specifica la quota relativa ai preesistenti oneri derivanti da prestazioni del servizio sanitario nazionale agli infortunati in incidenti automobilistici». «Questi oneri — ha precisato ancora il ministero — precedentemente erano comunque pagati, caso per caso, dalla società assicuratrice».

Con l'attuazione della norma prevista dalla legge finanziaria per il 1981, e che prevedeva appunto l'istituzione del contributo in sostituzione del pagamento da parte delle compagnie degli oneri caso per caso, si passerà — ha sostenuto ancora il ministero — «ad un sistema di liquidazione forfettaria con una vantaggiosa semplificazione dei rapporti fra società di assicurazioni e servizio sanitario nazionale, con diminuzione del contenzioso e dei relativi costi e, quindi, con ovvio risparmio».

Negli ambienti assicurativi si sottolinea però, che nella richiesta di aumento del 16,5 per cento delle tariffe Rc auto per il 1984 non è stato tenuto conto della quota destinata al servizio sanitario

Società Italiana per il Gas per azioni

SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 41 CAPITALE SOCIALE LIRE 113.000.442.000 INT. VERS. - DICHIARAZIONE RELATIVA ALLE RIFERITE DEL TRIBUNALE DI TORINO AL N. 52/1983 DI SOCIETÀ N. 3/1983/PI DI FASCICOLO - CODICE FISCALE N. 00881400011

AVVISO AGLI AZIONISTI

AUMENTO GRATUITO DEL CAPITALE SOCIALE A L. 166.275.552.000

In esecuzione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, del 6 Dicembre 1983, omologata dal Tribunale di Torino trascritta e pubblicata ai sensi di legge, viene dato corso all'aumento del capitale sociale secondo i termini e le modalità seguenti:

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

L'aumento viene attuato mediante emissione di n. 33.255.110 azioni ordinarie da nominali L. 1.000 ciascuna, godimento 1/1/1984 da assegnare gratuitamente agli Azionisti in ragione di una azione nuova ogni quattro azioni vecchie possedute sia ordinarie che privilegiate in circolazione.

Il diritto di assegnazione rappresentato dalla cedola n. 9 potrà essere esercitato, dietro presentazione della cedola stessa, fino al 13 febbraio 1984 presso la sede sociale in Torino, Via XX Settembre n. 41 e le seguenti casse incaricate:

• BANCA CATTOLICA DEL VENETO • BANCA COMMERCIALE ITALIANA • BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA • BANCA NAZIONALE DEL LAVORO • BANCA NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI • BANCA POPOLARE DI MILANO • BANCA POPOLARE DI NOVARA • BANCO DI NAPOLI • BANCO DI ROMA • BANCO DI SICILIA • CASSA DI RISPARMIO DI TORINO • CREDITO ITALIANO • CREDITO ROMAGNOLO • ISTITUTO BANCARIO ITALIANO • ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO • BANCA MERCANTILE • MONTE DEI PASCHI DI SIENA • NUOVO BANCO AMBROSIANO.

Dopo il 13 febbraio 1984 il diritto di assegnazione potrà essere esercitato solo presso la Sede Sociale.

I possessori di vecchi certificati azionari che non hanno provveduto alla sostituzione con i nuovi quattro anni fa, per l'esercizio del diritto di cui sopra, dovranno presentare i certificati stessi.

Per il raggruppamento dei diritti il termine ultimo il 13 febbraio 1984 compreso, presso la Sede Sociale e le Casse incaricate.

Qualora dovesse presentarsi la necessità, le Casse incaricate provvederanno a rilasciare "buoni di assegnazione".

I certificati rappresentativi delle nuove azioni verranno emessi esclusivamente dalla Società e saranno consegnati agli aventi diritto, per il tramite delle Casse incaricate, contro restituzione dell'apposita copia della "Domanda di Assegnazione".

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
avv. Carlo Di Meo

italgas

Limitarla ai dipendenti Finsider o estenderla a tutto il settore?

Il dissenso sulla pensione a 50 anni può bloccare il piano per l'acciaio

Se ne discuterà probabilmente mercoledì in una riunione di ministri e esperti dei partiti - I siderurgici privati lunedì da Altissimo

ROMA — La prossima settimana dovrebbe portare novità per i due grandi centri siderurgici di Genova-Cornigliano e di Napoli-Bagnoli. Tra lunedì e martedì ci saranno due appuntamenti importanti: un confronto tecnico fra Finsider e Fim sugli assetti piani, dove si esamineranno a fondo gli spazi produttivi che Bagnoli potrà avere; un incontro tra gli industriali privati interessati a mantenere in vita l'acciaieria di Cornigliano, riducendo da 3500 a 4000 il taglio di posti di lavoro progettato dall'Italsider.

Sempre per lunedì il ministro dell'Industria, Altissimo, ha convocato i principali siderurgici privati: l'incontro dovrebbe essere dedicato all'individuazione dei tagli di capacità produttiva delle aziende private in vista dell'incontro di Bruxelles del 10 gennaio.

Forse mercoledì una riunione presieduta dal ministro del Bilancio, con gli esperti dei partiti di governo, ancora una volta esaminerà la spinosa questione dei «bacini di crisi» e dei pensionamenti anticipati ai lavoratori dei settori industriali in difficoltà. Se prevarrà l'ipotesi di limitare i prepensionamenti alle località indicate come «bacini», non sarà possibile alcuna intesa tra sindacati e aziende sulle parti del piano Finsider riguardanti gli acciai speciali (riduzioni di personale a Torino, Aosta, Milano) i prodotti lunghi in acciaio comune e speciale (riduzioni di personale a Piombino e in altri stabilimenti minori) i getti e i laminati (riduzioni di personale a Terni). Di questi comparti Finsider e Fim discuteranno nella seconda parte della settimana, giovedì 12 e venerdì 13.

Il ministro Altissimo

Il contrasto tra i ministri sul prepensionamento, che si nutre di opposti interessi politici o forse di manovre per le poltrone Finsider, ha però un contenuto reale difficilissimo da risolvere. Senza pensione a 50 anni per tutta la Finsider, il piano per risanare l'esercizio di Stato non può funzionare; però se si concede questo privilegio ai lavoratori della siderurgia privata e non a quelli della siderurgia pubblica, si rischia l'incostituzionalità e il ricorso della Comunità europea; se lo si concedesse agli uni o agli altri, si scaricherebbe sul bilancio dello Stato un peso mostruoso.

Lunedì 16, i ministri italiani andranno al vertice di Bruxelles con una lista precisa delle chiusure di impianti da fare, ma ancora senza gli strumenti per realizzarli. La linea sarà concordata in settimana con la partecipazione del ministro per le Politiche comunitarie, Francesco Forte.

Dilemmi ce ne sono anche per la sorte di Bagnoli e di Cornigliano. La riapertura di Bagnoli non sarà ufficialmente decisa né la prossima settimana né prima che si sia definita la vicenda con la Comunità europea. Ma sta maturando l'ipotesi politica di un graduale rinvio nel corso del 1984, non si sa bene con quali espedienti.

L'assetto produttivo possibile per Bagnoli, limitato a un altoforno e con il nuovo treno di laminazione marciante a ritmo ridotto, soddisferà solo in parte le attese dei napoletani, permettendo 3000-3500 addetti (oggi attuali 5400, quasi tutti in cassa integrazione da 14 mesi).

Per ottenerlo: a) o l'Italia la spunta con la Cee, per le quote di produzione ottenendo di far chiudere qualche altro impianto in Francia, Lussemburgo o Germania; b) l'Italia non rinnova il sistema delle quote, andando incontro a una grave crisi politica dell'Europa e a una durissima battaglia commerciale; c) o si sposta su Bagnoli anziché su Taranto una parte delle produzioni rese disponibili dalla chiusura dell'«area a caldo» di Cornigliano, andando incontro a proteste nella città pugliese e a qualche decina di miliardi di costi aggiuntivi per la Finsider.

Nelle ore in cui si stanno per tirare le fila del loro progetto per Cornigliano, gli industriali privati che lo stanno elaborando sono abbottonatissimi. Si diffondono voci contrastanti, probabilmente con lo scopo di influire sulle prossime mosse della trattativa. Di certo c'è che il governo è interessato a un esito positivo, che la Finsider preferirebbe sganciarsi del tutto dalla gestione della nuova Cornigliano e che invece il sindacato la vorrebbe presente, che i privati vogliono spendere il meno possibile.

a. l.

Produzione siderurgica scesa dell'1,8% nella Cee

BRUXELLES — Lo scorso anno la produzione di acciaio grezzo dei paesi Cee (Grecia esclusa) è stata di 106,5 milioni di tonnellate, con un calo dell'1,8% rispetto al 1982. Ne danno notizia i servizi statistici comunitari, sulla base delle indicazioni fornite dai produttori. I dati definitivi per novembre indicano una produzione di 9,9 milioni di tonnellate, con un aumento dello 0,7% in termini destagionalizzati rispetto a ottobre.

La produzione di ghisa in novembre è stata di 8,6 milioni di tonnellate, contro 8,8 in ottobre e 8,4 nel novembre.

Le ultime cifre sulla produzione di laminati, relative a ottobre, danno un totale comunitario di 7,9 milioni di tonnellate, contro 8,1 in settembre e 6,7 nell'ottobre 1982. I nuovi ordini di acciai comuni del mese di settembre 1982 registrano un aumento del 16,4% (destagionalizzato) rispetto ad agosto, e del 17,2 rispetto a settembre 1982. Tale aumento, rilevano i servizi statistici Cee, ha riguardato sia la domanda interna che quella dei paesi terzi.

In Germania nel 1983 la produzione è calata dello 0,4% rispetto al 1982 scendendo a 35,73 milioni di tonnellate. Secondo l'ufficio statistico, la produzione di ghisa è diminuita del 3,7% scendendo a 26,6 milioni di tonnellate. In particolare nel mese di dicembre la produzione di acciaio è risultata inferiore del 20% a quella di novembre scendendo a 2,62 milioni di tonnellate mentre la produzione di ghisa è diminuita nel mese del 15,9% scendendo a 2,03 milioni di tonnellate.

Se la produzione di acciaio cala in Europa sale nel Terzo Mondo. Per la prima volta la produzione ha raggiunto il livello primato di 40 milioni di tonnellate annue. Lo ha annunciato il ministero dell'Industria siderurgica, precisando che lo scorso anno sono stati prodotti 39,93 milioni di tonnellate di acciaio, con un aumento del 7,4% rispetto al 1982. Il maggior incremento in relazione al totale ha riguardato la produzione di leghe di alta qualità.

Perdita El Al 123,3 milioni di dollari

TEL AVIV — L'aviolinea israeliana di bandiera, El Al, ha accusato una perdita di 123,3 milioni di dollari nel decorso esercizio fiscale. Lo ha comunicato l'amministratore delegato Harlev.

Parla il direttore del gruppo torinese, in amministrazione controllata

Bilancio attivo alla Pianelli spagnola

TORINO — Sui dati della Pianelli & Traversa Española», riportati dal quotidiano di Barcellona «La Vanguardia», abbiamo sentito l'ingegner Sergio Pinaschi, direttore generale del Gruppo Pianelli & Traversa al quale la Pianelli & Traversa España fa capo.

— Ci sarebbe in Spagna una grossa preoccupazione che le vicende della Pianelli & Traversa di Torino e di Orfeo Pianelli possano ripercuotersi negativamente sulle attività della Pianelli & Traversa spagnola. Qual è la situazione?

«Occorre innanzitutto precisare che tutte le aziende italiane del Gruppo Pianelli & Traversa sono ormai in amministrazione straordinaria (legge Prodi), e quindi sotto il diretto controllo del ministero dell'Industria. Ciò significa che la proprietà non ha più alcun potere d'intervento nella politica e nella conduzione delle aziende, ora affidate al commissario straordinario Mario Boidi, commercialista di Torino. Questa tutela si estende naturalmente anche alla quota di partecipazione del 60% nella P. & T. spagnola».

— Ma che tipo di attività svolge la Pianelli & Traversa spagnola, e con quali risultati?

«La nostra controllata che ha sede e stabilimento a Barcellona, per un totale di 350 addetti e un fatturato dell'ordine di 13 miliardi, opera esclusivamente nel campo della costruzione di sistemi di trasporto interni per industrie meccaniche di grandi serie, come la casa madre. E' un'azienda sana, che da anni ha risultati positivi, e che chiuderà l'esercizio con un utile netto di un miliardo e settecentocinquanta milioni di lire».

— Il quotidiano spagnolo fa riferimento anche a due società, la Ruffini e la Icma di Barcellona, rispettivamente di produzione e commercializzazione, come collegate al Gruppo Pianelli & Traversa.

«Non esiste legame di alcun tipo tra il nostro Gruppo e queste società spagnole. Esistono a Torino la Ruffini Spa, azienda che produce pezzi pressocolati per l'industria automobilistica, e la Icma Sas (stampi di pressocolata). Esse furono cedute dalla famiglia Ruffini al Gruppo Pianelli & Traversa nel 1978. Da questa data non sono più esistiti legami o collegamenti con le omonime aziende spagnole».

COMUNE DI VILLARBASSE
Provincia di Torino

Progetto definitivo Piano Regolatore Generale Comunale, avviso di deposito nella Segreteria Comunale.

IL SINDACO

visto la deliberazione di Consiglio Comunale n. 126 del 10-11-1983 «Approvazione progetto definitivo Piano Regolatore Generale Comunale» divenuto esecutivo il 27-12-1983;
visto l'art. 15 comma 7°, della Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni,

AVVISA

— Che il progetto definitivo del Piano Regolatore Generale è depositato presso la Segreteria del Comune a partire dal 5-1-1984.
— che il progetto definitivo è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune a partire dal 5-1-1984 e vi rimarrà per 30 gg. consecutivi.
— che il progetto di P.R.G.C. depositato presso l'Ufficio di Segreteria rimane a disposizione del pubblico nei giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12,30 e nei giorni festivi dalle ore 9 alle ore 11.

Villarbasse, li 5-1-1984

IL SINDACO
Michele Colacello

COMUNE DI NOVARA

Avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori occorrenti per la costruzione di strade e fognature nel PEEP Est e Sud di Corso Milano e copertura Roggia Cavana - 1° Lotto.

Importo a base d'asta L. 201.455.987

Procedura prevista dall'art. 1 lettera d) della legge 2-2-1973 n. 14.

Le Ditte che intendono partecipare alla gara debbono presentare domanda in carta da bollo al Comune entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione.

Novara, 4 gennaio 1984

IL SEGRETARIO GENERALE
(D. Cagetti)

IL SINDACO
(A. Riviera)

TEXAS REFINERY CORP.
needs mature salespersons now in
TORINO AND SURROUNDING AREAS
Airmail reply in English to:
Dept. I-21a
P.O. Box 711
Forth Worth, Texas,
76101 / U.S.A.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 127
Telefoni 521.024 - 539.582

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino V. Bonzanigo 16, tel. 482.822, procederà all'incanto:

MARTEDI' 10-1-84 alle ore 15,30 in Torino Via Bonzanigo 16, proc. 5053/83 c/ SpA Borgosesia - macchina contabile Olivetti P803, macchina scrivere Olivetti Lexikon 92 C, macchina scrivere Edilor 4, macch. scrivere Olivetti 82, calcolatrice Logos 42.

Proc. 3311/83 c/ Srl Chimica Bernardi - serbatoio in acciaio litri 3000 Marca O.M.T. a libera offerta.

Proc. 3617/83 c/ Audino Giovanni - videoregistratore Sony Betamax a libera offerta.

MERCOLEDI' 11-1-84 alle ore 15,30 in Torino V. Bonzanigo 16, proc. 3413/83 c/ Timpano Maria - 3 giacconi in pelle.

GIOVEDI' 12-1-84 alle ore 9 in Torino Via Monginevro 68 proc. 4766/83 c/ Corda Salvatore - bilancia «Mari».

Alle ore 9,30 in Orbassano Str. Torino-Orbassano 49, proc. 4583/83 c/ Srl Praeggiore Impianti - pressa piegatrice «Colgar».

Alle ore 10 in Torino Via Lombroso 22 - proc. 4237/83 c/ Varriello Antonio - piallasega a nastro «Clever».

Alle ore 10 in Torino Via Ricaldone 26, proc. 5742/83 auto Fiat 131 TO/Y31804 L. 6.000.000.

Proc. 5857/83 auto Fiat 132 TO/Z85402 L. 6.000.000.

Proc. 5934/83 auto Renault R 14 TL TO/S01871 L. 2.000.000.

Proc. 5936/83 auto Renault R 15 automatica TO/V74885 L. 2.500.000.

Alle ore 15,30 in Torino Via Bonzanigo 16, proc. 4431/83 c/ Srl Italplac - fotocopiatrice Olivetti Copia 405, macchina da scrivere Olivetti Lexikon 80E, calcolatrice Logos 58, macchina da scrivere Logos 58, due scrivanie.

SABATO 14-1-84 alle ore 15,30 in Torino Via Bonzanigo 16, proc. 1332/83 c/ Cantaluppi Luciano - armadio stile 600 piemontese, tavolo rotondo stile Luigi Filippo, 4 seggioline tardo 600, divano, due poltrone.

Proc. 2693/83 c/ Foti Basilio - 2 savonarole del XIX sec.

Proc. 3145/83 c/ Morra Carlo - bureau epoca XVIII sec.

Proc. 3462/83 c/ Persico Corrado - pianoforte LB Enzi Paris.

Proc. 4410/83 c/ Callegaro Guido - due divani, una poltrona, salotto stile Luigi XVI, comò XVIII sec., cassapanca, scrittoio, poltrona stile XVII sec.

Proc. 1075/83 c/ Rosenda Giuseppe - trumeau XVIII sec., scrivania, comò a rullo XIX sec.

Da TORINO a: FIRENZE - BOLOGNA - TRIESTE

La SAGAT - Aeroporto Città di Torino - comunica che i voli operati dalla compagnia ALIGIULIA proseguiranno fino al 26-3-1984 con frequenza giornaliera esclusi sabato e domenica.

ORARIO DEI VOLI

10,05	p.	TORINO	a.	17,40
11,15	a.	FIRENZE	p.	16,30
19,15	p.	TORINO	a.	09,45
20,25	a.	BOLOGNA	p.	08,30
20,45	p.	BOLOGNA	a.	08,10
21,40	a.	TRIESTE	p.	07,15

TARIFFE

TORINO/BOLOGNA Lit. 105.000
TORINO/FIRENZE Lit. 98.500
TORINO/TRIESTE Lit. 148.500

Informazioni tel. 5778361/2/3/4
Accettazione tel. 5778365/6/7/8/9/70
Ricerca bagagli tel. 5778200/264
Assistenza merci tel. 5778291/511665

Prenotazioni ed informazioni
presso Uffici Alitalia e Agenzie di viaggio autorizzate.

SAGAT AEROPORTO CITTA' DI TORINO

Proprietà Periodica

Valtur casa
L'esperienza Valtur+Club Méditerranée

perché spendere di più in una vacanza tradizionale senza che ti resti nulla?

Spendi meno
e quello che ti serve è tuo per sempre!

Con atto notarile l'acquisto della casa per il tuo periodo di vacanza

con 8.500.000 lire in totale
prezzo medio dell'appartamento per 15 giorni arredato e completo di tutto.

Sono interessato a ricevere informazioni sull'originale, ma più naturale, della Proprietà Periodica Valtur Casa. In particolare vorrei informazioni sugli insediamenti di:

☐ CERVINIA
☐ TAORMINA
☐ TARVISIO
☐ PORTOROTONDO

Compilare e inviare il tagliando a Guido Co - Largo Bompiani, 2 - 20121 MILANO

Cognome ... Nome ...
Via ...
C.A.P. ... Città ...
Tel. ... Professione ...

Una moneta tedesca forte [redacted] da «ombrello» alle valute dello Sme

La Federal Reserve compra [redacted] per [redacted] l'Europa [redacted] dollaro

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Negli ultimi due giorni [redacted] Riserva Federale è intervenuta sul [redacted] per stabilizzare i cambi. Ha compiuto soprattutto massicci acquisti [redacted] marchi: a [redacted] è la debolezza [redacted] moneta tedesca di fronte al dollaro che danneggia l'Europa. I portavoce hanno rifiutato di precisare l'entità dell'intervento. Non hanno neppure detto con quali banche centrali — [redacted] Bundesbank, quella inglese, quella svizzera, quella francese — si è mossa la Riserva Federale.

In base agli accordi dello scorso maggio a Williamsburg in Virginia, gli Stati Uniti sono chiamati a [redacted]re i mercati quando le oscillazioni monetarie si aggirano sull'1,5-2 per cento. Questa settimana, rispetto al paniere valutario «forte», il dollaro si è apprezzato [redacted] circa il 2 per cento.

Secondo gli esperti ameri[redacted], è probabile che il dollaro superi nelle prossime settimane i 2,90 marchi: per quanto riguarda l'Italia (dove oggi il dollaro è stato quotato 1702 lire) ciò significherebbe 1750-1800 lire. Gli esperti sono d'accordo sul fatto che il dollaro è sopravvalutato: ritengono che dovrebbe aggirarsi sui 2,30 al massimo 2,50 marchi. La Boston Bank, una delle più attente degli Stati Uniti alle vicende europee, individ[redacted] una delle cause principali [redacted] fenomeno nella fuga [redacted] capitali verificatasi in Germania negli ultimi due mesi. «Mancano le statistiche di dicembre — [redacted] detto un portavoce — ma a novembre sono usciti dalla Germania quasi 2 miliardi di marchi, mentre a ottobre [redacted] erano entrati 1 miliardo e mezzo. Sicuramente quei soldi sono confluiti qui da noi». Motivo della fuga: i timori di una crisi politica suscitati dall'installazione dei missili Pershing.

Un fattore inaspettato del declino del marco, sempre secondo la Boston Bank, è stata la vendita della moneta tedesca e l'acquisto di dollari da parte dell'Urss. «Abbiamo riscontrato lo stesso comportamento in molti Paesi [redacted] [redacted] di sviluppo — ha commentato il portavoce — ma non ci stupiremmo se il motivo per i sovietici fosse politico, non economico». [redacted] altro fattore è la relativa fragilità della ripresa economica tedesca. fattore, [redacted] la Boston Bank, [redacted] anche per l'Italia: «C'è [redacted] sfasatura tra il rilancio della produzione industriale e dell'occupazione negli Stati Uniti e quello in Europa che va a nostro sfavore. La sfasatura si accentua se si considera il settore delle alte tecnologie, che attrae in questo momento i massimi investimenti».

Al di [redacted] [redacted] tutto questo, rimane il problema di fondo, degli elevati tassi d'interesse americani. Le anticipazioni sul bilancio preventivo dell'85 che verrà presentato al Congresso dal presidente Reagan alla fine del mese, confermano che esso non verrà risolto quest'anno. Il bilancio, come quello dell'84, non prevede infatti una drastica [redacted] del deficit. L'eccesso della spesa ha un effetto inflazionistico, e indurrà la Riserva Federale a mantenere le attuali restrizioni sul credito.

Una battaglia è in corso tra i consiglieri economici del presidente sull'opportunità o meno di aumentare le tasse, per limitare il disavanzo: ma quello della Casa Bianca, Feldstein, che vorrebbe un aggravio fiscale di oltre 60 miliardi di dollari, circa 85 mila miliardi di lire, un terzo del deficit previsto, viene regolarmente messo in minoranza.

10 gennaio l'incontro Bankitalia e sindacati

ROMA — Le trattative tra sindacati e Banca d'Italia per l'attuazione di una serie di impegni contenuti nel contratto '82-'84 riprenderanno il 10 gennaio.

Lo ha annunciato la Fisac-Cgil della Banca d'Italia.

Anche l[redacted] «Texaco» entra nella Getty Oil

NEW YORK — Colpo di scena nella vicenda del rimescolamento della proprietà della «Getty Oil company», una delle maggiori società petrolifere americane da tempo combattuta da contrasti al vertice: dopo la «Pennzoil», mette piede nella proprietà [redacted] la «Texaco».

Ne ha dato l'annuncio il presidente della Texaco, John K. McKinley, che ha reso noto di aver concluso un accordo in base al quale rileva l'intera quota azionaria che la fondazione del museo J. Paul Getty detiene nella Getty Oil. Si tratta di una partecipazione dell'11,8% che la Texaco paga in contanti a 125 dollari per azione per [redacted] totale di 875 milioni di dollari.

Lo scopo, ha detto McKinley, è di giungere ad una combinazione d'affari con la «Getty Oil». La «Texaco» si è assicurata l'appoggio sia dei dirigenti della società, che ne hanno raccomandato [redacted] l'accettazione al consiglio di amministrazione, sia di «Gordon P. Getty», che gestisce il pacchetto azionario, pari al 40%, detenuto dalla fondazione «Sarah C. Getty».

Con l'ingresso della Texaco assume proporzioni molto maggiori [redacted] piano internazionale, l'intesa raggiunta tra Gordon Getty e la «Pennzoil», altra società petrolifera, per una spartizione dell'intero pacchetto della «Getty Oil». In base a questo accordo, che risale a pochi giorni fa, il «Sarah C. Getty Trust», affidato a Gordon Getty, puntava ad assicurarsi il 57% della proprietà e la «Pennzoil» il restante 43%.

Anticipazioni sul disegno di legge predisposto dal Tesoro

Maggiori poteri [redacted] Consob nelle nuove norme di Goria

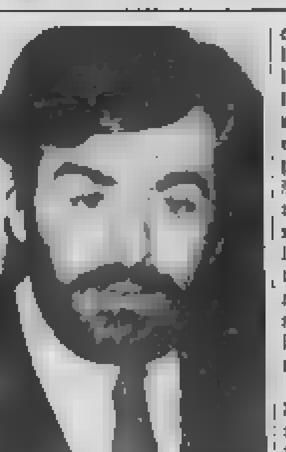
ROMA — La Commissione nazionale per le società e la Borsa (Consob) accrescerà i suoi poteri di controllo sui mercati azionari grazie alle nuove norme predisposte dal ministro del Tesoro Goria con lo schema di disegno di legge, presentato alla fine dell'anno al Consiglio dei ministri (e che il governo dovrebbe esaminare in una delle sue prossime sedute), per recepire nell'ordinamento italiano tre direttive della Cee in materia di società quotate in Borsa.

Tra i nuovi poteri [redacted] [redacted] disporrà la Consob, ad esempio, vi [redacted] facoltà di rendere pubbliche notizie riguardanti società quotate, nel caso in cui gli amministratori di queste si rifiutino di dar seguito alle richieste della commissione.

Il disegno di legge messo a punto dal ministro del Tesoro riproduce sostanzialmente quello predisposto un anno fa dall'allora ministro, Nino Andreatta. Tra le innovazioni introdotte da Goria vi è però l'art. 5 del provvedimento che, per snellire [redacted] procedure attualmente in vigore, introduce il principio del «silenzio-assenso», in base al quale se il ministero del Tesoro non emana entro 30 giorni il decreto necessario per rendere esecutive alcune delibere della Consob, queste diventano automaticamente applicabili.

Alle delibere attualmente sottoposte alla procedura del «visto» ministeriale (calendari [redacted] borsistici, quantitativi minimi [redacted] titoli negoziabili e quotazioni d'ufficio) [redacted] aggiungono — in base alla nuova [redacted] normativa proposta da Goria — anche i regolamenti che la Consob dovrà predisporre per definire i criteri generali per l'ammissione [redacted] Borsa delle società.

Lo schema [redacted] disegno di legge presentato da Goria al Consiglio dei ministri è composto di 9 articoli e dà attuazione alle direttive comunitarie in materia di ammissione dei titoli in Borsa, di prospetti informativi da pubblicare prima dell'accesso sul mercato azionario e di informazioni periodiche che devono essere pubblicate dalle società quotate in Borsa. Queste ultime avrebbero dovuto essere recepite dall'Italia sin dal 30 giugno scorso. Per dare attuazione a queste tre direttive (del 1979, [redacted] e [redacted]), il ministro del Tesoro ha predisposto una serie di modifiche e di integrazioni alla legge istitutiva della Consob. Tra le novità previste [redacted] disegno di legge vi [redacted] una deroga al segreto d'ufficio da parte della Commissione nel [redacted] delle richieste [redacted] informazioni avanzate dagli organi di controllo delle Borse degli altri Stati membri della Cee.



Il ministro Goria

Il provvedimento rende [redacted] che [redacted] incisivi i poteri della Commissione di imporre alle società quotate in [redacted] la pubblicazione di dati e notizie utili ai risparmiatori. L'art. 3 dello schema [redacted] disegno di legge impone alle società che intendono entrare [redacted] Borsa l'obbligo di pubblicare un prospetto informativo che deve essere preventivamente approvato dalla Commissione [redacted]. Novità sono previste anche per la relazione semestrale: l'art. 4 del disegno [redacted] legge di Goria prevede, infatti, che [redacted] relazioni siano predisposte sulla [redacted] di criteri stabiliti [redacted] Consob inviate [redacted] Commissione e rese pubbliche.

[redacted] schema di disegno [redacted] legge conferma quindi [redacted] nistero del Tesoro la competenza per l'ammissione dei titoli ammessi di diritto alla quotazione in Borsa. Viene poi introdotto [redacted] principio del «silenzio-rifiuto» in base al quale, trascorsi sei mesi dalla presentazione della domanda [redacted] Borsa, la società richiedente può ricorrere in sede giurisdizionale contro il silenzio della Commissione. Il disegno di legge sta[redacted] infine che la Consob non possa subordinare l'ammissione in Borsa [redacted] titoli soggetti alla legislazione di altri Stati comunitari alla preventiva quotazione nel Paese d'origine. (Ansa)

Scambi in aumento consolidano la ripresa del listino

Borsa (+2,4) domin[redacted] bancari [redacted] assicurativi

MILANO — Prezzi sostenuti e scambi in sensibile [redacted]mento. Con un rialzo in termini di indice di Comit ha segnato +2,41, a quota 200,77) il mercato azionario ha consolidato [redacted] movimento rivalutativo in atto da alcuni giorni (e che ieri ha interessato con particolare insistenza i bancari ed alcuni assicurativi.

Sulla scia dei nuovi rialzi registrati dalle Borse internazionali e di fronte al nuovo record del dollaro che ieri mattina ha superato quota 1700, gli ordini di acquisto si sono fatti particolarmente insistenti spaziando su quasi tutto il listino, alimentati da correnti di lavoro professionale che hanno interessato il settore dei premi dove i contratti sono [redacted] apparsi in tensione.

Al listino recuperi consistenti hanno acquisito le Credit +12,8 per cento, Comit 10,4, Rinascente priv 9,3; Bastogi 9,2, Banco Lariano 8,9 Interbanca 7,9, Milano risp 7,7, Centrale ord. e risp. 7,2, Credito Varesino 6,6, B.ca Cattolica Veneto 6,3, Sai 5, Toro priv. 4,7, Gemina e Gim 4,1, Pertusola 4.

Cantoni +3,8 per cento, Italcementi 3,7, Italia, Silia e Caffaro 3,6, Unicem [redacted], Ras 3,3, Mediobanca e Rinascente ord. 3,2, Falck e Pierrel 3, Burgo ord. e priv. e Milano Centrale 2,9, Fiat priv. e Olivetti risp. non conv. 2,7, Ciga 3,6, Generali 2,3, Abeille, Acdes e Italmobiliare 2 per cento.

Migliori [redacted] risultate anche le Alleanza, Montedison, Sella, Snia, Pirelli e C [redacted]namento, Fiat ord., Eridania, Cementir, Sip, Cir, Ifi e Pirelli Spa.

In controtendenza le sole Stet —1,1 per cento ed Ausiliare —0,4.

Scambi in lieve diminuzione sul mercato obbligazionario [redacted] tradizionali oscillazioni nei prezzi.

Rothmans chiude una fabbrica

LONDRA — La Rothmans International Plc ha preannunciato per aprile la chiusura della [redacted] di sigarette di Basildon e il licenziamento di 1200 dipendenti.

Le altre tre fabbriche Rothmans hanno una produzione sufficiente a far fronte alla domanda mondiale.

Riguardano le procedure dell'export

Le innovazioni valutarie sono divenute operative

ROMA — E' diventato pienamente operativo, con la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» delle disposizioni di attuazione, il decreto del ministro per il Commercio con l'estero, Capria, che ha modificato, semplificandole, le procedure valutarie per l'export.

Ad indicare le modalità tecniche [redacted] provvedimento è una circolare dell'Ufficio italiano cambi che va a sostituire le precedenti disposizioni di attuazione relative al decretone valutario dell'81.

Tra le novità più importanti l'introduzione del «silenzio-assenso» per la domanda di esenzione dal pagamento del deposito infruttifero del 50% sui trasferimenti di capitale. In sostanza, investire in azioni estere, non quotate però in Borsa, grazie al nuovo meccanismo non dovrebbe più avere costi aggiuntivi.

Per evitare [redacted] deposito infruttifero [redacted] 50% del valore dell'investimento sarà infatti sufficiente presentare la domanda di concessione [redacted] deroga all'Ufficio cambi, tramite le banche incaricate: se entro quindici giorni dalla data di invio della domanda l'Uic non si sarà pronunciato, l'istanza si avrà per accolta.

«Ai fini del computo del termine finale — chiarisce la circolare — deve farsi riferimento alla data [redacted] protocollo in partenza dell'ufficio».

L'impennata a 1702 lire non sorprende i tecnici

MILANO — Scarse le reazioni negli ambienti economici e finanziari milanesi di fronte al nuovo balzo [redacted] dollaro che ha superato quota 1700 lire.

Ieri a Milano la moneta americana ha chiuso a 1702 lire, mettendo a segno una crescita di oltre il 4% in un solo mese (il primo dicembre scorso [redacted] dollaro era stato quotato 1634,5 lire).

Nessuno, fra economisti, cambisti e operatori economici ha mostrato particolare sorpresa.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	150.000-165.000
Sterlina n.c.	155.000-165.000
Marengo it.	130.000-136.000
Marengo sv.	125.000-134.000
Marengo fr.	123.000-131.000
Marengo bel	[redacted]
20 Doll. oro	550.000-600.000
Krugerrand	540.000-570.000
Argento (*)	455-465
Platino (*)	20.400

(*) Per grammo, iva esclusa.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17,500	17,875
7 gg	17,000	17,375
15 gg	17,125	17,500
1 mese	17,500	17,875
2 mesi	17,500	17,875
3 mesi	17,625	18,000
6 mesi	17,750	18,125

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI [redacted] VALUTE

VALUTE [redacted]	Banconote (Milano) 5-1	6-1	Esportazione (Milano) 5-1	6-1	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 5-1	6-1
Dollaro Usa	1671	1697	1684,7	1702	1694	1702
Dollaro Usa l. p.	1660	1680	—	—	—	—
Marco tedesco	602	607	605,88	605,67	605,35	605,65
Franco francese	197,10	197,10	198,54	198,85	198,57	198,79
Fiorino olandese	537,50	537,50	540,41	540,47	540,44	540,50
Franco belga	29,75	29,75	29,73	29,764	29,734	29,763
Sterlina	2380	2380	2393,9	2384	2383,7	2384,6
Lira irlandese	1850	1850	1878	1878,5	1878	1878,3
Corona danese	166	166	167,70	167,77	167,71	167,80
E. C. U.	—	—	—	—	1368	1369,4
Dollaro canadese	1335	1335	1356,3	1360	1356,6	1366,1
Yen giapponese	7,15	7,20	7,281	7,312	7,281	7,313
Franco svizzero	753	756	759,00	760,70	757,83	760,54
Scellino austriaco	85,50	85,50	85,987	85,97	85,919	85,997
Corona norvegese	212	212	215,75	218,15	215,79	218,17
Corona svedese	204	204	207,63	208,34	207,81	208,27
Marco finlandese	280	280	288,36	288,45	288,20	288,45
Escudo portoghese	11	11	12,46	12,52	12,505	12,51
Peseta spagnola	10,10	10,10	10,602	10,63	10,606	10,635
Dinaro taglio gr.	10,50	10,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	13,50	13,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1640	1670	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/3/84	90	95,714	16,50
30/6/84	172	93,091	16,79
30/12/84	356	86,812	17,00

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 6-1			Risc. Estero
Capital Italia	doll.	10,61	—
Fondiitalia	»	10,94	—
Interfund	»	11,07	—
Int. S. Fund	»	—	—
[redacted]	»	—	—
Italfortune	»	6,88	—
Italunion	»	7,88	—
Mediol. Sel.	»	13,05	—
Rominvest	»	13,28	—
Rasfund	lire	12.105	—
Tre R	»	17.038	—
Fondo Ina	»	1.183,8	—
Eur '83	fr. sv.	107,34	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del venditore in $ per oncia)

Mercati	5-1	6-1
Londra	375,25	375,25
Zurigo	377	377
Parigi	378,36	378,15
[redacted]	375,85	375,65
Milano (lire al grammo)	20.700	20.650
Hong Kong	376,00	375,40

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 5-1	6-1	Francoforte (in marchi) 5-1	6-1	Londra (per sterlina) 5-1	6-1	Parigi (in fr. fr.) 5-1	6-1
Dollaro	2,2245-2,2300	2,2330-2,2360	2,7925-2,8005	2,8075-2,8085	1,4125-1,4145	1,4060-1,4080	[redacted]	8,4480-8,4700
Fr. sv.	—	—	125,35-125,38*	125,53-125,85*	3,1550-3,1562	3,1430-3,1465	381,97-382,21*	382,50-383,24*
Fr. fr.	26,15-26,19*	26,09-26,11*	32,79-32,83*	32,75-32,63*	12,043-12,062	12,044-12,064	—	—
Marco	79,75-79,57*	79,57-79,53*	—	—	3,9615-3,9587	3,9480-3,9545	304,91-305,49*	304,51-305,18*
Sterlina	3,1540-3,1584	3,1421-3,1494*	3,952-3,958	3,948-3,953*	—	—	12,045-12,067	12,039-12,061
Yen	0,9590-0,9595*	0,9585-0,9605*	1,2010-1,2031*	1,2035-1,2054*	328,73-329,11	327,22-327,67	3,6081-3,6017*	3,6781-3,6817*
Lira	0,1317-0,1319*	0,1313-0,1315*	1,653-1,657**	1,640-1,653**	[redacted]	2380,3-2384,3	5,0330-5,0400**	5,0290-5,0360**

* per cento ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 6-1	Variaz.	Quantità trattate	Torino 6-1
ALIMENTARI				
Alivar	5030	+ 10	4000	5100
Bonifiche Ferr.	25700	+ [redacted]	50	n.q.
Cavarzere	—	—	—	n.q.
Eridania	7930	+ 100	22200	7600
Florio	n.q.	—	—	150
Ibp ord	2700	—	[redacted]	n.q.
Ibp risp	2270	— 50	1000	n.q.
Ind. Zuccheri	—	—	—	n.q.
Milanogr. Vib	6720	+ [redacted]	[redacted]	6700
Perugina ord.	1780	+ 12	11500	n.q.
Perugina risp	[redacted]	+ 5	2000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	34010	+ 660	11400	n.q.
Ausonia Ass.	962	+ 6	12000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	20280	+ 200	7850	20200
C. Ass. Mi. risp	[redacted]	+ 990	46600	12000
C. Latina ord.	435	+ 12	31000	433
C. Latina priv	421	+ 5	7000	427
FIRS ord.	1185	+ [redacted]	3000	n.q.
FIRS risp	629	— 1	1800	n.q.
Generali	34790	+ 800	77300	[redacted]
Italia Ass.	11100	+ 350	6000	n.q.
L'Abeille	31010	+ 300	200	n.q.
La Fondiaria	38500	+ 905	4885	n.q.
RAS [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
RAS 1-1-84	49400	+ 1400	1450	49600
SAI ord.	17380	+ 580	11600	13475
SAI priv	12400	+ 600	—	13200
Toro Ass. ord	13880	+ 140	[redacted]	13850
Toro Ass. priv	8836	+ 404	[redacted]	8851
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5000	+ 300	37300	n.q.
B. Comm. Ital.	29900	+ 2640	19850	30000
Banco Roma	27000	+ 2050	11000	[redacted]
Banco Lariano	5018	+ 410	[redacted]	n.q.
Cred. Italiano	3730	+ 428	147500	[redacted]
Cred. Varesino	4180	+ 260	35400	n.q.
Interbanca p.	[redacted]	+ 1300	[redacted]	[redacted]
Interb. 1/7/83	17700	+ 1180	2200	n.q.
Mediobanca	55250	+ 1750	18700	55225
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	2960	+ 80	34500	3000
Burgo priv	2760	+ 60	2500	2725
Burgo risp.	n.t.	—	—	—
De Medici	7802	+ 1	73000	n.q.
Mondadori o.	4630	+ 130	500	n.q.
Mondadori p.	2501	+ 5	1600	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
[redacted]	1541	+ 21	37500	n.q.
Pozzi Ginori o.	71	+ 2	190000	70
Pozzi Ginori r.	77	+ 0 50	—	73
Eternit ord	386	— 14	4000	405
Eternit priv	429 50	+ 1 50	—	[redacted]
Italcementi o.	40500	+ 1470	[redacted]	n.q.
Italcementi r.	28000	+ 3500	500	n.q.
[redacted]	16011	+ 575	20750	[redacted]
Unicem risp.	11600	+ 100	550	11800
CHIMICI-GOMMA				
Boero	3800	— 100	100	n.q.
Caffaro ord	488	+ 17	175000	n.q.
Caffaro risp	484	+ 8	10000	n.q.
Farmit. Erba	8951	+ 52	71000	n.q.
Italgas	1130	+ 11	283000	1130
Lepetit ord	74800	— 500	650	n.q.
Lepetit priv	24870	+ 70	—	n.q.
Mira Lanza	35610	+ 30	1000	33900
Montedison	226 25	+ 4 25	4135000	225 50
Paramatti	n.q.	—	—	7250
Perlier	7780	+ 220	500	n.q.
Pierrel ord	1500	+ 44	79000	1460
Pierrel risp	644	+ 16	10000	830
Rol	1375	+ 10	4000	n.q.

Titoli	Milano 6-1	Variaz.	Quantità trattate	Torino 6-1
Saffa ord	3870	+ 100	35500	3950
Saffa risp	3735	+ 35	2900	3800
Salag	n.q.	—	—	1155
Siossigeno	14600	+ 50	[redacted]	n.q.
Snia Bpd o.	1336	+ 21	1255000	1315
Snia Bpd r.	1247	+ 22	122000	1315
COMMERCIO				
La Rinasc. ord	378 75	+ 11 75	7375000	375
La Rinasc. priv.	274 50	+ 23 50	1310000	255
Silos	1157	+ 8	38000	[redacted]
Standa ord	[redacted]	+ 90	15500	n.q.
Standa risp	3600	+ 50	—	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv	726	+ 5	17000	740
Ausiliare	8195	— [redacted]	200	n.q.
Autostr. To-Mi	5450	+ 8	1500	5450
Italcable	9550	+ 170	[redacted]	9500
NAI	31	—	350000	28
Nord Milano	3140	— 5	[redacted]	n.q.
SIP ord.	1788	+ 21	153000	1780
SIP risp.	1909	— 24	18000	1840
Tripcovich	6480	+ 50	500	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Tecnomasio	404	+ 5	30000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1690	— 10	5000	n.q.
Agricola Fin. o.	17250	— 70	300	n.q.
Agricola Fin. r.	13000	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	153	+ 13	2115000	153
Bonif. Siele	29600	+ 1500	10000	n.q.
Borgosesia o.	6100	— 100	2900	5900
Borgosesia r.	2215	+ 150	—	3100
Breschi	1080	—	3000	n.q.
Buton	2350	+ 60	6000	n.q.
La Centrale o.	1425	+ 65	518000	1415
La Centrale r.	670	+ [redacted]	[redacted]	675
La Cen. r. 1-7-83	650	+ 64	—	635
CIR ord.	5850	+ 60	[redacted]	5825
CIR risp.	4850	+ [redacted]	5500	5800
Euromobiliare	4100	+ 80	2600	n.q.
Fidis	3490	+ 3	38000	3480
Fin. Breda	5180	+ 50	4000	n.q.
Finmare	29 75	+ 0 75	—	n.q.
Finrex	1360	+ 11	8000	n.q.
Finsider	48	— 0 75	40000	47
Fiscambi	2650	+ 10	9000	2650
Gemina ord	453	+ 18	470000	n.q.
Gemina risp	488	+ 23	105000	n.q.
GIM ord	4000	+ 150	3500	3900
GIM risp	2320	+ 25	4000	2275
IFI priv	4980	+ 40	162000	5060
IFIL ord	6325	+ 25	6800	6300
IFIL risp	4500	+ 30	9500	4500
Invest	3100	+ 58	125500	3200
Italmobiliare	80500	+ 1000	8775	n.q.
Mittel	1300	— 15	5000	1325
Partec. Finanz.	791	+ 11	—	n.q.
Pirelli & C	2961	+ 45	[redacted]	2965
Pirelli S.p.A. o	1500	+ 11	[redacted]	1510
Pirelli S.p.A. r	1500	+ 20	23000	1575
Rejna ord	13790	—	—	n.q.
Rejna risp	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz	3900	+ 120	[redacted]	n.q.
Sarom	1651	+ 2	—	1580
Schiapparelli	510	— 6	4000	510
SME	570	+ 45	310000	575
SMI ord	1851	—	4500	1950
SMI risp	1550	+ 30	[redacted]	1450
STET ord.	1818	— 21	95500	1810
STET risp	1818	+ 25	[redacted]	1820
Terme Acqui	980	— 45	2000	n.q.

Titoli	Milano 6-1	Variaz.	Quantità trattate	Torino 6-1
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	6175	+ 125	5000	n.q.
Attività Imm.	2600	—	[redacted]	7500
B.I.I. ord.	735	+ 1	[redacted]	[redacted]
B.I.I. ord. 1-7-83	690	+ 7	5000	690
B.I.I. risp.	680	—	12000	700
B.I.I. risp. 1-7-83	n.t.	—	—	—
Cogefar	1384	+ 10	1000	n.q.
Con. Ac. Roma	—	—	—	—
De Angeli-Frua	1585	+ 34	30500	n.q.
Fer-Co	n.q.	—	—	—
Gen. I. Sogene	785	+ 13	[redacted]	[redacted]
Iniz. Edilizie	28100	+ [redacted]	[redacted]	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1685
ISVIM	21900	—	—	32000
La Milano C. o.	4980	+ 140	78400	n.q.
La Milano C. r.	4750	+ 220	800	n.q.
Risanam. ord	7420	+ 110	[redacted]	7400
Risanam. risp	6475	+ 75	100	6500
Sifa	3795	+ [redacted]	[redacted]	3725
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1500
FIAT ord.	3487	+ 46	702000	3497
FIAT priv	[illegible]	+ 70	[illegible]	[redacted]
Gilardini	[illegible]	+ 30	3500	[redacted]
Franco Tosi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	n.q.
Magneti M. o.	870	+ 16	80000	[redacted]
Magneti M. r.	[redacted]	—	51000	840
Olivetti ord	3865	+ 75	394500	3875
Olivetti priv	3730	+ 80	64000	3700
Olivetti risp	3890	+ 40	28500	3880
Oliv. r. 1-7-83 n.c.	3180	+ 85	[redacted]	3180
Sasib o.	3290	—	8000	3250
Sasib priv	3240	—	—	3225
Westinghouse	18875	+ 370	100	19000
Worthington	2501	+ 23	[redacted]	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Izar	331	—	[redacted]	n.q.
C. Metal. Ital.	4420	+ [redacted]	[redacted]	n.q.
Dalmine	240 25	+ 8 25	450000	238
Falck ord	1581	+ 48	6000	[redacted]
Falck risp	1505	+ [redacted]	2500	n.q.
Fornara	n.q.	—	—	211
Ilssa-Viola	515	—	2000	n.q.
La Magona	4700	+ 30	1500	n.q.
Pertusola	640	+ 25	6000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	[redacted]
Trafilerie	2880	+ 70	—	n.q.
TESSILI				
Cent. & Zinelli	39 80	+ 0 25	[redacted]	n.q.
Cantoni	2515	+ 94	5900	2400
Cucirini	1465	+ 55	—	n.q.
Cascami 1875	3330	+ 40	200	n.q.
Eliolona	1840	— 13	[redacted]	n.q.
Fisac ord	[redacted]	—	[redacted]	6850
Fisac risp	7195	—	—	7200
Linificio ord.	4000	+ 5	4500	n.q.
Linificio risp	1820	+ 10	[redacted]	[redacted]
Marzotto ord	1300	— 20	[redacted]	n.q.
Marzotto risp	1707	— 1	—	n.q.
Olcese Veneto	39 50	+ 1 50	650000	n.q.
Rotondi	12600	—	—	n.q.
Unione Manif.	12500	+ 150	100	n.q.
Zucchi	3680	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o	1555	+ 25	—	n.q.
A. De Ferrari r	1085	+ [redacted]	1500	n.q.
Acqua Potabili	3410	+ 10	1000	3500
Calzat. Varese	—	—	—	n.q.
Cigahotels	3850	+ [redacted]	73500	[redacted]
Jolly Hotels	4740	+ 20	100	n.q.
Pacchetti	70 50	—	200000	70
Terme	14490	+ 10	1000	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/6/84	100 30	100 25
C.C.T. 1/6/84 I 3.le	100 20	100 15
C.C.T. 1/6/84 II 3.le	100 30	100 20
C.C.T. 1/7/84	100 15	100 20
C.C.T. 1/9/84	99 90	99 90
C.C.T. 1/10/84	99 85	99 90
C.C.T. 1/11/84	99 90	99 95
C.C.T. 1/12/84	100 15	100 15
C.C.T. 1/1/85	100 10	100 10
C.C.T. 1/2/85	99 70	99 70
C.C.T. 1/3/85	99 80	99 70
C.C.T. 1/4/85	99 55	99 55
C.C.T. 1/5/85	99 65	99 70
C.C.T. 1/1/86	100 70	100 75
C.C.T. 1/3/86	100 40	100 50
C.C.T. 1/5/86	100 30	100 25
C.C.T. 1/6/86	100 20	100 15
C.C.T. 1/7/86	100 30	100 30
C.C.T. 1/9/86	99 90	99 80
C.C.T. 1/10/86	99 95	100
C.C.T. 1/11/86	99 90	100
C.C.T. 1/12/86	100	100
C.C.T. 1/1/87	100 10	100 25
C.C.T. 1/2/87	100 10	100 10
C.C.T. 1/3/87	99 95	99 95
C.C.T. 1/4/87	99 70	99 75
C.C.T. 1/5/87	99 80	99 85
C.T.Ecu 14%82/89	107 40	107 40
C.T.Ecu 13%87/90	106 25	106 40
B.T.P. 12% 73/87	98 95	99 90
B.T.P. 12% 73/84 II	98 85	99
B.T.P. 12% 73/84 III	97 60	97 65
B.T.P. [redacted] 83/84	100 25	100 25
B.T.P. 18% 83/85	101 15	101 70
B.T.P. 17% 83/86 I	100 35	100 40

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 64/89 I	87	86 90
Enel 6% 67/87	82 20	81 35
Enel 6% 69/84 I	78 25	78 80
Enel 6% 69/89 I	77 20	78 10
Enel 7% 71/86	90 05	89 20
Enel [redacted] 72/87 I	87 70	87 40
Enel 7% 73/83	79 70	79 10
Enel 13% 79/88	85 70	85
Enel 13% 80/87	82 40	83
Enel 77/84 Ind. II	144 50	142 10
Enel 80/87 Ind.	99 80	100 30
Enel 81/88 Ind.	100 15	100 15
Enel 82/89 Ind. I	103 80	104 70
Enel 82/89 Ind. II	104 95	104 60
Enel 82/89 Ind. III	103 95	104
Enel 82/89 Ind. IV	103 80	104 10
Enel 83/90 Ind. I	103 10	103 10
Enel 83/90 Ind. II	103 10	103 10
Enel 83/90 Ind. III	103	103 15
I.R.I. 81/91 Ind.	100 10	99 50
I.R.I. S. Spir. 82/90 Ind.	107 70	107 90
I.R.I. Sider 82/89 Ind.	103 90	103 90
Aut. I.R.I. 6% 67/87	82	82 10
Aut. I.R.I. 6% 68/83 I	78 90	78 40
Aut. I.R.I. 6% 68/89	73 20	72 70
Aut. I.R.I. 7% 71/86	80 90	81 30
CCOP 5% 30.le	85 40	85 50
CCOP 6% 30.le	89 60	89 10
CCOP 7% 30.le	89	87 60
CCOP 8% [redacted]	94	95 60
CCOP 8% 1978/2000	98 50	98
CCOP 10% 1977/2007	65 20	65 40
CCOP Int.al. 5%/66/86 I	96 20	94 80
CCOP Int.al. 5%/67/87 II	84	83 20
CCOP Int.al. 5%/68/88 III	79 10	79 80

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int.al. 6%/69/89 IV	79 40	78 10
CCOP Int.al. 7%/70/90 I	78 50	74 70
CCOP Int.al. 7%/71/91 II	72 30	71 40
CCOP Int.al. 7%/72/92 IV	70 40	69 60
CCOP Auto 7% 71/2001 I	58 10	57 30
CCOP Aut 6%/64/91 I	59 70	59 60
CCOP Aut 7% 72/2002 II	57 90	57 10
CCOP FS 6% 65/90 I	90	86 10
CCOP FS 6% 67/87	82 40	82
CCOP FS 7% 71/91	72 10	70 25
CCOP FS 7% 72/92 I	75 10	73 40
CCOP FS 7% 72/92 II	70 90	69 90
CCOP pr 6% 64/88 IV	92	92
CCOP pr 6% 67/87 V	88	86 30
CCOP pr 6% 67/87 VI	83	82 20
CCOP pr 6% 68/88 VII	78	78 20
CCOP pr 6% 68/88 VIII	77	78 90
CCOP pr 7% 71/91 II	72 40	71 15
ICIPU 6% 20.le	81 90	83 90
AMM. FS 6% 68/88	78 80	77 70
AMM. FS 7% 70/90	78 80	73 80
AMM. FS 83/90 Ind.	101 80	101 90
IMI 6% 67/87 XXVI	82 90	82
IMI 6% 68/88 XXVII	77 40	77 20
IMI 7% 70/85 XXVIII	83 00	82 10
IMI 7% 70/85 XXIX	84	84 20
IMI 7% 72/84 XXXVIII	86	86 20
IMI TV 81/88 LXXXI	111 50	108 20
S.Paolo c.f. 5%	86	86
S.Paolo c.f. 6% conv.	82 50	83
S.Paolo c.f. 6%	87	87 30
S.Paolo c.f. 5% 86/95 10ª ind.	130	126
S.Paolo c.f. TV 81/91 32ª	102	101 60
S.Paolo c.f. TV 81/91 39ª	102 50	102 50
S.Paolo c.f. TV 81/97 II	103	103
S.Paolo o.p. 7% ord.	81 20	81 80

Titoli	Milano	Torino
S.Paolo o.p. 5%	84 50	83 50
S.Paolo o.p. 7%	65	67
S.Paolo o.p. 9%	72	73
S.Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	[redacted]	93 50
S.Paolo o.p. 12% 77/87 F	93 80	93 50
S.Paolo o.p. 12% 77/87 G	[redacted]	99 10
S.Paolo o.p. TV 81/91 19ª	102 40	101 50
S.Paolo o.p. TV 81/91 22ª	102	101 90
S.Paolo o.p. TV 81/91 28ª	102 80	102 60
Fiat TV 81/88	102 80	102 85
Olivetti TV 82/87	103 90	102 90
Pirelli spa TV 82/88	101 25	101 30
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	116	115 50
Generali 12% 81/88	257 50	[redacted]
IBP 13% 81/88	93 50	n.q.
IFIL 13% 81/87	227 50	225
IRI-B. Roma 13% 81/87	98 80	98
IRI-Comit 13% 81/87	99 50	99
IRI-Credit 13% 81/87	99	98 10
Le Centr. 13%81/88	88 20	88 80
Medioban. 14% 82/88	335	331 70
Med. Sil 13% 81/91	100 50	103
Med. Fidis 13% 81/91	121 80	121
Med. Met. 13% 81/91	91 50	90 90
Med. Olv. 13% 79/88	334	335 50
Med. S.Spir. 7% 73/88	296 50	301
Med. Sahn 14% 82/92	108 50	107 20
Med. Snia 13% 86/90	135	139 50
Olivetti 13% 81/91	96 40	96
Pirelli spa 13% 81/91	113 50	111
Pirelli spa 13,5% 81/88	110	108
S.Paolo Ist. Im. 10% 82/92	108	104 40
S.Paolo Sin. 12% 79/89	271 50	270 90
Unicem 14% 81/91	118	122

I consumi dei torinesi negli ultimi anni secondo il mercato ittico e il macello

La città cambia anche a tavola

Diminuzione della popolazione, crisi economica, mutamento di abitudini e di gusti: in base a questi elementi è possibile tracciare un identikit del torinese che mangia - Il dato più rilevante: il pesce batte la carne; grande richiesta di pollo, tacchino e coniglio - Calo di frutta e verdura; crollo della «fettina»

Cambia il menu torinese: fettine, bollito misto, arrosti e bolliti misti «secondi» tradizionali tra Stura e Sangone, cedono il passo alle proteine alternative. Il re della cotoletta il mitico vitello d'Asgone piemontese. Ma cedendo lo scettro a meno nobili, ma certo più economici rappresentanti della fauna da cortile e acquatica.

L'indicazione viene dai grandi mercati che coprono il 90 per cento dei fabbisogni alimentari cittadini. Cinque anni fa, quando eravamo centomila in più, il civico macello trattava 178 mila quintali di carne bovina e una piccola quantità di suini e caprini in genere richiesti per occasioni particolari. Il mercato del pesce era attestato sui 34 mila quintali all'anno. Polli e conigli non trovavano il favore delle massaie.

Oggi, con la popolazione in diminuzione progressiva (10 per cento in media oltre il 20 nell'83) il mercato ittico di corso Ferrara e in pieno rilancio oltre 73 mila quintali nell'83 incremento che supera il 40 per cento rispetto al '78. Parallelamente e scesa paurosamente (per i macellai) il quantitativo di carne macellata in via Traves: circa 100 mila quintali nell'83, con una caduta del 40 per cento rispetto al '79.

L'effetto-crisi si combina con l'effetto-Sud: mentre integrazione e disoccupazione coinvolgono in maggior misura gli immigrati la città acquista connotati più meridionali e cambia la mappa dei consumi. La fuga dal cemento verso la casa di campagna, i turni continuati con un breve intervallo per la colazione fanno il resto. Aumentano le persone che alle 13 non si siedono a tavola, ma consumano rapidi spuntini davanti al bancone del bar. Tradotti in bilancette i riflessi di questi mutamenti sociali fanno un numero di quintali: 76 mila in meno, nell'83 rispetto al '79.

Anche perché i prezzi della carne in questo periodo hanno seguito passo passo il crescere dell'inflazione. La qualità più richiesta (vitello di prima qualità) a gennaio '80 quotava all'ingrosso 2700 lire al chilo, oggi 7200. Ecco quindi la rivalutazione del pollo (oggi vale meno di 3 mila lire all'ingrosso) dell'anonimo coniglio, del tacchino, che arrivano al consumatore anche sotto forma di robusti filetti e cosce disossate pronte per essere messe in padella.

Più difficile tradurre i cambiamenti al mercato ortofrutticolo: i dati sono contrastanti. Nel '78, secondo le cifre ufficiali, furono trattati poco meno di 3 milioni di quintali di frutta e altrettanti di verdura che oggetto progressivamente a 2,1 nell'83. Negli ultimi due anni la cifra è cresciuta fino a 2 milioni e mezzo, ma gli operatori non fa collegano a un incremento dei consumi.

Secondo i grossisti i consumi sono in netto calo: sul 10 per cento all'anno. Il mercato è debole con abbondanza di offerte e scarsità di richieste in particolare nel periodo delle feste. La direzione del mercato conferma in parte: «Frutta e verdura arrivano in abbondanza — dice il dott. Piero Natale Ghiorzi — ma evidentemente troppi acquistano che vendono poco e debbono ricorrere molto a prezzi. Quindi il mercato rimane il punto di riferimento tipico per la Torino dove esistono dettaglianti che possono rifornirsi dal produttore e vendere a prezzi di concorrenza».

Frutta e verdura quasi un optional, non troviamo quindi tra i grossi ulteriori squilibri del sistema di distribuzione non consentono di portarli al consumatore a prezzi accessibili. Si salva, in parte, chi può arrivare al grosso banco ionale che riesce ad evitare il sovraccarico del grossista, le lentezze del mercato e i costi di facchinaggio. **Bruno Gianotti**

E' il momento d'oro del pesce azzurro

Pesce azzurro al posto del bollito, bistecca di tonno invece della fettina, trota al burro giustissimo che sostituisca e scaloppine: questione di soldi e di nuovi gusti. Piero Ragnelli, direttore dell'Associazione provinciale macellai, ricorda che il prezzo della carne non può uscire da certi binari obbligati: «Tra il 15% e 20-30% di scarto per ossa e grasso e quello che costava 6 mila all'ingrosso è già a 10 prima di arrivare sul banco di vendita. Poi, logicamente, c'è il guadagno del negoziante».

Dall'altra parte, al mercato ittico, il direttore Guido Orlando ricorda che il pesce ha meno scarto e negli ultimi anni è cresciuto molto meno del costo della vita. Le trote, ad esempio, sono da anni sulle 4-5 mila al chilo e i torinesi le hanno scoperte in pratica nell'83: il mercato ne ha smaltito centinaia di quintali, tutta produzione piemontese, con un incremento del 20-30 per cento rispetto all'82. Acciughe, sarde, sgombri e piccoli cefali che all'ingrosso non vanno oltre le 3 mila al chilo «sanno fortissimo», come cozze e muscoli (2 mila lire), richiesti e famiglie di origine meridionale.

Palombo e pesci «da taglio» in pratica senza scarto, facili da cucinare, guadagnano posizioni nella «hit parade» dei secondi piatti, a dispetto del prezzo piuttosto alto, ma ancora competitivo. Branzino, capitone e orata, i bocconi più prelibati, non spaventano però dal mercato, sotto le feste di Natale sono andati a ruba, nonostante i prezzi

Nei negozi della città sono in diminuzione le vendite di frutta e verdura rispetto a un anno fa

Tragica morte di una ragazza di 26 anni, ospite in casa di un amico

Stroncata per overdose dall'eroina contro cui lottava da quattro anni

La giovane, ex studentessa di psicologia a Padova, era in cura disintossicante - A dicembre, su un periodico, aveva lanciato un messaggio: «Sono sola, ho bisogno di affetto»

Giuliana Massaglia trovata morta in casa dell'amico Guido Bellezza nella casa di via Cirié

«Sono sola, ho bisogno d'affetto» era stato il messaggio d'aiuto lanciato, all'inizio di dicembre, sulle colonne di un periodico, da Giuliana Massaglia, 26 anni, da cinque in lotta con l'eroina. L'aveva raccolto Guido Bellezza, di dieci anni più anziano e padre di due ragazzi, separato dal '77.

Tra i due era nata un'amicizia, resa difficile dai silenzi e dagli improvvisi sbalzi d'umore di lei che sera, due giorni dopo Natale, gli aveva confidato il suo dramma: *«Mi buco da 4 anni, ho le pupille dilatate perché mi sono appena fatta»*. «Si è aggrappata a me — ha raccontato in questura Guido Bellezza — o, almeno, aveva quella impressione».

Ieri mattina, dopo la prima notte passata lo casa di lui, in un elegante alloggio al terzo piano di via Cirié 41, Giuliana Massaglia si è chiusa in bagno e qui l'ha trovata Alessio Bellezza, ormai cadavere e con la siringa ancora infilata nel polso destro. L'autopsia stabilirà se a provocare la morte di Giuliana è stata una dose eccessiva di eroina oppure le sostanze con cui è stata «tagliata» la droga.

Da alcuni mesi la ragazza, che per lungo tempo aveva studiato psicologia a Padova all'ultimo atto, tante volte temuto e sempre scacciato con angoscia dalla mente, dell'esistenza di Giuliana.

«Ieri pomeriggio — ha raccontato Guido Bellezza, capo ufficio dell'Enel — *Giuliana mi ha telefonato chiedendomi di andarla a prendere in una cremeria di via Po. Abbiamo passato la serata in casa. Questa mattina sono uscito mentre lei dormiva ancora, al ritorno, verso le 11,30, l'ho in bagno. Il corpo bloccava la porta. Ho sperato fosse ancora viva, ma non c'era più nulla da fare».*

★ Una pensionata di 63 anni, Clara Dall'Ara via Valperga 4, è morta giovedì sera per un investimento avvenuto in corso Grosseto, angolo via Castelfidardo. La donna è stata travolta da un filobus guidato da Maria Maddalena Franco, via S.Paterniano 109. Pianezza. Portata all'Astanteria Martini è spirata durante il ricovero.

Per i disoccupati

I disoccupati e i nuclei familiari a reddito zero in seguito a disoccupazione possono denunciare il loro stato fino a tutto il 12 gennaio. Né dà notizia l'assessorato comunale al lavoro, precisando orari (9-15) e uffici: corso Giulio Cesare 58 (quartiere Valdocco) via Bazzi 8 angolo corso XI Febbraio (Centro professionale Caduti per la Libertà); via Ventimiglia 201 presso l'assessorato al lavoro).

Inquilini Iacp: incertezza, tensione

«Prezzi troppo alti per riscatto-casa»

Il Sunia contesta il disegno di legge del governo: «Non si deve svendere il patrimonio»

«Grande incertezza, tensione: oltre 35 mila famiglie stanno vivendo, in questi giorni, un clima contrassegnato da tali emozioni. Occorre opporsi alla "filosofia" d'un progetto che mira a coprire una disfatta attraverso un'operazione discutibile di smantellamento del patrimonio». Con queste parole Sergio Fresia, della segreteria del Sindacato inquilini, nel corso d'una conferenza stampa cui partecipa anche il vicepresidente dell'Istituto Autonomo Case Popolari, ing. Carlo Costanzo, incomincia la contestazione del disegno di legge che intende regolamentare riscatti e cessioni degli appartamenti dell'Iacp. *«Si tratta di un bene pubblico costruito da tutti ed è sbagliato cederne il deficit vendendone una parte».*

Che fare, allora, di fronte ai certi «buchi»? Accollarli allo Stato? *«Neppure questa è la strada giusta. Bisogna ripartire da economicità in gestione del patrimonio attraverso una ripresa che consenta un recupero di capitali a tempi brevi per raggiungere questo obiettivo è necessario rivendicare gli istituti case popolari alle loro prerogative».*

Secondo l'ing. Costanzo, presidente, fra l'altro del consorzio fra gli Iacp del Piemonte, il disegno di legge proposto dal ministro Nicolazzi per quanto concerne il meccanismo di vendita e di riscatto degli appartamenti *«è sufficientemente valido anche se potrà avere eventuali miglioramenti».*

A Torino e provincia (circa mila appartamenti in proprietà e in gestione Iacp, quasi consistenza sarà, nelle previsioni, il numero di quanti vorranno o potranno riscattare l'alloggio in cui vivono? Secondo dati dell'Istituto gli appartamenti interessati sarebbero attorno ai 18-19 mila. Il Sunia ci dice però convinto che *«di case se ne venderanno ben poche».* Questa opinione è, in parte sufragata dal giudizio dell'ing. Costanzo il quale, pur osservando che il criterio previsto dal disegno di legge a questo proposito è oggettivamente condivisibile aggiunge *«i prezzi saranno abbastanza alti. Secondo i nostri calcoli si partirà da cifre attorno alle 450 mila lire il metro quadrato per raggiungere certi casi, le 7-800 mila».*

Di giorno bidello, la sera rapinatore e la scorsa notte Angelo Di Giglio, 30 anni appena compiuti, sposato, una bimba abitante in via Tibone è stato arrestato poco dopo aver aggredito l'amministratore di uno stabile in zona Mirafiori. In tasca aveva una pistola 7,65, matricola abrasa; gli agenti hanno recuperato il bottino circa milione.

La rapina giovedì sera, in via Nichelino 12. Precipitato Damiato, 42 anni, stava facendo il giro degli inquilini per riscuotere le rate del riscaldamento. *«Sono stato affrontato da un giovanotto da due gradini — ha poi raccontato — armato pistola, il volto coperto da passamontagna. Mi hanno strappato la borsa, ho reagito gridando. Per fortuna gli inquilini sono accorsi in mio aiuto».*

I due rapinatori stati inseguiti, dopo appunto Angelo Di Giglio bloccato sul portone di compagnato, pochi minuti dopo agli agenti della mobile. In un primo tempo ha tentato di difendersi: *«Ma cosa volete, sono un bidello nella scuola di piazza Zara»* poi gli agenti gli hanno trovato addosso l'arma. Secondo i funzionari un'abile conquista altre rapine in questi ultimi sei mesi, ma il complice che è riuscito a fuggire.

Fratello e vecchia sono tutti in carcere. L'altra sera, dopo un diverbio in un bar, un avventore li ha denunciati per furto. Giuseppe e Francesco Grimaudo, 30 e 28 anni, via Arduino 48.

Insieme a un complice fuggito aveva aggredito un amministratore di c

Preso con 10 milioni dopo la rapina si mostra stupito: «Sono un bidello»

Alle grida della vittima, gli inquilini di via Nichelino 12 accorrono in suo aiuto e bloccano uno dei fuggiaschi - E' armato, dice: «Lavoro alla scuola di piazza Zara» - Doppia vita

Angelo Di Giglio e Giuseppe Grimaudo, arrestati dalla polizia

Questi i fatti. Giovedì sera, verso le 20, Francesco Grimaudo è sceso nel bar sotto casa, in braccio il figlio di pochi mesi. *«Sono stato affrontato da un sconosciuto, forse ubriaco, che mi ha insultato. Poco dopo è arrivata mia moglie che ha cercato di difendermi»*, ha poi raccontato. Ne è nata una discussione: il Delle Vedove afferma di essere stato aggredito e rapinato. Spiega: *«Ho pagato la consumazione cercando di fare una mazzetta di banconote da 100 mila, quello mi ha aggredito e derubato, aiutato dalla sorella».*

La polizia ha fermato Giuseppe e Francesco Grimaudo, per rapina e lesioni.

★ Due giovani, uno dei quali armato di un coltello, i volti coperti da fazzoletti, entrati alle 18,30 della bottiglie di Peschiera 162, hanno immobilizzato la titolare, Giovanna Sammartino, 24 anni via Borelli 4. Allungano, e si sono impossessati dei suoi gioielli — valore circa 2 milioni — e dell'incasso circa 300 mila lire. I malviventi sono fuggiti su una Fulvia coupé.

Con i premi della lotteria abbinata a Fantastico 4

La Befana ha elargito oltre mezzo miliardo

Quattro biglietti da milioni ciascuno (sconosciuti, ovviamente, i possessori), gli altri da 30 milioni - Quanto intascano i venditori

Oltre mezzo miliardo della Befana a Torino. Questa la somma che la fortuna ha elargito alla nostra città per il tradizionale appuntamento con la lotteria abbinata allo spettacolo televisivo «Fantastico quattro», la cui ultima puntata è andata in onda ieri sera. Dieci i premi quattro dei quali vincono cento milioni ciascuno. Tocchera-no ai fortunati possessori dei biglietti estratti a sorte ieri.

In città e provincia ne sono stati venduti 370 mila. Nessuno di questi (ugliardi) è tra i sei di prima categoria. Più generosa con Torino è stata la bendata è stata in occasione dell'estrazione dei premi di seconda categoria.

Questi i tagliandi fortunati. Serie I, 903190, distribuito dal rivenditore di giornali Carlo Magli, via Issiglio 63; serie O 54 acquistato nella tabaccheria 35 in via Cernaia 16; serie I, 901965, venduto dal sig. Sartori, titolare della tabaccheria 145, in via Ormea 95; serie I, 902383, venduto dall'ambulante Pietro Caccavale, in via Onorato Vigliani. Ai quattro venditori dei biglietti spettera un premio di 850 mila lire.

Sei i premi di terza categoria (cosiddetti «di consolazione») assegnati a Torino. I vincitori riceveranno 30 milioni, i venditori biglietti, 300 mila lire.

Oggi alle nella sede di via Verdi 5 verranno sulle ai soci finanze dell'Epifania. Sarà presente il comandante della Regione Militare Nord-Ovest gen Pierpaolo Schiavi.

Oggi, pranzo per 1200 anziani

Oggi si svolgerà a Grugliasco il tradizionale pranzo degli anziani. L'iniziativa del Comune ha avuto l'adesione di oltre 1200 pensionati e si terrà in sei sedi: centri civici Fabbrichetta e Paradiso, scuole elementari Ciari e Lingaretti, scuole materne Torino e Leona.

Nel pomeriggio dalle 15 in poi sono previsti spettacoli e intrattenimenti vari per gli pupilli: numeri di magia, bali, concerti di bande e fisarmoniche, esibizioni folcloristiche. Tutti i pasti saranno confezionati presso la cucina centralizzata dell'ex manicomio e distribuiti dal personale comunale con l'aiuto di volontari.

Nuovo superiore per i fratelli del Cottolengo

I fratelli della Piccola casa del Cottolengo hanno un nuovo superiore: frate Matteo Prezzato, 42 anni, novarese. Subentra a Domenico Carena, che ha rinunciato l'incarico per dodici mesi, per due mandati, tempo massimo previsto norme dell'istituzione.

Fratel Prezzato, che guiderà quindi i cottolenghini per i prossimi sei anni, è stato nominato a consolazione del Capitolo dei fratelli, apertosi il 27 dicembre scorso. I partecipanti (3) provenienti da ogni parte del mondo dopo aver aiutato un degli ultimi sei anni di attività, hanno redatto la stesura definitiva della Costituzione della Piccola casa.

Il nuovo superiore starà prestando da due anni la sua opera nella succursale cottolenghina del Kenya. Torna ora alla madre, diciotto anni dopo il suo ingresso: nel '78 era diventato Consigliere generale della congregazione.

Cultura, un grande avvenire alle spalle

Chiusi musei e biblioteche, occorre guardare al passato per trovare finalmente stagione felice (Calder, Caravaggio) - E, intanto, domani ferrei per sciopero anche i cinema

Nella rete che queste settimane, s'è vestita a festa, la cultura ha indossato il solito white grigio portato nei mesi: mise di magra, che il rullare di vacanza e di tempo libero fa fatto sembrare ancora più selvaggia. Panorama di musei chiusi e d'occasioni perdute. In Torino culturale, per darsi un po' di lustro, è costretta a guardare al passato, ricordando i tre appuntamenti d'una chiusa stagione felice: la retrospettiva su Alexander Calder, la mostra sul Disegno mondo alla Mole Antonelliana, la rassegna su Luca Giordano a Caravaggio a Palazzo Reale.

Ma come nella vita, anche nella produzione di cultura l'acqua passata macina più e passare i giorni a rievocare equivale a un'inutile imbalsamazione. Scorrere sul giornale l'elenco di mostre e musei è operazione tanto breve quanto penosa. Se in una realtà, non già ricchissima, come quella torinese carrellizano Galleria d'Arte Moderna, Sabauda e Armeria Reale, le possibilità d'un itinerario culturale si riducono a poche tappe significative. Palazzo Madama e Palazzo Reale i musei Egizio del Cinema, dell'Auto, del Risorgimento, della Montagna (aperto solo in parte), dell'Artiglieria, di Pietro Micca dell'Arte e del Mobile a Stupinigi, della Marionetta.

Gli «orari di prenotazione culturale» frustrati dalle cronache difficoltà dovute a chiusure per motivi di sicurezza, hanno partorito il topolino di modesti (relativamente alle potenzialità d'una metropoli) appuntamenti: ed ecco, per esempio, l'esposizione fotografica agli Antichi Chiostri e quella sul Nicaragua.

Passando dai «contenitori di cultura» ai locali di spettacolo il mosaico torinese ha colori leggermente meno foschi. Ufficialmente i cinema ne hanno 70, ma quelli che funzionano sono 40 e, di questi, una buona metà è costretta a proiettare film a luci rosse per sopravvivere. Ma anche qui la crisi è pesante: 4 milioni e mezzo di spettatori in meno nell'83 rispetto all'82, 1 miliardo e 200 milioni di lire in meno d'incasso. Domani, per sciopero, ferrei anche i cinema.

Un gruppo di lettori ci scrive da Grugliasco:

«Nella Valgrande di Lanzo, composta dai Comuni di Cantoira, Chialamberto e Groscavallo, da sei mesi gli utenti (e attendono, come regalo per il trentennio della Liberazione, un atto di giustizia distributiva: poter usare decentemente almeno i primi due provvedimenti nazionali del '78 — non le ne parla neppure).

«Sei mesi fa si guastò il riscaldatore della mensa Rinotti, non fu più riparato. Conseguenza: impossibilità a potenziare l'utenza sul tetto. Poi si guastò il vecchio ripetitore della Concentrazione tra Cantoira e Chialamberto. Conseguenza: continuiamo a vedere Raiuno a strisce, come i galeotti, e Rete4 gira da fare venire il mal di testa».

«Sono ridotti correttamente solo due stazioni private: bella pubblicità per la tv di Stato. Cento privati cittadini non ci resta che un'arma da usare non pagare il canone d'abbonamento, pur con possibili ritorsioni dall'alto».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Domenica 18 passeggiavo con la mia bambina in Roma quando abbiamo assistito a una scena veramente spiacevole: in un negozio vidimo di tabacchi un cartello che proibiva l'ingresso ai minori non accompagnati da adulti. Ho chiesto spiegazioni e mi è stato risposto che la legge lo vieta. Ora, non so se sia vero, ma mi sembra un'assurdità. Come si può pretendere che un bambino sia sempre accompagnato da un adulto? Ho fatto presente che in Italia non esiste una legge del genere, ma non c'è stato nulla da fare».

Un lettore ci scrive da Cirié:

«Sono un pensionato (ex dipendente Fiat) che ha lavorato per 40 anni, di cui 35 in fabbrica, con orario spezzato e turni di notte. Ho 4 figli, di cui 3 studenti universitari, e una moglie casalinga. Con la pensione di 1.100.000 lire mensili, più 200.000 lire di pensione di guerra, non riesco a vivere. Ho fatto domanda di pensione sociale, ma mi è stata respinta perché ho una casa di proprietà. Ma che cosa ci posso fare se ho lavorato per tutta la vita per comperarmi un tetto? Ora mi trovo in difficoltà a pagare le tasse, le bollette, a comperare i medicinali, a mangiare. Non so più a che santo votarmi».

Un lettore ci scrive da Venaria:

«Sono un ex dipendente Fiat che ha lavorato per 35 anni in fabbrica, con orario spezzato e turni di notte. Ho 4 figli, di cui 3 studenti universitari, e una moglie casalinga. Con la pensione di 1.100.000 lire mensili, più 200.000 lire di pensione di guerra, non riesco a vivere. Ho fatto domanda di pensione sociale, ma mi è stata respinta perché ho una casa di proprietà. Ma che cosa ci posso fare se ho lavorato per tutta la vita per comperarmi un tetto? Ora mi trovo in difficoltà a pagare le tasse, le bollette, a comperare i medicinali, a mangiare. Non so più a che santo votarmi».

Un lettore ci scrive da Carmagnola:

«Sono un ex dipendente Fiat che ha lavorato per 35 anni in fabbrica, con orario spezzato e turni di notte. Ho 4 figli, di cui 3 studenti universitari, e una moglie casalinga. Con la pensione di 1.100.000 lire mensili, più 200.000 lire di pensione di guerra, non riesco a vivere. Ho fatto domanda di pensione sociale, ma mi è stata respinta perché ho una casa di proprietà. Ma che cosa ci posso fare se ho lavorato per tutta la vita per comperarmi un tetto? Ora mi trovo in difficoltà a pagare le tasse, le bollette, a comperare i medicinali, a mangiare. Non so più a che santo votarmi».

Un lettore ci scrive da Carmagnola:

«Sono un ex dipendente Fiat che ha lavorato per 35 anni in fabbrica, con orario spezzato e turni di notte. Ho 4 figli, di cui 3 studenti universitari, e una moglie casalinga. Con la pensione di 1.100.000 lire mensili, più 200.000 lire di pensione di guerra, non riesco a vivere. Ho fatto domanda di pensione sociale, ma mi è stata respinta perché ho una casa di proprietà. Ma che cosa ci posso fare se ho lavorato per tutta la vita per comperarmi un tetto? Ora mi trovo in difficoltà a pagare le tasse, le bollette, a comperare i medicinali, a mangiare. Non so più a che santo votarmi».

Specchio dei tempi

Dalla Valgrande un ultimatum alla Rai - Siamo tutti uguali, ma i «barbonì», pare, di meno - Devono anche fare i conti con i costi - «Ehps, a quale categoria appartengo?» - Tranquilli, le grandi fortune non si toccano

Un lettore ci scrive:

«Abbiamo letto con molta tristezza ed angoscia su "La Stampa" del 29 dicembre la dolorosa disgrazia di fine d'anno avvenuta in via S. Secondo, dove, a cronaca c'informa, ha perso la vita un'anziana pensionata, la signorina Lucia, nel discendere dall'autobus n. 43 Mezz addietro, leggemmo che una ragazzina di 15 anni per tragicamente, dinanzi a Porta Susa nello scendere dal tram n. 13.

«Noi utenti del mezzo pubblico, specie se anziani e malfermi sulle gambe, chiediamo: "E' possibile evitare queste tragiche evenienze?" Pensiamo di sì.

«Il biglietto, ora abolito ed adibito ad altri servizi, forse avrebbe evitato molti casi d'incidenti. Con la sua alle macchine avrebbe, in posizione favorevole, sorveglialo le porte nella salita e nella discesa dei passeggeri».

Firma

Un lettore ci scrive da San Giuliano Piemonte:

«Sono un pensionato Inps, classe 1913, e percepisco una pensione integrata al minimo. Ho 8 anni di contributi versati dal datore di lavoro e 7 anni di servizio militare sperò di fare parte da richiamato e, infine, ho versato per 13 anni i contributi della pensione sulla base degli automezzi rappresentanti.

«Ciò premesso mi sarei grato se qualcuno potesse precisarmi quanto segue: 1) agli effetti pensionistici quanto viene calcolato, in cifra, il servizio militare? 2) dall'Inps mi venne a suo tempo comunicato che i 13 anni di contributi versati nella cassa dei autonomi, in base alle norme vigenti, non vengono contemplati nella ricongiunzione della pensione. Il motivo era da attribuirsi al valore del contributo stabilito a suo tempo dagli organi competenti che è troppo modesto per il raggiungimento del minimo previsto.

«Considerando i privilegi accordati al pubblico impiego (statali, parastatali, enti locali, ecc.), perpetuamente settennale, pensioni d'oro, mi sembra che sia ora di finirla con questa ingiustizia sociale».

Italo Borri

Un lettore ci Carmagnola:

«Sono io ero comproprietario con quattro fratelli di un pezzetto di terra (circa 300 metri quadrati) passata dai nonni ai nostri genitori, quindi a noi.

«Ci è stato espropriato legalmente dal Comune per edilizia convenzionata (legge 167). Fino ad ora, nessuna forma di indennizzo. L'esproprio, dichiarato anticostituzionale qualche tempo fa, ci aveva fatto sperare in una giusta sentenza che corrispondesse all'esproprio come ho un prezzo equo, e non un prezzo da rapina.

«Ho letto già anticipato sulla Stampa quali saranno i provvedimenti del governo per gli espropri: circa il 60% del valore reale. Sono inquieto e perplesso. non mi sembra certo aspettarsi una giustizia legge-truffa.

«D'altra parte [illegible] e telegiornali assicurano possessori grandi ville e di stare tranquilli, perché a loro non sarà toccato nulla».

Emilio Boni

Storia di droga, [illegible] e

Due grammi di eroina, per la verità visti da nessuno, e l'accusa di un tossicodipendente non suffragata da alcuna prova: in base a questi elementi due persone sono finite in carcere e vi sono rimaste per più di un anno. Adesso la corte d'appello li ha riconosciuti innocenti e sono stati scarcerati.

Sono un barbiere e un addetto alle pulizie di Alessandria, Luigi Variotta, anni, e Fortunato Cavalla.

Tutto nasce da due grammi di eroina che Cavalla e Variotta avrebbero ceduto ad una coppia di ragazzi alessandrini, senza ottenere in cambio il compenso pattuito. Il 6 dicembre Franco Partagreco, 23 anni, si presenta alla squadra mobile di Alessandria e racconta di essere stato avvicinato da Cavalla che gli vende due grammi di eroina.

A questo punto la storia si complica: entra in scena una ragazza, Maria Mocci Lourdes, amica del Partagreco, la quale in tribunale accusera il Variotta di averle usata violenza durante un incontro nel suo alloggio fissato per discutere del mancato pagamento della droga.

Un solo il giovane smentito di aver consumato la Lourdes, ma aggiunge: «Tutta la storia della violenza è una montatura di un poliziotto per terrorizzarmi». Scatta così per lui anche la calunnia nei confronti dell'agente. Sentenza del tribunale: quattro anni al Variotta spaccio di droga, assoluzione con formula dubitativa della violenza carnale. Due anni e mezzo al Cavalla. Ma in appello, come si è detto, tutto viene ribaltato. La corte ritiene non aver le prove per confermare la condanna e assolve i due amici con formula ampia.

Dopo 13 anni 20 miliardi di spesa, finalmente pronto l'ospedale di Mirafiori

Il gigante può camminare

Cinque piani, duemila metri quadrati di superficie, servirà una zona con 60 mila abitanti - In primavera entreranno in funzione il poliambulatorio e il centro prelievi, in autunno tutti i vari reparti - Sembrano finite le lunghe dispute e le polemiche anche sul nome: si chiamerà Vittorio Valletta - Necessarie nuove opere per 10 miliardi

Il complesso di via Farinelli, a poche centinaia di metri dalla Fiat: il poliambulatorio è già dotato di quasi tutte le apparecchiature

Dopo 19 anni d'attesa, una spesa di 20 miliardi e una valanga di polemiche, l'ospedale Vittorio Valletta, in via Farinelli, in primavera, finalmente, aprirà i battenti. Dapprima funzionerà soltanto il poliambulatorio con annesso il centro prelievi; dal prossimo autunno, infine, dovrebbero diventare operanti anche i reparti. Si avvicina, così, alla soluzione una vicenda annosa — denunciata a più riprese anche da *La Stampa* — che ha visto impegnate per anni tutte le forze politiche locali.

L'ospedale sorge a Mirafiori, appena 300 metri oltre la Fiat, verso Stupinigi, in una zona abitata da oltre 60 mila persone. La costruzione è imponente. 5 piani con annessi poliambulatori e laboratori che occupano oltre 8 mila metri di superficie. Il complesso è di proprietà di un ente di diritto pubblico, l'Inrca (Istituto nazionale di riposo e cura per anziani) con sede a Ancona. A Torino l'Istituto gestisce un laboratorio geriatrico in via Volta. I piani iniziali dicevano essere trasferito in via Farinelli. L'Istituto è stato mantenuto in vita dopo l'avvento della riforma sanitaria in considerazione delle finalità di ricerca; con un decreto ministeriale del 7 agosto è stato confermato per 5 anni.

Sulla vicenda si è aperta una lunga disputa per quanto riguarda l'ospedale, per il poliambulatorio. L'ospedale, nato come «generico», è riclassificato come «generale» e la Regione è intervenuta con stanziamenti per oltre 6 miliardi.

Proprio per i diversi interventi che si sono intersecati ora sorta una complessa vertenza sulla proprietà. Negli scorsi c'è stato un incontro fra l'Inrca, la Regione, l'Usl e il consiglio di Circoscrizione. *Il cambio alla direzione dell'Inrca* — spiega Antonino Lodde, socialista, consigliere della Circoscrizione — *ha ammorbidito la posizione parti e c'è stata maggior disponibilità reciproca. Si è convenuto che l'ospedale avrà carattere generale e che verrà gestito dall'Unità sanitaria locale 1-23 con personale distaccato da altre strutture. All'Inrca sarà lasciata un'ala dell'ospedale che avrà due reparti, uno di medicina antinvalidante e un servizio di riabilitazione».*

Il poliambulatorio è la struttura che sembra necessitare dei interventi: mesi e già dotata di quasi tutte le apparecchiature. Occorrerà più tempo per il completamento degli altri reparti: *«E' previsto un'ulteriore spesa di 10 miliardi: dovrebbe aborsarli la Regione, attingendoli dal fondo per il Servizio sanitario nazionale. Si tratta, comunque, di lavori eseguibili in pochi mesi, se l'incontro previsto a metà mese confermerà le precedenti decisioni i lavori partiranno presto.*

Si profila intanto un altro problema in sede di consiglio di Circoscrizione: *«Gli esponenti* — spiega ancora Lodde — *minacciano di presentare mozioni all'entrata in servizio della struttura sanitaria: hanno posto il veto sull'intitolazione dell'ospedale, non vogliono che si chiami Vittorio Valletta».*

La presa di posizione del pci ha trovato contrari tutti gli altri partiti e sul problema ha preso ferma posizione anche il Comitato Cime Bianche, il cui segretario Filippo Barbieri ha sottolineato in un documento che *«Valletta merita di essere ricordato nel quartiere più operaio di Torino».*

Stamane (quasi) tutti a scuola

Stamane tutti a scuola. Così stabilisce il calendario imposto dal ministero dell'Istruzione. Ma quanti sentiranno il dovere di rispettarlo? Direttori e presidi fanno una previsione inquietante: *«Attorno il 50-70 per cento a seconda se si tratta di medie superiori oppure della fascia dell'obbligo».* La polemica rituale a dicembre, da quando è giunta da notizia che le vacanze sarebbero state prolungate di due giorni (il 5 e 6 gennaio) rispetto alla data fissata all'inizio d'anno. Caso vuole che il 7 sia sabato, un giorno di vacanza per molti Italia.

Per un altro giorno si ripete lo sono pronunciati molti capi d'istituto, chiamando in causa anche problemi di risparmio sul riscaldamento. Lo sindacato autonomo dei docenti, si è fatto portavoce ufficiale, ma il ministero è stato irremovibile: aveva già tutto il possibile. Le lezioni devono occupare un arco di tempo non inferiore a giorni all'anno, la vacanza di oggi avrebbe voluto dire scendere sotto tetto.

«Noi vorremo al nostro posto — assicurano i capi di istituto — *ma abbiamo poche speranze sulla presenza degli alunni. Parecchi genitori hanno già detto chiaro e tondo, facendo gli auguri prima delle feste, che terranno a casa i figli».*

Timori massicce discussioni anche tra insegnanti. Parecchi direttori e presidi li hanno avvertiti prima delle : *«A chi visita, inoltre il visita fiscale».*

e dal 6 gennaio
saldi saldi
sempre
scegliendo liberamente
FACIT mercato della confezione
Via Nizza 368
Via Viotti 1
ora anche a Rivoli Mercato Coperto

Ancora nome la donna assassinata e bruciata

Una radiografia svelerà l'identità della vittima?

L'autopsia ha rivelato la frattura di cinque costole: la giov 25-30 anni ebbe un incidente alcuni mesi Indagini negli ospedali

Della giovane assassinata e bruciata un pirata della periferia torinese, alle Basse di Stura, si conosce a sapere qualcosa di preciso. Sui 25-30 anni, una malformazione al volto, una grave frattura al costato, conseguenza di un incidente forse automobilistico, per il quale è stato necessario il ricovero in ospedale.

Sono una parte degli elementi che i periti hanno potuto ricavare dai poveri resti devastati dal orrendo. Da queste indicazioni si sviluppera l'inchiesta di polizia e carabinieri. Dicono gli inquirenti: *«Non è possibile che una donna scompaia senza che nessuno se ne accorga: i parenti, i vicini, dovranno pure scoprire la sua assenza e dare l'allarme».*

Che si tratti di una donna, non più dubbi. Nel rapporto consegnato al magistrato ieri mattina il prof. Torre, di medicina legale, e il dott. La Sala, capo polizia dicono: *«Lo provano la struttura ossea e alcuni organi».* 25-30 anni: *«Tutti i quadri radiologici portano a questa conclusione. La stessa struttura della bocca, i denti, la conformazione. Di media: «Non possiamo indicarlo con precisione scientifica: il podazione e arti».*

Un volto *«particolare»*, che non si può dimenticare: aveva il naso schiacciato, come quello di pugile, perché *«la radice dell'organo è piatta».* Questa malformazione *«molto evidente»*, mentre molto di più *«un'altra anomalia, alla mandibola, leggermente storta»* conseguenze di un trauma, oppure

temperatura di ieri

massima	+	
minima	—	4
media	+	0,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1020 mb; umidità 67 per cento. Temperature: massima +5; minima —3,4; media —0,2. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti . Temperatura stazionaria. Sole: sorge 8.07, tramonta alle 17.03. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +6,2; min. +0,5.

congenite? I periti lo accerteranno nelle prossime ore. Un incidente, molto violento, ha avuto, comunque, subito: *«Cinque costole del lato destro portano i segni di una frattura, che risale almeno otto mesi fa».*

Una serie di fratture per le quali si rese necessario il ricovero in ospedale. Non è un'indicazione: *«Le radiografie, che testimoniano queste lesioni, serviranno mostrare nei prossimi giorni a tutti gli ospedali piemontesi. Certamente qualcuno riconoscerà»*, dice il capo della mobile Sasso. E' la prima traccia che inquirenti seguiranno. In attesa che giunga da Roma dal laboratorio centrale della polizia scientifica l'esito del confronto sull'impronta digitale ricavata dal cadavere.

Lo stesso magistrato dott. Marabotto, ha chiesto serie di ulteriori accertamenti: tra gli altri quello tossicologico, affidandolo al prof. Tappero. Un'ultima testimonianza dalle perizie: *«La donna, quando è stata bruciata, era già morta. Non ci sono segni di violenza al capo, tantomeno colpi pistola. Forse è stata strangolata».*

Polemica sull'uso degli animali sotto il tendone

«Nel circo le tigri e i leoni sono compagni di lavoro»

Livio Togni contesta il disegno di legge del segretario del pli, Zanone: «C'è una poltrona per lui, venga a vedere e si renderà conto»

poltrona di prima riservata per l'on. Valerio Zanone al circo Togni, che fino a domani sera farà spettacolo alla Pellerina: la proposta legge del segretario nazionale del pli di togliere il contributo statale ai circhi che utilizzano animali della cosa folgorò e accese tra la gente che vive intorno al grande tendone colorato.

«E' un'assurdità», commenta a caldo Livio Togni, 33 anni, figlio Dario, nato e cresciuto nel circo, *«compagno di rito e di lavoro»* — sono parole sue — di tigri, elefanti e cavalli. Poi lancia la proposta: *«Perché l'on Zanone non viene a renderci conto di persona di stanno le cose? Non solo lo invitiamo fin d'ora al nostro spettacolo, ma anche a vedere le prove e l'addestramento delle bestie. E poi perché non fare un dibattito pubblico con l'Enpa e un etologo cioè un serio studioso del comportamento degli animali? Si sgombrerebbe il campo da tanti pregiudizi».*

Livio Togni spiega che, per tigri e leoni, *«il circo è un rifugio, più dei parchi-safari o degli zoo, dove diventano nevrotici e apatici perché sulle il sfrigge a mugnersi. Nei parchi e negli zoo, sostiene, non hanno quelli che il domatore chiama «impulsi infantili» e soddisfano soltanto il desiderio sessuale. «Gli animali del circo — ammette — si in prigione, ma lavorano e una grande differenza: basta chiederlo dicevamo. Certo, la libertà sarebbe soluzione migliore, ma dopo la libertà c'è il circo».*

E poi che c'è di contestazione sistemi usati per far lavorare gli animali: *«Li trattiamo e, proprio per questo, ogni volta facciamo al pubblico un piccolo discorso durante lo spettacolo: spieghiamo che c'è coercizione e la riserviamo dimostrare anche all'on Zanone, che si sfrutta soltanto l'istinto sociale dell'animale, la sua personalità. Gli etologi lo sanno bene».*

Secondo Dario non è con la violenza ma con l'esperienza e l'intelligenza che si fanno lavorare le bestie cosiddette feroci.

E la traduzione? Livio Togni sorride: *«La tigre delle difese tali da non sentire neppure gli artigli dei simili: figuriamoci una frusta, ci correrebbe un trapano per tutele niente rimanente».*

Insomma, il circo si difende: questo, che porta il nome celeberrimo di Darix Togni, ha dipendenti (130 persone con le famiglie) e un centinaio di animali. L'on Zanone vuole sua togliere i contributi statali. *«Preferiremmo non averli, ma dover sottostare ad altri complicati balzelli il circo è un esercito sempre in fuga, tempo per la burocrazia».*

E. D.

Sparano contro il «Pub-Bar»

Cinque colpi pistola sono stati esplosi contro la serranda di un bar a Nichelino. E' successo ieri notte verso le due, in via dei Cacciatori 63, dove ha sede il «Pub-Bar». Dopo avere perforato la serranda, i proiettili hanno infranto i vetri.

Il titolare, Gianfranco Civiero, 34, corso Unione Sovietica 300, Torino, ha scoperto i fori ieri mattina, all'apertura del locale.

Messaggi urgenti

RITROVATA, Parco Maddalena bellissima alsata grigia - Ete superiore un anno telefonare 656 032

RAGIONIERA, laureata, non brutto, offresi altro qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare 852755 (ufficio corso [illegible]

TAFFELLI
abbigliamento maschile
TORINO - Via Viotti 8 - Tel. 543.813
avvisa la Spettabile Clientela che dal
9 gennaio
sarà in vendita promozionale
con sconti 30-50%

di cronaca

Soccorso dentistico festivo e notturno

[illegible] Via Bologna 14 tel. 700 585, Torino. Domani: Dr. [illegible] 14 (237) Via Tommaso Lagnasco 70 (237) Vallo Torinese

Oliveri Lampadari

via Bologna 14 tel. 700 585, Torino. Domani: Dr. [illegible] 14 (237) Via Tommaso Lagnasco 70 (237) Vallo Torinese

Tv soccorso Tv
tel. 472.510 - 473.02.77

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA NICHEL NÉ CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
UTILE PER LA CONTENZIONE DI QUALSIASI
ERNIA
è prodotto gratuitamente dal medico dell'istituto a
TORINO Filiale Via S. Quintino 4 - Tel. 534500
Tutti i giorni dalle 9 compreso Giovedì dalle 9 alle 12 dalle 14 alle 18
ALESSANDRIA Lunedì 9 gennaio Albergo Dumini Via T. Cavalieri 12 Ore 9-12
ASTA Martedì 10 gennaio Albergo Roma Via Torino 7 Ore 9-12
BRIGNOLO Sabato 14 gennaio Albergo Tommy Via Vaccino 67 Ore 9-12
CUNEO Martedì 17 gennaio Albergo Bologna Via Pascal 3 Ore 9-12
GENOVA Sabato 14 gennaio Fiesole Via Lercari 29/7 dalle ore 9 alle 11
Catalogo n. 2 a richiesta gratis

BERNARDI ROSSI
CALZATURE
VIA ROMA 116 - TORINO
Vendita promozionale con sconti dal 10% al 50%
Ditta compresa nella convenzione art. 9 - Legge 10-5-80

NEW Style
GRANDE PROMOZIONALE
fino al 50%
Effettuata comunicazione ai sensi art. 9 - Legge 10-5-80

pellissima
Pelle e Pellicce conbipel
sa...dissimi
conbipel
SCONTI dal 10 al 50%
COCCONATO D'ASTI produzione e vendita
APERTO ANCHE LA DOMENICA e FESTIVI
MILANO Trezzano S.Naviglio (tang.Ovest uscita Lorent.Vigevano)
TORINO c.Bramante 27/29
TORINO v.Amendola 4
VENARIA p.le Città Mercato
Cologno Monzese (tang.Est uscita Cologno)
CUNEO v.Roma 31
BIELLA tangenziale

Il filo d'Arianna

a cura di R. Regis

Per i «Red» è inutile preoccuparsi, all'Inps li stanno imbustando - Con assicurazione e bollo un legittimo monumento alla ruggine

Dove finiti i moduli «Red» respinti dalle banche, che l'Inps aveva promesso di spedire per posta agli interessati? La richiesta di rispolverare l'argomento giunge da alcuni patronati, fra cui quello Acli, messi sotto pressione pigliata pensionati ancora in attesa, timorosi subire sanzioni per un ritardo non imputabile loro. Tutti quelli che si presentano, nessuno l'ha ancora ricevuto — dicono i funzionari dei patronati — e noi non sappiamo cosa rispondere. E' possibile avere informazioni dall'Inps?

Le notizie fresche giungono direttore in persona. I moduli restituiti dalle banche all'Istituto — conferma il dott. Franco Sella — stanno partendo per posta proprio in questi giorni, e dovrebbero arrivare al domicilio dei pensionati entro il 15 o il 20 di gennaio. Da Roma abbiamo già ricevuto i tabulati con gli indirizzi su etichetta adesiva per imbustarli, ma l'operazione piuttosto complessa: per consegnare più speditamente i «Red» e chi presentare agli sportelli aveviamo, infatti, suddiviso i pacchi dei moduli con riferimento alle varie filiali di banca, ed ora bisogna nuovamente accoppiarli uno per alle relative etichette.

Il motivo del ritardo è soltanto questo — aggiunge il direttore — perciò gli interessati non devono preoccuparsi; a meno che non abbiano cambiato domicilio senza darne comunicazione, nel qual è bene che si presentino di persona». Chi, invece, non riceverà documento il «Red» sono i titolari di pensione più fresca: l'elaborazione delle pratiche è infatti realizzata sulla situazione in atto ai primi di ottobre; a chi ha ottenuto la pensione dopo quella data — se rientra nei casi previsti legge — il «Red» consegnato in una seconda tranche.

Infine confermato che ancora mesi per inserire i dati delle dichiarazioni nei calcolatori ed eseguire i necessari controlli fra esempio, per gli invalidi che lavorano, fra le dichiarazioni singoli e quelle presentate dalle aziende). L'ammontare complessivo delle pensioni integrate al minimo e quelle degli «invalidi giorni» sono circa 155 mila), se non facendo riferimento ad una previsione elaborata scala nazionale secondo questa statistica, su 8 milioni e 200 mila pensioni minime ne dovrebbero essere congelate circa 250-300 mila (3-4 cento), mentre quelle invalidità sarebbero arriverebbero a mila su 1 milione (20 per cento).

*** *Dal nuovo modello Red, che esposta i pensionati, un ricchio modello Opel, che turba i sonni alcuni abitanti piazza Martiri fra Benefica): «Questa carcassa vettura, probabilmente rubata, giace mesi abbandonata di accanto marciapiede — lamentano i lettori — con il cofano spalancato, i vetri rotti e la carrozzeria in cancrena. L'abbiamo segnalata in molti ai vigili urbani che controllano il mercato della piazza, miseri risultati: prima l'hanno tappezzata di multe, poi hanno detto che — essendo l'auto provvista di targhe — non potevano farci nulla. E' un comportamento corretto? Che cosa succederebbe se un simile monumento di inciviltà fosse parcheggiato davanti al portone del loro comandante?».*

Nulla di meglio che domandarlo agli stessi vigili urbani. Questa la risposta: «Quando una vettura risulta rubata può senz'altro essere rimossa, ma se il furto non è stato denunciato può intervenire con il sequestro soltanto nel caso che manchino assicurazione e bollo. Altrimenti è abbandonata. Si rassegnino, quindi, i lettori: la nostra burocrazia, solitamente oppressiva e asfissiante, è talvolta credibile garantismo: ora lo applaudo, basta pagare bollo e assicurazione e potremo liberare la qualunque strada città il nostro monumento ruggine.

Il petroliere parla

Carlo Boatti, che giovedì si è costituito, interrogato ieri dal magistrato per oltre 3 ore

Ha deciso di costituirsi, ma anche di parlare il petroliere Carlo Boatti, cavaliere del lavoro, proprietario di tre raffinerie e console generale del a Milano. Accompagnato dal legale di fiducia, avv. Zaccone, il magnate milanese è rimasto oltre tre ore nell'ufficio del giudice istruttore Mario Vaudano per rispondere alle contestazioni magistrato.

Dopo un periodo in carcere e la libertà provvisoria, Boatti s'era reso irreperibile e rimasto latitante alcuni mesi. In questo periodo, gli inquirenti hanno accumulato altre prove e materiale compromettenti per il petroliere. Di qui il nuovo mandato di cattura.

Il console generale del Gabon dovrebbe essere uno dei big rinviati a giudizio dal dottor Vaudano a conclusione dell'istruttoria sul contrabbando prodotti petroliferi in Piemonte, Lombardia e Veneto negli Anni Settanta.

Nell'inchiesta è coinvolto anche il figlio, Daniele Giuseppe Boatti, anni (difeso dall'avv. Lagostena e dal prof. Nuvolone), presidente società di Milano, colpito nell'83 da un mandato successivamente revocato. Non è pertanto latitante, erroneamente scritto ieri, e svolgere la sua attività finanziaria tra Milano e la Svizzera.

Il TIMONE
c. Casale 66 872.231
si rinnova!
A partire dal 9 gennaio
PROMOZIONALE
DAL ALL'80%
su biancheria corseteria e calze donna - uomo

ESCLUSIVO

A TUTTI I LETTORI DE «LA STAMPA»

Solo fino al 10 gennaio, ad esaurimento dei 100 regali che abbiamo, presentando questa pagina

AIAZZONE BIELLA

OFFRE

Il rimborso delle spese di viaggio (benzina, autostrada ecc.)
il pranzo o la cena, per venire a ritirare i...

«REGALISSIMI BEFANA '84»

REGALIAMO
UN SALOTTO IN PELLE

A chi acquista l'arredamento completo per la propria casa

REGALIAMO
UNA CUCINA

A chi acquista la camera e il soggiorno

REGALIAMO
UN FRIGO-CONGELATORE

A chi acquista una cucina

REGALIAMO
2 POLTRONE

Chi vuole scegliere uno dei nostri 1000 salotti esposti pagherà solo il divano: le due poltrone sono il regalo di AIAZZONE

I nostri architetti ti attendono dal LUNEDI' al VENERDI' per risolvere qualsiasi problema di arredamento della tua casa siamo a tua disposizione.

Partecipa alla GRANDE FESTA del sabato con ricchi premi a tutti i visitatori.

A tutti i bambini verrà donato il delizioso PUPAZZO CROCCOLINO!

AIAZZONE FIRMA I TUOI MOBILI

Arrivare a Biella è facile: segui queste indicazioni

AIAZZONE

A DUE PASSI DA CASA TUA

CONSEGNE GRATIS IN TUTTA ITALIA E NELLE ISOLE

PAGAMENTO IN 8 ANNI SENZA CAMBIALI

L'inchiesta sulle giunte di sinistra in provincia

Cuorgnè: a braccetto comunisti e liberali

Nella maggioranza ci sono anche repubblicani, socialdemocratici e socialisti - Un accordo che va a gonfie vele - Solo la dc attacca

Da tre anni Cuorgnè è guidata da un'insolito pentapartito che comprende comunisti, socialisti, socialdemocratici, repubblicani e liberali, gli ultimi tre unici nel gruppo misto «Alleanza». La coalizione al governo gode di una maggioranza ampia, forte com'è di 15 consiglieri contro i 6 della dc e i 4 degli indipendenti di Unione e progresso. Ma è anche vero che si tratta di una maggioranza attesa all'importante verifica del 1985, quando a Cuorgnè i posti disponibili saranno 30, avendo la città superato i 10 mila abitanti.

Un gruppo dove le divisioni politiche sarebbero comunque attorate, avevano pronosticato molti dopo la composizione del governo cittadino, nell'autunno 1980 - *Invece* — il capogruppo comunista, Ernesto Bracone — *i rapporti tra le diverse forze presenti in maggioranza sono sempre mantenuti all'insegna della collaborazione. Della mia esperienza personale posso dire che i problemi non sono certo stati superiori a quelli della precedente maggioranza, che comprendeva soltanto socialisti e socialisti. E' la dimostrazione che interessi diversi, come quelli rappresentati dalla sinistra e dai partiti di centro, possono coesistere».*

Bisogna giudica positivamente anche il lavoro svolto: *«Dopo vent'anni di inadempienze stiamo per varare il piano regolatore generale. Abbiamo acquistato e stiamo ristrutturando la nuova sede di ripino, ci siamo impegnati con successo nell'assistenza agli anziani e nel varo di un vasto programma culturale».*

Replica il capogruppo dc, Giuseppe Nicola: *«Amministratori più seri avrebbero già scelto la strada delle dimissioni. All'inefficienza dimostrata in questi anni dalle sinistre, che dal 1977 hanno insediato una propria paralisi dell'edilizia, dalla quale solo alcune imprese riuscite a salvarsi, si sono aggiunti infatti anche i problemi giudiziari. Questa giunta è stata più volta nel mirino della magistratura e su di lei pendono inchieste tuttora in corso. Una sentenza della Cassazione ci ha costretto a demolire un edificio costruito in via Pertusio, a ridosso del centro storico, in violazione delle norme urbanistiche. Altre sono sequestrate dai carabinieri per vicende diverse e diversi amministratori hanno già ricevuto comunicazioni giudiziarie. Ogni giudizio sul lavoro svolto non può non considerare questi aspetti, che stanno ingigantendo Cuorgnè come un esempio di malgoverno».*

Ribatte il sindaco Pellegrino Preioni, socialdemocratico: *«Abbiamo sempre agito alla luce del sole. Preioni, com'è giusto, ha voluto vederci chiaro su alcuni episodi denunciati dall'opposizione. Ma le accuse rivoltegli dalla dc sono senza alcun fondamento. Bonnie non esita poi a scendere sul terreno della polemica: «I probiviri giudiziari che abbiamo dinanzi sono due lupi: uno generato soltanto dallo scandalismo della destra degli strumenti e sull'edilizia (in particolare, per i quali ci auguriamo sia fatta ampia chiarezza. L'altro è invece frutto alle indagini sulla sicurezza degli edifici di nostra proprietà.*

Proprio la prevenzione degli incendi sembra creare al momento i maggiori difficoltà: sala conferenze, biblioteca e parte scuola elementare chiuse al pubblico: *«E' già stato approntato un piano di interventi ha ottenuto recentemente il finanziamento 300 milioni — dice il sindaco —. Iniziamo coi lavori più urgenti».*

Giampiero Paviolo

Amministratore è sfuggito ad un attentato

Carmelo Mastrolenni,43 anni, abitante a Settimo in via Volta 7 è sfuggito per miracolo ad un attentato. L'altra notte mentre, poco dopo le 24, rientrava nella sua abitazione qualcuno gli ha scaricato alle spalle colpi di pistola. Nessuna delle pallottole è andata a segno. I carabinieri indagano sull'episodio ritengono che si tratti di un avvertimento, per qualche concorrente di lavoro. Il Mastrolenni è l'amministratore immobiliare.

Per controllare negozi e fabbriche

Potenziato il servizio sull'igiene pubblica

La decisione presa dall'Usl 38 che ha stabilito di affiancare altri dipendenti al vigile sanitario

Entro qualche mese dovrebbe entrare in funzione all'Usl di Cuorgnè il servizio di igiene pubblica, attualmente assai limitato per carenza di organico. Sulla sua importanza invero non ci sono dubbi: a dimostrarlo stanno le decine di verbali che l'unico vigile sanitario attualmente in servizio ha steso dopo le visite effettuate in tutti i negozi e gli esercizi pubblici di un territorio molto vasto, che abbraccia una cinquantina di Comuni.

Ed ancora l'inchiesta che il pretore di Cuorgnè ha avviato sulle condizioni di lavoro all'interno delle fabbriche, sfociata finora in oltre duecento avvisi di reato.

«Il servizio va infatti diviso in due parti ben distinte — sostiene l'assessore Giuseppe Berrone, delegato al problema —. *Per quello sull'igiene dei locali pubblici e gli alimenti abbiamo previsto di affiancare al vigile sanitario un collega, mentre per la tutela della salute nei luoghi di lavoro nel consiglio di quattro operatori. Abbiamo già presentato domanda di variazione della pianta organica e speriamo prima il servizio sarà pronto a partire».*

Per ora gli agenti tecnici (periti fisici e chimici, specialisti in macchine industriali) vengono pescati all'Unità socio-sanitaria del Canavese di Torino, dove sono impegnati buona parte degli addetti che operano sul territorio provinciale: *«Purtroppo quasi tutte le dat sono nella nostra situazione* — prosegue Berrone —. *Proprio perché il controllo degli alimenti e della sanità pubblica è una funzione che ci viene da altri enti, quali i Comuni, la Provincia, l'Enpi».*

Le analisi richieste, che attualmente vanno ancora a cadere dell'Usl torinese, potranno essere svolte a Ivrea, dove è in corso di allestimento definitivo un attrezzato laboratorio di sanità pubblica.

Al Teatro Nuovo oggi e domani Befana «Avis»

Teatro Nuovo di Torino-Spettacoli, in corso Massimo d'Azeglio, festa per i figli dei donatori Avis in occasione della Befana. L'appuntamento è per oggi alle 15 e domani alle 9.

In entrambe le giornate verrà proiettato il film *«Bertie storia Mesitro»*, avventura di un maggiolino matto in cui i ragazzi potranno trovare elementi di divertimento e di amicizia come nelle Walt Disney.

Al termine del primo delle rappresentazioni del primo tempo rappresentazione di danza classica con Marina Fisco e la compagnia del «Nuovo». I più piccini, nella Sala Valentino, proiezione di cartoni animati.

Agli intervenuti, oltre al tradizionale pacco dolci, calzino di giocattoli, saranno consegnati altri premi a sorpresa.

NEI NEGOZI EXPERT TELEFUNKEN VALE DI PIU':

affidabilità, qualità, durata e ottimo grado di tecnologia.

Con in più:

- 3 ANNI DI GARANZIA
- PAGAMENTO RATEALE FINO A 18 MESI SENZA CAMBIALI.

TELEFUNKEN il colore.

1911

durando

Via Roma 77 - Torino

VENDITA PROMOZIONALE

ABBIGLIAMENTO PELLICCERIA

CASA DEL SALOTTO

pradotto

INVITA A VISITARE IL RINNOVATO

IN CORSO GIULIO CESARE, 56 - TORINO

Nei spazi espositivi vengono presentati SALOTTI CLASSICI E MODERNI, IN PELLE ED TESSUTO, GRANDE PRESTIGIO.

VALIDO RICHIAMO OTTIMI

Le grenier

10121 TORINO - PIAZZA PALEOCAPA 1
TELEFONO 517.888

Vendite promozionali sconti dal 20% al 60%

Effettuata comunicazione ai sensi della Legge 83 del 19.3.84

E' stato assolto

Il professore picchiava la moglie

Perché venga riconosciuto il reato di maltrattamenti è necessario che vi sia quanto una grave intenzione di avvilire e sopraffare la vittima. A queste conclusioni è approdato il giudice istruttore Tiseo nell'assolvere, con formula piena, il professore canavesano accusato di tentato omicidio e maltrattamenti nei confronti della moglie. Imputato era Giovanni Iorio, 49 anni, docente di lettere presso l'istituto Aprile di Cuorgnè, cieco dall'età di mesi. Era stato carabinieri nel mese di luglio, dopo la moglie, Anna Austro, dovuta cure del per le lesioni riportate in un acceso litigio.

A generare l'episodio sarebbe stata la gelosia del professore, manifestatasi in più di un'occasione.

L'imputazione di tentato omicidio è caduta, perché e provata né la volontà né l'opportunità di uccidere. anni derubricata in lesioni personali e lievi, non perseguibili in assenza di querela di parte. Ed anche su questo punto il giudice istruttore non ha avuto dubbi: dopo tre gli episodi di violenza, ha confermato che l'imputato *«era del tutto dipendente dalla moglie e non aveva nemmeno le possibilità indispensabili per infierire su di lei»*.

Condannato a 3 anni e 6 mesi il muratore Benedetto Frisina

Ha fatto esplodere un'auto per eliminare un testimone

L'episodio nel marzo del 1981 nello stesso giorno in cui assassinato il macellaio Giuseppe Magnino - Una relazione tra i fatti

Tre anni e sei mesi sono stati inflitti dai giudici del tribunale di Torino a Benedetto Frisina. Il muratore di 30 anni imputato di due attentati avvenuti a Cuorgnè tra marzo e ottobre del 1981. E' stata così confermata in appello la sentenza di primo grado, quando il Frisina, difeso dall'avvocato Mussumeci, si dichiarò responsabile dei due episodi. Ma i suoi guai con la giustizia non sembrano essere finiti: alle precedenti accuse infatti si aggiunta ora quella di omicidio volontario nei confronti del macellaio di Cuorgnè Giuseppe Magnino. Il primo attentato venne compiuto dal Frisina la stessa sera del delitto, cioè il 28 marzo del 1981, in via Arduino: saltò in aria la «Giulia 1300» di Alessandro Asello, 25 anni, che aveva litigato col Frisina pochi giorni prima. Il secondo è datato invece 13 ottobre: una bomba di tritolo, di limitata potenza, venne fatta esplodere accanto alla finestra del Bar Commercio, in piazza Parrilli. Si contarono una decina di feriti, alcuni anche gravi. Tra i più lievi Giovanni Monteu Fassiot, l'arrotino fu poi accusato dell'attentato e restò in carcere alcuni mesi prima che fosse riconosciuta la sua innocenza. Scrisse anche una lettera nella quale lasciava intendere di essere a conoscenza di importanti particolari sulle due vicende, quindi anche prima, che ora riuniti ricollegano il delitto. Ma, interrogato giorni fa dal magistrato, non ha saputo dare risposte esaurienti ed è stato nuovamente arrestato per reticenza.

Viene considerato un testechiave per collegare l'attentato all'auto col delitto, forse perpetrato per eliminare l'unico involontario testimone.

Stupina, verso le 18 di ieri, distributore di gas di Adolfo Moriotto, 54 anni, via Bernardi 8. Due giovani, con il volto scoperto e uno dei quali armato di coltello, sono entrati nel adiacente deposito per auto e dopo aver immobilizzato il Moriotto, la moglie Rina e altre due persone, si sono consegnare il denaro contenuto nei cassetti, quasi due milioni

Offerte a Specchio dei tempi

La ricerca sul cancro

Il condominio di v. Porpora 50 e 61 e v. Monterosa 147 in memoria di Antonietta Giannella 100.000; il condominio di v. Porpora 59 e 61 - v. Montecuccolo 140-155 in memoria di Delmarla Arturo 100.000; N.N. 100.000

Emanuele 100.000; Anna Perrini in memoria della sorella Jole Pellini 80.000; in memoria del sig. Pelidori - gli amici negozianti 80.000; N.N. 80.000; dipendenti Saipa in memoria di Chiara Carbonaro - Antonia 70.000

In memoria di Mario Gola 50.000; in suffragio dei defunti 50.000; N.N. 50.000; in memoria di Roberto Slecca 50.000; N.N. 50.000; N. N. 50.000; Pino e Franca 50.000; Roberto ricordando il papà 50.000.

In memoria di Michelino Gallo - amici Zanussi ; Tino e Rina 50.000; in memoria di Maria Bellezzi in Alberti - nonno di 50.000; Luca 50.000; Vittorio 50.000; Stefano 50.000; in memoria di Assunta Cuppo - famiglie Reale .

Mary, figli e nipoti in ricordo di Emilio 100.000; N.N. , in memoria di Arietta . Riconoscente ; alla memoria di Anna Mondiliero ved. Carpinelli - le sorelle 100.000.

Paolo e Claudio in memoria di Edoardo Calcagno 50.000; N.N. 50.000; Massimiliano e Ivana 50.000; Francesca 50.000; ricordando Franco Cattaneo - famiglie Percivalle e Romise ; Ezio Scaffone 37.000; in memoria di zia Flora 30.000; in ricordo del figlio Michele 30.000; da Mauro in ricordo dei cari zii 25.000; 30.000.

T. M. Vesco 30.000; in ricordo di nonna Agrippa 30.000; in onore papa Giovanni - Filippa 20.000; L. A. 20.000; mamma e papà 25.000; N.N. 25.000; Maria M. 25.000; Giovanni 25.000; in memoria Rebiala Lanza 25.000. N.N. 20.000. Ricordando papà vanni e tutti i miei cari - Gianna 20.000; papà 20.000; per onorare la memoria di papa Giovanni 20.000

Maria e Gianni 20.000; P. L. M. per la ricerca sul cancro 20.000; Dario Rosso in memoria di Renato Vercelli 20.000; Orsolina Orcesi, ved. Boccalatte - un «Ragnino 1939» 20.000; alla cara memoria della signora Capitolo - famiglia Calvagno Cattelino 20.000.

Per Jeanne in ricordo del caro papà 20.000; Teresa in ricordo di Mario 20.000; N. 20.000, Teresa 20.000; Pasquale 20.000; in memoria di Vittorina - Vanda 20.000; Bruna 20.000; M. C Ivana e Bruno 20.000.

FRANCHINO CONFEZIONI

C.so CHIETI 2 - ang. C.so Belgio - TORINO

LOCALI

le migliori marche uomo donna

Art. Legge n. 66

BabyClub

CENTRO ABBIGLIAMENTO BAMBINI

Sconti su tutta la merce fino al 50%

Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30

TORINO - Via Nizza 43, tel. 689.898

BUSO

CALZATURE

saldi...

VIA MONTEVECCHIO, 11
VIA GOBETTI, 7

Crolla dall'albero: grave in ospedale

Incredibile volo per donna che è caduta dall'altezza di piano ed è riuscita a salvarsi Gay, 53 anni, Oulx. 25 aprile, era stata ricoverata mattina all'ospedale assistenziale Martini per una serie di controlli. Nel primo pomeriggio la donna, sistemata nel reparto di medicina è andata alla finestra per guardare fuori. Data la giornata non fredda la finestra era aperta ed è caduta.

Il suo corpo è rimbalzato sulle impalcature adiacenti l'ospedale. Dopo un volo di 25 metri è finita su di lastre di lamiera. E' stata portata al pronto soccorso in prognosi riservata.

★ Un uomo di Agliè, Antonio Oberto, 36 anni, sposato e padre di una bimba, è stato tratto in arresto ieri mattina ad opera di una pattuglia di agenti di pubblica sicurezza per atti osceni in luogo pubblico. L'uomo (non nuovo a questi atteggiamenti) è stato sorpreso in corso Botta mentre si denudava. Fermato e rivistato l'Oberto è stato prima accompagnato all'ospedale e quindi in carcere in attesa delle decisioni del magistrato.

Giorno per giorno

«Hiroshima '83»

La mostra *«Hiroshima agosto 83»* allestita agli Antichi Chiostri dal Comitato Comunale per le iniziative di pace e cooperazione con il materiale documentario inviato sindaci di Hiroshima e Nagasaki, è stata visitata da oltre 10 mila persone. Ora la mostra itinerante nelle scuole, circoscrizioni ed enti che ne faranno richiesta. Per informazioni telefonare a - 5765 2397.

Croce Bianca

L'assemblea generale è stata domani alle 9 in prima convocazione e alle 10 in seconda convocazione nella sede di via Nizza 98.

Visite ai ricoverati

Questi gli orari per le visite ai ricoverati negli ospedali cittadini: Centro Traumatologico, via Zureti 29: feriali 12-14 e 17-19; festivi 13-15; Infantile, piazza Polonia: feriali e festivi 12-15 e 19-20; Maria Vittoria, via Cibrario 72: feriali 12-15.30 e 19-20; festivi 13-16.30; Mauriziano, largo Turati 62: feriali 13-15 e 18-20; festivi 13-15.30; Molinette, corso Bramante 88: feriali e festivi 12.30 e 18.30-19.30; Martini, via Tolmino 71: feriali e festivi 13-15 e 19-20; Maria Adelaide, Lungodora Pirone 87: feriali 18.30-19.30; festivi 14-15.30 e 18.30-20; Nuova Astanteria Martini, largo Gottardo 143: feriali e festivi 12-13.30 e 18.30-20.30.

La tossicodipendenza

Uno giornata di studio sulla tossicodipendenza è stata organizzata dall'assessorato sanità di Ciriè per mercoledì prossimo. I lavori, nel cinema-teatro Italia saranno aperti alle sindaco Sono previsti numerosi interventi di esperti e quello di un ex drogato

Oggetti perduti

oggetti smarriti in città e consegnati ai vigili urbani si recuperano presso l'area dipartimentale Sesta, polizia amministrativa del Comune in via Milano 1 (telefono 57.551); orario 8-12; quelli dimenticati in treno si ritirano in via Sacchi 5 (telefono 544.471 interno 3315), 8-12 e 16-19; analogo ufficio per i mezzi pubblici è in via Madia 17 (telefono 5764), orario 8.30-12.30 e 14.30-17.30

Nello scontro frontale è morta una ventenne

Sulla «bretella» per Santhià - Altro incidente: perde la vita una donna di Arignano investita ad Andezeno

Uno studente ventiduenne, Alberto Ciocchini, Torino, via Pisa 50, è morto nella notte sulla «bretella» per Santhià a poca distanza dal ponte Salussola dove, 15 giorni fa, avevano perso la vita tre ragazzi precipitando nella scarpata con la loro «Renault Turbo».

Era circa l'una, non c'era nebbia e il asfaltato era asciutto. Il giovane stava percorrendo il breve tratto di strada curva, che aggira l'abitato Cavaglià, per immettersi nel rettilineo verso Dorsano, quando si è scontrato frontalmente con autotreno del corriere Allegretti, una ditta Carpi di titolare Giancarlo Accorsi.

Alla guida dell'autoarticolato c'era Giovanni Maggiolo anni, di Moncalieri, che da poco aveva lasciato il deposito di Verrone e si stava probabilmente dirigendo verso il casello autostradale di Santhià.

primi accertamenti dei carabinieri di Cavaglià, sembra che l'auto abbia improvvisamente invaso la corsia opposta. Lo studente, colto un colpo di sonno, non si è accorto della curva, e pressoché immediatamente è abbagliato dai fari di un'altra auto. A nulla è valso il disperato tentativo di frenata del conducente dell'autotreno: l'impatto tra i mezzi è stato particolarmente violento. L'autocarricolato, molto pesante, ha proseguito ancora per qualche metro la corsa e la 128 è rimasta così profondamente incastrata sotto la motrice.

★ Anna Maria Annibali, 26 anni, coniugata, casalinga, strada di Mezzo 2, Arignano, è morta ieri notte Molinette a di un incidente. La donna era rimasta investita da un'auto giovedì sera Andezeno, sulla strada Chieri-Castelnuovo. Bosco. La donna era Mata una Renault guidata da Simone Busconi, 24 anni, strada La Rezza 11, Chieri.

E' CON TE
CON UNA FANTASTICA OPERAZIONE SALDI
DAL 7 GENNAIO AL 8 FEBBRAIO
ORA E' UN

E' uscito, nelle edicole di Torino, il nuovo, il vero mensile dei torinesi:

CONTRO CAMPO

Arte, musica, danza, poesia, cinema, teatro, viaggi.

Fabris

VENDITA SPECIALE

collezione

10129 TORINO - C.so Alcide De G
Telefono 581.636

TORINO SECONDO... *Patricio Hernandez*

«La collina è paradiso»

Patricio Hernandez con la moglie e un figlio in riva al Po

Patricio José Hernandez, professione calciatore. Nazionale argentino, ora nella squadra del Torino. È nato, 28 anni fa a San Nicolas (Argentina), la città di Sivori, calciatore che in Italia, e in particolare a Torino, ha avuto successo. Di Ernandez si dice che in campo è «un protagonista», che ha saputo adattarsi alle esigenze del calcio italiano. Magico il suo piede sinistro. Sposato, due figli, segno zodiacale Leone. Ha imparato in fretta l'italiano, che parla con parole della sua lingua e Torino.

Amai: «Soprattutto la tranquillità della collina... e i tifosi granata che sono veramente splendidi».

Odio: (ridendo) «Che mi rubano le ruote e la radio dalle mie macchine! Ho una Porsche ed una Argenta... Senza ruote non posso correre!»

Il personaggio: «Don Bosco perché ha fatto tanto bene all'umanità. Tutto il mondo lo conosce».

Il ricordo: «Ero appena arrivato a Torino quando mi sposato che mia moglie aspettava un bimbo che ora è nato e risponde al nome di Rocio (mora, bello, no?».

Torino dove: «A pranzo vado da "Marcella" in corso Stati Uniti e anche da "Gladys". Non giro per locali notturni, in compenso molto volentieri cinema e gallerie. Qui a Torino amo le zone di un grande passato. Vi devo dire che ho trovato molto pittoresca la parte vecchia della città».

Torino con chi: «Con mia moglie e con i due bambini. Ho volentieri anche mio fratello Gorio, direttore del "Sisport", e con Nino Franco, del "Torino Calcio". Sono gli unici amici stretti che ho qui».

Torino riservata personale: «S. Vito, in collina, è il mio paradiso. Lassù ho una casa molto bella, con un giardino che è ancora meglio, la non voglio una Torino riservata personale, perché come se scappassi, se fuggissi. Non voglio assolutamente. Questa città mi ha trattato molto bene».

f. d. p.

GRUPPO DI ATLETE SI SPECIALIZZANO A VIGONE

A scuola di twirling

Una fase di allenamento con un gruppo di giovani atlete

Il twirling è uno sport che è di grande popolarità negli Stati Uniti e in Giappone, mentre in Italia è poco conosciuto e spesso confuso con le esibizioni delle majorettes. Si tratta invece di una disciplina con precise regole, con una federazione, la Fisi, che presto dovrebbe venire affiliata al Coni, e con tornei, campionati e esami per conseguire un regolare diploma. A Vigone, per iniziativa di alcune majorette, Daniela Sito, 20 anni, sono stati istituiti corsi di twirling per la formazione di un gruppo di atlete specializzate in questa difficile disciplina.

I corsi consistono nell'apprendimento di passi di danza nella palestra della ginnastica per acquistare elasticità di movimento. In esercizi di portamento e movimento a ritmo di musica. Infine si passa alle tecniche dei passaggi e ai lanci del bastone. Non è uno sport facile: richiede grande coordinamento, doti atletiche non indifferenti, e soprattutto allenamenti severi e continui.

A conferma dell'assenza «sportiva» del twirling, le atlete non usano il tipico costume delle majorettes, con cappello e stivaletti, che impedirebbe al corpo di muoversi armoniosamente, bensì la classica tuta delle ginnaste.

Le allieve del gruppo di Vigone sono per ora una decina, e la loro età va dai sei agli undici anni. La più grandicella, Mara Riva, ha già partecipato con successo a diverse manifestazioni regionali.

Il twirling non è una disciplina riservata alle ragazze: il gruppo sportivo di Vigone è aperto anche ai maschi. Il corso si articola in tre lezioni settimanali, e il costo d'iscrizione è decisamente contenuto: soltanto 5000 lire al mese. Per informazioni ci si può rivolgere a Daniela Sito, via Torino 10, a Vigone.

Twirling. Parola di origine anglosassone che ormai diventa sempre più popolare anche alle nostre latitudini. Anzi, con questa parola, ciò che prima era un semplice intrattenimento è presto sport.

I giovani sembrano amarlo sempre più e il fenomeno, ovviamente, non è soltanto legato a Vigone.

g. for.

Darix Togni

Dopo lo spettacolo di beneficenza di giovedì sera, il cui incasso è stato devoluto all'Associazione per la Ricerca sul Cancro, ultime repliche torinesi per il Circo Darix Togni. Parco Pellerina. Spettacoli questo pomeriggio alle ore 16 e 21, quindi solo stasera domani alle ore 15,30 e 18,30. Costo del biglietto: gradinate lire 7000, palchi lire 10 000.

SOFTEC COMPUTER S.r.l.

VIC 20 sinclair ZX Spectrum 64 apple IIe olivetti M10

Hai acquistato un personal computer? Bene! Ora ti insegniamo a programmarlo.

Iscriviti al nostro corso di:
"Introduzione al BASIC"

Il corso costa L. 60.000, dura circa 4 ore, comprende un manuale ed una cassetta di nastro magnetico con la registrazione di numerosi programmi didattici scritti in BASIC

Informazioni ed iscrizioni in
SOFTEC COMPUTER S.r.l. TORINO
Via Juvarra 22 - Tel. 011/535.449

ecce homo
BOUTIQUE UOMO - DONNA
P.zza Adriano 7C (ang. V. Frejus) - TORINO - tel. 441.463
Liquidazione capi autunno-inverno con sconti dal 20% al 50%
Aut. n. 1175

Piatti
illumina la tua "notte torinese" sempre
punto d'incontro Lavazza

SOLO DA NOI
TUTTE LE TAGLIE FINO AL 56
SALDI 10 e 10
Micca 2 (piazza) TORINO
Comunicazione Legge 50

RAITERI
TORINO
SCONTI
Via Vanchiglia 39 - Tel. 831.214
Comun. autorizz. legge n. 80 2-7-83

Un concorso nelle scuole di quartiere

Per il 14 gennaio la Circoscrizione San Donato ha organizzato al Martinetto una cerimonia per ricordare tutti i caduti, militari e civili.

Verrà presentata contemporaneamente una mostra sulla Resistenza, aperta dal 14 al 20 gennaio nel salone del Centro civico, in via Sacarelli 18.

Viene proposto anche un concorso per le scuole del quartiere. Studenti e ragazzi sono invitati a svolgere un tema su «La Resistenza ieri e oggi». La classe vincitrice si aggiudica un viaggio nelle località piemontesi dove s'è svolta la lotta partigiana.

L'iniziativa, come dicono i responsabili dell'attività culturali del quartiere, vuole rappresentare un momento di presa di coscienza delle nuove leve.

CORSI CON MARIKA BESOBRASOVA E ALEX URSULIAK

Lei e lui, per danzare

Il primo impatto destano simpatia e stima. Marika Besobrasova e Alex Ursuliak si guardano, si consigliano, si rispettano trasmettendo un entusiasmo per la danza non sempre riscontrabile in colleghi più giovani. L'incontro dei due artisti a Torino è stato casuale e subito preso come spunto per una più proficua collaborazione, a cui si aggiunge quella tipico dei danzatori: «La danza è un linguaggio universale, espresso senza prima della parola. C'è una maitrise francese, una italiana, l'esperienza di ballerini di tutto il mondo, le stesse classi... oppure spesso divise prese a segmenti, spezzandone l'integrità».

Mentre a Torino interpretava il padre di Giulietta, coordinava al Nuovo le lezioni pre-natalizie, «una specie d'iperione», suggerisce nella direttrice dell'Accademia di Montevarchi, da questa stagione impegnata al Regio con Romeo e Giulietta (sino allo scorso 22 dicembre), da una parte della grande famiglia della Besobrasova.

L'amicizia è ormai di vecchia data. Da dodici anni si ritrovano per tenere corsi di perfezionamento agli insegnanti delle scuole, organizzano corsi speciali e stages nei periodi festivi. «La danza deve essere frazionata come tradizione, nella sua pienezza», dice con fermezza la signora Marika. Il russo Ursuliak concorda. Dietro agli occhiali cerchiati d'oro muove uno sguardo vivo e severo.

«La danza è un linguaggio universale, espresso senza prima della parola. C'è una maitrise francese, una italiana, l'esperienza di ballerini di tutto il mondo, le stesse classi... oppure spesso divise prese a segmenti, spezzandone l'integrità».

Mentre a Torino interpretava il padre di Giulietta, coordinava al Nuovo le lezioni pre-natalizie, «una specie d'iperione», suggerisce nella direttrice dell'Accademia di Montevarchi, da questa stagione impegnata al Regio con Romeo e Giulietta (sino allo scorso 22 dicembre), da una parte della grande famiglia della Besobrasova.

L'amicizia è ormai di vecchia data. Da dodici anni si ritrovano per tenere corsi di perfezionamento agli insegnanti delle scuole, organizzano corsi speciali e stages nei periodi festivi. «La danza deve essere frazionata come tradizione, nella sua pienezza», dice con fermezza la signora Marika. Il russo Ursuliak concorda. Dietro agli occhiali cerchiati d'oro muove uno sguardo vivo e severo.

Da 12 anni invece il novellico la dirige con successo e nello scorso volume di Cranko. «Amare circondarsi di giovani d'ogni parte del mondo, e anche oggi questa insieme come una squadra, un unità senza tendenza all'individualismo, principio che vuole soprattutto al lavoro e alla disciplina nella vita».

f. d. l.

CAMASIO E OXILIA AL «TEATRO CLUB»

Se la giovinezza entra in salotto

A Sandro Camasio e Nino Oxilia, scrittori del primo Novecento scomparsi in giovane età e autori di «Addio giovinezza!», non sarebbe forse dispiaciuta questa rivisitazione della loro commedia presentata l'altra sera al Teatro Club di via Bogino.

La compagnia teatrale «Nuova Ribalta» diretta da Adalberto Maria Tocci si cimenta questa volta in uno spettacolo d'altri tempi, quelli delle serine innamorate di studenti scapestrati che la buona parola porterà lontano da Torino, in un primordiale «ritorno alla natura» in cerca di un'ambientazione ideale nella quiete della campagna, in svago e in conclusione il sogno d'amore di Dorina, la cameriera innamorata di Mario.

Questa commedia in tre atti, che il contemporaneo Angelo Dalle Piane definisce «una piccola ferita nel tempo mentre i problemi continuano a camminare», è interpretata da Alessandra Cinzia Onglia nella parte di Dorina e da Antonio Tamburrano nella parte di Mario.

«Addio giovinezza!» era già stato presentato in due serate a inviti prima di Natale con cotillons e lotteria finale, tra l'altro molto gradito al pubblico presente in questo piccolo teatro trasformato per l'occasione in salotto.

Dopo la pausa natalizia, lo spettacolo viene ora replicato fino a domenica 15 gennaio, sempre alle ore 20,30; l'ingresso è riservato ai soci del Teatro Club.

m. ma.

OGGI SU STAMPA SERA

MA GLI ANIMALI PARLANO?

4 pagine di programmi televisivi

STAMPA SERA

SAPERE CON 12 ORE DI ANTICIPO

Corrado
Corso Vittorio 212 - Roma 94
CALZATURE PELLETTERIE
da venerdì 6 gennaio
VENDITA PROMOZIONALE
Autorizzazione richiesta

Lucento, festa di calcio

Oggi e domani a Lucento, sul campo-stadio di corso Lombardia 107, grande festa di calcio per giovanissimi, sino a quindici anni. Con tempi di 30' oggi dalle 14,30 e alle 15,45 le finali del Trofeo Caduti di Superga: Alvalta-Eureka 7 per il terzo posto, Barcanova-Paradiso per il primo. Domani la vincente del trofeo «entrerà» nella competizione intitolata Memorial Tapparo: eliminatorie dirette la mattino (Lucento-Juventus alle 10,45). Torino-vincente del «Caduti di Superga» alle 10,45), finali al pomeriggio, alle 14,30 e alle 15,45.

L'Associazione Calcio Lucento, presidente Mecozzi e segretario Ferrero, presenterà per quest'anno la sua scuola di calcio, operante da un paio di mesi e diretta da Carlo Parola, centromediano della Juventus, della Nazionale e della rappresentativa europea, assistito da istruttori portati anche in campo, per il maggiore valido, quello dell'esempio. Duecentocinquanta gli iscritti di Lucento: e potranno applaudire gli amici più bravi e i due arbitri italiani massimi, cioè Pairetto e Casarin, impegnati a fischiare fra i giovanissimi.

g. p. o.

Jazz — Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di perfezionamento di musica jazz al Centro di Torino, in via Cesare Battisti 4b. Per i seguenti strumenti: contrabbasso (Guido Terzano); batteria (Franco Mandrini); chitarra (Gilberto Cavarra e Franco Cerri); tromba e trombone (Flavio Boltro); canto (Tiziana Ghiglioni, assistono Alberto Pontesi). I corsi durano sei mesi.

Museo Egizio — Lunedì 9 gli Amici del Museo Egizio invitano alla conferenza del dott. Antonio Loprieno sul tema «La figura della donna nella letteratura egizia». Ore 18 nel salone del Centro Incontri della Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti 23.

Al Nuovo — Alle 20,30 va in scena lo spettacolo «Le mani veloci» di Vincenzo Cerami e Aldo Longo. L'intera città-zona di Carignano racconta la sua storia con attori improvvisati.

I Gatti — Al Teatro Colosseo, alle ore 21, spettacolo con i coloratissimi «I Gatti di Vicolo Miracoli». Dal 10 «Masticabrodo» con Leopoldo Mastelloni.

Alliance — Domani, nella chiesa di San Lorenzo, concerto di musica classica con musiche di Bach, Mozart, Beethoven, Mercadante, Castelli, Schumann. Ingresso gratuito.

Naturismo — Da sabato sera 21,15, sono riaperti il Heron Sporting Center di via Servais 125. Gli incontri ginnico-sportivi del venerdì riservati ai naturisti. Prima si svolgevano in corso Trapani.

A Sauze — Per la stagione invernale di musica, concerto stasera alle 21, all'Associazione Trevisonesi in via Cristina Odiard. Dario Destefano al violoncello e Luca Brancaleoni al pianoforte. Musiche di Boccherini, Beethoven, Schumann e Sciostakovitch.

Fotografia — Si chiude domani alle 19, la mostra fotografica «Una collina in quattro stagioni» nella sala degli Antichi Chiostri in via Garibaldi 25. La mostra diventa ideale itinerante nelle circoli e nei quartieri.

Lingua francese — In via Donati 5 il Centro Culturale propone, da lunedì 9 al 18 marzo un corso intensivo di lingua francese. Prezzo 750 mila lire più 30 mila di iscrizione. Rivolgersi alla segreteria.

I miti — Esperimento pluri-linguistico in «Miti desiderantil o del corpo intellettuale», regia di Claudio Solazzo in via Arcidiacono. Apertura 11, ore 20,30. Spettacolo sino all'11 gennaio.

Cinema — A Chieri, dal 17 gennaio, dieci film in lingua inglese. Si tratta di pellicole prodotte in Gran Bretagna e negli Stati Uniti tra l'80 e l'82. Le proiezioni si svolgeranno a martedì alterni con inizio alle 21. Il ciclo, organizzato dalla scuola «Language Point», si svolgerà al cinema San Luigi, in via Vittorio Emanuele.

Le televisioni private

Telecity

11.10 Sceneggiato Napoleone e l'amore
12,10 Si o no varietà spettacolo
15— Incontro internazionale di Catch
15— Viva (per ragazzi)
19,20 Telefilm Doc Elliot
Film Il supermaggiolino
22,15 Incontro internazionale di Catch
23.10 Tutto cinema
23,20 Un giallo tutto per voi programma di giochi e oggetti d'arte

Videogruppo

11.30 Scegli l'occasione
12,45 Telefilm Rawhide
14— Telenovela Anche i ricchi piangono
15— Telefilm Padre Brown
16— Grande Uno
17,15 Telefilm Chobis
17,50 Telefilm Rawhide
19.15 Primo piano
19.30 Swing
20— Telenovela Anche i ricchi piangono
20.30 Film Il grande racket con Fabio Testi
22.15 Telefilm Padre Brown
23.15 Tutti case studio e...
0.15 Film

Telemalta

13— Sport: Calcio
13,30 Telefilm David Nivan show
14— Telefilm Captain Mephisto
15,40 Telefilm Get Smart
16— Sport: Basket Scavolini
17— Film L'asinello è una strana peste
18,40 Telefilm Il Santo
19,30 Telefilm Rawhide
20,45 Domani sport
21— Film Il giallo nero
23,30 Telefilm Rawhide
24— Telefilm Il Santo

Canale 68

15,30 Film Che lampi...
17— Documentario Natura viaggio
17,30 Superstarsound
19— Telefilm Taxi driver
19,45 Videomusica
20,30 Film Il segno di Zorro
22— Telefilm A man from Uncle
22,45 Videomusica
23,20 Film Il vizio ha le calze nere

Edwige Fenech interpreta il film «Dr. Jekyll e gentil signora» (ore 20,25) su Retequattro

Canale 5

10— Telefilm Maude
10,30 Telefilm Giorno per giorno
11— Telefilm Mary Tyler Moore
12— Telefilm Allarti e qual due
13— Il prezzo è giusto, gioco con Corrado
13,30 Telefilm Una famiglia americana
14,30 Film La scuola dei falliti di R. Mate con T. Curtis, Janet Leigh
16,30 Telefilm Una vita da vivere
17,30 Record
19— Zig Zag gioco con R. Vianello
19,30 Telefilm T.J. Hooker
20,25 Speciale Premiatissima Spettacolo con Johnny Dorelli, Antonella Lualdi, Nadia Cassini, Gigi Sabani, Gigi e Andrea
22,25 Super Record
23,25 Film Gli spericolati di M. Ritchie con R. Redford

Italia 1

11,15 Basket NCAA Calcio Mondiale
14— Telenovela Cara cara
14,45 Telenovela Febbre d'amore
15,30 Telefilm Aspettando il domani
16— Bim Bum Bam
17,45 Musica &...
18,45 Telefilm Magnum P.I.
20— Cartoni animati Charlie Brown
20,25 Film Il bandito e la «madonna» con B. Reynolds, Sally Field
22,15 Film Il grande Houdini con T. Curtis
24— Film I cinque penny con D. Kaye, B. Hat Geddes

10— Il prezzo delle settimane, varietà presentabile
12— Telefilm L'incredibile Hulk
12,50 Telefilm
13,50 Disco Italia rubrica
14— Telefilm Medusa
14,30 Film Dudino il supermaggiolino con Robert Mark
16,30 Disegni animati
Film Il cacciatore con Telly Savalas
22,20 Incontri internazionali di Catch
23,30 Film Delitto alla televisione con Edward G. Robinson
1— Fibra Kab
2,30 Film L'assassino è al telefono
4— Film Due pretendenti a Parigi
5,20 Film La morte negli occhi del gatto

Retequattro Telestudio

10,20 Film Gianni e Pinotto e il cervello di Frankenstein con Lou Costello, Bud Abbott
11,50 Telefilm Fantasilandia
12,50 Telefilm Casa dolce casa
13,20 Novela Maria Maria
14— Novela Agua Viva
16,30 Caccia al 13 replica
16,10 Calcio piazzato
17,10 Vincente e piazzato programma del Totip
17,50 Concerto di Jorge Ben replica
18,50 Novela Marron glacé
19,30 Telefilm La famiglia Bradford
20,25 Film Dr. Jekyll e gentile signora di Stefano Vanzina con Paolo Villaggio, Edwige Fenech
22,30 Fascination con Mauricio Castanon, Samantha Fox, Francois Simile, Peppino Di Capri
24— Calcio spettacolo
1— Film Cocco mio con Jean Carmet, Nino Manfredi, Ettore Manni Balsamo

Videouno

11,30 Il grigio è ancora verde, settimanale di attualità
13— Documentario Il mondo degli animali
13,30 Juventus Torino oculare
14— Film Bossa nova di Fritz Lang con Laura Hayward
15,25 Documentario Le meraviglie della natura
16— Pro e contro
16,30 Teatro ragazzi
17,15 I racconti dell'impossibile
17,45 Videomusic
18,15 Lavoro e città
19,15 Cronache del cinema
20,15 Documentario Il mondo degli animali
20,45 Telefilm Le nuove avventure di Vidocq con Claude Brasseur
21,40 Periscopio. I fatti della settimana
22— Rosas, informazione e spettacolo
22,15 Film Prigioniera della torre di bucce di Giorgio Cristofani con Mary Vitale, Lorenzo Farnese

Quinta Rete

10,30 Telefilm Perry Mason
11,30 Telefilm Una strana coppia
12— Telefilm Lassie e Shirley
12,30 Telefilm Bionic e Ollie
13— Cartoni animati
14— Film Furia nera
17— I giochi di Scapino (per ragazzi)
18,30 Telefilm Longbridge story
19,30 Quiz La domenica è calcio
20,30 Film Il falso traditore
22,30 Film I gladiatori Anno 2500
24— Film Tre notti violente

Studio Nord

11— Film Tre superman a Tokyo
12,45 Canavese oggi
13— Telefilm La famiglia Smith
13,30 Calcio spettacolo brasiliano
14,30 Film La guerra lampo dei fratelli Marx
16,15 Film Mia Carlo Lizzani
18,15 Canavese oggi
18,35 Telefilm Bold Ones
20,30 Telefilm
22,30 Film Il dito nella piaga con Kinsky
24— Film La caccia di Honolulu

Telecupole

10,30 Telefilm I rangers della foresta
11— Telerama sport
11,30 Telefilm alla pantomima (replica)
14— Pesca-caccia (replica)
16,30 Cartonissima
18,30 Telefilm I rangers della foresta
19— Sabato sport
20,15 Telefilm Taxi
21— Film Ancora una volta a Venezia
22,30 Musical non stop
23,30 Super play boy
4— Film Fellini Satyricon

RTA

15— Telefilm Buck Rogers
16— Film Il re ed io di W. Lang con Deborah Kerr, Y. Brynner
17,30 Spazio, e a premi
18,30 Telefilm Due onesti fuorilegge
19,30 TeleSirio Special Branch
Film Un uomo a nudo di B. Lancaster
22,15 Telefilm Kojak
23,30 Super proposta

Telesubalpina

15— Film Eternamente tua di Ted Garmott, con David Niven
16— Telefilm Barrier Reef
18,40 Film Tutori
17,15 Film Notte senza fine con Robert Mitchum
19— Terza pagina: Il giorno del Signore
19,30 Il vantaggio
Film Carmen
— Telefilm Kronos
22— Sceneggiato La di Richelieu

Quarta rete Elefante

9,30 Vivere al 100%
10,30 Tuttigratuiti
11,15 Telefilm Agente speciale
13— Cartoni
13,30 Telefilm Favole bianche
15,30 Telefilm Il virginiano
17,15 Discoritmo
17,30 Videofantasy
18— Appuntamento con il libro
18,50 Videocar
20,30 Film Il conto alla rovescia
Film Le prigioniere
0,35 Film Violenza violenza

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Con gli attori e i tecnici dello spettacolo nell'ultima diretta non stop cantano tra i miliardi

Addio a Fantastico, dietro le quinte

Un grande show lungo tre mesi

E così è finito dopo tre mesi lo spettacolo *Fantastico 5*. Tre mesi ininterrotti stati tanti e indubbiamente si sono fatti sentire.

La storia è vecchia quasi quanto la televisione e risale a Canzonissima di cui *Fantastico* è il pronipote. C'è la faccenda della Lotteria Italia che sta alla base dello show e lo condiziona: bisogna mettere in piedi un grosso e fastoso marchingegno che sia di supporto e d'incentivo alla vendita dei biglietti, che contenga un apparato burocratico, che ospiti un quiz e che sia anche rivista, e che riesca a far funzionare tutto questo attraverso ottobre, novembre e dicembre: ogni sabato, sino alla Befana.

E' un'impresa assurda in teoria e in pratica perché dopo un mese il meccanismo, ripetendosi obbligatoriamente tutte le settimane come un rito sin nei dettagli, p... sazietà ecco ogni sabato gli appuntamenti risaputi che si ripresentano con pignoleria, gl'inviti fiscali a compilare e a spedire la cartolina. I giochetti (deboli in partenza) sempre più ripetitivi e monotoni, gli svolazzi di Heather Parisi, ..., ...

Eppure quest'anno, tirate le somme, il bilancio non è poi negativo perché lo spettacolo, in molte puntate ... in tutte, è riuscito, nel suo complesso, a non farsi soffocare dallo schema rigido e a crearsi suoi spazi precisi, e ha avuto momenti di vivacità. Sicuramente l'innesto di una cantante come Teresa ... Sio è servito ad interessare e a richiamare una certa fetta di platea giovane, e sicuramente è stato determinante l'apporto di Gigi Proietti ... sarà ... mattatore scatenato, in qualche caso incontrollabile e prevaricatore, ma che in un elemento massacrante come questo non si è risparmiato e, a costo di sfiancarsi, ha sparato ogni possibile cartuccia di comicità (portato a volte accendendo sprazzi di feller parodia satirica, zampillina ancora oggi in tv).

Ma forse c'è stato un altro elemento che ha stimolato *Fantastico*, i suoi organizzatori, gli autori, il regista Trapani, gli interpreti: il fatto ... sentire sul collo, ogni sabato, alla stessa ora, in concorrenza diretta, il fiato ... dell'analogo show *Premiatissima* che da Canale 5 ... sempre talionato e incalzato, petulante e inesorabile, non permettendo mai il rilassamento che ... tipico della vecchia Canzonissima, unica e facile dominatrice della fine settimana.

Fantastico ha chiuso trionfalmente i battenti ... sera, *Premiatissima* li chiuderà stasera altrettanto trionfalmente. Chi ha vinto, - ... ha avuto maggior peso?

Per deciderlo bisognerebbe usare il bilancino del farmacista. Un verdetto di parità mi sembra giusto anche perché i due ... rivali nella guerra tra Rai e networks, erano poi affettuosamente gemelli e comodamente intercambiabili; il pubblico del sabato è passato per tre mesi da uno all'altro e gli pareva di stare sempre sullo stesso spettacolo.

Ugo Buzzolan

Enzo Trapani, Heather Parisi, Gigi Proietti e Teresa De Sio brindano ... conclusione di «Fantastico 4», una fatica televisiva durata tre mesi ininterrotti

MILANO — *Ultima puntata di Fantastico 4, fine della ventitreesima edizione della Lotteria Italia, che dal '57 ... oggi ha distribuito premi ... miliardi.*

Dietro le quinte dello Studio 3, il regista Enzo Trapani, i protagonisti Luigi Proietti, Heather Parisi, Teresa De Sio, il maestro Tony De Vita e tutto l'insieme della compagnia appaiono nervosi, ma non certo sconvolti, all'idea della diretta.

C'è da aggiungere che fair parte costitutiva, come musica, un ... dell'intera serata: in altre parole, tranne le presentazioni ... Proietti, i giochi dei concorrenti, i collegamenti ... Roma, qualche passaggio e il grande «festa finale», il resto è registrato.

Nelle puntate precedenti, il venerdì sera si provavano i pezzi delle gare, poi si provvedeva all'«assemblaggio» con le riprese riguardanti lo spettacolo vero e proprio, realizzate in precedenza. «Quindi si andava ... cena insieme, ... rilassante del residence che ci ospita un po' tutti — racconta Luciano Gigante, produttore e curatore del programma — e fino alle tre-quattro di mattina stavamo a discutere su quanto avremmo potuto fare di meglio e diverso, nonché sulle modifiche opportune per il venerdì successivo».

Luciano Gigante segue da una sola angolazione allo ... dove, di volta in volta, entra chi gli deve parlare. Come ci si sente a coordinare una troupe così? Il produttore socchiude per un attimo gli occhi e con un tono neppure tanto schierato risponde: «Come un domatore, senza offesa per nessuno».

I ballerini attendono seduti nei rispettivi camerini, o sulle panche di un corridoio. Scherzano, soddisfatti di aver preso parte a ... trasmissione che giudicano ottima, arrivo ... loro collega e li ammonisce: «Prima di parlare aspettiamo le conclusioni. Gli ultimi metri sono sempre i più faticosi; c'è pericolo di "rompere" come certi cavalli da trotto, i quali in vista del traguardo passano al galoppo e vengono squalificati». Il coreografo Franco Miseria è contento «perché Fantastico è ha raggiunto punte di 17 milioni di spettatori, nonostante la concorrenza delle reti private, principalmente con Premiatissima. Devo dire che a me piace molto lavorare in un clima di competizione».

Compare in vista il padre di Luciano Gigante, anziano impresario teatrale, per molti anni a fianco di Nino ...: «In televisione tutto è più burocratizzato», commenta, «però è egualmente divertente».

Durante le pause, si parla di progetti e programmi: una puntata di Buon compleanno tv per Heather Parisi, che poi ... a Sacramento, e trovare la madre, per tutto il mese di febbraio; il debutto al Manzoni, il 14, per Gigi Proietti con Come mi piace una serie di seguito di «A me gli occhi please»; l'inizio della lavorazione in «Interni» di Te lo do io il Brasile con Beppe Grillo per Enzo Trapani.

Il regista è probabilmente il più emozionato: «La nota dominante di quest'ultima puntata è la paura», spiega, «non tanto per la diretta in sé (ognuno di noi è un professionista e ne ha fatte centinaia), ma perché nessun errore è perdonabile quando c'è in gioco mezzo miliardo». Durante le precedenti tredici puntate Fantastico 5 ha già distribuito 174 milioni, più 10 nella settimana di Natale (ai positivi di sono particolarmente impervie), più altri 700 in premi settimanali fra sorteggi e giochini.

Allegri, come abitualmente, i sei giovani «opzionati» che si sono divertiti nel fungere da contorno a Proietti (da loro chiamato «maestro»); quattro lo seguiranno al Teatro Manzoni, uno andrà militare, un altro tornerà a Roma per allestirvi uno spettacolo proprio.

Proietti non dice nulla, ha l'aria concentrata e cupa: «E' coinvolto quanto me», prosegue Trapani. «Probabilmente questa puntata gli sembra pericolosa: i giochi ... sono certo il suo genere. Mi associo senza riserve; io li sbatterei tutti. Sono ... stupidità fondamentale, eppure dominano nelle televisioni di tutto il mondo; forse perché si possono fare solo sul piccolo schermo».

Trapani, dirigerà anche Fantastico 5? «Non credo. Non ne posso più. Però se mi offrissero di girare a Roma, dove ho affetti, amici, interessi, forse potrei pensare di ripensarci. ... non mi sento più di continuare a vivere a Milano oltre metà dell'anno».

Ornella Rota

Gruppo Germani-Poggi

... catena di cinema ... Agis

FIRENZE — La catena Germani-Poggi, che gestisce la maggior parte del cinema di prima visione a Firenze e molte sale anche delle visioni inferiori, è uscita dall'Agis, l'Associazione generale italiana dello spettacolo. «Ho spedito una raccomandata con la disdetta dall'associazione — spiega Rinaldo Germani — perché mi sento profondamente insultato dal comportamento dell'Agis. Un'associazione ha il compito di curare gli interessi dei propri associati, invece l'Agis non ... facendo niente».

Rinaldo ... è scagliato in particolare contro la nuova normativa per la sicurezza nei cinema fatta dal governo dopo l'incendio del cinema Statuto di Torino.

«Perché solo i cinema? — chiede Germani —. Perché le stesse ... non devono essere applicate nelle scuole, negli ospedali, nei ministeri dove ci ... 4000 mezzemaniche a una sola uscita larga tre metri, alla Camera o al Senato? Tutti luoghi che raccolgono un ... di persone spesso superiore a quelle che entrano abitualmente ... cinema. Presto promuoverò una riunione con gli altri colleghi che, in Toscana, la pensano come me».

Il violinista Szeryng si è sposato

MONACO — Nel cinquantesimo anniversario del suo primo concerto, il violinista Henryk Szeryng (65 anni) si è unito oggi in matrimonio, nel municipio di Monaco, con la signora Wilfriud Neu (42 anni), di nazionalità tedesca.

Erano presenti solo alcuni amici, compagnachi della coppia. Durante la cerimonia sono stati eseguiti brani del compositore messicano Manuel Ponce, del francese Jacques Chailly e di Mozart.

Il «Ratto» a Parigi (la regia di Strehler)

PARIGI — Giorgio Strehler prepara «Il ratto dal serraglio» di Mozart, che debutta all'Opera di Parigi il 21 gennaio. Sono previste ... rappresentazioni, fino ... 16 febbraio. Si tratta della ripresa dello spettacolo già presentato a Salisburgo e a Milano.

Sceno e costumi — come nelle precedenti edizioni — sono di Luciano Damiani. La direzione d'orchestra è affidata all'americano James Conlon. Interpreti principali, la soprano americana Cheryl Studer, il basso austriaco Helmut Berger-Tuna, la soprano ... Anna Battle.

Stasera a Tam Tam

Sulle orme dei dinosauri tra Bolivia e Brasile

Stasera «Tam Tam», il settimanale a cura di Nino Crescenti in onda alle 22.40 su Raiuno, apre con un servizio dedicato alle madri di Primavalle, un gruppo di donne della popolare borgata romana che proprio in questi giorni sono scese in lotta contro la droga nel tentativo di salvare la vita dei loro figli.

Il secondo servizio è dedicato a una scoperta scientifica: migliaia di orme di dinosauro sono state ritrovate, poco tempo fa, tra il Brasile e la Bolivia a testimonianza di un'epoca, misteriosamente finita, in cui i dinosauri popolavano la nostra terra.

Il realizzatore il servizio è stato Giancarlo Ligabue, proprio colui che di questa spedizione scientifica internazionale è stato il capogruppo.

Ancora in forse, infine, un servizio dedicato a Giuseppe Fava, il giornalista ucciso dalla mafia la notte di giovedì a Catania.

SCEGLIENDO TRA I FILM QUESTA SERA IN TELEVISIONE

Sull'Oceano con Hitchcock e Steinbeck «King Kong» per i fans dell'horror

Jessica Lange nella storia di King Kong, alla tv stasera

I PRIGIONIERI DELL' ... (1943): uno dei primi film americani di Hitchcock, con soggetto di John Steinbeck e Rai 2, interpreti Tallulah Bankhead, William Bendix, Walter Slezak, Mary Anderson, John Hodiak: un thriller bellico-psicologico realizzato durante la guerra e che ha particolarità quasi incredibile, l'oceano è tutto ricostruito in ... grande ... di studio: ... pieno Atlantico un U-boot nazista silura una nave passeggeri e i pochi superstiti, molto diversi tra loro come idee e come personalità, si ritrovano affamati e assetati su una scialuppa in balia delle onde: il destino, beffardo fa firare a bordo un altro naufrago, il comandante ... sommergibile, anch'esso affondato, un tedesco infido e crudele.

IL ... DELLA LOCUSTA *(1974)* di John Schlesinger ... Eurotv, ... Donald Sutherland, Karen ... e Burgess Meredith, trascrizione sontuosa e sostanzialmente fedele, ... un po' frammentario, del ... di Nathaniel West, spietata e spettacolare visione ... Hollywood Anni ... Mecca e baraccone, attraverso la storia ... una ragazzo tra due uomini.

... BANDITO E LA MADAMA *(1977)* ... Hall Needham, ... cacciatore, passato alla regia, spassoso e travolgente road-movie su Italia 1, con Burt Reynolds e Sallie Field: inseguimenti e acrobazie parodiassali, sposine in fuga, truci poliziotti beffati e esperiodi contendenti che si buttano nell'avventura «per dare un senso alla vita».

KING KONG *(1976)* di John Guillermin sulla Svizzera: per volontà di De Laurentiis, torna, in un ... fastoso ... non all'altezza del modello, il romantico e infelice gorilla, nato negli Anni '30 dalla fantasia di Edgar Wallace, costruito stavolta da Carlo Rambaldi.

GLI ... *(1970)* debutto di Richard Ritchie, sui tardi a Canale 5, con Robert Redford e Gene Hackman: ... squadra americana di sci in giro per i campi ... neve d'Europa, a gareggiare ... suggestive immagini e rischiose sfide di campioni.

IL CERVELLO ... FRANKENSTEIN *(1948)* ... Charles Barton, *In mattinata a Rete ... dei migliori esempi ... horror comico*, con Bud Abbott e Lou Costello, ossia Gianni e Pinotto, alle prese in ... castello con tutti i celebri mostri del cinema.

I DUE NEMICI *(1963)* ... Guy Hamilton, nel pomeriggio su Rai 1, con Alberto Sordi, capitano italiano, David Niven, maggiore inglese, Amedeo Nazzari e Michael Wilding, tutti impegnati in un'allegra e patetica guerra che sarebbe poi quella, tremenda, in Africa.

I MISERABILI ... di Riccardo Freda, ancora nel pomeriggio su Rai 3, oggi e domani.

Da questa sera su Raiuno «Buon compleanno tv»

Scegliamo con Pippo Baudo la più bella canzone d'amore

ROMA — Primo appuntamento questa sera (alle 20,30 sulla Raiuno) con ... compiranno tv, il programma musicale condotto da Pippo Baudo durante il quale sarà scelta ... pubblico (attraverso un concorso legato a nove settimanali) la più bella canzone d'amore degli ultimi trent'anni.

Le quattro puntate della trasmissione (ideata da Bruno Broccoli, Giorgio Calabrese, Franco Torti e ... Zavattini) andranno in onda, con la regia dei gemelli Andrea e Antonio Frazzi, in diretta dal Teatro Olimpico di Roma completamente rinnovato dallo scenografo Gianfrancesco Ramacci.

Al termine di ognuna, dopo i collegamenti con le redazioni dei settimanali, sarà proclamata la canzone finalista, ... a partecipare ... puntata conclusiva del ... tutto gennaio.

Le prime quattro canzoni in programma sono: *Le più belle del mondo* eseguita dagli «Evergreen», *Resta con me* nella versione ... Pandemonium, *Arrivederci* secondo i Passengers, e *Il cielo in ... stanza* interpretata dai «Milk and roller».

I Police separazione (temporanea?)

NEW YORK — I componenti dei Police, uno ... gruppi rock americani affermatisi sulla cresta dell'onda, hanno deciso di separarsi temporaneamente a conclusione della tournée che a partire da febbraio effettueranno in diciotto città degli Stati Uniti.

Ad Copeland, fratello di Stuart, il batterista del Police ha recisamente smentito che la separazione possa preludere allo scioglimento del complesso.

Per il gala di questa sera Pippo Baudo è riuscito ad assicurarsi una serie nutrita ... ci ... Renato Pozzetto, Ilona Orfei, John Cougar mellencamp, il balletto Imore di Tahiti, gli acrobati cinesi della Mady Family e il ventriloquo spagnolo Louis Moreno.

Assai difficile è stata la fase organizzativa del programma, decidere a quale figura femminile affidare il ruolo «storico» ... valletta. In una trasmissione celebrativa omaggio alla Tv nel ... trentesimo anniversario, era complicato fare scelte, escludere persone, preferire l'uno o l'altro dei volti più noti e amati dal pubblico.

Per risolvere l'imbroglio si è deciso alla fine di affidare le quattro trasmissioni a quattro diverse presenze femminili: Raffaella Carrà per il primo appuntamento poi Loretta Goggi, Heather Parisi e la gemelle Kessler per le successive.

r.e.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30, 17,00, 20,30, 23,50
12,30 **Check-up**, programma di medicina
14 — **Prisma**, settimanale di varietà e spettacolo
14,30 **I due nemici**, film di Guy Hamilton. Interpreti: Alberto Sordi, David Niven, Amedeo Nazzari, Michael Wilding (1962)
16,15 **Invito allo sport: Sci alpinismo**
16,35 **Il trio Dreo**, cartoni animati
17,05 **Il sabato dello Zecchino**
18,05 **Estrazioni del Lotto**
18,10 **Le regioni della speranza**
18,20 **Prossimamente**, programmi per sette sere
18,40 Dallo Studio 2 di Torino: **Forte Fortissimo Tv Top**, conducono Sammy Barbot e Barbara D'Urso. In studio Corinne Clery. Regia di Adolfo Lippi
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 In ... Teatro Olimpico di Roma Pippo Baudo con la partecipazione di Raffaella Carrà presenta: Buon Compleanno Tv: Con la più bella canzone d'amore
22,40 **Tam Tam**
23,20 **Grandi mostre**: «Turner al Grand Palais di Parigi»

RAIDUE

Telegiornale: 13, 14,30, 17,30, 19,45, 23,45
13,30 **Tg2 - Bella Italia**. Otto: paesi, uomini, cose da difendere
14 — **D.S.E.**: **Geneti, struttura, storia del prodotto intellettuale**. Sesta puntata «Accattone» di Pasolini
14,35 Sabato sport. Eurovisione. Svizzera: Lauberhorn Sport invernali. **Coppa del mondo. Discesa maschile**
16,15 **Fuglisto**: Acquires-Rafford
16,15 **Atlas Ufo Robot**, dis. animati
16,40 **D'Artacan**, dis. animati
17,10 **Dopo il disgelo**, documentario
17,35 **Estrazioni del Lotto**
17,40 **Bar Vediamoci sul Due oggi. Il sistemone** di Leo Chiosso e Sergio D'Ottavi
18,40 **La strada di San Francisco**, telefilm
20,30 **Prigionieri dell'oceano**, film di Alfred Hitchcock. Regia di ... Bendix, Tallulah Bankhead, John Hodiak (1944)
22,15 **Il cappello sulle ventitré**. Spettacolo ... notte di Alberto Argentini
... **Un cinese a Scotland Yard**, telefilm

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,25
16 — **D.S.E.**: **Scheda - Astronomia: La cometa di Halley**
16,30 **D.S.E.**: **America dove**. Viaggio tra i p... ni di Calabria e Toronto
17 — **I Miserabili**. Primo episodio. Regia di Riccardo Freda. Interpreti: Gino Cervi, Valentina Cortese, Andreina Pagnani, Giovanni Rinaldi, Gabriele Falzetti (1948)
18,25 **Il pollice**. Programmi visti e da vedere su Raitre
19,35 **Tuttinsieme**. Presenta Paolo Limiti
20,15 **Prossimamente**. Programmi per sette sere a cura di P. Jacoliucci
20,30 Dal Salone Pier Lombardo di Milano. Cooperativa Teatro Franco Parenti: Il ... malato immaginario di Molière, ... Franco Parenti, Francesca Muzio, Manuela Verchi. Regia di Andrea Ruth Shammah. 2ª ... tata
22 — **Un uomo ... salire**. Dall'omonimo ... manzo di Mario Fellada. Sceneggiatura di Kati Wittlinger. Con Mathieu Carriere. Regia di Herbert Ballmann
23 — **Da Vigevano Basket**: American Eagles - Mister Day di Sacia

Lucilla Morlacchi e Franco Parenti ne «Il malato immaginario» di Molière, su Raitre alle 20,30 (seconda parte)

Italia 1

14 — **Cara Cara**, telenovela
14,45 **Febbre d'amore - Aspettando il domani**, tel...
16 — **Gim Bum Bam**
18,45 **Magnum P.I.**
20,25 **Il bandito e la «Madama»**, film di Hall Needham, con Burt Reynolds, Sally Field
22,15 **Il grande Houdini**, film di Melville ...a..., con Paul Michael Glaser, Sally Struthers

Canale 5

13 — **Il pranzo è servito**
13,30 **Una famiglia americana**, telefilm
15,30 **Lo scudo del Falworth**, film
17,30 **Record**, settimanale sportivo
18,45 **Zig Zag**, gioco a quiz
19,30 **T. J. Hooker**
... **Speciale Premiatissima**
22,25 **Super Record**
23,25 **Gli spericolati**, film di Michael Ritchie, con Robert Redford

Rete quattro

14 — **Agua Viva**, novela
15, ... **Cocco di 13**
16,10 **Calcio spettacolo**
17,10 **Vincente e ... plazzale**
18,50 **Marron Glacé**
20,25 **Dr. Jackill e gentile signora**, ... di ... Vanzina, con Paolo Villaggio, Edwige Fenech
22,30 **Fascination show**
24 — **Calcio spettacolo**
1 — **Cocco mio**, film di J. Pierre Rawson, con Jean Carmet

Eurotv

7 — **Cartoni animati**
12 — **Uomo invisibile**, telefilm
13 — **Catch**, campionati mondiali
16 — **Cartoni animati**
19,30 **Doc Elliot**, telefilm con James Franciscus
20,20 **Il giorno della locusta**, film di John Schlesinger, con Bo Hopkins, Geraldine Page
22 — **Catch**, campionati mondiali
23 — **Tuttocinema**

Svizzera

Telegiornale 19; 20,15; 22,55
10,55 In Eurovisione ... Lake (Svi.): **Sci: Discesa maschile**
11,55 In Eurovisione da Pfronten (D): **Sci: Discesa femminile**
15,25 **Anna prendi il badile. Ovvero come nasce un musical**
16,30 **Escrava Isaura**, sceneggiato
20,40 **King Kong**, film ... John Guillermin, ... Jeff Bridges

Capodistria

Telegiornale 16,55 ... 22
17 — **Pallacanestro**. Telegrad: Buducnost - Crvena Zvezda. Campionato jugoslavo
18,30 **Terrore al museo delle cere**, telefilm
19,50 **Sabato in famiglia**
20,30 **Lucy e ... vedova ricca**, telefilm
21 — **La lunga ricerca**, documentario
22,10 **Film notte**

Montecarlo

Telegiornale 19,15; 23,45
12,30 **Sabato sport**
12,45 **Bianco - rosso - e - giallo**
16,40 **La fuga**, film di John Llewellyn Moxey, con Christopher George, Avery Schreiber
19,30 **Tocca a te Milord**, sceneggiato
20,30 **La tana**, film di Raffaele Meloni, con Sergio Ferrari, Magda Marcatili
23 — **B.a.d. Cats**, telefilm

Rete A

16 — **Buck Rogers**, telefilm
18 — **Il re ed io**, film con Yul Brynner, Deborah Kerr
17,30 **Spaces Games**
18,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
19,30 **Special Branch**, telefilm
20,30 **Un uomo a nudo**, film di Frank Perry, con Burt Lancaster, Marge Champion
22,15 **Kaleseky**, telefilm

Alla radio

...

Giornali radio: 6,02; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 21; 23.

13,30 Master special rock village ... Robert; 14,03 «Voci e immagini '83»; 15,03 Varietà di Anna e Vero, con Dr... Morelli; 16,30 Domino gioco; 17,30 Antologia; 18,30 Musicalmente valley; 19,25 Alcuna e la sua; 20 Balla qui; 20,40 Di ... anche noi; 21,30 Giallo sera; 22,35 «Il sacrificio non ha confini» di A. Carnilleri

...

Giornali radio: 6,05; 8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,45; 19,30; 22,30.

8,45 Mille e una canzone, 11 Long Playing Hit; 12,45 Hit Parade; 15 «In due non si fa in tu sei»; 15,45 Hit Parade; 17,02 Mille e una canzone; 17,32 «Le case del vedovo» regia di Augusto Zucchi; 18,30 Da sabato a sabato; 21 Stagione sinfonica pubblica 83-84, dirige Jurl Aronovich - Rachmaninov

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,53.

10 Il mondo dell'economia di Carlo Tolo (1) al ... di Giorgio 12 Pomeriggio musicale a cura di P. Donati; 15,30 Folkconcerto; 17 Spettacolo; 21,10 Festival «Per musica emigua»

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) Il tassinaro con Alberto Sordi, Lia Brodeo, Giorgio Gobbi, Anna Longhi. Orario 15, 17.30, 20, 22.30

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.105) Vacanze di Natale, con Christian De Sica, Karina Huff, Antonella Interlenghi. Col. Tech. Vm. Or. 15.45, 17.10, 19.50, 20.30, 22.30

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) Il libro della giungla, di Walt Disney. Orario 14.30, 16.40, 18.40, 20.35, 22.35 ingresso L. 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110) I misteri del giardino di Compton House di P. Greenaway. Con A. Higgins, J. Suzman. Premio Agis B.N.L. - Festival di Venezia. Segnalato dalla Critica. Orario 16.15, 18.20, 20.25, 22.30

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32, tel. 545.245) La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli, colore. Vm. 18. Orario 14.20, 16.10, 18.15, 20.30, 22.30 ingresso L. 6000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32, tel. 545.245) Staying alive, di Sylvester Stallone, con John Travolta (stereo dolby sound). Orario 14.30, 16.40, 18.40, 20.30, 22.30 ingresso L. 6000

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650.71.00) Questo e quello, con Nino Manfredi, Renato Pozzetto. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

DORIA (via Garibaldi 9, tel. 542.422) Qua la mano picchiatello! Jerry Lewis (comico). Orario 15.15, 17.15, 19, 20.45, 22.30 Ingresso L. 6000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.53.41) Flashdance. Adrian Lyne, Jennifer Beals (musicale). Dolby stereo. Techn. Non vm. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.52.41) FF.SS. cioè: che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene? di Renzo Arbore, con Arbore, Benigni, Proietti, Del Santo, Vaia, Bauso e cento altri. Techn. Non vm. Or. 16.10, 18.10, 20.20, 22.25

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.52.41) Fanny e Alexander, il capolavoro di Ingmar Bergman, fotografia di Sven Nykvist. Tech. Vm. 14. Or. 15, 18.15, 21.30

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.766) La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli. Color. Vietato 18. Or. 16.30, 18.30, 20.25, 22.30

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523) Mai dire mai, Sean Connery, Barbara Carrera, Klaus Maria Brandauer. Col. Non vm. Or. 15.10, 17.35, 20, 22.30

LILLIPUT (via XX Settembre 15, tel. 517.150) Carmen story, di Carlos Saura con Antonio Gades, Laura Del Sol (stereo dolby). Versione stereofonica. Candidato all'Oscar 1984. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso L. 6000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283) Segni particolari: bellissimo, Adriano Celentano, Federica Moro (a verismo). Orario 15.15, 17.15, 19, 20.55, 22.45 ingresso L. 6000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) Abbracci... di corpi in orgasmo. Vm. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.??) Momento erotico di mia moglie, Vanessa Del Rio, Samantha Fox, Veronica Hart. Vm. 18. Orario Ap. 14.30, ult. 22.30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 519.850) Sapore di mare 2, un anno dopo, Isabella Ferrari, Giorgio Franz, Eleonora Giorgi. Non vm. Orario 15, 16.40, 18.30, 20.30, 22.30

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448) Lo squalo 3, regia di Joe Alves (in 3 dimensioni). Or. 15.30, 17, 18.50, 20.40, 22.30 Ingresso L. 6000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 740.095) Games et Lusi - Colpo lingua di Mona (super produzione). Vm. 18. Ap. 15, ult. 22.30

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) Il ritorno dello Jedi, con Mark Hamill, Harrison Ford, regia di Richard Marquand (70 mm stereo). Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingresso L. 6000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) FF.SS. cioè: che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene? di Renzo Arbore, con Arbore, Benigni, Proietti, Del Santo, Mina, Bauso e cento altri. Techn. Non vm. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 655.321) Son contento, di M. Ponzi con Francesco Nuti, Barbara De Rossi. Col. Non vietato. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso L. 6000 Ridotti 4000

TORINO (via Nizza, tel. 539.353) Cronaca erotica di una coppia. Vm. 18. Ap. 15, ult. 22.30. Non stop

VITTORIA (via Gramsci 326, tel. 514.769) Fantozzi subisce ancora, Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Milena Vukotic (divertentissimo). Or. 15.30, 17.25, 19.10, 20.55, 22.40 Ingresso L. 6000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197) Wargames giochi di guerra, Matthew Broderick, Dabney Coleman. Color. Ap. 16, ult. 22.30

CONTINENTAL (via Nizza 346, tel. 617.748) Sing Sing, A. Celentano, E. Montesano, Marilù Tolo. Non vm. Ap. 20, ult. 22.30

FARO (via Po 21, tel. 832.214) Sing Sing di S. Corbucci con A. Celentano, E. Montesano (commedia). Ap. 16. Film 16.15, 18.20, 20.25, 22.30

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 735.830) Mani di fata, Renato Pozzetto, Eleonora Giorgi. Or. 16.55, 18.50, 20.40, 22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 521.255) Barbara erotica e perversa (nuova star). Vm. 18. Ap. 10, ult. 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 49, tel. 487.155) Femme erotic special. Vm. 18. Ap. 15, ult. 22.30 Ingresso 2500

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.113) Il buono, il brutto, il cattivo, di Sergio Leone

SPEZIA (via Nizza 172, tel. 690.361) Porno erotic algebra (super produzione Usa). Vm. 18. Ap. 15, ult. 22.30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 831.642) Viaggi erotici super. Vm. 18. Ap. 15, ult. 22.30

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Tesso 18, tel. 511.250) Sex erotic orgasm. Gabriel Pontello. Vm. 18. Orario 14.05, 15.45, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30

FORTINO (via Forlì 47, tel. 486.560) Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino. Uli Edel. Or. spett. 20.15, 22.30

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 2, tel. 749.23.62) Countdown dimensione zero, un film di Don Taylor, musiche di John Williams (dolby stereo), con Kirk Douglas e Martin Sheen. Ap. 20, ult. 22.30

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 60, tel. 749.29.07) domani Il gatto con gli stivali, cart. anim. Ore 15 e 17

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 17, tel. 544.???) S.O.B. di Blake Edwards, con Julie Andrews, William Holden. Ore 16.45, 18, 20.15, 22.30. Monty Python. Roberto Benigni. Ore 16, 18, 20, 22, 24

CINECLUB (via Galliari 15, tel. 631.449) dalle 14.30 alle 24 [illegible]

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715) Ufficiale e gentiluomo, con Richard Gere. Ap. 15.30

AGNELLI (via Sarre 115, tel. 612.330) chiuso. Domani Bambi, cart. anim. di W. Disney

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cibrario 60, tel. 749.29.07) Ufficiale e gentiluomo di T. Hackford con R. Gere, D. Winger. Ore 20, 22.30

ZONA SAN DONATO

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 482.303) Domani Bernardo cane ladro e bugiardo. Col. di W. Disney. Or. spett. 15, 17

ZONA MILANO - B. PARCO

FALCHERA (via Tamaro 30, tel. 262.1965) Rambo, Sylvester Stallone (non vietato)

MAJON (borgo O. Casale 105, tel. 287.974) [illegible]. Vm. 18. Ap. 15, ult. 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.968) Mary Poppins, di Walt Disney con Julie Andrews, Dick Van Dyke. Techn. Or. 15.30, 17.45, 20, 22.15

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO Flashdance.
BORGARO
ROYAL: [illegible] V. 18
BUSSOLENO
NARCISO Dolce e selvaggio.
CARMAGNOLA
LUX: Acqua e sapone.
MARGHERITA Turbo time.
CASELLE
ROMA: [illegible]
CHIVASSO
MODERNO: I ragazzi della 56ª strada.
POLITEAMA: [illegible] con la camicia
CIRIE'
CATALANO Il libro della giungla.
ITALIA: Sing Sing. A. Celentano, E. Montesano. Techn. Non vietato.
CUORGNE'
PERONA Il ritorno dello Jedi.
MARGHERITA Staying alive.
IVREA
POLITEAMA Fantozzi subisce ancora.
LANZO
CATALANO Flashdance.
LEINI'
AMBRA: Flashdance
MONTANARO
VITTORIA [illegible] V. 18
NICHELINO
SUPERGA Al bar dello sport.
NONE
EDEN Sul lago dorato
ORBASSANO
MODERNO Wargames giochi di guerra
PINEROLO
HOLLYWOOD Son contento.
ITALIA Segni particolari: bellissimo.
NUOVO La chiave
RITZ Questo e quello.
PIOSSASCO
S. GIORGIO Ag. 007 Octopussy operazione piovra.
SESTRIERE
FRAITEVE Vacanze di Natale
SUSA
CENISIO Octopussy operazione piovra.
VALPERGA
AMBRA Fare la condotta
VENARIA
DANTE: Sprinters.

Boulez dirige Frank Zappa a Parigi

Frank Zappa

PARIGI — Boulez dirige Zappa. Lunedì prossimo, al Theatre de la Ville, uno dei «mostri sacri» della musica contemporanea e direttore d'orchestra tra i più prestigiosi eseguirà musiche della star del rock americano.

Un avvenimento. In programma, oltre alle musiche di Zappa, opere di Charles Ives, Carl Ruggles e Elliott Carter.

Perché ha chiesto a Boulez di dirigere la sua musica? ha domandato un giornalista francese a Zappa.

«Pierre Boulez e la sua orchestra hanno la reputazione di essere molto precisi per quanto riguarda il ritmo: un'occasione per verificare se la reputazione è giustificata».

Parla l'attrice che recita a Genova «Un marito» con Aroldo Tieri

[redacted] Lojodice: «La mia Bice? Vittima predestinata a soffrire»

GENOVA — «Mi levo il busatino e sono pronta». Giuliana Lojodice ha il sorriso amabile di una compita signora della borghesia salottiera in una Trieste decadente, spazzata dalla bora dell'imminente caduta dell'impero austro-ungarico.

Il pubblico genovese ha accolto con calore [redacted] spettacolo «Un marito» di Italo Svevo, nell'adattamento di Tullio Kezich, che [redacted] compagnia del Teatro delle Arti ha presentato l'altra sera al Teatro Genovese. E Giuliana Lojodice aveva con quel sorriso tutta la sua soddisfazione per un lavoro di cui si sente sicura.

Con il regista Gianfranco [redacted] Bosio, impegnato a Genova anche nella preparazione della «Lucia di Lammermoor», scambia alcune battute al termine dello spettacolo.

«Bene, è andato benissimo», dice De Bosio. «Sì, c'era la tensione di una prima [redacted] nale questa sera — ammette l'attrice — ci siamo fermati per dieci giorni dopo l'ultima replica, e riprendendo in mano lo spettacolo [redacted] è creata l'atmosfera giusta».

Giuliana Lojodice interpreta Bice, seconda moglie ignorata e ingiustamente accusata di tradimento dell'avvocato Federico Arcetri, uxoricida, difensore di se stesso con un'arringa sul diritto di uccidere, che gli è valsa l'assoluzione con [redacted] prima. La seconda vittima predestinata, non alla morte, ma alla sofferenza accanto ad un marito che non la ama, è proprio lei.

«Bice è un personaggio curioso, interessante in modo inversamente proporzionale alla quantità delle battute che pronuncia — dice la Lojodice —. Un'attrice che leggesse per la prima volta il testo si chiederebbe che cosa fare di questa parte così povera, dovrebbe approfondire il [redacted] del personaggio per accorgersi del contrario. Bice è una donna forte, deve tenere testa a questo mostro di marito, ma gli rimane accanto pur nel ruolo della sorella. Oggi forse non sarebbe attuale un atteggiamento simile. Capire un uomo e accettarlo fino in fondo comunque è un grande atto di coraggio. Nella parte di psicanalista del marito, Bice non raggiunge una soluzione liberatoria della sua vita, al contrario scopre di esser condannata. Bice ha qualcosa del carattere dei personaggi cechoviani e forse anche ibseniani».

Giuliana Lojodice si stringe nella vestaglia rosso aragosta e sorride gentilmente: «C'è più amore in questo godimento che in un qualsiasi rapporto in perfetta regola. Nella loro psicopatia, Bice e il marito si compiacciono — dice per poi concedersi una breve nota polemica a margine del discorso —. Tutti i personaggi di "Un marito" sono bellissimi, da studiare, non da creare, come dice qualcuno. L'autore è un professionista, il testo è teatrale. Kezich ha fatto una riduzione molto amorosa del testo originale, riprendendo qua e là quel che linguisticamente era un po' contorto, eliminando le apostrofi. D'altronde Kezich come Svevo è triestino ed è un grande studioso dei suoi testi. La commedia poi, per il pubblico, ha il pregio di essere [redacted] novità assoluta, presentata solo una volta, in edizione frettolosa, nel 1961 da Sandro Bolchi. E' stata per noi una grande soddisfazione avere a Trieste tra gli spettatori al nostro debutto la figlia di Svevo che, dopo lo spettacolo, ci ha ospitato nella sua casa. Io avevo preso come modello un quadro di Veruda per gli abiti e la pettinatura di Bi[redacted]. Mi ha fatto impressione vedere nell'appartamento della figlia di Svevo alcune fotografie dell'epoca che sembravano riprodurre l'immagine della Bice disegnata da noi».

Giuliana Lojodice e Aroldo Tieri dopo Genova porteranno di [redacted] Lombardia e poi in Emilia Romagna (Fer[redacted], Modena e Reggio) lo spettacolo per prepararsi [redacted] un debutto importante, a Roma al Teatro delle Arti a fine febbraio.

r. z.

Giuliana Lojodice

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (Borgonuovo 31): F. Recalcati
ARTE QUADERT - Giacomo (v. Roma 20): 2 impastri personale
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Mostra Sogni 16.30-19.30 (venerdì chiuso)
CORVO BLU - Giacomo: [illegible]
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 268): Mostra della Tarsione e dei Broccato. Orario 15.30-19.30
ZABERT (piazza Cavour 10): Antichi dipinti, tappeti, bronzi e ceramiche

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra di Natale
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): [illegible] grafica e dell'oggetto d'arte
CITTADELLA: Mostra Vettoria
DAVIDE (.375.058): Mostra «[illegible]»
GISSI (piazza Solferino 2?): Collettiva [illegible] internazionale [illegible]
LA BUSSOLA (via Po 9): «Il [illegible]»
LA GIOSTRA - Asti: John Pintori
LA TELACCIA: Il concorso grafica e grafica, Tommaso [illegible]
LA TELACCIA: Mostra A. Carrone
LE IMMAGINI: G. Aristide [illegible]
NARCISO: Grafica di [illegible]

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Gli uomini [illegible]» (1919-1921) ore 18 e 21.15. L'ebrea [illegible] di R. Scola con Marco Leonardi, «Ariosto». Elsa Zaira, Gennaro [illegible] (A. De Gegno - Torino - 1919 - min. 90)
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 10-12, 15-18

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI - T. STABILE: ore 20.30 Compagnia Pupi presenta «[illegible]» di [illegible]. Tel. 537.6248. Ultimi 2 giorni
AL VECCHIO PO: stasera ore 21.15 Il Gelindo, favola natalizia monferrina. Tel. 839.7522. Ultimi 2 giorni
CARIGNANO: ore 21 Teatro Stabile di Bolzano presenta «Il sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare. Regia di Marco Bernardi con Gianni Galavotti, Carola Stagnaro, Giulio Pizzirani, Laura Turini, con la partecipazione di Renzo Palmer. Tel. 537.6248. Ultimi 2 giorni
COLOSSEO: stasera ore 21, domani ore 16 I gatti di Vicolo Miracoli. Pren. cassa Teatro ore 15-19 via M. Cristina 71, tel. 651.034
CENTRALINO VIDEOCLUB (837.100)
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: [illegible] tel. 530.238
GOBETTI: ore 21 Gipo in Daspërmi. Tel. 544.562
NUOVO: stasera ore 21 La «mai morte» «Il '700 dei poveri» di Vincenzo Gamna e Aldo Longo con 120 carignanesi in scena. Pren. tel. 650.557. Ore 15-19
AGLIA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: il Gruppo della Rocca [illegible] regia di Mario Missiroli. Prima nazionale 16 gennaio. È aperta la nuova campagna abbonamenti: 4 spettacoli a scelta. Aglia, c.so Giulio Cesare 67, tel. 274.3270, ore 17-19.30; Lagrange [illegible]
LA CHIMERA: Scuola di mimo e teatro di Movimento. Inizio 2 nuovi corsi. [illegible] Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì. Presso S. Anna, via Montevecchio 15, tel. 583.74
PUNTO FISSO: Scuola di Teatro e Movimento e mimo di F. Cardellino [illegible] improvvisazione. [illegible] via Massena 43, tel. 582.203
PUNTO FISSO: Apertura di 4 stages di 1 settimana di: canto, ginnastica, ma sempre [illegible]. Tel. 582.203
PUNTO FISSO: da gennaio corsi per bambini di giochi teatrali comici e d'animazione. Tel. 582.203
PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - [illegible] Lingotto (via Passerin 30): ore 15-17, 16, 20.30-22.45. Baby [illegible]

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Carmagnola 2): 21
ARLECCHINO: 21 Orchestra Mancini
BELLE ARTI: 15.30 e 21 liscio [illegible]
CIGNO D'ORO (Carcaranico 13, tel. 442.288): 21 liscio Alemanna [illegible]
CLUB 84: ore 15.30, 21 danze
DU PARC: 15.30-21 Gruppo 5
FARO: 15.30-21 Ammazzata [illegible]
FORTINO: ore 15.30 ingresso libero, ore 21 [illegible]
LA LUCCIOLA: ore 15.30 [illegible], ore 21 [illegible]
MASSAUA: ore 21 La Troupe
ODEON: 21.15 Orchestra [illegible]
PRINCIPE: ore 21 [illegible]
TROCADERO: 21 Duilio e Carmen Rizzi
SERENELLA (corso Francia 110): [illegible]
LE PARADIS (c. Massimo 14, 830.77?): 21 [illegible]
NEW MAJERLING - Discoteca Hotel (corso [illegible], tel. 890.105)
SHAKER CLUB - Piano bar (C. Italia 1, tel. 543.492): [illegible]
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze [illegible]
PERSONAL DISCOTECA - [illegible] (tel. 408.1702): sabato ore 21, domenica ore 15 [illegible]

CIRCHI

DARIX TOGNI (Parco Pellerina): Tutti i giorni 16-21. Festivi 15.30, 21.30

TEATRO GOBETTI
Ore 21
Domani, ore 16,30
GIPO
«Daspërmi»
Grande successo!
Telefono 544 662

teatro COLOSSEO teatro
ORI PRESENTA GIL radio
A grandissima richiesta ritornano
I GATTI
DI VICOLO MIRACOLI
stasera ore 21
e domani ore 16
Prev. cassa teatro ore 15-19
V. M. Cristina 71 - Torino - Tel. 651.034

OLIMPIA
Ai limiti dell'immaginabile
[redacted] E' IL TERRORE.
LO SQUALO 3 · 3-D
Diretto da JOE ALVES
CIC

AL LUX
Bellissimo non si nasce... e non si diventa...
ADRIANO CELENTANO
SEGNI PARTICOLARI: Bellissimo

CAPITOL
Gli allegri personaggi amati da tutti
DISNEY
IL Libro della Giungla
Canto di Natale di TOPOLINO

grand'eliseo
DOLBY STEREO
Flashdance
JENNIFER BEALS · MICHAEL NOURI
Un film di ADRIAN LYNE
CIC

CHARLIE CHAPLIN 2
STAYING ALIVE
CIC

TEATRO [redacted]
stasera ore 21,
domani ore 15,30
[redacted]
il '700 dei poveri
di Vincenzo Gamna e Aldo Longo
con 120 carignanesi in scena
Pren. c.so M. d'Azeglio 17
Telefono 650.557

FARO
Ore 15,30 MATINEE
21 MINIVEGLIA
[redacted]

club 84
Ore 15,30 per gli
AMATORI DEL LISCIO
Ore 21 SERATA PROLUNGATA
DELL'EPIFANIA
Giochi, sorprese, lotterie
Domani ore 21
I MACARIO'S
Giovedì I LANGAROLI

[redacted] VECCHIO PO
stasera ore 21,15 - domani ore 16
IL GELINDO
favola tradizionale monferrina
ULTIMI 2 GIORNI

Du Parc
Ore 15,30 MATINEE
Ore 21 MINIVEGLIA
con elezione
MISTER BEFANO
orch. GRUPPO 5
domani 15,30 e 21

Nuovo PRINCIPE
ore 21,2 PROLUNGATA
DELL'EPIFANIA
MUCCIO MECOSSA

LUCCIOLA
PROLUNGATA DELL'EPIFANIA
I MARADITTONI
LE GIOVANI ALI DORATE

MINI CABARET
Telefono 613.660
RENZO GALLO
Giovedì - Venerdì - Sabato - Domenica

LE CUPOLE
Questa sera
VEGLIONISSIMO
EPIFANIA
con AL MODERNO
I VIDEOGAMES
al liscio
Gli Album di Famiglia
Cav. L. 7.000 - Dama L. 5.000

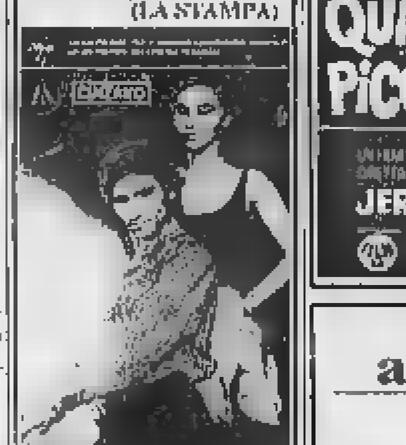
le roi
BAL [redacted]ETTE
valzer, polka, mazurka
Stasera PROLUNGATA
[redacted]
attrazioni - cotillons

2 RITMI
Ore 21 prolungata
MISS BEFANA 1984
[redacted] BLUE STAR

danze arlecchino
ore 21
PROLUNGATA
DELL'EPIFANIA
con giochi premi cotillons
domani 15,30
e 21 Danze

la Cometa
Piobesi
Stasera
VEGLIA dell'EPIFANIA
ballo liscio I PEONES
per i giovani
SUPERDISCOTECA
Domani sera
I NOVELLI FOLK

al cinema REPOSI
Il più grande successo nella storia del cinema
NELLO SPLENDORE DEL 70 mm. CON
LA MAGIA DEL SUONO STEREO DOLBY
GUERRE STELLARI
IL RITORNO DELLO JEDI

APPLAUSI FRAGOROSI al
LILLIPUT
CARMEN STORY possiede la perfezione un poco eccitata dei film di grande maniera e trasforma la raffinatezza del film che solleticano la pelle del pubblico per bene.
(LA STAMPA)


Strepitoso al DORIA
JERRY colpisce ancora

SUPERDIVERTIMENTO
al CRISTALLO
con
MANFREDI - POZZETTO
Un'accoppiata unica ed irripetibile
QUESTO e QUELLO
Nel nuovo film di Sergio Corbucci si predispone lo spettatore a godersi uno spettacolo esilarante, sincero di situazioni comiche ed imbarazzanti.

AL CENTRALE
3° MESE!
E' l'avvenimento cinematografico dell'anno, elegante e misterioso, incantevole per malizia e raffinato erotismo
I MISTERI DEL GIARDINO DI COMPTON HOUSE

AMBROSIO
Volete ridere? Cercate «IL TASSINARO»
FULVIO LUCISANO

4ª settimana al GRANDE IDEAL
Non vedere SEAN CONNERY
[redacted] «MAI DIRE MAI» sarà come non avere visto mai JAMES BOND, l'agente 007

ROMANO
e
eliseo blu
" FF.SS. "

ARLECCHINO
Vacanze di Natale

NAZIONALE
sapore di mare 2
[redacted]
dopo

GIOIELLO
[redacted]
un film di
TINTO BRASS
...la più bella sei tu...
CHARLIE CHAPLIN 1

eliseo rosso
E' un film bellissimo
(La Stampa)
FANNY & ALEXANDER

Ristorante al FOJOT
SERATA DANZANTE
con CENONE
L. 70.000 tutto compreso

MAXI RISTORANTE
MAGO
CALUSO
Telefoni 983.31.49 - 983.34.99
Oggi 7 gennaio
VEGLIONE
DELLA BEFANA
3 orchestre
● Claudio CASADEI
● QUESTO STRANOMONDO
● LOS AMIGOS
Ballo e Cena L. 30.000
partecipazione
RADIO VALGIOIE CENTRALE

Titanus
Studio RITZ
5ª settimana
Francesco NUTI
Barbara DE ROSSI
regia
[redacted]ZIO PONZI
son Contento

Titanus
VITTORIA
3ª settimana
FANTOZZI
si piega sempre
ma non si spezza
mai!
[redacted]
FANTOZZI
SUBISCE ANCORA

PRODUTTORI ALLO SPECCHIO: IDEALI E SPERANZE DELLA CLASSE DEL CINEMA ITALIANO

De Laurentiis: «Non si vive di solo Sordi»

ROMA — «Il tormento quotidiano perseguita in questo momento il produttore italiano. Le idee non ci sono, l'equilibrio, [redacted] tempo instabile, del rapporto costi-ricavi si è rotto. La situazione si è fatta drammatica, specie per i produttori dei film destinati alle sale», dice Luigi De Laurentiis, che da una quindicina di giorni ricopre anche la carica di presidente dell'Unione italiana produttori.

«Ebbene — insiste — affermo proditoriamente in funzione del mercato italiano, adesso questo mercato è insufficiente. L'80 per cento dei 104 film realizzati nel [redacted] non ha riportato a casa i soldi investiti». E non lo dice certo con l'aria e l'esperienza dell'ultimo arrivato, visto che ha prodotto il primo film nel 1951 con Eduardo («Filumena Marturano» insegna «Tecnica dell'organizzazione e della produzione» al Centro sperimentale, è, soprattutto, è noto per [redacted] finora rifiutato di cedere i suoi film per lo sfruttamento televisivo («...non vendo e non venderò, né alla Rai, né [redacted] network»).

«Un film — aggiunge sorridendo — l'ho venduto anche a Natale. [redacted] soltanto per 24 ore!». Un borghese piccolo, piccolo che cedetti per un [redacted] passaggio ad Enzo Biagi [redacted] la trasmissione Dossier. Subito dopo la [redacted] in onda [redacted] copia del film di Sordi [redacted] tornata nei miei magazzini, gli stessi dove [redacted] trovano [redacted] Paolo Barca, La mazzetta, Qua la mano, Culo e camicia, Amici miei. Il getonauta [redacted] tutti gli altri film prodotti con mio figlio Aurelio.

Nonostante questo «incidente», il nuovo presidente dell'Unione produttori (fratello [redacted] Dino De Laurentiis) si è sempre dimostrato tra i più convinti nelle diatribe che da tempo dividono cinema e televisione. Il suo obiettivo è di trovare [redacted] formula che consenta all'imprenditore cinematografico [redacted] produrre per il piccolo schermo, salvaguardando, però, il «cinema per le sale».

[redacted] Ci battiamo — spiega De Laurentiis — perché il film rimanga [redacted] cardine di consumatori di immagini, [redacted] diventi anche un Paese produttore. Finché la televisione continuerà [redacted] preferire, perché costa meno, il prodotto straniero non usciremo dalla crisi. È indispensabile che la [redacted] legge sul cinema preveda che una parte della programmazione televisiva sia di produzione nazionale, come del resto avviene in altri Paesi [redacted] Anche qui, però, si tratterà di produrre con criteri di competitività internazionale, dato che il mercato nazionale televisivo (come quello delle sale) per il prodotto cinematografico [redacted] non ha la possibilità di coprire per intero i costi.

Gli incassi che si sono registrati in Italia durante le recenti festività, hanno confermato come il nostro mercato sia ormai «troppo stretto» per consentire alla produzione italiana di sopravvivere. «Non è possibile — osserva [redacted] Laurentiis — che per portare a casa i soldi si debbano soltanto [redacted] produzione film su misura per Celentano e Sordi. Così finirà la fine del cinema italiano. Una produzione nazionale che si rispetti deve vivere su un complesso di opere e di varia espressività.

Il cinema italiano stanno agli imprenditori, per superare la crisi deve puntare sui mercati esteri dove attualmente occupa una posizione irrilevante. Nell'83 abbiamo importato film per 77 milioni di dollari (quasi la metà dell'82) e abbiamo ricavato [redacted] le nostre esportazioni 26 milioni di dollari. Si tratta [redacted] esportazioni [redacted] pioggia» non concentrate su determinati mercati: il nostro miglior cliente rimane la Germania che ha importato film italiani per 3 milioni e 800 mila dollari.

Potenziare l'esportazione a produrre per platee internazionali significa per il cinema italiano compiere un salto di qualità. Siamo noi preparati a [redacted] simile evoluzione? «Prima di tutto — dice De Laurentiis — si deve ringiovanire il "parco" degli autori perché gli attuali, come i produttori, insistono sempre sullo stesso filone. È inutile invocare nuove tecnologie quando [redacted] si invecchia la mentalità dell'autore. Se si escludono quelli dei fratelli Taviani e di Marco Ferreri si può dire che negli ultimi tempi sono stati proprio i film d'autore quelli che non hanno funzionato. Certi intellettuali come quelli di Bruzzati, di Bellocchio si ripercuotono su tutto [redacted] meccanismo produttivo [redacted] lo stesso succede con [redacted] film di un grande maestro [redacted], che non [redacted] ottenuto nei tempi previsti i risultati sperati. Non [redacted] può continuare ad addossare al pubblico la colpa degli "insuccessi d'autore". Personalmente credo, e temo, che parecchi dei nostri autori stiano vivendo una fase involutiva che ha fatto loro perdere il grande pregio della semplicità».

«Gli americani — continua De Laurentiis — sono dei grandi [redacted] poiché godono del privilegio di essere bambini, in dare noi siamo adulti e addirittura vecchi, come portatori di cultura. Tuttavia anche il grande autore a [redacted] è consapevole [redacted] doversi esprimere per un pubblico del livello culturale medio. I nostri autori, invece, [redacted] diventati troppo elitari e vogliono imporre più di prima concetti troppo importanti e in forme espressive non comprensibili allo spettatore medio della platea».

Ma una parte di responsabilità dell'attuale «condizione» del cinema italiano non è anche [redacted] produttori? «Certamente — risponde De Laurentiis — perché non si impegnano a sufficienza nella ricerca e nella verifica delle idee. Qualcosa deve mutare anche nei criteri produttivi. Forse è necessario costituire consorzi per "pensare" film più adatti al mercato internazionale e, che, inevitabilmente, richiederanno maggiori investimenti. Alla prima di tutto occorre mettere da parte quelle gelosie e quegli individualismi che finiscono soltanto per favorire [redacted] concorrenza spregiudicata».

È vero anche, però, che un produttore della sua esperienza ha dovuto, non più tardi di qualche mese fa, di centrare il potenziale. «Ero convinto che il personaggio, storicamente esistito, fosse talmente singolare da poter interessare il pubblico [redacted] soltanto italiano: il film uscirà tra qualche mese in Francia e [redacted] stiamo trattando per gli Stati Uniti. L'errore non sta nell'aver fatto il film, ma nell'aver creduto nel titolo. Per [redacted] il titolo aveva una forza provocatoria [redacted], che poteva allontanare [redacted] pubblico borghese, ma sollecitare quello popolare. Invece non è stato così».

Adesso Luigi e Aurelio De Laurentiis hanno in circolazione *Veranze di Natale* e per l'inizio della prossima stagione presenteranno *Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno* per la regia [redacted] Mario Monicelli: «Un autore che concilia qualità e spettacolo e con questa favola spero di riuscire centro. E [redacted] solo in Italia».

Ernesto Baldo

Una scena del «Petomane» con Troisi: il film si è rivelato un successo per De Laurentiis

Borsa-film di Natale

Un [redacted] batte l'[redacted]

ROMA — Nella settimana d'oro per l'«azienda cinema», quella che comprendeva Santo Stefano e Capodanno, il prodotto italiano ha spadroneggiato nelle «prime visioni» con Sordi e Celentano.

Per la prima volta, da questo, un titolo [redacted] figura in testa alla settimanale Cinebordo dell'Agis che in questa stagione è stata regolarmente dominata dalla produzione americana.

Al primo posto c'è, infatti, Alberto Sordi con «Il tassinaro» (12 città: 179 mila 824 spettatori), lo seguono Celentano con «Segni particolari: bellissimo» (12 città: 164 mila 884 spettatori); «Il ritorno dello Jedi» (12 città: 146 [redacted] 253 spettatori); «Il libro della giungla» (12 città: 122 mila 896 spettatori); «Vacanze di Natale» (10 città: 111 mila 058 spettatori) e «Lo squalo 3» che in dieci città è stato visto da 91 mila spettatori.

Queste, cifre sì, riferiscono alle sale di prima visione delle dodici grandi città che l'Agis considera capo-zona.

Prima della commedia di Billetdoux con regia di Brook

«Cin Cin» con Mastroianni [redacted] Parigi

PARIGI — Molto attesa, Teatro Montparnasse esaurito per la prima di «Cin Cin», protagonista Marcello Mastroianni. La commedia di François Billetdoux è messa in scena dal regista Peter Brook.

«Lavorare con Brook — ha dichiarato l'attore a Parigi [redacted] è meraviglioso [redacted] nuova. Se recitare in francese è un rischio? Rischiare è divertente».

Per Mastroianni è [redacted] conda «prima» della stagione, in Francia. Lo scorso ottobre la sua interpretazione del film «General de l'armée morte», con Michel Piccoli, ha ricevuto un'ottima accoglienza da critica e pubblico.

In Italia [redacted] spettacolo [redacted] sugli schermi francesi tre edizioni di «Carmen».

Ajmone Marsan dirige la «Cantata»

Un Beethoven contro il '700

TORINO — Torinese di nascita e italiano di studi, ma ora di nazionalità statunitense, il direttore Guido Ajmone Marsan è ritornato, maturato da esperienze internazionali, su quel podio dove l'avevamo ascoltato dieci anni or sono, quando si faceva largo [redacted] attraverso la solita trafila dei concorsi, conquistandosi molte affermazioni.

Ha portato quella giovanile Cantata di Beethoven per la morte dell'imperatore Giuseppe II che, vivo l'autore, non era stata eseguita e fu scoperta soltanto nel secolo scorso, portando un fiero colpo alle asserzioni d'un uomo studioso come Otto Jahn, [redacted] quale, a proposito delle composizioni giovanili di Beethoven, [redacted] scritto: «Destano più stupore, che da questi principi abbiano potuto seguire [redacted] grandi realizzazioni piuttosto che rivelarci i germi dai quali esse poterono svilupparsi».

È esattamente il contrario, e Brahms vide giusto, cent'anni fa, quando la Cantata fu eseguita a Vienna per la prima volta! «È tutto Beethoven. Anche non ci [redacted] il nome [redacted] troneggia, non si potrebbe pensare a nessun altro».

Infatti, [redacted] Cantata non sarà magari un capolavoro, la costanza del colorito italiano [redacted] conferisce una certa monotonia, ma è sbalorditivo quanto sia già, inconfondibilmente beethoveniano. Subito, fin dalle prime note — come ribadirà giustamente Lorenzo Arruga nel programma [redacted] sala — prima [redacted] che un discorso musicale abbia potuto organizzarsi, solamente [redacted] sound [redacted] chestrale, «sappiamo che è già lui».

A vent'anni il giovane provinciale fece un salto[redacted] da gigante al Settecento [redacted] con tutte le sue glorie, [redacted] meno Gluck. Di Mozart si può forse ravvisare un'eco [redacted] presenza nel penultimo dei cinque numeri [redacted] Cantata è composta, cioè nella seconda [redacted] del soprano, espressione di dolore individuale, mentre la precedente aria di [redacted] col coro traduce sensi [redacted] felicità e riconoscenza per i benefici e la gloria del sovrano (Beethoven sapeva bene quel che voleva, e la riprese [redacted] fine del Fidelio, dove [redacted] rinuncia delle catene di Florestano ad opera della sposa desta in tutti sentimenti [redacted] speranza e [redacted] giubilo).

Alla potente aria del basso sono affidati sensi di collera contro [redacted] fanatismo e le potenze occulte che ostacolarono l'opera riformatrice del sovrano illuminato: e la Cantata non è [redacted] solo un dovere d'ufficio, ma personalmente sentito. Il coro iniziale e finale conclude i tre interventi solistici in una nobile cornice di tutto.

Ajmone Marsan ha curato [redacted] per la stagione [redacted] all'Auditorium una degna esecuzione dell'opera, valendosi dell'apporto di buoni solisti (Marion Verrette Moore, Lucia Rizzi, Mario Zanelli e Ludwig Hellmann) e dell'egregia prestazione del [redacted].

Nella seconda parte, il dolce Concerto per violino, un pannello di quel «rifiuto» della felicità che si completa col Quarto per pianoforte e con la Quarta Sinfonia. Interprete irreprensibile, ma più di fiducia che di polso, il violinista [redacted] di nascita, oggi residente a New York.

m. fe.

Al Politeama Rossetti di Trieste «Il pianeta indecente» di Renzo Rosso con Brogi, regia di Guicciardini

Attenti a voi, ladri e giacobini di Parigi in casa Fourier nasce l'Armonia Universale

[redacted] NOSTRO PRIVATO

TRIESTE — «La felicità consiste nell'avere più passioni possibili, le più ardenti e le più eccessive, e nel poterle soddisfare tutte». Eccola una massima incandescente di Charles Fourier, il grande scrittore visionario, il grande utopista francese tra Sette e Ottocento, cui [redacted] Stabile di Trieste ha dedicato uno spettacolo. Il pianeta indecente [redacted] Renzo Rosso, regia di Roberto Guicciardini, in prima nazionale al Politeama Rossetti.

Voglio dire subito che si tratta [redacted] uno spettacolo intelligente ed equilibrato, fine e suggestivo, inquinato appena da qualche ridondanza e [redacted] una patina, a tratti, di eccessiva letterarietà (il suo autore è il premio Pirandello per il teatro 1983, [redacted] anche, da oltre vent'anni, un raffinato romanziere).

In questo suo ultimo copione Rosso ricostruisce, per larghe sequenze, [redacted] vita solitaria e malinconica [redacted] Fourier, fervido progettista di un nuovo mondo industriale, societario e soprattutto amoroso; il regista Guicciardini la ricompone e riorganizza in compatte unità drammaturgiche, in cui la parola si sostanzia di continue occasioni teatrali: e

Giulio Brogi e Anna Teresa Rossini bravissimi a Trieste nello spettacolo di Rosso

il contenutista e scenografo Sergio d'Osmo le fa levitare in uno spazio, aperto e [redacted] continuo ricercato, di elegante astrazione: chiamiamola, quell'ampia stanza [redacted] bianche mattonelle di maiolica, la stanza della memoria del protagonista.

Eccolo [redacted] compiaciuto e meticoloso Charles (un Giulio Brogi inedito per intensità e pacatezza) ripensare alla propria deliziosa e infruttuosa esistenza, nella [redacted] mansarda ossessivo [redacted] libri e di fiori dietro a quella vetrata quasi di serra, [redacted] un verde pisello, e' è «l'incomprensibile pantano della vita». Per cominciare, la propria famiglia [redacted] agiati borghesi di Besançon, con guri padre repressivo e volgare, e quella madre (Lida Negroni) prigioniera del proprio perbenismo, eppure così incestuosamente adorata nella [redacted] altiera bellezza. E poi Parigi, lussuosa e fetida di lezzi asfissianti, con i vizi delle «vedove nere», le prostitute come Corinne (Anna Teresa Rossini) che [redacted] si offrono dapprima senza capire, poi direttamente le prime ingenue apostole della tua non violenta rivoluzione.

Fuori, tra ladroncelli privati e pubblici, serpeggia intrepida la rivoluzione cruenta di girondini e giacobini: ma l'apparizione [redacted] Fourier, cassiere di una ditta di Lione, che [redacted] divide tra bettole e soffitta, può al massimo esserne prigioniero innocente. E' con le sue mature e stupite cortigiane [redacted] un gran velo bianco scende e sale [redacted] continuo dall'alto a sprigionare i ricordi che egli dipana, febbrile, la fitta maglia della Nuova Armonia: l'autore proporzionale di capitale, lavoro, talento, cioè la riconciliazione tra il ricco e il povero, la fine del [redacted] tra le classi in una nuova struttura societaria, il falansterio, in cui tutto sarà messo in comune, in cui tutti si ameranno attraverso i corpi innumerevoli degli altri.

[redacted] proprio sulla scontrosa, nuova concezione dell'amore che si spalanca il baratro tra Fourier e [redacted] gente [redacted]. Guicciardini e d'Osmo hanno appena fatto [redacted] [redacted] un carnevale parigino tra Watteau e Arcimboldi, con sagome in tulle leggero e mascherine fruttiformi, che gli impettiti, primi adepti di Fourier, ai uccoldati ma pavidi benpensanti, si scontrano con l'audacia del raccontipologa del maestro, con l'azione di simpatia e desiderio tipica dell'utopia fourierista. Se ne ritraggono, è certo, inorriditi: e solo, nel conforto di una natura inattingibile, madame Rourite (ancora la Negroni), Fourier [redacted] lascia morire di consunzione, il capo fra le gambe di [redacted], in un infantile impulso di regressione sessuale.

Messinscena casta, nonostante questo e [redacted] altri accenni [redacted] un erotismo ben dosato, [redacted] pianeta indecente poggia non a caso sulla carnalità espressiva degli interpreti: voglio dire sulla loro natura e sulla loro dedizione alla causa comune. Del Fourier sbarbato e dolente di Brogi abbiamo già detto. [redacted] di una gran bella prova [redacted] interprete, la [redacted] Negroni, la scorbutica Rossini [redacted] due coprotagoniste eccellenti e molto fine, per ironia e complicità, è il narratore di Lombardo Fornaca che collega, a tratti, episodio a episodio.

Occorre dire in chiusura, che questo è il terzo copione di autore italiano nato dai laboratori [redacted] di lavoro [redacted] di [redacted] insieme lavorato dal Centro internazionale di drammaturgia di Trieste: e [redacted], a puntata augurale, che lo spettacolo piacerebbe molto ad [redacted] pubblico più letterato del nostro, come ad esempio quello francese.

Guido Davico Bonino

GENNAIO Una grande rivista rinnovata e arricchita

ANTIQUARIATO

RIVISTA MENSILE DI ARTE ANTICA ARTI DECORATIVE COLLEZIONISMO

MOSTRA
Il Genio di Venezia

BISCUIT
Nostalgie di porcellana

COSTUME
Splendido museo a Firenze

TEIERE
Bizzarre all'inglese

ALBUM
I ricordi dell'800

GIOCATTOLI
Un collezionismo in erba

IN REGALO: Il libro "Antiquari dove"

E INOLTRE [redacted]

GIORGIO MONDADORI E ASSOCIATI

L'attrice è sugli schermi Usa con «Venti» dove canta le canzoni del musicista francese giunte anche in Italia

Streysand-Legrand, coppia vincente tra musica e film

Barbra Streisand

NEW YORK - Se l'Italia in [redacted] suo [redacted] Donaggio che compone negli Stati Uniti premiate musiche da film, la Francia [redacted] esportato con successo a Hollywood [redacted] altro musicista, Michel Legrand, che in questi giorni è sulla cresta dell'onda con due colonne [redacted] quella dello «007» [redacted] Sean Connery, «Mai dire mai», e quella di «Yentl», il film di Barbra Streisand non ancora in Europa ma già in volo verso l'Oscar.

Un momento magico che [redacted] un lavoro paziente, iniziato nel [redacted] in Francia con il cinema della Nouvelle Vague e proseguito negli Stati Uniti dove emigrò nel 1965. «Godard, Truffaut, Demy, Varda, avevo fatto 50 film in 5 anni» — ha raccontato Legrand alla "Herald Tribune" — ero stanco e nauseato: volevo lavorare nel cinema americano. Così ho preso moglie e figlie e ce ne siamo andati a Hollywood».

Legrand ha ora 51 anni e col successo che ora non ha difficoltà ad ammettere che gli inizi negli States furono difficilissimi. Il riconoscimento arrivò con fatica, ma fu [redacted] Oscar nel '68, per la canzone «Windmills of your mind» (Mulini a vento della tua mente). Il compositore [redacted] fornisce canzoni per Frank Sinatra e Placido Domingo, fece perfino un film con Dizzy Gillespie, di jazz suo vero e nascosto amore.

Ora che la colonna [redacted] di «Yentl» è diventata subito un album apprezzato in America, dove il carisma [redacted] Barbra Streisand è assai solido, Legrand ricorda gli inizi della collaborazione con la vulcanica cantante-attrice, che risalgono addirittura a 18 anni fa.

Conosciuto Oltreoceano per [redacted] album strumentale intitolato «I love Paris», che diventò uno dei [redacted] grandi best-seller della storia dei dischi, il musicista fu chiamato nel '66 a dirigere, arrangiare e scrivere cinque canzoni per un disco francese della Streisand. «Je n'oublierai jamais».

La «società» è durata felicemente finora, attraverso parecchi altri dischi, di cui «Yentl» rappresenta il coronamento.

Il film, basato sul racconto di Isaac Singer «The Yeshiva boy», è [redacted] più grande scommessa della vita [redacted] Barbra Streisand, ed anche [redacted] primato assoluto perché per la prima volta [redacted] donna ha scritto, diretto, interpretato e cantato una storia.

«Yentl» è una ragazza ebrea che nei primi del Novecento si traveste [redacted] uomo per poter diventare [redacted] Gi[redacted] in esterni in Cecoslovacchia («Il posto che somiglia di più alla Polonia» ha detto Barbra) è uscito a Natale.

Anche [redacted] colonna sonora è prodotta dalla Streisand, insieme con Alan e Marilyn Bergman che sono i parolieri abituali delle canzoni di Legrand.

L'album con le canzoni [redacted] film, già uscito in [redacted], ha una grande forza drammatica [redacted] ed è interpretato dalla [redacted] Usa con grande intensità. Una [redacted] canzoni, «The way he makes me feel», che diventata un 45 giri, è [redacted] invece prodotta da Phil Ramone, l'uomo che ha [redacted] sua parte nel successo di «Flashdance».

m. ven.

REGIONE [redacted]
Assessorato alla Cultura

CITTA' DI [redacted]
Assessorato alla Gioventù

CONSIGLI [redacted] CIRCOSCRIZIONE

● ACLI ● AICS ● ARCI - C[redacted] ● [redacted] ● COOP. MUSICA [redacted] VIVO ●

CORSI DI [redacted]
E [redacted] 83/84

canto, chitarra classica e moderna, mandolino, basso, violino, pianoforte, batteria, teoria e solfeggio, clarinetto, flauto, sax, tromba, perfezionamento jazz, chitarra blues fingerpicking e jazz, [redacted] «arti e mestieri».

Informazioni e iscrizioni: **ACLI** - Via Perrone 3, tel. 570.888
AICS - Via Massena 2, tel. 532.349 - 532.301
ARCI - Via Accademia Albertina 10, tel. 839.7497/8
Centro Jazz - Via C. Ballisti 4b, tel. 557.6595 - 839.6896
ENDAS - Centro d'incontro C.so Ferrucci 65c, tel. 442.675
Coop. Musica dal Vivo - Via Borgo Pisani 16, tel. 335.8424

GIRO DI BOA — Il campionato visto dall'alto e dal basso: parlano Juventus ■ Catania

Gentile: «Terremo indietro la Roma»

Il difensore bianconero, da un mese spettatore, fa un giro d'orizzonte sul torneo - I migliori stranieri: «Falcao, Platini e Zico alla pari» - La squadra rivelazione: «Sampdoria» - La grande delusione: «Inter» - I giovani in vetrina: «Zenga, Mancini ■ Paris» - Il suo futuro: «Restare alla Juve»

TORINO — Claudio Gentile si confessa. Parla di sé stesso, della Juventus, ma soprattutto compie un giro d'orizzonte ■ campionato che nelle ultime quattro giornate l'ha visto spettatore anziché protagonista, per la contusione renale rimediata nello scontro «fratricida» e involontario con Tardelli e per ■ distorsione a ginocchio e caviglia che è ormai in via di completa guarigione.

In attesa ■ riprendere il suo posto ad Ascoli, ■ campione del mondo annuncia d'aver accantonato il proposito di trasferirsi all'estero: «*Non m'interessa più emigrare. Sarebbe bello che i migliori casi stranieri vogliono venire in Italia, significa che il calcio più bello e ricco è qui*».

A fine stagione sarà svincolabile ma non vorrebbe lasciare ■ Juventus sebbene numerose squadre, fra cui Fiorentina e Udinese, siano disposte a fargli ponti d'oro anche se ha già compiuto 30 anni. «*Il mio primo pensiero è di restare a Torino: sono innamoratissimo della Juventus e mi auguro che i casi Bordon e Orlali abbiano insegnato qualcosa. Dipende, insomma, da Boniperti ma penso che troveremo l'accordo*», è il messaggio ■ suo presidente.

E poiché Gentile reputa la Juventus nettamente favorita ■ corsa all■ scudetto, non ■ può essere società migliore per le sue aspirazioni. «*Abbiamo la rabbia e la continuità che ■ mancarono l'anno scorso: non possiamo più fallire e siamo in grado di respingere l'assalto della ■, la più accreditata fra le inseguitrici: le altre, sul Torino che sta fornendo grossi risultati alla Fiorentina, vengono dopo*», spiega ■ difensore bianconero.

— Cos'ha detto, di nuovo, il campionato a metà strada?

«*Ha rispettato le attese* — risponde — *Però, è più spettacolare e piace alla gente. La maggior parte degli stranieri ha entusiasmato e, in parte, ha cambiato la mentalità a parecchie squadre. Quelle che un tempo erano le "provinciali" adesso vengono a Torino per vincere. Tutto questo, con il livellamento verso l'alto che ha portato incertezza ed equilibrio, ha incrementato l'afflusso di pubblico e ■ incassi. Totocalcio compreso*».

— Quali gli stranieri più bravi del girone d'andata?

«*Falcao, Platini e Zico, alla pari*».

— E quale la squadra che l'ha maggiormente impressionato?

«*La Sampdoria. Non pensavo risalisse tanto rapidamente la classifica, fino ad arrivare a ridosso delle prime, dopo le difficoltà iniziali e l'assenza di un asso come Francis. Non è facile inserire quattro o cinque elementi nuovi senza scompensi. Vialli e c'è riuscito*».

— E quella che l'ha più deluso?

«*L'Inter che, inizialmente, sta tornando a buoni livelli*».

— Stando in tribuna, qual è stata la scoperta più interessante che ha fatto in questo mese di «stop»?

«*In campo ■ ci si accorge di certe ■, al di qua dall'opportuna e dal risultato. Dall'altro ho apprezzato proprio l'Inter che, malgrado fosse senza stranieri, mi ha impressionato a Torino contro Bruno. Anche l'Udinese, che ho seguito al "Friuli" l'altra domenica, ha messo in ■ altri schemi efficaci*».

— Tra le forze emergenti della Serie A, chi ci è messo di più in evidenza?

«*Zenga, superati i problemi del "noviziato" ha dimostrato d'avere numeri per diventare un grosso portiere. Poi c'è stata la conferma di Mancini, attaccante di talento. La rivelazione, però, è il sampdoriano Pari*».

— Che succede alla difesa della Juventus? Non le sembrano troppe 14 reti in 16 partite?

«*Indubbiamente la media è un po' alta ma ne ho realizzati più del doppio e non dimentichiamo che il reparto, difendendo per alcune domeniche è stato rimaneggiato anche se i sostituti ■ validi*».

— C'è da dire che ■ Juventus è diversa: un tempo, quando si andava in vantaggio, si ■ ra ad amministrarlo mentre adesso si cerca il raddoppio e, di conseguenza, si può incassare qualche gol in più. Battendo il Genoa si vincerà o quota 22, un ottimo punteggio, tenuto conto che la squadra, nel girone di ritorno, crea■.

— E la Nazionale ■ «Under verde» crescerà ■ tempo per Messico '86?

«*Bearzot ■ seguendo un programma. Valuterà i giovani e poi tirerà le somme. Sicuramente ha già in testa la sua Nazionale che in Messico sarà competitiva*».

■ Gentile conta di esserci. Anche se medita di trasformarsi in «libero» in chiusura di carriera, la rivincita a Maradona e Zico è pronta a concederla.

■ Bernardi

La grinta di Claudio Gentile, da un mese assente nella Juve

Trapattoni conferma la squadra

Il Genoa da vent'anni non pareggia a Torino

TORINO — Trapattoni opporrà al Genoa, che non vince a Torino con la Juventus dal 1977 (e da 20 anni non pareggia) la formazione vittoriosa ad Avellino. Gentile ha proseguito la preparazione ma sarà disponibile ad Ascoli, mentre Tacconi potrà iniziare solo dalla prossima settimana gli allenamenti con il pallone e riproporre la sua candidatura anche se Bodini è all'altezza della situazione.

Le perplessità sull'impiego di Tardelli (cui forse verranno tolti i 6 punti di sutura alla nuca domenica dopo la gara), sono ormai svanite.

Forfait di Conti a Verona

VEDELAGO — Bruno Conti si è arreso: la sciatalgia che lo perseguita da giorni non ha allentato la morsa; in più nella notte si è aggiunto un doloso principio di bronchite che ha finito per metterlo definitivamente k.o. A questo punto è sicuro che a Verona non ci sarà: tanto sicuro che ieri sera si è imbarcato a Venezia ed ha fatto ritorno a casa.

Ma i guai di Liedholm non si fermano soltanto al grave forfait di Conti: c'è infatti l'intera difesa da inventare. Nela e Righetti non hanno ancora recuperato la piena efficienza pur avendo fatto registrare ieri qualche progresso; e Bonetti, che fino a ieri sembrava sicuro di rientrare al centro della difesa, si è improvvisamente bloccato accusando dolori alle caviglie.

Al posto di Conti domani a Verona giocherà sicuramente Chierico mentre Vincenzi rimpiazzerà Graziani.

L'allenatore dei siciliani malgrado la povera classifica crede nella gran voglia di reazione dei suoi giocatori

Fabbrini, uno dei due siciliani del Catania

Gibi Fabbri: «La lotta sarà dura, ma ci salveremo»

CATANIA — E da due mesi che lo chiamano per prendere in mano situazioni disperate. Giovan■ Fabbri ■ ■■■ così al capezzale del Catania dopo aver tentato invano il salvataggio lo scorso anno della Reggiana ■■■ retrocessione in serie C. Ancora ■ tocca dunque guardare dal basso in alto un po' tutti e francamente la situazione ereditata a Catania da Gianni Di Marzio non è delle più facili.

«*Sono venuto in Sicilia senza la pretesa di illudere nessuno, ho detto chiaramente che mi è voluto tentare questo salvataggio della squadra catanese. ■■ occorrerà soprattutto un miracolo per riuscire nell'impresa e quindi speriamo che la fortuna ci dia una mano e che tutto fili liscio, non ■■ pare che fino a questo momento ■ buona sorte abbia accompagnato il Catania sia sotto la mia gestione che sotto quella di Gianni Di Marzio*».

— Per il Catania quali sono le possibilità di salvezza?

«*Diciamo che ci occorre raccogliere 17 punti nelle 16 partite che restano. E' un bilancio che ci porterebbe a quota 34 e nello stesso tempo spereri di aiutarmi un po' il quoziente reti con le avversarie dirette e giocarmi tutto nelle ultime domeniche. Il Catania insomma non molla■, ■ questo statene certi ■■ trovato nei ragazzi una gran voglia ■ riprendersi*».

— Comunque vada la partita di domenica con l'Inter il ritorno il girone di■■■■ all'ultimo posto

«*Certo, speriamo di migliorare presto la situazione, sul piano del gioco e del morale, credo ci sia stato un passo avanti ultimamente, ma non è bello guardare tutti dal basso in alto. La lotta sarà dura per il Catania, ma anche per le altre squadre*».

— Crede davvero in questo mini-torneo ■■■ la salvezza tra il Catania e altre 4-5 squadre?

«*E' ovvio che gli scontri diretti saranno pressoché decisivi, ma sarà ■■portante per tutti andare a strappare qualcosa anche alle big. Ecco, da questo punto di vista confido molto che si possa raccogliere qualche punticino sui campi dove anche in passato ■■■ stato parecchio fortunato, tra questi primi il Napoli*».

— Uno sguardo alle altre squadre che lottano per salvarsi?

«*Direi che la situazione, anche se la classifica può far pensare diversamente, è piuttosto fluida. Bisogna considerare dove molte squadre giocheranno al ritorno i loro scontri diretti e poi soprattutto quello che sapranno raccogliere contro ■ formazioni cosiddette tranquille. Comunque Avellino, Pisa, Napoli e Lazio sono quelle più ortodossamente in diretta concorrenza*».

— Chi sta peggio?

«*Il discorso andrebbe modificato domenica dopo domenica, certamente ■ Lazio dopo l'importante di Giordano ha perso molto. Comunque la squadra biancazzurra ha altre buone carte per stare a galla. Poi direi anche Pisa e Genoa che stentano parecchio così come l'Avellino, mentre il Napoli avrà ■■ calendario abbastanza difficile nel girone di ritorno*».

— Ascoli già fuori dalla mischia salvezza?

«*Tre punti di vantaggio potrebbero essere sufficienti, ■■■ certamente non bisogna■■■ fare vittoria fin ■■ adesso. Questo ■■ Ascoli credo lo sappiamo*».

— Insomma, situazione fluida, come sostiene lei, ma la classifica si è spaccata in due. Questo è evidente

«*Forse anche in ter, perché a parte le big come Juve, Roma e Torino, e qualche altro inserimento, ci sarà poi la lotta per la zona Uefa e quindi per la■■■■■*».

Gianfranco Troina

Toro a Napoli squadra okay

TORINO — Dopo l'allenamento pomeridiano al Filadelfia, ieri sera il Torino è partito per Napoli. Bersellini può disporre dell'intero organico, visto che Bernazzo ha smaltito i postumi della lieve pubalgia e anche Pileggi (dolore ad un polpaccio) si è perfettamente ripreso.

La presenza di Hernandez, a questo punto è soltanto più legata a una precisa scelta tattica. «Devo pensare al presente — dice sibillino il tecnico — ma anche al futuro. Deciderò dopo aver valutato attentamente ■ condizione di tutti». Discorso che lascia aperta qualsiasi ipotesi, anche se Bersellini pare orientato alla conferma.

«L'importante — osserva — è che a Napoli non ■ scherzi quanto di buono abbiamo costruito.

L'allenatore Ferrari deve rinunciare a Gerolin, Pancheri ■ Tesser per il confronto con ■ Milan

Zico torna ■ S. Siro con l'Udinese giovane

UDINE — Sarà una panchina molto corta quella che l'Udinese presenterà a San Siro (infatti, contro il Milan, non ci saranno Gerolin, Pancheri e Tesser, ufficialmente, mentre è dubbia la presenza di Miano. Per Ferrari, quindi, si tratta di una vigilia preoccupante. Con chi giocherà l'Udinese a San Siro? Ferrari ha risposto «Con la Primavera». Si tratta di una battuta perché i «Primavera» saranno soltanto due in panchina, i diciottenni Dancelutti (difensore) e Urdich (centrocampista).

Ferrari avrebbe potuto recuperare all'ultimo momento Pancheri che ha ripreso da poco gli allenamenti, però il tecnico ha preferito rinviare. A San Siro gli equilibri ■■■ formazione bianconera potrebbero addirittura saltare se dovesse dare «forfait» anche Miano (è possibile che Ferrari lanci Urdich che ha buone capacità di adattamento al gioco difensivo). Con tali premesse sembra chiaro che l'Udinese intenda puntare sull'opera di contenimento che potranno fare i suoi centrocampisti, compreso Zico come ha fatto nell'ultima partita casalinga contro il Napoli.

Per Zico ■■■ va bene. «*Se Ferrari mi dice di giocare in porta, faccio anche il portiere*». Zico sente particolarmente la partita di Milano, «*perché San Siro somiglia al Maracanà di Rio*», con un pubblico dal palato fine. Nell'81 Rivera trattò con il Flamengo per avere Zico, ma l'affare non andò in porto. Zico ritornerà a San Siro dopo cinque anni, cioè da quando giocò in undici↔undici con il Brasile contro l'Inter.

«*Quel giorno rimontammo per due gol e nel secondo tempo lasciai il posto a Batista. Un'amichevole può dire ben poco, anche se San Siro, allora, era stracolmo*», ricorda il campionato è tutt'altro■■■ rispetto a una partita amichevole specie se il Milan adotterà una marcatura speciale per bloccare il «cervello». Dove giocherà Zico? Come punta a fianco ■ Virdis, o come regista? Né Ferrari, né Zico hanno saputo dare una risposta, ■■ hanno fatto capire che dipenderà molto dal tipo di avversario diretto.

Interessante, secondo Causio, il duello a centrocampo tra due «speranze» del calcio italiano: De Agostini dell'Udinese e Battistini del Milan. Non va dimenticato che De Agostini è soprannominato a Udine «Rivera» per la sua vaga somiglianza fisica con l'ex asso rossonero. Un altro giovane biancoazzurro guadagnerà a Milano il suo posto «a tempo pieno» in prima squadra: si tratta di Mauro, che ha molte possibilità di giocare per tutti i 90' nel■■■ ruolo di ala sinistra, anche se sulla maglia «perché *San Siro somiglia al Maracanà di Rio*», con un portierà il n.9

Luciano Previni

Mazzone: «Fare il presidente mi diverte, ■■■ ■■ vado»

ROMA — Con il rientro in Italia dal Brasile del commissario tecnico Azeglio Vicini, Mazzone, arrivato ieri pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino, è stato possibile fare il punto sulle rumorose voci diffuse da questi giorni da un quotidiano sportivo, secondo il quale l'Udinese starebbe per essere ceduto ad un fantasma■■■ «gruppo disposto a sborsare le cifre ■ 7 miliardi.

«Non è assolutamente vero — ha dichiarato il presidente con un tono tranquillo in cui però era evidente un malcelato disappunto — qualcuno vuole arrecare disturbo alla mia società e qualche giornalista si è presentato ingenuamente credendo di fare uno■■■ che non ha alcun fondamento».

— *Perché secondo lei, il parla di questa operazione*?

«Non lo so. Però mi■■■ che da quando■■■amo acquistato Zico si continua ad intralciare il lavoro dell'Udinese. Al tifoso sarò io a dire direttamente di stare tranquilli». *Con aria arrogante il presidente ha aggiunto*: «Non ho bisogno dei giornalisti per parlare con loro. Si sono scritte cose completamente campate in aria. Se questo giornale ha le prove, si faccia avanti: siamo tutti curiosi ■ conoscere. Esiste un'etica giornalistica che ■■ rispettare. Si prenda dunque atto della mia categorica smentita. Non penso lontanamente a lasciare l'Udinese ■■ diverte fare il presidente. Intendo fare una squadra ancora più forte che lotti alto scudetto. Poi forse, deciderò di ritirarmi».

■ ■ parlato anche della cifra pagata per ■ vendita che ammonterebbe a 7 miliardi. Sfoderando un sorriso tranquillizzante, Mazzone ha replicato seccamente: «Quella somma non vale il solo Zico. Semmai l'Udinese aveva molto di più».

Prima che queste voci possano nuocere in qualche modo a lui e alla sua società?

Certo sono notizie che danneggiano l'immagine, ■ un modo per far■■■ Mazzone come personaggio in difficoltà. Forse faccio paura a qualcuno. So chi ■ ma non lo dico ■■ una cosa intendo chiarire: l'Udinese ■ una società solida economicamente. Mi auguro che altre consorelle siano nelle stesse condizioni.

«Con quest'ultima battuta piena di ottimismo, il commissario tecnico si è congedato dai giornalisti «creatori di balle» ma li ha definiti. Dimenticando, però, ■■ particolare ■ qualitasi circostanza, ■■ è simpatico ed giusto, fare di tutt'erba un fascio.

Mario Bianchini

■ Pelé ha prestato 20 mila dollari alla sua vecchia società il Santos, per consentirle di acquistare il portiere uruguaiano Rodolfo Rodriguez, proveniente■■ Nacional di Montevideo.

Totocalcio n. 20

Catania-Inter	x
Fiorentina-Avellino	1
Juventus-Genoa	1
Lazio-Pisa	x 1
Milan-Udinese	x 1
Napoli-Torino	1 x
Sampdoria-Ascoli	1 x
Verona-Roma	x 2 2
Campobasso-Cagliari	1
Triestina-Pescara	x 1 2
Varese-Atalanta	x
Brescia-Bologna	x
Martina-Giulianova	2

Totip n. 2

PRIMA CORSA	2 x
Roma (trotto)	2 1
SECONDA CORSA	x x 1
Milano (trotto)	x 1 x
TERZA CORSA	x
Firenze (trotto)	x
QUARTA CORSA	2 x
Bologna (trotto)	2 0
QUINTA CORSA	x
Napoli (galoppo)	x
SESTA CORSA	1 1
Pisa (galoppo)	1 x

Jerry Lewis alla partita del■■■

MILANO — Per l'arrivo di Zico a San Siro, un ospite illustre in tribuna d'onore: Jerry Lewis, direttamente dall'America. Il comico americano, infatti, ha preannunciato la sua presenza chiedendo un posto nella tribuna del Vip. Farina ha messo a disposizione una poltroncina in quinta fila, ed ha subito fatto avvertire i giornalisti. Se non ci sarà il tutto esaurito, ci saranno comunque telobiettivi puntati sulla tribuna d'onore.

In attesa di Zico, il Milan sta cercando ■ risolvere un problema. Riguarda la condizione fisica di Battistini che non ha ancora smaltito un arrlacco muscolare. Castagner, comunque, ha già deciso: nel caso (a cui Battistini non dovesse farcela a■■■ persare, riporterebbe in campo dopo molta panchina, Luciano Spinosi.

Maradona gioca già domani?

BARCELLONA — Nelle ultime ore le probabilità che Maradona rientri nella partita di domani contro il Sivi■■ sono notevolmente aumentate. Nell'allenamento di ieri il giocatore è parso sensibilmente migliorato. L'allenatore Menotti ha dichiarato che una decisione verrà comunque presa soltanto dopo l'allenamento di stamane.

Se la notizia verrà confermata, Maradona scenderà in campo nella formazione iniziale.

COSI' PER SPORT — *di Gian Paolo Ormezzano*

La vera grande impresa

Se ci avessero detto, all'inizio del■■■, che saremmo riusciti a sopportare, a superare tutto un anno senza vittorie della Nazionale di calcio se non contro Grecia e Cipro, cioè Grecia e una provincia della Grecia, che l'Italia sarebbe stata eliminata dalla fase finale ■■ campionato europeo e senza nessuna rivoluzione, ■■■■ cambiamento di commissario tecnico, nessun lancio di pomodori, avremmo pensato a pura fantasticazione dell'impossibile. Invece il 1983 è definitivamente archiviato, di passaggio ci hanno fatto fuori anche la Nazionale olimpica, funzionano soltanto le Nazionali minori, quelle degli■■■■■

Si pensi bene, questa è ■ massima impresa sportiva dell'anno appena passato: avercela fatta a sopportare quelle cose che nelle previsioni ■ dodici mesi fa sarebbero state definite atroci, ed essere ancora vivi, vegeti, pensanti o almeno intenti a discutere: se Baresi a centrocampo possa funzionare, se Righetti ■■ il Dico-Scirea giusto, ■■ Vierchowod sia quel marcatore feroce che si dice, se si■■■■ insistere su Fanna, che è poi un Damiani con studi di ragioneria. Siamo, noi calciodipendenti, luminosamente vitali, nel 1982 incarnati in «quelli là» sconfiggemmo di seguito Argentina Brasile Polonia Germania e fummo campioni del mondo, nel 1983 abbiamo sconfitto l'Italia e siamo campioni di una palustria dove■■ ci spengono le stelle, ■■■ cendiamo noi stessi

La nuova bici

Pochi si sono accorti che nella ricerca■■■ record dell'ora■■ parte■ Francesco Moser c'è un elemento speciale di progresso che non riguarda l'uomo, il pedalatore, ma riguarda finalmente la bicicletta. Vogliamo dire che per la prima volta■■ che il record ha una sua credibilità storica (Eqo, stiamo, 44,247 nel 1914), la bicicletta per il tentativo cambia vistosamente. Questa che Moser pedalerà in Messico potrà presentare la ruota anteriore più piccola, il manubrio a corna■ vacca, le ruote lenticolari in fibra■ carbonio, i pedali profilati aerodinamicamente. Insomma un «cavallo» nuovo, per un ciclista dal body setoso, scarpette fuse col pedale, ■■■■ marziano e forse anche unghie tagliate.

Non sappiamo se la bicicletta■ Moser è proponibile per una passeggiata, e questo in fondo potrebbe essere un limite alla popolarizzazione dell'entusiasmo e — auguri! — dei record: anche se le tute marziane dei dilettanti e Partilio 1966 furono subito adottate per il cannibalfantoziano sei domenicale. Non sappiamo, però diciamo che per il cambio della bicicletta, dopo settant'anni, cambio così cosmo da far dire bicicletta cosa analoga cosa bicicletta, era proprio ora (anche se non sarà l'ora.)

F. Baresi e Fanna visti da Franco Ilsana

Comprare tutti

A stare ai titoli di certa stampa sportiva, in questi giorni l'Europa, il mondo sono solcati nembolidanamente da emissari del calcio italiano, intenti a comprare Robson, Dalglish, Maradona, Socrates, Rummenigge (due), Wilkenitz, Griesse, Santillana e Pincopallino Oceani sorridenti, appuntamenti misteriosi, telefonate in codice (ma come fanno a telefonare così particolari? Esiste una guida segreta dei calciatori celebri? Platini sta cambiando numero e scommette un magnum di champagne che non glielo beccheremo, se troviamo un bimbo morente che come ultimo desiderio■ chiede di telefonare a casa di Paolo Rossi non sappiamo come accontentarlo).

Stiamo cercando di comperare mezzo mondo, e magari un quarto finiremo proprio per comperarlo. Certo che è duro la rita di grande calciatore straniero fuori Italia: fi■■■ ■ bottiglie di latte e gli fondo c'è l'emissario dell'Inter, toglì una bistecca e trovi l'emissario del Milan, anci italiandosi■ bistecca della Fiorentina.

Che tempo farà alle ■■■■

PARTITE DI DOMANI	TEMPO					VENTO		7
	sereno	nuvol.	pioggia	neve	temporali	nord	ovest	
Catania-Inter		■			prob.	●		11
Fiorentina-Avellino		●				●		7
Juventus-Genoa	■							7
Lazio-Pisa		●						11
Milan-Udinese	●							5
Napoli-Torino		●	prob.					14
Sampdoria-Ascoli	●					●		8
Verona-Roma		●				●		4
Campob.-Cagliari		●	prob.			●		3
Triestina-Pescara	■					●		5
Varese-Atalanta	■							6
Brescia-Bologna	■				prob.			2
Martina-Giulianova		●	prob.				●	11

Nella giornata di domenica si assisterà al transito, da Nord verso Sud, di una moderata perturbazione a carattere freddo che nel primo pomeriggio provocherà annuvolamenti irregolari e qualche occasionale pioggia sulle regioni centrali e su quelle meridionali.

Marcello Loffredi

Chi c'è, chi manca in serie A

ASCOLI — Nessun problema■■■ Mazzone. Conferma dello schieramento che ■■ battuto la■■■.

AVELLINO — Dopo il k.o. di Barbadillo, gli irpini schiereranno Diaz come unica punta rimpiazzando il peruviano con Bertoneri.

CATANIA — Rientra Pedrinho dopo la squalifica, ma■■ forfait per infortunio Cantarutti, sostituito da Cristofi.

GENOA — Ancora indisponibili Peters e Miceli, con Viola operato■ menisco e Antonelli squalificato, quasi certamente Simoni schiererà Eloi centravanti di manovra.

FIORENTINA — Col rientro di Massaro a centrocampo, i viola ritornano■ gran■■■ gioco.

INTER — Quasi certamente torna Mueller dopo la squalifica sostituendo lo squalificato Bagni. Incerto il recupero di Ferri.

JUVENTUS — Ancora indisponibili Tacconi e Gentile, scontata la conferma dello schieramento che ha vinto ad Avellino.

LAZIO — Torna Batista dopo la squalifica■■■ ecco, per lo stesso motivo, Manfredonia, rimpiazzato■ Della Martira. Sarà Meluso il sostituto■ Giordano.

MILAN — Col ritorno di Carotti all'ala destra si rende disponibile Icardi che potrebbe sostituire Battistini■ caso di forfait (con Spinosi in mediana a marcare Virdis) oppure vestire la maglia n.4.

NAPOLI — Rientra Celestini mediano al posto■ Dal Fiume. Per il resto conferma dello schieramento■■■ ha preso ad Udine.

PISA — Rientrano Arzeni a centro destra e Sorbi centravanti di manovra.

ROMA — Certo■ forfait di Conti sostituito da Chierico e di Graziani rimpiazzato da Vincenzi, probabile quello■ Nela e Righetti al cui posto potrebbero giocare Oddi e Bonetti (oppure Nappi). Conferma di Strukelj.

SAMPDORIA — Rientro di Francis a tempo pieno con la conferma di Casagrande.

TORINO — Tutti disponibili. Bersellini farà all'ultimo momento la scelta tattica tra Hernandez e Pileggi.

UDINESE — Rientra De Agostini al posto dell'infortunato Gerolin.

VERONA — Infortunato Sacchetti, lo sostituirà■■■■. Rientra Iorio dopo■ squalifica e Bagnoli sceglierà all'ultimo momento tra Galderisi e Jordan.

Il Napoli va in ritiro volontario

NAPOLI — Ritiro anticipato■■■ Napoli in vista della partita con■ Torino. Sono stati gli azzurri a chiedere a Santin di radunarsi a Soccavo.

«Sono felice — ha detto l'allenatore — che siano stati i ragazzi a prendere la decisione». Il tecnico ha confermato la formazione che affronterà i granata: Castellini; Bruscolotti, Frappampina; Ferrario, Krol, Celestini; Caffarelli, Canuto, De Rosa, Direca, Pellegrini. In panchina andranno Amendue, Boldini, Musi, Palanca e Della Pietra.

Santin prima dell'allenamento ha parlato a lungo con Pellegrini. L'situazione è a digiuno di gol: la campionato da circa un anno. L'ultimo lo realizzò al Catanzaro il 20 gennaio 1983. Chiudo, che nelle ultime partite è apparso■ in ripresa, ha promesso una prestazione maiuscola. Lo stesso discorso vale per Krol che dopo la gara di Udine è stato bersagliato da pesanti critiche. L'olandese è stato accusato di aver ritardato il ritmo degli allenamenti specifici col suo sottoporvisi dopo l'intervento al ginocchio. Strano vuol circolano sul suo conto: Radi negli ultimi tempi non avrebbe osservato una condotta professionale irreprensibile. v. f.

Basket domani a metà strada, il punto di Gamba e Guerrieri

Punto sempre più in basso ma tutti lo temono ancora

La grinta di Meneghin sempre valido giovedì sera contro Lockhart e il Bancoroma

Il massimo campionato di pallacanestro si presenta domani alla conclusione dell'andata con la strapotente Granarolo capolista seguita da vicini dal Simac, a due punti, e dalla Berloni, distaccata di quattro lunghezze. La lotta per il primato nella prima fase sembrerebbe ristretta a queste tre formazioni, ma gli infortuni e gli imprevisti patiti finora da non poche società lasciano spazio a qualche riserva sull'attendibilità della classifica attuale. In particolare i campioni d'Italia del Bancoroma non sembrano ancora aver trovato il bandolo della matassa dopo l'avvicendamento di Rea con Lockhart ed il ritorno dell'indispensabile Wright, fermo a lungo per infortunio.

La classifica sembrerebbe relegare i capitolini a ruolo di comprimari ed anche la sconfitta patita giovedì sera a Milano contro il Simac, dopo una partita non certo esaltante, testimonia di un momento negativo dei ragazzi di Bianchini. Il coach azzurro Sandro Gamba non sembra viverla diversamente da come avrebbe vissuto una sconfitta qualsiasi: «Paradossalmente sarebbe che a S. Siro fosse mancato proprio il Bancoroma, quando verrà recuperato il suo "folletto" Wright ed avrà integrato a dovere il nuovo americano, tornerà ad essere una temibilissima avversaria per tutti. Il match contro il Simac del resto non significa più di tanto: non era certo un incontro-scudetto e l'orgoglio ed il nervosismo dei singoli hanno reso il gioco spesso spezzettato e molto impreciso, creando così i presupposti per una prestazione non certo esaltante da parte di entrambe le squadre».

Anche l'allenatore della Berloni Dino Guerrieri minimizza il giudizio di Gamba: «Personalmente non ho visto l'incontro di S. Siro, ma certo nella partita precedente disputata proprio contro di noi i romani non mi sono certo apparsi in velo. E' vero, finora non si sono espressi secondo le attese, ma hanno un organico di ottimo valore. Wright sopplisce tutti quanto vale, ed inoltre il "nuovo" Lockhart, pur se molto meno celebrato dalla stampa rispetto ad alcuni suoi colleghi americani, non è certamente inferiore né al nostro Rea né all'acclimatatissimo Carr. Occorrerà solo un po' di pazienza ed il Banco potrà arrivare sicuramente fra le prime quattro: nei play-off poi ci gioca un altro campionato. E chiudo che Bianchini non voglia riservare proprio per allora quelle risorse tecniche e tattiche che finora sono un po' mancate ai romani».

Le avversarie comunque non stanno certamente ad aspettare il ritrovata vena dei Campioni: la Granarolo, pur bucista finora dalla buona sorte o, meglio, dalla sfortuna altrui, viaggia a mille, il Simac fra alti e bassi ha degnamente sostituito il «fuggitivo» Cureton ed è pur sempre seconda in classifica, mentre la Berloni, benché spesso incompleta per gli infortuni e Bouchie prima e di Cagliaris poi, è ad un passo dai milanesi ed avrà un calendario di ritorno decisamente favorevole.

«Nulla è ancora deciso», conclude il coach torinese, «ma penso che proprio il Bancoroma sia la squadra più accreditabile dopo le prime della classifica attuale. Non credo del resto allo strapotere dei bolognesi: la lotta sarà molto dura ed equilibrata almeno fino a primavera».

Giorgio Tosatti

Pallavolo: Italia-Tunisia 3-0, ma la capolista cede

La Bulgaria batte la Corea cadono le speranze azzurre

DAL NOSTRO INVIATO

BARCELLONA — Dopo China ed Italia battono anche la Corea, i bulgari sono i veri dominatori di questo torneo preolimpico. Avevano il calendario più difficile con 3 incontri di fuoco nei primi 3 giorni di gara e ne sono usciti indenni. Più di tutti temevano l'Italia che li aveva esclusi dai giochi olimpici del 1976 e che li aveva battuti agli ultimi «europei». Quello della squadra azzurra rischiava quasi di diventare un complesso per i bulgari, 3 invece con l'Italia si è verificata la vittoria più agevole, ottenuta in soli quattro set.

Cinque set erano occorsi ai bulgari per avere ragione dei cinesi nella prima giornata, cinque ne sono occorsi 3 per superare una puntigliosa Corea che poteva contare sul tifo folcloristico di una numerosa colonia con tanto di bandiere in serie e bimbi con i costumi tipici di quel Paese. A dar loro forse c'era il tifo di tutti gli italiani presenti.

Una vittoria coreana poteva riaprire le chances azzurre di qualificazione. Gli orientali con tutto il loro pittoresco e tipico cerimoniale, inchino alla panchina del giocatore che lascia il campo, riserve che 4 alzano 4 piedi mentre l'allenatore, chiesto il tempo di riposo, parla ai sei titolari, sono arrivati ad un soffio dalla grande impresa 3, come contro gli azzurri nella prima giornata, alla stretta finale hanno subito la rimonta.

Maggior mestiere, maggiore tecnica, maggiore prestanza fisica, superiore controllo dei nervi nei momenti più delicati hanno permesso ai bulgari di conquistare due importantissimi successi che uniti a quello sull'Italia, ritenuto in partenza l'avversario più temibile, valgono la quasi matematica certezza di difendere a Los Angeles la medaglia d'argento conquistata a Mosca.

Il carattere di una squadra è noto nei momenti più difficili e la Bulgaria ha dimostrato in questi frangenti tutto il suo valore. Contro la Cina nel primo incontro si è trovata in vantaggio per 14-11 nel set decisivo. E' bastato che i giovani ed inesperti orientali non sapessero sfruttare con un attacco vincente 3 cattive ricezione bulgara, per favorire un'epica rimonta che vedeva Angelov cimentarsi in un sollevatore da antologia.

Contro i coreani, i bulgari nel quinto set sono stati prima 3 svantaggio per 12-9 e poi per 13-12 ma hanno sempre saputo fare valere la loro superiore prestanza fisica con bordate imprendibili di Galabinov, Todorov e Nikolov, perfettamente orchestrati 3 Stoyan Gouncher, il primo vero palleggiatore presentato dalla Bulgaria in campo internazionale dopo il grande Dimiter Karov, ben coadiuvato dagli sportivi italiani per avere fatto grande la Klippan.

La pallavolo italiana ha seguito con ansia e speranza la coraggiosa prova dei coreani che si 3 battuti al massimo, a dispetto di una statura media non eccezionale e di mancanza di ricambi per i due più forti schiacciatori, un non si è abbattuta al successo dei bulgari. Così gli azzurri sono scesi in campo con la dovuta carica per onorare nel migliore dei modi il loro impegno più facile, quello con la Tunisia. Due set rapidissimi chiusi in vantaggio dopo 3 o 4 e l'ultimo leggermente più sofferto (15-12) quando il tecnico Prandi ha richiamato in panchina prima Negri e poi Lanfranco per dare spazio a Pier Lucchetta (l'unico alternativo attuale per un posto di schiacciatore, ma deve fare esperienza 3 titolare in campionato ed il fatto mal si concilia con 3 ricezione della Santal e Vecchi.

Ora il traguardo per l'Italia è quello di conquistare in piazza d'onore 3 un torneo di così elevato livello tecnico. Per il prestigio e per la possibilità di un «ripescaggio». In caso di forfait di una delle dieci squadre ammesse 3 giochi, infatti, la scelta ricadrà solo in base alla classifica 3 questo torneo di qualificazione olimpica.

Rino Cacioppo

Risultati (3ª giornata): Bulgaria - Corea del Sud 3-2 (15-6, 11-15, 11-15, 15-13, 16-14); Italia - Tunisia 3-0 (15-3, 15-1, 15-12); Cina - Taipei 3-0 (15-4, 15-11, 15-5).

Classifica: Bulgaria p.5; Italia e Cina 4; Corea e Taipei 2; Tunisia 0.

Programma odierno: Bulgaria - Tunisia (ore 11); Corea - Cina (3); Italia - Taipei (20).

Silvano Prandi, valido tecnico della nazionale azzurra

Intervista con l'arbitro che diresse a Rozzano

«Quella sera in La Serra nulla pareva preoccupare»

MILANO — Pierangelo Lodigiani, 43 anni, è l'arbitro 1e- 3 che ha 3 la sera 3 10 dicembre scorso l'incontro tra i pesi gallo Salvatore La Serra e Maurizio Lupino sul ring di Rozzano. Al termine delle otto riprese, con 3 3 lui vittoriosamente, Salvatore La Serra si è accasciato. In ospedale è entrato in coma e non si è più ripreso. Sulla sua morte indaga la magistratura che ha spedito a Lupino una comunicazione giudiziaria per «omicidio preterintenzionale» e cioè come se il ventiseienne imbattore di Chivasso fosse salito sul quadrato per un combattimento sportivo, ma 3 l'intenzione di far del 3 all'avversario.

«Quello che sta succedendo — dice l'arbitro Lodigiani — è tutto assurdo. 3 è trattato di 3 match bello, limpido, combattuto bene, assolutamente 3 duro. Nulla poteva far presagire quello che è avvenuto poi. La Serra ha finito l'incontro in crescendo, era perfettamente pronto a se stesso, lucido». Pierangelo Lodigiani, anche se non ha mai messo i guantoni: «da ragazzo andavo in palestra ma solo per guardare», racconta) di esperienza ne ha 3 parecchia nei tredici anni che 3 fatto l'arbitro di pugilato. «Questa storia mi ha sconvolto — confessa — anche perché è giunta del tutto inaspettata».

Adesso i giudici pare osservino con particolare attenzione i filmati della quinta ripresa, quando lui ha ammonito Lupino per combattimento a testa bassa; si dice anche che dal 3mato si ricavi l'impressione di una testata che colpisce La Serra proprio nel 3nto in cui si è formato l'ematoma che l'ha ucciso. Lei cosa può dire? «Il mio intervento alla quinta ripresa è stato di quelli del tutto normali nel corso di un incontro. Escludo 3 avere notato non fico una testata di Lupino, ma neppure che i due pugili siano venuti casualmente a contatto con la testa. Lupino, più basso 3 la Serra, bozzava un po' chino e lo 3 intercettato».

Conosceva La Serra?

«Lo conoscevo bene avendolo arbitrato parecchie volte, fin da quando era dilettante. Per questo posso dire con assoluta tranquillità che nel suo comportamento non c'è stato nulla di anomalo. Prima del match sono andato nel 3 trovare sia lui sia il suo avversario e non solo li ho trovati in ottime condizioni fisiche, come mi hanno confermato i secondi, ma anche allegri, come qualcuno che si 3 in perfettamente bene, senza neppure un malessere leggero. Durante l'incontro 3 Salvatore La Serra non è mai stato in difficoltà tanto che sia sul mio cartellino sia su quello dei giudici c'erano per lui tre punti di vantaggio».

E' la 3 volta che nel corso della sua carriera le accade un episodio del genere, anche se meno grave?

«Per fortuna al certo mi è capitato di contare dei fuori combattimento, di interrompere match per 3 tecnico, ma mai c'erano state 3 guenze».

Marzio Fabbri

Autopsia tra un mese i risultati

MILANO — 3 tra un mese si potrà sapere qualcosa 3 preciso sulle lesioni cerebrali che hanno determinato la morte di Salvatore La Serra. I periti che ieri hanno compiuto l'autopsia, infatti, si sono presi 30 giorni di tempo per completare gli esami e per studiare le cartelle cliniche del giovane pugile che subito dopo il 3 era già stato sottoposto ad una operazione al cervello per rimuovere l'ematoma all'origine della 3 perdita di coscienza.

All'autopsia hanno preso parte i periti d'ufficio Farneti e Ronchi e il consulente di parte Avato, scelto dall'avvocato Grisolia, consigliere della Federboxe e avvocato di fiducia 3 Maurizio Lupino.

Intanto si svolgeranno oggi a Rozzano i funerali di La Serra. L'avvocato Grisolia ha preso contatto con i maggiori manager italiani perché assicurino la partecipazione dei migliori pugili italiani come segno di omaggio allo sfortunato peso gallo.

Torna lo sci, M3ir velocissimo

Malgrado la preoccupazione per 3 mancanza di neve che potrebbe mettere in crisi il prosieguo della stagione, la Coppa del Mondo di sci riprende oggi con la discesa libera maschile di Laax (Svizzera) e quella femminile di Puy Saint Vincent (Francia). Da Laax 3 notizie per gli azzurri: Michael Mair si rientro dopo l'infortunio, e Mauro Cornaz sono stati i più veloci nelle prove cronometrate di ieri, ma soprattutto il tempo di Mair nella prima terribile discesa di la spettacolo 3 bene. Il canadese Todd Brooker è caduto all'ultima curva del 3rao ed è rimasto per qualche tempo a terra privo di sensi, accusando poi disturbi alla vista. Compromessa la gara odierna, ma non sembra che si debba temere 3 qualche complicazione.

Nelle prove della libera femminile invece dominio delle svizzere con Maria Wallner e Michaela Figini.

Il Cio comunica intanto che per le prossime Olimpiadi invernali di Sarajevo è già stato battuto il record di partecipazione: gareggeranno 1677 atleti di 45 Paesi contro i 1283 di 37 Paesi di Lake Placid 1980.

Oggi in tv

RETE 2

Sci — Ore 14,30-15,15: da Laax, discesa maschile di Coppa del Mondo

Pugilato — Ore 15,15-16: Acarles-Rafford.

RETE 1

Basket — Ore 22: da Vigevano, American Eagles-Mister Day di Banco.

L'attività sarà potenziata, diventerà l'ippodromo degli ostacoli

Il galoppo a Torino non morirà

Aumentata del dieci per cento la dotazione delle 3 in piano - Sarà allestito un tracciato 3 golf con nove buche - Prevista la costruzione di un fondino coperto per 3 trotto

Il galoppo a Torino non morirà. Dopo un lungo braccio di ferro fra Società torinese corse cavalli da una parte e Unire e Jockey Club dall'altra è stata raggiunta una laboriosa intesa. Il Federico Tesio non 3 smantellato ed ospiterà quest'anno 3 convegni, tre in meno rispetto alla passata stagione. La novità più consistente è un massiccio avvento delle corse a ostacoli: «Abbiamo difficoltà — spiega il dott. Guido Melzi d'Eril, amministratore delegato della Torinese — uno stanziamento di 1060 milioni da destinare ad un nutrito programma di corse ad ostacoli, l'anno scorso 3 poco più 3 600. E' nostra intenzione creare una serie di gran premi con dotazione cospicua, anche per incentivare i proprietari torinesi 3 l'acquisto 3 soggetti 3 una certa levatura».

Il ridimensionamento dell'attività in piano è stato contemporaneamente scongiurato: «La diminuzione delle giornate non provocherà una contrazione nel numero delle 3: in una ventina di convegni passeranno infatti da 7 a 8. La dotazione complessiva per le prove in piano sarà di circa 1900 milioni, circa il 10% in più rispetto all'anno passato».

Vinta anche 3 battaglia per evitare talune dannose concomitanze con Milano: «Il 24 giugno, giorno dell'Amedeo e del Royal Mare, San Siro galoppo non correrà». E' allo 3 3 piccolo meeting alla fine 3 novembre, «forse 3 un gran premio 3 di recco».

Prenderà invece regolarmente il via 3 realizzazione di un tracciato di golf all'interno del comprensorio: nove buche saranno pronte entro la primavera.

Anche per 3 trotto sono previste novità: la più appariscente è la creazione di un fondino coperto nell'area a destra della tribuna. Vi accederà anche il pubblico che potrà prendere visione, a meno di un metro 3 distanza dei cavalli subito prima 3 loro ingresso in pista. L'esempio viene da Cagnes-sur-Mer e, più in generale, da tutti gli ippodromi di galoppo: dovrebbe avere positivi effetti sul gioco. Il 3 premi salirà a 3855 milioni con un incremento di circa il 21% mentre è probabile che a crescere siano anche le giornate (passeranno da 71 a 74), sempre che l'E 3 riesca di trasferire a Vinovo quelle soppresse a 3 fronte dei gran premi, mentre il 3 Azzurra manterrà la sua veste di gran richiamo per i cavalli internazionali. 3 Maranzana per i 3 anni verrà probabilmente corso sulla di 3 miglio (anziché 2100 metri) come diretta conseguenza dell'anticipo del derby che lo precederà 3 qualche settimana, alla fine di luglio.

Tirando 3 somme Vinovo ospiterà nella prossima stagione (che inizia il 15 gennaio per il trotto e l'1 aprile per il galoppo) 107 convegni di corse e distribuirà quasi 7 miliardi di lire alle scuderie. Almeno 3 la crisi sembra di nuovo lontana.

Angelo Conti

Oggi a Palermo grande trotto

Comincia a Palermo la serie delle grandi prove annuali del trotto. Alla Favorita oggi è in calendario il Premio Trinacria di 3 milioni e 200 mila lire per cavalli di 4 anni. Sono in pista, al 2000 metri, 8 concorrenti, 5 dei quali già impegnati alla vigilia di Natale nel Premio Mediterraneo, ultima «classica» del 1983 riservata ai «3 anni» (dal 1° gennaio tutti i cavalli hanno cambiato d'età).

La «derbywinner» Charis, già vincitrice due settimane fa sul contanel, è la cavalla da battere. Ci proveranno Cianadia, Campo dei Fiori, Cameleri Om, Cilesia, Caldere, Crucco Effe e Canopo.

Ickx ancora in gara nella Parigi-Dakar

TAMANRASSET — L'altro 3 a tarda sera Jacky 3 è riuscito a raggiungere Tamanrasset. 3 guasto all'impianto elettrico della sua Porsche 3 era 3 riparato e quindi il vincitore della edizione '83 della «Parigi-Dakar» è riuscito a tagliare il traguardo della quarta tappa entro il tempo massimo. Ickx ed il suo compagno, l'attore francese Claude Brasseur, sono quindi ancora in gara benché attardati di molte ore.

Anzi ieri la coppia franco-belga è riuscita a vincere la prova speciale della quinta tappa. Al secondo posto Metge-Lemoyne 3 in testa alla corsa.

Pallanuoto: stasera Pro Recco in fuga?

GENOVA — Dopo la sosta per le feste, il massimo campionato di pallanuoto riprende questo pomeriggio con lo Sisal-nel Recco pronto ad approfittare di un possibile passo falso della Florentia per restare solo al comando della classifica. I campioni d'Italia, infatti, grazie al successo sulla Canottieri Napoli nel primo dei tre recuperi in programma (devono ancora giocare contro Camogli e Ortigia) hanno raggiunto i toscani in vetta, e sperano oggi di staccarli. Il calendario, nella prima giornata del girone di ritorno, prevede infatti i recchesi in casa contro il Posillipo, mentre la Florentia è in trasferta contro il Del Monte Savona, e il pronostico non le concederebbe molte possibilità.

Il programma — *serie «A/1»:* Canottieri Napoli-Bogliasco, Ortigia-Camogli, Del Monte Savona-Florentia; Stefanel Recco-Posillipo. *Classifica:* Recco e Florentia punti 9, Posillipo 8, Savona 7, Can. Napoli e Bogliasco 5, Camogli 4, Ortigia 3. (Recco e Camogli 2 partite in meno; Posillipo e Ortigia 1).

Serie «A/2»: Chiavari-Civitavecchia, Nervi-Lazio, Fiamme Oro-Mameli; Pescara-Sturla. *Classifica:* Sturla e Mameli punti 11, Lazio 8, Pescara 7, Nervi, Civitavecchia e Chiavari 6, Fiamme Oro 1.

SPORT IN BREVE

● Il Cus Torino ospita oggi alle 17,30 nella palestra di via Braccini l'Elecar Piacenza, per il campionato femminile di pallavolo, serie A2.

● La corsa Tris della settimana, premio Fanfulla disputato ieri ad Agnano, è stata vinta da Meriet, davanti a Ricciardi e Coeur d'Acier. Comb. vinc. 13-18-6. Quota di L. 7.004.750 per 84 vincitori.

● A Bardonecchia si disputa domani dalle 9 alle 13 la prima edizione della «Mini» automobilistica su ghiaccio, con la partecipazione di numerose monoposto formula Fiat Abarth. Oggi prove di qualificazione dalle 15 alle 16,30.

● Lecce-Padova (serie B) sarà diretta domani dall'arbitro Baldi anziché dal signor Luci, indisponibile.

● Il primato europeo di nuoto dei 1000 m è stato polverizzato ieri negli Usa, dalla quindicenne tedesca orientale Astrid Strauss che ha portato il limite a 15'33"55.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vincenzo Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demarchi
Giovanni Paradotto
Stabilimento tipografico La Stampa via Valenza 2/c Torino
Stampa in fac-simile a L.C. Sas c.so Trieste 108 Roma
Stampa in fac-simile a T.S. S.p.A. Quarto Inferiore (Bologna)
© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 113 - 1936
CERTIFICATO N. 867 DEL 31-12-1982

TURBO DE TOMASO

Il nuovo TURBO DE TOMASO, che divora i primi 400 metri (da fermo) in soli 17,6 secondi!
Il nuovo TURBO DE TOMASO, che supera i 100 Km/h solo dopo 10,8 secondi!
Il nuovo TURBO DE TOMASO, che ti porta tranquillamente a oltre 250 Km/h bruciando il primo chilometro in appena 33,1 secondi esatti!
Il nuovo TURBO DE TOMASO, che consuma 16,8 Km/litro a 90 Km/h, e c'è da vantarsi! Con confort e sicurezza eccezionali!

Il nuovo TURBO DE TOMASO. Meglio provarlo, che parlarne...

INNOCENTI
La piccola, grande italiana.

Adesso anche [redacted] d'Arabia [redacted] scoperto nuovi orizzonti.

PM. Ancora più ricco, ancora più completo, ancora più bello. PM, ogni mese nuovi servizi per conoscere gli aspetti più straordinari e interessanti della realtà in cui viviamo. E di quella in cui vivremo. PM, ogni mese nuove immagini per scoprire il volto meraviglioso di un mondo che cambia. PM. Nuove idee, nuove scoperte, nuove avventure.

PM. La rivista delle avventure.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 9400 la riga. Rubrica 6 (domande impiego) L. 3400, tecnici L. 5700, disegnati L. 6200. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 3400. Avvisi urgenti data fissa il doppio. Avvisi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere trasmessi a mezzo telefono al seguente numero 650.2158 (3 linee - ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni tra sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali ai medi e ai piccoli imprenditori fino a 100 milioni. Corso Francia 15. Tel. 740.8203 - 779.474 - 06.474.4046.

ATTENZIONE Mandatari industriali multi referenze cercano agenti commissionari per tutta la città. Via B. Teresa 23, telefono 539.336.

BILEASING finanziaria concede prestiti fiduciari con riservatezza e rapidità. Tel. 485.514.

FAIT finanziamento ad artigiani e commercianti. Torino, via Arsenale 19, telefono 540.134 - 530.297.

&FIN.GE. finanziaria anche a Torino, può essere un prestito con la conveniente «formula rapporto». Telefonare al 539.704 - 530.447 in corso Re Umberto 13

3 Aziende, negozi

A.A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011.650.2175 compravendita aziende e negozi di ogni genere.

ABBIGLIAMENTO in Moncalieri. Giro d'affari [illegible]. Aziendal Market 650.2175.

ACCONCIATURE femminili avviato. Tel. 210.303 - 224.776.

ALIMENTARI in Vanchiglia incasso L. 400 mila giornalieri. Aziendal Market 650.2175.

AOSTA tabaccheria avviata, centralissima. Pagamento dilazionato. Aziendal Market 650.2175.

AZIENDA meccanica giro affari L. 400 milioni. Tel. 241.764.

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende avviata [illegible]. Ottima affermazione.

AZIENDAL MARKET 650.2175 propone [illegible] ampio piazzale.

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende attività esclusiva affermata [illegible].

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende minimarket alimentari via Monferrato [illegible].

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende in Borgata [illegible] Ampio dehors. Aziendal Market 650.2175.

AZIENDAL [redacted] 650.2175 vende [illegible] Regina. Ampio [illegible].

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende [illegible] ottimo incasso [illegible].

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende [illegible] in Grugliasco 3 posti lavoro. Ottimo incasso mensile.

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende [illegible] Officine. [illegible].

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende [illegible] in Vanchiglia con esclusiva [illegible] affermate.

BARRIERA Milano alimentari gastronomia [illegible]. Minimo anticipo. Aziendal Market 650.2175.

BIELLESE [illegible] elettriche industriali [illegible]. Aziendal Market 650.3405.

CALZATURE tabella [illegible] Barriera Milano. Affitto [illegible]. Buon giro affari. Aziendal Market 650.2175.

CASALE Monferrato [illegible] zona centrale. Alto incasso. [illegible] Aziendal Market 650.2175.

CEDESI in Torino locale 100 mq con licenza anche sportiva. Tel. 0141.594.150 - 011.681.726.

CEDESI licenza ambulante tabella [illegible] per provincia Torino, Cuneo, Asti, Alessandria. Tel. 0173.337.40 - 681.511.

CHIVASSO commercio [illegible] tabelle XIII - XIV. Locali 70 mq. Aziendal Market 650.2175.

COLORIFICIO nell'Albese tabelle X - XII. Buon volume [illegible]. Minimo anticipo. Aziendal Market 650.2175.

COLORIFICIO tabelle XIII XIV nel Canavese locali 150 mq. Elevati utili annui. Aziendal Market 650.2175.

FINALE Ligure cedesi negozio calzature pelletteria tab. 11ª zona centralissima [illegible]. Tel. 019.692.331 ore serali.

FOTO ottica [illegible] Barriera di Milano tabelle XII - XIV. Attrezzatura completa. Aziendal Market 650.2175.

LATTERIA in Carmagnola [illegible] Buon incasso giornaliero. Minimo anticipo. Aziendal Market 650.2175.

[illegible] vendesi avviato, spaziosa, [illegible] locali [illegible]. Facilitazioni pagamento, anche rateizzazione. Telefonare 658.010.

RICERCA persone alla pari [illegible]. Ampi locali ottimo incasso buona clientela. Aziendal Market 650.2175.

S. TERESA Galleria pasticceria-bar avviato cedesi veruit. Telefonare 0783 754.544 - 754.691 - 754.795.

4 Terreni

A L. 600.000

più 10 rate da L. 100 mila mensili il Ponte Immobiliare S.p.A. vende 1000 mq di terreno servito da strada. Tel. 658.235.

BRUINO vendo terreno industriale mq 5450 lire 30 mila al mq. Tel. 580.7580.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011.5586 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali.

CERCASI negozio 40-50 mq in Torino o prima cintura. Tel. ore ufficio 332.481.

offerte

AFFITTASI locale seminterrato 380 mq uso magazzino ufficio. Zona B. Pavia. Tel. 330.579.

AFFITTASI uffici centrale mq 90 [illegible] strada 2 linee telefoniche. Tel. 471.547.

AFFITTASI via Galvani 8 due negozi contigui mq 20 ciascuno L. 250 mila [illegible]. Tel. 537.564.

CAPANNONE affitto Pianezza mq 1000 palazzina uffici mq 200 zona industriale 2 ingressi. Tel. 700.391.

CAPANNONE agricolo mq 400 da ristrutturare con 2 vani e terreno vendesi. Tel. 937.825.

CORSO Re Umberto [illegible] affitto [illegible] in comando [illegible]. Telefono [illegible] 504.444.

FABBRICATO affittasi indipendente superficie totale mq 600 su tre piani con cortile zona Stadio adatto uffici, deposito, industria leggera. Tel. 011.550.1835 - 011.959.3131.

LOCALI commerciali da 40 a 3000 mq [illegible] pesanti [illegible] telefono locali uffici. I.D.S. via Egeo 18, telefono 011.558.11.

PRIVATO vende corso Lombardia angolare su piazza, locale libero mq 450 adatto magazzino laboratorio ufficio deposito per rappresentanza, completo luce forza acqua telefono termo. Tel. 210.5066 ore ufficio.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE trentottenne pratico piastra prestazione offresi. Tel. 615.471.

AGGIUSTATORE attrezzista esperienza pluriennale offresi a seria ditta. Tel. 739.1756 dalle 12 alle 14 e dalle 18 in poi.

AUTO [illegible] offresi. Tel. 011.535.7501.

AUTISTA patente C privata, pratico città, offresi anche viaggi, oppure come benzinaio. Tel. 730.0652.

AUTISTA patente D/E cap 44 lunga pratica di guida ogni tipo di autobus offresi. Telefonare 256.2776.

CAMERIERE esperto offresi albergo ristorante, libero subito. [illegible] Tel. 394.114.

CAMERIERE offresi per stagione invernale o [illegible]. Esperienza [illegible]. Tel. 015.501.491.

COLLABORATRICE domestica referenze [illegible] anche cucina offresi. Tel. 656.3340 dalle ore 18 alle 17.

COLLABORATRICE familiare 40enne offresi. Scrivere a Cazzoli Giuseppina, via Guido Rossa 5, S. Antonio di Porto Mantovano.

CONIUGI cercano domestico-autista [illegible] referenze. Telefonare 0104.60.504 ore 13-14.

CUOCO offresi Torino e cintura mezza giornata mattina. Tel. 546.483.

CUOCO pratico e referenziato offresi libero subito. Tel. 356.421.

CUOCO [illegible] offresi anche part-time. Tel. 017.545.951.

CUOCO 23enne libero offresi subito. Tel. Torino e cintura. Telefonare 011 729.4367.

ELETTRICISTA [illegible] offresi [illegible] anche come aiuto. Tel. 585.179.

FATTORINO pratico città, patente B, volenteroso offresi libero subito. Telefonare 788.231.

OFFRESI [illegible] 29enne pratico città. Telefonare [illegible] 220.0077.

OFFRESI [illegible] esperienza decennale [illegible] Telefonare 298.153 ore pasti.

OFFRESI per assistenza a domicilio di anziano o malato referenziato. Tel. 510.278 presso Buono & Ferigno.

PANETTIERE pratico serio volenteroso cerca lavoro libero subito. Tel. 740.0017.

PANETTIERE specializzato cerca lavoro. Tel. 330.705.

RAGAZZO 23enne militesente patente B pratico montaggio elettronico cerca qualsiasi lavoro no rappresentanti. Tel. 911.065 ore pasti.

TECNICO di amministrazione meccanica ed elettrica con esperienza decennale maturata in un'azienda metalmeccanica [illegible] proposte di lavoro. Tel. al 352.641.

contabili, baristi

VENTISETTENNE pratica contabile esperienza decennale cerca lavoro come commessa. Tel. 547.547.

24ENNE offresi per qualsiasi lavoro tempo pieno-part-time. Diploma [illegible]. Scrivere Publikompass 356 — 10100 Torino.

impiegati

CENTRALINISTA esperta dattilografa [illegible] uffici. Tel. 295.251.

COMPETENTE tea contabilità bilanci [illegible] piccola azienda. Tel. ore pasti 837.290.

ESPERTA paghe-contributi, stenodattilo, conoscenza lavori vari ufficio, offresi. Tel. 819.1105.

GEOMETRA conduzione cantieri contabilità contatti Direzione lavori offresi. Tel. 0124.509.113 ore pasti.

INGEGNERE 34enne elettrico a seria ditta [illegible]. Tel. 011.358.2337.

ODONTOTECNICO esperienza triennale offresi. Telefonare 011.232.553.

OFFRESI capo reparto qualificato con esperienza per lavorazione di tessili e montaggi meccanici. Tel. 059.9121.

OPERATRICE L-34 conoscenza linguaggio RPG II, esperienza pluriennale, part-time. Tel. 360.776.

PERITO elettronico 27enne, militesente, offresi qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 005.0093.

PERITO meccanico pratico metodi tempi [illegible] specialista [illegible] offresi. Scrivere «Publikompass 6485 — 10100 Torino».

RAGAZZA esperienza cerca lavoro dattilografa. Tel. (011) 362 - 645.760.

RAGAZZA 24enne cerca lavoro come segretaria, precisa di inglese [illegible]. Tel. 950.7504.

RAGIONIERA [illegible] lavoro purché serio. Tel. 830.7137.

RAGIONIERA 23enne esperienza decennale contabilità [illegible] budget offresi in Torino. Tel. [illegible] 82.620.6585.

RAGIONIERE esperienza pluriennale contabilità amministrativa finanziaria [illegible] anche part-time [illegible] studio commercialista. Telefonare 0175 462.18.

SEGRETARIA ufficio 18enne offresi a segreteria ufficio. Tel. 357.777.

19ENNE segretaria d'ufficio corrispondenza lingue estere, primo impiego, offresi. Tel. 351.441.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE stampista lamiera lunga esperienza paga massima. Scrivere Publikompass 0441 — 10100 Torino.

AMBOSESSI [illegible] lavoro [illegible] domicilio. Scrivere [illegible], via Padova 36 — 20131 Milano.

ANZIANO con domestica cerca collaboratrice [illegible]. Scrivere Publikompass 8240 — 10100 Torino.

CERCASI [illegible] a tempo pieno [illegible] in azienda meccanica [illegible] zona Borgo Cascine Vica. Scrivere Publikompass 5463 — 10100 Torino.

CERCASI [illegible]. Telefonare, dalle ore 13 alle ore 20, 984.7188.

CERCASI persona 50/65 referenziata per compagnia signora anziana e piccoli lavori [illegible] domestici [illegible] Telefonare [illegible] 011.691.738 ore pasti.

COPPIA [illegible] cameriere tuttofare [illegible] 5 adulti Torino Centro. Offresi alloggio [illegible]. Scrivere Casella postale 455 - Torino.

ELETTRICISTA [illegible] impianti [illegible]. Tel. 908.543473.

FALEGNAME capace [illegible]. Tel. 372.817 ufficio.

FUOCHISTA 2° [illegible] zona Torino [illegible]. Tel. 347.1072.

OPERATORE macchine stampanti [illegible] [redacted] da [redacted] elettromeccanica Torino Ovest. Inquadramento e retribuzione [illegible]. Telefonare ore ufficio 411.1703.

PARRUCCHIERE per signora cerca [illegible]. Tel. 510.180.

PER [illegible] (prodotti) [illegible] Telefonare ore ufficio 595.0717.

TUBISTA [illegible] Scrivere Publikompass 9447 — 10100 Torino.

impiegati

DISEGNATORE meccanico max 30enne esperienza [illegible] cerca industria [illegible]. Scrivere «Publikompass 6737 — 10100 Torino».

DONGNAND [illegible] società [illegible] internazionali [illegible] Scrivere Publikompass 5510 — 10100 Torino.

IMPIEGATA 17-18enne cercasi con conoscenza paghe ed elaborazioni. Scrivere «Publikompass 5577 — 10100 Torino».

INDUSTRIA [illegible] cerca per il proprio [illegible] Scrivere «Publikompass 353 — 10100 Torino».

PRATICA paghe e contributi cercasi. Telefonare 447.3761.

40.000.000

annui compenso [illegible] Telefono 511.573 per appuntamenti.

tecnici

AZIENDA [illegible] ricerca [illegible] Scrivere Publikompass 5532 — 10100 Torino.

PRIMARIA [illegible] Torino ricerca [illegible] età 25-35 [illegible] Telefonare 650.4717.

8 Rappresentanti

AGENZIA di pubblicità ricerca [illegible] Telefonare 696.5726 - 690.532 ore ufficio.

AZIENDA leader settore [illegible] elettromedicali ricerca agenti per zone Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia [illegible] Telefonare 777.170.

AZIENDA operante settore [illegible] ricerca [illegible] Cuneo, Vercelli, [illegible] Scrivere Casella Postale 108 — 21100 Varese.

LA C.&V. S.p.A. Advertising Gifts cerca agente per zona Torino e provincia. Richiede età tra 25-45 anni, auto propria, [illegible] Telefonare [illegible].

La ditta [illegible] cerca agenti per Piemonte-Lombardia-Veneto. Telefonare ore ufficio 0585.750.615.

10 Prestazioni consulenze

[redacted] consulenza Aziendale eccelle [illegible]. Telefonare [illegible]. Tel. 330.045.

11 Baby sitter

domande

MAESTRA [illegible] offresi per custodia bambini [illegible]. Tel. 750.4303.

15 Autovetture

A. NUOVA concessionaria Lancia Autobianchi [illegible] corso Orbassano 72 e corso Principe Oddone anche sabato.

ACQUISTA vetture pagando massimo [illegible]. Tel. 739.7364.

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrata [illegible] via S. Ottavio 32 [illegible]. Tel. 877.747.

ACQUISTIAMO auto pagando subito [illegible] Autosalone D'Esa [illegible] 325.647.

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi autovettura anche incidentata [illegible]. Tel. 651.751.

ACQUISTIAMO vetture grandi e piccole cilindrate pagando il massimo in contanti [illegible] Principe Oddone 46 (anche sabato). Tel. 472.047.

AUTOCITY vendiamo Fiat Lancia Autobianchi [illegible] Via Pianezza 207, tel. 730.5625.

PEUGEOT 205
MOTORCAR
TEL. 690.550 - 321.758
via Cenisi 112
corso Brescia 45

BENZ [illegible] vendiamo 126, Panda, 127, Ritmo, Regata, Alfa Romeo, Delta, Dinol. C.so Rosselli 3, tel. 658.001.

SUPER occasioni usato Lancia alla Lancia, nuovo concessionario Lancia Autobianchi usato con garanzia 1 anno esterno usato sicuro, senza anticipo compro 12 ore. Lincarauto, corso Orbassano 77, anche il sabato.

1.000.000

Vostro L. 1 milione la tua auto acquistandone nuova.

NUOVA A112

Offerta vendita fino al 10 gennaio. Lincarauto [redacted] Lancia Autobianchi. Due indirizzi: corso Orbassano 72 e corso P. Oddone 68 (anche il sabato).

18 Acquisto alloggi

APPARTAMENTI, liberi ass. tutt, alle casette in Torino. Casamercato Pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio 011.5586, c. M. d'Azeglio 23 - Torino.

CASETTA [illegible] Torino o immediate vicinanze acquisto pagando in contanti. Telefonare 509.642.

PRIVATO acquisterebbe da privato villa vendita alloggio [illegible] Scrivere Publikompass 350 — 10100 Torino.

PRIVATO Acquista alloggio o villa in Torino mq 400/500 non interessano dintorni. Tel. 471.547.

19 Vendita alloggi

CARMAGNOLA centro [illegible] alloggio [illegible] 2 camere [illegible] cucinotto servizi. Tel. 324.491.

CASAMERCATO 55.86 liberi 1-2-3-4 camere [illegible] Aperto sabato pomeriggio. [redacted] [illegible] corso Abruzzi vendiamo ingresso cucina letto soggiorno servizi balle case. Tel. [illegible] 660.357.

EDILIZIA CONVENZIONATA

a Cascine Vica (borgo Francia angolo via Tesso) [illegible] alloggi composti di soggiorno, 1-2-3 camere, cucina, servizi [illegible] da L. 53 milioni 850 mila. Gusti [illegible] convenzionale con il Comune. Possibilità forte mutuo & Patto. Consegna giugno 1984. Per informazioni Cogi-Edilcase 011.548.164.

IMPRESA vende 6 km da Torino [illegible] Tel. 784.206.

LIBERO 1-2-3-4 camere cucina [illegible] Casamercato 5586.

LIBERO Mirafiori, camera cucina bagno L. 32 milioni 500 mila. Minimo contanti e dilazioni. Immobiliare [illegible] 549.761.

LIBERO via Cigliari, completamente ristrutturato, 3 camere [illegible] cucina bagno. Tel. [illegible] 549.761.

OCCASIONE via Lombardore camera libera cucinino servizi occupato L. 24 milioni pagamento agevolato. Tel. 364.491.

PINO vendo [illegible] tavernetta [illegible]. Tel. 774.010.

PRECOLLINA [illegible] salone tre camere [illegible]. Tel. [illegible] 576.852.

PRIVATO a privato vende libero [illegible] piazza V. Veneto alloggio 2 camere cucina servizi. Tel. 833.906.

PRIVATO cerca [illegible] Torino e provincia. Tel. 549.164.

PRIVATO vende a privato alloggetto [illegible] cucina ingresso bagno cantina (zona Ceat). Tel. 958.7005.

PRIVATO vende a privato [illegible] alloggio [illegible] mq 81 più box. Tel. 650.0177 - 651.531 ore pasti.

PRIVATO vende in [illegible] [illegible]. Telefono ufficio 0131 500.309.

S. RITA [illegible] camera cucina [illegible] L. 40 milioni. Giriweb 500.464.

TRANA in palazzina signorile alloggio nuovo mq 120 box 2 auto prezzo molto interessante. Tel. 384.491 - 551.027.

VENDESI a sei privati no intermediari 2 camere cucina soggiorno 2 bagni ingresso [illegible] 82 [illegible] Barriera Milano. Tel. 010.330.427 ore pasti.

VENDESI immobile 600 mq in ottima posizione Barriera di Milano per uso commerciale od industriale. Scrivere «Publikompass 6574 — 10100 Torino».

VENDESI in Barriera Milano a soli privati alloggio 1 camera letto cucina ingresso tinello bagno cantina [illegible] L. 42 milioni trattabili. Tel. 010.330.427 pasti.

VILLE Giuliano 150 mq [illegible] giardino. Tel. 908.7074.

VINOVO [illegible] residenziale [illegible] Telefonare 982.1254 oppure 0121.74.545 ore pasti.

20 Domande affitto

COMMERCIANTE [illegible] cerca per sola propria alloggio o villetta in affitto zona Moncalieri o dintorni. Telefonare 821.602 - 677.148.

CONIUGI professionisti [illegible] cercano in affitto [illegible] zona centrale. Tel. 505.779.

DIPENDENTE Posta cerca alloggio in affitto zona [illegible] Torino [illegible]. Telefonare 820.280.

LIBERO professionista cerca alloggio 2/3 vani, [illegible] no ammobiliato. Referenze. Tel. 768.803 pasti.

21 Offerte affitto

A Venaria affittasi equo canone 4 camere mq 200 [illegible] doppi servizi box. Tel. 613.764 ore ufficio.

ADATTO studio professionisti [illegible] 3 camere servizi 2 ingressi mq 110 adiacente Porta Nuova. Tel. 650.564.

ADIACENZE piazza Bernini affittasi uso ufficio 3 camere servizio. Tel. 543.519.

AFFITTASI in [illegible] monolocale con bagno, arredato. Uso 2° casa. Tel. Immobiliare [illegible] 549.761.

AFFITTO appartamento centro storico, 3 stanze più bagno [illegible]. Tel. 513.093 dopo le ore 18.

AFFITTO uso ufficio o laboratorio in zona centralissima 3 camere e servizi. Tel. ore pasti 570.053 - 518.792 ufficio.

ALLOGGIO pieno Valentino via Boston, 3 vani e servizi affittasi uso ufficio o studio professionale. Tel. 749.3751.

SOCIETA' affitta alloggio signorile doppi servizi, [illegible] corso Valentino uso ufficio. Scrivere [illegible] «Publikompass 7014 — 10100 Torino».

UFFICIO luminoso via [illegible] affittasi due camere ingresso e bagno. Tel. 669.549.

24 Mobili, arredi

SAROVERO da [illegible] più. Visitate l'esposizione completamente rinnovata con mobili di qualità e prestigio. Ampia scelta, cortesia e competenza per garantire un sicuro investimento. Via Belfiore 48 ang. v. Valperga Caluso.

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO solo [illegible] alloggi pavimenti [illegible]. Tel. 787.407.

ARTIGIANO 20 anni esperienza esegue lavoro [illegible]. Tel. 825.079.

31 Lezioni, traduzioni

LEZIONI individuali italiano latino greco matematica preparazione maturità. Telefonare 050.4598.

33 Matrimoniali

33ENNE laureato piemontese serio distinto [illegible] impiego [illegible] max 30enne semplice carina affettuosa. Scrivere Publikompass 8235 — 10100 Torino.

VEDOVO [illegible] scopo matrimonio [illegible]. Scrivere «Publikompass 219 — 10100 Torino».

38 Animali e veterinaria

ARMANDO [illegible] cocker [illegible]. Tel. 011.961.0538.

BASSOTTI Yorkshire [illegible] Cocker Dalmata [illegible] Cani Gatti Persiani. Tel. (011) 543.565.

42 Antiquariato

PRIVATO cerca da privati mobili d'epoca 700/800 [illegible] arredamento alloggio. Tel. 631.093.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO monete medaglie francobolli pagamento contanti Eusebio [illegible] via Vittorio 63, 5 Torino, tel. 549.365.

PRIVATO da privato acquista monete [illegible] pagamento per contanti. Tel. 717.803.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. LIRE 18.500.000 Casamercato 55.86 vende nell'Albese rustico [illegible] indipendente 5 vani più stalla 12000 mq terreno coltivato a vigna e nocciole. Pagamento [illegible] 36 mesi.

A.A.A.A. LIRE 65.500.000 Casamercato 55.86 vende nel Canavese cascina indipendente 4 vani servizi 700 mq terreno servito da mezzi pubblici. Pagamento rateale fino a 10 anni con minimo anticipo e mutuo fondiario.

A. MACELLO 35 km Torino vendo casa indipendente 4 vani [illegible] terreno L. 77 milioni. Tel. 0175.368.48.

A L. 3.000.000

il Ponte Immobiliare Spa vende a 30 minuti da Torino [illegible] 40 mq [illegible] Tel. 658.235 - 658.303.

A 3 km da Sanremo a Costa Azzurra privato vende o affitta [illegible] fortezza [illegible]. Tel. 703.749.

AFFARE vendo in Casaria [illegible] camera [illegible] Tel. 011.606.0745 - 614.617.

ALBENGA
A DUE PASSI DAL MARE
PRONTA CONSEGNA

signorili appartamenti 1-7 camere soggiorno con angolo cottura arredato ampi terrazzi. Inizi aula, mutuo fondiario e convenienti dilazioni.

Ufficio [redacted] in loco sabato e domenica.
Comiai, via Dalmazia 116 Albenga, [illegible] 0182 50.713.
Torino, via Guarini 4, tel. 011 548.123

APPARTAMENTI da L. 42 milioni in [illegible] Sant'Anna - Mondovì - Pesaro [illegible] ultimati ed in costruzione. Minimo anticipo. Tel. 085.378.189 ufficio, 085.388.137 abitazione.

CASA abitabile [illegible] Val Varaita comoda impianti sci 5 vani servizi vendo L. 29 milioni. Tel. 0121.718.61.

CASA abitabile in ottime condizioni vendo a [illegible] 5 vani giardino L. 26 milioni. Tel. 0121.712.74.

CASA vicino stazione Cumiana Pinerolo con ampio porticato 4 camere cantina terreno L. 48 milioni. Tel. 0121.214.68.

CASA 30 km Torino ottimo [illegible] 2 alloggi 4 vani servizi [illegible] mano [illegible] L. 75 milioni. Tel. 574.470.

CASAMERCATO A 011.5586 compravendita rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio.

CORSICA veramente sul mare, 30 km Sud Bastia, costruendo villaggio turistico, [illegible] vendo lotti già urbanizzati per [illegible] L. 13 milioni. Granoni [illegible]. Tel. (0033) 95.381.509.

GIAVENO da «Val Sangone Immobiliare» piazza Giovanni Molli n. 10 tel. 937.6227 aperto tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno [illegible] per acquisto e vendita in zona.

LOANO sulla passeggiata a mare vendesi [illegible]. Agenzia Immobiliare Corso [illegible]. Telefono 019.671.663.

LUSERNA S. Giovanni casetta ristrutturata 2 camere cucina bagno 2 balconi cortile orto [illegible] L. 29 milioni. Tel. 0121.900.954.

OCCASIONE Lido Adriano (Ravenna) costruttore vende villetta nuova costruzione, giardino privato, 44 milioni, [illegible] pagamento. Agenzia Romo, tel. 0544.494.530 anche festivi.

PRATONEVOSO vendo monolocale nuovo completamente arredato L. 36 milioni. Tel. 019.690.830.

SANREMO [illegible] prima 1900 ristrutturato vista mare soggiorno cucina camera bagno. Tel. 0184.764.37.

SESTRIERE Grangesises vendesi monolocali [illegible] possibilità mutuo [illegible] 5% Gabetti. Tel. 67.87.

SPOTORNO vendo monolocale e bilocale completamente [illegible] 20 m mare. Tel. 019.615.800.

STUDIO SCAFI vende a soli 20 minuti da Torino nel verde [illegible] nuova costruzione con giardino privato a L. 757 mila [illegible]. Tel. ore ufficio 959.0485.

VALLE Aosta Brusson (Estoul) m 1816 vendo rustico 60 metri quadri. Tel. 0125 300.409.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Pensione Silvana 0182.45.291 centrale casalinga tesla L. 25 mila, lunghi soggiorni L. 19 mila.

ALASSIO pensione Vesuvia, tel. 0182 40.041, 50 m mare, ottima cucina L. 20-23 mila sconti lunghi soggiorni.

CASA accoglienza anziani autosufficienti ambiente familiare. Tel. 0174 33.154 dalle 9 alle 17. Agile Carnivore.

DIANO Marina Hotel Roma lungo passeggiata mare [illegible] camere servizi, [illegible] 20/27.000 ordi. Tel. 0183.45.474.

FINALE Ligure pensione Santamaria. 019 [illegible] camere servizi, parcheggio, ambiente familiare. Prezzi speciali per gruppi e camere matrimoniali.

FINALE Ligure pensione Alice Serena, telefono 019.692.352, cucina casalinga termoautonomo 250 m mare, 17.000 pensione completa.

LAIGUEGLIA pensione Marisa, cucina accurata, scelta menu, tranquilla, L. 18.500, bagno 21.000. Tel. 0182 49.122 Macaluso.

LAIGUEGLIA pensione Ornella, 50 metri mare, cucina casalinga, conduzione familiare. 0182 49.068. Condizioni speciali per inverno e lungo periodo.

NUOVO pensionato per anziani autosufficienti in camere doppie e singole con servizi privati vicinanze Torino. Tel. 0141 488.181.

PIETRA Ligure Hotel Casale. Tel. 019 647.141 tutti i comfort, giardino parcheggio, menu a scelta L. 24 mila.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini, controlli, riservati. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonate 511.024 - 538.657.

50 Smarrimenti

LAUTA mancia a chi ritrova pastore tedesco femmina [illegible] 10 nome Lena [illegible]. Tel. 841.529 - 749.3580.

SMARRITO a [illegible] cane nero di grossa taglia [illegible] Terranova. Adeguata ricompensa. Tel. 0125 44.921 sig. Musso.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato [illegible] Camere letto ecc. Strada del Fortino 34, [illegible]. Tel. 472.850 dalle ore 15.30.

OCCASIONE vendesi poltrona comoda [illegible] buon prezzo. Telefonare 473.515 ore pasti.

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 151, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutazioni massime. Tel. 879.327 via Mazzini 27.

ACQUISTA ORO

argento gioielli monete preziosi per contanti valutazione massima. Via Sismonda 47, ore negozio, 606.4461.

ACQUISTIAMO mobili antichi od anche solo artistici, rinascimento Liberty ecc. Arredamenti completi di ville ed appartamenti, massima valutazione, immediato pagamento. Tel. 521.3370.

ASTROLOGA cartomante medium [illegible] problemi [illegible] Tel. 749.5823.

BANCO ORO

dove potrete trasformare il vostro oro vecchio in denaro contante. Via Carlo Alberto 92 (Porta Nuova). Tel. 011 548.604.

DOMESTICA offre per la stagione invernale [illegible] prezzi speciali. Tel. 351.842.

LETTINI, carrozzine, box, seggioloni, ecc. Vasto assortimento per l'infanzia. Corso Telesio 90, telefono 739.013.

è arrivato un carro carico di... servizi ACI

A Torino 4 servizi in più.

Soccorso stradale gratis
Nuova polizza furto/incendio
Viaggi omaggio ACTOUR
Personal Set

ACI TORINO 1984
Ancora di più.

Venti miliardi stanziati anche per la circonvallazione ■ Strevi

Acqui non sarà più un'«isola»

La convenzione tra Regione Piemonte ■ Anas produce frutti interessanti sulla viabilità nell'Acquese
Sarà sistemata la strada pedecollinare ■ sarà aperto il casello dell'Autotrafori - Gli altri interventi

ACQUI TERME — Le notizie fornite dall'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Giuseppe Cerutti, durante l'incontro a Ponti con i tecnici dell'Anas e amministratori comunali, provinciali e comprensoriali, ha ■■■ in evidenza ■ possibilità che, finalmente, Acqui e l'Acquese escano dall'attuale isolamento stradale, causa di danni all'economia turistico-termale.

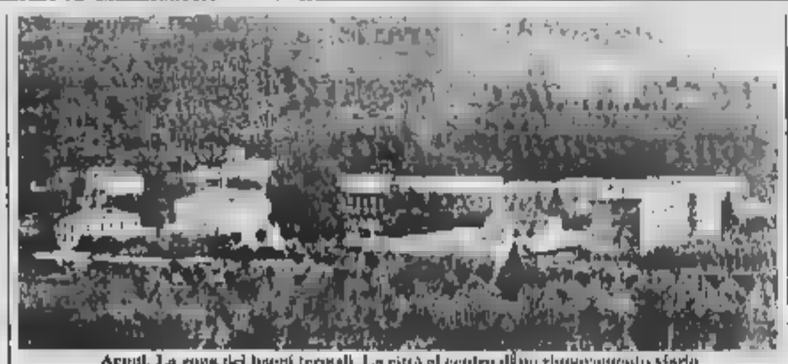
Se, infatti, grazie ad una convenzione Regione-Anas ■ sono ■■■ ventina ■ miliardi per eliminare due punti critici lungo il percorso della statale n. 30 di Valle Bormida che collega la Liguria all'Alessandrino, assegnando le circonvallazioni di Ponti e di Borgoratto (ultimazione della tangenziale di Alessandria), tra i finanziamenti previsti per la prima parte del piano decennale dell'Anas troviamo venti miliardi per la circonvallazione di Strevi, sempre sulla statale di Valle Bormida.

«Un intervento — sottolinea l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici, Franco Gatti — *da tempo indicato come prioritario dall'Amministrazione provinciale,* ■■■ che ■ ■■ *significato ben maggiore se collegato ad altre iniziative, per dare all'Acquese un collegamento con le grandi vie di comunicazione*».

Si tratta di sistemare, partendo proprio ■■■ circonvallazione di Strevi (a pochissimi chilometri dalla città termale), la strada pedecollinare Strevi - Castelnuovo Bormida - Sezzadio - Predosa dove, nello stesso tempo, si dovrà aprire l'atteso e da tempo auspicato casello sulla «Autotrafori».

«Per la pedecollinare — spiega l'assessore Gatti — *l'Ufficio tecnico della Provincia ha già elaborato il progetto (come sono del resto ufficio tutti gli studi per eliminare i punti critici della statale 30 tenuti ora in considerazione da Anas e Regione) e, per il primo lotto di lavori, metteremo a bilancio per l'84 cinquecento milioni*».

«Attraverso ■ pedecollinare e il casello di Predosa, dove ha inizio anche la "bretella" tra Autotrafori e Autostrada Milano-Genova — osserva il presidente del Comprensorio, Carlo Pelizzari — *l'Acquese uscirà finalmente dall'attuale isolamento stradale, per questo chiediamo, per la «pedecollinare», un intervento della Regione*».


Acqui. La zona dei bagni termali. La città al centro di un rinnovato assetto stradale

Intanto altri miliardi sono previsti per le strade dell'Alessandrino, statale di Valle Bormida a parte. Così nella convenzione Regione-Anas vi sono ■ miliardi per la bretella tra la statale ■■ e il ■■■ Casale ■■■ dell'Autotrafori e 4 miliardi per completare la tangenziale di Valenza.

Nella prima parte del piano decennale dell'Anas, invece, troviamo ■ miliardi per la circonvallazione di Visone sulla Acqui - Ovada - Turchino e Me — osserva Peluzzo — *occorre pensare anche al ponte sul torrente per collegare l'azienda, al Martinetto, con la statale di Valle Bormida*», 8 miliardi per la circonvallazione di Ovada e raccordo all'Autotrafori, altri 14 miliardi per la bretella di Casale, 5 miliardi per la circonvallazione di Ponzone Perrigaro e 25 miliardi per la Torino-Vallenzana, con collegamento all'autoporto di Rivalta Scrivia.

Franco Marchiaro

A fuoco la porta ■ ■■■ di Ennio Torrielli, antagonista di Mitrale

Tentano di incendiare l'alloggio dell'ex sindaco di Pietramarazzi

Le fiamme provocate da una tanica di benzina subito dopo l'una di notte - Anche la moglie ■ la figlia si sono prodigate per spegnere l'incendio - «Non ho nemici» - Inchiesta

ALESSANDRIA — *Grave attentato ai danni ■ Ennio Torrielli, 53 anni, consigliere comunale di Pietramarazzi e che, nella seduta di questa sera convocata d'urgenza dal prefetto Ugo Trotta, potrebbe essere eletto sindaco, ■ sostituzione di Giovanni Renato Mitrale (agli arresti domiciliari per una serie di accuse contestate dal giudice istruttore Martinello che la maggioranza del Consiglio comunale intende revocare, come già era accaduto negli scorsi mesi.*

L'attentato si è avuto verso le 1,15 di ieri mattina, quando sconosciuti hanno versato una tanica di benzina dinanzi alla porta dell'alloggio di Ennio Torrielli, impiegato alla «Borsalino», al quarto piano di un palazzo al n. 17 di corso Teresio Borsalino.

Le fiamme hanno ■■■ preso avvolto la porta, si sarebbero certamente estese — e le conseguenze allora sarebbero state veramente gravi — all'alloggio se la moglie del Torrielli, Piera Priora, non si fosse accorta di quanto stava accadendo, dando l'allarme. In casa c'era anche la figlia, Antonella, 23 anni, ancora fuori, a casa di amici per una festicciola, il figlio Piero di 18.

«Altro a mezzanotte — racconta il sindaco "in pectore" di Pietramarazzi — ■ eravamo trattenuti con alcuni amici, venuti a trovarci poi ci eravamo coricati. Tutto era normale, avevo accompagnato sul pianerottolo gli ospiti e non avevo notato niente di anormale».

Ennio Torrielli svegliato in piena notte dall'incendio

Un'ora dopo l'attentato «Ero coricata ma ■■■ sveglia — *dice Piera Priora Torrielli* —, un sentito strani rumori provenire dal pianerottolo, sembrava un crepitio, mi sono alzata e ho visto le ■■■ sotto la porta. Ho urlato subito ho cominciato a gettare acqua sul fuoco.

Lo stesso hanno fatto mio marito e figlio, poi sono usciti i vicini e, ■■■ un idrante, l'inquilino del piano di sotto. Intanto, dato l'allarme, arrivavano i vigili del fuoco, la polizia ed i carabinieri. Spento il fuoco, accorto all'ingresso, sul pianerottolo, sono stati trovati i resti di una tanica che senza dubbio, aveva contenuto benzina. E' accertato, infatti, che qualcuno abbia cercato di incendiare l'alloggio di Ennio Torrielli. Se le fiamme si fossero propagate l'intera famiglia avrebbe corso il rischio di rimanere intossicata o perfino carbonizzata.

«Non ho nemici, ■■■ ■■ ripeteva stamane — ripete *Ennio Torrielli* —: soltanto nel pomeriggio di ieri avevo ricevuto ■■■ telefonata anonima: mi si offrivano documenti che interessavano il Comune di Pietramarazzi, ma non si diceva cosa fossero; ho detto che non intendevo trattare con degli anonimi». *Poi, qualche ora dopo, l'attentato.*

«Sono esterrefatto — commenta il consigliere comunale —, è una cosa enorme e assurda che non riesco a capire, c'è stato un tentativo di strage. Non so attribuire una matrice agli attentatori, penso che possa essere legato alle vicende del Comune di Pietramarazzi. Ma non riesco a pensare ad ■■■ a dubitare di qualcuno, considerata la gravità dell'episodio».

Negli scorsi mesi, accusato il sindaco Mitrale, il Consiglio comunale aveva eletto Torrielli, poi però il Tar, per una irregolarità di forma, aveva annullato l'elezione. «La vicenda prosegue e questo ■■■ avrebbe dovuto trovare una conclusione, con ancora vivo del ■■■ Mitrale e persino di Torrielli me, dopo l'attentato, sono arrivato a voler accettare» f. m.

Il valore dei gioielli è di 65-70 milioni

L'orafo rapinato ■ Arquata «Non era assicurato, chiudo»

L'uomo aveva già subito tre ■■■ - L'altra sera l'hanno anche ferito

ARQUATA SCRIVIA — Si aggira tra i 60 e i 70 milioni — ma solo a inventario fatto si potrà conoscere la cifra esatta — il valore del bottino fatto giovedì sera nell'oreficeria-gioielleria di Federe Reggio, 61 anni, via Libarna, da tre banditi che sono poi fuggiti con un quarto complice facendo perdere le loro tracce. Dal negozio sono stati infatti asportati dai dieci ai quindici rotoli contenenti pegni d'oro e preziosi di vario genere. ■

Un grosso colpo che, molto probabilmente, costringerà l'orefice a chiudere anche perché la rapina dell'altra sera ha fatto seguito a tre furti, due dei quali piuttosto ingenti, subiti in precedenza da Federe Reggio. L'uomo ha manifestato il proposito — «non sono più giovane, fo meno *non ero assicurato, sono ancora sotto choc, non posso continuare a subire colpi del genere.* — di chiudere il negozio per sempre. «*Per continuare a lavorare in perdita* — ha detto ieri mattina — *meglio andare in pensione*». E la moglie, Teodora Bruna, 62 anni, ■■■ corda con lui.

L'orefice commercializza argenterie, colpito al capo dai due banditi con il calcio della rivoltella, ieri mattina è stato dimesso dall'ospedale dove era stato ricoverato giovedì sera. Ha perso molto sangue, è debole, ma soprattutto sfiduciato.

Intanto i carabinieri, al comando del capitano Michelangelo Bucciotti, proseguono le indagini per cercare di identificare i responsabili della rapina (tre ragazzi e una ragazza, uno dei quali rimasto a bordo dell'auto sulla quale tutti erano giunti ad Arquata Scrivia). e. c.

Drogo ■ violenza, assolti dopo un anno di ■■■

(Servizio nella cronaca di Torino)

L'intervento della «Mobile» dopo ■■ tallonamento sulla statale Asti-Torino

Dieci chili di olio di hashish (130 milioni) sequestrati dalla polizia: 2 libanesi arrestati

Cinque sacchetti erano nell'auto, altri cinque erano ■■■ stati nascosti nella campagna di Livorno - Le indagini

ALESSANDRIA — Grazie all'opera della squadra mobile della questura che ha intercettato un vasto traffico ■ sostanze stupefacenti, arrestando anche due cittadini libanesi originari di Beirut.

L'operazione è ancora in atto, coordinata ■■■ sostituto procuratore della Repubblica Bruno Napoli, e al momento non si conoscono molti particolari, e vista anche l'importanza riserbo sui nomi dei due arrestati. Di certo si sa che la droga era destinata al mercato alessandrino.

Il tutto è iniziato mercoledì ■■■ quando un'auto della polizia, con targa civile, ha intercettato alla periferia di Alessandria un'auto ■ grossa cilindrata, con due uomini a bordo. L'auto ha compiuto strani giri per le vie cittadine e gli agenti, che nel frattempo avevano accertato che ■■■ uscita dal casello autostradale di San Michele, si sono insospettiti e l'hanno fermata. I due che erano a bordo, forse perché si sono accorti di essere seguiti, hanno allora lasciato il centro cittadino e si sono diretti alla statale ■■■ Asti e Torino: in prossimità di Felizzano gli agenti hanno deciso di intervenire.

L'auto è stata perquisita e dentro un sacco, avvolti in borse ■ plastica di quelle usate per fare la spesa, sono stati scoperti pacchi ■ olio di hashish per un totale di cinque chilogrammi. I due cittadini libanesi sono stati arrestati per traffico di sostanze stupefacenti ■ è scattata l'inchiesta. Le successive indagini hanno permesso agli uomini della Mobile, agli ordini ■■■ dottor Mora, di scoprire il deposito dove era nascosto un quantitativo analogo di droga, per un valore complessivo di 130 milioni.

Nel pomeriggio di ieri gli agenti della polizia si sono recati a Livorno, dove in collaborazione ■■■ i colleghi ■ Lucca, hanno sequestrato in un bosco sulle alture della città la parte rimanente della partita di stupefacenti. Sono state fatte ■■■ perquisizioni ed accertamenti, dei quali però non si conoscono l'esito. Le indagini continuano per scoprire i destinatari dell'importante quantità di stupefacenti.

E' questa la seconda volta che in provincia viene scoperta droga in così grande quantità.

L'operazione precedente era stata compiuta dai carabinieri di Tortona alla metà del dicembre dello scorso anno, quando erano venuti a conoscenza che una grossa partita di hashish era arrivata in zona, fra Sale, Guazzora e Isola S. Antonio.

I controlli avevano portato all'arresto di due insospettabili, il perito agrario Alessandro Morini, 33 anni, di Isola S. Antonio, e il geometra Massimo Botto, di 32, abitante a Tortona, e al sequestro di un pacco contenente 10 chili ■ -roba», nascosto in campagna. F. Mc.

S. Salvatore, i ladri s'erano fermati vicino ai carabinieri

SAN SALVATORE — Ladri sfortunati e spaventati hanno abbandonato, vicino alla caserma dei carabinieri, un autotreno con refurtiva per oltre 150 milioni. E' stata una sorpresa per gli stessi militari dell'Arma comunque, non appena hanno aperto il furgone-container, che dentro c'erano 30 fotocopiatrici pronte per la consegna.

Il carico è stato rubato ad una ditta di Genova Sampierdarena. I ladri, arrivati in paese, non si capisce per quale motivo, hanno imboccato la strada che porta in un campo di regione Monticello. Probabilmente il fatto è accaduto di notte e solo al mattino chi era alla guida del camion si è reso conto che il luogo ■■■ si trovava era distante pochi centinaia di metri dalla caserma dei carabinieri.

Nel camion abbandonato ■■■ (150 milioni)

E' stato a questo punto, evidentemente, che i ladri ■■■ aver deciso di abbandonare il camion per non rischiare eventuali, pericolosi accertamenti da parte degli stessi carabinieri, tradendo così la loro presenza.

Appena è stato scoperto cosa conteneva il furgone-container sono scattate le indagini, avviatesi subito difficili. p. b.

Sequestrati ■■■ chili di vitellone privi dei bolli sanitari

La carne «nostrana» proveniva dall'estero Era conservata in ■■ garage a Pinarolo Po

Il proprietario potrebbe anche essere accusato ■ frode perché non ne specificava la provenienza

VOGHERA — Il servizio di polizia veterinaria dell'Usl nell'ambito delle indagini per identificare i responsabili delle macellazioni clandestine che da qualche tempo vengono segnalate nella nostra zona, hanno scoperto a Pinarolo Po, nell'azienda agricola di Angelo Rovati ■■■ centro abusivo di vendita di ■■■ macelleria.

Sono stati sequestrati 150 chili di carni di vitellone che Angelo Rovati teneva appesi in un garage adibito a deposito di grano, contravvenendo alle vigenti norme igieniche. Inoltre spacciava la carne come proveniente da bovini del proprio allevamento, mentre era stata acquistata da un grosso importatore di Garlasco.

Il Rovati, tra l'altro, vendeva ■ carne senza il certificato di provenienza, senza essere in possesso della licenza commerciale del Comune e di quella sanitaria e senza pagare l'Iva. L'autorità giudiziaria potrebbe anche contestargli l'accusa di frode in commercio poiché i compratori erano convinti di acquistare carne di bovini allevati localmente, mentre quella sequestrata, a quanto pare, proveniva dall'estero.

Un rapporto sulle infrazioni commesse da Angelo Rovati verrà inviato dall'Usl al pretore ■ Castelnuovo competente per territorio, mentre proseguono le indagini dei vigili sanitari per troncare l'illecito traffico di ■■■ macellata abusivamente e per scoprire i macelli clandestini. e. g.

I caprioli ungheresi contestati

VARZI — *La decisione della giunta regionale di immettere nel territorio montano dell'Oltrepò pavese ■ caprioli importati dall'Ungheria, ha destato notevole perplessità tra i componenti del Comitato di gestione dell'area faunistica* ■■■■■.

Essi, sono dichiarati il loro presidente Romano Rossi, lamentano di non essere stati consultati prima ■ tradurre in atto il progetto regionale volto a portare sui contrafforti dell'Appennino settentrionale un selvatico che a mano ■■■ d'uomo non c'era stato.

Da un ambulante i biglietti «Italia»

Venditore della fortuna

ALESSANDRIA — Due biglietti di «consolazione» (comunque si tratta di 25 milioni ciascuno) della Lotteria Italia, abbinata alla trasmissione televisiva Fantastico 6, sono stati venduti nell'Alessandrino.

Il primo (serie C 463■■) è stato venduto in città, da Orlando, un ragazzo polisemitico che gira in carrozzella ed è molto conosciuto per la sua attività di «venditore della fortuna».

Il secondo tagliando vincente (serie G 147812) era tra quelli assegnati per la vendita al Distar Grill, un autogrill che si trova sull'autostrada Voltri-Sestri.

Arriva ■ ■■■■ ■■■■■

NOVI — La nuova tessera sanitaria sarà consegnata ai cittadini nei prossimi giorni a mezzo del servizio postale. In un secondo tempo e per gradi la distribuzione sarà effettuata su tutto il restante territorio dell'Usl 73 di Novi che comprende 21 Comuni. (p. c.)

Anziano ■■■■ il suicidio

VOGHERA — Un pensionato di 73 anni, Romeo Nobile, abitante in via Scarabelli 36, ha tentato di suicidarsi gettandosi dal balcone del suo alloggio, al secondo piano. I fili della biancheria dell'appartamento sottostante lo hanno salvato.

L'uomo, soggetto a crisi depressive, è uscito sul balcone della cucina che dà sul cortile e prima che la moglie, Ida Cava, 68 anni, potesse intervenire, ha scavalcato la ringhiera, lasciandosi cadere nel vuoto da un'altezza di circa sette metri (c. g.)

A MONTEBELLO

IPERFESTACELEBRANDO

IPERSCELTA

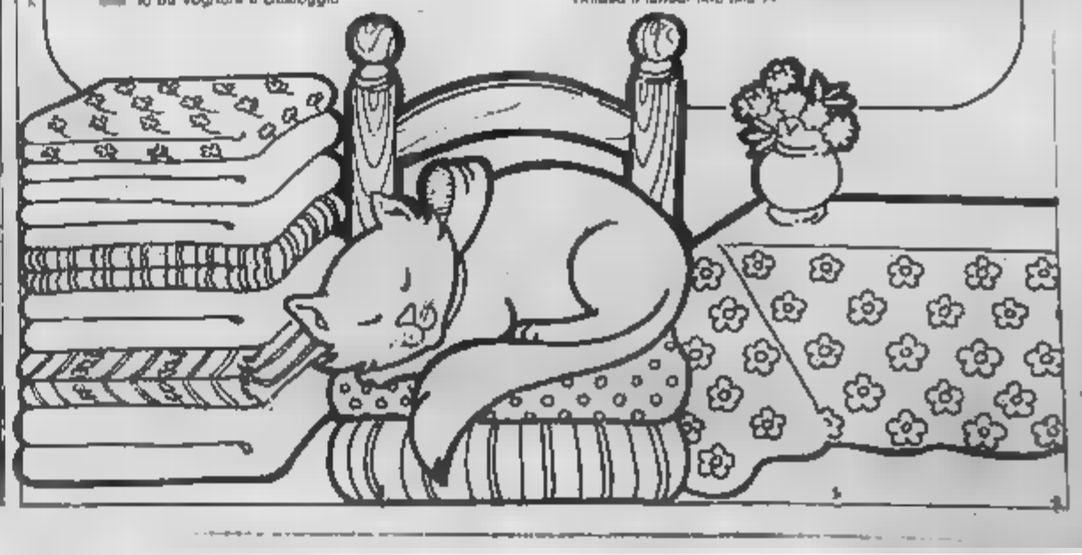
IPERISPARMIO

teleria

LENZUOLO 1 p. «Sassetti» - cm 150-280 - colori pastello	13.900
LENZUOLO 2 p. «Bassetti» - cm 240x280 - colori p■■■ - cotone 100%	19.900
LENZUOLO 1 ■. «Zucchi» - cm 150x280 - fantasia - cotone 100%	16.500
LENZUOLO 2 p. «Zucchi» - cm 240x280 - fantasia - cotone 100%	23.900
LENZUOLO ■■■ angoli 1 p. «Bassetti» - sfondo bianco con pois - piano ■■■ cm 85x190 - cotone 100%	14.500
LENZUOLO con angoli 2 p. «Bassetti» - piano letto cm 170x190 - fantasia - cotone ■■■	20.900
LENZUOLO 8 p. rose «Nordica» - flanella - Happidea	10.050
COMPLETO 2 p. stampato - cotone 100%	40.350
COMPLETO 2 p. «Madras» - tin■■■ - Happidea	40.750
PARURE 1 p. fantasia stampata cotone 100%	11.750
PARURE 2 p. stampata - cotone 100%	19.900
PARURE 1 p. con disegno a fiori cotone 100%	15.500
COPERTA nylon garzato «Gioia» 150x210 - Happidea	34.200
COPERTA nylon garzato «Gioia» 210x250 - Happidea	56.450
COPERTA nylon garzato «Perlacryl» 150x210 - Happidea	19.900
COPRILETTO 1 p. arredo fantasia - viscosa 90% - altre ■■■ 10%	9.950
COPRILETTO ■ ■. arredo - viscosa ■■■ - altre fibre 10■	12.900

IPERMERCATO DI MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA ■■■ 10 tra Voghera e Casteggio

Aperto tutti i giorni feriali dalle 9.30 alle ■■■ Chiuso il lunedì tutto alle 14



I SALDI DI Charlie

SCONTI 30% 40% 50%

GIORGIO ARMANI SCONTO 40%

PRIMIGI CALZATURE SCONTO 30%

PANTALONI VELLUTO E FUSTAGNO	L. 16.000
KILT	L. 29.000
PULLOVER TINTA UNITA	L. 10.000
■IACCONI	L. 29.000

... e tante, ■■■, tante favolose occasioni

ABBIGLIAMENTO & CALZATURE PER BAMBINI PREMAMAN & CORREDO NEONATO

NOVI LIGURE
Viale A. Saffi, 36 - Telef. 0143/78.346

Ed. com. Legge 30

TEATRO - «Metti una sera a cena» va in scena al Comunale

Sentimenti e crisi di coppia nel dialogo tra cinque amici

La commedia di Patroni Griffi è interpretata da Florinda Bolkan e Michele Placido nei ruoli principali - Quarto spettacolo della stagione, il debutto avverrà martedì

I protagonisti della commedia «Metti una sera a cena» di Patroni Griffi. Da sinistra: Remo Girone, Vincenza Marchegiani, Michele Placido, Florinda Bolkan e Fabrizio Bentivoglio

ALESSANDRIA — Due nomi a cena: Florinda Bolkan e Vincenza Marchegiani, e con Michele Placido e Fabrizio Bentivoglio. Martedì e mercoledì 10-11 gennaio al «Comunale» il quarto spettacolo della stagione di prosa presenta la celebre commedia di Giuseppe Patroni Griffi «Metti una sera a cena» realizzata dalla Compagnia italiana di prosa diretta dall'autore.

L'opera, per la regia e le scene di Aldo Terlizzi e che fu rappresentata per la prima volta nel 1967, ha un «cast» d'eccezione e la presenza in un lavoro teatrale di cinque primi attori (c'è anche Remo Girone) è un fatto nuovo e inedito.

Un quintetto adeguatamente compatto, dunque, nell'ambito del quale la figura di Nina (impersonata da Florinda Bolkan) emerge in un ambiente sospeso fra intellettualismo e mondanità.

«Metti una sera a cena» presenta un marito, una moglie, un amante (di lei), una patetica corteggiatrice di lui: a questi personaggi si aggiunge un quinto «giocatore libero» perchè l'equilibrio del gruppo non venga alterato da sentimenti «a due».

Ne nasce un'atmosfera velleitaria, in cui la tendenza di trasgredire le convenzioni morali non si accompagna al necessario coraggio e il tutto si traduce in una ininterrotta conversazione che si morde la coda, lasciando tutto in una situazione di stallo permanente. Sui cinque personaggi alla fine cala un telo bianco.

«La mia Nina — dice Florinda Bolkan — parla un leggero accento straniero (l'attrice, si sa, è brasiliana: ndr), ma la circostanza non mi influenzerà perchè sento di avere la maturità e l'età giuste per un ruolo del genere».

Interpretata in passato via via da Romolo Valli, Tony Musante, Carlo Giuffrè, Umberto Orsini, Rossella Falk, Anna Girardot, la famosa commedia degli Anni 60 è cambiata solo in qualche dettaglio. «I toni allora sentiti in modo drammatico — osserva Giuseppe Patroni Griffi — oggi ricadono nelle inquietudini quotidiane. In altre parole di crisi nel rapporto di coppia e di paura della catastrofe atomica tutti discutono ai giorni nostri dando per scontato l'esistenza di entrambe queste regioni di disagio».

«Recentemente lo spettacolo — osserva ancora l'autore — non è fuelle. Diciamo che è la storia di un gruppo di amici che si comporta come tale e quindi scatenandosi le sue regole, i suoi modi di dirsi che non hanno niente a che fare con i comportamenti normali, che quelli che convenzionalmente le persone si impongono».

e. c.

Urbani «sax alto» a Valenza

VALENZA — E' un ex «enfant prodige» il jazzista che si presenta lunedì sera, alle 21,30, alla sala Enel, al competente pubblico del Jazz Club Valenza.

Massimo Urbani, infatti, pur avendo solo 26 anni, da ben 14 svolge attività musicale e ha collaborato con decine di musicisti italiani ed esteri.

Massimo Urbani è un «alto saxofonista» (cioè suona il sax alto) con uno stile robusto e «swingante», pieno di ritmo: possiede un estro jazzistico eccezionale, ed è quasi una delle qualità che lo distinguono nel panorama dei musicisti jazz «nostrani».

Massimo Urbani ha raggiunto nel 1982 uno dei massimi traguardi italiani, ottenendo dei premi del referendum «Top Jazz 82» (indetto dalla rivista «Musica Jazz» in collaborazione con i critici musicali italiani. Il premio gli è stato conferito per l'incisione dei 33 giri «Ida» assieme al giovanissimo pianista Enrico Pieranunzi.

Del quartetto di Massimo Urbani fanno parte Marcello Tonolo, pianoforte, Furio Di Castri, contrabbasso, Valerio Abeni, batteria.

(p. b.)

LA MUSICA - Riprende l'interessante iniziativa musicale

Con Mozart e Haydn al «Vivaldi»

Domenica e lunedì i concerti al Conservatorio - Suoneranno i musicisti che hanno vinto i concorsi di Ancona e Stresa - L'arpa dopodomani con Roberta Alessandrini - Il pianista Robert Mac Donald, in «tournée» in Italia, si esibirà al Ritrovo di Voghera

ALESSANDRIA — Ritorna, dopo la breve pausa di fine anno, «Un concerto, la domenica mattina», l'originale iniziativa musicale che l'assessorato alla Cultura e Teatro del Comune e il Conservatorio «Antonio Vivaldi» propongono al pubblico per far conoscere gli allievi vincitori di concorsi nazionali e internazionali. Un giusto premio per questi giovani, che peraltro sono affermati artisti, e per gli insegnanti che li hanno preparati con tanta passione.

Domani alle 11 nella sala dei concerti del «Vivaldi» si esibiranno il duo Francesco Tamiati-Fulvio Bottega (tromba-pianoforte) e il duo Marco Medicato-Claudia Simonetti (violino-pianoforte).

Il programma che i giovani musicisti interpreteranno è che si presenta vario negli autori e interessante per il confronto di strumenti dalle caratteristiche espressive così diverse, comprende musiche di J. Haydn (concerto in mi bem. magg.); J. Mouquet (leggenda eroica); F. Guy Roparts (andante e allegro); A. Arutiunian (concerto) affidate al duo Tamiati-Bottega e di W.A. Mozart (sonata in mi minore) presentato dal duo Medicato-Simonetti.

Francesco Tamiati, allievo del sesto corso della classe di tromba del maestro Luigi Sechi, ha vinto il concorso internazionale di Ancona e con Fulvio Bottega — allievo dell'ottavo corso della classe di pianoforte di Giorgio Vercillo — quello internazionale di Stresa e nazionale di Torino.

Marco Medicato e Claudia Simonetti, alunni rispettivamente della classe di violino e pianoforte dei maestri Marcello Bianchi e Giuseppe Binasco, hanno vinto il secondo premio al concorso internazionale «Città di Stresa».

Concerto d'arpa, invece, lunedì alla 21 nella sala organizzato dal Gruppo «Amici dell'arpa». La rassegna, che è giunta al quarto anno, è coordinata da Irene Rossi, insegnante al Conservatorio «A. Vivaldi».

Ad esibirsi lunedì sera sarà l'arpista Roberta Alessandrini, una veronese diplomatasi nel 1982 al Conservatorio «B. Marcello» di Venezia, premiata al primo concorso nazionale d'arpa di S. Margherita nel 1977 e al quarto concorso nazionale d'arpa di Chiavari lo scorso anno.

Roberta Alessandrini, insegnante al Conservatorio di Castelfranco Veneto, e che per due anni ha fatto parte dell'orchestra dell'Arena di Verona, eseguirà musiche di Spohr, Parish, Alvars, Mariotti, Glinka e Tailleferre.

e. c.

VOGHERA — Un noto pianista statunitense, Robert MacDonald, si esibirà giovedì prossimo 12 gennaio, alle 21,15, in un concerto nel salone del circolo «Il ritrovo» di piazza Cesare Battisti.

L'interessante serata musicale è stata organizzata nell'ambito della diciannovesima stagione concertistica del Circolo.

Robert MacDonald, 32 anni, originario dell'Ohio ha studiato nel Wisconsin e a New York, tenendo numerosi concerti nelle maggiori città americane ed in Europa.

e. g.

Le audizioni discografiche

Tortona, dieci incontri con i «grandi interpreti»

TORTONA — «I grandi interpreti»: è una rassegna di dieci incontri-audizione a carattere monografico su alcuni dei maggiori interpreti del nostro secolo cui faranno seguito due spoccati, uno sull'evoluzione della musica afro-americana, l'altro su quello della canzone d'autore.

L'ha curata — e ne sarà relatore — Alberto Bazzurro e si terrà, a partire da lunedì 9 gennaio, nella sala riunioni della Cassa di Risparmio di Tortona; collaborano alcune testate giornalistiche anche specializzate.

Gli incontri-audizione sono dedicati, nell'ordine, a Miles Davis, Fabrizio De André, Duke Ellington, Charles Mingus, Giorgio Gaber, Louis Armstrong, Jacques Brel, Charlie Parker, Francesco Guccini e John Coltrane. La rassegna (un'audizione la settimana) proseguirà fino ad aprile.

«Se per il jazz — dice Alberto Bazzurro — i nei nomi scelti rappresentano certo il meglio, una breve precisazione si rende necessaria per i cantautori. Ho voluto, ad esempio, inserire Jacques Brel come unico nome straniero, mentre per gli italiani ho cercato di «tirar fuori dal cilindro» tre nomi con livello quantitativo e anzianità identica. Penso che le varie motivazioni adottate saranno pienamente comprese durante le varie serate che alterneranno parti espositive all'ascolto diretto di materiale discografico».

e. c.

ARTE - Fino al 20 gennaio «Quattro secoli di immagini»

Nelle stampe la storia della città

Viaggio a Palazzo Cuttica fra alcuni «pezzi» rarissimi dal '400 alla seconda parte dell'800 Le «pietre» di Stefanutto - I quadri e le sculture di Fazzini nella galleria di Adriano Villata

Un viaggio stupendo, interessante nella storia della città attraverso stampe — perchè, preziose, alcune rarissime — dalla fine del '400 alla seconda parte dell'800. «Visitaria — ricalca l'assessore Gianluca Veronesi — si suddivide ripercorre attraverso i secoli lo sviluppo storico-monumentale e urbanistico di Alessandria».

Alle 17 di oggi, nelle sale di Palazzo Guasco (via del Guasco 69), ad Alessandria, il presidente della Provincia Angelo Rossa inaugura la mostra di Carlo Pace e Gianni Stefanutto. Una mostra «tutta da gustare», passando attraverso i gesti, intuiti più che descritti, delle carte assorbenti di Pace ed attraverso le pietre di Stefanutto, in cui la natura prende forme nuove per il tramite di una manualità controllata. Sino al 22 gennaio.

Prosegue sino al 20 gennaio — grande è già il successo — la mostra «Alessandria, quattro secoli di immagini» aperta, ad iniziativa dell'assessorato ruotante alla Cultura, nelle sale di Palazzo Cuttica, in via Parma 1 ad Alessandria.

E' aperta nel «foyer» del Teatro «Romualdo Marenco» di Novi Ligure, la personale del pittore Ivo De Feudi, un'antologica che presenta quadri ad olio dal classico all'informale. Sino al 21 gennaio, invece, alla galleria di Adriano Villata a Cerrina Monferrato (via Roma 1/B) Pericle Fazzini presenta alcune sue opere pittoriche e scultoree, personale con cui l'artista dimostra la sua padronanza dello «spazio» attraverso la solidità plastica delle forme e il colore degli acquarelli e dei pastelli.

Il pittore alessandrino Nadir Montagnana presenta le sue opere più recenti nella sala d'arte contemporanea di Serravalle Scrivia, sino al 22 gennaio.

Chiude domani, infine, presso «Cesare Battisti» di Acqui Terme, la terza Rana, la collettiva di pittura (Lino Alfonsino, Renzo Cordara, Maurizio Boglietti, Giorgio Frigo, Vittorio Guano, Giancarlo Martina, Bruno Nodari, Matteo Ottonello e Piero Rocchi), scultura (alunni delle sezioni intaglio e plastica dell'Istituto statale d'arte «Ottolenghi») e fotografia (Tomaso Alterini, Giorgio Bertero, Bruno Canzano, Aurelio Cavolo, Lucia Chiavegato, Enzo Dacasto, Adelio Ferrando, Maurilio Fossati, Guido Leonino, Roberto Pappo e Antonella Repetto).

Sopo pure presenti lavori dei soci della Associazione degli ex allievi, un club che da anni partecipa attivamente a mostre e concorsi.

f. m.

Kagemusha di Kurosawa al cinema Ambra

ALESSANDRIA — La rassegna «Dal mito all'operalisse» proposta da lunedì a giovedì prossimi al cinema «Ambra», un film classico di Akira Kurosawa, «Kagemusha», premiato a Cannes con la «Palma d'oro».

La vicenda è ambientata nel Giappone medievale ed i protagonisti sono ovviamente samurai autori di «mitiche» imprese. Le proiezioni si terranno in inizio alle 20 ed alle 22; ingresso lire 2500. Il ciclo cinematografico è curato da Sandro Buore con il patrocinio di Comune e Dopolavoro ferroviario.

La stagione del Gruppo Cinema propone invece, venerdì prossimo, alle 21,30, alla sala Ferrero del Teatro Comunale, il secondo appuntamento con la trilogia del regista Ridley Scott; questa volta viene proiettato «Alien», un film che ha battuto ogni record di incassi e aperto un nuovo filone «fantascientifico» del cinema americano.

(p. b.)

DANZA - I principali appuntamenti del ballo

Dopo-Befana in discoteca

Al «Playback» ed al «Sound Club» si danza da mercoledì a domenica - A tre chilometri da Acqui (Vallerana) l'orchestra di Todarello

ALESSANDRIA — Ricordiamo i programmi settimanali di alcuni tra i principali dancing e discoteche della provincia.

Ad Alessandria si balla con dischi dal mercoledì alla domenica al «Playback» ed al «Sound club»; discoteca anche al «Napoleon» di Spinetta Marengo.

Appuntamento questa sera con il liscio alla «Capannina» di Pontechino: si esibirà l'orchestra bolognese «Amore e musica». Ballo liscio, questa sera e domani, anche alle «Fonti della salute» di Montegioco, rispettivamente con l'orchestra di Maurizio Bianchi e «I Serravallesi».

Si balla questa sera e domani alla discoteca «Archivolto» di Alluvioni ed al «Mayerling» di Castelnuovo Scrivia. Serata di liscio oggi al dancing «Valentia» di Valenza con l'orchestra di Egisto Zilioli; domani pomeriggio discoteca con Tommy ed alla sera liscio con l'orchestra di Gigliana Gilian.

Al dancing-ristorante «Vallerana» a tre chilometri da Acqui, si balla questa sera e domani con l'orchestra di Vittorio Todarello. Ad Acqui Terme ballo liscio con orchestra questa sera e domani al dancing «Palladium»; si balla anche al «Nuovo Kursaal» ed alla discoteca «Studio 83». Piano-bar con Rino Conrado a «Il Salotto» di via Nizza, questa sera.

Si balla con dischi questa sera e domani alla «Xenon» di Tortona, dove giovedì è in programma una «festa sui pattini» condotta da Paolo Paoli. Discoteca questa sera e domani anche al «Kirkill» di Novi.

Ballo moderno questa sera e domani, alla «Cometa music-hall» di Sale con il complesso «K.O.»; giovedì discoteca e venerdì liscio con l'orchestra «Fontanili».

T. sa.

Cinema

VITTORIA: Lo squalo III (drammatico)

CASSANO SPINOLA
LUX: Le [illegible]sti della jungla (avventuroso)

CASTELCERIOLO
MACALLE': Tu mi turbi (commedia)

GAVI LIGURE
IL FORTE: I ragazzi della 56ª Strada (drammatico)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Vogliose in [illegible] (sexy)
IRIS: 007, Mai [illegible] (spionag.)-[illegible]
ITALIA: Fantozzi subisce ancora (comico)
MODERNO: Questo e quello (commedia)

OVADA
LUX: Il tassinaro (commedia)
MODERNO: Acqua e sapone (commedia)
TORRELLI: Avventurieri ai confini del mondo (avvent.)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Mani di fata (commedia)

TORTONA
MODERNO: Segni particolari: bellissimo (comico)
SOCIALE: Fantozzi subisce ancora (comico)
[illegible]: Il tassinaro (commedia)

VALENZA PO
SOCIALE: Il libro della giungla (animazione)

VOGHERA
ARLECCHINO: [illegible]H con la pancetta (comico)
GALVANI: Fantozzi colpisce ancora (comico).
ROMA: Vacanze di Natale (commedia)
SOCIALE: Acqua e sapone (commedia)

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: 007, mai dire mai (spionaggio).
AMBRA: E.T. l'extraterrestre (fantascienza)
COMUNALE: Brisby e il segreto di Nimh (commedia)
CORSO: Segni particolari bellissimo (comico).
CRISTALLO: [illegible] Helen (sexy)
GALLERIA: Vacanze di Natale (commedia)
MODERNO: Fantozzi subisce ancora (comico)

ACQUI TERME
[illegible]: Bisying [illegible] (commedia musicale)
CRISTALLO: Acqua e [illegible] (commedia)
ITALIA: I paladini, storia d'armi e d'amore (avvent.).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Segni particolari: bellissimo (comico)
POLITEAMA: Nati con la camicia (comico)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 6, tel. 66.303; **Casale** 0142 - 54.702, **Tortona** 822.361, **Valenza** [illegible].778; **Acqui** 0144 - 25.29; **Novi L.** 0143 - 20.10, **Ovada** 0143 - 80.343

FARMACIE
Alessandria: S. Stefano, v. [illegible] — Notturna: Donovi, c. Roma
Acqui: Caligaris, c. Cavour
Casale: Gallina, v. Sunzogno
Novi: Moderna, v. Paolo Giovanni
Ovada: Moderna, v. Gastoldi
Tortona: Ballerio, v. Emilia.
Valenza: Centrale, c. Garibaldi
Voghera: Bolli, v. Plana

CIMITERO
Dalle ore 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI
Piazza Libertà 53 031, Stazione ferroviaria 51.832

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria** 42.241, **Acqui** 57.775, **Casale:** 76.011; **Novi** 741.987; **Ovada** 81.777, **Tortona** 813.981, **Valenza** 952.601; **Voghera:** 45.808

Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile 3001 (330 + numero interno)

BENZINAI
Notturni [illegible] 22,30 alle 7,30) Agip: via Mastrigo [illegible] IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

Festivi: Mobil, via G. Bruno; Agip + Tamoil Gas, via G. Bruno; Esso, viale Trieste; Agip, piazza Gobetti; Elf (Aci), via Cavallotti; Fina, Lungobormida Solferino; BP, piazza Marengo; Mobil, via Marengo; Esso, via Marengo, Texaco, viale [illegible] Ignoti; Ip, corso 100 Cannoni; Mobil, via G. Marx; Chevron, corso Acqui; Chevron, viale Marengo

TELECITY
20.20 **Il giorno della tartaruga** di J. Schlesinger, con D. Sutherland — *Sul finire degli Anni 30 si intrecciano i destini di tre personaggi* (1974)

VIDEOGRUPPO
20.30 **Il grande racket** di E. Girosmi, con F. Testi — *Marescialto di p.s. ingaggia guerra fredda con bandito criminale* (1976).

G.R.P.
20.20 **Il confine** di B. Lantos [illegible] T. Savalas — *Agente in servizio sul confine messicano coinvolto in precedenza dai rapimenti e traffici illeciti* (1980).
21.50 [illegible] alla televisione di J. Arnold, con E.G. Robinson — *Attrice di drama ammalati e assassinio e divertente soggetto di programma tv* [illegible].

COMETA
DISCOTHEQUE - [illegible]SIC [illegible]
[illegible]lo 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

SABATO 7 GENNAIO (solo sera)
DOMENICA 8 GENNAIO (pomeriggio e sera)
Ballo moderno con il complesso
K.O. MUSIC
GIOVEDI' 12 GENNAIO
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

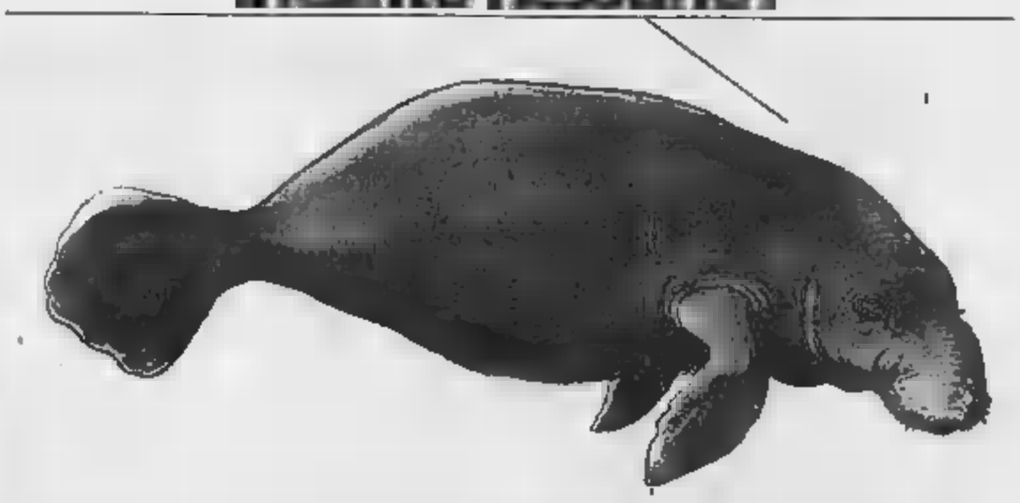
VALENTIA

SABATO 7 GENNAIO
SERATA DI LISCIO ORCHESTRA
[illegible] [illegible]
DOMENICA 8 GENNAIO
(pomeriggio) PER VOI GIOVANI
[illegible] con
TOMMY
(sera) BALLO LISCIO ORCHESTRA
GIGLIANA GILIAN
ARIA CONDIZIONATA

SALDI
DAL 3/1 AL 28-1-84
LES CHOSES DE GIAN
abbigliamento
via roma angolo via cavour
15033 casale mont.
0142 [illegible]

Comunicato al [illegible]mune il 26-12-83

Dove sarà finito quel Tuttoscienze che insinuava che come sirena non incanto nessuno?



Risolto con successo il problema di chi cerca un vecchio articolo e di chi vuole collezionare Tuttoscienze. Il primo volume, che raccoglie tutti i numeri di Tuttoscienze dall'ottobre '81 al maggio '82, è andato a ruba. Ora, come d'accordo, è uscito il secondo volume con tutti i numeri dal giugno al dicembre '82. Gli altri volumi seguiranno in gennaio e maggio '84. Ma non è tutto. Con il secondo volume di Tuttoscienze riceverete in omaggio una pratichissima lente di ingrandimento per dare un giusto tono scientifico alla vostra lettura. Chi desidera anche il primo volume si affretti: qualche copia è ancora disponibile.

Potete acquistarli entrambi a L. 6.000 cadauno presso il Salone La Stampa, in via Roma 80 o in via Marenco 32. Se preferite, potete anche ordinarli in contrassegno al prezzo di L. 10.000 cadauno, comprensivo di spese postali, a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino. Per gli abbonati, sconto 20%.

Desidero ricevere in contrassegno TUTTOSCIENZE
Vol. I n. . . . . copie, Vol. II n. . . . . copie.
Cognome e nome _____
Indirizzo _____
C.A.P. _____ *Località* _____
Tel. _____ *Data* _____
Firma _____

Tuttoscienze. Tutti insieme.
Collezionati per voi da La Stampa.

A colloquio con il neo-eletto presidente della giunta regionale

Rollandin: «L'opposizione collabori a far superare la crisi economica»

«Calcoli di potere o di partito non sono mai stati il mio forte» - «L'esecutivo deve lavorare in équipe»

AOSTA — Anche gli avversari politici dimostrano stima nei suoi confronti e sono in molti a dire che Auguste Rollandin «è l'uomo giusto, il presidente che sapra far uscire la Valle da un momento particolare, forse il più difficile della sua storia».

Mercoledì scorso Rollandin è stato eletto presidente della giunta senza voti contrari: 21 «sì» e 11 schede bianche. Ha 46 anni ed è il presidente più giovane della Valle dal 46 a oggi. Ha dimostrato nella scorsa legislatura di saper affrontare i problemi complessi della senza alcun indugio.

Uomo di decisioni rapide, Rollandin si è trovato di fronte all'improvviso una situazione politica e amministrativa molto critica. Come «delfino» di Andriano aveva una delega dell'ex presidente) ha dovuto ancora una volta scegliersi in fretta (pochi giorni per rispondere con un definitivo «sì» alle richieste del suo movimento, l'Union Valdôtaine, che lo voleva presidente della giunta.

«Non mi sono posto problemi politici — dice Rollandin —, *calcoli di potere o di partito non sono mai stati il mio forte. L'Union e la maggioranza mi hanno dato fiducia e ho accettato* consapevole di dover affrontare una situazione molto grave.

Il presidente della giunta è rimasto nel ufficio al quarto piano del palazzo regionale nell'assessorato Agricoltura e Foreste. Non ha voluto spostarsi al secondo piano negli uffici dell'assessore Anderlan.

Rollandin manterrà sei quanto durerà l'attuale esecutivo, anche l'assessorato Agricoltura e Foreste che gli era stato affidato il luglio scorso. che ti sto compito oltre ad essere molto gravoso e decisivo, «ma sono uno tra gli altri» e aggiunge: «*Non è il momento di fare grandi dichiarazioni di principio, ora occorre rimboccarsi le maniche*».

Sottolinea con insistenza necessità di un lavoro d'equipe da parte dell'esecutivo: «*Siamo tutti responsabili dell'amministrazione e dobbiamo per forza di cose non soltanto collaborare, ma impostare i problemi collegialmente. Ho chiesto il massimo impegno agli assessori*».

Lunedì si riunirà la giunta che incontrerà il commissario regionale Casinò Alessandro Sanchioli per avere i primi dati sull'andamento della casa da gioco. Queste riunioni saranno molto frequenti come aveva annunciato la Consiglio Rollandin «per avere costantemente informazioni sull'attività dei tavoli verdi».

Nulla è cambiato nei servizi di controllo alla casa da gioco perché commissario e dipendenti hanno precisi compiti da svolgere secondo le norme già sta parecchi mesi or sono ritenute tuttora valide l'allora Casinò che ha sconvolto la Valle rimane sempre al centro della questione politica. «*Ma ci sono tanti altri problemi* — dice ancora Rollandin — *che pure si ripercuotono tutti non per questo occorre metodo di lavoro, ordine e soprattutto collaborazione.* può trattare la crisi industriale con le forze dei vecchi schieramenti. *Abbiamo ben chiaro il quadro di recessione in alta quale la Valle e per questo chiediamo collaborazione a tutte le forze politiche presenti Consiglio regionale. Si deve affrontare una situazione d'emergenza e occorre farlo subito* prima che troppo tardi.

Mercoledì prossimo il Consiglio discuterà e eleggerà una Commissione speciale per lo studio degli attuali problemi economici. «*E' il momento* — aggiunge il presidente della giunta — *di proporre alternative e di regolarsi tutti insieme*. Questa apertura nei confronti d'un dialogo costruttivo con l'opposizione Rollandin l'aveva già dimostrata quando è stato eletto presidente.

Forse la prima volta nella storia della Valle presidente della giunta ha dato possibilità al Consiglio di non aderire al programma di governo. Rollandin, subito dopo la sua elezione, quindi prima di avere gli assessori, ha fatto le dichiarazioni programmatiche.

«*E' una questione di fiducia nel Consiglio* — spiega il segretario generale della Regione Renato Barbagallo —. *Rollandin l'ha chiesta ai consiglieri che, una volta eletta l'intera giunta, non avrebbero più avuto la possibilità di confrontarsi il programma di governo. Se gli assessori proposti da Rollandin avessero avuto un voto negativo il presidente avrebbe dovuto dimettersi mandando in bianco il suo programma*».

Rollandin, in un momento così particolare della vita regionale, ha dunque dimostrato di voler lavorare da parte le questioni di schieramento politico presentando il programma e richiedendo collaborazione. I voti hanno poi dato ragione alla sua linea: quasi tutti gli assessori hanno ottenuto più suffragi di quelli su cui può contare la maggioranza. «*Non è un problema di durata* — dice ancora Rollandin riferendosi al suo ruolo di lavoro che lo attenderà come presidente — *ma di poter chiarire nel futuro politico e economico della Valle*.

Nuove alleanze di governo e verifiche politiche sono rimandate a luglio «*perché ora ci è un'urgenza economica e sociale da affrontare e risolvere*.

Enrico Martinet

Sono tre dipendenti regionali

Altri controllori messi in libertà

Sono Cavetta, Blanc e Rodà - Gli interrogatori

AOSTA — I controllori regionali casino di Saint-Vincent Giuseppe Cavetta di Leonardo Blanc di Villeneuve e Giuseppe Rodà di Aosta, sono scarcerati mercoledì sera dietro pagamento di una cauzione.

Erano stati arrestati con gli altri 23 dipendenti regionali in servizio ai tavoli verdi la mattina del 20 dicembre, su mandato di cattura per peculato, malversazione, associazione per delinquere e falso in bilancio.

Rimangono ancora in carcere il commissario Eraldo Mangiarone, i due vice Carlo Ferina e Enrico Cipellini, e Remo Celesia. La loro posizione sarebbe più complessa rispetto a quella degli altri controllori. Saranno di nuovo interrogati dai giudici torinesi che conducono l'inchiesta sul Casino de la Vallée poi forse gli avvocati difensori presenteranno istanza di libertà provvisoria.

Gli ultimi tre controllori liberati rappresentavano il «gruppo sindacale» dei dipendenti regionali al casinò. Erano infatti impegnati in una trattativa con la Regione per la revisione del loro contratto e per un aumento anche delle indennità previste dalla busta paga.

I tre erano forse in contatto con l'allora presidente della giunta regionale Mario Andriano che secondo una legge del 1979, doveva occuparsi personalmente come capo dell'amministrazione regionale, del «settore» casinò. Proprio per questo motivo Andriano è stato accusato dai giudici torinesi di aver commesso gli stessi reati dei controllori regionali.

Fedelissimi dell'Aosta

AOSTA — Il Club fedelissimi dell'Aosta Calcio organizza per domani un pullman per la trasferta di Vercelli contro i della Pro Vercelli.

Il prezzo è fissato in 6500 lire per i non soci e 7500 lire per i soci. La partenza sarà alle 11,30 in piazza Deffeyes. Il ritorno a fine partita.

Stamane alle 10,30 i funerali dello sciatore vittima d'uno scontro d'auto

Champoluc, un pezzo di mangianastri ha ucciso il giovane René Visendaz

Gli ha tagliato la giugulare - Commozione e lutto in Val d'Ayas - Ancora grave Tunisor

CHAMPOLUC — Si svolgono stamane a Champoluc, alle 10,30, i funerali di René Visendaz, lo sciatore di 17 anni morto mercoledì pomeriggio mentre sull'auto guidata da Gualla, 18 anni, milanese e valido atleta dello Ski Club Rutor, stava ritornando in Valle d'Aosta assieme agli amici Erman e Indro Tunisor e Davide Moiraghi, sciatori appartenenti alla squadra sonale di prove alpine dell'Aiaa (Associazione sport invernali della Valle d'Aosta).

Sull'autostrada Milano-Torino l'auto aveva poco superato il casello di Greggio in volante era Andrea Gualla. Accanto a lui sedeva René Visendaz che teneva tra le braccia il mangianastri di Erman. Sul sedile posteriore Indro, Davide ed Erman, che al centro, stavano forse sonnecchiando.

Era un tranquillo viaggio di ritorno che i ragazzi facevano dopo essere stati Agrate a provare alcuni materiali di gara. Quasi tutti infatti avrebbero disputato lo slalom speciale in programma stamane sulle piste di Les Giuches, a La Thuile. Ad un tratto, per ragioni ancora da stabilire con esattezza, la vettura su cui viaggiavano i cinque ragazzi ha tamponato un che stava procedendo lenta: l'urto è risultato violentissimo e soltanto dopo circa 150 metri il camion è riuscito a fermarsi.

René Visendaz nell'urto riportava una gravissima ferita, procuratagli pare dal bordo del mangianastri che gli ha tagliato una vena giugulare (ve ne sono quattro per lato che scendono lungo il La morte è sopraggiunta in pochi minuti per dissanguamento e non già per un colpo di «frusta» come in un primo tempo si era creduto. Indro Tunisor è stato proiettato contro il parabrezza e lo ha frantumato con la parte sinistra della testa. Le condizioni sono ancora molto gravi in quanto presenta un edema cerebrale abbastanza vasto. La febbre ieri era però calata leggermente e la forte fibra stava reagendo bene alla terapia intensiva messa in atto dai sanitari dell'ospedale vercellese.

A La Thuile è speranza di poter riabbracciare tempo Erman è tanta, tutti si sono stretti accanto ai genitori Celestino e Daria ed ai fratelli Indro e Manuela per portare una parola di conforto.

Champoluc è in lutto, gli abitanti amavano René come fosse stato il loro figlio. Nel soggiorno dell'alloggio dei Visendaz, dove la bara è stata composta, c'è stato ieri un in andirivieni di persone, che hanno portato l'estremo ragazzo: René grigi ed un maglione sportivo. Il fisico è tutto fasciato e sul viso si nota una piccola ecchimosi quasi al centro della fronte.

La famiglia è straziata dolore. Il padre Carlo, la madre Luciana, i fratelli Marco e Manuela hanno abbracciato per l'ultima volta René. Cesare Meneguzzo, da 26 anni parroco di Champoluc, stamane dovrà trovare parole per tutti i familiari, parenti, amici, compagni di scuola (René frequentava l'Istituto professionale regionale di Verrès) poi dalla Chiesa di Sant'Anna il funerale si dirigerà verso il cimitero, posto all'ingresso del paese, dove René, 17 anni, sarà tumulato.

Poco distante vi è la tomba di Sandro Chaserot, un altro giovane atleta di Champoluc vittima, quasi due anni or sono, dello crudele destino.

c. g.

Un arresto per furto

INTROD — Ettore Giuseppe Zendrini, 37 anni, nativo di Aosta e residente a Introd in frazione Chevrere 2, senza fissa dimora, è stato arrestato dalla polizia di Ivrea per furto aggravato e detenzione ingiustificata di chiavi false e arnesi atti allo scasso.

La realizzazione dell'opera non subirà ritardi

Metanodotto, la Valle darà dieci miliardi a fine mese

Impegno di Rollandin perché siano rispettati i tempi della convenzione

AOSTA — Si preannuncia per la realizzazione del metanodotto in Valle d'Aosta non subirà alcun ritardo. E questo il risultato di un incontro svoltosi giovedì pomeriggio ad Aosta fra il vice-presidente giunta regionale, Augusto Rollandin e il rappresentante dell'Eni per la Valle d'Aosta e il Piemonte, Mario Borlo.

Rollandin ricordato che la metanizzazione della nostra regione è una decisione già presa sulla quale non si torna. E stata firmata lo scorso anno una convenzione che prevede pagamenti alla Snam da parte della Regione, di 28 miliardi e 500 milioni di lire complessivamente.

Una prima «tranche» di 12 miliardi è stata pagata a giugno scorso. Alla fine di gennaio, secondo gli accordi, la Regione dovrà pagare un'altra quota di 10 miliardi. «*Otterremo senza alcun dubbio il molto impegno* — ha detto Rollandin — *Nuove ragioni di ritardare non intravvede già ombra*». Il presidente della giunta ha detto, a conferma della volontà di procedere nell'iniziativa, che stabilirà incontri periodici con la Snam per verificare che siano rispettati rigorosamente i tempi lavori stabiliti convenzione.

Inoltre saranno avviati contatti con l'Italgas per predisporre, una volta posata la tubazione centrale, i lavori della rete secondaria di allacciamento alle industrie e alle case private.

Sono stati così fugati i dubbi che la recente crisi politica (anche se di breve durata) potesse in qualche modo ostacolare l'attività amministrativa e soprattutto una serie di grandi progetti, primo fra tutti quello della metanizzazione della Valle d'Aosta, che aveva richiesto anni di discussioni prima di arrivare alla fase esecutiva.

Da parte dell'Eni e della sua consociata Snam è valutato, sperata ricostituita la giunta regionale, avere subito un incontro con il neo-presidente.

b. bas.

Operazione della sezione narcotici della Mobile

Pollein, giovane arrestato con trenta grammi di eroina

Hervé Nicolettaz, anni - Da tempo sospettato spacciare droga

AOSTA — La sezione cotici e la «volante» della Squadra mobile di Aosta hanno compiuto due arresti per detenzione e spaccio di droga durante i servizi per la prevenzione contro l'uso degli stupefacenti.

Il primo arrestato è stato Hervé Nicolettaz, 31 anni, residente a Pollein in frazione Bonis 126 che da tempo era sospettato di spacciare droga. Era già stato arrestato nel gennaio dello scorso anno con altri undici tossicodipendenti e condannato a 2 anni e 4 mesi di reclusione, ma era stato rimesso in libertà provvisoria.

Dopo una serie di appostamenti vicino alla sua casa, nella quale si recavano spesso molti giovani notoriamente dediti alla droga, nel pomeriggio di giovedì gli agenti della Mobile desideravano di compiere un'irruzione nell'abitazione.

Venivano trovati grammi di eroina parte ancora in bustine e parte già pronta allo spaccio, con in dosi avvolte nella carta stagnola. Il valore dell'eroina sequestrata ammonta a parecchi milioni di lire. Il secondo arrestato è Riccardo Rosa, 26 anni, residente ad Acqui Terme e nato a Torino.

La «volante» ha bloccato sua vettura, nella quale si trovavano due noti tossicodipendenti aostani, mentre si recava verso Aosta. Il Rosa era in possesso di due grammi eroina e ne aveva spacciata altra ai compagni di viaggio dei quali non sono stati resi noti i nomi perché le indagini sono ancora in svolgimento.

I movimenti dello spacciatore piemontese erano seguiti da tempo, la Squadra mobile era al corrente del suo viaggio verso Aosta e lo ha arrestato effettuando un posto di blocco.

I funzionari della Mobile aostana sono molto preoccupati perché negli ultimi tempi lo spaccio di droga è aumentato in considerevolmente nella nostra regione e richiede un costante lavoro di prevenzione.

b. bas.

Rubati oggetti per milioni in un negozio d'antiquariato

Cervinia, non hanno trovato i ladri un antifurto ultra-moderno

CERVINIA — Il sofisticato dispositivo d'allarme di cui è dotata la galleria d'arte «La Contea», a metà circa della via Jumeaux a Cervinia, proprio di fronte all'«Hostellerie des Guides», mercoledì notte non ha impedito ai ladri di penetrare all'interno dell'ampio negozio di antiquariato.

Sono stati rubati oggetti per un valore di parecchi milioni e gli sconosciuti si sono dileguati senza lasciare traccia. Il dispositivo di sicurezza non ha funzionato o è stato disattivato con estrema abilità poiché nessuno si è accorto di nulla.

Anche la titolare della galleria Maria Carisio e i suoi familiari che l'aiutano nella conduzione del negozio e abitano insieme nel condominio «La casanna alpina» quasi di fronte alla galleria sull'altro lato della strada, non hanno udito rumori o visto

Il furto deve essere avvenuto nelle prime ore del mattino quando il paese deserto e tirava un forte vento che impediva di distinguere i rumori sospetti dagli altri. I ladri forzata la grigliata metallica della saracinesca e spezzato il vetro di una porta, praticavano una piccola apertura attraverso il quale uno di loro, sicuramente di corporatura snella, si introduceva all'interno del negozio.

Refrattari al freddo, ma con un certo discernimento, gli oggetti di maggior valore e meno ingombranti lo «scalpo» il compiuto all'esterno che probabilmente provvedevano a caricarli su un'auto in attesa sulla strada.

Gli oggetti asportati (una ventina dozzina di servizi d'argenteria antica, alcuni anelli preziosi di antiquariato ritirati ad alcuni platealmente di gioielli riposti nei cassetti) potevano essere contenuti tutti comodamente nel bagagliaio di un'auto.

I proprietari si accorgevano del furto al mattino, quando si presentavano ad aprire il negozio. Denunciavano l'accaduto ai carabinieri, che hanno condotto le indagini; per ora però non sono in possesso di elementi validi per identificare i ladri.

L. c.

Mentre i privati chiedono l'intera cifra delle medicine ai mutuati

Le farmacie comunali continuano a far pagare soltanto il ticket

AOSTA — A un mese dall'inizio dell'agitazione dei farmacisti privati, che fanno pagare direttamente ai mutuati le medicine, le tre farmacie municipali di Aosta continuano a soddisfare le richieste degli assistiti senza alcun altro se non quello consueto del ticket.

«*Però la situazione sta diventando insostenibile* — dice l'assessore comunale alle Finanze Pasquale Parello —. *Da tutta la Valle confluiscono a Aosta clienti che hanno bisogno dei medicinali più vari e che non possono ottenere di avere, in rimborso dalla Saub*.

Il Comune di Aosta ha dovuto emanare un'ordinanza con la quale è stato disposto che i vigili urbani regolino l'afflusso delle persone nelle farmacie. Il personale di servizio deve sopportare un lavoro notevole e il Comune ha autorizzato la corresponsione al pagamento di ore straordinarie.

I farmacisti privati hanno cominciato a pretendere il pagamento dei medicinali perché preoccupati dalla lentezza con cui l'Unità sanitaria locale effettua i rimborsi e anche perché non sono d'accordo sulla decorrenza degli interessi sulle somme versate in anticipo.

Il rimborso arriva dopo molti mesi per cui i farmacisti chiedono che al momento del versamento in banca decorrenza del pagamento degli interessi venga anticipata. Non è un problema da poco conto se si pensa che molti rimborsi sono dell'ordine di decine di milioni di lire.

«*Anche noi cominciamo ad avere problemi finanziari per le farmacie comunali* — spiega Parello —. *Abbiamo dovuto richiedere alla Tesoreria cinquanta anticipazioni di cassa*». Il 10 gennaio si aggiorna il Consiglio di amministrazione dell'Azienda farmaceutica municipale: al quarto punto dell'ordine del giorno è scritto: «*Decisioni sul tipo di assistenza da effettuare*».

In altre parole, anche le farmacie comunali potrebbero, in assenza di qualche miglioramento della situazione, giungere alla decisione di non fornire più medicinali senza pagamento «*Certamente non arriveremo a questo* — dice Parello —. *Vogliamo cercare di fare il massimo nell'interesse della popolazione, però è ora che anche il presidente dell'Unità sanitaria locale e l'assessore regionale alla Sanità si decidano a fare qualcosa*».

b. bas.

Dove sono le «Saub»

— «L'elettore che abbiamo intervistato, vorrei precisare, non è contro gli assistiti — spiega Giorgio Vittino, titolare di farmacia a Valpelline — anche lui, ancora una volta sono proprio loro a subire le maggiori conseguenze. Purtroppo per questa forma di lotta si ripercuote doppiamente sulle spalle di mutuati e Unità sanitaria locale del capoluogo

Denunciati due fratelli a Cogne

Avevano un fucile nascosto in casa

COGNE — Dopo la calma delle feste natalizie e di Capodanno, la serata di mercoledì è stata piuttosto burrascosa: i carabinieri diretti dal brigadiere Sergio Sibilio, hanno denunciato i fratelli Romano e Benito Cavagnet perché tenevano in casa un'arma senza aver avvertito le autorità.

La vicenda ha avuto inizio nel pomeriggio di mercoledì quando il sindaco, raccogliendo l'istanza di alcuni concittadini, avvisava il brigadiere che comanda la stazione dei carabinieri di intervenire presso i fratelli Cavagnet.

Erano volate parole grosse tra i due uomini e le sorelle Emma e Lucia Cavagnet: queste ultime erano state obbligate a rifugiarsi in casa di una vicina per non essere coinvolte in un litigio di famiglia che sembrava interminabile.

Quando arrivati i carabinieri, i fratelli Cavagnet erano fuggiti tra le case della frazione Moulin, dove abitano. Benito veniva però preso quasi subito e immobilizzato il fratello Romano era sorpreso il mattino successivo nascosto nel fienile di casa.

Il brigadiere disponeva allora una perquisizione nell'abitazione dei Cavagnet e i carabinieri trovavano una doppietta, che risultava non denunciata alle autorità.

d. n.

Aosta — Domenica 15 gennaio si terrà nell'ambito del piano terra del palazzo regionale la giornata di studio «La pace con chi?» organizzata dall'ufficio studi e formazione delle Acli valdostane e dal gruppo di gioventù aclista.

Aosta — La giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Sanità Ettore Mercer, ha deciso di dare un contributo di 350 mila lire a coloro che intendono avere in affidamento un minorenne.

CINEMA E TACCUINO

AOSTA

CORSO: Brivido a (Usa 1982) — *Per salvare casa e famiglie dall'intervento devastatore dell'esito, una topolina si avventura nell'intricato regno dei ratti alla ricerca di un talismano: un cartone animato con lo spirito del vecchio Disney*

GIACOSA: Sapore di mare 2: un anno dopo, regia di Bruno Cortini con Ferrari, D. Cucciolo, E. Giorgi (Italia 1983) — *Gran parte degli ambienti e dei personaggi sono gli stessi del primo film, divertente e l'ispirazione*

ITALIA: Il testimone, regia di Alberto Sordi, con A. Sordi, A. Lecchi, G. Andreotti, F. Fellini (Italia 1983) — *Il personaggio del testimone romano è un'occasione per Sordi di illustrare attraverso la sua gag una vasta aneddotica sociale*

LUX: Segni particolari... bellissimi, regia di Castellano e Pipolo, con A. Celentano, F. Moro (Italia 1983) — *La trama conta fino a un certo punto, basta Celentano e fate da richiamo*

SPLENDOR: Questo e quello, regia di Sergio Corbucci con N. Castelletti, R. Pozzetto (Italia 1983) — *Pozzetto rappa e Manfredi scultore in crisi sono gli unici motivi di attrazione di film a due spasso*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Mystère, regia di Carlo Vanzina, con C. Bouquet, J. Agren, F. Cazzola (Italia 1983) — *Prostituta di lusso coinvolta in un intrigo internazionale cerca aiuto presso psicofolle avvitato: piacevole giallo d'azione*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Acqua e sapone, regia di Carlo Verdone, con C. Verdone, N. Hovey (Italia 1983) — *Professore disoccupato si finge preso per sue visioni di Hitleano ad una giovane indossatrice americana gerbole commedia sciatteria*

VERRES

Chalet, regia di Yates, con K. Marshall, L. Anthony, F. Jones (GB 1983) — *Misfatti nascono la principessa di un mondo misterioso il giorno della sua morte: dopo strane fatiche il giovane principe la ritroverà, sconfiggendo il male*

BENZINAI

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7.30)

Aosta: «Tavaco», Chambéry «Agip», corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte.
La Salle: «Ip», sulla Statale 26
Morgex: «Totpi», località Maravel

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valgrisenche
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, Les Thuile, Arbey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne

SOCCORSO ACI

Brusson: S.S. 505, tel. (0125) 300 158
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61 907
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Repubblica 32, tel. (0125) 83.031
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 34 46.
Valgrisenche: bar Evelin tel. (0165) 92.341

FARMACIE

Aosta: Nicola in viale Federico Chabod (chiusura 22 chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. Temperature di ieri: min. -5, max. -3 (minima -7°C). Vento calmo
(Rilevato a cura della Stazione meteorologica della Regione)

ALLE TV

RADIO 2

12.10 Voix de la Vallée
14 — Valdôtain ecoute, un programma di Mario Chiarelli (ripetizione da Carte Blanche)
14.10 Voix de la Vallée

RAI 3

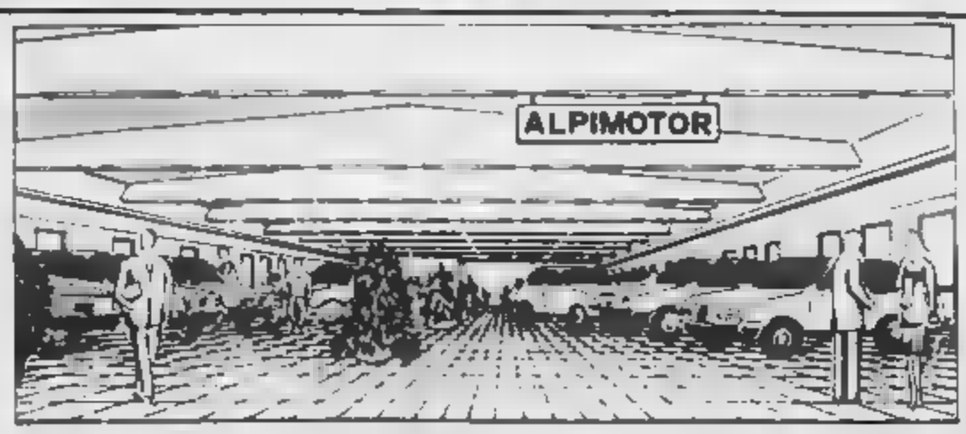
19,10 Tg3 regionale

R. VALLE D'AOSTA

13 — Buon appetito con noi
14 — Discoteca con Marco
15 — Classifica dei più richiesti
16 — Musicalmente insieme
18.45 Il Vangelo della domenica
19 — Cosa facciamo stasera a domenica
20 — Concerto grande per Natale
21 — Musica e dedica
23 — Notturno di Radio Valle d'Aosta

ANTENNE 2

13,30 La vie secrète d'Egbert Brigge
14 — Le cours caillou du monde
14,50 Le jeux du stade
17,50 Carnets de l'aventure
18,50 Jeux: Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales (FR3)
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 Champs Elysées
22,05 Les enfants du rock
23,20 Edition de la nuit



Alpi motor
Corso Ivrea 128
AOSTA - Tel. 34.847/8/9

- Massime valutazioni dell'usato
- Rateazioni personalizzate senza cambiali fino a 48 mesi
- Veicoli usati di tutte le marche selezionati e garantiti fino a 12 mesi

PRIMA DI OGNI ACQUISTO SCOPRI LE PROPOSTE ALPIMOTOR

LA NUOVA CONCESSIONARIA FIAT PER LA VALLE D'AOSTA

Sistema Usato Sicuro

Cominciano oggi le prove in vista della Coppa del mondo

«Via» alle discese [redacted] bob sul serpentone [redacted] Cervinia

Sedici nazioni in gara - La manifestazione si concluderà il 16 gennaio - Riprese tv

CERVINIA — Sono cominciate mercoledì 4 gennaio [redacted] discese [redacted] «rodaggio» [redacted] pista di bob del Lac Bleu. Il delicato lavoro di ghiacciatura (si era iniziato ai primi di dicembre) è [redacted] ultimato prima di Natale: [redacted] hanno realizzato quindici operai specializzati provenienti dal Bellunese e [redacted] Trentino-Alto Adige, diretti da Paolo Leita, un veterano della pista del Breuil.

Ma la temperatura eccezionalmente mite, che [redacted] caratterizzato le festività natalizie e di Capodanno, ha consigliato ai tecnici di lasciare «maturare» più a lungo la pista, che ora, con la temperatura scesa di alcuni gradi, si presenta in condizioni perfette.

Lunga [redacted] metri con 18 curve, 3 rettilili, una pendenza media di [redacted] 10,03 per cento, massima del 14,44 per cento e [redacted] dislivello complessivo di 130 metri, molto veloce e sicura, viene considerata la più bella pista a ghiacciatura naturale del mondo.

Oggi gli equipaggi che parteciperanno alla seconda edizione della Coppa [redacted] mondo, che si concluderà il 16 gennaio e che ha ricevuto su questa pista il battesimo lo scorso anno, potranno cominciare a compiere le discese delle prove ufficiali, che dovranno precedere di almeno tre giorni quelle delle gare.

Sono sedici le nazioni che hanno iscritto le loro squadre, comprendenti i più forti equipaggi [redacted] mondo, inclusi i «mostri» [redacted] Svizzera, Unione Sovietica e Germania. Esse sono: Austria, Canada, For[redacted] Francia, Germania Est, Germania Ovest, Giappone, Gran Bretagna, Jugoslavia, Polonia, Romania, Svezia, Svizzera, Unione Sovietica, Stati Uniti e Italia.

[redacted] Cervinia tutto è pronto per accogliere una competizione che si preannuncia ad altissimo livello, prova generale del Campionato del mondo che [redacted] disputerà sul serpentone [redacted] ghiaccio del Lac Bleu [redacted] prossimo anno e dove già si è svolto con grande successo (anche italiano) nel 1971 e nel 1975.

Le discese dei quattro giorni di gare (due per il bob a due e due per quello a quattro) verranno trasmesse in diretta dalla Rai, che poi cederà le riprese alla [redacted] di New York, che le irradierà negli Stati [redacted] e in altri Paesi del mondo.

La manifestazione, oltre che un grande valore sportivo, sarà anche un formidabile veicolo promozionale e una maniera di gratificare adeguatamente gli sforzi compiuti dal Coni, dalla Fisi, dalla Fibt, dalla Regione Valle d'Aosta e dagli organizzatori [redacted] Cervinia per realizzarla.

l. c.

Cervinia. La pista di bob in allestimento (Foto Ciardelli)

Risultati interessanti nella «Coppa Bibois - Gerard»

[redacted] Cogne alla prima gara di fondo

Primo assoluto Fausto Jeantet - Neve farinosa e percorso veloce

COGNE — Circa 140 concorrenti hanno partecipato alla qualificazione condotta organizzata dallo Sci Club Gran Paradiso e valida per l'aggiudicazione della «Coppa Bibois - Gerard».

Si è instaurato così ufficialmente la stagione agonistica del fondo, a livello regionale, con una serie di risultati interessanti per i giovani su un percorso molto veloce e finemente sciolto. Neve farinosa con scioltura da «blu solida» come per le «klister argentate» con 5080. Queste le classifiche:

«Ragazzi»: 1. Massimiliano Barrel; 2. Patrick Favre; 3. Stefano Jeantet. Facile vittoria per Barrel; ottima prestazione per Favre che anche un piazzamento notevole.

«Ragazze»: 1. Daniela Jeantet; 2. Micaela Vout; 3. Paola Rinaudo. Nessun problema per la Jeantet che vince in maniera netta.

«Allievi»: 1. Patrick Zanoli; 2. Massimo Chiamello; 3. Walter Devid. Noi vale con lorena di Zanoli che si propone anche di questa categoria come l'elemento da battere.

«Allieve»: 1. Lucrezia Savin; 2. Daniela Lamotti; 3. Cristina Scattolini. La Savin si è imposta con un grosso margine per i confronti della sua più giovane rivale che comunque non ha demeritato.

«Aspiranti maschili»: 1. Gaudenzio Godioz; 2. Mauro Navillod; 3. Albino Gerard.

Cristina Scattolini — Miryam Brocard

Prima vittoria stagionale per Godioz che dimostra grossi progressi fisici.

«Aspiranti femminili»: 1. Miryam Brocard; 2. Marika Benetti. La Brocard non ha forzato eccessivamente per cogliere questa vittoria.

«Juniores femminili»: 1. Lea Cavagnet; 2. Rosella Brulard; 3. Bruna Cavagnet. La Cavagnet conferma di essere in grandi condizioni di forma e prende alle avversarie distacchi sensibili.

«Assoluti» (categoria comprendente juniores di prima e di seconda e seniores maschili): 1. Fausto Jeantet; 2. Andrea Mismetti; 3. Remo Brocard; 4. Ivo Perrin; 5. Elvio Venturini; 6. Corrado Armand (vincitore tra gli juniores di primo).

E' stata una gara molto bella che Jeantet ha vinto alla grande, dimostrando una condizione tecnica splendida. Ottima come sempre l'organizzazione dello Sci Club Gran Paradiso che, nonostante l'insufficiente manto nevoso, ha predisposto piste valide consentendo di portare a termine la competizione in maniera molto regolare. Presente Ivo Berthod, responsabile zonale del fondo, che ha seguito con attenzione le prestazioni di tutti i concorrenti.

● Disputata giovedì sera, sul ghiaccio la zona Tzambarlet, la fase comunale del «Trofeo Topolino» di velocità. Circa una trentina i partecipanti, appartenenti allo Peccer Bessanere, e risultati tecnici complessivamente buoni ottenuti dai concorrenti nelle tre categorie che prevedevano la presenza in gara di atleti nati negli anni: 1972, '73, '74.

c. g.

L'iniziativa di due giovani donne

Atelier d'arte e d'artigianato

Una «boutique» di Lydia Priuli e Gemma Ouvrier Punto d'incontro, mostre, centro di cultura

COGNE — La passione di due giovani donne per tutto ciò che è bello, l'amicizia di due famiglie unite dall'identico amore verso la montagna e il richiamo sentimentale della Valle d'Aosta, hanno arricchito Cogne (ormai il terzo centro di villeggiatura della regione dopo Courmayeur e Cervinia) di un nuovo punto d'arte e d'incontro: l'«Atelier d'arte et métiers» di via Dottor Grappein.

Molta gente all'inaugurazione, ancora di più alla mostra grafica di Gambedotti, un successo l'iniziativa che ha impegnato i bimbi delle scuole in creazioni [redacted] tema della natività. Dietro all'entusiasmo di Gemma Ouvrier e Lydia Priuli, titolari della sala, c'è la presenza discreta dei rispettivi mariti: l'editore comasco e lo scultore di Eporedia.

Del primo sono una serie di antiche stampe «raccolte per mezz'Italia». Fra queste una raffigura lo storico passaggio di Bonaparte al «Mont Saint Bernard» il 14 maggio del 1800, i libri d'arte a tiratura limitata e quelli ugualmente preziosi per la cura dei particolari e la vasta esperienza in un campo commerciale difficile qual è il mondo dell'editoria.

La mano di Dorino Ouvrier è inconfondibile, chiede rispetto a chi lo apprezza da tempo, stupisce e affascina chi lo conosce per la prima volta. L'insegna in noce che sovrasta l'ingresso è l'espressione autentica del suo stile, della sua valdostanità.

«Simbolicamente — dice Ouvrier — le donne che lavorano il pizzo al tombolo, l'artigiano intento a sbozzare un pezzo di legno e il pittore racchiudono il messaggio di questa nostra iniziativa, gli altri cinque pezzi (tra i quali quello grande e bellissimo di una scena della Resistenza in Valle d'Aosta, tutti fanno semplicemente parte dell'arredamento».

Ouvrier parla poi di un locale di proprietà della famiglia che era da tempo senza destinazione e dell'idea nata durante uno dei tanti discorsi fra amici per rispondere a chi gli domanda spiegazioni su questo nuovo centro d'arte e di cultura.

Tutto qui, dunque? Approfondisce la risposta Lydia Priuli: «Al di là dell'aspetto economico vi è la testimonianza del nostro legame con la Valle d'Aosta e i suoi personaggi, c'è il riconoscimento dell'arte locale e ad essa il contributo che può venire dalle suggestioni esterne. Speriamo di far capire questo mondo al pubblico che verrà visitare il nostro atelier».

I primi segni sono stati incoraggianti anche migliori delle previsioni. Grazie soltanto al periodo festivo e alla forte presenza di turisti? La signora Priuli riconosce il contributo dato dalle vacanze natalizie al lancio della sala d'arte, ma dice di aver notato con piacere l'interesse della gente del posto.

«In futuro — dice — continueremo di organizzare manifestazioni comprensoriali, sempre con una attenta selezione delle opere che saranno presentate».

Ci sarà sempre un angolo per l'artigianato valdostano di migliore scuola: intanto ha cominciato Livio Charbonnier, con le sue graziose «bottes» intagliate, frutto di un meditato studio sulle piccole antichità che un tempo, vezzeggiate opere d'arte da poche lire, abbellivano gli interni delle case, erano regalo da innamorati e motivo di discreta civetteria femminile.

d. cr.

In televisione i «ru» del 1300

AOSTA — Questo pomeriggio alle 13,30 sulla Seconda rete televisiva della Rai, andrà in onda il breve documentario (7 minuti) sui due canali irrigui rupestri della Valtournenche, scavati nel due versanti della vallata nel 1300.

Il servizio è del giornalista Ferruccio Gard (valdostano d'origine che lavora alla Rai di Venezia) e andrà in [redacted] nel programma «Bella Italia, Italia da salvare».

Una struttura aperta a tutti, ma che pochi conoscono

Verrès, [redacted] i campi al coperto

Si gioca giovedì, venerdì, sabato e domenica - Il campionato invernale

Il giovanissimo Marco Janin di Châtillon mentre si allena al palet

VERRES — La cittadina della Bassa Valle mette a disposizione degli appassionati da un anno e mezzo circa una struttura che permette la pratica al coperto dei giochi delle bocce e del palet. Una sommaria ristrutturazione di un capannone della ex fabbrica di Ilsati Brambilla di proprietà della Regione ha consentito il recupero al suo interno di un vero e proprio bocciodromo.

L'associazione «Amici delle bocce e del palet», si occupa della coordinazione dell'attività e conta circa 200 soci già iscritti; dimostrano l'importanza che ha saputo assumere. «Vengono qui a giocare — dice Luigi Cassina presidente dell'associazione — da tutti i paesi limitrofi. Quest'anno mettiamo a disposizione quattro campi di bocce e otto per il palet. Abbiamo infatti allargato l'area del palet e questo ci ha permesso di creare altri due campi. Tra l'altro è l'unica struttura al coperto che permette in Valle la pratica del palet».

Vi si svolge anche il campionato invernale (riprenderà domenica prossima per continuare il 15 e 29 gennaio e concludersi il [redacted] febbraio) e i praticanti di questo sport appaiono molto soddisfatti di questa struttura. «Se dunque bene — dice un giocatore di palet — bello la terra va a modo».

Il terreno su cui si gioca a palet non deve essere troppo duro, ma nemmeno troppo sabbioso, e questo di Verrès ha le caratteristiche ideali. «Peccato che nei giorni feriali i campi di palet siano poco frequentati — dice Cassina — [redacted] molti non sanno di bocce a disposizione questa struttura. Il bocciodromo è aperto il giovedì, venerdì, sabato e domenica dalle 14 alle 0,30 e soglio alla campo a disposizione si paga soltanto 2000 lire l'ora. Naturalmente l'accesso è libero a tutti e non soltanto a chi aderisce alla nostra associazione».

La struttura, che comprende anche un bar interno, non è aperta tutti i giorni per l'elevato costo del riscaldamento. «L'amministrazione comunale — prosegue Cassina — ci è tenuta vicino per le spese del gasolio, ma sono indispensabili alcuni lavori che limitino la dispersione di calore attraverso le grandi e inutili vetrate dello stabilimento. Adesso si gioca, c'è la pratica tutta, ma siamo ancora lontani dall'avere una struttura completa. Speriamo che l'amministrazione trovi i finanziamenti necessari».

Tra le tante speranze con cui si apre il nuovo anno c'è dunque anche quella degli appassionati di palet e di bocce della Bassa Valle.

c. r.

Grande impegno degli organizzatori della gara di fondo

Brusson prepara la pista per la «Consiglio Valle»

Se il vento caldo «rubasse» la neve la Coppa si svolgerebbe a Periasc

BRUSSON — Nonostante la poca neve, venerdì 13 gennaio si disputerà a Brusson la 33ª edizione della «Coppa Consiglio della Valle d'Aosta», la tradizionale gara valdostana. «Gli organizzatori della competizione di fondo sono impegnati ad allestire una pista idonea, anche riportando neve in alcuni tratti del percorso e sempre sperando che nel frattempo le condizioni meteorologiche siano favorevoli agli sciatori e portino una nevicata».

Comunque è ormai certo che un anello di sette chilometri e mezzo sarà pronto per consentire lo svolgersi della gara individuale sui quindici chilometri e sabato 14 gennaio della staffetta tre per dieci chilometri.

Se poi l'assenza di neve dovesse perdurare e il vento caldo continuare a «rubare» la poca neve rimasta, la Coppa Consiglio Valle d'Aosta si sposterà un poco più in alto a Periasc, dove l'innevamento è migliore e dove la pista è praticamente già pronta.

Penalizzata da un calendario che vede le Olimpiadi di Sarajevo tenersi di un mese dopo e dalla concomitanza di molti campionati nazionali che serviranno come selezione per i Giochi invernali, e dall'abitudine di molti Paesi di non scoprire le proprie chances prima di appuntamenti importanti la Coppa Consiglio Valle non avrà un numero di partecipanti alto [illegible] ultimi anni.

Non ci saranno gli squadroni «qualitativi» perché saranno di via [illegible] (Austria, Belgio, Bulgaria, Francia, Italia, Jugoslavia, Polonia, Spagna, Svizzera) e sulla linea di partenza ci saranno elementi di classe quali il polacco Lawiczek, campione del mondo sui quindici chilometri nel 1978, il bulgaro Lebanov medaglia di bronzo nella trenta chilometri olimpica di Lake Placid, oltre agli azzurri De Zolt, Capitanio, Vanzetta, Polvara.

Saranno probabilmente questi uomini a contendersi il successo finale. Partecipazione alla gara anche i fondisti juniores, impegnati nella 15 chilometri per la conquista del «Trofeo Filbetroz». In questo settore sarà interessante osservare la prestazione degli azzurri davanti a avversari svizzeri, francesi, jugoslavi, bulgari e polacchi.

La staffetta 3 per 10 chilometri chiuderà una settimana del fondo piuttosto intensa e interessante.

r. n. p.

Gli appuntamenti sportivi

[redacted] Free-style a Pila

Sci nordico. Le squadre [illegible] femminili di prove [illegible] nel Comitato Valdostano A [illegible] partite per [illegible] Camelot. Gabbiano [illegible] operazioni domani alla seconda nazionale giovanile [illegible]. I nostri fondisti dovranno cercare di confermare le buone prestazioni ottenute a Gressoney Saint Jean, nello scorso mese di dicembre, durante la prima gara nazionale del settore. Ricordiamo infatti che in campo femminile Lea Cavagnet fu seconda tra le juniores, con il quarto posto [redacted] Elena Fosseret ed il sesto di Rosella Brulard.

In campo maschile Daniele Ollier ottenne il terzo posto tra gli aspiranti e Mauro Navillod fu undicesimo, poi Giuseppe Gaillier conquistò un eccellente quarto posto tra gli juniores di seconda. Laudo Zini fu nono e Fausto Jeantet decimo.

Sci alpino. A La Thuile lo Sci Club Rutor organizza lo slalom per la categoria «giovani», maschili e femminili in palio il trofeo Scarbaroni.

La gara rientra nel circuito patrocinato dalla Birra Henninger. La competizione si svolge in località Les Suches e costituisce l'apertura ufficiale della stagione valdostana delle prove alpine.

Free Style. Oggi pomeriggio a Pila, con inizio alle 14,30, gran spettacolo acrobatico offerto dagli atleti del Volvo ski show. La troupe è capeggiata dal più volte campione del mondo Bob Howard.

c. g.

I campionati riprendono dopo l'interruzione per le vacanze natalizie

Tornano [redacted] battersi sul parquet a Aosta le squadre [redacted] pallavolo e pallacanestro

AOSTA — Dopo l'interruzione natalizia riprende il campionato di serie C2 con le [redacted] del Cral Cogne che giocheranno sul parquet amico della palestra Coni, alle ore 21 di questa sera, contro il sestetto del Borgonuovo di Rivoli.

Le aostane, allenate da Giorgio Moro, sono al comando, da sole, della classifica del campionato [redacted] dopo un intenso lavoro tecnico effettuato durante [redacted] sosta natalizia, si presentano in ottime condizioni psicofisiche. Le aziendali sono indubbiamente tra le favorite per la vittoria finale.

In campo maschile l'Olimpia giocherà invece domani alle ore 11 a Torino contro la squadra del Valdocco. La compagine allenata dal duo Presendo-Variella occupa attualmente una posizione di centro classifica.

● Dopo la pausa osservata nel periodo natalizio anche la pallacanestro maschile e femminile riprende la propria attività agonistica: questi gli impegni del prossimo fine settimana, nelle varie categorie.

Nel campionato cadetti il «Rouge et Noir» riceve questa sera alle 18 il Grugliasco; nel torneo juniores il Saint-Vincent, sempre questa sera alle 18, ospita il Moncalto. Ossa mentre ancora volta il quintetto [redacted] della Gagliardi juniores rende visita alle 17,30 all'Atletica Volpiano.

Olimpia pallavolo da sinistra in piedi: Bertocco, Zoccante, Artuso, Loverso, Ranello, Grimaldato (capitano), Pressendo (vice-allenatore). Accosciati: Vadsello (allenatore), Gaudio, Decembrino, Bertoni, Bonginsoud, Nardi. Manca per completare la «rosa» della prima squadra Mainer.

Nel campionato allievi invece il Cral Cogne A ospita domani pomeriggio alle 15 l'Ivrea A mentre, in mattinata alle ore 10, il Cral Cogne B renderà visita all'Ivrea B. Osserverà un turno di riposo il quintetto dello Châtillon.

In campo femminile le cadette del Sarre Chezallet giocano questa sera a Torino contro l'Eagles Basket; le juniores di Raffaele Romano sono attese questa sera ad un difficile impegno esterno contro lo Junior Basket ed infine le allieve, sempre del Sarre Chezallet, rendono visita domani al forte quintetto torinese della Gasl Sisport.

c. g.

Corsi regionali per macellai e alpigiani

AOSTA — La Regione ha organizzato due [redacted] di formazione professionale su iniziativa dell'assessorato all'Agricoltura e Foreste: uno riguarda gli alpigiani (argiani, cioè lavoratori degli alpeggi), e l'altro i macellai.

Gli interessati possono presentare domanda in Regione sino al 18 gennaio per il corso di alpigiani e sino al 30 per quello di macellai.

Saint Vincent — Si è aperta ieri alla galleria «Arte Club», in viale IV N[redacted]bre a St. Vincent, la mostra collettiva di grafica e gioielli.

La Salle — Nei locali del municipio di La [redacted]alle ricavati nell'antica Casa Gerbollier si inaugura oggi alle 18 una mostra di acquerelli, olii e grafica dell'artista Letizia Battigalli Minio. La mostra che vede esposte una quarantina di opere rimarrà aperta sino al 20 febbraio.

Aosta — Annette Fosson subentrerà domani in occasione del Consiglio comunale di Aosta all'ultimo dimissionario Carlo Ferino dimissionario dalla carica di consigliere e assessore

IN REGOLA?
Non parliamo di tasse ma del vostro organismo. Siete regolari oppure avete problemi di stitichezza?
Allora venite in Via Croce di Città 6
NATURAL SHOP
e potrete risolvere il vostro problema con l'acqua di Janos, la straordinaria «scopina» del vostro intestino.

MOOG'S CLUB
AOSTA - C.SO IVREA - Tel. 40.757
QUESTA SERA ore 21,30
BALLO LISCIO
CON L'ORCHESTRA
«REVIVAL 70»

[redacted]
La bellezza che trasporta.
PELLETTERIE
UOMO - DONNA
IN ESCLUSIVA
PILA
Via Porta Praetoria 69 - Tel. 0165-43.288 - AOSTA

CV
TRAPUNTE
PIUMINI
GUANCIALI
BABY TRAPUNTE
CUSCINETTI
Trapuntificio Carderia Valdostana
Via Ibrean 35 - AOSTA - Telef. 0165/552.656
PREZZO D'INGROSSO
ANCHE PER L'ACQUISTO
DI
UNA SOLA TRAPUNTA

Professionisti in Aosta ricercano
due esperte dattilografe
Ottimo stipendio.
Scrivere, Fermo Posta Centrale Aosta, [redacted] n° 28505.

Assumiamo in Aosta
[redacted]
17/20enni
Anche senza titolo di studio superiore, purché volenterosi
Ottimo stipendio
Scrivere
F[redacted] Posta centrale
Aosta Pat. n. 58578

ARDIC s.n.c.
Via Biavaz 4
St. Vincent (AO)
VENDE IN ST-VINCENT
zona centrale autorimessa per 2 posti auto. Per appuntamenti Tel. 0165-2687

[redacted]
OTTOZ
GENEPY [redacted] EBO LEBO

Progetto di sistemazione del centro storico della città

La «foresta» di piazza Astesano si trasformerà in un salotto?

Costruita la nuova sede dell'Istituto per le case popolari - Presto il via ai lavori

Asti. Lo spiazzo dove sarà costruita la nuova sede dell'Istituto case popolari (Telefoto)

ASTI — Cambierà volto piazza Astesano, uno degli angoli più suggestivi della parte antica della città. L'assessorato all'urbanistica del Comune ha annunciato il progetto di sistemazione definitiva della zona, la cui realizzazione inizierà entro il 1984.

Verrà finalmente cancellata l'area abbandonata che da molti anni, è al centro di vivaci proteste degli abitanti. E' un largo spazio vuoto che, dopo l'abbattimento di una vecchia casa, è rimasto completamente abbandonato. Sono cresciute erbacce e arbusti: una vera «foresta» appena coperta da una provvisoria staccionata.

Ma all'interno non è mai sorto nessun cantiere. Ora l'Istituto Autonomo Case Popolari ha proposto al Comune di utilizzarlo per la costruzione di una nuova sede. Gli uffici di corso Alfieri, infatti, non sono più sufficienti e la ristrutturazione tecnica è stata provvisoriamente spostata in corso Dante.

Spiega l'assessore all'urbanistica Giorgio Platone: «*Il progetto dello Iacp consente di dare una destinazione pubblico a questo spazio che deturpa la prospettiva della piazza dove sono già completati i lavori di restauro e di ristrutturazione di altri edifici*».

Contemporaneamente saranno avviati i lavori di restauro di alcuni edifici di via Rolandis e via Repubblica. Astesi e i cui proprietari da tempo hanno fatto richiesta di avviare i lavori. Per superare le difficoltà burocratiche legate alla variante del piano regolatore che richiederebbero di allungare i tempi di realizzazione la ripartizione urbanistica del Comune predisporrà il piano particolareggiato di ristrutturazione della zona.

Entro tre mesi il piano dovrebbe essere adottato. Per l'approvazione il «via» deve venire dalla Regione ma sia per essere approvato un progetto che delega la competenza ai Comuni.

Aggiunge Platone: «*In questo caso i tempi dovrebbero essere più rapidi e infine saranno potranno iniziare i lavori completando così un altro importante tassello il piano di recupero della città*».

Alcuni vecchi edifici sono già stati restaurati e la piazza è stata pavimentata con caratteristici dadetti di porfido. Nel progetto di isola pedonale che [illegible] parte della piazza dovrebbe essere chiusa al traffico trasformandola in un autentico «salotto cittadino».

Domenico Quirico

PANORAMA DELL'ASTIGIANO

Montegrosso — Con ventiquattro coppie in gara si disputa domani (domenica) il «Primo Trofeo 3-3-3» gara bocciofila organizzata dal Circolo Anspi e dalla Bocciofila Montegrossese. La finale del torneo è prevista per il 12 gennaio. Domenica le gare avranno inizio alle ore 14.

Asti — Le ditte commerciali ed industriali del settore vinicolo che intendono far parte del Consorzio Esportatori Vinicoli Astigiani possono inoltrare domanda dal 15 gennaio al 15 febbraio prossimo. Lo statuto è in visione presso la Camera di Commercio.

Asti — Furto di settecentomila lire in contanti, oggetti d'oro ed altro dall'abitazione di Enrico Binaghi, 69 anni, strada Fortino 59 durante la sua assenza da casa di mercoledì scorso.

Asti — In vicolo Coardi 6, i ladri [illegible] penetrati nell'abitazione di Albertina Torello 52 anni, e hanno rubato vari preziosi.

Asti — E' in programma domani (domenica) a Torlona un meeting di nuoto a cui prenderà parte la formazione astigiana dell'Asti Nuoto alla sua prima uscita del 1984.

Con 2 ministri

Convegno agricolo della dc

ASTI — I problemi dell'agricoltura collinare saranno esaminati stamane al convegno indetto dalla democrazia cristiana astigiana alla presenza dei ministri Pandolfi (Agricoltura) e Goria (Tesoro).

I lavori s'iniziano alle ore 9 nel salone della Camera di commercio. Gli scopi del convegno sono stati illustrati dal segretario provinciale della dc, Francesco Levo, che ha detto: «I rimedi della crisi che colpisce l'agricoltura non si improvvisano ma comportano un'accurata preparazione. Essi hanno infatti bisogno prima dell'avvio di essere realisticamente studiati, se non ci si vuol trovare poi di fronte ad insuccessi che aggraverebbero ulteriormente la situazione».

Si parlerà di temi generali che investono oggi l'agricoltura ma anche della situazione produttiva e in particolare di aspetti dell'agricoltura collinare.

Il segretario provinciale della dc, Levo, avverte: «Se si vuol evitare un progressivo abbandono delle terre alte e combattere il degrado idrogeologico e delle alluvioni, è necessario adottare idonei provvedimenti a favore delle colline».

Al convegno interverranno, su diversi temi, l'onorevole Giovanni Rubino della commissione parlamentare Agricoltura, l'assessore provinciale Carlo Sacarco che parlerà del ruolo dell'ente intermedio per lo sviluppo agricolo, Emilio Lombardi, presidente della commissione agricoltura del Consiglio regionale. I lavori saranno conclusi dal ministro Pandolfi.

v. ma.

Al Cantinone prende il via la rassegna culinaria d'inverno

«Chef» astigiani a confronto nel festival '84 delle sagre

Diciassette Pro Loco presenteranno sino all'11 marzo le loro specialità gastronomiche

Asti. La nuova edizione del festival delle sagre d'inverno vista da Gaurino (Telefoto)

ASTI — *Prende il via, nel «cantinone» di piazza Alfieri, questa [illegible], il Festival delle sagre d'inverno, il tradizionale appuntamento con la cucina tipica astigiana. Sono diciassette quest'anno le Pro [illegible] co che presenteranno, ogni settimana, e fino all'11 marzo le specialità gastronomiche. Il costo del menù è fissato in 9000 lire per tutte le Pro loco (vino compreso).*

Questa sera apre la tornata 1984 la frazione Motta di Costigliole, località dove è compiuto prodotte le eccelse verdure per la bagna cauda «cardi, rape, sedani, peperoni». E questo il piatto forte preparato da una [illegible] cuochi e cuoche, capeggiati da Giuseppe Soraraco.

In questa edizione delle sagre invernali hanno accolto l'invito della Camera di Commercio, organizzatrice del Festival, le seguenti Pro loco. Tra parentesi la [illegible] delle serate.

Calliano (14-15 gennaio): *presenta l'insalata del tignolo, i classici agnolotti d'asino, lo stufato di gitone asino con fette di polenta, arrosto di vitello.*

Montegrosso (18 gennaio): *insalata di verdure cotte e crude, torta di erbette salde, quartirito misto all'astigiana, dolce con panna e cioccolato.*

Chiusano (21 e 22 gennaio): *uova di cinciallegra (cinciallegre) all'uso di campagna, tagliatelle piccanti al peperoncino, selvaggina di pascolo in padella pere cotte al forno.*

Costigliole (26 gennaio): *piatto di salumi felline di bosco, insalata di fagioli bianchi, agnolotti fatti a mano, bocconcini di vitello stufato, dolce del bafi.*

Settime (28 e 29 gennaio): [illegible] rustico con crema di formaggio, frittura di verdure ripiene, stufato [illegible] cavoli [illegible] bagna cauda, intingoli di salsiccia e fagioli, focaccia di sapore antico.

Penango (2 febbraio): *frittata di cipolle grandi portata di pasta e ceci, bollito misto piemontese, crema della nonna.*

Celle Enomondo (4-5 febbraio): *lingua lesse nel bagnetto verde, cardo pobio gratinato al forno, grande farcita con verdure e costine di maiale, pollastro ruspante arrosto, pere al cioccolato.*

Isola (8 febbraio): *verdure ripiene al forno, zuppa di ceci, tradizionale bollito con bagnetto verde, pere al barbera, krolli d'Isola.*

Montiglio (11-12 febbraio): *piccole tome di collina, salamino alubrico, tagliatelle e fagioli, coniglio del ripuglio, torta di nocciole e grappa del Piemonte.*

Montemagno (16 febbraio): *frittelle di erbette e salamino di campagna al cartoccio polenta alla bagna dell'inferno, polenta con merlenzo e cren mostarda, budello della nonna.*

Santa Caterina di Rocca d'Arazzo (18-19 febbraio): *piatto di fagioli con maiale fritto fritto farcito, agnolotti al sugo, al burro e salvia e alla panna, stufato [illegible] manzo dolce al cioccolato.*

Mongardino (23 febbraio): *pane di casetta con salsa bianca del contadino con pomodoro, pollastro di cascina, dolci delle feste.*

Montechiaro (25-26 febbraio): *pane di casetta con lardo, polenta con funghi, polenta con verze di [illegible], polenta con lenticchie formaggio al tartufo.*

Viatosi (1 marzo): *fritto misto ripieno agnolotti al coniglio, salsiccia arrosto con finocchi d'inverno, frutta al forno.*

Cunico (3-4 marzo): *lingua in salsa verde con fonduta, gnocchi alla cunichese, piatto di grive con polenta della Valle Versa, bugie e grappa le ole.*

Tigliole (10-11 marzo): *agnolotti fatti in casa e cotti nel minestrone di verdure stufato di pollo arrosto, coniglio del papa e salsiccia.*

Orario di apertura del «cantinone»: il sabato dalle 20 alle 24, la domenica dalle 12 alle 24, e il giovedì dalle 19 alle 24.

v. ma.

Piccola patria su una collina

In un libro arte e storia di Moncalvo

Si parla del Cinque, primo cinquecentesco, del Capello, intagliatore dell'800 alla Corte dei Savoia. E poi, in un affresco storico fatto di date e di episodi, compaiono gli Alleramici, i Paleologi, i Gonzaga, i Savoia. Insomma le grandi casate che hanno signoreggiato sulle genti contadine del Monferrato e, in particolare, su Moncalvo.

Sì, perché il maestro Francesco Brodo, in collaborazione con un gruppo di colleghi e con gli alunni delle due quinte elementari moncalvesi, ha messo su un puntiglioso e utile studio sull'ex capitale aleramica. Titolo: «*Moncalvo: arte e storia*» (Edizione Alleramica). Quanta pagine fitte di curiosità, di statistiche, di flash storici legati a un preciso luogo, a un artista che c'è imposto, da quelle parti, il trasferimento di una particolarità.

E poi c'è un dettagliato elenco dei nomi delle famiglie che oggi compongono l'ossatura quattrocentesca «nobiliare» della diocesi. Il lavoro di Brodo, nato unicamente di spese tante collinare, è uno di quei documenti che restano fissati nel tempo. Magari fuendo in polverose biblioteche oppure diventando geloso e nascosto patrimonio di bibliofili di provincia. Eppure sono così importanti.

Da questo agile volumetto, fra due, trecento anni, si potranno sapere con esattezza storie e pettegolezzi su un angolo di Monferrato che altrimenti sarebbe escluso dai repertori documentaristici dell'epoca.

Il libretto, inoltre, è arricchito da stimolanti fotografie che riproducono quadri custoditi nella cittadina e immagini della nostalgia per un tempo che fu. Foto con la patina del ricordo e magari con qualche dettaglio che le fanno inaspettatamente apparire giovani ai loro contemporanei. D'altra parte la funzione di queste pubblicazioni di non grande mole sta proprio nel sollecitare ricordi, rimembranze e [illegible] d'antico che solo in apparenza sembrano definitivamente sepolti.

Il libretto non perde pregio quasi fosse una dotta grattata a un intero paese. In effetti ha un costo, ma è cosa privata che si diranno i libri moncalvesi al momento della vendita.

Una pianta della piazza di Moncalvo del 1782 chiude le pagine di questo volumetto che è un atto d'amore verso una piccola patria incastonata nella collina, nel cuore del Monferrato astigiano.

Edoardo Ballone

[illegible] sullo s[illegible]: bilancio '8[illegible] anno nuovo

Rugby e baseball, tanta passione

Mille difficoltà per le discipline «minori» - Si scoprono il deltaplano e il calcio-tennis

ASTI — L'inchiesta sullo sport astigiano [illegible] oggi la rassegna alcune nuove discipline affermatesi nell'anno appena trascorso come il rugby e il [illegible] e specialità quali il volo libero con i deltaplani, il calcio-tennis, che cercano [illegible] lancio definitivo, e uno spazio sempre più ampio.

L'Asti Rugby punta in alto nel 1984: l'obiettivo dichiarato apertamente in inizio di stagione è di cercare di raggiungere la categoria superiore (la Serie C1).

Strada facendo i «gallettini» devono fare i conti con molti infortuni dei loro titolari, ma nonostante ciò [illegible] riusciti a mantenersi ugualmente in corsa per accedere agli spareggi che designeranno le promozioni.

Ma al di là di quello che potrà essere il risultato finale, la società che inaugura il suo terzo anno di vita, tra enormi difficoltà è riuscita nella stagione trascorsa a mettere assieme eccellenti progressi [illegible] piano organizzativo.

Senza uno sponsor vero e proprio se si eccettuano alcuni aiuti «esterni» (Cassa di Risparmio), studenti e lavoratori gli atleti, sdoppiandosi nella veste di giocatori e dirigenti e autotassandosi per affrontare le trasferte, sono riusciti a dar vita a una società che nel [illegible] ha gettato le basi per il futuro costituendo un interessante «vivaio» di giovani, molti [illegible] lanciati in prima squadra, con risultati soddisfacenti.

Incontro alle esigenze dell'Asti Rugby è venuta in settembre l'Amministrazione comunale concedendo all'Ippodromo l'uso del campo del parco di Lungotanaro adiacente allo stadio. Prima i «gallettini» erano costretti a dividere [illegible] alcune formazioni del calcio minore. L'impianto di via Fregoli.

Spiega il presidente Gianfranco Bonino: «*La società ha scelto [illegible] attività praticata alla passione dei ragazzi che vi sono scritti e di disputarla, ad ogni impegno per correre di lunedì. Il rugby [illegible] anche per allenarsi e fare [illegible] più giorni la settimana*».

Le difficoltà permangono: [illegible] anche nel rugby [illegible] disciplina ha dovuto [illegible] nel 1984 parlando [illegible] sulla necessità [illegible] dei giocatori [illegible] un obbligo assicurativo. E il baseball approdato [illegible] Asti [illegible] stata [illegible] Nizza con la denominazione Asti Barbell [illegible] sociale un «mantenimento».

La squadra ha preso parte al torneo interregionale di Serie C piazzandosi a metà classifica. Anche in questo caso [illegible] più votate per allenarsi le spese per le attrezzature e le trasferte. Le prospettive per il 1984 [illegible] troppo non sono rosee però la Federazione richiede la costituzione [illegible] le [illegible] solvibili per [illegible] tutti i [illegible] sottoscritti [illegible] di uno sponsor [illegible] contrario la stagione [illegible] dell'Asti Baseball [illegible] sportivo [illegible] potrebbe [illegible].

Parlando [illegible] dei deltaplanisti associati al Gruppo Sportivo Alpini di Asti che nello scorso anno ha allargato i suoi interessi sportivi aprendo le porte agli aficionati del suddetto volo libero. I deltaplanisti si sono fatti [illegible] organizzando in settembre una grossa manifestazione a Costigliole.

Sottolineano i responsabili: «*Abbiamo raccolto 60 piloti che hanno percorso in itinerario segnato [illegible] due ore. La manifestazione con un montepremi di tre milioni ha riscosso un grosso successo e verrà ripetuta quest'anno*».

La sezione deltaplanisti gli allenamenti sono svolti in località alle porte di Asti con deltaplani di fabbricazione italiana e aperta a tutti presso la sede Ana in corso Alfieri.

Un'altra specialità giovane e il calcio tennis lanciata ad Asti dal Centro Sportivo Italiano Quattro contro quattro con una rete a dividere il campo gli atleti hanno dato vita a un vero e proprio campionato con squadre sponsorizzate, arbitri e un pubblico giovane che ha decretato il successo dell'iniziativa. Considerato il successo nel 1984 si prevedono nuove manifestazioni che interessino anche [illegible] località della provincia.

r. t.

La Perlino in trasferta nell'Emilia

ASTI — Dopo una sosta di tre settimane in occasione [illegible] festività di fine anno, riprende oggi il campionato di pallanuoto di serie C 2. Questa sera, alle 21, a Monticino (Bologna) è in programma un anticipo (le altre partite verranno giocate domani) che interessa la squadra astigiana della Perlino impegnata contro il Cara.

L'incontro riveste grande importanza per entrambe le formazioni: il quintetto astigiano, che durante la sosta natalizia ha svolto un'intensa preparazione, è chiamato a confermare con un successo il buon momento di forma.

r. t.

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

QUESTA SERA E DOMANI SERA ARRIVA LA MUSICA DEGLI L.D.C. [illegible]

I DISCHI TOP DI: JACK [illegible]

DOMANI POMERIGGIO TOP TEN [illegible] DISCO SHOW

L'ALTRO MONDO E' MUSICA VERA

NUOVO NIGHT CANALE (CN) Via Roma, 13 - Tel. 0173-9353

BALLERINE SEXY Ore 22-4 - Riposo lunedì

- Laminati mercantili
- Travi NP-IPE-HEA B M - fori a U
- Tondo per c.a. liscio e nervato
- Rotaie da ferrovia e Burbat
- Tubi Dalmine sa e saldati
- Tubi carpenteria e mobile
- Tubolari e profili aperti
- Tubi e lamiere acciaio inox
- Lamiere in acciaio Fe
- Lamiere nere lucide bugnate e striate
- Lamiere grecate per copertura, in alluminio
- Lamiere zincate ondulate e grecate
- Lamiere forate, stirate, grigliati zincati
- Acciai C 40, trafilati, rettificati
- Metalli e derivati vergella

CAIERO spa PRODOTTI SIDERURGICI - TRAFILERIA Tel. 0142-56.23.21 CASALE MONF. (AL)

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Il libro della giungla, W Disney (cartoni animati)
POLITEAMA: Segni particolari: bellissimo con A. Celentano e F. Moro (1983, commedia)
ITZ: Vacanze di Natale con J. Calle e C. De Sica (1983, brillante)
SPLENDOR: Le chiave di T. Brass con S. Sandrelli (1983, drammatico)
VITTORIA: FF.SS. cioè che mi ha portato a fare sopra Posillipo se non mi vuoi più bene? di R. Arbore

Concorso di pittura «Canelli»

CANELLI — Un originale concorso di pittura, riservato ai bambini dagli 11 ai 14 anni, residenti in Piemonte, è stato bandito dalla galleria d'arte «La finestrella» con il patrocinio dell'assessorato comunale alla Cultura e di Radio Canelli.

L'iniziativa, proprio per il particolare tipo di concorrenti a cui si rivolge, è denominata «Pennello verde» e mette in palio borse di studio per i primi tre classificati (300 mila lire al primo, duecento il secondo e cento al terzo) oltre ad altri premi.

CANELLI

BALBO: Nati con la camicia con B. Spencer e T. Hill (1983, comico)
RAGNO D'ORO: I ragazzi della Strada di F. F. Coppola (1983, drammatico)

NIZZA

AURORA: Sensual Pink ladies.
LUX: Monty Pyton: Il [illegible] della vita (1983, comico).
SOCIALE: Nati con la camicia con B. Spencer e T. Hill (1983, comico)
VERDI: Mystere con C. Bouquet (1983, giallo)

SAN DAMIANO

LUX: Flashdance (1983, musicale)
SPLENDOR: Il poliziotto con U. Tognazzi (1983, comico)
CRISTALLO: E.T. di S. Spielberg (1982, fantascienza)

FARMACIE DI TURNO

Asti: dottor Sacco [illegible] Alberoni 1, notturna: dalle 20 Domenico, corso Volta 29
Canelli: Balbi, via Venti Settembre
Monastero: Ardizzone, via Venti Settembre 1
Nizza: Gli Cavallo, via Carlo Alberto

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 24, tel. 33.242 - 50.224, Canelli e Nizza Monferrato 726/768; Costigliole 966 052. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222

QUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353 556, Nizza 721 971, Canelli 832 522, Monastero Bormida 68 045, Rocca d'Arazzo 406 162, Calliano 928 444, Montechiaro 406 186, [illegible] 976 814

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53 345; Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 2° 23 51, Vigili del fuoco 2° 22 22, Vigili urbani 53 421, Taxi: stazione ferroviaria 32 722, piazza Alfieri 52 529

ALLE TELEVISIONI PRIVATE

G.R.P.

20,20 Il cardine di C. Leitch con T. Savalas — Agente in servizio sul confine messicano contro la prepotenza dei superiori e traffici loschi.
23,30 Delitto alla televisione di J. Arnold, con E.G. Robinson — Attività di dramma criminali è assassinata a diretta soggetto di programma [illegible]

RETE 4

20,25 Doctor Jekyll e gentile signore di S. Varnum con F. Milligan — Il celebre dottore sperimenta la sua pozione ma ne fa uno sbaglio (1979).
[illegible] Cocco amo di J.P. Ransohoff con N. Manfredi — Impegnato all'altro da solitudine decide di vivere con un pirata

VIDEOGRUPPO

20,30 Il grande racket di E. Grieco, con F. Testi — Un poliziotto di [illegible] indaga sulla Mafia con grande coraggio (1976).

QUARTA RETE

20,30 Conto alla rovescia di R. Fregonese con S. Mineo — Dopo 15 anni di prigione l'assassino si vendica dei quattro che lo incastrarono (1979).
0,30 Violenza contro violenza di R. Olsen con G. Macchi e — Evaso organizza audace rapina in [illegible]

QUINTA RETE

20,30 Il falso dottore di G. Sequi, con M. Holden — Entrato in religione per sfuggire alla giustizia l'agente Eric si [illegible] nazista (1963).
0,30 Tre notti violente di [illegible] con N.P. Lee — Vendetta e [illegible] conoscenza di [illegible] [illegible] (1967).

TELECITY

20,20 Il giorno della bestia di [illegible] Schlesinger con D. Sutherland — Sul [illegible] degli anni '30 [illegible] [illegible] [illegible]

DI SAN MICHELE

Provincia di Asti

COMPRENSORIO DI ASTI U.S.S.L. 68

IL SINDACO

Informa [illegible] con deliberazione [illegible] del 1°-10-1983 il Consiglio comunale ha adottato la [illegible] generale di Piano Regolatore Generale Comunale e che lo stesso è depositato presso gli uffici per [illegible] dal [illegible] decorrenti dalla data del presente avviso.

A [illegible] sensi dell'art. 15, 5° comma, della legge [illegible] gennaio 1977, n. 56 e successive modifiche [illegible] integrazioni, [illegible] chiunque può prenderne visione.

IL SINDACO (Dott. Ugo Giovanni Carlo Barbino)

S.S. ASTI-ALBA - ISOLA D'ASTI

Questa [illegible] domani sera grande ed ATTESO RITORNO [illegible] TELEPHON

SABATO e DOMENICA INGRESSO CON CONSUMAZIONE COMPRESA

Tutti i VENERDI' LE DAME NON PAGANO

CAB 3 CASTELNUOVO CALCEA (AT) Telefono 95 71 29

LA DISCOTECA

QUESTA SERA e DOMANI [illegible] TROVIAMOCI AL CAB

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK

- Filiale di TORINO [illegible]
- Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA: ALESSANDRIA [illegible]; AOSTA [illegible]; ARONA [illegible]; ASTI [illegible]; BIELLA [illegible]; CUNEO [illegible]; NOVARA [illegible]; VERCELLI [illegible]
- Agenzie LIGURIA: GENOVA [illegible]; IMPERIA [illegible]; SANREMO [illegible]; SAVONA [illegible]
- Punti di corrispondenza: ACQUI TERME [illegible]; ALBA [illegible]; CASALE MONF. [illegible]; FOSSANO [illegible]; MONDOVI' [illegible]

PK publikompass spa

[redacted] E [redacted] IN LIGURIA

[redacted]

[redacted] VISIONI

AMBASSADOR (passo Andrea Podestà 21, tel. 543.241): Giuriamo anche... 15, 17, 18.30, 20.30, 22.40 L. 4500
ARISTON (vico San [redacted], tel. 208.540): Mary Poppins. Or. 15, 17.30, 19.50, 22.20
ASTOR (via XX Settembre, tel. 564.470): I cadetti del giardino di Gosport. Or. 16, 18.15, 20.20, 22.30 L. 5000
AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel. 548.811): Il mistero delle Jedi. Or. 14, 16.10, 18.25, 20.35, 22.50 L. 5000
CHIOSCO (via Colombo 11, tel. 581.898): Capitano di Gorbore. Or. 15, 16.40, 18.20, 19.45, 21.10, 22.40 L. 4500
GIOIELLO (via Bosi 121, tel. 785.911): Flashdance. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30
GRATTACIELO (piazza Dante 14, tel. 564.403): Mai dire mai, con S. Connery. Or. 15, 17.35, 19.30, 22.30 L. 5000
IDEAL (corso Montegrappa 1, tel. 893.380): Vacanze di Natale. Or. 15, 17, 18.50, 20.30, 22.30
LUX (via XX Settembre 256, tel. 361.911): Il testimone, con A. Sordi. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 368.298): Il libro della giungla e Pari Dismery. Or. 14.30, 16.45, 18.45, 20.30, 22.30 L. 5000
OLIMPIA (via XX Settembre 274, tel. 581.415): Questo e quello, con N. Manfredi e R. Pozzetto. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
ORFEO (via XX Settembre 131, tel. 564.849): Fantasia subisce ancora. Or. 15, 17.05, 18.50, 20.30, 22.40 L. 5000
PALAZZO (Sala 1 S. Caterina 1, tel. 565.512): La chiave. Or. 15, 16.30, 18.30, 19.30, 20.30, 22.30 L. 5000
PLAZA (corso Torino 177, tel. 368.512): Brainstorm il segreto di Nimh. Or. 15, 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30
RIVOLI (via XX Ottobre 19, tel. 589.517): Vacanze di Natale. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 L. 5000
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 253.768): Joanna. Or. 15, 16.30, 20.30, 22.30 L. 4500
SUPERSEVENVIDEO (via Cagnani, tel. 561.731): Natale.mary. Or. 15
UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 542.212): Sogni particolari bellissimo, con A. Celentano. Or. 15, 17.05, 18.55, 20.45, 22.40 L. 5000
VERDI (via XX Settembre 361, tel. 587.141): La squadra 3. Or. 15.30, 17.15, 18.20, 20.45, 22.30 L. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo 1, tel. 540.380): Porno incontri del 4° tipo. V. 18
CORALLO (v. Innocenzo IV 1, tel. 584.449): Bon contento.
CRISTALLO (largo delle Zecca 1, tel. 298.967): Signora cugliona [redacted] 18.
[redacted] (corso Aurelio 6, tel. 581.021): I ragazzi della 56ª strada.

CINEMA D'ESSAI

DANTE: F.F. & S.
CINE CLUB LUMIERE: Re per una notte.
CLUB AMICI DEL CINEMA: Easy Money.
FRITZ LANG: Solaris.
INSTABILE: Amori di provincia.
FILM STORY - SALA DE MILLE: Cammino cammina. SALA FORD: Pippo Pluto e Paperino super show.

SECONDE VISIONI

CHIABRERA: Hair.
SUPERBA (via S. Giovanni di Pré 21, tel. 261.702): Sara ancora Living show strip tease. Sono ancora: Sogni Tel. Ring Love.
SAMPIERDARENA
A.B.C.: I ras del quartiere - Vivaldello
ASTORIA: Staying alive
ELDORADO: Staymel
SPLENDOR: Mani di tutti
CERTOSA
COLOMBO: Tuono blu
SESTRI PONENTE
BARBERA: Sapore di mare 2 un anno dopo.
VERDI: Bandit.
HOLIDAY: Viaggio con papà
PEGLI
EDEN: Sing Sing
BOLZANETO
NUOVO VERDI: Tuono Tines
ARENZANO
ITALIA: Mary Poppins
COGOLETO
VERDI: Porky's il più grande seno
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: War Games
LUX: Sing Sing
MIGNON: Daily
CAMPOMORONE
AMBRA: Gn?
CHIAVARI
ASTOR: Il ritorno dello Jedi.
CANTERO: Staying alive
MIGNON: Frankenstein Junior.
NUOVO: Bandit.
RAPALLO
AUGUSTUS: Italia con le cannelle
GRIFONE: Il tesoriere
ITALIA: Staying alive

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Bacigalupo): ore 16 e 20.30 Un marito di Italo Svevo con Tieri - Lojodice. L. 16.000, 10.000. Lunedì ore 22.30. Tep la partita gratis ... dalle 11 ... 14 ... 19 Carlo Salvarani Centacci ... Anna Tarl ... posto.
SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo): Tempo e Genova - Stagione di prosa 83-84. Riposo
TEATRO ALCIONE (via Caveri 47): ore 16 e 21 Cantata dei pastori. Compagnia della Tosse e [redacted]. Mercoledì ore 21 Coppia aperta. Dario Fo - Franca Rame L. 8000
POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20 - tel. 589.329): L'Opera di Genova - Stagione lirica 1984. Giovedì 12 ore 20.30 Lucia di Lammermoor. L. 25.000, 16.000, 12.000

[redacted] presentato [redacted]

CENGIO — Oggi pomeriggio, [redacted] nella [redacted] consigliare del Comune di Cengio, verrà presentata l'ultima opera dell'ex medico condotto Omero Colombaro. Il volume è intitolato *Cengio e i signori Del Carretto*.

«Si tratta — spiega l'autore — *di una carellata storica [redacted] nostro Comune che va dalle origini fino al 1725».* (g. p. c.)

SALA CARIGNANO (via [illegible]): ... Compagnia ... Fuss ... Coppa ... Oggi Il Quaderno di Pasquale ... Corso ... Alberto ...
INSTABILE (via Cairoli, tel. 291.263): Compagnia Campo Paese ... Oggi, ... tasse ... 17 ... Oggi ... domenica ore 17

SAVONA

ASTOR (via Paleocapa, tel. 22.194): Il ritorno dello Jedi
DIANA: Sogni particolari bellissimo
ELDORADO (v. S. Teresa, tel. 23.344): Mai dire mai con Sean Connery
JOLLY (via F. Bona, tel. 21.179): Il personaggio in pendant la stagione, [illegible]
ARS: Il tesoriere
FILMSTUDIO (p. Diaz 46, tel. 26.63.27): Il re dei re
LUX: Rocky III
SALESIANI: Il Luxe, Tom
ALASSIO
COLOMBO: Il libro della giungla
RITZ: Fantasia subisce ancora
SALESIANO: riposo
ALBENGA
AMBRA: Il ritorno dello Jedi
ASTOR: Vacanze di Natale
CRISTALLO: Sogni particolari bellissimo
ALTARE
VALLECHIARA: Lili e il vagabondo
MILLESIMO
LUX: Sotto onde della pantera rosa
CERIALE
ODEON: Acqua e sapone
FINALE LIGURE
OHIOPRA: Mani di fata
VITTORIA: Italiani con le mutande
LOANO
LOANESE: Italiani con le mutande
PERLA: Fantasia subisce ancora
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Flashdance
SPOTORNO
MIGNON: Tuono blu
VARAZZE
TERIO: Sapore di mare 2 un anno dopo
VERDI: Mary Poppins
VADO LIGURE
CINESTUDIO SABAZIA: Staying alive

[redacted]

CENTRALE: La scheggia del giudice
DANTE: Fantasia subisce ancora con ...
[redacted]: Drague ... Piazza Umberto ... (22.161): Il libro della giungla ...
ROSSINI: Il ritorno dello Jedi
DIANO MARINA
DIANESE: Baby blu
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Ragazzi della 56ª strada
CERIO: Avventure di ... cammino ... mondo
[redacted]
OLIMPIA: Ad ultima ...
RIVA LIGURE
CORALLO: Boom 41° distretto di polizia
VENTIMIGLIA
EUROPA: Bandit

[redacted]

ARISTON (via Matteotti 24, tel. 71.873): Sogni particolari, bellissimo
RITZ: Il tesoriere
[redacted]: Il libro della giungla
CENTRALE (via Matteotti): Il ritorno dello Jedi.
SUPERCINEMA: La squadra 3
ORFEO: Fantasia subisce ancora

Parla l'attrice che recita a Genova «Un marito» con Aroldo Tieri

Giuliana Lojodice: «La mia Bice? [redacted] predestinata [redacted] soffrire»

Giuliana Lojodice. Il suo personaggio è tra Cechov e Ibsen

GENOVA — *Mi levo il busto e sono pronta*. Giuliana Lojodice ha il sorriso amabile di una compita signora della borghesia salottiera in una Trieste decadente spazzata dalla bora dell'imminente caduta dell'impero austro-ungarico.

Il pubblico genovese ha accolto con calore lo spettacolo «Un marito» di Italo Svevo nell'adattamento di Tullio Kezich che la compagnia del Teatro delle Arti ha presentato l'altra sera al Teatro Genovese. E Giuliana Lojodice aveva con quel sorriso tutta la sua soddisfazione per un lavoro di cui si sente sicura.

Con il regista Gianfranco De Bosio, impegnato a Genova anche nella preparazione della «Lucia di Lammermoor», scambia alcune battute al termine dello spettacolo.

«Bene, è andato benissimo» dice De Bosio. *«Sì, c'era la tensione di una prima nazionale questa sera* — ammette l'attrice — *ci siamo fermati per dieci giorni dopo l'ultima replica, e riprendendo in mano lo spettacolo si è creata l'atmosfera giusta».*

Giuliana Lojodice interpreta Bice, seconda moglie ignorata e ingiustamente accusata di tradimento dell'avvocato Federico Arcetri, uxoricida, difensore di se stesso con un'arringa sul diritto di uccidere che gli è valsa l'assoluzione con formula piena. La seconda vittima predestinata non alla morte, ma alla sofferenza accanto ad un marito che non la ama, è proprio lei.

«Bice è un personaggio curioso, interessante in modo inversamente proporzionale alla quantità delle battute che pronuncia — dice [redacted] Lojodice — *Un'attrice che leggesse per la prima volta [redacted] testo [redacted] chiederebbe che cosa fare [redacted] questa parte così povera. Dovrebbe [redacted] approfondire il suo studio [redacted] personaggio per accorgersi del contrario. Bice è [redacted] donna forte, deve tenere testa a questo mostro di marito, ma gli rimane accanto pur nel ruolo della sorella. Oggi forse non sarebbe attuale un atteggiamento simile. Capire un uomo e accettarlo fino in fondo comunque è un grande atto di coraggio. Nella parte di piccanalista [redacted] marito, Bice non raggiunge una soluzione liberatoria della [redacted] vita, al contrario scopre [redacted] essere condannata. Bice ha qualcosa del carattere [redacted] personaggi cechoviani e forse anche ibseniani: [redacted] un po' la Nina del "Gabbiano", e possiede la forza d'accettazione [redacted] Varja ne "Il giardino dei ciliegi"».*

Giuliana Lojodice si stringe nella vestaglia [redacted] aragosta e sorride gentilmente. *«C'è più amore in questo godimento che in un qualsiasi rapporto in perfetta regola. Nella loro psicopatia, Bice e il marito si completano* — dice per poi concedersi una breve nota polemica a margine del discorso — *Tutti i personaggi di "Un marito" sono bellissimi, da studiare, non da creare, come dice qualcuno. L'attore è un professionista, il resto è retorica. Kezich ha fatto una riduzione molto amorosa del testo originale, riprendendo qua e [redacted] quel che linguisticamente [redacted] un po' contorto, eliminando le ipertrofie. D'altronde Kezich come Svevo è triestino ed è un grande studioso dei [redacted] testi. [redacted] commedia poi, per il pubblico, ha il pregio di [redacted] una novità assoluta, presentata solo una volta, [redacted] edizione frettolosa, nel 1961 da Sandro Bolchi. E' stata per [redacted] grande soddisfazione essere a Trieste tra gli spettatori al nostro debutto la figlia di Svevo che, dopo lo spettacolo, ci ha capitato nello [redacted] camerino. [redacted] preso come modello un quadro di Veruda per gli abiti e la pettinatura [redacted] Bice. Mi ha fatto impressione vedere nell'appartamento della figlia di Svevo alcune fotografie dell'epoca che sembravano riprodurre l'immagine della Bice disegnata da noi».*

Giuliana Lojodice e Aroldo Tieri dopo Genova porteranno [redacted] in Lombardia e poi in Emilia Romagna (Ferrara, Modena e Reggio) lo spettacolo per prepararsi ad un debutto importante, a Roma al Teatro delle Arti a fine febbraio.

«Poi non sappiamo ancora che cosa faremo. Io e Aroldo stiamo leggendo molti testi, di O'Neill e di autori moderni, ma che difficoltà trovare qualcosa di buono! Si tratta soprattutto [redacted] rifacimenti [redacted] vecchie opere, magari [redacted] pretesa di dare una svolta rivoluzionaria al teatro». e. s.

In origine la filastrocca per finire [redacted] il concerto

SESTRI LEVANTE — Seguire, in una sorta di itinerario ideale, i vari momenti in cui la musica entra a far parte della nostra vita quotidiana: dalla prima infanzia in famiglia seguendo il filo della tradizione [redacted] con le cantilene e le filastrocche magari in dialetto; la [redacted] ascoltata in chiesa; la musica a scuola a scopo didattico, [redacted] fortunatamente più diffusa [redacted] una volta, infine la musica eseguita e ascoltata [redacted] e interesse: il «Concerto». L'idea è degli animatori [redacted] sezione di San Salvatore della Società italiana del flauto dolce di Roma, un sodalizio sorto nel 1980 e che finora, con mille difficoltà e pochissimi soldi, ha fatto davvero molto per il decentramento musicale e la diffusione della musica antica sul comprensorio.

«Musica e Comunità», [redacted] è il titolo del ciclo, comincia oggi alle 17 [redacted] Circolo Sabino di Riva Trigoso (via Aurelia 241) con [redacted] musiche popolari [redacted] Liguria curate dall'etnomusicologo professor Edward Neill. [redacted] r.

La sala con la migliore acustica

Chiuso il Modena la «piccola Scala»

GENOVA — Il teatro Modena di Sampierdarena, bell'esempio [redacted] teatro ottocentesco (è stato costruito, curiosamente, eguale alla vecchia Scala di Milano, ovviamente [redacted] dimensioni più ridotte), [redacted] della miglior acustica di Genova, è chiuso e si ignora il suo prossimo avvenire.

Dal dopoguerra, il «Modena» — che ha una capienza di oltre [redacted] posti, il loggione e quattro file di palchetti e palco [redacted] — è [redacted] adibito a cinema. Recentemente.

Il Comune, alcuni [redacted] quindi [redacted] diverse tasse d'inflazione, sborsò 100 milioni per acquistare il «Modena». Era l'epoca della filosofia del decentramento. Sampierdarena, «capitale» del Ponente, doveva avere un teatro lirico, quasi a rivaleggiare con il Comunale del centro città. Ora, come tutti sanno, il Comunale è ospitato, per tutti gli spettacoli, al Margherita. Il «Carlo Felice» non sarà ricostruito mai, se non nei comizi preelettorali. Il «Modena», così bello e accogliente, poteva benissimo essere [redacted] alla città. Gli impieghi? Infiniti: musica da camera, stagione [redacted] Gog, recital di «piccola lirica», balletti sperimentali, parte della stagione concertistica. Questo consentirebbe [redacted] lasciar libero, per una parte dell'anno, il «Margherita», che potrebbe così ospitare il teatro leggero.

Un finanziamento di 4 milioni

Polemica in Comune per rassegna «gay»

GENOVA — Che cosa significa «Quando le labbra si parlano»? E' uno slogan pubblicitario d'un rossetto? No, è il titolo d'una rassegna culturale di fine inverno (comincerà il prossimo 21 febbraio), teatrale e cinematografica, decisa dal Cut, Centro universitario teatrale, istituzione di più che dignitoso passato. Forse il sottotitolo della manifestazione chiarisce meglio i contenuti: codici [redacted] comunicazione omosessuale.

Così la cultura «gay» è approdata anche, complici gli universitari, nell'austera e vittoriana Genova. Il fatto ha creato un piccolo scandalo, perché il Comune ha concesso un contributo (peraltro modesto: 4 milioni) al Cut. Sono insorti i consiglieri del msi con un'interpellanza focosa. L'assessore alla Cultura, il comunista Attilio Sartori, ha calmato le acque in Consiglio ricordando ai consiglieri interpellanti «la grande tradizione culturale omosessuale della destra europea».

E' finita lì, per il momento. [redacted] in che consiste questo programma che vorrebbe essere «provocatorio»?

Intanto ci [redacted] una rassegna [redacted] cinema omosessuale, poi sarà rappresentato un testo teatrale, opera d'un inglese contemporaneo, dedicata alla storica relazione tra Verlaine e Rimbaud. Sennonché la pièce non sarà allestita in teatro, ma [redacted] rappresentata «a puntate» nei bar del centro di Genova, addobbati a «bistrot» per ricreare l'atmosfera della Parigi del secolo scorso. p. l.

[redacted] private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF [redacted] 66 — Ore 8.30 Telefilm, 9.30 Telefilm, 10.40 Il mio amico Ricky, telefilm, 11.10 Jenny e Chachi, telefilm, 11.35 Il mio amico Arnold, telefilm, 12 Telefilm, 13 Il pranzo è servito, gioco a quiz, 13.30 Una famiglia americana, telefilm, 14.30 Fiesta di gioia, film, 16.30 Nazzarò, telefilm, 17.30 Record; 19 Zig Zag, gioco a quiz, 19.30 Il mio amico Arnold, telefilm, 20.25 Film, 22.30 Record, 23.30 Film.

TIVUESSE RETEQUATTRO

UHF 43, [redacted] 56, 58, 60 — Ore 8.30 Ciao ciao, 9.30 Mammy fa per tutti, telefilm, 10 Victor tiranno vigilante, telefilm, 10.20 Gli «Orsi» interrompono gli allenamenti, film (1977), comm., 11.50 Quella [redacted] nella prateria, telefilm, 12.50 [redacted] dolce casa, telefilm, 13.20 Maria Maria, Novela, 14 Agua viva, Novela, 14.50 L'altra faccia [redacted] padrino, film (1973), comico, 16.20 Il segreto [redacted] perduta, film, 17.50 Il magico mondo di [redacted] Disney, Pippo e il tempo libero, 19.30 [redacted] '83, concerto [redacted] Marrone pianoforte, Novela, 20.30 Mezzogiorno... di fuoco, film (1956), comm.; 22.15 Domani sul Secolo [redacted] Appuntamento col delitto

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 7 Thuleandia, Il Angelo, telefilm, 8.30 Il Conterosiello, film comico Usa 1960, 10.25 Tutta cinema, rubrica cinematografica, 10.30 Il Discerriere, [redacted] cale: 11 Napoleone e l'amore, telefilm, 17 L'uomo invisibile, telefilm, 13 Catch, Campionato mondiali di lotta, 14 Laura, Telenovela, 15.30 La gang, film poliziesco, 18 Anderson, cartoni, 18.30 Lupin III, cartoni, [redacted] L'uomo tigre, cartoni; 19.30 Doc Elliot, [redacted] film, 20.20 La gioia della vita, film commedia, 22.15 Catch, Campionati mondiali di lotta, 23.10 Tutto cinema, rubrica cinematografica [redacted] [redacted] drammatico

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 65, 59, 62, 69 — Ore 11 Pinocchio, cartoni; 11.30 Raticchio; 12 Cartoni; 13 Diretta da studio; 15 Alba pagana, film, 16.30 Film; [redacted] Il mercatino, 18.30 Pronto, Alcoa?, rubrica; 19 Videogiornale, 19.45 Il pensiero della sera, 20 Fbo diretto, 21 Sport più, 21.30 Agente speciale, telefilm, 22.30 Videogiornale; 22.45 Diretta da studio

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Primomattino con Primocanale; 10 Riso tragico, film; 12 Lo sport, gioco a premi; 13 Gohtling, cartoni; 13.30 Vetrina d'arte e preziosi; 16.30 Incontro di calcio di serie A Genoa-Fiorentina; 18 Golking, cartoni animati; 19 Il giornalone, cronaca sport e spettacolo; 19.30 Gioie al computer, gioco a premi; 20.30 Il sangue delle bestie, telefilm; 20.30 Trama magica, film; 22 Spettoro Angeli, telefilm; 23 Film.

Arnold, protagonista del telefilm delle 19.30 su Canale 5

TELECITTA'

UHF 36, 52, 54 — Ore 11.45 Corsivai da soli, rubrica; 12.30 Leggimeli insieme, 13 Comiche; 13.30 Aste, 15 Tg flash; 16.05 Film Fuoco di paglia; 17.40 Tg flash; 17.45 Telefilm Selvaggio West, 18.30 Leggimeli insieme; 19 Rubrica; 19.30 Liguria notizie; 19.45 Telefilm; 20.30 Film L'angelo [redacted] (1938 dramm.); 22 Film [redacted] non bevo, lei non fuma, ma...; 23.20 Telefilm.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 6.30 L'uccellino azzurro, [redacted] Cara [redacted] telefilm; 9.30 [redacted] d'amore, telefilm; [redacted] Devlin e Devlin, telefilm; 11 Sport, Calcio Mundial Boxe [redacted] Cara, telefilm; 14.45 Febbre d'amore, telefilm; 15.30 Aspettando il domani, telefilm; 16 film [redacted]; 17 Musica; 19 Telefilm; 20 Charlie Brown, cartoni; 20.25 Sentimento Picchiatello, film Usa 1960 commedia; 22.30 Drive in, spett.; 24 La tigre, film, Usa 1954 avventura.

TELECITY

UHF 20, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni: Dattanius, Lulù l'angelo tra i fiori, Sally la maga; 9.15 Hawk l'indiano, telefilm poliziesco; 9.15 Wallace style, telefilm giallo, 10.15 Una famiglia cattolica, commedia, 12.16 Sì e no, vendita spettacolo e insegna del marmo; 15 Addio Lady, commedia; 17 Viva, spazio tv per ragazzi e cartoni: Batman [redacted] Jackie, Sally la maga [redacted] Heidi; 19.25 Kiss [redacted] telefilm; 19.50 Batman, telefilm fantastico; 20.25 Squadra speciale anticrimine, telefilm poliziesco; 21 Mannix, telefilm poliziesco; 22 Washington a porte chiuse, telefilm; 23 Tutto cinema, quotidiano di informazione cinematografica; 23.15 Un giallo [redacted] tel. programma, prezzi e oggetti d'arte, Segue Non Stop, film e telefilm fino alle ore 8

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10.35 Film Anno Zero - Guerra nello spazio (1977 fant.); 12 Cartoni; 12.35 Telefilm Kim & Co; 13 Vendita promozionale; 15.30 Film [redacted] Sezione speciale (1974 drammatico); 17 Magia carismatica; 18 Telegiornale; 18.25 Jolly Tris Novelle; 19 Vivere al centro per cento; 20 Telegiornale; 20.35 Video musica; 21 Tuttocinema; 21.15 Fai da te; 21.30 Anna Belli Tris; 24 Tg Tris; 0.10 Special musicale; 0.30 Folli [illegible]; 1 Notturno

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 7 Cartoni; 8.20 Ray Rogers, cartoni; 8.40 Anche i ricchi piangono, telefilm; 9 Anna Barbe, telefilm; 10 Come Jimenez, telefilm; 11 Cartoni; 12.30 Gran Bazar; 14.15 Un sorriso, uno schiaffo e un bacio in bocca, film; 18 Cartoni; 19.35 A tutto sci; 20.25 L'amore difficile, film (1963) [redacted]; 23 Telefilm; [redacted] Chi era quella signora?; 1.30 Telefilm.

CANALE 21 SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 11 Film Tutta una vita, dramm.; 12.30 Cartoni Penelope Pitstop; [redacted] Telefilm Wanted; 13.30 Miniesta; 18 Telefilm Project Ufo; 18 Telefilm Il Sud del Tropici; 18.30 Telefilm Il ragazzo del circo; 17 Cartoni La gang [redacted] orsigli; 17.30 Telefilm N.Y.P.D.; 18 Film La rimpatriata, comm. sent.; 19.30 Tg Flash; 19.35 Telefilm La grande barriera; 20.30 Tg 21; 20.35 Anteprima Sport; 20.50 Video Natale, rubrica; 21.30 Telefilm N.Y.P.D.; 22 Incontro con l'arte, 24 Tg Notte; segue Oroscopo.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 9 Accendi un'amica, idee [redacted] la famiglia, vendite mercatino, rubriche giochi; 13.15 Zoom Tg Ponente, notiziario; [redacted] Buck Rogers, telefilm; 16 Film Il re ed io, commedia; 17.30 Space games, giochi e premi e cartoni; 18.30 Due onesti fuorilegge, telefilm; 19.25 Zoom Tg Ponente, notiziario; 19.35 Special Branch, telefilm; 20.30 Film Un uomo a nudo, drammatico; 22.15 Kennely, telefilm; 23.30 Film In due è un'altra cosa.

TELESANREMO

UHF [redacted] — Ore 12 Telefilm per ragazzi; 12.25 Judo Boy, [redacted]; 12.50 Clarie Gierna; 13 Lucy e gli altri, telefilm comico; 13.25 Beverly Hillbillies, telefilm; 13.55 Telefilm; 14.20 Film Papa; 17.15 Telefilm per ragazzi; 17.40 Judo Boy, cartoni; [redacted] Love American Style, telefilm brillante; 18.30 Beverly Hillbillies; 18.55 Telefilm; 19.20 Stelle del coccolingo; 19.30 [redacted]; 19.35 Diario celebri; [redacted] Il Telesio; 20.20 Turf notizie; 20.35 Oroscopo; 20.40 Film Il cammino delle stelle, [redacted]; 22.15 Gunsmoke, telefilm; 23.10 Diario [redacted] - [redacted] Jour; [redacted] Film Missione suicida, film cineteca, Oroscopo

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 50 — Ore 8 Buongiorno con Canale 7, 9.30 I miserabili, telefilm; 10.30 Donne disperate, film drammatico; 12 Il Discorriere, rubrica musicale; 12.30 Duello sul fondo, telefilm; 13 Boxe, incontri di pugilato; 14 Un dollaro bucato, [redacted] western; 15.30 L'investigatore Brand, film poliziesco; 17 Angie, telefilm; 17.30 Fragile, quotidiano di informazione musicale; 18.30 I protagonisti, telefilm; 19.30 Longridge story, telefilm; [redacted] Washington a porte chiuse, telefilm; 21.30 Cinema d'altri tempi, film commedia; 23 Boxe, incontri di pugilato; 23.55 Intermezzo di mezzanotte; [redacted] Tre pupi in un collegio femminile, film sexy; 1.20 L'una di Venere; 1.25 Come scoprire la prima volta, film sexy; 2.35 Dolci in fondo.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — [redacted] 12 Cartoni Hanna e Barbera; 13 Rubrica; 13.30 Telesoria; [redacted] Film; 17.30 Cartoni; 18.30 Notiziario; 18.45 [redacted] David Niven; 20.30 Film; 22 Notiziario; 22.30 Telefilm Il Santo; [redacted] Film.

[redacted] [redacted]

FR 1

Ore 9.30 Vision plus, 10.30 La maison de TF 1; 12 Bonjour, bon appétit, Magazine culinaire; 12.30 La séquence du spectateur; 13 Journal; 13.35 Amuse-gueule, de C. Anglade; 14.05 La petite maison dans la prairie; 15 Le grand ring dingue; 15.40 C est super; 16.05 [redacted] Capitaine Flam; 16.35 Casaques et bottes de cuir, magazine du cheval; 17 Série Joëlle Mazart; 18 Trente millions d'amis; 18.30 Magazine auto-moto, 19.05 D'accord pas d'accord; 19.15 Emissions régionales; 19.40 Jeu: Les petits drôles; 20 Journal; 20.35 Série Julien Fontanes. Un cup de bluff réel; 22.15 Droit de réponse: L'esprit de contradiction. A quoi [redacted] la télévision?; 23.55 Journal.

A 2

Ore 10.35 Journal des [redacted] et des malentendants, [redacted] Sports Ski. Descente messieurs, en direct de Morzine; 12 A nous deux; 12.45 Journal; 13.35 Série La vie secrète d'Edgar Briggs; 14 Le course autour du monde; 14.55 Les jeux du stade; 17 Récré A 2; 17.50 Les carnets de l'aventure; 18.50 Jeu Des chiffres et des lettres; 19.10 D'accord pas d'accord; 19.15 Emissions régionales; 19.40 Le théâtre de Bouvard; [redacted] Journal; 20.35 Variétés Champs-Elysées; [redacted] Magazine Les enfants du rock; 23.20 Journal.

[redacted]

[redacted] 12.30 Les pieds sur terre. Emission de la mutualité agricole; 14 Entrée libre. Avec le cinéaste René Allio à 14 h 05, Images d'histoire à 14 h 20, Portrait d'un comédien Olivier Perrier, à 14 h 35 L'architecture, art nouveau, à 14 h 50, Document: les immigrés de l'intérieur, à 15 h 25, Le gros Ka à 15 h 35, D'hier... d'aujourd'hui l'horloge; 18.15 Liberté 3. Emission sur le thème: La loi Quillot le logement; 17.30 Télévision régionale; 19.50 Dessin animé L'inspecteur Gadget; [redacted] Les jeux, 20.35 [redacted] L'univers du rire; 21.30 La vie de château; 21.55 Journal; 22.20 Musiclub: Les pèches capitaux (I partie)

APPUNTAMENTI FLASH

Danza rinascimentale spettacolo e seminario

GENOVA — E' stato presentato il programma di manifestazioni del «centro per la musica antica» di Genova. Venerdì 13 gennaio nel salone di villa Gropallo (via Cavalli 3) avrà luogo uno spettacolo [redacted] danza rinascimentale e barocca, seguirà dal 14 al 18 marzo un seminario sull'allestimento della commedia «Fraline nella sera del giovedì grasso avanti cena» di Adriano Banchieri, curato da Leopoldo D'Agostino, Maristella Dessi, Rebecca Stewart, Andrea Francalanci.

Per sabato [redacted] e domenica 15 gennaio è in programma un seminario di Andrea Francalanci sul tema «La danza del Rinascimento in Italia».

Martedì 31 gennaio si svolgerà un concerto [redacted] Sandro Volta (liuto rinascimentale) con musiche dalle Opere a stampa di Ottaviano Petrucci, del 1507 e dall'antologia di G. A. Castiglione del 1535. Tutti gli incontri si svolgeranno nel salone di villa Gropallo.

Un volume su Fuller

GENOVA — Oggi, alle ore 18.30, nel foyer del teatro Domenico Savio di via Rolando, dove è stata allestita la mostra «Regalacinema», avrà luogo [redacted] presentazione [redacted] un volume monografico sul regista americano Samuel Fuller a cura del Circolo Cinematografico Pegli che aveva organizzato nel 1983 una rassegna dedicata al cineasta. Si tratta di una raccolta di saggi scritti per l'occasione da alcuni studiosi di cinema, tra cui i genovesi Massimo Marchelli, Marco Salotti e Mauro Bocci.

E' la prima opera su Fuller edita in [redacted] con materiali recenti e corredata [redacted] un'ampia filmografia, [redacted] dichiarazioni [redacted] regista e da un intero capitolo tratto da un raro romanzo scritto da Fuller prima ancora di intraprendere la carriera cinematografica.

Prima della presentazione del libro, verrà proiettato alle 17 il film «La porta della Cina», presso la sala degli Amici del Cinema.

Pianisti a Camogli

CAMOGLI — Stasera, alle ore 20, nel ridotto del Teatro Sociale di Camogli, avrà luogo un saggio pianistico degli allievi del maestro Luciano Lanfranchi.

Il regista della «Lucia di Lammermoor» in allestimento al Margherita

De Bosio, da Svevo a Donizetti

GENOVA — *Si sono iniziate, in questi giorni, al Margherita, le prove di «Lucia di Lammermoor», prima opera della stagione lirica 1984, in [redacted] dal 12 gennaio prossimo. Il cast, tutto italiano, comprende due genovesi, Luciana Serra e Ottavio Garaventa, oltre [redacted] Angelo Romero, Vincenzo La Scola, Paolo Washington. Direttore sarà Bruno Bartoletti. Per la regia è stato chiamato Gianfranco [redacted].*

Veronese, una lunga attività nel mondo della prosa e della lirica, De Bosio ha già collaborato, in [redacted], con il Comunale genovese [redacted] anni [redacted] — ricorda — «ho allestito "Perichole" di Offenbach. In seguito ho realizzato tre atti unici (fra i quali "Vassiliev" di Luciano Chailly) "La carriera [redacted] un libertino" di Stravinski e, più recentemente, "Il pipistrello" di Strauss e "Il trovatore" [redacted] Verdi».

«Lavorare su un palcoscenico come quello del Margherita — continua De Bosio — è certamente molto difficile per [redacted] mancanza di profondità e di altezza. Bisogna privilegiare le figurazioni pittoriche e puntare sulle prospettive per favorire [redacted] profondità [redacted] campo. Il Margherita obbliga a non cadere nella routine e, per questo, costituisce un'esperienza stimolante».

Non sempre un regista di prosa ha con il mondo lirico un rapporto felice.

«Ritengo — *spiega* [redacted] *Bosio* — che [redacted] alcuna incompatibilità. Al contrario, lavorare [redacted] gli [redacted] è utile per capire anche i cantanti. Certo, si devono [redacted] i problemi del canto e della musica. Dei [redacted] grandi registi, da Visconti a Zeffirelli a Squarzina, hanno ottenuto brillanti risultati in entrambi i campi».

Se far agire in [redacted] un attore [redacted] può essere operazione non particolarmente complessa, spesso si vedono cantanti notevolmente impacciati [redacted] cui esibizione si esaurisce [redacted] una corretta prestazione tecnico-vocale.

«In effetti — *concorda il regista* — ci sono cantanti che spiccano per antimusicalità per cui si [redacted] abbagliando costantemente i tempi. E' un problema grave che investe direttamente [redacted] nostre scuole [redacted] teatri sperimentali affidati a registi validi in cui i giovani abbiano la possibilità di fare pratica di palcoscenico e [redacted] prendere lezioni [redacted] ballo e di espressione corporea».

«Se tuttavia è vero che esiste una "difficoltà" scenica — *continua De Bosio* — è proprio allora che deve emergere [redacted] senso del regista. Troppo sovente si ritiene che il nostro contributo [redacted] un'opera sia limitato a qualche gioco di luce o di effetti. Un regista valido collabora strettamente [redacted] scenografo (non ha senso scindere [redacted] lettura registica dall'ambiente in [redacted] essa [redacted] snoda) e direttore d'orchestra (indispensabili gli scambi d'opinione per i tempi, i respiri, i tagli, l'impostazione generale del lavoro) e sul palcoscenico [redacted] ad ottenere dagli artisti il massimo».

Terminate le recite di «Lucia di Lammermoor», Gianfranco De Bosio si trasferirà a Torino: «A [redacted] andrà in scena, in prima mondiale, "Gargantua" di Azio Corghi, un lavoro molto difficile con [redacted] di cinquanta minuti e ben dodici cambi di scena. Abbiamo ideato una scenografia e una regia con continui cambi di dimensioni per figurare meglio i giganti e gli uomini in rapporto all'ambiente. Sarà un'impresa improba: per questo ho chiesto un mese e mezzo di prova e mi hanno dato di più, ben cinquanta giorni».

Roberto Iovino

In un libro il curioso gergo che deriva dal Medioevo

[redacted] porto [redacted] si parla un'altra lingua: il [redacted]

GENOVA — E' uscito per i tipi della «Sagep», alla vigilia di Natale, un [redacted] che s'intitola *Parlar camallo* e lo ha scritto un comandante d'armamento ovviamente [redacted] moglino, Pro (diminutivo di Prospero) Schiaffino, e [redacted] ha illustrato il pittore [redacted] alla cultura cittadina, Attilio Mangini.

Il [redacted] soffocato tra le [redacted] natalizie, [redacted] presentato domani alle 17 [redacted] galleria «Il Punto» [redacted] piazza Colombo, [redacted] presenza dell'autore, da Vito Elio Petrucci, cultore di cose liguri.

Che cosa significa «parlar camallo»? Significa il linguaggio non solo generale e talvolta rude dei facchini del porto («camalli» appunto, come vengono chiamati in dialetto da sempre), ma anche la terminologia tecnica che s'è venuta stratificando secoli dopo secoli, nel lavoro di carico e scarico. Ci si imbatte così, con un piacevole divertissement, nella storia di Genova e si apprende che i «caravana», facchini dell'ex porto franco, erano per statuto medioevale reclutati nella Val Brembana a Bergamo (le mogli genovesi si recavano laggiù, ancora all'inizio del secolo, per partorire) e che per la loro stazza atletica venivano sempre requisiti come comparse — ar-migeri [redacted] — del Teatro dell'Opera.

S'imparano poi curiosi aneddoti, come quello del «capitano di Camogli» che è diventato [redacted] modo [redacted] dire proverbiale a Genova: ovvero essere pagati in anticipo (il Capitano di Camogli compiva acquisti nei porti americani di merci a buon prezzo [redacted] per i portuali che lo avevano pagato in anticipo).

Soprattutto si [redacted] d'un librino curioso e un po' commovente, oggi, in un momento di crisi [redacted] vecchio porto.

Glossario

BAILUCCHI — Sono dei ganci per alzare le balle di lana. Il termine viene dall'inglese «by hooks».

BASTARDI — Cavi d'acciaio per imbragare i colli; di qui lo scambio d'epiteti tra chi era a bordo e chi lavorava a terra.

[redacted]ADDA — Banchina che uniace due ponti: per traslato significa chiasso confuso e festoso (sinonimo di «casino»).

A CASCIA DI BUTTOIN — Significa che il carico è completo. Pare che un vecchio spedizioniere di bottoni fosse solito arrivare con la sua [redacted] quando la nave [redacted] per salpare.

DOLLARI — Navi della compagnia americana «Dollar Line» [redacted] per abbondanza.

[redacted] — Cambusa, pare dall'inglese «galley».

GATTO RUSSO — Una vecchia ditta che vendeva [redacted] bivecchi indica mercanzia [redacted] scarto.

MAN — Da «mano», squadra di portuali.

MOSTACCIOLLO — Pezzo o collo stivato [redacted] obliquo.

PIVANTE — Portuale che ruba dal carico, dall'inglese «pilfering».

BARCASSE — Rimorchiatori.

RUBATTO — Carrello con quattro ruote (da cui l'omonimo verbo dialettale, rotolare).

VIRABRAGHE — Complesso sistema di sbarco della merce. Come per carrucola, ma bisognava legarla con un'abile «gassa» (nodo) per evitare danni.

Al Chiabrera

In concerto Fierens [redacted] [redacted] Segovia

SAVONA — Concerto, domani alle 16,30, al teatro Chiabrera di Savona. Sul palcoscenico [redacted] dei grandi chitarristi europei, Guillermo Fierens, un argentino di 41 anni, allievo di Segovia.

L'artista vive attualmente [redacted] Liguria, nel cuore della Valbormida. Ha fatto parecchi concerti, ma finora si è sempre rifiutato di pubblicare i dischi delle sue esecuzioni.

Fierens [redacted] suonato con la «London Symphony Orchestra» e la «Hallé Orchestra» di Manchester. Ha vinto concorsi in tutto il mondo; ha insegnato per [redacted] anni alla università di Grand Valley, nello Stato del Michigan (Usa).

Il programma di domani comprenderà musiche di Robert de Visee, Bach, Lodovico Roncalli, Weiss.

[illegible] mercoledì 11 gennaio ore [illegible]
FRANCA RAME
in
[illegible] PIA AP[illegible]
DARIO FO E [illegible] RAME
L. 8000 - Prenotazioni tel. 010 [illegible]

Negli ultimi anni c'è stata la tendenza a uscire di più

«Viaggio» in città per scoprire che cosa si fa a Cuneo di sera

Due teatri, quattro cinema, alcuni caffè centrali che chiudono presto - I giovani

CUNEO — Una città tranquilla, che non conosce la criminalità organizzata; dove è possibile sedersi al bar o al ristorante e non temere l'irruzione di rapinatori; passeggiare senza pericoli di scippi e di brutti incontri con bande di teppisti o di ladruncoli. Una città fortunata nell'inquieto e pauroso Nord industriale che può ancora permettersi il lusso di godere del piacere della sera e della notte fuori casa. Ne approfittano i suoi abitanti? Escono di sera i cuneesi?

Abbiamo rivolto la domanda a un buon numero di persone: le risposte «sì o no» sono divise a metà, senza esitazioni o compromessi. La nostra impressione, anche dopo il sondaggio, è che Cuneo sia come quasi tutte le altre città italiane: esce con una certa frequenza soprattutto i giovani, ragazzi e [illegible] vanno nelle discoteche appena fuori città, a trasferirsi [illegible] si trovano in casa dell'amico che organizza il testicciola; i più anziani preferiscono il bar, il circolo, il cinema, la passeggiata quando non è freddo. «*In questi ultimi anni i cuneesi in genere escono di più* — dice Francesco Meo, segretario del più «esclusivo» club della città — *ma [illegible] in prevalenza i giovani a incontrarsi fuori. I vecchi restano in casa, al massimo vanno a fare la partita a carte al bar più vicino. Appare [illegible] città è invivibile, in non altro perché non fa paura*».

Secondo l'avvocato Nello Sarzi, vicesindaco e assessore alla cultura, Cuneo è viva a tutte le ore. «*Il teatro Toselli, il Monviso, i cinema sono sempre pieni* — dice —. *I giovani affollano le discoteche, i meno giovani frequentano i circoli, hanno alla bocciofila, giocano a carte o a biliardo nei caffè*». A giudicare dalle presenze al Toselli, sempre esaurito, verrebbe da pensare che Cuneo ha una intensa vita notturna. Ma il Toselli si riempie con mille persone e non tutti i cinema fanno il completo: lo stesso vale per tanti locali pubblici che dopo le 23, o sono chiusi, o presentano tavoli deserti. «*La città non è cambiata molto* — dice un commerciante — *la gente esce in estate per la passeggiata lungo i viali, la partita a bocce, il gelato nei dehors dei caffè. Ma d'inverno il cuneese si chiude in casa, guarda la tv, si concede al massimo una visita al bar con gli amici o il cinema una volta alla settimana. Il teatro è un lusso di pochi: troppo difficile trovare un posto*».

Anche a Cuneo — è un fenomeno nazionale — sono scomparsi i vecchi tradizionali «circoli»: i teatri sono due, Toselli e Monviso (quest'ultimo anche cinema). I cinema 4; alcuni caffè centrali chiudono presto: ogni tanto qualche concerto o dibattito culturale. Le occasioni per vivere di notte quindi non sono tante. «*Non parliamo di vita notturna* — precisa il signor Paolo, barman di un elegante bar-pasticceria di via Roma —, non è mai stata. Però di sera la gente esce: teatro, cinema o caffè, c'è sempre qualcuno in giro. *I ristoranti, ad esempio, lavorano tutti*».

Forse le serate lunghe di Cuneo si fanno davvero al ristorante dove, con il buon piatto, si cerca anche l'incontro, il motivo per una conversazione, l'occasione per trascorrere qualche ora in compagnia. Il simpatico imprevisto, ad esempio, può capitare al «Vecchio stavo» nel cuore del centro storico: qui il titolare Gianni Spada, almeno una volta alla settimana intrattiene i suoi ospiti con le piacevoli esibizioni musicali dei giovani amici-clienti, Davide Berra, Danilo Bernardi, Guido Barra, Roberto Vaschetta e quanti altri hanno un po' di confidenza con la chitarra, il pianoforte o la fisarmonica. Si suona, si canta, si recitano poesie per un pubblico di amici ben disposti, legati al ricordo dell'indimenticabile Ferruccio che aveva «inventato» un modo di passare la sera a tavola. Qualche volta allo «Stavo» si fanno le ore piccole con gli attori della compagnia di passaggio al Toselli o i soliti tiratardi e, allora, succede quasi di convincersi che a Cuneo, più che in altre città, si vive anche di notte.

Bruno Marchiaro

La vittima è un operaio di Garessio

Travolto e ucciso da un'auto pirata

GARESSIO — Un operaio di 45 anni, Giuseppe Enrico Odasso, è stato investito e ucciso da un'auto pirata. L'incidente è avvenuto giovedì tra le 18,30 e le 20 sulla circonvallazione di Garessio, circa trecento metri dopo il semaforo della strada [illegible] Albenga.

Giuseppe Odasso, operaio della «Lepetit», abitante in paese in via Casabella, sposato, padre di una ragazza di 14 anni, è uscito di casa verso le 19 per andare da un amico. Alcune centinaia di metri percorsi a piedi lungo il ciglio della strada in una zona scarsamente illuminata poi l'investimento.

L'incidente non ha avuto testimoni. Solo verso le 20 un automobilista si è accorto che c'era un corpo immobile in un piccolo fossato sul ciglio della strada e ha dato immediatamente l'allarme. E dopo pochi minuti è giunta sul posto un'ambulanza della Croce Bianca, che ha trasportato Giuseppe Odasso all'ospedale di Ceva dove è stato ricoverato in sala rianimazione per gravissime ferite al capo e al torace.

L'operaio è morto due ore dopo per collasso cardiocircolatorio.

g. fa.

[illegible] PIÙ A CARATTERE [illegible] PER [illegible]

Poca neve, [illegible] si continua a sciare in quasi tutti i centri della Granda

Ultimi giorni delle vacanze, il bilancio delle festività è positivo - La situazione nelle varie stazioni invernali

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — *L'innevamento non è dei migliori, ma con i cannoni di tutte le altre stazioni piemontesi, la «Granda» si arrangia. Ancora due giorni e poi i villeggianti partiranno davvero tutti, lasciandosi alle spalle gli operatori turistici che fanno le somme (positive) delle vacanze natalizie.*

Nel Cuneese, malgrado le giornate di sole e il vento che hanno fatto abbassare notevolmente il manto nevoso, si è in quasi ognuno gli uomini della montagna sono abituati da qualche anno a fare «miracoli» con le nevi a disposizione, che «inventano» di continuano con le frese, per rendere sempre agibili piste che altrimenti diventerebbero impraticabili. Vediamo, in dettaglio, la situazione nei principali centri turistici della provincia.

Limone. *Ci sono [illegible] 30 a 130 centimetri di neve e tutti gli impianti del comprensorio, di Limonetto e «Quota 1400», risultano in funzione. La migliori prova delle buone condizioni dei tracciati è data dalla presenza ai Colle di Tenda delle tre nazionali di sci femminili. Il «giornaliero» a 16 mila lire, tenuto conto degli skiffi a disposizione e del prestigio della capitale bianca provinciale, è competitivo.*

Viola St-Grat. *Il bollettino della neve segnala 30-50 centimetri, che [illegible] sono molti per l'impiantino centro del Colletto, ma consentono buona di mantenere aperte le piste di sciatori. Da lunedì prenderà il via la «Sei giorni internazionale cittadini» e dal 17 al 20 gennaio ci saranno alcuni giganti e speciali di Coppa Italia. Una precipitazione, naturalmente, non guasterebbe. L'abbonamento giornaliero costa 15 mila.*

Garessio 2000. *La Val Casotto è fortunata, nella sua collocazione geografica fra Piemonte e Liguria: i turisti non mancano e anche le nevicate sono state più intense. Ora sulle piste ci sono ancora da 80 a 120 centimetri di neve, che consentono di sciare anche in vista delle settimane bianche dei francesi in programma dal 20 gennaio. Oggi e domani il giornaliero costa 13.500, da lunedì scenderà a 12.500.*

Trabosa Soprana. *Skiffi funzionanti, 40-50 centimetri. La stazione sciistica monregalese, che ha corso il rischio di rimanere addirittura chiusa, tornerà più che può — ed è abbastanza — delle grandi nevicate invernali anche la befana festaiola ha dato una mano. Il «giornaliero» è a 14 mila lire.*

Prato Nevoso. *Oggi e domani si spera di ripetere le code, grazie ai 70-80 centimetri che imbiancano ancora le piste. Di gente, dopo il 2 gennaio, ne è rimasta abbastanza. «Giornaliero» a 15 mila.*

Artesina. *Il bollettino della neve dice 40-80, [illegible] ciò che conta è lo zoccolo duro di almeno 30 centimetri che continua a tenere, grazie anche alla temperatura che è tornata invernale. Skiffi aperti, chiusa la seggiovia. Il «giornaliero» costa 15 mila.*

Lurisia. *La stazione monregalese ha 30-70 centimetri di neve ghiacciata e mantiene in funzione tutti gli impianti. Nei giorni scorsi non si è [illegible] sotto le 1300-1500 presenze. [illegible] e domani dovrebbe andare ancora meglio. Abbonamento a 15 mila.*

Pontechianale. *C'è poca neve e funzionano soltanto i tre skiffi a valle. Anche a fine anno — segnala un lettore di Saluzzo — l'innevamento in quota era insufficiente. Qualcuno si sarà consolato con la pista illuminata per la notte di San Silvestro. L'impegno, comunque, non manca e si punta [illegible] molto sul «cannone». Il «giornaliero» costa 12 mila.*

Argentera. *Tutto aperto, [illegible] 40-80 centimetri, nella stazione sciistica di Bersezio, che segnala [illegible] della presenza dall'inizio della stagione. Abbonamento a 14 mila lire.*

Il bollettino della neve dice ancora. Acceglio 40-80, Almond [illegible] Ormea 70-70, Bagni [illegible] Vievola 70-80, Castelmagno 30-60, Entracque 25-[illegible], Festiona 50-60, Faveria 50-90, Rucas 10-15, Sale Langhe 50-50, San Giovanni Robaretti 70-90, Valmala 30-50, Valdieri 20-25, Vernante 60-60, Vinadio 20-30.

Giuseppe Grosso

[illegible]spina all'Aci di Mondovì

MONDOVÌ — Assaltato ieri lo sportello dell'Aci di via della stazione. Secondo le prime, sommarie informazioni, due uomini armati di pistola sarebbero entrati nell'ufficio, facendosi consegnare dalle impiegate il denaro contante.

Sono immediatamente scattate le indagini dei carabinieri di Mondovì. (g. m.)

Cade a Limone Bambino grave

LIMONE — Un bambino di otto anni è ricoverato in gravissime condizioni con prognosi riservata all'ospedale Santa Croce di Cuneo per le ferite riportate in una caduta sulle piste di Quota 1400. E' Andrea Guglielmone, nipote dell'ex senatore Teresio Guglielmone. Abita a Castelletto Stura in regione Riforano 23 con i genitori.

(g. p. t.)

Decisione presa dall'avv. Pomero per motivi di lavoro

All'Unità sanitaria di Saluzzo il presidente dà le dimissioni

A Mondovì una richiesta di convocazione del Consiglio comunale

SALUZZO — Il presidente dell'Unità sanitaria locale, avvocato Pier Luigi Pomero, ha rassegnato le sue dimissioni dall'incarico in questi giorni comunicando la decisione sia agli organi dell'Usl sia alla direzione provinciale della democrazia cristiana, partito del quale Pomero è esponente di primo piano.

Le dimissioni sono state motivate [illegible] gli impegni di lavoro del professionista (che dirige uno studio legale con l'avvocato Salvatore Capelli) che lo vede così l'incarico dopo quattro anni di attività.

Alla presidenza dell'ente, che raggruppa 35 comuni del Saluzzese in otto distretti, dovrebbe essere eletto un altro democristiano e da più parti si indica nel professor Renato Barnis (già sindaco di Sampeyre ed ex presidente della Comunità montana Valle Varaita) il successore di Pomero.

MONDOVÌ — *Entro il 15 gennaio verrà convocata una quarta riunione del Consiglio comunale per discutere della crisi e di altri problemi amministrativi. La richiesta di convocazione del Consiglio è stata [illegible] presentata dai quattro gruppi di opposizione: liberali, socialisti, repubblicani e comunisti che hanno sottoscritto un documento inviato al sindaco il 6 gennaio.*

Nella richiesta di convocazione del Consiglio, liberali, socialisti, repubblicani e comunisti propongono la discussione di cinque argomenti: mercato e rilancio delle attività mercatali, verifica della disponibilità della giunta sulla richiesta avanzata dal cartello [illegible] teso per l'insediamento di un autoporto a Mondovì; istituzione [illegible] città del difensore civico; comunicazione del sindaco sulla situazione occupazionale nel territorio comunale. All'ultimo posto la «verifica della vitalità di parte del Consiglio comunale nei confronti del sindaco e della giunta», che è il punto più significativo della richiesta avanzata dai gruppi di opposizione che da tempo hanno proposto al sindaco e al governo cittadino di rassegnare le dimissioni. (g. m.)

Donna rischia di morire assiderata

SAMPEYRE — Una contadina, Rosa Ricca, 61 anni, residente in [illegible] Fiandrini, vittima di una accidentale caduta in casa, ha rischiato di morire assiderata perché nelle ultime ore la temperatura si è notevolmente abbassata.

Al momento della sciagura la Ricca era sola in casa in quanto il marito era a Torino per ragioni di lavoro.

La donna ha battuto la testa contro lo spigolo del tavolo ed è svenuta. Sono stati i vicini di casa qualche ora dopo ad accorgersi della disgrazia.

Subito hanno soccorso la Ricca che è stata trasportata all'ospedale Santa Croce di Cuneo.

Si risolve il «caso» di Paolo Maurizio Ferrari?

Forse oggi il brigatista sospende il lungo digiuno

Parlamentari radicali a Cuneo per incontrarsi con il detenuto

CUNEO — Forse Paolo Maurizio Ferrari oggi, dopo un mese di digiuno, accetterà di alimentarsi. L'ospite della cattura della «Prima linea» al terzo piano dell'ospedale Santa Croce è uno dei capi storici delle Br, detenuto da quasi dieci anni.

Paolo Maurizio Ferrari l'altra mattina al dottor Luca Solerio, giudice di sorveglianza, aveva promesso: «*Dopo il colloquio con un deputato radicale cesserò lo sciopero della fame*».

E di parlamentari radicali a Cuneo ieri sera ne sono arrivati due: Giovanni Negri e Adelaide Aglietta.

I due deputati sono giunti all'aeroporto di Caselle alle 17,10 e di qui si sono poi diretti a Cuneo.

Aglietta e Negri potranno [illegible] subito ammirati nella stanza dove si [illegible] Paolo Maurizio Ferrari: lo ha confermato il giudice di sorveglianza Luca Solerio: «*Le quanto deputati non hanno bisogno di alcuna autorizzazione della magistratura*». È comunque certo che sia pure a distanza, all'incontro assisteranno gli agenti che giorno e notte non perdono di vista l'ex brigatista.

Il viaggio dei deputati Negri e Aglietta salato al centro ieri mattina e ancora nel pomeriggio di numerosi contatti telefonici tra il difensore del Ferrari, l'avv. Gianni Vercellotti, il Comitato dei familiari dei detenuti politici rinchiusi a Cuneo e il gruppo radicale a Roma.

Adelaide Aglietta era in Sicilia e non è stato facile trovarla. Solo nel pieno pomeriggio, mentre già Giovanni Negri era in partenza, è stata rintracciata a Roma, dove era nel frattempo rientrata, reduce da un viaggio nelle supercarceri meridionali.

Se Paolo Maurizio Ferrari non dovesse accettare di riprendere l'alimentazione dopo l'incontro con gli esponenti radicali è quasi certo che oggi stesso l'ex brigatista verrà trasferito al più attrezzato centro clinico delle carceri Nuove a Torino.

All'ospedale di Cuneo non esiste infatti l'attrezzatura per [illegible] un essere umano che ha scelto di morire di fame per protesta.

g. fa. m.

Bimba cade dal balcone E' grave

BUSCA — Vittima di una caduta dal balcone di casa Claudia Ricca, 19 anni, residente in via San Chiaffredo 83, è stata ricoverata ieri mattina in gravi condizioni all'ospedale di Cuneo.

I sanitari le hanno riscontrato il frattura del parietale sinistro, choc traumatico e la sospetta incrinatura di una vertebra lombare giudicandola con prognosi riservata.

ECONOMICI

[illegible]

Ancelle alle Poste di Ceresole d'Alba

Banditi a viso scoperto, bottino 12 milioni

CERESOLE D'ALBA — A un anno esatto da una prima rapina e a soli tre mesi da una seconda, l'ufficio postale di Ceresole d'Alba è [illegible] nuovamente preso di [illegible] dai banditi. Ieri mattina verso le 10,40 [illegible] giovani dall'apparente età di 25-30 anni, di corporatura media, sono entrati a volto scoperto nell'ufficio a doppia mandata, armi in pugno, la direttrice Maria Magliano e l'impiegato Bruno Becchio a aprire [illegible] cassaforte si sono impossessati di circa dodici milioni.

Al momento della rapina [illegible] presenti sette clienti, che sono stati rinchiusi dai banditi con gli impiegati in uno stanzino attiguo all'ufficio. Dopo aver arraffato tutto il contante i due giovani sono fuggiti in direzione di Carmagnola con un complice che era a attenderli su una Renault color marrone. Nello stesso tempo gli impiegati sono riusciti a liberarsi e a informare i carabinieri.

Scattato l'allarme sono stati istituiti posti di blocco nella zona, ma dei banditi non s'è stata trovata traccia.

d. b.

STUDIO 80
CUNEO C.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
[illegible]
Domani pomeriggio LISCIOTECA e DISCOTECA
[illegible] sera ore 21 GIANNI PETTENATI fisarmonica gialla Anni 60
Liscio ORCHESTRA SURIOTTO E I MUSIC MEN
Giovedì 12 gennaio LORIS EGESTE
[illegible] 15 [illegible] (Ciciolina)

SOCIETA' DI SERVIZI - CUNEO
cerca
ADDETTI UFFICIO ESTERO
da inserire, dopo adeguato periodo, come area manager settore vendite
Si richiede età preferibile 25 anni, conoscenza perfetta e scritta lingue inglese, francese, spagnolo, tedesco, disponibilità trasferte viaggi e soggiorni all'estero, gradita precedente esperienza in settori affini o in quello specifico della vendita Cuneo.
Si prega inviare dettagliato curriculum vitae con recapito telefonico a: VIA PRINCIPESSA 249 — 10139 TORINO.

E dopo aver mangiato, mangiato e ben bevuto,
QUESTA SERA
IN DISCOTECA
Veglia [illegible] Befana
Consolati di tre settimane
I soci delle diverse sedi tutti per gli auguri che non sanno dove mettere i piedi

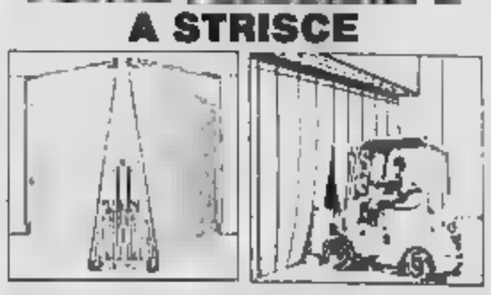
CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA E DOMANI SERA
ARRIVA LA MUSICA DEGLI
L.D.C. [illegible]
+ [illegible] DI
[illegible]
DOMANI POMERIGGIO
TOP TEN • DISCO SHOW
L'ALTRO MONDO E' MUSICA VERA

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
Inizia bene l'anno, LE CUPOLE hanno una tradizione anche di bel pubblico
[illegible]
VEGLIONISSIMO EPIFANIA
PEDANA PER IL MODERNO
I Videogames
PER IL LISCIO
Gli album di famiglia

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Mondovì Piazza (Cn) - Tel. 0174/68.112
QUESTA SERA e DOMANI SERA
(al moderno) ORCHESTRA
DON MIKO
(al liscio) ORCHESTRA
[illegible]
SABATO 14 GENNAIO
(al liscio) orchestra spettacolo
[illegible]
di Armando Savini

RADIO BOY
DISCOTECA
DAL MILLE DA GIUGNO — AMERICANA — DAL DISCO/FUNK
DUE SALE DA BALLO — DUE ORCHESTRE
QUESTA SERA
VEGLIA DELL'EPIFANIA
DI GIUA
I WINE [illegible]
MUSICAL [illegible]
DI LA'...
LISCIO/ORCHESTRA/SPETTACOLO
LE GIOVANI ALI DORATE
LASSU'
I FAVOLOSI COCKTAILS DEL FAMOSO BARMAN SAVERIO

Il PRANOTERAPEUTA
è dotato di ATTIVITA' BIOTERAPICHE valide come terapie radianti ANTI-DOLORIFICHE E SENSITIVE
Moderne strumentazioni scientifiche, hanno documentato quanto sia super-dotato di [illegible] energie
CORVINI NICOLA
VIA RIPE 24 - MONDOVI'
capace quindi di alleviare le sofferenze e spesso guarire utilizzando il fluido vitale.
DAL 1° GENNAIO APERTURA STUDIO

PONTI PIEGHEVOLI [illegible]
A STRISCE

• A STRISCE
• A MANTO INTERO
• MANUALI E AUTOMATICHE
G.S. [illegible] GAZZERA e LOMBARDO s.n.c.
Via Boschi Stura 19 (presso Lago Borgogno)
Tel. (0171) 760.740 - BORGO SAN DALMAZZO (CN)

Azienda leader del settore, cerca
RAPPRESENTANTE
per zona provincia di Cuneo.
Zone Saluzzo Savigliano e Alba-Bra
[illegible] pensabile residenza in zona e auto propria.
Tel. allo 0171/67.183 ORE UFFICIO.

NUOVO
NIGHT
CANALE (CN)
Via Roma, 13 - Tel. 0173-9353
BALLERINE SEXY
Ore 22-4 - Riposo lunedì

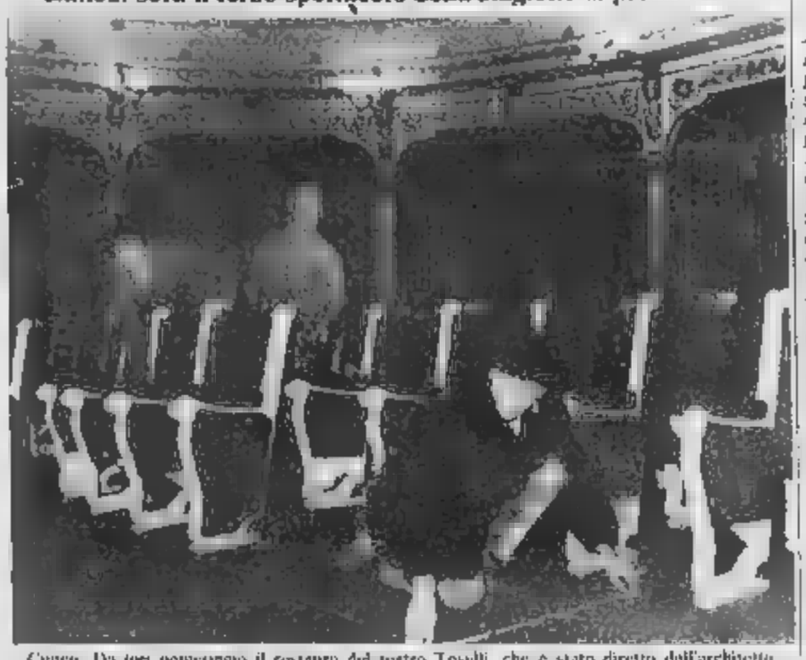
LA FAVOLA VENTUROSA
discoteca in
[illegible]
PAOLINA

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
PK
Filiale di [illegible]
Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA [illegible]
AOSTA [illegible]
ARONA [illegible]
ASTI [illegible]
BIELLA [illegible]
CUNEO [illegible]
NOVARA [illegible]
VERCELLI [illegible]
Agenzie LIGURIA
GENOVA [illegible]
IMPERIA [illegible]
SANREMO [illegible]
SAVONA [illegible]
Punti di corrispondenza
ACQUI TERME [illegible]
ALBA [illegible]
CASALE MONF. [illegible]
FOSSANO [illegible]
MONDOVI' [illegible]
PK
publikompass spa

Al «Toselli» Lando Buzzanca ■ Paola Borboni

Bellimbusti inglesi (un po' spiantati)

Lunedì sera il terzo spettacolo della stagione di prosa '83-84



Cuneo. Da ieri pomeriggio il restauro del teatro Toselli, che è stato diretto dall'architetto Giuliana Viale, è terminato: le platee sono state sistemate le nuove poltrone, in sostituzione delle vecchie, troppo larghe e non in regola con le norme ■ sicurezza (Telefoto Bolano)

CUNEO — Dopo un serioso recital di Carmelo Bene e una triste storia di ■ coppia in crisi, al Toselli arriva la commedia leggera. Il divertimento. Dopodomani sera, per il terzo spettacolo in cartellone della stagione di prosa invernale, arriva sul vecchio palcoscenico del teatro cuneese «Lo stratagemma dei bellimbusti», due atti di George Farquhar, scrittore inglese di duecento anni fa.

L'allestimento è della compagnia Veneto-teatro: la regia è di Gianfranco De Bosio. Tra gli interpreti tre personaggi ■ spicco del cinema e del teatro italiano: Lando Buzzanca, Carmen Scarpitta, Paola Borboni.

Lo spettacolo è nuovissimo: presentato in prima a Verona poco meno di un mese fa, ha ottenuto già un notevole successo.

I «Bellimbusti» del titolo sono due gentiluomini inglesi ■ po' spiantati, Thomas e Francis, che per dare la ■■■ a ■■■ buona dote lasciano la loro Londra e ■ recano in provincia dove, sconosciuti a tutti, potranno agire più liberamente.

Il primo si finge un lord pieno di quattrini e il secondo accetta di ■■■ credulo il suo scrittore. La trama si infittisce con le situazioni bizzarre, proponendo uomini destinati a essere traditi, mogli ingiuste, fanciulle scapestrate.

In «Lo stratagemma dei bellimbusti» si respira (benché sia una commedia inglese) aria veneziana e goldoniana, sia per la recitazione e sia per una certa ambientazione, voluta dal regista De Bosio.

Un'altra novità è costituita dalla musica: le «Stratagemmine» dei bellimbusti» (che rimbalzano dalle ribalte italiane da parecchi anni) vengono ripropote con musiche, ballate con-canzoni eseguite dal vivo

L. s.

Oggi ■ Mondovì c'è «Happygamma»

MONDOVI' — «Happygamma» è il titolo della manifestazione dedicata ai bambini che si svolgerà oggi pomeriggio, con inizio alle 14, nel salone della discoteca Chelsi, alla periferia della città. Entrata ormai nella tradizione cittadina, questa manifestazione organizzata dall'Associazione «Gamma 73» si svolge ogni anno nel pomeriggio del sabato più vicino all'Epifania. Quattro ore di spettacolo e di divertimento con giochi, premi e musica. Ospiti d'onore ■ clown Margherita, il mago Thantoni e ■ complesso «Gamma sound».

(c. m.)

Domani una recita ■ Sancto Lucio de Coumboscuro

Natale in Provenza con il pastore Frot

Musicato un antico testo - Appuntamento nella chiesa parrocchiale

MONTEROSSO GRANA — «A Sancto Lucio de Coumboscuro, il «cuore» della terra provenzale cuneese, nella splendida valle Grana, l'attesa per lo spettacolo ■ domani pomeriggio è frenetica. Alle 15, nella chiesa parrocchiale di Sancto Lucio, si rappresenta «Calendos de pastre Frot», il Natale del pastore Frot, un concerto spettacolo realizzato dal gruppo musicale «Li troubaires de Coumboscuro» e dalla compagnia teatrale locale; e le cose da fare sono ancora tante.

C'è ■■ preparare la scenografia, attendere ■■ da Torino la Rai fornisca schermo gigante, proiettore e nastro per diffondere, durante lo spettacolo, le immagini di un documentario girato lo scorso anno proprio fra la gente di Sancto Lucio. E c'è il timore di una nevicata anche se, arrivano nel piccolo centro provenzale, l'amministrazione provinciale ■■ assunto, per l'occasione, un formale impegno di manutenzione straordinaria di tutte le strade in cima di neve».

«Lo spettacolo costituisce un vero appuntamento culturale, un'occasione per conoscere una cultura che ha radici molto antiche nella Grande e che ■■ anni ■ perduto di vi. Ma cos'è «Natale del pastore Frot»?

Sergio Arneodo, uno dei padri della cultura provenzale e tra gli organizzatori della manifestazione, risponde così: «E', in sintesi, la messa ■ canto di un testo provenzale, curata sia da "Li troubaires" un gruppo di musicisti già molto conosciuti, sia dagli attori del nostro teatro, che proporranno pezzi recitati. Lo spettacolo — che sarà ripreso anche dalla rete televisiva tedesca, per la diffusione tra gli emigrati in ■■■■■ e in Belgio — richiama, ■ forma narrativo-musicale, la tematica evangelica della nascita e del destino dell'uomo legati a quell'evento. ■ personaggio principale è il pastore Frot, una figura tra il reale e l'immaginario che vive in un centro agricolo».

Ecco, allora, sulla scena, il riproporsi ■ rito ■ una comunità alpina, il perenne contrasto fra il passato e ■ presente, ■■ fede divina e umana.

Aggiunge Arneodo: «Salvo difficoltà tecniche dell'ultimo momento, all'interpretazione farà da sfondo, sullo schermo, la sequenza ■ immagini del film pastorale girato dalla Rai nazionale ■ Coumboscuro lo scorso anno. Si tratta dunque ■ uno spettacolo molto originale, che unisce immagine, musica e parola, con cadenze e ballato della più gentilina tradizione provenzale».

Per il centro ■ Sancto Lucio lo spettacolo, il teatro costituiscono, da tempo, validi strumenti per la difesa e ■ diffusione ■ ■■■ lingua e ■ una cultura.

Luigi Sugliano

Garessio — Il Comitato del «Martorio» invita la popolazione stasera nel salone comunale (20,30) per decidere sull'eventuale organizzazione dell'edizione 1984 della Sacra rappresentazione.

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferraresi

BRA — La galleria L'angolo arte contemporanea diretta ■■ Mario Valente in via Principi ■ Piemonte 27 propone la terza mostra della stagione artistica '83-'84, con un nome che conta parecchio nel panorama artistico contemporaneo italiano: Dojo Miró e Mortelli ora espone ■■ domani alle ■■■ 16 un gruppo di buone opere di Renato Guttuso, artista ■■■ a Bagheria (Palermo) nel 1912, che però vive e lavora a Roma. La pittura di Guttuso parte da un violento espressionismo ■■■ precisi accenti di denuncia sociale fino ad approdare ad opere di intenso accento realistico.

Di questo autore particolarmente impegnato si ricordano opere come la «Crocifissione» premio Bergamo del 1941 e naturalmente tutti i suoi lavori più significativi a sfondo storico e sociale. Ha ricevuto durante una lunga e gloriosa carriera tanti premi importanti tra cui il massimo riconoscimento sovietico: premio Lenin 1972 tanto da citarne uno tra tutti. Lo scorso anno la città di Venezia a Palazzo Grassi ha allestito alla «Peggy Guggenheim» ampi gli di ben 150 opere di questo autore enigmatico e combattivo. La mostra bresciana avvenimento di spicco ■■■ vita artistica della provincia, vale ■ pena ■ visitarla fino ■ 4 febbraio presso un orario tutti i giorni 16-20, chiuso il lunedì.

ALBA — Voglio Luciano arte contemporanea in corso Fratelli Bandiera 27 presenta le fotografie di Bruno Muratore-Mescina. ■■ quadricromie. L'opera di Murialdo merita attenzione in particolare per i contenuti delle sue immagini sempre disposte a cercare «dentro le cose» con rara capacità introspettiva. L'esposizione termina domani sera.

CUNEO — Il pittore cuneese Tino Aime, grande interprete anche delle nostre più crude colline di Langa, espone con a Torino alla Dante■■ ■ piazza Carlo Felice 19 ■■■ fratelli Fogola le «annotazioni marine» di Grimaldi e Balzirossi ■ confine italo-francese, dove ha trovato l'entusiasmo di assimilare soggetti nuovi a colori squillanti e aciari rispetto alle cenere ■ alle terre spente ■■■ sua pittura più collaudata. Acquerelli e tecniche miste ■ uno degli autori più validi filosofeggiati «di fino incisore, infaticabile lavoratore. La mostra continua sino al 28 febbraio.

abitpel

raccone ... per Neive

DAL 5 GENNAIO AL 5 FEBBRAIO

I PIU' ... VERI SALDI DELL'ANNO

GIACCONI ... modelli uomo-donna da 148.000
MONTONI ... donna da 298.000
PANTALONI-GONNE vera pelle da 98.000
ABITI UOMO ... da 79.000
CAPPOTTI uomo ... da 98.000
PANTALONI ... da 15.000
CAMICIE MAGLIE pura lana da 9.000

TROVALI A MENO!!

abitpel dal lunedì al venerdì solo pomeriggio
sabato ... tutto il ...
n. 80 del 19-3-80

INVESTI SOLIDO

tecnica + conforts + posizione = immobili

• APPARTAMENTI DI OGNI DIMENSIONI • VILLE
• ALLOGGI CON GIARDINO PRIVATO • NEGOZI CON ESPOSIZIONI • MINI ALLOGGI • BOX - AUTORIMESSI

• in Cuneo Centro
• in Cuneo periferia
• a 5 minuti da Cuneo

• CENTRO COMMERCIALI

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...

FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 56271

Vittorio Bellini, ultimo interprete di un'arte tramandata di generazione in generazione

Due secoli di storia nel filone di pane

■ negozio ■ Demonte ■ il più vecchio della provincia - La prima pagnotta cotta in un forno a legna nel 1833

Il panettiere Vittorio Bellini al lavoro nel suo forno di Demonte (Telefoto Cuneo)

CUNEO — Una generazione dopo l'altra un'azienda impegnata per la panificazione ha raggiunto l'invidiabile traguardo di un secolo e mezzo di operosa attività. Probabilmente è la decana della provincia, forse del Piemonte. Vittorio Bellini, l'ultimo della dinastia, non ha tempo di accertarsene perché ogni mattino prima dell'alba è già accanto al forno perché poche ore dopo l'affezionata clientela ■ nel negozio impaziente di acquistare il buon pane fragrante che profuma come quello di un tempo quando gli additivi e i grassi non erano stati ancora inventati.

Fu Luigi ■■■ il primo antenato di una lunga catena di «Paret» seguito dal figlio Martino, dal nipote Enrico Francesco e ■■ bisnipote Vittorio, 48 anni, che non avendo figli maschi disponibili a continuare la tradizione di famiglia un giorno o l'altro dovrà interrompere l'ultracentenaria attività.

Racconta Vittorio Bellini: «Quando nel 1946 tornai dalla prigionia in Russia trovai i miei genitori che con mia sorella Enrichetta avevano finito di ricostruire il forno pesto l'azienda ■■■ difficile situazione del periodo bellico. Mi misi subito al lavoro anche per dare un ■■ di sollievo ai miei vecchi. Entrambi sono scomparsi a quasi novant'anni di ■■, la mamma nel 1964, il papà l'anno prima».

«Ricordo i Bilin» e «Ghilin», i genitori ■ Vittorio, erano a Demonte due personaggi perché dal loro forno usciva una ciambella dolce che aveva dentro la pasta una fava che i bambini, ma anche gli adulti compravano a Natale e ■■■ nevole, perché allora di soldi per le gitofonerie ce ■■■■ pochi, ■■ era una ■■■■■ specialità del paese.

Ricorda ancora Vittorio Bellini: «Prima della guerra c'erano a Demonte cinque panetterie, una sola a Festiona e quasi tutte le famiglie contadine si facevano il pane in casa. Oggi siamo rimasti in tre e ci sta stretti solo grazie alla panificazione e al movimento contro».

La panetteria aperta ■■■ 1833 è la stessa anche ■■ rammodernata che funziona ancora oggi in via Cavour 25 che anticamente ■ chiamava via delle Scuole perché i ragazzi demontini andavano a imparare l'abbecedario in un edificio vicino. Ora nei momenti di ■■■■ dal lavoro, e non ne ha molti, Vittorio Bellini racconta agli scolaretti la lunga storia della sua famiglia, ma soprattutto ■ drammatiche vicende della guerra ■■ hanno avuto protagonista e vittima.

Partito di leva nel 1938, fu congedato quindici mesi dopo. Una breve sosta nella panetteria e nel 1939 nuova richiamo alle armi con sette anni ininterrotti di servizio. Prima sul fronte occidentale poi nella guerra greco-albanese con un congelamento ■ terzo grado che lo costrinse sei mesi in ospedale. Appena guarito fu spedito in Russia dove nella disastrosa ritirata della «Cuneense», mentre nella steppa il termometro scenderà a 40 gradi sotto zero e migliaia di giovani morivano, fu preso prigioniero, internato e liberato infine nell'autunno del 1946.

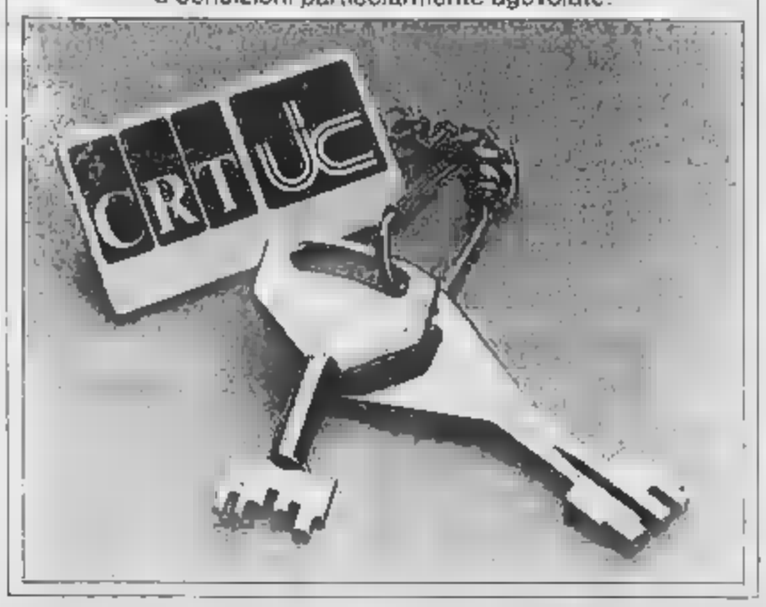
Nel lavoro del forno e del negozio di via Cavour Vittorio Bellini è aiutato dalla moglie Margherita Casale ■■■ e ■■■ sorella Enrichetta, «due insostituibili collaboratrici» dice Vittorio Bellini o meglio «Vino panet» come affettuosamente lo appellano i numerosi clienti del suo buon pane ancora cotto con il forno a legna come faceva 150 anni fa il bisnonno Luigi.

Gianni De Matteis

La CRT vi offre le chiavi di accesso alla liquidità... ed a condizioni particolari.

Convenzione di Leasing e di Factoring a favore degli Industriali Cuneesi.

L'Unione Industriale della provincia di Cuneo ■ collaborazione con la Cassa di Risparmio di Torino ha stipulato una convenzione con la Findata Leasing e la Centro Factoring per consentire ai propri associati l'accesso al parabancario a condizioni particolarmente agevolate.



FINDATA LEASING

Canoni bimestrali particolarmente agevolati.

Canoni anticipati pretinanziati dalla C.R. TORINO al tasso del prime-rate; con pagamenti dilazionati anche fino a 30 mesi;

Celerità nella definizione delle pratiche;

Soluzioni alternative, ■ scelta delle imprese, con canoni mensili, trimestrali, semestrali o addirittura variabili.

CENTRO FACTORING S.p.A.

Anticipazioni sino all'80% dell'importo del credito ceduto, sia all'interno che all'esportazione;

Tasso di anticipazione e commissioni a livello di costi primari bancari;

Nessuna spesa di istruttoria o di handling fatturà;

Celerità ■ esecuzione.

CRT CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE CUNEO

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: La chiave.
FIAMMA: Segni particolari: bellissimo.
ITALIA: La gatta in calore
NAZIONALE: Il libro della giungla.
MONVISO: Il buon soldato.

ALBA
CORSO: Il mostro della Yedi
EDEN: La chiave.

BENETTE
ASTRA: Rambo.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Il commerciabile più pazzo del mondo.
DON BOSCO: Grand Hotel Excelsior.

BOVES
NUOVO: Il bel matrimonio.

BRA
IMPERO: Mai dire mai.
POLITEAMA: Segni particolari: bellissimo.
VITTORIA: Fantozzi subisce ancora.

BUSCA
LUX: Jesus ■■■■■■■■

CARAGLIO
SPLENDOR: Sing Sing.

CHERASCO
GALATERI: 007 solo per i tuoi occhi.

CEVA
ODEON: War games.

DOGLIANI
CIVICO: Oio il tu e poi il accoppia

FOSSANO
ASTRA: Staying Alive.
POLITEAMA: Dolce e selvaggio.
VITTORIA: Jeans e magliette.

MONDOVI'
BERTOLA: Amore

PIASCO
LA ROSA: La gorilla.

ORMEA
ARISTON: Octopussy 007.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: Andrà male ■■■ 3°.

ROSILANTE
ROSILANTESE: ■■■■■

SALUZZO
CIVICO: War games
SPLENDOR: Zero in condotta.

SAVIGLIANO
AURORA: Stessa spiaggia, stesso mare.
RITZ: Psycho 2

I biglietti vincitori del concorso di Natale

CUNEO — Ieri mattina, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, sono stati estratti a sorte i numeri abbinati ai biglietti del concorso «Più natale con Miroglio», con due automobili in premio. Il possessore del biglietto ■ 23907 vince un'«Alfa 33», mentre una «Fiat Panda 30» sarà assegnata al possessore del biglietto F43813.

(L. s.)

ALLE TV PRIVATE

ERREUNO TV
20.15 Telegiornale
20.40 King Kong
24 — Film della notte.

TELECUPOLE
21 — Film Angoscia una ■■■ Venezia
22.30 Rubrica Motori non stop
23.30 Spettacolo Superplay boy
■ Film Fritz ■■■■■

G.R.P.
20.20 Il pontile di C. Lerici, con T. Shields — Agente in servizio sul confine messicano contro la prepotenza dei superiori ■ traffici loschi (1950)
23.30 Delitto alla biblioteca di J. Arnold, con E.G. Robinson — Attrice di drammi criminali è assassinata e diventa soggetto di programma tv

RETE 4
20.25 Doctor Jekyll e gentile signora di S. Vanzina, con P. Villaggio — Il celebre dottore sperimenta la sua pozione ma fa una sbaglio (1979)

Un viaggio nel mondo della nocciola

CRAVANZANA — Il «viaggio» del geometra Ezio Brocardo fun semplice agricoltore, con cascina e appezzamenti sulle colline di Dogliani) attraverso gli umori, le paure, i timori, le rabbie dei produttori di nocciole si conclude stasera e domani mattina. Starà alle 21, nella sala municipale di Cravanzana, incontrerà gli agricoltori di quella che è la capitale della nocciolicoltura, il centro più importante sia per la produzione e sia per la ricerca.

Domani mattina, alle 10, il geometra Brocardo sarà a Cortemilia, ancora nella sala del Municipio: un'altra capitale soprattutto per quanto riguarda la sgusciatura e la commercializzazione.

(L. s.)

L'assessore Josi ribadisce la necessità [illegible] risparmiare

Clima più disteso per la Sanità presto [illegible] decisione sui farmaci

Si avvicinano le posizioni delle parti in [illegible] - Si individuerà una nuova fascia di medicinali indispensabili della sezione B

GENOVA — Non è stata ancora presa [illegible] decisione definitiva [illegible] disciplina dell'assistenza farmaceutica in Liguria ma si marcia, in [illegible] clima di ricomposta unità tra tutti gli interessati, verso una soluzione concreta che sarà presa, verosimilmente, martedì prossimo, quando [illegible] riconvocato l'«Osservatorio sanitario» che ha svolto ieri mattina una parte dei suoi lavori.

Al termine d'una lunga e serrata discussione, che ha avuto anche qualche attimo di polemica e di toni [illegible] quando da parte sindacale sono [illegible] attaccati i farmacisti l'assessore regionale [illegible] nità, Giuseppe Josi ha riassunto così la situazione: «Entro il 10 febbraio il governo [illegible] promulgherà il definitivo prontuario nazionale delle medicine che dovrebbe [illegible] il deterrente efficace alla spesa e al consumo. Nel frattempo dobbiamo cercare [illegible] limitare questa spesa e questo consumo, visto che c'è la disponibilità di tutti. Io ho difeso nella discussione di questa mattina e con energia i farmacisti».

«Questa volta la categoria e ne dò atto alla serietà del dottor Cesare Campart, presidente dell'Ordine, ha [illegible] una dimostrazione [illegible] correttezza e di disponibilità. Certi attacchi dei giorni scorsi sono stati ingiusti e demagogici. Ora, come uscire dal dilemma? Io credo [illegible] che si debba individuare al più presto una nuova fascia [illegible] medicine ritenute indispensabili, [illegible] quelle che [illegible] comprese nella cosiddetta sezione "B" e aggregarle a quelle della sezione "A" e "C".

«Questa operazione, con la collaborazione di medici e farmacisti, va fatta in pochi giorni. Quindi occorrerà passare all'assistenza diretta per "A", per "C" e per quella franche di "B". Resteranno fuori solo i medicinali veramente superflui della fascia "B" per i quali si applicherà l'assistenza indiretta, [illegible] rimborso successivo [illegible] parte delle Usl. Questo sarà reso operante mediante una delibera regionale che m'impegno [illegible] rendere esecutiva in tempo record».

Sulla [illegible] di quanto dichiarato da Josi, le posizioni divergenti (da una parte medici, farmacisti e in buona parte la Regione, dall'altra sindacati, pci e alcuni presidenti di Usl) si sono alquanto ravvicinate.

«Se non si riparmia [illegible] — ha ribadito l'assessore — si rischia [illegible] chiudere la sanità regionale per assolute mancanze di fondi, ai più tardi entro il mese di giugno. E' irresponsabile il ragionamento di chi afferma che, visto che all'inizio dell'anno le casse [illegible] Regione e delle Usl sono rifornite di denaro fresco dello Stato, tanto vale spenderlo e applicare la assoluta l'assistenza [illegible] retta, e poi qualcuno provvederà».

Secondo l'assessore alla Sanità la decisione definitiva sarà [illegible] dunque presa nella nuova riunione dell'«Osservatorio sanitario», dopo l'aggiornamento della seduta di ieri.

Entro una settimana, comunque, dovrebbe [illegible] compiuta la selezione dei farmaci e emessa simultaneamente la delibera che dovrebbe aver efficacia almeno fino al 30 febbraio. Josi sembra comunque intenzionato a mantenere un clima di rigore e di deterrenti al freno del consumo perché questa [illegible] sarà l'unica [illegible] strada [illegible] battere per evitare le spese eccessive.

Paolo Lingua

Assistenza sportiva

GENOVA — E' [illegible] presentata ieri dall'assessore regionale Giuseppe Josi la [illegible] proposta di legge sull'assistenza sanitaria agli sportivi, che sarà prossimamente [illegible] dal Consiglio. [illegible] tratta del riordino di una vecchia normativa che prevedeva l'assistenza sanitaria gratuita [illegible] dilettanti, ma [illegible] tutti coloro che in Liguria praticavano attività agonistiche. Tale normativa era in parte rimasta inefficace con l'assorbimento, da parte delle Usl, di tutta l'assistenza sanitaria.

Ora l'intera materia è stata ridisciplinata, ha spiegato l'assessore, soprattutto in chiave preventiva e selettiva. Sarà infatti la sanità regionale a far effettuare [illegible] test, visite attitudinali, analisi e depistage [illegible] tutti coloro che svolgono attività sportive nella regione (sia dilettanti, sia comunque collegati all'agonismo). La Regione inoltre [illegible] sotto costante controllo tutti gli sportivi. La nuova legge in pratica si propone la tutela, con ogni forma di prevenzione e controllo e anche come educazione sanitaria, nei confronti della popolazione.

p. l.

L'assessore Josi ribadisce la necessità [illegible] risparmiare

Clima più disteso per la Sanità presto [illegible] decisione sui farmaci

Si avvicinano le posizioni delle parti in [illegible] - Si individuerà una nuova fascia di medicinali indispensabili della sezione B

GENOVA — Non è stata ancora presa [illegible] decisione definitiva [illegible] disciplina dell'assistenza farmaceutica in Liguria ma si marcia, in [illegible] clima di ricomposta unità tra tutti gli interessati, verso una soluzione concreta che sarà presa, verosimilmente, martedì prossimo, quando [illegible] riconvocato l'«Osservatorio sanitario» che ha svolto ieri mattina una parte dei suoi lavori.

Al termine d'una lunga e serrata discussione, che ha avuto anche qualche attimo di polemica e di toni [illegible] quando da parte sindacale sono [illegible] attaccati i farmacisti l'assessore regionale [illegible] nità, Giuseppe Josi ha riassunto così la situazione: «Entro il 10 febbraio il governo [illegible] promulgherà il definitivo prontuario nazionale delle medicine che dovrebbe [illegible] il deterrente efficace alla spesa e al consumo. Nel frattempo dobbiamo cercare [illegible] limitare questa spesa e questo consumo, visto che c'è la disponibilità di tutti. Io ho difeso nella discussione di questa mattina e con energia i farmacisti».

«Questa volta la categoria e ne dò atto alla serietà del dottor Cesare Campart, presidente dell'Ordine, ha [illegible] una dimostrazione [illegible] correttezza e di disponibilità. Certi attacchi dei giorni scorsi sono stati ingiusti e demagogici. Ora, come uscire dal dilemma? Io credo [illegible] che si debba individuare al più presto una nuova fascia [illegible] medicine ritenute indispensabili, [illegible] quelle che [illegible] comprese nella cosiddetta sezione "B" e aggregarle a quelle della sezione "A" e "C".

«Questa operazione, con la collaborazione di medici e farmacisti, va fatta in pochi giorni. Quindi occorrerà passare all'assistenza diretta per "A", per "C" e per quella franche di "B". Resteranno fuori solo i medicinali veramente superflui della fascia "B" per i quali si applicherà l'assistenza indiretta, [illegible] rimborso successivo [illegible] parte delle Usl. Questo sarà reso operante mediante una delibera regionale che m'impegno [illegible] rendere esecutiva in tempo record».

Sulla [illegible] di quanto dichiarato da Josi, le posizioni divergenti (da una parte medici, farmacisti e in buona parte la Regione, dall'altra sindacati, pci e alcuni presidenti di Usl) si sono alquanto ravvicinate.

«Se non si riparmia [illegible] — ha ribadito l'assessore — si rischia [illegible] chiudere la sanità regionale per assolute mancanze di fondi, ai più tardi entro il mese di giugno. E' irresponsabile il ragionamento di chi afferma che, visto che all'inizio dell'anno le casse [illegible] Regione e delle Usl sono rifornite di denaro fresco dello Stato, tanto vale spenderlo e applicare la assoluta l'assistenza [illegible] retta, e poi qualcuno provvederà».

Secondo l'assessore alla Sanità la decisione definitiva sarà [illegible] dunque presa nella nuova riunione dell'«Osservatorio sanitario», dopo l'aggiornamento della seduta di ieri.

Entro una settimana, comunque, dovrebbe [illegible] compiuta la selezione dei farmaci e emessa simultaneamente la delibera che dovrebbe aver efficacia almeno fino al 30 febbraio. Josi sembra comunque intenzionato a mantenere un clima di rigore e di deterrenti al freno del consumo perché questa [illegible] sarà l'unica [illegible] strada [illegible] battere per evitare le spese eccessive.

Paolo Lingua

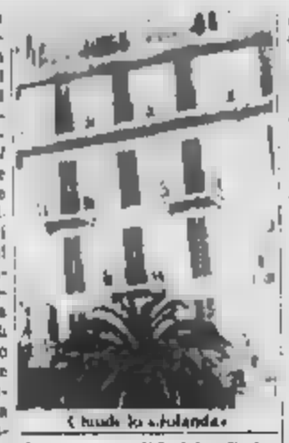
[illegible] bilancio della stagione, preparato dagli esperti del settore, è in rosso

Un anno nero per il turismo in Riviera Bordighera chiuderanno tre alberghi

Le cifre sono preoccupanti: quelle, esaltanti, del 1982 ora rimangono un'eccezione - A Sanremo la situazione più critica: nonostante i miliardi spesi per incrementare le presenze, i villeggianti sono in calo

SANREMO — La «fabbrica del sole e del mare» sta perdendo colpi. Il turismo è in crisi. «Per la prima volta negli ultimi [illegible] anni — ha detto il consigliere regionale France[illegible] Rum — le presenze [illegible] turistiche in Liguria sono calate del 3,6%». Un dato allarmante che dovrebbe fare riflettere molto soprattutto i politici, sindaci, assessori, consiglieri comunali, le amministrazioni regionali, i vari Ept, le aziende di soggiorno, gli stessi operatori turistici. La «fabbrica delle vacanze» non tira più perché nessuno ha saputo rinnovarla [illegible] con il passare degli anni [illegible] pochissime infrastrutture o sono cadute a pezzi o sono diventate sorpassate.

Per limitare il discorso alla provincia di Imperia il quadro che ne emerge è molto critico. Alberghi che chiudono a raffica, posti letto e posti di lavoro che vanno in fumo, strade e parchi[illegible] che mancano, spiagge che diventano sempre più strette e inospitali. I costi continuano a salire e a rendere sempre meno competitiva ed appetibile una [illegible] canna in Riviera. «Finché non ci saranno leggi chiare e precise — spiega Enzo Alcardi, segretario provinciale della Cgil e responsabile del settore turistico — si continuerà ad agire quasi paurosamente al-



Chiude la «Jolanda»

la scomparsa di hotel e alla loro trasformazione in residence. Molti [illegible] quali, però, sono dei condomini mascherati, [illegible] alberghi e turismo non ha nulla [illegible] spartire. Si tratta di [illegible] e proprie operazioni di speculazione edilizia-immobiliare. Se vogliamo riguadagnare quota nel settore prima di tutto dobbiamo fare in modo che i villeggianti trovino da noi quello che si aspettano da località di tutto [illegible] modo che quando [illegible] patria, nelle loro città, siano proprio loro i nostri migliori agenti pubblicitari. Sino ad oggi, invece, la maggior parte è stata trattata a pesci in faccia. Non siamo ospiti neppure di fargli trovare lo spazio per parcheggiare l'auto».

Anche Bordighera, che negli ultimi anni ha sempre registrato un incremento, nel [illegible] ha dovuto alzare bandiera bianca [illegible] dando una flessione del 5,2%. Lo scorso anno [illegible] alberghiere ed extra, la città delle palme [illegible] avuto [illegible] milione e 500 mila presenze 87 mila in meno del [illegible]. «Sono certo — ha detto il presidente dell'Azienda, Cesare Perfetto — che si tratta di un fatto passeggero. Le presenze del [illegible] infatti, [illegible] quasi uguali a quelle del 1981. C'è quindi, un andamento lineare [illegible] stato il 1982 ad alterare le cose in positivo. E' stato infatti un anno boom».

Sanremo è nell'occhio del ciclone. E' il Comune [illegible] ricco della Riviera, [illegible] il casinò spende miliardi in manifestazioni internazionali il [illegible] nome va in eurovisione almeno quattro volte l'anno [illegible] mita da [illegible] anni il Festival della canzone che pubblicitariamente gli ha aperto le porte di tutto il mondo. Ma nonostante questo [illegible] enorme potenziale non riesce a fare aumentare mai il [illegible] numero delle presenze degli ospiti. Anzi. Le presenze turistiche del 1983 [illegible] hanno superato il milione [illegible] e 300 mila.

Secondo esperti Sanremo dovrebbe avere almeno 3 milioni di presenze l'anno. «Il nostro problema — spiega il presidente dell'Azienda [illegible] soggiorno, Carlo Poletti — è duplice. Da una parte è indispensabile creare quelle infrastrutture che [illegible] dall'altra [illegible] deve scegliere anche quale tipo di turismo inseguire se di massa, del sacco a pelo e delle roulottes per intenderci, o quello medio-alto. Personalmente [illegible] per quest'ultimo».

Gli albergatori sono preoccupatissimi. «Non possiamo più permetterci scelte del tipo ultimale del turismo [illegible] di torrebbe avere — ha detto Carlo Raimondo, esperto del settore, ex presidente degli albergatori di Diano Marina — perché è proprio la materia prima, l'ospite, a mancare. E' urgentissimo rifare vestire da noi il villeggiante, sia casa di massa o di alto bordo. Per ottenere ciò ci vuole anche professionalità ed una adeguata promozione, soprattutto all'estero. Sino ad oggi [illegible] mancato. Fino ad ieri dal turismo si è solo preso, senza investire, programmare i risultati sono disastrosi. Anche a Diano si sono chiusi di recente degli alberghi, ci sono persi posti letto e anche circa 200 posti di [illegible]».

Roberto Basso

Addio Jolanda Belvedere e Miramare

SANREMO — [illegible] crisi alberghiera ha investito anche Bordighera non una perdita, negli ultimi otto anni, di oltre cinquecento posti letto. La «Città delle Palme», nonostante la felicità, ha mantenuto il primo posto nel campo della ricettività, con oltre [illegible] milione e [illegible] mila giornate.

Dal 1975 ad oggi, secondo una tabella stilata dall'Azienda di Soggiorno e Turismo, Bordighera ha subito la forzata chiusura di venti esercizi alberghieri, con un calo di 873 posti letto. Alcuni alberghi sono stati trasformati in residence; altri hanno assunto caratteristiche diverse da quelle alberghiere e oggi si possono considerare dei condomini privati a tutti gli effetti. Alcuni di più grossi sono [illegible] stati abbattuti per costruirvi dei palazzi. Tra questi il Belvedere (126 posti letto), l'albergo Jolanda (86 posti letto) e il Miramare con 161 posti letto.

Quali le cause della crisi? Al primo posto la mancata economicità d'esercizio. Troppo alto il costo del personale, troppi oneri fiscali, troppo poche paranzie.

Bordighera sono stati chiusi pri alberghi (Belvedere Jolanda, Miramare, Splendid Bella, Scandinavia), dieci pensioni (Villa Flora, Erna, Gesrini, Piccola Oasi, Rina, Santa Rita, Sajonara, Tina, Villa Annamaria e Villa Ester) e quattro locande (Aldo, Villa Diana, Villa Les Pins e Villa Soleil). In tutto i posti letto perduti ammontano a 673. Il crollo è stato controbilanciato, sia pure in minima parte, dall'apertura di quattro nuovi esercizi, gestiti da religiosi: l'Istituto Natività, Villa Loreto, l'Istituto San Giocondo e Locanda Da Maria, Cristiano. In tutto, 98 posti letto. Complessivamente, dunque, Bordighera [illegible] il 1983 con 573 posti letto in meno rispetto [illegible] 1975. L'elenco non tiene conto dell'Hotel Bristol, chiuso qualche anno prima.

«Il Comune deve vigilare su tutti i cambiamenti [illegible] destinazione degli alberghi — afferma Giancarlo Lora capogruppo pci — soprattutto occorre prendere una decisione. Le domande giacenti a Villa Garnier, sono moltissime. C'è una autentica corsa alla trasformazione di alberghi pensioni e locande in residence. Del resto il turista degli Anni Ottanta chiede questa forma di soggiorno».

Lora è favorevole ai residence. «Non [illegible] trasformazione degli alberghi in seconde case» dice. E ricorda il calo verificatosi nell'occupazione. «Un condominio equivale ad un posto [illegible] lavoro — ricorda Lora, citando dati di provenienza sindacale — un residence ne garantisce almeno quindici».

E. p. m.

Solo 50 le guardie forestali per Imperia e Savona, 26 mila per la Calabria

Incendi, la Liguria in polemica con Roma

Stanno per essere inasprite le sanzioni amministrative contro chi infrange le norme di cautela durante i periodi [illegible] «grave pericolosità» - Un'interrogazione dell'on. Sandro Scajola: richiesti interventi urgenti - Continuano, intanto, gli incendi: otto segnalati nella zona di Genova - Sono state invece domate le fiamme nel Savonese

IMPERIA — Stanno per es[illegible] notevolmente inasprite le sanzioni di carattere amministrativo previste a carico di coloro «che contravvengono alle norme di cautela durante i periodi di grave pericolosità per incendi [illegible]». La notizia è contenuta in una risposta del Ministero dell'Agricoltura e Foreste a un'interrogazione inoltrata dall'on. Alessandro Scajola tese a conoscere, fra l'altro, quali misure il governo intende adottare per migliorare i sistemi di intervento e le strutture per la [illegible] prevenzione [illegible] incendi boschivi.

Scajola, facendo riferimento agli incendi divampati nel[illegible] zone di Imperia, Alassio e Albenga nel mese di ottobre, aveva anche ricordato che questi eventi avevano provocato danni per centinaia di milioni e che «si verranno almeno trent'anni, con un'opera di rimboschimento intenso, per tornare, in Liguria, alla situazione precedente».

Nella sua risposta il Ministero ha ricordato che nel solo periodo 23-26 ottobre, per combattere gli incendi sviluppatisi nei boschi di Taggia, Sanremo e Ceriana «gli aeromobili del servizio aereo nazionale antincendi effettuarono 19 missioni, con il lancio di oltre sei mila metri cubi di acqua e 24 metri cubi [illegible] miscela ritardante».

«Per quel che riguarda la prevenzione di tali sciagure naturali il Ministero ricorda che sono necessari adeguati finanziamenti» per effettuare interventi sulla vegetazione [illegible] le tecniche «che si basano sulla riduzione del combustibili più pericolosi» e sulla creazione di adeguati corridoi taglia-incendio.

E' una risposta, si può osservare, che appare [illegible] poco strana, [illegible] si pensa che è lo stesso Ministero che dovrebbe fornire i mezzi e gli uomini [illegible] misura adeguata. Mentre in provincia di Imperia e Savona operano, in totale, una cinquantina di operai forestali, in [illegible] ve [illegible] una cifra quasi incredibile che sottolinea la disparità di trattamento.

Il Ministero ha anche sottolineato la indispensabilità di «modificare i comportamenti della gente, imponendo anche divieti e sanzioni, operando in modo che nessuno di riferimento a agli speculatori edilizi n.d.r.) possa trarre vantaggio dall'incendio».

b. v.

GENOVA — Incendi anche nel Genovese. Ne sono stati segnalati otto. Nessuno ha raggiunto grosse dimensioni e hanno interessato in prevalenza [illegible] zone di pascolo. Nella tarda serata di ieri, gli incendi erano soltanto due, mentre altrettanti sono stati spenti durante l'altra notte.

Il più vasto è stato segnalato [illegible] confini tra Genova e Arenzano. L'altro [illegible] è sviluppato [illegible] zona di Alpesia.

SAVONA — Si è normalizzata la situazione nel Ponente del capoluogo dopo gli incendi che nei giorni scorsi hanno distrutto decine [illegible] ettari [illegible] bosco e che hanno richiesto l'intervento di decine di uomini dei vigili del fuoco, delle guardie forestali e dei volontari.

I danni maggiori [illegible] sono avuti a Monte Giutto, alla Cresta Verde e in località Ritano dei Tecci.

Le fiamme hanno lambito anche la Madonna del Monte.

Sulle cause degli [illegible] non si possono che fare per il momento supposizioni anche se non è escluso il dolo.

Il forte vento di tramontana che ha soffiato ininterrottamente per 48 ore ha reso ancora più drammatica la situazione. Il centralino dei vigili del fuoco ha suonato ininterrottamente.

Le case coloniche per precauzione sono state fatte sgomberare [illegible] andati distrutti anche molti campi coltivati, alberi da frutta e vi[illegible]

«E' stato [illegible] tra i periodi più duri dell'inverno — hanno detto i vigili del fuoco impegnati nelle operazioni — [illegible] facevamo in tempo a domare un focolaio che a pochi metri se ne sviluppava [illegible] altro». [illegible] state utilizzate tutte le tecniche. Il fuoco è stato «incanalato» in gole e domato faticosamente.

g. p. c.

Savona: l'incendio vicino a Madonna del Monte

Le prime indiscrezioni sulla perizia dell'ing. Mario Sartini

Si comincia a fare luce sulla tragedia di Nervi

Errore umano e condizioni del mezzo le cause? - Gomme quasi «sgonfie»

GENOVA — Condizioni meteorologiche non del [illegible] perfette, insieme ad un probabile [illegible] umano dovuto anche alle condizioni atmosferiche: questo l'inizio di come «inizia» alla base della sciagura stradale che, la mattina del 14 dicembre scorso, provocò la morte di 34 giovani marinai, precipitati [illegible] il pullman dal viadotto [illegible] di Nervi, sull'autostrada Genova-Livorno. Queste sarebbero le prime conclusioni della perizia tecnica affidata all'ingegner Mario Sartini, lo stesso che si occupò degli esami tecnici di due altre sciagure: il pullman di Firenze e l'autoarticolato della galleria di Celle Ligure.

Il segreto istruttorio (è infatti in corso l'indagine [illegible] magistratura, diretta dal sostituto procuratore Francesca Marcenò) impedisce di conoscere maggiori particolari, ma il quadro delle cause della tragedia pare già abbastanza evidente. L'ingegner Sartini (che ha compiuto accertamenti fino all'80 [illegible] cento del mandato affidatogli, ha detto: «Non è possibile attribuire l'incidente a una sola causa. Emerge invece una componenza di diversi elementi, oltre al possibile errore umano identificabile forse in un attimo [illegible] distrazione o nella velocità del pullman. Assolto subentrato vicolo la [illegible] per il mancato sorpasso [illegible] pezzi al banco».

L'ingegner Sartini non dice di più: ma pare probabile che qualcosa, nel pesante automezzo, non sia stato [illegible] per mali e richiesti livelli [illegible] efficienza. Pneumatici usurati? L'ipotesi fu avanzata nelle ore seguenti la sciagura, ma ora l'ingegner Sartini [illegible] ridimensionata: «Posso [illegible] che le gomme consumate [illegible] interno rientrano nella normalità. Non è necessariamente vero che l'usura sia stata la conseguenza di un precedente uso [illegible] pericoloso [illegible] su altre vetture, [illegible] qualcosa in difetto [illegible] affermare. Tale ipotesi si basa [illegible] in gran parte sulle foto del [illegible] posteriore: è evidente che le immagini potevano risultare falsate dal fango e [illegible] infinità della luce. Comunque, per maggiore scrupolo, ho richiesto alle case costruttrici dei pneumatici i diagrammi [illegible] sulla base del chilometraggio».

Un altro aspetto dell'inchiesta sulla tragedia coinvolge il guard-rail posto sul viadotto di Nervi, una protezione adottata del resto su tutte [illegible] autostrade italiane. Secondo il professor Augusto Capecchi, docente di scienza delle costruzioni all'Università di Genova, «è il caso di mettere allo studio un tipo di barriera decisamente [illegible] idoneo almeno nel caso in cui la fuoriuscita del veicolo possa avere effetti catastrofici sia sull'utente che su persone o abitazioni «colpite».

E. c.

Toirano: cambia la gestione delle grotte

TOIRANO — S'è effettuato ieri il passaggio delle consegne per [illegible] gestione [illegible] grotte di Toirano. Il Comune ha ricevuto dall'Istituto [illegible] studi liguri, come previsto [illegible] recente convenzione ministeriale, la completa giurisdizione e competenza sulla zona speleologica della Val Varatella.

Alla breve cerimonia, che s'è svolta in Comune, erano presenti tutte [illegible] autorità.

Forse il biglietto genovese di «Fantastico 4» è stato venduto al Salone della Nautica

E se Karim avesse vinto alla lotteria?

Nel capoluogo ligure sono stati acquistati [illegible] tri tre biglietti premiati con cifre minori - Fortuna anche a Imperia

GENOVA — Piovono milioni a centinaia su Genova. Non quelli dei [illegible] investimenti e occupazione, che ha bocciato i contribuli al porto; non quelli della siderurgia o della cantieristica. Ma milioni della fortuna, portati dalla Befana. E [illegible] infatti venduto a Genova il biglietto B 781105 della Lotteria [illegible] Capodanno [illegible] quale è stato abbinato un concorrente [illegible] «Fantastico 4», la trasmissione andata in onda ieri sera.

«Una specie [illegible] giustizia compensativa per la nostra città». E il commento che circola. A Genova sono stati anche venduti [illegible] dei biglietti di consolazione (il numero C021345) da 150 milioni, e due di «terza categoria» i numeri I 784514 e D 168020) da [illegible] milioni. Un altro biglietto con premio [illegible] terza categoria va al biglietto C 965644 venduto a Imperia. Cercar [illegible] conoscere il vincitore di uno [illegible] dei premi più importanti [illegible] quest'altra lotteria che dispensa fortuna, è come imboccare [illegible] strada [illegible] uscire. E' finito da anni il tempo in cui il vincitore [illegible] faceva fotografare.

Proprio l'assedio di parenti (anche [illegible] quelli saltati fuori all'ultimo momento) oltre alla paura del fisco, hanno indotto i vincitori ad una mimetizzazione che, anche in questo caso, è assoluta. Ora chi ha il biglietto tutto d'oro [illegible] da [illegible] notaio, [illegible] dal direttore di una banca, o da un legale di fiducia: consegna il tagliando e si compra un biocchetto [illegible] gni!

I cronisti stanno [illegible] cercando chi [illegible] incassato la favolosa vincita [illegible] totocalcio ad Albenga e il mezzo miliardo vinto tre mesi fa [illegible] Lotteria di Merano con un biglietto acquistato in un'edicola di piazza Dante a Genova. Comunque, un tentativo è d'obbligo farlo. Andiamo dunque all'edicola di via Rimassa 130 [illegible] quartiere della Foce, dove risulta venduto il biglietto di «Fantastico 4».

L'edicola è gestita dai fratelli Fortunato e Giuseppe Trenti rispettivamente di 55 e 62 anni. Dietro lo sportello, c'è il signor Fortunato, nome emblematico e del tutto adatto [illegible] situazione. Allora, signor Fortunato, ha un'idea di chi [illegible] il vincitore genovese? Forse per la centesima volta, la risposta è una scrollata di spalle: «Potrebbe anche lo acquistato chiunque, anche l'Aga Khan, anche il principe del Belgio», borbotta il signor Trenti. E perché?

La spiegazione è semplice. I due fratelli hanno distribuito molte mazzette di biglietti alla Fiera del Mare, sta durante il Salone Nautico, sia [illegible] Sitec, alla mostra dell'Artigianato e ad altre manifestazioni fieristiche.

Ma il campo della ricerca [illegible] difficile, perché migliaia [illegible] [illegible] i visitatori della Fiera, dal «Nautico» in poi si allarga ancora quando [illegible] tenuto [illegible] presente che il fornitore [illegible] fratelli Trenti, il cavalier Giovanni Salvaneschi, che assicura i rifornimenti in molte zone della città e del litorale, serve anche edicole e tabaccherie fra [illegible] Di Negro verso il porto, e Boglasco.

Guido Coppini

I comunisti [illegible] più intransigenti

Anche i [illegible] eletti del pci si «dimettono» a Sanremo

SANREMO — *Alla vigilia del primo Consiglio comunale del dopomemette, i comunisti di Sanremo hanno irrigidito ulteriormente la loro già intransigente posizione, aggiungendo alle dimissioni degli otto consiglieri comunali presenti a Palazzo Bellevue anche l'atto di rinuncia alla carica firmato da tutti i «non eletti» presenti [illegible] lista elettorale del giugno 1980.*

Il pci, dunque, comunque vadano le trattative in corso da giorni fra i partiti della maggioranza pentapartito per tentare di ricomporre la crisi aperta dallo scandalo delle tangenti, non sarà più presente [illegible] Consiglio comunale.

Il documento con le firme dei [illegible] eletti, che avrebbero dovuto surrogare o catena i consiglieri dimissionari, è stato consegnato in mattinata al segretario generale del Comune dottor Mario Zola. Le dimissioni sono irrevocabili.

«Attueremo la nostra opposizione dall'esterno — *afferma Carlo Barilli* — attraverso un governo ombra costituito [illegible] di fuori di Palazzo Bellevue. Il nostro controllo sulle pratiche amministrative sarà rigorosissimo e, ad ogni minimo errore o irregolarità, solleciteremo l'intervento della Procura della Repubblica».

g. p. m.

Black [illegible] un'ora [illegible]

SANREMO — Sanremo al buio, ieri pomeriggio, per quasi un'ora. Il black out ha interessato tutta la zona a ponente di piazza Colombo ed è stato provocato [illegible] un guasto in una centrale di trasformazione dell'Aamsie. Elettricità regolare, invece, per gli utenti Enel.

La mancanza di energia elettrica, oltre a lasciare al buio migliaia di persone, fra le 17 e le 18, ha causato numerosi inconvenienti.

[illegible] le chiamate al centralino dei vigili del fuoco e [illegible] «113».

(c. d.)

SANZONE CERISOLA

SANZONE CERISOLA & C. S.p.A.

17100 Carmagnola
Reg. Rosaltina, 14
Tel. 0119/720631 (5 linee)
Telex 211264 SC ALB I

Ricerca per [illegible] zone di Ventimiglia e Savona

VENDITORI

max 30 anni diploma scuola media superiore obblighi militari assolti auto propria, inquadramento Enasarco, residenti nelle [illegible] città e [illegible] limitrofe

Inviare curriculum entro il 20 gennaio.

Tommaso CERVETTO

concessionario

PASQUALI

macchine agricole

Honda Motozappe

Officina - Assistenza - Ricambi

Via [illegible] Mille, 99 - Tel. 0182/51.573 ALBENGA

PRESENTE ALLA

33ª

ESPOSIZIONE FIORI E PIANTE DA ESPORTAZIONE

di

VALLECROSIA

31 dicembre '83
8 gennaio '84

Chiesta graduatoria

Tremila aspiranti al casinò

SANREMO — Cento aspiranti dipendenti del casinò hanno inviato una lettera al [illegible]o, prefetto Ignazio Mongini, [illegible]rendo di conoscere i risultati delle prove di selezione effettuate mesi fa da una società specializzata, la Praxi, per evitare, se possibile, il ripetersi di altre assunzioni di tipo clientelare nel caso ci fosse bisogno di nuovo personale.

La Praxi, che ha operato [illegible] la fase del sequestro del C[illegible] concesso dal presidente del Tribunale, aveva esaminato oltre 3 mila persone. Tutti quanti negli ultimi anni avevano fatto domanda di assunzione nella casa da gioco nei [illegible] svariati settori, dal rapporto giochi [illegible] ristorante, dal reparto amministrativo a quello dei controlli. Nessuno ha mai saputo però l'esito di queste prove.

Tra le poche voci trapelate all'epoca si era app[illegible] di una graduatoria che la [illegible] avrebbe stilato dopo i colloqui e i test attitudinali fatti a tutti i candidati. Una specie di «lista d'attesa», con un primo ed un ultimo, non in base ad amicizie politiche o disponibilità economiche pronte ad entrare in azione se il caso lo avesse richiesto, ma tenendo conto dell'abilità e del grado di professionalità di ciascuno. Una graduatoria senza trucchi, insomma, analitica, fredda, reale.

E cento hanno tra l'altro scritto al commissario Mongini «... siamo certi di essere nel giusto desiderando conoscere [illegible] più presto le risultanze finali delle selezioni in quanto ciò permetterebbe agli idonei di coltivare [illegible] speranza più concreta per il coronamento delle legittime aspirazioni ad un posto di lavoro».

Il loro discorso è molto semplice: una volta resa pubblica la graduatoria della Praxi se il casinò avesse necessità di assumere gente dovrebbe, se non altro per coerenza, chiamare i primi delle varie liste e via via continuare con quelli che verrebbero dopo. Secondo le necessità dell'azienda.

«Sappiamo — hanno detto alcuni degli esaminati in attesa di un posto — che al casinò ci sono *numerosissimi dipendenti fin troppi dipendenti. Ma sappiamo anche che in diversi reparti manca personale qualificato. C'è tanta carenza. Se un domani il consesso fare delle assunzioni, anche fra uno, due anni, sarebbe giusto che si sfruttasse il lavoro della Praxi. Altrimenti perché è stato fatto? Perché sono stati spesi tanti soldi inutilmente?*».

I risultati degli scrutini, con le varie indicazioni Praxi, si trovano chiusi in una cassaforte nell'ufficio del commissario del casinò.

f. b.

Agitazione dei dipendenti della «Riviera trasporti»

Forse bloccate le corriere sciopero fra una settimana?

Si chiede il rinnovo del contratto di lavoro - Il sindacato Cisas ha distribuito un «referendum» agli autoferrotranvieri - L'elenco delle rivendicazioni argomento per argomento

IMPERIA — Si va verso uno sciopero delle autolinee pubbliche in provincia di Imperia? La segreteria della Cisas, il sindacato autonomo degli autoferrotranvieri, ha proclamato lo stato di agitazione dei suoi iscritti: [illegible]almente, coprono circa il 25 per cento del personale della «Riviera *Trasporti*», la nuova azienda, formata dalla fusione di Stp, [illegible] e Otu Sanremo. La prospettiva di un'improvvisa interruzione del servizio, la prossima settimana, è dunque piuttosto reale.

A che si deve l'iniziativa di protesta della Cisas-Fisast? La ragione principale è collegata alla necessità di appor[illegible] modifiche [illegible] contratto integrativo dei dipendenti delle tre ex società, che sono più di 400. Una trattativa che si protrae [illegible] tempo, ma a rilento. Per mercoledì mattina, alle 11, alla sede della «*Riviera Trasporti*», un incontro fra sindacato e direzione, proprio per fare il punto della situazione.

Per decidere quali sono le innovazioni da introdurre nel contratto, la segreteria della Cisas ha distribuito una scheda-referendum a tutti i dipendenti dell'azienda unificata, per informarli delle proprie proposte e verificare se [illegible]o gradite e condivise, oltre che per invitare il personale a suggerire eventuali altre so[illegible]. Diverse [illegible] le indicazioni fornite dall'organizzazione sindacale degli «*autisti*». Queste le principali.

Festività. [illegible] Natale e il 1° maggio devono essere considerati festivi ad ogni effetto, e per tutto il personale.

Premio di produttività. Deve essere istituito per tutti un premio [illegible], il cui importo sarà stabilito sulla base dei risparmi di esercizio che l'Azienda Unica potrà realizzare con le prossime ristrutturazioni.

Personale non idoneo o ultrasessantenne. Deve essere mantenuta la qualifica e il livello retributivo. Gli interessati saranno disponibili ad assumere mansioni di altro tipo, ad esclusione di quelle di «bigliettaio-autista».

Divise. Bisogna che l'azienda fornisca gratuitamente il numero di capi necessari.

Agenzie unico. Secondo la segreteria della Cisas, «il servizio potrà iniziare solo quando [illegible] saranno predisposti tutti i *supporti necessari*». Quali sono? «*Punti di vendita diffusi capillarmente sul territorio* — è la risposta —, *segnaletica adatta ad una buona informazione, azione decisa nei confronti delle amministrazioni locali per eliminare le difficoltà di circolazione nell'entroterra e nei centri urbani del litorale, e, infine, immediata* [illegible]*zione di radiotelefoni e presenza, nei tre centri operativi, di personale in grado di intervenire in caso di emergenza*».

Mobilità. Gli obbiettivi sono quelli di evitare il trasferimento di personale, sviluppare una ristrutturazione, che consenta di mantenere l'inizio del turno nel centro operativo di attuale appartenenza, e garantire che i dipendenti, eccezionalmente comandati in altra sede, possa[illegible] usufruire, per gli spostamenti, di mezzi dell'azienda. «Per il personale impiegatizio — conclude la Cisas — occorre valorizzare *le professionalità specifiche del settore*».

Stefano Delfino

Presto l'esito della perizia

Il guanto di paraffina test-verità per Gioffrè

IMPERIA — Omicidio di via Marenco: il sostituto procuratore Bruno Novella questa mattina interrogherà di nuovo Giuseppe Gioffrè, 42 anni, sospettato di aver ucciso il nipote Francesco, 25 anni, la sera di lunedì, con un colpo di pistola al cuore.

L'uomo si trova rinchiuso nelle carceri di Imperia, sotto una pesante imputazione: omicidio volontario e furto aggravato (quello del portamonete di Francesco, l'unico addebito che finora abbia ammesso).

L'inchiesta prosegue, e una svolta decisiva potrebbe giungere nelle prossime ore, quando si conosceranno gli esiti del guanto di paraffina (cui è stato sottoposto lo zio della vittima) e di alcune perizie balistiche.

La salma di Francesco Gioffrè, originario di Palmi (Rc), da dove era partito circa 4 mesi fa per recarsi a Imperia, è stata tumulata nel cimitero di Oneglia, a spese del Comune.

In Calabria il giovane aveva lasciato la moglie, Teresa Pino, 25 anni, e la figlia Graziella, di 3.

Era partito, su invito dello zio Giuseppe, con la certezza di ottenere un posto da guardia giurata in qualche istituto bancario di Milano o della Liguria, invece si era adattato a fare l'aiuto cuoco e il lavapiatti in alcuni ristoranti della zona. Durante le festività di fine [illegible]o, Francesco era stato assunto, per pochi giorni, [illegible] cittolare di una nota pizzeria

m. f.

E' rimasto per tre anni abbandonato all'aperto sotto una tettoia

Il polmone d'acciaio di Bussana entrerà finalmente in funzione

SANREMO — Il polmone d'acciaio abbandonato all'aperto in un cortile dell'ospedale Villa Spinola di Bussana, avrà finalmente una sua degnosa collocazione.

Da [illegible] anni è esposto alle intemperie e, osservandolo attentamente, [illegible] ne possono vedere le conseguenze: il cilindro d'acciaio presenta tracce d'ossidazione, i tubi di collegamento [illegible] le bombole dell'ossigeno sono arrugginiti, le valvole bloccate. Pioggia, vento e polvere hanno provocato [illegible] delicato strumento [illegible] pronto-[illegible] danni gravi [illegible] fortunatamente, non irreparabili.

Il polmone d'acciaio, a giorni, verrà smontato, caricato su un camion e trasportato a La Spezia per una revisione totale. I tecnici provvederanno anche a modificarlo internamente. Dopo la trasformazione potrà contenere fino a sei pazienti alla volta.

Per trasporto e trasformazione il comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale sanremese ha stanziato 60 milioni. Attrattanti sono stati accantonati [illegible] per consentire l'inizio dei lavori di ristrutturazione di un locale, nell'ambito dell'ospedale di Sanremo, dove poter creare la sala di decompressione. «Verrà allestita — spiegano all'Usl — *fra il pronto soccorso e il reparto di rianimazione. Dovrebbe entrare in funzione entro la fine del 1984*».

La camera di decompressione faceva parte della dotazione di bordo della nave oceanografica Cyclops, posta in disarmo nel 1980 per mancanza di fondi e colata a picco di recente mentre veniva trattata in cantiere per la demolizione. Era stata donata dall'Istituto internazionale di studi liguri all'Unità sanitaria locale di Sanremo perché la utilizzasse in caso di bisogno.

«È uno strumento di pronto [illegible] indispensabile in una città di mare — avevano detto i dirigenti [illegible] nell'accettare l'offerta — *è il solo in grado di salvare la vita a un subacqueo colto da embolia*».

Fra l'altro, se messo nella condizione di funzionare, sarebbe stato l'unico a disposizione nell'intera provincia di Imperia.

Ora l'Usl ha deciso di correre ai ripari e presto Sanremo potrà finalmente contare su un attrezzato centro di pronto soccorso, dotato anche della sala di decompressione.

g. p. m.

Diano Castello
Peter Novaro
[illegible]

DIANO CASTELLO — Il [illegible]. Peter Novaro sarà probabilmente il nuovo sindaco di Diano Castello, in sostituzione del geom. Pietro Oberti [illegible] improvvisamente alcuni giorni fa. La nomina ufficiale dovrebbe avvenire nel corso del prossimo Consiglio comunale stabilito per martedì.

Novaro riveste l'incarico di vicesindaco nella precedente amministrazione (a p. 2)

Riserbo sull'operazione che sta continuando

Prelà, i carabinieri recuperano mobili antichi per venti milioni

Prelà. La refurtiva recuperata dai carabinieri (Telefoto)

IMPERIA — Mobili di epoca napoleonica, vasellame e oggetti d'arte per un valore di oltre 20 milioni, sono stati recuperati dai carabinieri del Gruppo di Imperia, nel corso di una laboriosa operazione.

I mobili erano stati rubati, in due riprese, nell'80 e nell'83, dalla villa di Alberto Gandolfi, in località Praello, una frazione di Prelà, nell'entroterra di Porto Maurizio.

L'operazione, coordinata dai marescialli [illegible]ita e Bonaguro, non si è ancora [illegible] sa per non compromettere le indagini, gli inquirenti non hanno rivelato le modalità del ritrovamento.

I carabinieri sono sulle tracce di una grossa organizzazione di trafficanti in opere d'arte, personaggi insospettabili che operano nell'Italia settentrionale.

m. f.

Prestiti a interessi agevolati

Il Mediocredito apre anche ai floricoltori

SANREMO — Buone notizie per gli operatori floricoli della provincia. Il 1984 sembra iniziare con il piede giusto. Il «Mediocredito Ligure», per la prima volta, ha aperto la sua cassaforte anche ai commercianti ed esportatori di fiori, che intendono agire all'interno del futuro mercato provinciale [illegible] Valle Armea. La speciale Commissione del ministero dell'Industria, presieduta dal dottor Gotteze, dopo un attento esame ha infatti acconsentito che il «Mediocredito Ligure» intervenga tra le attività commerciali e produttive che beneficiano di prestiti a tassi agevolati anche il settore floricolo.

«*Sino a ieri* — ha dichiarato l'esportatore di Sanremo Franco Arioti — *potevamo affidare a questa fonte solo i tessili e il settore alimentare. Da oggi grazie all'interessamento a livello nazionale degli onorevoli Bozzi e Biondi e, localmente, di amministratori come Andrea Gorlero e Leo Pippione, potenzialmente* [illegible] *che i commercianti-esportatori di fiori della nostra zona, tra fissi e ambulanti, possono chiedere e ottenere prestiti per migliorare il proprio lavoro. Per ottenere questo importante risultato si è battuto molto anche l'Anref*».

[illegible] cosa si tratta in concre[illegible] Quando il mercato in valle Armea sarà funzionante (si parla del 1985) i commercianti ed esportatori che lo richiederanno avranno a disposizione alcuni magazzini. Si tratta di locali grezzi, «nudi». Per attrezzarli e dotarli di tutti i servizi necessari dovranno essere sostenute spese che variano dai 40 ai 150 milioni di lire.

A questo punto entra in funzione il «Mediocredito Ligure», una banca che opera in stretto contatto con il ministero dell'Industria. Agli esportatori che ne fanno richiesta o che ne hanno i titoli concederà prestiti al tasso agevolato di circa il 12%.

«*Per noi* — hanno dichiarato alcuni diretti interessati — [illegible] *tratto di un notevole aiuto. Se vogliamo alle banche tradizionali il fatto sarebbe quasi* [illegible] *doppio, intorno al 23%. Trovarr[illegible] un prezzo accettabile rappresenta uno stimolo per tutti per tentare tutti insieme di fare uscire dalla crisi il settore floricolo*».

L'industria dei fiore, soprattutto in Riviera, da tempo accusa gravi malesseri proprio per mancanza [illegible] infrastrutture adeguate. L'entrata in funzione del nuovo mercato di valle Armea dovrebbe segnare l'inizio di un nuovo ciclo.

c. d.

L'inventore ha una villa nella zona

Grimaldi, un laboratorio per [illegible] comunicatori

VENTIMIGLIA — *Un certo scalpore ha destato nella zona di frontiera la presenza di Aldo Bonazzoli, 48 anni, originario di Bergamo, abitante a Grimaldi,* [illegible] *frazione di Ventimiglia, in una villetta a ridosso della montagna.*

Il tecnico elettronico, inventore, come si professa, del «Ricalitore», una speciale apparecchiatura che, afferma lui, applicata ad un aereo riesce di avvertire se nella località sorvolata esistono giacimenti di petrolio. Anagraficamente non risiede nella città di confine, anche se nella sua abitazione ha un attrezzato laboratorio, e ha mantenuto il proprio domicilio nella città da dove proviene.

La stampa francese definisce l'uomo come un grande truffatore, «secondo la tradizione italiana così ricca di inventiva». Bonazzoli in un rapido incontro con i giornalisti ha dichiarato che le sue ricerche [illegible] *costate non più di quaranta milioni di franchi francesi (pari a 8 miliardi di lire) e che non ha mai percepito una lira per il proprio sistema, che funziona benissimo, stando alle sue affermazioni*.

l. m.

Il psi non ha fretta di cambiare sindaco

Un appoggio a Garibaldi dai socialisti di Diano

DIANO MARINA — Si allontana nel tempo, a [illegible] Marina, la sostituzione del sindaco Riccardo Garibaldi, di Nuova Diano, con un altro designato [illegible] democrazia cristiana.

Il nuovo ostacolo [illegible] stato sollevato da Vittorio Aldo Este, segretario della [illegible] sezione dianese del psi. In un comunicato ufficiale, diramato ieri, è detto, tra l'altro, che «*l'accordo fra Nuovo Diano e democrazia cristiana non deve in alcun modo pregiudicare o rallentare il compimento delle opere che figurano nel programma della maggioranza*».

In particolare i socialisti chiedono che tutti gli argomenti all'ordine del giorno del consiglio comunale convocato per lunedì siano esauriti, nella impostazione stabilita, dall'attuale sindaco.

In secondo luogo il psi afferma che deve essere la giunta attuale, prima della sostituzione del sindaco, a procedere alla costituzione ed alla nomina delle commissioni comunali già da tempo in sospeso.

L'intervento del psi sembra appoggiare l'atteggiamento di Riccardo Garibaldi.

b. v.

FORD ESCORT LASER

Presso la nostra Concessionaria, in prima assoluta, la nuova Escort Laser, la versione esclusiva dell'extraordinaria Escort. L'auto più venduta in Europa. Escort Laser ha tutto di serie. Il ricchissimo equipaggiamento in dotazione comprende tra l'altro:

● *Autoradio* ● *Cambio a 5 marce* ● *Poggiatesta imbottiti e totalmente regolabili* ● *Cinture di sicurezza inerziali* ● *Cerchi esclusivi con pneumatici 155 SR 13* ● *Griglia in tinta con la carrozzeria* ● *Nuovi e lussuosi rivestimenti interni*

Confrontate!

[illegible]
IVA esclusa
L. 10.267.000
chiavi in mano

ESCORT LASER EXTRAORDINARIA

Da oggi in prova presso la nostra Concessionaria:

AUTOBREZZA srl
CORSO MAZZINI 379 - Tel. 77.555 - SANREMO

eccezionale eccezionale

COMUNICATO ECCEZIONALE

la pellicceria **Gentile**
piazza Colombo n° 18 - SANREMO
comunica che durante le quattro settimane di saldi con inizio da
SABATO 7 GENNAIO
vende tutta la sua collezione
A PREZZI INCREDIBILI

Comunicazione ufficiale

VISITATECI!

eccezionale eccezionale

LA RISPOSTA AL "CARO COIFFEUR" A SANREMO

ATTIVA DA

Piega completa	L. 13.000
Taglio piega	L. 25.000
Taglio piega permanente	L. 50.000
Taglio tinta piega	L. 50.000
Taglio piega mèches	L. 60.000
Taglio piega colpi di sole	L. 45.000
Piega tinta	L. 39.000
Piega permanente	L. 40.000
Piega riflessi	L. 20.000
Taglio piega tinta riflessi	L. 65.000
Taglio piega riflessi	L. 35.000
Taglio piega silicone	L. 55.000
Piega silicone	L. 40.000
Taglio shampoo uomo	L. 15.000

Greco

SAN REMO Via Feraldi (ang. Matteotti) - Tel. (0184) 85.548
MILANO Via Manzoni, 38 - Tel. (02) 65.98.073

Anche a Sanremo lavora, a prezzi accessibili, il coiffeur delle «star»

Un'acconciatura della diva del jet-set oggi non è soltanto un sogno proibito

Lo stilista Greco ha lanciato la formula delle «tariffe coordinate» - Sconti per le più giovani

L'idea è quella giusta: dare a ogni donna la garanzia di un'acconciatura d'alta classe in linea con i dettami della moda e logicamente [illegible] le esigenze del gusto personale e, nello stesso tempo, fornire la più assoluta tranquillità sulla spesa in modo da evitare sorprese.

Greco, dinamico e notissimo stilista dell'acconciatura, un continuo di donne devono il loro fascino e il loro charme, ha abbinato le due cose. Nel suo negozio lussuoso di via Feraldi (angolo via Matteotti), come d'altra parte della sua sede milanese di via Manzoni, ha lanciato le «tariffe coordinate». L'uovo di Colombo. Cioè prezzi fissi, studiati in modo preciso, a seconda delle richieste della clientela, anche di quella più esigente.

Taglio-piega, taglio-piega permanente, taglio tinta piega, taglio-piega-colpi di sole e così via per ciascuna prestazione la tariffa è fissa, senza sorprese e indica con precisione tutti i diversi servizi collegati. C'è perfino uno sconto del [illegible] per cento per le giovani sotto i vent'anni.

La formula funziona. Il successo che a Sanremo e a Milano (e arrivo a questo intraprendente stilista (acconciatore ufficiale, fra l'altro, del Festival della canzone di Sanremo, Greco ha portato, in pratica, [illegible] le nostre più belle «gigole» in geometria della canzonetta nostrana) di [illegible] che le donne hanno apprezzato in pieno la sua idea soprattutto perché unita a un'acconciatura di gran classe, aggiornata secondo la moda come la linea curta o anche secondo linee più tradizionali. Appunto secondo i gusti e le richieste personali perché ogni acconciatura deve cabrare a pennello con la personalità di ogni donna.

Sanremo. Franco Greco mentre sta acconciando Isabel Russinova

Greco, che fa anche parte dell'Acf, che comprende l'élite dei parrucchieri mondiali, ha così voluto dare una sua risposta al «caro-coiffeur». Adesso divide il suo tempo tra Milano e Sanremo e viceversa. Lo acclamano le clienti più affezionate che non vogliono rinunciare al suo tocco in più nella piega e nel taglio. Ma le collaboratrici di Greco sono comunque da promuovere a pieni voti sul piano della preparazione professionale.

A Sanremo Diana e Petrosino continuano ad aggiornare sul taglio più moderno e sulle novità della moda e danno al loro lavoro l'inconfondibile stile che ha reso famoso Greco un po' in tutta Italia. Greco nella città dei fiori, è comunque presente ogni martedì e mercoledì per curare personalmente i tagli delle sue clienti più affezionate. Il tutto, ovviamente, a tariffe coordinate.

Comincia lunedì il digiuno ad oltranza degli operai della Fornicoke

Sciopero della fame per cento

La protesta si svolgerà nella sala riunioni dello stabilimento - I volontari saranno seguiti da un'équipe medica - Intanto si continua ad attendere un segnale positivo per il futuro dell'azienda che l'Eni vuole sopprimere - Rischi per l'ordine pubblico - Criticata la decisione del prefetto di assentarsi in un simile momento

Savona. Un corteo degli operai Fornicoke a Zinola: la tensione non accenna a diminuire

VADO — S'inizierà lunedì lo sciopero della fame per un centinaio di operai della Fornicoke. La coltre con il bilancio in attivo che l'Eni vuol chiudere a tutti i costi. La drammatica forma di protesta nasce proprio in questa circostanza: «*Non possiamo tollerare l'annullamento della fabbrica* — dicono gli operai a Vado, dove si sono riuniti tutti in assemblea per commentare la "calda" giornata di giovedì — *perché è ingiustificato. Non difendiamo solo il nostro posto di lavoro e il reddito di centinaia di famiglie, ma soprattutto l'apparato industriale della provincia. Abbiamo tentato in tutti i modi di sbloccare la vertenza: cortei, telegrammi, scioperi ad oltranza, prese di posizione dei politici, riunioni, proteste. Come unico risultato arrivate le lettere di sospensione e l'ordine scritto di chiudere i battenti. Non ci resta che attuare lo sciopero della fame. Vogliamo far capire all'Eni e all'italiano cosa che non siamo disposti a cedere di un millimetro. La fabbrica "deve" sopravvivere*.

Gli operai non vogliono «personalizzare» i contenuti della lotta. «*Scrivete* — dicono — *che siamo tutti uniti siamo qui per mettervi in mostra, per fare delle parole inutili*».

È un nucleo di operai decisi ad oltranza, affiancati da turni a rotazione di operai, disposti ad affiancarli nel corso della manifestazione di protesta, considerata l'ultima spiaggia per salvare la Fornicoke. Ieri i medici che seguiranno i volontari durante il digiuno, hanno avuto un incontro con i promotori. Sono stati messi a punto gli ultimi particolari.

Gli operai saranno sottoposti a controlli sanitari continui, molti sono in età avanzata, e potrebbero andare incontro a serie conseguenze sul piano della salute. Dovrebbe essere utilizzata la sala riunioni della fabbrica: saranno sistemate brande e attrezzature mediche, indispensabili per garantire un minimo di sicurezza ai volontari.

È una lotta commovente, quella che stanno conducendo gli operai. Tra loro ci sono persone che hanno cresciute nella fabbrica, che hanno vissuto tra le montagne di carbone, e i forni perennemente accesi. Non vogliono rassegnarsi alla distruzione determinata da oscuri interessi politici dell'azienda. E non è soltanto una questione di soldi.

Emilio Scaramuzzo, del comitato di fabbrica, dice: «*Abbiamo trascorso inutilmente un anno in attesa di un segnale da Roma. Come al solito non è successo nulla. Non so ancora che cosa faremo nelle prossime ore: ora stiamo decidendo di momento in momento, senza programmi prestabiliti*».

L'unico modo per interrompere le agitazioni compreso lo sciopero della fame, è quello di arrivare alla sospensione del provvedimento di chiusura e al ritiro dell'ordine impartito dalla direzione di disattivare tre forni. Nelle prossime ore potrebbe accadere qualsiasi cosa; una nuova occupazione delle vie ferroviarie od altre iniziative ancora più decise.

La situazione dell'ordine pubblico è sempre più difficile. L'assenza del prefetto Pedrazzoli in una fase così delicata della vicenda, è stata giudicata in modo estremamente negativo dai sindacati. «*Non era questo il periodo più favorevole* — dicono alla Fulc — *per assentarsi in vacanza. Le assenze dei governo attempano il solo risultato di esasperare ancora di più gli operai*».

Giovedì mercato mattina agli operai in lotta, anche i parlamentari savonesi, il senatore Giancarlo Ruffino e l'onorevole Aldo Pastore. I 560 dipendenti della Cokeria non hanno più fiducia in nessuno degli interlocutori politici. Fra qualche giorno la tensione potrebbe degenerare. La tensione a Vado Ligure è fortissima. I lavoratori in attesa di notizie presidiano il palazzo della prefettura.

Il consiglio di fabbrica, con un comunicato diffuso nella serata di ieri, ha ringraziato la città per la comprensione dimostrata nel corso della grande manifestazione di giovedì. Intanto, con un telex, l'Italsavi coke ha inviato nuovo impartito l'ordine di spegnere le batterie. C'è uno sciopero immediato degli addetti alla manutenzione e la convocazione di una nuova assemblea.

Il presidio dinanzi alla prefettura, iniziato nel primo pomeriggio, era ancora in corso nella serata. È stato identificato e denunciato alla polizia l'automobilista che ha investito deliberatamente un operaio durante l'occupazione di piazza Saffi. Sull'episodio sta indagando la squadra politica della questura.

Il senatore Ruffino, infine, ieri ha rilasciato questa dichiarazione: «*Con una telefonata il ministro Darida mi ha comunicato di aver indetto per la prossima settimana a Roma una riunione ministeriale sul problema Fornicoke L'Eni, comunque, la propria autonomia e lo decisione di chiudere*».

Massimo Numa

Un interrogativo che coinvolge il futuro di 40 dipendenti

La «Ligure Petroli» sopravviverà alla fuga del clan dei Casanova?

Nel magazzino di via Fiume l'attività prosegue a ritmo ridotto, cercando di far fronte alle continue difficoltà finanziarie - Stipendi non pagati, clienti che se ne vanno

FINALE LIGURE — Scongiurato, almeno per il momento, il rischio che scuole, enti e condomini della provincia restino senza combustibile, l'altra faccia della medaglia dell'inchiesta sullo scandalo legato al contrabbando del petrolio è rappresentata, come purtroppo sempre capita in simili circostanze, dalle difficoltà a cui stanno andando incontro gli oltre quaranta dipendenti delle numerose società che hanno capo la famiglia Casanova, la grande inquisita nell'inchiesta.

Dopo la fuga dei petrolieri, a Natale, saltata la tredicesima e in mensilità di dicembre, e per chi non l'aveva ancora incassata, pure quella di novembre, per rappresentanti, impiegati e camionisti il futuro si presenta certamente più drammatico e denso di incognite di quello degli imprenditori latitanti.

Con la decisione del giudice inquirente di congelare tutti i beni della famiglia Casanova e quindi delle varie società a loro legate il poco che circola nel deposito di via Fiume a Finalborgo viene utilizzato per acquistare il gasolio necessario per continuare a garantire il rifornimento ai clienti.

«*Se pagassi ai dipendenti quello che spetta loro* — ha detto l'attuale amministratore della «Ligure Petroli» Piero Basso — *sarebbe veramente l'ultimo stipendio per tutti*».

Per ora intatti i principali fornitori dell'azienda Mobil in testa, hanno deciso di soprassedere sui vecchi crediti e continuare ad erogare combustibile purché il pagamento sia costante alla consegna. Una richiesta che azzera quotidianamente la cassa della ditta senza dare alcun respiro. Per ora, dunque, nonostante le perdite continue di clienti, la vita della società continua grazie a coloro che pagano immediatamente le fatture. Prima o poi però questo delicato meccanismo è destinato a saltare se non interverranno fatti nuovi.

Le perdite maggiori in fatto di clienti finora, sono state l'ospedale Santa Corona e l'industria aeronautica Piaggio che ne sole rappresentano quasi il quindici per cento del fatturato della «Ligure», e che per evidenti necessità si sono già rivolti ad altri distributori, ma con sono stati interrotti anche i rifornimenti ai distributori di per il gasolio autotrazione, il che, unito a qualche altro ente o privato, porta la più grande azienda di prodotti di riscaldamento del Savonese, che aveva creato un vero monopolio da Savona fino al confine con la provincia di Imperia, a sfiorare il cinquanta per cento di perdita secca nel volume d'affari ovvero una previsione di diversi miliardi in meno all'anno.

«*Nonostante tutto, però* — spiegano i dipendenti di via Fiume — *ognuno di noi si è impegnato a mantenere viva l'azienda e difendere il proprio posto di lavoro. Finora siamo stati in grado di provvedere alle necessità più urgenti su tutte quelle dei contadini per i quali abbiamo fatto l'impossibile pur di non mettere in crisi le loro attività agricole che si basano sulla coltivazione in*

Un malato grave dunque, ma ancora in condizioni disperate; anche se obiettivamente all'orizzonte si intravedono per il momento vie di uscita. Le accuse ed i sospetti che circondano la partecipazione Federico Casanova e moglie Bruna Arecco da far sperare in uno sblocco della situazione a tempi brevi. Con le necessità contingenti unite alle nuove regole che l'anno nuovo ha portato, leggi rinnovo di bolli e assicurazioni dell'intero parco macchine della società il pagamento dell'Iva sulle forniture, le bollette piene di sorprese di Enel e Sip, tanto per fare qualche esempio, il rischio della messa in liquidazione dell'azienda non è poi così remoto.

Allo stato attuale, se le banche continueranno a negare ogni apertura di credito all'attuale amministrazione, l'unica soluzione possibile per superare il gravissimo momento sembra essere la gestione da parte di un commissario nominato dallo stesso giudice inquirente.

Alberto Dressino

Riunione forse decisiva del Consiglio di Albenga

Stasera un nuovo tentativo per eleggere Basso sindaco

Determinante la decisione del psi di far astenere i suoi 3 rappresentanti

ALBENGA — *Sarà questa la volta buona per l'elezione di Filippo Basso a sindaco di Albenga? Dopo che il consigliere democristiano, già regionale all'Industria e all'Artigianato, ha rifiutato la nomina poiché avvenuta con il voto determinante del consigliere missino, questa sera alle 21 il Consiglio è nuovamente riconvocato per tenare sindaco e giunta. Ed è come certa l'elezione di una giunta quadripartita che conta quattordici voti su trenta (se non sbaglio, poi due seggi dug seggi e pri un seggio), grazie all'astensione del psi che — dopo aver dimostrato nella precedente riunione che senza il suo assenso non è possibile l'elezione di governo locale — questa sera dovrebbe far astenere dal voto i suoi tre consiglieri. Così facendo il numero di voti necessario all'elezione passerà da sedici (metà più uno dei trenta consiglieri) a quattordici (metà più uno dei quattordici consiglieri votanti). In tale evenienza, il voto del missino non sarebbe più determinante*

Il psi, con i suoi tre seggi, è determinante per qualsiasi maggioranza, sia per quella che si è per tanto, sia per un'altra soluzione orientata a sinistra. In attesa che il proprio congresso provinciale lo riporti alla piena operatività politica, dopo la tempesta seguita agli arresti del «caso Teardo», il partito socialista ha deciso di tirarsi temporaneamente fuori dalle giunte e non partecipare — per — a coalizioni

La giunta Basso nasce pertanto su un terreno non facile, come dimostrano anche le incertezze con le quali precedenti intese di quadripartito sono state varate e cacciate nel giro di poche ore.

A favore di una soluzione di sinistra potrebbe anche giocare il malumore arcuato fra dc e laici in Consiglio provinciale, ove, nella riunione di giovedì pomeriggio, svoltasi a Savona, l'elezione del nuovo presidente, in sostituzione dell'arrestato Domenico Abrate (lui, ha detto una fonte nera)

Gli accordi per la nuova coalizione albenganese prevedono l'incarico al repubblicano Mentil, due assessori al psdi (Luglini e Mantica), due alla dc (Guerra e Carcherli) uno al pli (Zunino) Per motivi di equilibrio politico e di funzionalità, farà delle deleghe ai consiglieri che andranno a due democristiani (Peirano e Pizzo o Parodi) uno al consigliere liberale Maggiorino Pellegrino

Romano Strizioli

Aldo Ricci è stato interrogato e posto a confronto una ragazza coinvolta nei festini

Uno degli arrestati ha fatto rivelazioni punta in alto l'inchiesta sui «coca-party»

Sarebbero già stati chiariti i ruoli delle persone già in carcere - Firmati altri mandati di cattura

SAVONA — Aldo Ricci ex cantante, uno dei primi arrestati per i «droga party» (fa parte del gruppo degli otto finalesi «bene» finiti in carcere) è ritornato ieri davanti al giudice istruttore di Savona, Filippo Maffeo. L'imputato è che una figura marginale di questa vicenda di eroina e cocaina ma conosce parecchie cose interessanti un'indagine che più in di quanto siano obiettivi colpiti fino ad ora. Ricci, nel corso del primo interrogatorio, non avrebbe esitato a vuotare il sacco.

Sembra che una delle tante giovani donne chiamate a testimoniare abbia cercato di smentire qualche sua affermazione. Sono stati messi a confronto dal magistrato inquirente e avrebbe avuto la meglio lei. Anche la donna arrestata due giorni or sono, per reticenza, si sarebbe scuotita la bocca e ha lasciato la cella di sicurezza dei carabinieri. Ieri è ritornata davanti al magistrato inquirente.

Con lei, molte altre sono le «partners» dei festini alla cocaina consumati nelle ville e negli appartamenti di di Finale, Savona e altre della Riviera di Ponente. Il corridoio che immette negli uffici dei giudici istruttori, se non si fosse notata la massiccia presenza dei carabinieri poteva essere scambiato per l'anticamera di una agenzia di collocamento per hostess. Giovani donne, tutte assai attraenti, vestite con capi firmati, attendevano di chiamate dal magistrato inquirente per chiarire circostanze e particolari dei «party-coca» delle quali sono state protagoniste e, in qualche caso, «vittime».

L'inchiesta è ormai pronta al «salto di qualità», che vuol l'obiettivo principale degli inquirenti è mira alle persone rimaste nell'ombra che hanno assicurato il rifornimento costante di cocaina per i festini, e non solo per questi, assicurandosi lauti guadagni. Il Ponente ligure, dal vicolo, a dei boss del traffico di droga ha di che temere dall'evolversi delle indagini.

A tarda sera, gli interrogatori dei testimoni hanno subito una segno imprevisto. La paura o boss del traffico hanno già fatto sentire tutta la loro capacità di intimidazione) ha chiuso la bocca a un uomo e una donna convocati dal giudice istruttore.

I due sono finiti nelle celle di sicurezza dei carabinieri. Nei loro confronti è scattato l'arresto provvisorio.

Bruno Balbo

Commemorato il "Natale di sangue"

SAVONA — Domattina alle 11, a Palazzo Comunale, commemorazione ufficiale del «Natale di sangue '43», quando sette patrioti furono fucilati dai nazifascisti. Una forte della Maddalena degli Angeli dove il 27 dicembre e scoperta una lapide.

Saranno infine quali riconoscimenti ai familiari dei caduti Cristoforo Astengo Attilio Bolognesi Francesco Chiappino, Arturo Ciarosa, Carlo Rebagliati Aniello Savarese e Renato Vellernato

Un corteo dal quartiere Villapiana

Un messaggio di pace da mons. Sanguineti

SAVONA — «*Ogni gesto che richiama alla pace e all'impegno per essa è prezioso*» sono parole del vescovo di Savona, monsignor Giulio Sanguineti, contenute nel suo messaggio di adesione al «*Coordinamento per la pace*» del quartiere Villapiana, che ha organizzato per pomeriggio (l'appuntamento è per le 16) una manifestazione nei giardini di via Verdi.

Tutte le adesioni all'iniziativa, dal sindaco Umberto Scardaoni, alle Acli l'Anpi, l'Arci, la Chiesa evangelica di piazza Diaz, la Federazione provinciale del pci, del psdup, di Società di mutuo soccorso, di consigli di fabbrica e di circoscrizione. «*La corsa agli armamenti* — ha scritto il sindaco Scardaoni ai promotori della manifestazione — *non conviene ai Paesi più ricchi di risorse e di tecnologie di cooperare per affrontare i veri problemi dell'umanità, in primo luogo la fame e l'olocausto che ogni anno si compie con la morte di milioni di esseri*

Oggi alle 16 si svolgerà, dunque, una marcia per la pace lungo le strade della circoscrizione di Villapiana. Sono tre i temi proposti dagli organizzatori: contro tutti gli ad Est come a Ovest; perché si proceda alla installazione dei missili in Italia e in Europa, come condizione per la ripresa della trattativa di Ginevra per la riduzione delle armi nucleari dei due blocchi; perché, attraverso un referendum istituzionale sia il popolo italiano a decidere se installare le nuove armi nucleari sul territorio nazionale.

Domenica scorsa, Cipodarno, il vescovo Sanguineti aveva guidato una processione per la pace da Albisola Superiore sino al Santuario della Pace.

L. p.

Sempre gravi le condizioni di Roveraro

ALBENGA — Sono sempre gravi e sempre gravi le condizioni di Giulio Roveraro, 43 anni, fisioterapista al Corona di Pietra Ligure, ex consigliere comunale e già segretario della locale sezione del pci negli Anni Sessanta.

Da un esame, eseguito all'ospedale di San Martino di Genova ove si trova ricoverato, risulta non esserci la frattura della base cranica, ma una frattura parietale, poco al di sopra dell'orecchio. Roveraro è stato investito giovedì mattina a Ceriale da un automobilista colto da un colpo di sonno.

L'urto è stato di un'estrema violenza: la bici su cui viaggiava il ferito è stata ridotta a un ammasso di rottami.

(r. str.)

Il pci ha già annunciato che contesterà la lettera della Comunità

Il presidente Ghisolfo chiude il lavori nell'ex clinica «Maddalena»

MILLESIMO — Una lettera inviata dal presidente della Comunità montana Alta Valle Bormida, Luigi Ghisolfo, alla sesta Unità sanitaria locale e trasmessa «per conoscenza» all'assessore regionale Giuseppe Josi sarà oggetto di una accesa discussione nel corso del prossimo Consiglio

Il comunista Elvio Varaldo contesterà infatti un passo del documento nel quale Ghisolfo chiede la sospensione dei lavori di ristrutturazione dell'ex clinica «Maddalena» di Cairo. La lettera doveva essere segreta è stata pubblicata sull'ultimo numero del periodico della Comunità montana *Alta Val Bormida*

Il presidente, dopo avere ringraziato l'Unità sanitaria per il contributo dato a un convegno che si era tenuto a Millesimo il 9 dicembre scorso ripropone il tema dell'esigenza di costruire un nuovo ospedale in zona

Ghisolfo ricorda che una commissione è stata incaricata di redigere uno studio per la scelta dell'area ottimale per la sede della nuova struttura e per indicare i costi e i tempi di attuazione

«*Non si può più perdere tempo* — scrive Ghisolfo — *A questo proposito chiedo che si sopprassieda con altre iniziative sostitutive e precarie che, per l'onere finanziario che comportano, non gioverebbero alla soluzione del fondamentale problema*».

Secondo i comunisti la posizione di Ghisolfo rappresenta la richiesta di sospensione di tutta una serie di lavori in atto da tempo sulle strutture dell'ex clinica «Maddalena» di Cairo dove verrebbero reperiti nuovi posti letto che sarebbero sufficienti alle esigenze dell'intera vallata.

«*Chiederò* — dice Elvio Varaldo — *nella prossima riunione del Consiglio tutto una serie di spiegazioni Il tono della lettera di Ghisolfo è per me assurdo e incomprensibile Non si può chiedere la sospensione di un lavoro già in corso che non potrebbe certo risolvere tutti i nostri problemi attuali, ma che ci consentirebbe di trarre un sospiro di sollievo in attesa che la situazione si sblocchi*».

Varaldo si riferisce anche alla fatiscenza dell'ospedale «San Giuseppe» di Millesimo, sistemato in un edificio che sente il peso degli anni dove i muri trasudano umidità e dove le sale sempre affollate sono insalubri.

L'ospedale di zona è uno tra i temi più scottanti che hanno caratterizzato il dibattito politico degli ultimi anni in Valle Bormida. Si sono tenuti convegni, incontri, tavole rotonde, ma troppo spesso assurdi campanilismi, lotte tra partiti, scontri tra correnti hanno reso inutili tutti i tentativi.

Progetti se ne sono fatti a decine, sono state localizzate aree ottimali tra queste la più realistica e quella in località Quassola che servirebbe tutta la zona, sono stati redatti preventivi e sono stati chiesti mutui allo Stato e alla Regione. Ma, dopo tanti discorsi, nulla è stato fatto i disagi per i malati continuano

g. p. c.

Savona, agenzia di viaggi

SAVONA — Questa sera alle 18 si svolgerà l'inaugurazione della nuova agenzia di viaggi «Violet Viaggi».

La cerimonia sarà tenuta presso la sede, in via Luigi Corsi 11 r.

La nuova agenzia, che si rivolge, per il numero e la scelta di itinerari, a ogni tipo di clientela sarà aperta al pubblico da lunedì prossimo.

(m. nu.)

Chiude il posto telefonico pubblico di piazza del Popolo

Albenga: addio signorine Sip

ALBENGA — Il posto telefonico pubblico di piazza del Popolo sarà quanto prima chiuso. La notizia — confermata dai responsabili provinciali della Sip che preferiscono parlare di «trasformazione del servizio esistato» — è trapelata e costituisce una seconda ed ultima tappa dello smantellamento (o riconversione) delle strutture produttive della in Albenga, dopo la chiusura del posto di accettazione (le cosiddette «signorine del 10») avvenuta nel 1979.

Ciò crea problemi di lavoro otto unità di personale, quattro quali troveranno nelle aquadre esterne. Trattandosi di lavoratrici, il passaggio, dopo venti o più anni di lavoro nel posto di accettazione, diventa difficilmente accettabile. I dirigenti Sip hanno assicurato che «faranno di tutto» perché avvenga un inserimento in loco

Albenga perderà così un servizio che era apprezzato e, sotto certi punti di vista, necessario. Il salone di piazza del Popolo 12, angolo via Trieste, sarà mantenuto in funzione con un potenziamento degli apparecchi automatici e con una relativa sorveglianza

Finale, giura il sindaco

FINALE LIGURE — Il democristiano Piero Cassullo, 41 anni, dipendente della Piaggio, coniugato con figli, diventerà questa mattina ufficialmente il nuovo sindaco di Finale Ligure.

Alle 12 infatti prevista la cerimonia del giuramento

RICAF
Recupero calore fumi.
Applicabile ad ogni tipo di caldaia
gas - gasolio - olio combustibile - legna.
RISPARMIO SICURO
FINO AL 30%
di facile e veloce installazione.
Preventivi e dimostrazioni gratuiti.
RICAF un brevetto TTS
TTS Costruzione termomeccaniche
Stabilimento:
Camporosso - Via Braie
Uffici Bordighera via Vittorio Emanuele 246
Tel. 0184 261.977.
VISITATE IL NOSTRO STAND ALLA 33ª MOSTRA DEI FIORI DI VALLECROSIA

moustache
SALDI
GIANNI VERSACE
DAL 7-1 AL 14-2
Con autorizzazione

TRIBUNALE DI SAVONA
Fallimento Barberis Claudio e Palmero Paola
Biscottificio «Vola»
AVVISO DI VENDITA
il giorno 16-1-1984 alle ore 11 innanzi al Renato Viale giudice delegato al fallimento, verranno offerti in vendita i seguenti automezzi
- Citroën CX 220 IM 163288 anno 1978 L. 1.500.000,
- Autocarro Fiat 65F10 IM 188662 anno 1982 L. 16.000.000

annamode
VENDITA
DI FINE STAGIONE
Vi aspettiamo tutti!

La Del Monte oggi al «Boschetto» con la Florentia

C'è il solito problema di fermare De Magistris

Mistrangelo potrebbe schierare, come in passato, Pisano sul bomber, con Sciacero in seconda battuta - Gli altri incontri

SAVONA - Torna la pallanuoto, torna il campionato, torna la Rari Del Monte Savona per il girone di ritorno della prima fase della serie A1. I biancorossi ... oggi alle 15,30 al Boschetto di Camogli contro la Florentia [illegible] Gianni De Magistris.

Mistrangelo avrà a disposizione l'intera rosa. Anche Pisano ... a Savona, quindi nessun problema per la Del Monte ... una preparazione molto serrata. Solo a partire da febbraio Mistrangelo allenterà la presa, per [illegible] svolgere al suoi un lavoro più leggero.

«Ci teniamo proprio — ha detto il nazionale Andrea Pisano — a battere la Florentia. Non solo c'è in palio il secondo posto, ma anche la voglia di riscatto dopo la sconfitta subita alla Bellariva all'andata. Inoltre i toscani stanno giocando molto bene ed è un motivo d'orgoglio superarli in questo momento. Per ora non è il caso di fare tanti conti sul piazzamento finale che determinerà [illegible] composizione dei gironi».

Ogni volta che c'è di mezzo la Florentia il primo problema appare subito quello della marcatura del bomber De Magistris. E' probabile che anche stavolta, come in passato, Mistrangelo schieri Pisano, in seconda battuta Sciacero, per frenare il campione ...

La Florentia divide per ora il primato col Recco Stefanel che ha però due gare da recuperare. Le prime hanno [illegible] ... contro gli ... del Posillipo e i sette della Del Monte ...

A proposito di Recco: i camogliesi dovrebbero recuperare Pesi assente nell'incontro di Napoli con la Canottieri. Si presenteranno quindi [illegible] al completo davanti al ... Posillipo, nella vasca di Albaro.

Il Bogliasco gioca invece alla «Scandone» di Napoli contro la Canottieri, e Di Bartolo dovrà fare a meno di Becco squalificato.

Sulla gara il mister Di Bartolo ha detto: «La trasferta è molto difficile, ma cercheremo lo stesso il risultato».

Chiude il programma della prima [illegible] ritorno il confronto di Siracusa tra l'Ortigia e il Camogli ... Il Crovetto ... la mancata disputa della gara di Napoli con il Posillipo ... a causa della neve ... [illegible] potè partire da Genova lasciando il Camogli a terra.

Roberto Baglietto

La Nazionale s'allena [illegible] Punta S.Anna

RECCO — Da domani a martedì, nella piscina [illegible] Punta Sant'Anna, si svolgerà il raduno della Nazionale. Il commissario tecnico Denerleln ha convocato i seguenti giocatori.

Portieri: Pancrai (Florentia), Gandolfi (Bogliasco) e Trapanese (Canottieri Napoli).

Difensori: Misaggi (Nervi), D'Altrui (Recco Stefanel) e Pisano (Savona Del Monte).

Centrovasca: Mario Fiorillo (Posillipo Parmacotto), Campagna (Ortigia) e Teardo (Mameli).

Attaccanti: Galli (Recco Stefanel), Baldineti (Recco Stefanel), Bertazzoli (Recco Stefanel), Stefano Postiglione (Posillipo Parmacotto), D'Angelo (Canottieri Napoli) e Gianni De Magistris (Florentia).

(a. r.)

Domani al Ciccione

L'Imperia [illegible] prova col Livorno

IMPERIA — Domani, accompagnata da centinaia di tifosi, scenderà al «Ciccione» la capolista Livorno. I toscani sono ancora imbattuti: Bruno Baveni li rispetta, ma senza timori riverenziali. «La capolista non ha certo bisogno di presentazioni — dice — molte squadre hanno provato a farle lo sgambetto, ma finora nessuna c'è riuscita.

«Non posso promettere la vittoria — continua Baveni, rivolgendosi ai tifosi — ma sono certo che i ragazzi si impegneranno dal primo all'ultimo minuto. E' l'unico modo — conclude — per imbrigliare i primi della classe».

La formazione anti-Livorno è ancora in alto mare. All'attacco [illegible] ra la presenza di Pietrapaolo: l'assalto alla porta [illegible] toscana sarà guidato dal centravanti che, nelle ultime partite, si è mosso molto bene, evidenziando progressi.

Forbe speranze, invece, per l'ala di raccordo Qualtrini, bloccato da una contrattura muscolare; Minietti, debellata l'influenza, ha ripreso ad allenarsi. Baveni potrà disporre anche [illegible] Tommasi. (m. f.)

[illegible] CATEGORIA - Nel girone B almeno sette squadre preoccupano le big

E' caccia spietata a Dego e Legino

Alle attuali capolista le trasferte di Borgio Verezzi e Zinola potrebbero rivelarsi autentici trabocchetti Per Pietra Sport e Altarese (entrambe in casa) la possibilità del sorpasso - Punti doppi in palio al «Csi»

La gran lotta di vertice ... domani ... Pietra Ligure, Spotorno, Borgio Verezzi e Zinola.

Borgio Verezzi (12) - Dego (15). La neo capolista va subito ad affrontare un esame severissimo. Il Borgio se si esclude lo scivolone con il Pietra Sport, in casa non ha mai fatto regali e domani cerca un successo che lo riporti in quota promozione. Gli ospiti sulle ali dell'entusiasmo, anche grazie al recupero con la Rocchettese, si accontentano per stavolta di un pareggio.

Fornaci (9) - Legino (15). La classifica non inganni: per il Legino sarà durissima. Lo ammette lo stesso presidente Fermei, che dice: «E' un derby estremamente sentito, e sul campo di Zinola certo non c'è da stare allegri. Loro sono più abituati di noi a un terreno così infelice. Per di più saremo privi degli squalificati Rossi e Giusto. Comunque, in squadra c'è la massima armonia, siamo consci delle nostre possibilità e facendo risultato domani e poi tra sette giorni col Don Bosco, avremmo già fatto un grosso risultato».

Pietra Sport (11) - S. Cecilia (12). La S. Cecilia del dopo-Cattardico, chiuso sul nulla di fatto il recupero col Lavagnola 7B attila le armi alla vigilia di una trasferta molto insidiosa. «I nostri programmi — dicono in casa aranciona — non sono mai stati di promozione in questa stagione. Anche se qualche risultato non arriva, non è un dramma». E domani, in effetti, la gara è delle più ardue, anche se al Comunale gli albissolesi in passato hanno sempre offerto buone prestazioni.

Spotornese (13) - Sciarborasca (12). Una squadra in progresso, l'altra in regresso: [illegible] premesse sono tutte a favore dei locali, per i quali il vice presidente Mario Sbravati afferma: «Abbiamo recuperato bene il terreno perduto, e vogliamo proseguire su questa strada. Ora la squadra è più serena, abbiamo risolto certi problemi interni e ritengo che [illegible] dovremmo correre troppi rischi contro i genovesi». Gallotto ha tutti a disposizione.

Don Bosco (4) - S. Francesco (7). Punti doppi in palio al «Csi» tra il fanalino di coda e la terzultima in classifica. Rudi Bosio anche durante le feste ha tenuto sotto pressione [illegible] sua truppa, e domani cerca [illegible] vittoria che sarebbe quanto mai importante. Non struttare certe gare interne equivale ad autocondannarsi.

Altarese (14) - Rocchettese (8). Gravi problemi attanagliano la Rocchettese e questo dovrebbe spianare la strada ai giallorossi di Renzo Bertonasco. L'Altarese vuol restare in zona promozione e questo impegno non è certo tra i più difficili.

Nolese (5) - Lavagnola 78 (13). Il Lavagnola, ancora parzialmente incompleto, [illegible] ve fare i conti con la rabbia e il bisogno di punti di una Nolese impegnata a tirarsi fuori dai bassifondi. Forse anche un pareggio basterebbe agli ospiti, e, perché no, far contenti i locali. r. bg.

I convocati per il Barassi

In vista della composizione della rappresentativa regionale di Promozione che parteciperà al prossimo torneo delle Regioni «Trofeo Barassi» ... il commissario tecnico regionale Quiberto Rosimo ... mercoledì 18 ... alle 14,30 al «Brusa» ... Santa Margherita.

Questi i convocati: Paglione (Arenzano), Ghiradoni (Dianese), Bressan e Maschi (Carcarese), Bocchi e Borrella (Dianese), Vignone (Finale Ligure), Bondielli (Entella), Giusto (Fossese), Baldi, Merello e Montefiore (Levanto C), Maghoni (Lavagnese), Renzo Bazzano e Massimo Cantora (Mallare), Vairo (Marinella), Porco e Rozzi (Moltesanna), Palmari (Mosazzi), Rinaldi (Ovadamobili), Mazzarella, Perrino e Pompe (Pontedecimo), Ferraris (Riva Trigoso), Righetti (Sestri Levante), Rondi e Mangero (Valdellora), Cultrera (Varazze), Frumento (Vado), Rosso e Negro (Ventimiglia). (r. r.)

Su 3 campi il pericolo-neve

Nel girone C probabili rinvii a Pallare, Dego e Millesimo - Cadibona e Ferrania si giocano una fetta di ambizioni - Rilancio del Villetta?

Il girone C riparte domani con almeno tre partite che rischiano il rinvio a Pallare, Dego e Millesimo infatti, c'è [illegible] il problema della neve.

Millesimo (11) - Villapiana (15). *E' la gara più attesa del turno, ma probabilmente non si giocherà. Il campo di Millesimo è ancora coperto di neve e quasi certamente le due squadre dovranno attendere un'altra domenica di riposo.*

Priamar (16) - Camerata Salicelo (11). *La capolista trova i piemontesi, squadra che dopo un avvio brillante si è parecchio afflosciata. Roberto Grasso, segretario della Priamar, dice: «Non possiamo fare altro che mettercela tutta per conquistare i due punti. Noi ci possiamo permettere battute d'arresto. Ci mancherà forse Sa.., per il resto tutto a posto. Il Camerata è una buona squadra ma dovremmo farcela».*

Lettimbro (15) - Bragno (11). *La squadra di Save cerca una vittoria in grado di mantenerla a ridosso del primato. Gli ospiti sono spesso andati a corrente alternata: domani saranno in giornata buona o no? Da questo interrogativo dipende l'esito di una partita che rappresenta il «sottoclou».*

Cadibona (12) - Ferrania (13). *Molte ambizioni [illegible] ... a Quiliano. Le due ... partite con ... di promozione, si trovano a giocarsi una bella fetta di speranze. Chi perde, infatti, rischia di non poter più inserirsi nel discorso-Prima categoria.*

Villetta (11) - Cosseria (2). *Occasionissima offerta ai padroni di casa. Una vittoria, sulla carta quasi certa, porterebbe i biancocelesti nel giro delle migliori. E onestamente non si vede come il Cosseria possa evitare la sconfitta.*

Pallare (5) - Quiliano (8). *I viola di Pallare prima della sosta hanno dato evidenti segni [illegible] ripresa. Il Quiliano non ha molto da stare allegro, visto che al suo valore tecnico non sono corrisposti per ora i risultati. La neve, però, può troncare ogni discorso.*

Dego B (0) - Altare [illegible] (10). *Altra partita su cui pesa l'interrogativo del rinvio. I locali hanno una classifica fin troppo eloquente, l'Altare 80 invece prima della stop aveva dimostrato di essere in buona forma. Nel caso si giochi, gli ospiti dovrebbero farcela anche se su tutti c'è il problema della ripresa dell'attività. Le squadre dell'entroterra, infatti, si sono potute allenare poco e male a causa della neve.* r. bg.

In Prima categoria la capolista incontra la diretta inseguitrice

Boys-Cengio, testa a testa a Quiliano

Marco Rossi teme gli ospiti, clienti difficili anche fuori casa - La squadra della Val Bormida forse non potrà schierare Etalle, Perotti e Pizzorno - Il Celle tenterà di fare lo sgambetto alla «grande» Taggese

Signori, tutti a Quiliano. Domani in Prima categoria c'è una partita che catalizza l'attenzione generale: il confronto tra il Boys Vado primo in classifica, e il Cengio, secondo a un solo punto. ... ne Taggese-Celle, Loanesi-Bastia Villanovese e Vallecrosia-Pietra Ligure sono tra l'altro le secondarie.

Boys Vado (20) - Cengio (19). *Marco Rossi, tecnico dei Boys dopo le dimissioni di Borero, dice: «Siamo al completo, e questa è già una gran cosa. Temo il Cengio: spesso come squadra da trasferta lo dicono i suoi risultati. Dovremo fare attenti a non scoprirci troppo. Per il resto ho fiducia nei ragazzi».*

A proposito di Borero ecco i suoi programmi: «Non andrò a vedere la partita. Desidero invece vedere all'opera alcuni giovani sul vivaio della provincia. Penso al futuro: il prossimo anno allestirò un Boys Vado tutto di giovanissimi».

Da Cengio parla Attilio Maffiodo, segretario granata: «I problemi per allenarci causa la neve li abbiamo risolti andando a Varazze e a Vado. Abbiamo tre interrogativi, relativi alle condizioni fisiche di Etalle, Perotti e Pizzorno. Proprio quest'ultimo ... dovrebbe occuparsi della marcatura di Corbellini. ... Abbiamo ... se mancherà qualcuno non ci lamentiamo. I nostri rincalzi sono validissimi. Abbiamo buoni morale, speriamo di prendere il Boys in velocità per non dar loro il tempo di pensare e [illegible] tranquilli.

Taggese (16) - Celle (15). *Guido Morando col suo Celle prepara lo sgambetto alla «grande Taggese». Il tecnico celese ha detto: «Ho la difesa da inventare, causa le assenze di Caru, Mordeglia e Piras. E per di più la Lega non ci ha ancora dato il via libera per far giocare Doni. Nonostante questo sono convinto di giocare una bella partita. La classifica ci consente di andare in campo tranquilli».*

Vallecrosia (12) - Pietra Ligure (11). *I locali, dopo le dimissioni di Conti, sono stati affidati a Saravia e trovano sulla loro strada un Pietra Ligure lanciato dalla vittoria nel recupero con il Carlin's Boys. Tradizione vuole che il campo di ... un pareggio andrebbe bene anche agli ospiti.*

Loanesi (11) - Bastia Villanovese (15). *La Loanesi ... la classifica dei Bastia ... i ragazzi hanno sempre espresso ... malgrado ... Il Bastia è squadra molto forte, ma possiamo farcela. C'era anche nell'aria ... Tutto ...*

Albisola (11) - Calizzano Bardineto (6). *Albisola al gran completo, dunque per Fiorini solo problemi di scelta ... Vincere domani ...*

Albisola (5) - Finalborghese (7). *... Ferrandi. I locali ... ultimi ... buoni progressi ...*

Carlin's Boys (11) - Bordighera (12). *... Pian di Poma ... in palio la possibilità di allontanare le pericolanti ... derby ...*

Borghetto (10) - S. Filippo (12). *... Il Borghetto si è tenuto in palio ... durante le feste ...* r. bg.

Ancora Gori e Bordin [illegible] vestono d'azzurro

L'Inter in amichevole a Sanremo giovedì prossimo

SANREMO - Ancora maglie azzurre per i giocatori della Sanremese. Roberto Bordin e Riccardo Gori sono stati infatti convocati per la selezione nazionale Under 21 di serie C1. Dovranno presentarsi a Coverciano nella giornata di mercoledì: il giorno successivo prenderanno parte all'allenamento sotto gli occhi dei tecnici federali.

La convocazione a Coverciano dei due atleti priverà la Sanremese del loro apporto giovedì prossimo, 12 gennaio, nell'amichevole di lusso contro l'Inter di Gigi Radice. (Contra l'altro, è un ex interista tuttora di proprietà [illegible] club nerazzurro che continua a seguirlo con interesse). La segreteria della Sanremese ha, infatti, confermato ufficialmente [illegible] data del match che in un primo tempo era stato fissato per il 10 gennaio. L'incontro inizierà alle 15. Poi, con tutta probabilità, l'Inter prenderà alloggio ad Arma di Taggia in attesa del match con la Sampdoria, fissato per la domenica successiva a Marassi. b. m.

Girone A: tutte le inseguitrici tifano Laigueglia

Pontelungo, rischio [illegible] perdere l'imbattibilità e il primato

La Disciplinare smentisce il giudice: invalidata Laigueglia-S. Bartolomeo

Nel girone A, con un verdetto che ha pochissimi precedenti, la Commissione disciplinare, nella riunione di mercoledì sera, ha ribaltato la precedente sentenza del giudice sportivo in merito alla gara Laigueglia-San Bartolomeo, del 30 ottobre scorso, e ha disposto che l'incontro [illegible] ripetuto, in data da destinarsi.

La gara era stata sospesa dall'arbitro al 41' della ripresa, sul risultato [illegible] parità (1-1). I dirigenti e i giocatori di entrambe le squadre avevano contestato già dal primo giorno questa soluzione.

«Giustizia è fatta — ha dichiarato ieri Milly Giordano, allenatore-giocatore del Laigueglia —, anche gli arbitri possono sbagliare: aver riconosciuto questa eventualità è stato un passo molto importante e significativo. Quella brutta domenica ha compromesso in parte il nostro cammino, ma finalmente le nostre legittime proteste hanno trovato risposta».

Il giudice sportivo aveva decretato la sconfitta a tavolino per entrambe le squadre e squalificato in totale 11 giocatori per una giornata. Secondo la Commissione disciplinare, la rissa scoppiata in campo «non aveva i requisiti della pericolosità e dell'indomabilità».

Domani parte lo sprint verso il titolo di campione d'inverno. Diretta alla capolista Pontelungo Albenga, il gruppo delle «outsider», è molto agguerrito. Tutte vogliono iniziare l'[illegible] con una vittoria, e lo spettacolo sembra assicurato.

Questo il programma della giornata.

LAIGUEGLIA (12) - PONTELUNGO (17) — I padroni di casa [illegible] caricatissimi, [illegible] non sarà facile interrompere l'imbattibilità di Peralllo e compagni; gli albenganesi, dopo il brindisi [illegible] Natale, cercano il bis e puntano allo scudetto d'inverno.

SANREMO (10) - VECCHIA LAIGUEGLIA (13) — La vicecapolista sembra favorita dal calendario. I ragazzi di Rino Grammatica hanno [illegible] possibilità di agganciare in vetta il Pontelungo, ma dovranno fare i conti contro una formazione coriacea, che finora ha subito una sola sconfitta.

AUXILIUM (15) - CERVESE (4) — Gli alassini hanno l'obbligo del successo per non perdere le distanze dalla vetta, però gli ospiti non staranno a guardare. Il nuovo tecnico Goso insegue il primo successo. «Meritavamo di vincere già nel recupero col S. Giorgio — dice il presidente della Cervese, Desiglioli —, è finita invece in pareggio, a causa di un arbitraggio scandaloso».

LECA (6) - CAMPOROSSO (11) — Un pareggio serve poco a entrambe le squadre: i padroni di casa navigano in cattive acque e sono in cerca di riscatto; il Camporosso ha la possibilità di ridurre le distanze dalla vetta.

S. GIORGIO (11) - S. BARTOLOMEO (10) — La squadra di Serro si gioca le ultime possibilità d'inserimento al vertice, [illegible] avrà di fronte un S. Bartolomeo caricato a mille per le buone notizie giunte dalla Commissione disciplinare.

S. MICHELE (6) - S. AMPELIO (14) — Gli albenganesi cercheranno [illegible] arginare l'attacco più prolifico del campionato e di colpire gli ospiti in contropiede.

S. LORENZO (4) - PARTENOPE (6) — Anno nuovo vita nuova? E' quanto si augurano i tifosi delle due squadre. m. f.

Le ragazze della Due A devono battere la Safa

Le Pantere si giocano a Torino l'ultima poltrona per la poule

I maschi ricevono il Moncalieri - Difficile impegno per la Savonese

Le ragazze della Panther Due A sono chiamate oggi in serie B a ... sul campo della Safa Torino. I due punti consentirebbero loro di sperare [illegible] nella poule promozione; in caso di sconfitta addio [illegible] di gloria.

[illegible] **femminile.** Celestina Farina, presidente della Due A Volley, anticipa speranze e timori alla vigilia della gara di Torino: *«Ci manca [illegible] Ferrero, operata [illegible] menisco, e non sappiamo bene in che condizioni sarà la canadese Sanford, appena tornata dal Nord America. Certo, non abbiamo alternative: vincere o rassegnarsi alla poule salvezza. Ma ho fiducia nelle ragazze».*

B maschile. Ultimo impegno interno di questa fase per i maschi-Due A di Lilo Concedi. Arriva il Moncalieri, ultimo in classifica e si cercano due punti per il morale. Manca Zancan, operato anche lui al menisco e forse scatterà l'ora dei giovani, anche in prospettiva poule salvezza. Si [illegible] alle 21.15 al palazzetto della Massa.

C1 femminile. Il Varazze di Canestro è in pratica già in poule promozione, e affronta con animo sereno la difficile partita di Imperia, dove invece la Maurina si gioca tutto. Altissima anche Valenza-Cometto Cuneo, mentre il Sanremo Volley fa visita [illegible] cenerentola - Manganelli Alessandria.

Nell'altro girone, ultimo impegno interno per le giovanissime dell'Adea Aquila Laigueglia, contro il forte Rivarolo Allifaure.

C1 maschile. Mentre non si è ancora decisa la data del recupero tra Pallavolo Savonese e Maurina, la stessa Savonese accusa molti problemi. Oltre a Leandro e Serafini si è fatto male anche Simoncelli.

Oggi sul campo del Cus Genova c'è poco da scherzare, anche se l'allenatore Marco Sci... pone dice: *«Stiamo giocando bene, speriamo di non risentire troppo di certe assenze».*

Sugli altri campi nel derby tra Celle e Manrina, mentre la Due A Troken fa visita al Sanremo e Spal Arenzano e Don Bosco cercano in Piemonte diretti i primi punti.

C2 femminile. Il Celle tira lo sgambetto alla capolista Navalkom Genova. Tifa Celle anche la Sedes Sanremo, impegnata sul campo della Climnor Cogeisa Savona, mentre la Pallavolo Savonese, ancora a quota zero, riceve l'Amatori e dovrebbe finalmente farcela, anche se schiera Silvia Stara in non perfette condizioni fisiche.

D maschile. La capolista Aquila Laigueglia ha un compito da prendere con le molle a Imperia, di fronte alla Maurina. Spera [illegible] imperiesi anche il Carcare, secondo, che gioca a Voltri con la modesta Stoppani, mentre Varazze e Climor si contendono due punti decisivi per sperare nella poule che porta in C2. Riposa stavolta la Virtus Finale.

D femminile. Nel girone A, grande sfida ad Imperia, dove il San Camillo, secondo in graduatoria, riceve la capolista Carcare finora a punteggio pieno. L'altra prima della classe, il Primavera Imperia, [illegible] dovrebbe avere problemi, ricevendo il fanalino di coda Arma Taggia. Chiude il programma Kompass Sanremo-Aquila Laigueglia, con le ospiti leggermente favorite rispetto alle matricole.

Nel girone B è Sabazia Vado, primo alla pari col Recco, attende il pericoloso Ceparana, staccato di soli due punti dalla vetta. Una vittoria per le vadesi metterebbe la poule promozione quasi certa.

Il Recco gioca sul campo della Climnor e dovrebbe spuntarla, mentre la Due A Troken ospita il Monte Marcello Spezia e intende cancellare lo zero in classifica. r. bg.

Basket: gli scontri clou in B e nella Promozione

Il Loano spronato dall'orgoglio [illegible] grande occasione per la A2

Le giallorosse ricevono stasera [illegible] Cdm Spezia, i savonesi ad Albissola

Si riaccendono i riflettori anche sui campionati maggiori di basket. Oggi e domani sono in calendario incontri molto importanti per le pro... tagoniste del Ponente. Questo il programma.

Serie C1 maschile. I biancoblu del First sono di scena stasera sul campo del Biella (ore 21). La formazione guidata da Michele Fuschi ha buone probabilità di iniziare l'84 con una vittoria. I piemontesi sono avversari alla portata di Vallarino e compagni: il Biella (6 punti in classifica) [illegible] reduce da cinque sconfitte consecutive.

«Giocando con concentrazione e senza sottovalutare gli avversari possiamo farcela», dicono i moschettieri biancoblu. Il First dovrebbe schierarsi al completo, tenuto anche Morando, guarito dal lieve infortunio alla caviglia; l'unico dubbio riguarda Tassara, impegnato col servizio militare.

[illegible] **femminile.** Le giallorosse del BC Loano ospitano stasera il [illegible] Spezia (Palasport ore 21). Per la Salvini e compagne il traguardo della poule promozione è diventato quasi irraggiungibile, ma contro le spezzine il successo è d'obbligo: si tratta di un derby e le giallorosse devono risollevare il bilancio negli incontri casalinghi. Fra le imprese riuscite da Gilles Cecile, una perdita ... della squadra.

D maschile. I primi a tornare in campo sono i portacolori della 105 Bordighera: la squadra guidata da Balocco è di scena stasera (ore 19), sul campo del Cdm Spezia. E' uno scontro diretto, con la posta in palio che vale quindi doppio: i bordigotti puntano al successo [illegible] riprendere la scalata verso la salvezza. Il neofolande finora è preoccupante: sempre battuti in casa. Bacchilega e compagni hanno conquistato i loro due punti nel derby esterno con l'Agisci Imperia. Quest'ultima ospiterà domani il Lucca (palestra Maggiore ore 17.30).

Fra le genovesi l'Agnesi è quella che sta meglio, ma è reduce da una serie di prestazioni poco convincenti, sconfitte di misura, causate dall'inesperienza, che hanno compromesso il cammino verso i quartieri alti. La Caparol Vegese riceverà domani il Pisa (Palloncino ore 17.30). I ragazzi del presidente Angelo Merlini punteranno al successo per allontanarsi dalle zone pericolose.

Promozione maschile. Riflettori puntati sul palazzetto della Massa dove stasera (ore 18) la 2A Ras di Viano Albisola [illegible] attende la visita della capolista imbattuta Cestistica Savonese. I padroni di casa, guidati da Gianni Valente e Massimo Sabatino, sono staccati di soli due punti e hanno la possibilità di agganciare in vetta i primi della classe. All'inseguimento della Cestistica anche la coppia Amatori Savona - Savona Basket. I primi ospiteranno domani l'Ospedaletti (ore 11.30); il Savona Basket sarà di scena domani a Sanremo (ore 11).

Ecco le altre gare in programma. Oggi: AB Imperia - Cairo (19,30); domani: Virtus Finale - Ceriale (17); Maremola Pietra - Vallecrosia (10,30).

Promozione femminile. Durante le festività [illegible] fine anno sono state recuperate tre partite: Agnesi Imperia - Alassio (66-71); Alassio - Savona Basket (40-55); Maremola Pietra Ligure - Ventimiglia (76-58). La nuova classifica: Savona Basket p. 14; Alassio e Cestistica 10; Maremola e Agnesi 8; Ventimiglia 4; Sanremo 2; Bordighera 0.

Domani è in calendario la 1ª di ritorno: Agnesi - Cestistica (15,30); Savona Basket - Ventimiglia (17,30); Albatros Alassio - Bordighera (10,30); Sanremo - Maremola (11).

Maurizio Fico

è in edicola il numero di gennaio
ATLANTE
alla scoperta del mondo
FESTA DI COLORI A BOCAIRENTE
CON FILIPPO DI EDIMBURGO
ALLE CORSE CON LE CARROZZE
LOS ANGELES PREPARA LE OLIMPIADI
GLI SPLENDORI DEGLI ORI ETRUSCHI
VIAGGIO IN AUSTRALIA
SCIARE SULL'APPENNINO: L'ABETONE
speciale
RITRATTO DI GENOVA OGGI
La vita della città in un ampio servizio
con la guida per il visitatore
a ritrovi, negozi,
ristoranti, mercatini, fiere e manifestazioni
IL MENSILE DELL'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

L'assessore Josi ribadisce la necessità di risparmiare

Clima più disteso per la Sanità presto una decisione sui farmaci

Si avvicinano le posizioni delle parti in - individuerà una fascia di medicinali indispensabili della sezione

GENOVA — Non è stata ancora presa una decisione definitiva per disciplina dell'assistenza farmaceutica in Liguria, ma si un clima di ricomposta unità tra tutti gli interessati, verso una soluzione che sarà presa, verosimilmente, martedì prossimo, quando sarà riunito l'«Osservatorio sanitario», che ha svolto ieri una parte dei lavori.

Al termine d'una lunga e serrata discussione, che ha avuto anche qualche attimo polemico e accesi quando da parte sindacale sono attaccati i farmacisti l'assessore regionale alla Sanità, Giuseppe Josi, ha riassunto così la situazione. «Entro il 10 febbraio il governo ha promesso il definitivo provvisorio nazionale delle medicine che dovrebbe essere il deterrente effettivo alla spesa e al consumo. Nel frattempo dobbiamo cercare di limitare questa spesa e questo consumo, visto che c'è la disponibilità di tutti. Io ho difeso nella discussione di questa mattina, e con energia, i farmacisti».

«Questa volta la categoria, e ne do atto alla serietà del dottor Cesare Campari, presidente dell'Ordine, ha dato una dimostrazione di correttezza e di disponibilità. Certi attacchi dei giorni stati ingiusti e demagogici. Ora, come uscire dal dilemma? Io credo che si dovrà individuare al più presto una nuova fascia di medicine ritenute indispensabili, tra quelle che sono ora nella cosiddetta sezione "B" e aggregarle a quelle delle sezioni "A" e "C".

«Questa operazione, con la collaborazione di medici e farmacisti, va fatta in pochi giorni. Quindi occorrerà passare all'assistenza diretta per "A", per "C" e per questa tranche di "B". Resteranno fuori solo i medicinali veramente superflui della fascia "B" per quali si applicherà l'assistenza indiretta, con rimborso successivo da parte delle Usl. Questo sarà reso operante mediante una delibera regionale che s'impegna di rendere esecutiva in tempo record».

In base di quanto dichiarato da Josi, le posizioni divergenti (da una parte medici, farmacisti e in buona parte la Regione, dall'altra sindacati, pensionati e alcuni presidenti di Usl) si sono alquanto ravvicinate.

«Se non si riuscirà ora — ha ribadito l'assessore — a ridurre drasticamente la spesa farmaceutica regionale per assoluta mancanza di fondi, si può tardi entro il mese di giugno. È irrazionale il ragionamento di chi afferma che, visto che all'inizio dell'anno le casse della Regione e delle Usl sono riforniti di denaro fresco dello Stato, tanto vale spenderlo e applicare in assoluto l'assistenza diretta, e poi qualcuno provvederà».

Secondo l'assessore Sanità la decisione definitiva sarà dunque presa nella nuova riunione dell'«Osservatorio sanitario», dopo l'aggiornamento della seduta di ieri.

Entro una settimana, comunque, dovrebbe essere completata la selezione farmaci e emessa, simultaneamente, la delibera che dovrebbe aver efficacia almeno sino al febbraio Josi sembra continuare intenzionato a mantenere un clima di rigore e di deterrenti al freno del consumo, perché questa sembra l'unica seria strada da battere per evitare le spese eccessive.

Liguna

Assistenza sportiva

GENOVA — E' stata presentata ieri dall'assessore regionale Giuseppe Josi la proposta di legge sull'assistenza sanitaria agli sportivi, che sarà presumibilmente discussa dal Consiglio. Si tratta del riordino di una vecchia normativa che prevedeva l'assistenza sanitaria gratuita sia ai dilettanti, sia a tutti coloro che in Liguria praticavano attività agonistiche. Tale normativa era in parte rimasta ineffinace l'assorbimento, da parte delle Usl, di tutta l'assistenza sanitaria.

Ora l'intera materia è stata ridisciplinata, ha spiegato l'assessore, soprattutto in chiave preventiva e selettiva. Sarà infatti di sanità regionale a far effettuare controlli, visite attitudinali, analisi e dopitage di tutti coloro che svolgono attività sportive nella regione (sia dilettanti, sia comunque collegati all'agonismo). La Regione inoltre terrà sotto costante controllo tutti gli sportivi. La nuova legge in pratica si propone la tutela, con ogni forma di preventivo e controllo e anche come educazione sanitaria, nei confronti della popolazione

p. l.

Chiavari: la prima sentenza del genere che venga emessa nel Tigullio

Al padrone l'alloggio non serve e il pretore annulla lo sfratto

Il proprietario un appartamento di Lavagna aveva chiesto la disponibilità del locale per destinarlo alla figlia in procinto di sposarsi - S'è accertato che la donna intendeva trasferirsi e l'inquilino è stato reintegrato

LAVAGNA — Con un'ordinanza ad effetto immediato il pretore di Chiavari Antonello Mula ha disposto il reintegro di uno sfrattato lavagnese, Pasquini nel maggio scorso sulla base di un provvedimento siglato dallo stesso magistrato. L'insolita sentenza, divenuta esecutiva il 5 gennaio, apre un nuovo capitolo nella che da anni nel Levante si combatte senza esclusione di colpi tra proprietari di case e inquilini. Dietro le quinte, ma non troppo, il «Sindacato nazionale inquilini e assegnatari» (Sunia) di Chiavari che a più ripreso si era interessato della vicenda.

I fatti ebbero nella primavera scorsa. Il 9 maggio infatti diverse esecutive sentenza risalente al dicembre dell'82 la quale a Pasquini, dipendente Slp, e alla moglie veniva intimato di lasciare l'alloggio (uno allora occupato in via Fieschi 34/6 a Lavagna il contratto sarebbe scaduto nel dicembre dell'83 e con la proroga in quello dell'84). Motivo: il proprietario Biagio Lo Russo, abitante a Cuscina (Pisa) aveva bisogno dell'appartamento per la figlia Silvana in procinto di sposarsi. A differenza di moltissimi altri casi che si verificano quasi quotidianamente i Pasquini decisero di rendere pubblico il loro problema con un *sit-in* davanti al Municipio dal ben presto si aggregò un'altra sfrattata, Luigina Salomone.

«*Posso pagare anche un affitto di 300 mila lire al mese se occorre* — ebbe a dichiarare Dorato Pasquini — *ho diritto ad avere una casa*». Interessamento del sindaco polemiche: la protesta degli sfrattati ebbe il solo effetto di sollevare un «caso»: i due coniugi vennero alloggiati dal Comune in una pensione e successivamente si trasferirono in condizioni di disagio nell'angusto alloggio sfitto da figlia sposata.

Nel frattempo Fieschi l'ex alloggio rimaneva vuoto, alcuni mesi si sarebbero previsti dalla legge Ni-

Fontanabuona tanti presepi tutti speciali

CICAGNA — Piena successo dell'iniziativa «Natale '83 - Come un presepe» proposta dalla Comunità montana Fontanabuona per la realizzazione presepi originali di dimensioni in movimento.

Vi hanno aderito oltre 200 famiglie della Fontanabuona.

(m. r.)

colazzi, gli sfrattati si erano nuovamente rivolti al sindaco Mmadello che, tramite i vigili urbani, accertò che l'alloggio era effettivamente vuoto e che Silvana Lo Russo, insieme col marito Stefano stanti, continuava a risiedere e a lavorare a Cuscina.

La cosa è stata allora segnalata al pretore che ha disposto l'annullamento della precedente sentenza di sfratto e l'immediato reintegro dei coniugi Pasquini nell'alloggio, se occorre con esecuzione forzata tramite ufficiale giudiziario.

«*E' il primo caso del genere che si verifica nel Tigullio* — spiega Mario Gelsomini, del Sunia — *dove pure gli sfratti "per necessità", che nascondono invece l'intenzione di vendere l'appartamento libero, non mancano. E' però importante sottolineare che gli sfrattati, come è previsto dalla legge sull'equo canone, stanno ora intentando una causa loro proprietario. Se vincessero quest'ultimo dovrà stipulare un nuovo contratto per i mesi in cui l'alloggio è stato sfitto o — a scelta degli inquilini — rifondere le spese di trasloco e pagare una penale non inferiore a 12 e non superiore a 48 mensilità di affitto*».

Marco Raffa

Arriva (in anticipo) il metano a Rapallo

RAPALLO — A Rapallo il metano sperano di averlo entro l'85 - «I lavori sono già a buon punto — afferma il sindaco Cordano — e mi sembra che la Tirrenia Gas, che si occupa dell'installazione dei tubi e dell'erogazione, sia in netto anticipo rispetto alla tabella di marcia. Rapallo potrà effettivamente usufruire del metano entro tempi abbastanza brevi, tenuto conto naturalmente dell'ingente mole di lavoro che comporta dotare buona parte del Levante degli impianti necessari».

Proprio ieri il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno, Mario Rapuzzi, ha firmato l'autorizzazione che consente alla Tirrenia Gas di posa delle condotte del combustibile a dell'acqua nel terreno proprietà dell'ente di promozione turistica occupato dal Circolo del Golf, in adiacenza e in parallelo alla strada di accesso su via Torino per poter raggiungere una centrale ubicata all'interno del vastissimo impianto sportivo.

Si tratta in pratica di un percorso obbligato per la Tirrenia per evitare di incontrare altre condotte già esistenti. La società chiavarese effettuerà uno scavo che sarà largo fino ad un massimo di un metro e 45 e profondo fino a un metro e 30.

La Tirrenia ovviamente garantisce il perfetto ripristino del manto erboso nella zona interessata agli comunque da Chiavari assicurano che il campo da golf sarà agibile nella totalità delle sue diciotto buche.

La posa delle tubazioni è iniziata anche sulla passeggiata a mare, interessata proprio in questo periodo da massicci lavori di consolidamento. La novità più importante riguarda il tratto di condotta compreso tra la foce torrente San Francesco, all'inizio della passeggiata, e la frazione di Sant'Anna parallelamente alla tubazione del gas metano ne correrà un'altra di acqua industriale

a. b.

Solo le guardie forestali per Imperia e Savona, mila per la Calabria

Incendi, la Liguria in polemica con Roma

Stanno per essere inasprite le sanzioni amministrative contro chi infrange le norme cautela durante i periodi di «grave pericolosità» - Un'interrogazione dell'on. Sandro Scajola: richiesti interventi urgenti - Continuano intanto, gli incendi: otto segnalati nella zona Genova - Sono state invece domate le fiamme nel Sav

IMPERIA — Stanno per essere notevolmente inasprite sanzioni di carattere amministrativo previste a carico di coloro «che contravvengono alle norme di cautela durante i periodi di pericolosità per incendi boschivi». la notizia è contenuta in una risposta del Ministero dell'Agricoltura e Foreste a un'interrogazione mossa dall'on. Alessandro Scajola fese a conoscere, fra l'altro, quali misure il governo intende adottare per migliorare i sistemi di intervento e le strutture per la prevenzione degli incendi boschivi.

Scajola, facendo riferimento agli incendi divampati nelle Imperia, Albenga nel mese di ottobre, aveva anche ricordato che questi eventi provocato danni per centinaia di milioni e che «ci vorranno almeno trent'anni, con un'opera rimboschimento intenso, per formare, in Liguria, alla situazione precedente».

Nella risposta il Ministero ha ricordato che nel solo periodo 15-25 ottobre, per combattere gli incendi sviluppatisi nei boschi di Taggia, Bantrino e Cervia «gli automobili del servizio servo nazionale avevano effettuato 19 missioni, con il lancio di oltre sei mila metri cubi di e 36 metri cubi di miscela ritardante».

Per quel che riguarda la prevenzione di tali sciagure naturali Ministero ricorda che sono stati «adeguati finanziamenti» per effettuare interventi sulla vegetazione

Savona: l'incendio scorso a Madonna del Monte

secondo che si basano sulla ripulsione dei combustibili più pericolosi», e sulla creazione di adeguati corridoi taglia-incendio.

E' una risposta, si può osservare, che appare un strana, se si pensa che è lo stesso Ministero che dovrebbe fornire i mezzi e gli uomini in misura adeguata. Mentre in provincia Imperia e Savona operano, in totale, una cinquantina di operai forestali, in Calabria ve ne oltre quali incredibile che sottolinea la disparità di trattamento.

Il Ministero ha anche sottolineato la disponibilità di «modificare i comportamenti della pena, imponendo anche divieti e sanzioni, operando in modo che di riferimento è agli speculatori edili- n.d.r.) *possa fornire vantaggio dell'incendio*».

h. v.

GENOVA — Incendi anche nel Genovese. Ne sono stati segnalati otto. Nessuno ha raggiunto dimensioni e hanno interessato in prevalenza le zone di pascolo. Nella tarda serata di ieri, gli incendi erano soltanto due, mentre altrettanti sono stati spenti durante l'altra notte.

Il più vasto è stato segnalato ai confini tra Genova e Arenzano. L'altro è sviluppato nella zona di Alpicella.

SAVONA — Si è stata la situazione nel Ponente per il capoluogo dopo gli incendi che nei giorni hanno distrutto decine di ettari di bosco e che hanno richiesto l'intervento di decine di uomini vigili del fuoco, delle guardie forestali e dei volontari.

I danni maggiori si sono avuti a Monte Curlo, alla Conga Verde e in località Rialto del Tecci.

Le fiamme hanno lambito anche la Marmora del Monte.

Sulle cause degli incendi non si possono che fare per il momento supposizioni anche se non è escluso il dolo.

Il forte vento di tramontana che ha soffiato ininterrotto per ha reso ancora più drammatica la situazione. Il centralino dei vigili del fuoco ha suonato ininterrottamente.

Le case coloniche per precauzione sono state fatte sgomberare. Sono andati distrutti anche molti campi coltivati, alberi da frutta e vigneti.

«E' stato fra i periodi più duri dell'inverno — hanno detto i vigili del fuoco impegnati nelle operazioni — non facevamo in tempo a domare un focolaio che a pochi metri se ne sviluppava un altro». Sono state utilizzate tutte le tecniche. Il fuoco è stato «incanalato» in zone dove può limitatamente

Le prime indiscrezioni sulla perizia eseguita dall'ingegner Mario Sartini

E adesso si comincia a fare luce nel tragico incidente del pullman

Le da nell'errore e nelle condizioni del mezzo - Gomme quasi «assolte»

GENOVA — Condizioni meccaniche non del perfette, insieme ad un probabile errore dovuto forse alle condizioni climatiche: questo insieme di cause sarebbe alla base della sciagura stradale che, la mattina del 15 dicembre scorso, provocò la morte di 34 giovani marinai, precipitati con il pullman dal Savona, sull'autostrada Genova-Livorno. Queste sarebbero le prime conclusioni della perizia tecnica affidata all'ingegner Mario Sartini, lo stesso che si occupò degli esami tecnici due altre sciagure: il pullman Firenze e l'autoarticolato della galleria di Colle Ligure.

Il segreto istruttorio (è infatti in corso l'indagine della magistratura, diretta dal sostituto procuratore Francesca Manca) impedisce di conoscere maggiori particolari, ma il quadro delle cause della tragedia pare già abbastanza evidente. L'ingegner Sartini (che ha compiuto accertamenti fino all'86 per conto del mandato affidatogli), ha detto: «Non è possibile attribuire l'incidente a una sola causa. Emerge invece una componente di diversi elementi, oltre al possibile errore umano identificabile forse in un attimo di disattenzione e nella velocità del pullman. Abbiamo smontato tutte le parti del mezzo e le abbiamo peritate».

L'ingegner Sartini non dice di più: ma pare probabile che qualcosa, nel pesante autosnodato, non sia stato ai normali e richiesti livelli di efficienza. Pneumatici usurati? L'ipotesi fu avanzata nelle ore seguenti la sciagura, ma ora l'ingegner Sartini la ridimensiona: «Posso dire che le gomme consumate sul lato esterno rientrano nella normalità. Non è necessariamente vero che l'usura sia ripida, la conseguenza di un precedente uso del pullman in un altro viabile, può anche ha richiesto di affermare. Tale ipotesi si basa in gran parte sulle foto del treno posteriore: è evidente che le immagini potevano risultare falsate dal fango e intensità della luce. Comunque, per maggiore scrupolo, ho richiesto alle case costruttrici dei pneumatici i diagrammi di usura sulla base del chilometraggio».

L'altro aspetto l'inchiesta tragedia coinvolge il guard-rail posto sul viadotto di Nervi, protezione adottata del resto tutte le autostrade italiane. Secondo il professor Augusto Capecchi, docente scienza delle costruzioni all'Università di Genova, «è il caso di mettere alla studio un tipo di barriera decisamente più idonea almeno nei casi in cui la fuoriuscita del veicolo possa avere effetti catastrofici sia sull'utente che su persone o abitazioni sottostanti».

E. C.

Per pagare l'imposta sui cani

CHIAVARI — A Chiavari e Lavagna persa i rispettivi comandi dei vigili urbani sono in distribuzione stampigliate (costo lire 1500) relative all'imposta sui cani.

Sempre in tema fiscale il Comune di Chiavari informa che il pagamento dell'imposta di pubblicità, non inferiore all'anno solare, dovrà essere effettuato entro il 30 gennaio

(m. r.)

Riunione contro violenza allo stadio

GENOVA — Riunita stamane, dirigenti delle due maggiori squadre calcistiche genovesi e rappresentanti della tifoseria si sono incontrati ieri mattina, convocati dal prefetto di Genova Pupillo, per un programma contro la violenza negli stadi. Alla riunione, sollecitata dal ministero dell'Interno, hanno partecipato, tra gli altri, il questore Stabile e il sindaco.

Il prefetto ha esaminato i vari aspetti del problema. Il primo invito alla collaborazione è stato rivolto alla stampa «per il suo peso nell'opinione pubblica» e alle dirigenze delle due squadre, affinché «educhino i giocatori a non assumere atteggiamenti provocatori» e appoggi un «filtro all'ingresso dello stadio per impedire che allo spettacolo siano presenti soggetti violenti, manifesti o anche persone che incitano e cercano la violenza».

Lo stesso appello è stato rivolto ai rappresentanti dei coordinamenti club dei tifosi.

Risolta la «crisi dei confini»

Fra Rapallo e Santa la guerra non si fa

RAPALLO — La «guerra dei confini» fra Rapallo e Santa Margherita Ligure, come qualcuno frettolosamente l'aveva definita, è stata né cruenta né lunga, e tutto s'è risolto con ricorso al buonsenso.

Il cartello incriminato l'indicazione «Santa Margherita Ligure», collocato giorni fa per errore sul suolo rapallese. L'altro è stato rimosso e consegnato al comando dei vigili urbani sammargheritesi che ora provvederanno alla sua giusta collocazione.

Alcuni cittadini rapallesi, pignoli ed evidentemente molto esperti e cartine topografiche, negli ultimi giorni dell'83 hanno fatto notare che il cartello era stato posto prima della storica Villa Spinola, sede del celebre «*Trattato di Rapallo*», che appartiene appunto al territorio Comune di Rapallo.

«Ci hanno "mangiato" rentina madri», hanno detto i bene informati e hanno subito fatto le loro rimostranze. Insomma, i nuovi cartelli segnaletica stradale turistica per la cui collocazione il Ministero dei Lavori Pubblici ha scelto Santa Margherita come città campione, hanno un po' «chiacchierato».

Tutto s'è risolto, però, amichevolmente: è bastata telefonata fra i comandi dei vigili urbani dei due centri ed ecco che due operai del Comune di Rapallo hanno provveduto alla rimozione e hanno consegnato il cartello che verrà sistemato quanto prima al giusto posto.

«*Qualche secolo fa* — ha commentato scherzosamente il comandante Quelprola, capo dei vigili rapallesi — *ci sarebbe scappato magari qualche colpo di schioppo, perché la rivalità Rapallo e Santa Margherita nel passato era piuttosto accesa. Comunque i confini i due centri pericolosamente "stretti" e indussero all'errore.*

I commercianti contestano l'isola pedonale

CHIAVARI — L'isola pedonale è in funzione ormai da una quindicina di giorni con piena soddisfazione.

Non altrettanto contenti diversi commercianti Carruggio alcuni dei quali, affermando di aver riscontrato calo nelle vendite specie nel tratto Mille e piazza Mazzini, hanno chiesto un incontro con il sindaco De Petro per segnalare la situazione. L'incontro è stato fissato per il prossimo lunedì pomeriggio.

(m. r.)

Forse il biglietto genovese «Fantastico 4» è stato venduto al Salone della Nautica

E se Karim avesse vinto alla lotteria?

Nel capoluogo ligure sono stati acquistati altri tre biglietti premiati con cifre minori - Fortuna anche a Imperia

GENOVA — Piovono milioni a centinaia su Genova. non quelli del Fondo investimenti e occupazione, che ha bocciato i contributi al porto; non quelli della siderurgia o della cantieristica. Ma milioni della fortuna, portati dalla Befana. E' stato infatti venduto a Genova il biglietto B 781105 della Lotteria di Capodanno il quale è stato abbinato alla concorrente di «Fantastico 4», la trasmissione andata in onda ieri sera.

«Uno spreco giustizia compensativa per la nostra città», è il commento che circola. Genova sono stati anche venduti due biglietti di consolazione numero C031345) da 150 milioni, e due di «terza categoria» (i numeri 784514 e D 186030) da 30 milioni. Un altro biglietto con premio di terza categoria

al biglietto C 068944 venduto a Imperia. Cercar di il vincitore uno dei sei premi più importanti di quest'altra lotteria che dispensa fortuna. È come una strada senza uscite. E' finito da anni il tempo in cui il vincitore faceva fotografare

Proprio l'assedio di parenti (anche di quelli saltati fuori all'ultimo momento) oltre alla paura del fisco, hanno indotto i vincitori una mimetizzazione che, anche in questo caso, è assoluta. Ora chi ha il biglietto tutto d'oro va da un notaio, o dal direttore di una banca, o da un legale di fiducia: consegna il tagliando e si compra un bloc-notes di assegni.

I crociati stanno chi abbia la favolosa vincita totocalcio ad Albenga c'è il mezzo miliardo vinto tre mesi fa alla Lotteria di Merano con un biglietto acquistato in un'edicola di piazza Dante a Genova. Comunque, un tentativo è d'obbligo farlo. Andiamo dunque all'edicola di via Rimassa rosso, quartiere della Foce, dove risulta venduto il biglietto di «Fantastico 4».

L'edicola è gestita dai fratelli Fortunato e Giuseppe Trenti, rispettivamente di 55 e 52 anni. Dietro lo sportello, c'è il signor Fortunato; nome emblematico e tutto adatto alla situazione. Allora, signor Fortunato, ha un'idea di chi sia il vincitore genovese? Forse per centesima volta, la risposta è una scrollata spalle. «*Potrebbe essere lo acquistato chiunque, anche l'Aga Khan, anche il principe del Belgio*», borbotta il signor Trenti. E perché?

La spiegazione è semplice: i due fratelli hanno distribuito molte mazzette di biglietti alla Fiera del Mare, sia durante il Salone Nautico, sia al Bibe, alla mostra dell'Artigianato e ad altre manifestazioni fieristiche.

Ma il campo della ricerca già difficile, perché migliaia sono i visitatori della Fiera, dal «Nautico» in poi si allarga ancora quando si tenga presente che il fornitore dei fratelli Trenti, il cavalier Giovanni Salvaneschi, che assicura i rifornimenti in molte zone della città e del litorale, serve anche edicole e tabaccherie fra piazza Di Negro, verso il porto e Boglinasco.

Guido Coppini

Proteste perché la ricevitoria

Da Chiavari a Genova per giocare al Lotto

CHIAVARI — *La chiusura, diversi mesi fa, dell'ultima ricevitoria del Lotto ancora esistente in centro a Chiavari suscitò forti critiche da parte delle decine di non centinaia di appassionati chiavaresi di questo gioco.*

La polemica non si è ancora sopita e in questi giorni il consigliere comunista Spartaco Ugolini, che già all'epoca chiese al sindaco di intervenire per evitare la chiusura, ha presentato una nuova interrogazione al sindaco.

«Come forse saprà — — i quali giocano al Lotto affidando alla sorte la risoluzione dei propri piccoli e grandi problemi esistenziali, sono in gran parte persone anziane per altro benemerite vista la "tangente" che settimanalmente nelle vuote casse dello Stato. Questi tradizionali — continua Ugolini — devono ora sobbarcarsi lunghe trasferte nelle città del Tigullio una addirittura a Genova e La Spezia. Ai disagi facilmente immaginabili, lovatacce, attese di ore spesso per mancanza di personale o di bollettari, si aggiunge il malcontento verso le istituzioni in genere e il Comune di Chiavari in particolare».

m. r.

SANZONE CERISOLA

SANZONE CERISOLA C. s.p.A.

Prodotti antiparassitari Apparecchiature irroratrici-aeroirroratrici Macchine per raccolta frutta Contoterzismo - Noleggi

16030 Camporinaldo Reg. Rapallina, 14 Tel. 0185/96330 (5 linee) Telex 271364 SC ALB I

Ricerca per le zone Ventimiglia e Savona

VENDITORI

max anni, diploma scuola media superiore obblighi militari assolti propria, inquadramento Ensavarco, residenti nelle due città e zone limitrofe

Inviare curriculum entro il 20 gennaio.

Tommaso CERVETTO

concessionario

PASQUALI

macchine agricole

Motozappe

Officina - Assistenza - Ricambi

Via Mille, 99 - Tel. 0182/51.573 ALBENGA

PRESENTE ALLA

33ª

ESPOSIZIONE FIORI E PIANTE DA ESPORTAZIONE

di

VALLECROSIA

31 dicembre '83 8 gennaio '84

Pallanuoto: Recco-Posillipo e Canottieri-Bogliasco

La sfida Liguria-Napoli infiamma il giro di boa

La Del Monte riceve al «Boschetto» la sorprendente Florentia - Impegnati in trasferta il Camogli e le capolista dell'A2

Comincia oggi il 1984 della pallanuoto e il programma prevede le partite della prima giornata di ritorno. In A1 il Recco Stefanel attende ad Albaro la visita del Posillipo Parmacotto e il «trainer» Sakora sembra tranquillo. «Abbiamo ripreso gli allenamenti — dice — solamente da sei giorni, ma la squadra nell'impegno infrasettimanale con la Canottieri Napoli ha dimostrato di non avere risentito in maniera eccessiva della lunga sosta. Affrontiamo la giovane formazione partenopea decisi alla vittoria, ma non sarà facile averne ragione».

Il Savona Del Monte, in la veste del Boschetto di Camogli con la sorprendente Florentia di Gianni De Magistris e spera di interrompere la marcia mentre le altre due liguri sono impegnate in trasferta.

Il Bogliasco va [illegible] dove trova ad aspettarlo la Canottieri Napoli e [illegible] spera di imitare il Recco Stefanel.

Alla Cittadella [illegible] invece e di [illegible] il Camogli, che sembra preoccupato più delle decisioni del giudice in merito al «match» con il Posillipo Parmacotto che non della sfida con i Civitavecchia. [illegible] il segretario Parisi [illegible] Firenze [illegible] Napoli [illegible] condizioni [illegible] mitrato alla Fin tutta la documentazione necessaria [illegible] la veridicità della nostra [illegible] di poter giocare la partita [illegible].

In A2 viaggiano le capoliste Marelli Sturla, i vittoriosi al Foro Italico con le Fiamme Oro: «Match da vincere a tutti i costi», sostiene il presidente Osvaldo Sposito mentre gli sturlini di Giardino Valle saranno di scena alle Natadi con il Pescara Sedes. «Dobbiamo giocare all'aperto e siamo a gennaio — Sbotta il direttore sportivo Giorgio Conte — una decisione della Fin che ci lascia perlomeno perplessi. All'inizio del campionato era stato stabilito che le piscine di Pescara, Bogliasco, Nervi e Civitavecchia non sarebbero state utilizzate nella stagione fredda ed eccoci invece qui alle Natadi Mali».

Il Nervi ad Albaro aspetta la Lazio e Sunevo in gran forma ed il successo non può sfuggirgli — dice il direttore sportivo Molinari — ed infine il Chiavari vuol fare la festa al Civitavecchia, farà bene al verdetto [illegible] caso? **n. c.**

La Nazionale s'allena a Punta S.Anna

RECCO — Da domani a martedì, nella piscina di Punta Sant'Anna, si svolgerà il raduno della Nazionale. Il commissario tecnico Denerdetto ha convocato i seguenti giocatori:

Portieri: Paterni (Florentia), Gandolfi (Bogliasco) e Trapanese (Canottieri Napoli).

Difensori: Misaggi (Nervi), D'Altrui (Recco Stefanel) e Pisano (Savona Del Monte).

Centravanti: Mario Fiorillo (Posillipo Parmacotto), Campagna (Ortigia) e Tardo (Mameli).

Attaccanti: Galli (Recco Stefanel), Baldineti (Recco Stefanel), Bertazzoli (Recco Stefanel), Stefano Postiglione (Posillipo Parmacotto), D'Angelo (Canottieri Napoli) e Gianni De Magistris (Florentia) **(n. c.)**

Domani al Ciccione

L'Imperia ci prova col Livorno

IMPERIA — Domani, accompagnata da centinaia di tifosi, scenderà al «Ciccione» la capolista Livorno. I toscani sono ancora imbattuti: Bruno Baveni li rispetta, ma senza timori riverenziali: «La capolista non ha certo bisogno di presentazioni — dice — molte squadre hanno provato a farle lo sgambetto, ma finora nessuna c'è riuscita».

«Non posso promettere la vittoria — continua Baveni, rivolgendosi ai tifosi — ma sono certo che i ragazzi si impegneranno dal primo all'ultimo minuto. E' l'unico modo — conclude — per infastidire i primi della classe».

La formazione anti-Livorno è ancora in alto mare. All'attacco è sicura la presenza di Pietropaolo, l'assalto alla porta toscana sarà guidata dal centravanti che, nelle ultime partite, si è mosso molto bene, evidenziando progressi.

Forte speranze, invece, per l'ala di riserva Quattrini, bloccato da una contrattura muscolare; Minetti, debellata l'influenza, ha ripreso ad allenarsi. Baveni potrà disporre anche di Tommasi. **(m. f.)**

PROMOZIONE - Torna il campionato e la fuga della capolista impensierisce

Solita musica: fermate il Bogliasco

La rimaneggiata formazione di Machi è decisa a mantenere l'imbattibilità anche a Fivizzano - Oggi tre interessanti anticipi: il Sestri rischia grosso al «Grondona», la Fossese cerca punti a Sarzana e la Lavagnese riceve il Pontedecimo

Torna il campionato di Promozione e riprende la caccia alla capolista Bogliasco [illegible]

Andora Campomorone (16)-Sestri Levante (16): al «Grondona» di Pontedecimo [illegible]

Marinella (7)-Fossese (16): la squadra [illegible] modello insieme la decisione del giudice sportivo che la costringerà a ripetere la gara (vinta per 1 a 0) con il Fratelli Signani e oggi al «Marinella» di Sarzana punta con decisione al successo pieno per non perdere di vista il tetto della classifica.

La rabbia è la grande arma in più della Fossese, che sembra non lasciare scampo alla «cenerentola» spezzina.

Dice il direttore sportivo Adriano Bertonazzi: «Abbiamo inoltrato un controreclamo perché sia omologato il risultato del "match" con il Fratelli Signani, ma obiettivamente non abbiamo molte possibilità di spuntarla. Vorrà dire che faremo fronte anche a questa avversità e che dobbiamo vincere il maggior numero di partite per riportarci sulle prime posizioni. Innanzitutto dobbiamo battere il Marinella, poi faremo un po' di conti in classifica».

Il «trainer» Pattaro non può utilizzare Croci ed è incerta anche la presenza di Succioli. Tra i padroni di casa manca Ginesi, ma rientrano Vaira e Bianco.

Lavagnese (8)-Pontedecimo (16): per la compagine biancorossa oggi è il giorno della verità. La Lavagnese non vince dal 9 ottobre scorso (1 a 0 sul Monterosso, con rete di Strata su rigore) ed è reduce da tre sconfitte consecutive con rivali dirette per la salvezza (Riva Trigoso, Baiardo e Monterosso); oggi al «Riboli» gli uomini di Francesco Capelli hanno l'imperativo della vittoria in una sfida che è divenuta ormai una «classica» della Promozione e che ha sempre regalato forti emozioni.

Ed ecco le partite in programma domani:

Fivizzanese (12)-Bogliasco (21): importante verifica per Bacci e compagni sul terreno di Fivizzano (ore 14.30). L'équipe di Santo Machi, grazie ad una grande regolarità di risultati (otto vittorie, cinque pareggi, nessuna sconfitta) si è issata sul tetto del campionato e resta senza affanno i panni di lepre fuggitiva.

Vincere sul campo spezzino non è stato mai facile per nessuno ma a questo Bogliasco non è vietata alcuna impresa. Il grosso «handicap» è rappresentato dall'indisponibilità di tre pedine fondamentali come Origlia, Spezzano e Melis (mentre comunque Zanetti), ma i levantini confidano egualmente in un risultato positivo.

Riva Trigoso (10)-Baiardo (10): spareggio-salvezza al «Sivori» tra due compagini che, pur avendo la stessa classifica, si trovano in condizioni morali completamente opposte. I rivani arrivano dal terremoto societario provocato dalle dimissioni del presidente Cesati, mentre i genovesi di Maglioni sono freschi reduci dall'importantissima affermazione sulla Lavagnese.

Per i padroni di casa, comunque, l'obiettivo primario è quello dei due punti.

Fra i calafati è assente Gentelli, il Baiardo deve rinunciare a Giarratana.

Molassana (12)-Monzone (13): classica gara tra due formazioni assestate in un tranquillo centro classifica e [illegible] possibilità quindi di vedere un buon football. E' quanto ci auguriamo almeno gli spettatori del «Ca de Rissi» e il pronostico appare quanto mai incerto. Il Molassana è «team» avvezzo ai pareggi (ne ha già collezionati otto) e vorrebbe cominciare l'anno nuovo nel migliore dei modi, il Monzone, invece, fuori casa non è proprio irresistibile, ma non farà certo le barricate.

Tra i padroni di casa mancano Giuppo e Vigna, ma ritorna Pomati. Nelle file spezzine non c'è Peccini, ma rientra Montano.

Fratelli Signani (10)-Valdellora (12): incerto «derby» spezzino ad Albiano Magra, con la squadra di Fabbri decisa a far valere il fattore campo. Il Fratelli Signani non può contare su Bertagni, mentre gli ospiti compensano l'indisponibilità di Roccabruna con il recupero di Lucignano.

Monterosso (8)-Ceparana (15): al «Curarmi» si fronteggiano due formazioni che per esigenze differenti devono vincere. Il Monterosso vuol dare un po' d'ossigeno alla sua asfittica classifica mentre il Ceparana tenta il reinserimento nel giro dell'alta classifica. Tra gli ospiti ci sarà anche Leopardi.

Aldo Costa

Trofeo Barassi dilettanti selezione a S. Margherita

In vista della composizione della rappresentativa regionale di Promozione che parteciperà al prossimo torneo delle Regioni «Trofeo Barassi», che avrà luogo in Liguria, il commissario tecnico regionale Umberto Bonifiro, ha deciso di far sostenere ai giocatori interessati un allenamento mercoledì 18 (ore 14.30) al «Broccardi» di Santa Margherita.

Questi i convocati: Paglione (Arenzano), Giarratana (Baiardo), Brezzani e Maggi (Carrarese), Bonetti e Riccarella (Dianese), Vignone (Pinale Ligure), Bondielli (Fivizzanese), Cassola (Fossese), Baldi, Merello e Monteforte (Levante C), Maglioni (Libertas), Renzo Bazzano e Massimo Cattera (Mallare), Vaira (Marinella), Parca e Rizzo (Molassana), Fabiani (Monzone), Rinaldi (Ovadamobili), Mazzarelli, Perlica e Pupo (Pontedecimo), Ferraris (Riva Trigoso), Righetti (Sestri Levante), Baudi e Mango (Valdellora), Cuttica (Varazze), Frumento (Veloce), Bosio e Negro (Ventimiglia). **(n. c.)**

Uno scontro di vertice per la Prima Categoria

Si ricomincia alla grande Samm-Ligorna al Broccardi

Battesimo di fuoco nel 1984 per il campionato di Prima categoria. Domani si ritorna in campo (ore 10.30) dopo due settimane di sosta. Il programma propone alcune sfide di primissimo piano. Attenzione soprattutto alla partitissima Sammargheritese-Ligorna, che mette di fronte le prime due della classifica, ma fari puntati anche sul derby levantino Pro Recco-Cavese e su Cap San Salvatore-Ascom Orienmercato, con gli uomini di Brusco decisi ad interrompere l'imbattibilità dei leani genovesi. In coda difficile impegno per il Camogli nella tana del Veronesi A. Doria mentre è d'obbligo per la Calvarese il successo casalingo con il Borgoratti.

Sammargheritese (21) - Ligorna (20): al «Broccardi» (inizio alle 15) è prevista una grossa affluenza di pubblico per una gara che risulterà senza dubbio importante ai fini della promozione. Un'irresistibile galoppata ha condotto la Sammargheritese in vetta alla graduatoria [illegible] solitudine ma il Ligorna vuol porre subito fine ad un regno di recente costituzione. La compagine genovese fra l'altro non ha ancora conosciuto l'onta della sconfitta e viene in riviera senza alcun timore. Classico match da tripla e spettacolo di gioco più che garantito.

L'allenatore sammargheritese Brogi deve rinunciare a Compagnone e Torre ma recupera De Ferrari mentre nel Ligorna ci sarà anche Passalia.

Cap San Salvatore (13) - Ascom Orienmercato (19): quando già ci si preparava a recitare il de profundis per un Cap San Salvatore che non sembrava affatto in grado di lasciare l'ottima stagione scorsa, ecco che gli uomini di Massimo Brusco sono riusciti a passare nella tana del Borgoratti nel recupero di mercoledì, risollevando un poco la loro situazione.

I biancorossi hanno il morale alle stelle e attendono a San Salvatore l'equipe di Gatti con molta fiducia. Riusciranno i «leprotti» ad infliggere la prima battuta d'arresto ai genovesi rossoverdi?

Pro Recco (8) - Cavese (17): Al campo di San Rocco (ore 15) si fronteggiano due rivierasche che finora non sono riuscite a convincere appieno. La Cavese però è ancora tra il gruppo dell'alta classifica mentre i recchelini navigano mestamente nei bassifondi. Una vittoria rilancerebbe il complesso di Zambelli tra i giallobiù di Roncone sono sensibili ai problemi della nobile decaduta biancoceleste. Pronostico incerto e padroni di casa costretti a rinunciare a Mainardi (mentre comunque Rossi).

Calvarese (6) - Borgoratti (10): o la va o la spacca. La Calvarese è rimasta l'unica formazione del girone ancora a secco di vittorie ma non può più rimandare l'appuntamento con i due punti: la classifica fa acqua e andando avanti di questo passo sarà retrocessione certa. I biancorossi di Dettori devono fare appello a tutto il loro coraggio ma il Borgoratti non starà certo a guardare.

Veronesi A. Doria (10) - Camogli (7): comincerà al «Ca de Rissi» di Molassana il nuovo corso dell'undici di Gian Maria Morini? E' quanto si augurano i sostenitori del Camogli che finora hanno tribolato parecchio viste le vicende della squadra.

La matricola levantina è destinata a soffrire per garantirsi la salvezza ma un buon pareggio in terra genovese darebbe morale a tutto l'ambiente. Fra gli ospiti manca Ciarcel.

Little Club Genova (4) - Moneglicse (17): occasione da non perdere per i biancocelesti di Castelletti che al «Ligorna B» sono favoritissimi nel confronto con la cenerentola del campionato. La Moneglicse è in serie utile da dodici giornate e una sonante affermazione con il Little Club Genova costituirebbe il miglior lasciapassare per le zone nobili della classifica.

Marassi (12) - Robino (15): al «Baiardo» la terribile matricola di Bariani vuol confermare il suo momento d'oro e punta al successo pieno nei locali del Marassi. I rossoneri di Nizzola naturalmente non sono d'accordo e meditano di mandare all'aria i piani della squadra ospite. Nelle file dei padroni di casa ritorna Bucceri, nel Robino ci sarà anche Carmani.

Athletic Club Genova (12) - N. S. Fratellese (7): al campo di San Desiderio la formazione di Rossi va alla caccia di punti salvezza mentre i padroni di casa non hanno problemi di classifica. Mister Villa non può utilizzare Brola e Bornacin ma recupera Panella. **n. c.**

In Prima categoria la capolista incontra la diretta inseguitrice

Boys-Cengio, testa a testa a Quiliano

Marco Rossi teme gli ospiti, clienti difficili anche fuori casa - La squadra della Val Bormida forse non potrà schierare Etalle, Perotti e Pizzorno - Il Celle tenterà di fare lo sgambetto alla «grande» Taggese

Signori, tutti a Quiliano. Domani in Prima categoria c'è una partita che calamita l'attenzione generale: il confronto tra il Boys Vado, primo in classifica e il Cengio [illegible]. Sulla carta [illegible] Taggese-Celle, Loanesi-Bastia Villanovese e Vallecrosia-Pietra Ligure sono fattori collaterali secondarie.

Boys Vado (20) - Cengio (19). Marco Rossi, tecnico del Boys dopo le dimissioni di Bottero, dice: «Siamo al completo, e questo è già una gran cosa. Temo il Cengio perché come squadra da trasferta lo dicono i suoi risultati. Dovremo stare attenti a non scoprirci troppo. Per il resto ho fiducia nei ragazzi».

A proposito di Bottero eccoi suoi programmi: «Non andrò a vedere la partita. Desidero invece vedere all'opera alcuni giovani su vari campi della provincia. Penso al futuro: il prossimo anno allestirò un Boys Vado tutto di giovanissimi».

Il Cengio parla Attilio Mollinedo segretario granata: «I problemi per allenarci causa la neve, li abbiamo risolti [illegible] a Varazze e a Vado. Abbiamo tre interrogativi, relativi alle condizioni fisiche di Etalle, Perotti e Pizzorno. Proprio quest'ultimo se starà bene, dovrebbe occuparsi del la marcatura di Corsellin [illegible] per noi sarebbe un risultato [illegible]. Anche se mancherà qualcuno, non è [illegible] I nostri rincalzi sono validissimi. Abbiamo buon morale, speriamo di prendere il Boys in velocità per non dar loro il tempo di pensare e giocare tranquilli».

Taggese (16) - Celle (15). *Guido Morando col suo Celle prepara lo sgambetto alla «grande» Taggese. Il tecnico cellese ha detto: «Ho la difesa da inventare, causa le assenze di Caro, Morteulla e Piras.* E per di più la Lega non ci ha ancora dato il via libera per far giocare Doni. Nonostante questo sono convinto di ottenere una bella partita. La classifica ci consente di andare in campo tranquilli».

Vallecrosia (12) - Pietra Ligure (11). *I locali, dopo le dimissioni di Conti, sono stati affidati a Saracino e tornano sulla loro strada un Pietra Ligure lanciato dalla vittoria nel recupero con il Carlin's Boys. Tradizione vuole che chi rumba [illegible] un pareggio andrebbe bene [illegible] anche agli ospiti.*

Loanesi (11) - Bastia Villanovese (16). *La Loanesi, reduce dalla sconfitta anche nel recupero [illegible] del Bastia [illegible] ragazzi [illegible].* Il Bastia è squadra molto forte, un pareggio lo vedo.

C'era anche nell'aria del [illegible] soddisfazione dell'allenatore [illegible]. Tutto sembra però funzionare [illegible].

Albisola (13) - Bardineto (8). *Albisola al gran completo dunque per Ferrini solo problemi di scelta e la marcatura di [illegible] sceglie. Il Celle non vuol strappare un punto, ma al «Faraggiana» non sarà facile. «Vincere domani — dicono ad Albisola — significa staccare [illegible]».*

(7). *Sconfitto dalla paura al «Ferrandi». I locali non hanno ancora vinto, gli ospiti sono ultimi. [illegible]*

Carlin's Boys (11) - Bordighera (13). *[illegible] Pinna dovrebbe in palio i punti [illegible] ostacoli. La Carlin's [illegible].*

Borghetto (10) - S. Filippo (12). *Può essere considerato la gara «tranquilla» di Pian di Poggio. [illegible] tranquille, ma certo punti per diventarlo del tutto. Il Borghetto si è fermato [illegible] il fattore campo.* **r. bg.**

Resa giustizia al giocatore Carmani

Fu il massaggiatore a colpire l'arbitro

GENOVA — La commissione disciplinare della Federcalcio si è riunita nei giorni scorsi ed ha preso in considerazione alcuni reclami. E' stato accettato il reclamo presentato dal Robino (girone C della Prima categoria) in merito alla squalifica di Maurizio Carmani. Il giocatore era stato squalificato fino al 30 aprile 1984 perché durante la gara Robino-Calvarese (4 dicembre scorso) aveva colpito alla nuca, con le mani, l'arbitro Ferrara di Savona.

I responsabili della società genovese avevano inoltrato reclamo e la commissione disciplinare ha appurato che a colpire l'arbitro non fu il giocatore, ma Mario Gattorno, massaggiatore del Robino. La squalifica di Carmani è stata così annullata e il massaggiatore è stato sospeso.

Da ricordare inoltre che è stata inflitta l'ammenda di due milioni alle società Lavagnese, Monterosso, Molassana e Valdellora per la mancata partecipazione obbligatoria al campionato giovanile regionale nella stagione '83-'84. **n. c.**

Due incontri di cartello alla palestra di via Cagliari

Jean d'Estrées e Erg cercano un doppio successo casalingo

GENOVA — Ecco nuovamente sul parquet le magnifiche quattro della pallavolo genovese, che dopo l'interruzione di fine anno riprendono il loro cammino in campionato piene di belle speranze. Gli appassionati di volley avranno di che sbizzarrirsi oggi nella palestra di via Cagliari dove si esibiranno le squadre femminili della Jean d'Estrées e dell'Erg. Le ragazze di Giusti inseguono la nona vittoria consecutiva, quelle di Baldacci tornano passerella dopo essersi garantite l'accesso alla poule promozione.

A2 femminile. *Gli impianti di via Cagliari si infiammeranno inizialmente alle 17.30 quando entreranno in scena le biancoazzurre del presidente Curti. Per la prima [illegible] ritorno la Jean d'Estrées se la vedrà con il Goldoni Carpi determinata ad allungare una serie d'oro che l'ha proiettata sulla seconda poltrona della classifica.*

Il successo sembra alla portata delle genovesi, visto che la compagine ospite, pur annoverando nelle sue file individualità come la coreana Lee, complessivamente appare inferiore alla caratura [illegible] della Petkova e compagne.

L'allenatore emiliano Manicardi mette [illegible] chi va là la Jean d'Estrées dicendo che «fuori casa ci siamo sempre battuti bene», [illegible] il pronostico condanna il Goldoni. Mister Giusti alterna sul parquet Pignaloso, Marchese, Petkova, Procacci, Lolari, Chiodaroli, Cancellieri e Dal Rio e la panchina lunga potrebbe risultare proprio la carta vincente.

L'incontro sarà diretto da Manquerra e Da Rolt mentre le altre partite in programma sono Cus Torino-Elecar Piacenza, Ado Cucine Guazzaloca-Gess, Spinea-Apfacolor Piombino, Greco Albissola-Gentse Casale e Gso San Lazzaro-Vecchiamarina Livorno.

La Jean d'Estrées attende soprattutto l'esito di quest'ultima sfida: La capolista livornese gioca su un campo caldissimo, in caso di sconfitta potrebbe essere agganciata in vetta dalle genovesi che inseguono a due lunghezze (30 contro 32).

B femminile. *Alle 21 salirà alla ribalta l'Erg che non dovrebbe faticare oltre misura a sbarazzarsi del fanalino di coda Aurora Vecchiano. Le genovesi di Baldacci hanno già la mente rivolta alla seconda fase del torneo e nel match con le torinesi si adotterà un programma di alternative agli schemi consueti per trovare nuove soluzioni di gioco, che rendano più competitiva una formazione già sufficientemente quadrata [illegible] (impiegate a rotazione Cristina e Barbara Sciutto, Ramaglia, Regodini, Townsend, Malgeri, Anzilotti e Pezzana e più che il risultato al trainer genovese interessa verificare l'adattabilità delle ragazze nei vari ruoli.*

Il match sarà diretto da Angusola e il quadro della penultima giornata è completato da Sofa Torino-Panther Albisola e Bistefani Casale-Riarolo Canavese.

B maschile. *Anche nel torneo cadetto maschile siamo arrivati alla penultima giornata della prima fase e delle due genovesi soltanto il Cus Biasci ha ancora speranze di inserimento nella poule maggiore. Il San Bergamo è già qualificato (punti 16) ma per gli altri due posti si scatenerà la battaglia tra Alessandria, Argentia Gorgonzola (quota 8), Novara e, appunto, Cus Biasci (6).*

I [illegible] sono di scena nella tana della capolista [illegible] (Palasport di Bergamo, ore 21, arbitro [illegible]) e non hanno molte possibilità di spuntarla [illegible] di Bertolotto confidano [illegible] della Stoppani che alla palestra di via Cantoerini (ore 17, arbitro Faccinelli, [illegible] ospiti dell'Alessandria. I rollrest sono già [illegible] alla poule retrocessione [illegible] i mandriconi farebbero un bel favore al Cus Biasci, favorito anche dallo scontro diretto tra Novara e Argentia Gorgonzola. **b. c.**

Match clou del basket: Mondial-Livorno e S. Miniato-Erg

Due incontri fra le grandi e un derby «tutto Tigullio»

La ripresa del campionato di serie D maschile si celebra all'insegna dei grandi match. L'undicesima giornata presenta infatti Mondial-Livorno, San Miniato-Erg Genova e Polysport-Autorighi: le prime due partite mettono di fronte alcune fra le migliori squadre del girone che puntano senza mezzi ad un posto nei playoff, la terza è un derby da brividi fra i lavagnesi padroni di casa, che hanno grinta da vendere, ed i chiavaresi rispondono in modo D diversi ben presto una splendida realtà del campionato. Gli appassionati di basket hanno quindi ghiotte occasioni per assistere ad incontri di alto livello.

Il Mondial Rapallo, autore nelle ultime domeniche di campionato di alcune imprese esaltanti, deve vedersela stasera (ore 21.15) sul proprio campo contro il Livorno attestato anch'esso al terzo posto in classifica.

Il fattore campo e la maggior freschezza atletica dei rapallesi fanno pendere il pronostico leggermente a loro favore. I giallorossi, allenati da Stefano Dellacasa, stanno tutti bene in salute, solo Giordano non ha potuto approfittare di questa pausa del torneo per fare il classico lavoro di richiamo, in quanto, in fuga al suo fisico ed alla sua altezza, è stato colpito da una malattia infantile, la varicella, e ha dovuto fare qualche giorno di letto [illegible] comunque, assieme ai due senesi Palma e [illegible] che hanno qualche problema compatibile fra lavoro ed allenamenti saranno [illegible] in campo per disputare questa difficile partita.

Il [illegible] Franco Orsi spera in una vittoria dei suoi ragazzi e guarda ai prossimi [illegible] sei, soprattutto quello fra sette giorni con l'Autorighi Chiavari, con la rinfrancata speranza di fare un trittico di risultati positivi dando partite [illegible] alla fine del girone di andata e poter usare da vicino la capolista Erg.

Polysport Lavagna ed Autorighi sicuramente daranno vita, domani pomeriggio alle ore 17.30, ad un incontro altamente spettacolare. Nella piccola palestra di Lavagna, un campo che i chiavaresi temono non poco, ci sarà molta gente e si preannuncia sugli spalti una specie di gara tra i tifosi delle opposte fazioni: il match del resto, data la rivalità che esiste fra i due club, esige una degna e calorosa cornice di pubblico. Lavagnese quasi al completo in quanto Juliano dovrà segnare il passo a causa della squalifica. L'allenatore Roberto Picasso ha caricato a dovere i suoi: *«Incontriamo un avversario di gran valore, che oltre tutto non ha mai perso fuori casa. Noi però cercheremo di metterlo in difficoltà, per portarlo sulla carta sicuri. Puntiamo soprattutto a vincere le prossime due gare con Carrara e Bordighera direttamente interessate alla lotta per non retrocedere».*

In casa chiavarese tutto o.k. o quasi: Galli lamenta un dolorino alla schiena e Stagnaro ha qualche problema famigliare, ma la squadra di Adriano Frattini, il quale dice di temere degli avversari soprattutto la grinta e la compattezza (giocano assieme da svariati anni), dovrebbe essere al gran completo.

Stefano Benati

Riva Trigoso Lo Casale commissario

RIVA TRIGOSO — Si è svolta l'assemblea straordinaria del Riva Trigoso Calcio, in seguito alle dimissioni del presidente Gian Attilio Cesati. Il massimo dirigente del sodalizio calafato ha ribadito l'irrevocabilità della decisione e i soci hanno così nominato Franco Lo Casale commissario speciale che reggerà le sorti della squadra. **(n. c.)**

è in edicola il numero di gennaio

ATLANTE

alla scoperta del mondo

FESTA DI COLORI A BOCAIRENTE
CON FILIPPO DI EDIMBURGO
ALLE CORSE CON LE CARROZZE
LOS ANGELES PREPARA LE OLIMPIADI
GLI SPLENDORI DEGLI ORI ETRUSCHI
VIAGGIO IN AUSTRALIA
SCIARE SULL'APPENNINO: L'ABETONE

speciale

RITRATTO DI GENOVA OGGI

La vita della città in un ampio servizio
con la guida per il visitatore
a ritrovi, negozi,
ristoranti, mercatini, fiere e manifestazioni

IL MENSILE DELL'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

La grave situazione delle aziende

La «mappa nera» della Valdossola

Record di cassa integrazione - Si salva la Ferroleghe

DOMODOSSOLA — Situazione ancora preoccupante nelle maggiori industrie ossolane, per molte delle quali le prospettive future dovrebbero decidersi nei prossimi giorni. Ma intanto la crisi occupazionale continua a farsi sentire sempre più pesantemente.

Alla Montedison di Villadossola sono in cassa integrazione 370 dipendenti, su un totale di 580 in forza allo stabilimento chimico. Quando l'azienda, dopo la mancata soluzione del problema Taban, il 15 dicembre ha fermato la produzione della serie acetica (anidride e acido acetico), che era destinata per la maggior parte alla fabbrica verbanese, un centinaio di addetti a quei reparti si sono aggiunti a quelli già a casa: cento del reparto carburo, praticamente fermo da due anni, e 170 delle altre produzioni acetiche che avevano subito un ridimensionamento del 50 per cento.

Una decisione che ha suscitato una ferma condanna delle organizzazioni sindacali.

«*Tra gli impianti fermati* — dice Graziano Zaretti, uno dei responsabili di zona della Federazione unitaria lavoratori chimici — *l'azienda ha anche disattivato quello destinato alla fabbricazione dell'acetato sodico cristallino, unico esistente in Italia*».

Alla Sisma di Villadossola, il maggiore complesso siderurgico della provincia, che sta rinnovando gli impianti proprio mentre attraversa il peggior periodo di crisi nel dopoguerra, sono ancora in cassa integrazione 250 dipendenti, su un totale di 360 occupati. Nel 1983 sono stati spesi 13 miliardi per i lavori di ristrutturazione degli impianti, che si aggiungono ai 16 dell'anno precedente, entrambi attuati con i finanziamenti dell'Iri.

Si è conclusa lunedì, con la riaccensione dei due forni dell'acciaieria, la fermata invernale più lunga degli ultimi anni: durante la quale l'intero stabilimento è rimasto completamente inattivo per due settimane. Una sospensione giustificata in parte dalle restrizioni produttive imposte dalla Cee e in parte da difficoltà di mercato.

L'altro ieri è ripartito anche il «treno 450» del laminatoio, che è stato ammodernato e lavorerà su due turni al giorno fino a lunedì, quando entreranno in ciclo anche i turnisti di notte.

La Eurocoiler, ex Ceretti di Pallanzeno, l'altro complesso siderurgico della zona che occupa 500 dipendenti, da Natale ha sospeso l'attività produttiva. Attualmente lavorano solo un centinaio di addetti alla manutenzione e alle spedizioni. Al riavviamento degli impianti di laminazione, previsto per il 16 gennaio, si presenteranno in fabbrica 250 lavoratori. Per gli altri, pari al 50 per cento della forza totale, continuerà la cassa integrazione, attuata con il criterio della «rotazione».

Uniche schiarite nel desolante panorama della mappa industriale ossolana in questo inizio d'anno, vengono dalla «**Ferroleghe**» di Domodossola, che dopo il passaggio di proprietà sembra avviarsi verso la completa ripresa produttiva.

p. ben.

Rintracciata a Vercelli la donna che ha «dimenticato» la bimba all'ospedale

Parla la madre di Anna: «Stavo male non ho mai pensato di abbandonarla»

E' una giovane di 21 anni - Dice: «Sono tornata dopo qualche giorno, ma mi hanno detto che se ne stava occupando il Tribunale dei minori. Io e mio marito la vogliamo con noi»

Anna la bimba abbandonata all'Ospedale Maggiore. A destra la madre con in braccio la primogenita

VERCELLI — Che ne sarà di Anna, la bambina vercellese di tre mesi in un primo momento abbandonata all'ospedale Maggiore di Novara? Il tribunale dei minori di Torino per adesso l'ha affidata al Comune di Vercelli, mentre la piccola è ora contesa dalla famiglia della madre e da quella del padre naturale.

Gli assistenti sociali e l'assessore Bruno Boldero, che da tempo si stanno occupando della vicenda, sperano di poter fornire al tribunale al più presto tutti gli ulteriori elementi di giudizio necessari per una decisione definitiva, nell'interesse della piccola.

Anna è nata il 2 ottobre dello scorso anno e la sua storia è divenuta di dominio pubblico nei giorni successivi al Natale, quando venne segnalato che una bimba era stata abbandonata nel reparto pediatrico dell'ospedale di Novara. *E' ricoverata qui dal 13 dicembre* — avevano detto i medici —. *L'ha portata la madre che però il giorno dopo, prima dell'intervento per l'ernia inguinale, se n'è andata e non si è più fatta vedere*».

«*Il fatto è* — spiega ora la madre della piccola, Raffaella Sanapo, 21 anni — *che non stavo bene io stessa. Stavo passando un momento difficile. Ma ora le cose vanno meglio, e rivoglio la mia Anna*».

A spizzichi, Raffaella Sanapo racconta la sua storia. Tiene in braccio Simona, la sua primogenita, di un anno e mezzo. Originaria di Novara, si è sposata nell'estate dell'83 con Antonio Di Cesare. Il marito ha ora 26 anni, lavora come muratore. La coppia abita in un piccolo alloggio nel «casermone» del Comune, in via Aravecchia 73.

«*Anna* — racconta Raffaella Sanapo — *è nata da una relazione che ho avuto con un altro uomo, sposato, con due figli. E' una storia che è durata un anno, ma ormai è finita. Ora con mio marito tutto è a posto e anche lui vuole che la bambina rimanga qui, con noi. Quando l'ho portata a Novara, per l'ernia, non stava bene, ma mi sono sempre informata della sua salute. Poi, quando sono andata a prenderla, mi hanno detto che del caso si stava occupando il tribunale dei minorenni e che non potevano darmela*».

E ora? «*Adesso aspetto, fiduciosa, anche se so che il padre della piccola la vuole tenere con sé. Mi ha anche minacciato per questo. Ma io sono la madre: chi altri potrebbe avere Anna?*».

Evidentemente la decisione ultima spetterà al tribunale dei minori.

Per il momento, intanto, Anna è a Novara, coccolatissima da tutte le infermiere del reparto di chirurgia pediatrica. Il primario, professor Mario Abelli, dice: «*Qui tutti le vogliono bene, e ci auguriamo che venga presa la decisione migliore per la bambina. Vorremmo consegnarla a chi veramente potrà darle quella famiglia alla quale ha diritto*».

d. co.

Lavori nei centri di risalita per mantenere la neve

Sole nell'Alto Novarese ma si può ancora sciare

Aperti gli impianti a Macugnaga - Piste agibili anche al Mottarone

DOMODOSSOLA — Un sole implacabile di tipo primaverile si accanisce contro le piste da sci dell'Ossola. Gli esercenti vedono assottigliarsi sempre più la coltre nevosa ma triplicando gli sforzi per mantenere in ordine i campi, riescono ad assicurarne l'agibilità in attesa delle prossime nevicate, almeno nei tratti meno esposti al sole.

A Macugnaga sono aperte tutte le sciovie del paese e la seggiovia Pecetto-Burky, mentre è chiusa la tratta dai Burky al Belvedere. Al Monte Moro si scia solo servendosi delle sciovie «San Pietro» e «Al Lago».

Alla Piana di Vigezzo funzionano tutti gli impianti con circa 70 centimetri di innevamento e così pure si scia a Bannio-Pravaccio.

Neve buona anche ai nuovi impianti di San Domenico-Ciamporino dove fra oggi e domani si svolgeranno i campionati giovanili «Alpi Centrali».

Tutto aperto anche a Formazza dove è in funzione anche la seggiovia di Sagersboden. Qualche difficoltà nel tratto inferiore delle piste del Lusentino a «Domobianca».

Nella vicina Svizzera, il passo del Sempione, solitamente percorribile con notevoli difficoltà in questa stagione, è completamente sgombro di neve; funzionano però i piccoli skilifts che sfruttano i pendii sovrastanti il Passo ed è anche aperto il grosso impianto di risalita di Rothwald.

Nel complesso la situazione della neve nell'Ossola viene sufficientemente anche se alcune zone si avviano verso condizioni di precarietà sempre più difficili da mantenere e controbattere.

La cosa non ha però preoccupato i turisti che hanno approfittato della lunga vacanza di Capodanno per prolungare il loro soggiorno **n.o.**

OMEGNA — Sulla zona cusiana il tempo si è rimesso decisamente al bello, ma la temperatura non più mite mantiene lo strato nevoso sulle quote più alte.

Al Mottarone infatti le piste sono perfettamente innevate e tutti gli impianti sono in funzione.

«*Abbiamo avuto un'ottima neve* — dicono gli operatori — *per continuare la stagione siamo tranquilli senza preoccupazioni*».

Una notizia che farà piacere agli appassionati dello sci, in particolare a quelli che non dispongono di molto tempo e che con un percorso di pochi chilometri possono portarsi sulle piste. Indubbiamente nella zona da qualche anno l'inverno è avaro di precipitazioni, per andare a una stagione con neviate «d'altri tempi» bisogna risalire all'inverno '70-'71.

Esaminando le condizioni atmosferiche degli ultimi 4 anni si scopre che i giorni di tempo bello sono stati nettamente prevalenti: 251 nel 1980; 267 nel 1981; 271 nell'82 e nell'anno appena concluso 260 contro rispettivamente i 74, 54, 80, 80 di pioggia e solo mediamente 6 di neve. **a. m.**

Tensione a Verbania al processo per gli episodi accaduti a Gravellona

In tribunale le vittime delle violenze ricordano e accusano i quattro giovani

VERBANIA — Tensione a palazzo di Giustizia per il processo contro i 4 giovani rinviati a giudizio in seguito agli episodi di violenza di cui sono rimaste vittime fra il 5 giugno e il 6 settembre scorsi almeno una ventina di ragazze.

Per un comprensibile, umano, senso del pudore, per i timori della pubblicità che ne sarebbe loro derivata, soltanto una decina delle ragazze si sono presentate ai carabinieri prima e alla magistratura dopo.

Così Roberto Tartaglia, apprendista, 19 anni, Francesco Caserta, 20 anni, originario di Catanzaro, Maurizio Bertolotto, 24 anni, geometra, tutti abitanti ad Arona e Sebastiano Pisana, 25 anni, artigiano, sposato, abitante a Dormelletto, sono comparsi in aula in stato di detenzione.

I primi tre anche di lesioni e rapina per aver percosso alcune delle vittime e aver sottratto loro qualche migliaio di lire minacciandole con un coltello e una pistola. In aula molti parenti delle ragazze, loro amici ed amiche. Le donne dell'Udi all'ingresso del palazzo hanno diffuso un documento di solidarietà con le violentate e di sdegno per l'accaduto. Vi si legge tra l'altro: «*E' molto doloroso sentirsi sempre bersaglio di una violenza che colpisce tutti — donne, uomini, ragazzi e ragazze — ma che proprio sulle donne si accanisce in modi sempre più brutali e intimidatori, che mirano a colpire la libertà di ogni persona*».

L'Udi aveva anche, all'inizio del dibattimento, chiesto la costituzione a parte civile, respinta però dal tribunale. Accolta invece la richiesta avanzata dalle famiglie delle vittime, rappresentate dagli avvocati Chiovenda, Vocci, Gaudiano, Pagnet-Bagat, Offria. Bertolotto (unico che aveva reso confessione consentendo la rapida conclusione dell'istruttoria) è difeso dall'avvocato Sicher, gli altri tre dal varesino Antonino Fazio. E' Sicher a chiedere il dibattimento a porte chiuse; ma il presidente del collegio dottor Mazzotti, in pieno accordo con gli altri giudici e con la parte civile, opta per il dibattimento pubblico.

Il quartetto era solito agire nelle sere di venerdì, sabato e domenica, usando alternativamente le auto di cui ciascuno era proprietario: una Bmw, una Fiat 131 Mirafiori, un'Alfetta e una A112. Si appostavano all'uscita del Dancing Sandokan e avvicinate le ragazzine che uscivano attorno alla mezzanotte, si offrivano di accompagnarle alle rispettive abitazioni.

Qualche volta erano loro stesse che, avendo visto i quattro nel locale chiedevano (ben lontane dal prevedere quanto sarebbe poi accaduto) d'essere accompagnate a casa. La strada purtroppo era però un'altra. Raggiunte località isolate, le sventurate erano aggredite, costrette a scagliarsi alla violenza.

Una lunga catena di episodi che, preso avvio agli inizi di giugno, veniva stroncata dai carabinieri (dopo che con le prime denunce erano scattati opportuni appostamenti) ai primi dello scorso settembre.

In aula Bertolone rifiuta di parlare, rimettendosi a quanto ha dichiarato in istruttoria. Gli altri tre negano tutto, anche l'evidenza dei fatti ma sono contraddetti dalle ragazzine che sfilano ad una ad una ribadendo le loro accuse, confermando episodi e riconoscimenti, e talune additando al presidente nel Pisana e nel Caserta chi più si era accanito contro di loro. Serrate l'arringa di parte civile e la requisitoria del pm che conclude chiedendo la condanna degli imputati anche al risarcimento dei danni materiali e morali delle 10 vittime accertate.

a. c.

«Lavorava» con Cuneo e Torino

Novara, è arrestato corriere della droga

NOVARA — Con un'azione durata 24 ore ed estesa all'intero territorio provinciale, i carabinieri hanno effettuato alcuni arresti, denunce e fermi, recuperando refurtiva e sequestrando un consistente quantitativo di sostanze stupefacenti.

All'operazione, coordinata dal gruppo di Novara, hanno preso parte 250 uomini di tutti i reparti, compresi quelli «speciali» che si occupano dell'attività di polizia giudiziaria.

Nell'azione è stato anche arrestato, dopo pedinamenti, Rocco Passero, 37 anni, «corriere della droga».

Passero, di origine siciliana, aveva organizzato, insieme con altri complici già arrestati a Torino, un canale di smistamento di sostanze stupefacenti (in prevalenza eroina), sulla direttiva Cuneo - Torino - Novara.

Per poter risalire a Passero, i carabinieri hanno pedinato uno dei consumatori-spacciatori collegato alla rete. Alle 2 di notte di mercoledì scorso, quando il «corriere» stava effettuando la consegna, ha avuto la sgradita sorpresa di vedere sbucare i carabinieri.

Rocco Passero

E' stato arrestato per traffico di stupefacenti e si è scoperto che ha dei precedenti per ricettazione, furto aggravato continuato, rapina e pericolo sociale.

Degli altri interventi effettuati dai carabinieri durante l'operazione non si hanno i dettagli perché il «blitz» si è appena concluso. **m. s.**

Chiuderà la Berflex di Vigevano

VIGEVANO — Un'altra azienda nel campo dell'accessoristica per le calzature cesserà la propria attività dopo vent'anni. Si tratta della Berflex, che fino a qualche mese fa aveva ancora un organico, fra operai, impiegati, dirigenti e intermedi, di 110 dipendenti. Nell'incontro fra proprietà e controparte avvenuto nella sede della ditta in corso Torino, Massimo Beltazzi e il ragionier Luigi Daneri hanno confermato la decisione degli azionisti di chiudere i battenti con il 31 gennaio.

La controparte ha chiesto di evitare comunque i licenziamenti e di ipotizzare prima della fine del mese una possibile riconversione aziendale. «Una strada da non scartare», è stata l'immediata risposta dei dirigenti, ma la decisione di chiudere la Berflex è stata ribadita.

Della vicenda Berflex saranno investiti in forma di mediatori, d'accordo le parti, sia l'amministrazione comunale che l'assessorato al lavoro della Regione Lombardia. (gc. r.)

I colleghi di lavoro lo hanno trovato morto nei boschi del Ticino

Giuseppe Forte

GALLIATE — Un uomo di 35 anni, Giuseppe Forte, impiegato all'ufficio Iva e residente a Novara, è stato trovato morto ieri pomeriggio vicino al canale Langosco, in territorio di Galliate. Era scomparso da casa dal 29 dicembre e la sua auto, un'Alfetta anch'essa, era stata trovata il giorno dopo a breve distanza dal canale, nella zona del Ticino.

A trovare il cadavere sono stati i colleghi di lavoro dello scomparso.

Il corpo senza vita di Giuseppe Forte giaceva, semisepolto da un cespuglio, a un centinaio di metri dal luogo dove era stata trovata l'auto. Non presentava segni di violenza ma per conoscere le cause della morte bisognerà attendere l'esito della perizia necroscopica.

Giuseppe Forte lascia la moglie Giovanna Brancato, che dovrebbe dare alla luce un figlio nei prossimi giorni, e due altri bambini in tenera età: Corrado di 11 e Maria Grazia di 8 anni.

La prima ipotesi fatta dagli inquirenti è quella del suicidio ma non sembrano esistere motivi tali da potere avere indotto Forte all'insano gesto.

Il timore di una amnesia era giustificato dallo stato di stress dell'impiegato che recentemente si era laureato in economia e commercio studiando per anni alla sera quando tornava dal lavoro.

Le indagini per fare luce sulla morte di Giuseppe Forte sono scattate ieri immediatamente **m. s.**

A Novara un biglietto di 30 milioni

NOVARA — E' stato venduto nel capoluogo un biglietto della Lotteria Italia sorteggiato tra i premi di terza categoria. Si tratta del tagliando serie L numero 186255 : vince 30 milioni.

Al venditore del biglietto spetteranno 200 mila lire.

La Direzione e i Dipendenti della stabilimento Piatra di Omegna si associano al lutto dei familiari per la morte dell'

Ing. Oddino Pietra

Titolare della società

— Omegna, 5 gennaio 1984

CENTRO VENDITA ABBIGLIAMENTO
Via Piave 49 bis - Tel. (0322) 841.649
BORGOMANERO

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
Dal 29 dicembre '83 al 28 gennaio '84

UOMO

Abiti	da L. 99.000
Cappotti	da L. 74.900
Impermeabili imbottiti	da L. 74.900
Giacconi imbottiti	da L. 29.900
Pantaloni	da L. 15.000
Giacche	da L. 19.900
Camicie	da L. 10.000
Gollini pura lana	da L. 10.000

DONNA

Abiti	da L. 15.000
Impermeabili rovesc.	da L. 15.000
Cappotti e mantelle	da L. 59.900
Giacconi imbottiti	da L. 29.900
Gilet a vento	a L. 10.000
Tailleurs	da L. 80.000
Gonne	da L. 10.000
Pantaloni	da L. 10.000
Maglie pura lana	da L. 10.000
Bellissimi colli marmotta	da L. 100.000

BAMBINO

Cappotti	da L. 15.000
Pantaloni	da L. 9.000
Abitini bambina	da L. 15.000
Camicie	da L. 10.000
Maglie pura lana	da L. 7.000

● Inoltre disponiamo di un vastissimo assortimento di ABITI - CAPPOTTI - GIACCONI - TAILLEURS - TAGLIE FORTI DI NOSTRA PRODUZIONE

SCONTI dal 20% all'80%

Legge n. 80 del 19 marzo 1980

DANCING
BROADWAY
GALLIATE
Sabato 7 e domenica 8 gennaio
LA GRANDE ORCHESTRA «BARONI ROSSI»

CLAMOROSO!
CONTINUA
AL CENTRO MODA DONINI
Corso Marconi 27 - GRAVELLONA TOCE
GRANDIOSA SVENDITA
DI TUTTI GLI ARTICOLI E TANTE... TANTE... OFFERTE TAVOLOSE A PREZZI DI REALIZZO CON TUTTE LE MIGLIORI CASE
VISITATECI NEL VOSTRO INTERESSE!!!
Centro Moda
o vesti nudo... o vesti
Centro Moda DONINI
Comunicazione al Comune ai sensi della Legge 60 del 19-3-80

PEUGEOT 205 DIESEL: IL NUMERO DEL RISPARMIO.
25,6 km/l.
Peugeot 205 Diesel: un bel numero della gamma 205, dall'esperienza Peugeot l'affidabilità di un Diesel nuova generazione. Prestazioni ottimali: 25,6 km con un litro a velocità massima di 150 km/h con i 1769 cm³.
Peugeot 205
• L'eleganza della linea e del rivestimento interno
• La grande forza e la complessità della strumentazione di bordo
• La semplicità di un consumo senza rivali
• Sei anni di garanzia anti corrosione e manutenzione programmata ogni 20.000 km o ogni 8 mesi (esempio: ogni 100.000 km)
Finanziamenti rateali diretti PSA FINANZIARIA IT. Tax free sales. 550 Concessionarie, 1000 Centri di Assistenza, 5000 uomini al servizio della Peugeot 205
PEUGEOT 205: CHE NUMERO!
CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT
PALMISANO CARDONE
Via Verbano 104 NOVARA
Tel. 471.200 471.777
PEUGEOT TALBOT: UNA FORZA
DA L. 9.990.000 IVA e trasporto compresi

MERCOLEDI' A NOVARA RIPRENDE LA STAGIONE DI PROSA

«Stratagemma dei bellimbusti» con Buzzanca e Paola Borboni

Va in scena al Faraggiana. E' una tipica commedia veneziana che si rifà alla metà del Settecento. Tra i protagonisti Carmen Scarpitta. Il lavoro è prodotto dal gruppo «Venetoteatro»

Novara, Paola Borboni e Lando Buzzanca tra i protagonisti mercoledì prossimo al Faraggiana

NOVARA — Il terzo appuntamento della stagione di prosa in abbonamento, patrocinato dal Comune di Novara in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino, è stato fissato per mercoledì 11 gennaio (in precedenza il programma prevedeva martedì 10) con il lavoro di George Farquhar: «La Stratagemma dei Bellimbusti».

Prodotto dal gruppo «Venetoteatro», cioè l'Associazione Teatri Antichi del Veneto con la collaborazione della Regione Veneto e sotto il patrocinio dell'Unione delle Province del Veneto (Belluno, Padova, Treviso, Venezia, Vernna e Vicenza) si avvale di un «cast» artistico di pieno affidamento, capeggiato da Lando Buzzanca e Carmen Scarpitta, con la partecipazione straordinaria di Paola Borboni.

Si tratta, per Novara, di una novità e quindi da raccontare. I «Bellimbusti» del titolo sono due gentiluomini spiantati i quali, per cercare una buona dote, lasciano Londra e vanno a Fosson di Loreo, un paesino della campagna veneta, dove, sconosciuti a tutti, pensano di agire più liberamente.

Uno si finge un Lord pieno di quattrini, l'altro suo fedele servitore. L'azione si svolge alternativamente in due luoghi: nella locanda dove i due alloggiano (che è poi un covo di banditi) e nello quale vive una graziosa fanciulla figlia del proprietario e in una casa del luogo abitata da una moglie delusa e da una fanciulla. Il falso Lord punta subito gli occhi su quest'ultima, che gli sembra ben fornita di denaro, mentre l'amico, dopo una fugace passione per la giovane locandiera, si rivolge alla moglie delusa.

Dopo una serie di avvenimenti, tra i quali un attacco brigantesco e un duello collettivo, si arriva alla conclusione. Il primo «bellimbusto» prenderà la giovane e la sua dote e il secondo inquilinerà la signora delusa, non appena questa avrà ottenuto il divorzio.

Una tipica commedia veneziana che si rifà alla metà del Settecento e che oltre ai protagonisti vedrà sfilare nel gruppo di personaggi Daniele Griggio, Jean-Pierre Duriez, Virgilio Zernitz, Dario Ferrio, Giulio Farnese, Alceste Ferrari, Riccardo Canali, Franco Valussi, Ennio Groggia, Alvise Battain, Michela Martini, Roberta Pregonese e Laura Fo.

La regia è di Gianfranco De Bosio, le scene di Emanuele Luzzati e le musiche di Giampaolo Coral.

L'appuntamento è per mercoledì 11 gennaio, ore 21, al Teatro Faraggiana. l.l.

A Romagnano

Sfilano i Re Magi e c'è anche quello nero

ROMAGNANO SESIA — Domani piazza Libertà, il sagrato della chiesa e le vie del centro storico, saranno il palcoscenico su cui saliranno gli attori improvvisati del capoluogo della Bassa Valsesia.

Ancora una volta, nel rispetto di una tradizione che affonda le radici nella storia di Romagnano, la gente scenderà in strada per rappresentare l'arrivo dei Re Magi e l'adorazione della capanna di Gesù.

Una trentina di personaggi in costume, seguiti dalla processione delle «pastorelle», sfileranno nella tarda mattinata recitando la trama di un copione vecchio di 2 mila anni. L'Epifania romagnanese, una delle più antiche del Piemonte, riproporrà i quadri della nascita di Cristo.

Alle 10 i Re Magi, impersonati da Emilio Cavigioli, Mauro Valsesia e Marco Ferraris, si incontreranno a cavallo nella piazza principale del paese. Con loro ci sarà anche il Re «pittu e negru», il principino dalla pelle scura che rappresenta il tocco di originalità della manifestazione locale. Federico Ellelo, un bambino di 7 anni, ne sarà l'interprete.

La scena della natività verrà recitata davanti alla chiesa abbaziale di San Silvano. Beatrice Rossi, una graziosa ragazza di 21 anni, avrà i panni della Madonna, mentre San Giuseppe sarà Paolo Serraglotto.

Tra gli altri personaggi ci saranno Alfredo Biolcati nelle vesti di Re Erode, Monica Binda in quelle dell'Angelo, Angelo Poppa impersonerà Gelindo, il pastore, Francesca Renolfi, Aurelia e Antonella Milanesi saranno Giuditta. La regia, come ogni anno, è stata curata da Gerolamo Rullani. g. p. v.

una pelliccia per scaldare i tuoi sogni

Da Novella Pellicceria trovi favolose occasioni: nuovissimi modelli della collezione 1984 confezionati con pelli rigorosamente selezionate.

Certificato di autenticità su ogni singolo capo.
Convenienza nei prezzi bloccati.

Visone Maschio B.G.	3.990.000
Visone Maschio	2.790.000
Visone pelle intera	1.990.000
Visone Tweed	1.290.000
Castorino Lontrato	890.000
Marmotta G.	1.790.000
Volpe Patagonia G.	1.090.000
Rat Visonato	1.490.000
Opossum	890.000
Castorino Spitz	790.000
Lupo Siberiano Rit.	790.000
Agnello L.P.	395.000
Persiano Z.	590.000
Castoro selvaggio	990.000
Pellicce bambino	139.000
Coperte di lapin	120.000
Colli assortiti	40.000

Inoltre vasto assortimento di VISONI selvaggi, zaffiro, violet, black-glama; VOLPI argentate, silverblue, virginia, rosse canadesi, shadow; LINCI, FAINE, MURMANSKY, PETIT GRIS, FOCHE, MURMEL.

Novella PELLICCERIA

ti attende a:
VARESE - VIA CAVOUR, 3
(angolo via Vittorio Veneto)
COMO - VIALE MASIA, 61
MONZA - VIA ITALIA, 50
TRIESTE - VIA PALESTRINA, 10
BOLZANO - GALLERIA SERNESI, 10

A tutti gli acquirenti verranno rimborsate le spese di viaggio
Si informa la gentile clientela che i negozi sono aperti anche al lunedì dalle ore 15

Gli azzurri reduci dalla sconfitta di Modena

Hockey, stasera scontro diretto con la capolista Vergani Monza

NOVARA — Dopo lo scalpore suscitato dalla sconfitta rimediata mercoledì sera a Modena, i tifosi novaresi si apprestano a prendere d'assalto il «Palasport» stasera in occasione dello scontro diretto con l'isolata capolista Vergani Monza. Il «momento magico» dell'Hockey novarese è incappato in due mercoledì negativi. Infatti le uniche due sconfitte rimediate da Lux e compagni sono venute negli incontri infrasettimanali, mercoledì 7 dicembre a Bassano e mercoledì scorso a Modena, due sconfitte evitabilissime che hanno avuto peso determinante nella classifica.

A parte questo discorso «scaramantico» la gara di stasera è diventata ancor più importante in quanto i monzesi si trovano con due punti di vantaggio e vorranno il «colpaccio», cioè una vittoria che li rilancerebbe definitivamente in testa al gruppo. Gli azzurri dovranno quindi ripetere la bella prova disputata contro i vercellesi conquistando quei due punti che determinerebbero la grande «ammucchiata» in testa alla classifica.

Infatti il programma prevede anche lo scontro diretto tra Castiglione e Vercelli, due quintetti che virtualmente si trovano appaiati agli azzurri.

Una serata importantissima per le quattro formazioni di testa, aperta a tutti i risultati. L'imprevisto «scivolone» di Modena ha dato fiato agli avversari degli azzurri che stasera, ripetiamo, non possono più sbagliare. La posta in palio è molto importante e non saranno concesse distrazioni in quanto il Monza con i vari Marzella (carrozziere del campionato), Barzi, Righi, il portiere Citterio e l'argentino Aguero non starà a guardare.

	Partite G	V	N	P	Reti F	S	Pt
Pompe Vergani Monza	15	9	3	2	56	33	19
Pavesi Hockey Novara	12	7	3	2	53	35	17
Eurogest Castiglione	12	7	3	2	51	37	17
Magliificio Anna Vercelli	11	7	1	3	55	31	15
Corradini Reggio Emilia	12	6	2	4	43	31	14
Banca Popolare Lodi	13	6	2	4	60	43	14
Zoppas Pordenone	12	5	1	5	50	38	11
Fmg Schneider Bassano	12	5	2	5	38	50	12
Polisportiva Follonica	12	4	3	5	40	36	11
S.S. Roller Monza	10	4	2	4	38	43	11
Bertolino Forlemarmi	11	3	3	5	31	42	9
Tapo Amatori Modena	12	3	1	8	38	60	7
Hockey Bassano Trissino	12	1	2	9	32	73	4
Hockey Cusium Seregno	12	1	1	10	28	66	3

Molto importante sarà l'arbitraggio dopo quanto abbiamo rivisto fare dal signor Acquafresca a Modena l'altra sera. Novara e Monza si portano appresso anni di entusiasmanti battaglie e mai come in questa occasione si tratterà di una gara al «calor bianco».

l.l.

Oggi Novara-Argentia Gorgonzola

Pallavolo: volata per la promozione

NOVARA — Il sestetto azzurro di pallavolo comincia oggi (ore 17 al Palasparti la volata finale per l'accesso alla poule promozione alla quale parteciperanno le prime tre classificate nel torneo di serie «B». Attualmente i novaresi occupano il quarto posto ma contano di scavalcare almeno una delle squadre che stanno davanti nelle prossime due partite che concludono il campionato.

Il match odierno è di estrema importanza perché opporrà all'équipe di Marcello Levatino proprio una delle avversarie dirette nella corsa alla poule: l'Argentia Gorgonzola.

Inutile ribadire la necessità di vincere questo match e di trovarlo con un netto punteggio perché non è escluso che alla fine decideranno i quozienti set.

Questa l'attuale classifica: in testa la San Bergamo a punteggio pieno (16 punti in 8 gare) e ormai matematicamente ammessa alla poule. Al secondo posto ci sono Alessandria e Gorgonzola con 8 punti, seguono Pallavolo Novara e Cus Genova con 6 mentre chiude il Voltri, ormai tagliato fuori, con soli 4 punti. Per gli azzurri è indispensabile battere oggi il Gorgonzola e poi andare a vincere in casa del Cus Genova.

m. s.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3

20,20 Film **Il confine** di C. Lenzi con T. Savalas — *Agente in servizio sul confine messicano combatte la prepotenza dei superiori e i traffici loschi* (1990)

22,30 Film **Delitto alla televisione** di J. Arnold con E. G. Robinson — *Attrice di drammi criminali è uccisa e diventa oggetto d'un programma tv* (1976)

RETE A

20,30 Film **Un uomo a nudo** di F. Perry con B. Lancaster — *Tornando a casa dopo una lunga assenza Ned passa da amici ed ex amanti* (1968)

22,15 Telefilm **Kaleidoscope**

TELENOVA

20,20 Film **Il giorno della locusta** di J. Schlesinger con D. Sutherland — *Sul finire Anni 30 si intrecciano i destini di tre personaggi* (1974)

23,10 Film **Io sono Dillinger** di T. Morse con N. Adams — *Dillinger deruba il padre per fuggire con la fidanzata. Arrestato, fugge ma viene ucciso dalla polizia* (1965)

RETE 4

20,30 Film **Il dottor Jekyll e gentile signora** di Steno con P. Villaggio — *Il celebre dottore abbandonata pozione ma fa uno sbaglio* (1979)

22,30 **Fascination.** Show con Maurizio Costanzo, Simona Izzo, Peppino di Capri

1 — Film **Cocca mia** di J. P. Rawson con E. Montesi — *Impiegato attratto da sconosciuta decide di vivere con piloma ma lo dovrà dare a un circo* (1979)

TELECITY

21 — Telefilm **Mannix**

22 — **Sport catch**

23,10 **Un gioiello per voi**, asta di preziosi e oggetti d'arte

G.R.P.

20,30 Film **Il confine** di C. Lenzi con T. Savalas — *Agente in servizio sul confine messicano in lotta con prepotenti superiori e traffici loschi* (1990)

23,30 Film **Delitto alla televisione** di J. Arnold con E. G. Robinson — *Attrice di drammi criminali è uccisa e diventa oggetto di programma tv*

Spettacoli oggi

NOVARA
ASTRA: Mara i giochi di mia moglie.
COCCIA: Vacanze di Natale.
ELDORADO: Segni particolari: bellissimo.
FARAGGIANA: FF.SS.
VITTORIA: Il libro della giungla.
ARALDO: Cenerentola.
S. CUORE: Spaghetti house.

ARONA
LUX: Staying Alive.
MODERNO: Nati con la camicia.

BORGOMANERO
MODERNO: All'ultimo respiro.
NUOVO: Staying Alive.

DOMODOSSOLA
CORSO: Questo e quello.
CINEUNO: Le chiave.

GHEMME
ITALIA: All'ultimo respiro.

GRAVELLONA TOCE
[illegible]: Pink Floyd.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: 007 Octopussy.

OMEGNA
SOCIALE: Nati con la camicia.
ORATORIO: Stratplo cerca casa equo canone

TRECATE
VITTORIA: Flashdance.
COMUNALE: Android.

VERBANIA
APOLLO: Il re del quartiere.
ARISTON: Condannato a morte per mancanza d'indizi.
VIP: Segni particolari: bellissimo.
SOCIALE (Pallanza): Mani di fata.
SOCIALE (Intra): Il libro della giungla.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Segni particolari: bellissimo.
ASTORIA: Il ritorno dello Jedi.
CAGNONI: Questo e quello.
MARCONI: Fantozzi subisce ancora.

Gravi motivi familiari cedesi
BAR AVVIATISSIMO
centro Omegna
Tel. 0323/501.993

SOLITUDINE? TIMIDEZZA? VI MANCA IL TEMPO A CERCARVI UNA COMPAGNIA?
Silvana
vi può aiutare con matrimonio, amicizia o seria unione
Massima moralità, riservatezza e competenza.
Alle donne speciali agevolazioni
Per informazioni telefonare allo 0141/215.645 Ass ore 7,30-10

MODERNISSIMO NEGOZIO
abbigliamento - maglieria - biancheria
grosso comune vicinanze Novara
CEDESI
15.000.000 contanti - resto dilazionato.
Tel. 0321/22.779.

EVVIVA L'USATO!
GARANTITO 1 ANNO DA:
alba SRL - CASTELLETTO TICINO
S.S. 33 DEL SEMPIONE - T. 0331/924.426

FIAT RITMO 60 CL	1980	L.	4.800.000
FIAT ARGENTA 2500 D	1981	L.	9.500.000
FIAT 127 P.A.N.D	1982	L.	7.000.000
FORD ESCORT 1,3 L	1982	L.	7.000.000
AUDI 100 CD	1981	L.	11.500.000
BMW 318 I	1980	L.	7.800.000
JAGUAR XJ 6	1978	L.	6.500.000
PANDA 30	1981	L.	4.600.000
RENAULT 5 TS	1980	L.	5.000.000
LANCIA BETA COUPE' 1,3	1981	L.	7.800.000

PAGAMENTI SINO A 48 MESI
APERTO ANCHE SABATO POMERIGGIO

le grandi Boutiques di Masserano, Caresana, Burolo, Intra.

EFFETTUATA COMUNICAZIONE

Ecco la linea d'azione degli imprenditori vercellesi

«Difendere giorno dopo giorno la ripresa produttiva dell'84»

Gli industriali sono impegnati a consolidare i pochi risultati ottenuti nel vecchio anno

VERCELLI — La ripresa produttiva nel 1984 dovrà essere difesa giorno per giorno: è questa la linea d'azione che caratterizzerà la strategia degli imprenditori vercellesi, impegnati a consolidare i pochi risultati ottenuti nell'ultimo scorcio dell'83. E' quanto emerge dall'analisi effettuata dalla Associazione industriale di Vercelli. Ai dati delle stime, delle percentuali e delle linee programmatiche di intervento, la ricetta è una sola: applicare anche all'industria l'antica massima latina «Carpe diem».

La difficile situazione nazionale non risparmia le fabbriche della zona. Il costo del lavoro ulteriormente lievitato, il continuo ricorso alla cassa integrazione, le flessioni dell'occupazione, stanno mettendo alle corde numerose aziende. Solo dalla metà del 1984 in avanti, potrà essere messa in cantiere qualche nuova iniziativa.

Tra i meno colpiti dalla crisi appaiono il settore delle industrie alimentare e meccanica, mentre le difficoltà maggiori le subisce il comparto tessile in genere. Anche il ramo delle costruzioni appare notevolmente al disotto della potenzialità del settore. Non tutto comunque è dipinto a tinte oscure: le indicazioni più confortanti vengono dal settore esportazioni, mentre si annuncia ancora debole la domanda interna. Delicata la situazione della liquidità: la scarsa disponibilità di denaro liquido, infatti, è un malessere che affligge, seppur in percentuali diverse, quasi tutte le aziende della zona.

Anche se il panorama non è confortante, l'ottimismo esiste: si azzardano previsioni e rimedi: dedicarsi al consolidamento delle posizioni raggiunte appare per ora la ricetta migliore. Inoltre gli industriali si stanno preparando ad effettuare alcuni interventi per limitare le conseguenze della recessione». Impegnato «in prima linea» il gruppo dei giovani imprenditori, che opera nell'ambito dell'Associazione industriale.

Nuovi servizi per incrementare le esportazioni, corsi di aggiornamento per la gestione aziendale (continue modificazioni del regime fiscale, ad esempio, costringono le aziende ad adottare nuovi sistemi di contabilità), più ampia assistenza per ottenere finanziamenti dagli istituti di credito, sono gli obiettivi da centrare entro l'anno.

Ripresa complessa, dunque, per gli industriali, che debbono rapportare il segno di un 1983 avaro di soddisfazioni. Molte aziende, infatti, hanno dovuto rinviare e addirittura cancellare dai programmi le iniziative di nuovi investimenti. La conseguenza immediata è stata la sottoutilizzazione degli impianti e la riduzione degli organici. Gli esuberi, ad esempio, che il ricorso alla «cassa ordinaria» ha fatto registrare oltre 2 milioni di ore (sono 5, invece, per la «cassa straordinaria»), mentre gli iscritti nelle liste degli uffici di collocamento hanno superato il «tetto» dei 5 mila.

«Decisivo — sostiene l'Associazione industriale — il rilancio del nostro tasso di inflazione a quello medio degli altri Paesi e il conseguente incremento degli investimenti, da ottenere con scelte innovative, come l'ammodernamento tecnologico ed il contenimento del costo dei finanziamenti».

d. su.

Domani si aprono le manifestazioni

Santhià, il Carnevale arriva a suon di pifferi e tamburi

SANTHIA' — *Da domani e per i prossimi due mesi a Santhià si vivrà ufficialmente la clima di Carnevale. Domani mattina il «Corpo dei pifferi e tamburi della storico Carnevale di Santhià» sfilerà per le vie cittadine a «battere» l'assemblea di chiusura dell'edizione precedente. La sera, toccherà sempre ai pifferi ed ai tamburi annunciare alla popolazione l'apertura del nuovo Carnevale.*

Mercoledì sera, invece, verrà messa a punto il calendario delle «pute» e delle «congreghe»: le prime sono le ragazze in tutti i carnivali della zona per raccogliere offerte a favore del Carnevale; le seconde sono aste in cui vengono ceduti al maggiore offerente tutti gli oggetti carnivalari.

Le «pute» tradizionalmente sono undici: tante quante sono i rioni carnevalecchi in cui è divisa Santhià. C'è anche una gara, molto sentita, per stabilire quale gruppo riesca a totalizzare la cifra più alta nelle rispettive «congreghe». Il vincitore di tre edizioni riceverà in premio definitivamente il «Gallo delle congreghe», uno stendardo di seta azzurra dipinto a mano dal pittore Gaetano Ceccarello.

w. ca.

Gli incontri alla Sala Tizzoni

Ciclo di sette conferenze per scoprire l'astronomia

VERCELLI — Il Cidi (Centro iniziativa democratica insegnanti) ha organizzato, in collaborazione con l'Osservatorio astronomico di Pino Torinese, una serie di sette conferenze di argomento scientifico. «Scopo dell'iniziativa — commentano i responsabili del Centro — è quello di creare un qualificato momento di incontro con la cittadinanza su argomenti di solito riservati agli "addetti ai lavori"».

Il ciclo di conferenze si svolgerà interamente alla Sala Tizzoni, sempre con inizio alle 21. Questo il calendario degli appuntamenti, con i nomi dei relatori e gli argomenti che verranno trattati: il 12 gennaio Walter Ferreri parlerà su «L'astronomia come hobby», il 19 sempre Ferreri spiegherà «La fotografia astronomica», il 26 gennaio l'argomento sarà «Il sistema solare nelle esplorazioni spaziali», trattato da Vincenzo Zappalà che, il 2 febbraio, parlerà degli «Asteroidi pericolosi».

Mario De Martino il 9 e il 16 febbraio terrà conferenze su «Oltre il sistema solare» e su «Le galassie». Conclude il 23 febbraio, con Gianluigi Bodo: «Astronomia radio e X».

d. b.

Il progetto rischia di naufragare

Pronto il piano-casa ma pochi a Desana si fermano in paese

DESANA — *Un piano di edilizia economica popolare è pronto a decollare ma non si trovano persone disposte a stabilirsi nel paese, e questo potrà bloccare la costruzione di un gruppo di case popolari progettato tra via Gioberti e via Michelardi, composto da villette bifamiliari, quattro come base minima ma con l'eventuale possibilità di estensione successiva tra via Trino e via Leopardi.*

La situazione appare persino paradossale. In un periodo in cui si riscontra un'estrema difficoltà a reperire alloggi, specie nei grossi agglomerati urbani, nei paesi della cintura vercellese esistono dunque tentativi di alleggerire il fenomeno dell'affollamento abitativo nella città, che rischiano di essere frustrati sul nascere.

«Le autorizzazioni regionali per l'attuazione dei piani regolatori sono ancora in fase preliminare, ma — *spiega il sindaco di Desana, Giuseppino Donetti* — per l'edilizia economica popolare è sufficiente la delibera di Consiglio che abbiamo adottato ultimamente per poter procedere. In base alla legge 457, le abitazioni potranno essere acquistate da persone che hanno un reddito inferiore a 20 milioni annui e che possono ottenere fitti agevolati e mutui previsti dalla legge».

Nel caso di Desana, la Gestione edilizia cooperativa (Gec) ha persino già dato il «placet» ed è quindi disponibile per un prefinanziamento immediato.

La prima fase, che prevede una programmazione di almeno otto alloggi, ha tenuto conto di un numero di adesioni sufficienti, ma per una serie di motivi diversi, all'ultimo momento, alcune persone hanno dato «forfait», mettendo in forse la realizzazione del nuovo quartiere.

«Desana, anche se non oltre i "confortevole" di Vercelli — *conclude Donetti* — è a pochi chilometri dalla città che si raggiunge in un attimo. Il paese sta presentando questa serie di iniziative per espandersi ulteriormente, creando complessi a misura d'uomo: i terreni prescelti per l'edificazione delle villette sono in mezzo al verde».

g. b.

HOCKEY A ROTELLE: STASERA RIPRENDE IL CAMPIONATO

Dopo le delusioni di Coppa l'Amatori gioca in Toscana

I vercellesi scendono in campo contro il Castiglione della Pescaia

L'arbitro sembra esortare l'Amatori alla riscossa

VERCELLI — Dopo le fatiche della «Supercoppa» in Spagna, dove si è misurato con le migliori squadre del mondo, uscendone tutt'altro che umiliato, l'Amatori Magliificio Anna riprende stasera il cammino in campionato che aveva lasciato una quindicina di giorni fa, per le vacanze di Natale e per il torneo in terra iberica.

Il campionato è ripreso per tutte le altre già mercoledì sera, con un turno infrasettimanale, ed è stato contrassegnato da due risultati che hanno dato uno scrollone ai vertici della classifica.

Il Pompe Vergani Monza ha superato il Bancolodi per 4-2, mentre l'Alvar Novara è stato sconfitto a Modena per 4-3. Dal canto suo il Castiglione della Pescaia, attuale secondo in classifica, è andato a vincere a Trissino per 6-5.

L'Amatori è ora al quarto posto con 25 punti mentre il Pompe Vergani, che è al comando, ne ha 19. Ma la squadra vercellese ha una partita in meno avendo appunto saltato l'appuntamento di mercoledì con il Forte dei Marmi.

Stasera l'Amatori gioca in Toscana, in casa propria di quel Castiglione della Pescaia, neo promosso, che sta dando lezioni anche agli squadroni. Partito in mezzo al gruppo è ora una delle formazioni più in evidenza, in possesso di un gioco molto produttivo. E' allenato da Alvarez, il tecnico argentino che portò la Nazionale del suo Paese a vincere i Campionati del Mondo del 1975 ed ha, come regista e costruttore del gioco, Jose Martinazzo, fratello del vercellese-argentino Daniel, per cui l'incontro di stasera avrà anche questo motivo d'interesse: quello di due fratelli l'uno di fronte all'altro.

L'Amatori ha dato in Spagna segnali di essere in piena ripresa dopo il periodo difficile del mese di novembre e dicembre dovuto ad una serie di incidenti ai suoi migliori giocatori e contrassegnato da tre sconfitte. Se non risentirà delle fatiche della «Supercoppa» potrebbe anche portare a casa un risultato utile.

Il match di stasera si annuncia in ogni caso apertissimo e, vincendolo, l'Amatori potrebbe non solo avvicinarsi al Monza Vergani, ma soprattutto fare il pieno di morale e di fiducia per gli impegni successivi di un campionato mai così bello e combattuto.

t. l.

La madre della bimba di 3 mesi ricoverata all'ospedale di Novara

«Non ho mai pensato di abbandonare Anna stavo male, non potevo occuparmi di lei»

La piccola, nata da una relazione, è contesa dai genitori - Per ora è affidata al Comune di Vercelli

VERCELLI — Che ne sarà di Anna, la bambina vercellese di tre mesi in un primo momento abbandonata all'ospedale Maggiore di Novara? Il tribunale dei minori di Torino per ora gliel'ha affidata al Comune di Vercelli, mentre la piccola è ora contesa dalla famiglia della madre e da quella del padre naturale.

Gli assistenti sociali e l'assessore Bruno Baltaro, che da tempo si stanno occupando della vicenda, sperano di poter fornire al tribunale al più presto tutti gli ulteriori elementi di giudizio necessari per una decisione definitiva, nell'interesse della piccola.

Anna è nata l'8 ottobre dello scorso anno e la sua storia è diventata di dominio pubblico nei giorni successivi al Natale, quando venne segnalato che una bimba era stata abbandonata nel reparto pediatrico dell'ospedale di Novara. *E' ricoverata qui dal 13 dicembre — avevano detto i medici —. L'ha portata la madre che però il giorno dopo, prima dell'intervento per l'ernia inguinale il 15 febbraio, se n'è andata e non si è più fatta vedere».*

«Il fatto è — spiega ora la madre della piccola, Raffaella Sanapo, 31 anni — *che non stavo bene io stessa. Stavo passando un momento difficile. Ma ora le cose hanno preso, e voglio la mia Anna».*

A spizzichi, Raffaella Sanapo racconta la sua storia. Tiene in braccio Simona, la sua primogenita, di un anno e mezzo. Originaria di Novara, si è sposata nell'estate dell'81 con Antonio Di Cesare. Il marito ha ora 26 anni, lavora come muratore. La coppia abita in un piccolo alloggio nel «caseggiato» del Comune, in via Aravecchia 73.

«Anna — racconta Raffaella Sanapo — *è nata da una relazione che ho avuto con un altro uomo, sposato, con due figli. E' una storia che è durata un anno, un anno e finita. Ora con mio marito tutto è a posto e anche lui vuole che la bambina rimanga qui, con noi. Quando l'ho portata a Novara, per l'ernia, non stavo bene, ma mi sono sempre informata della sua salute. Poi, quando sono andata a prenderla, mi hanno detto che del caso si stava occupando il tribunale dei minorenni e che non potevano darmela».*

Raffaella Sanapo tiene tra le braccia la primogenita Simona

Ora con mio marito tutto è a posto e anche lui vuole che la bambina rimanga qui, con noi. Quando l'ho portata a Novara, per l'ernia, non stavo bene, ma mi sono sempre informata della sua salute. Poi, quando sono andata a prenderla, mi hanno detto che del caso si stava occupando il tribunale dei minorenni e che non potevano darmela».

E ora? *«Adesso aspetto, fiduciosa, anche se so che il padre della piccola la vuole tenere con sé. Mi ha anche minacciato per questo. Ma io sono la madre: chi altri potrebbe avere Anna?».*

L'assessore all'Assistenza, Bruno Baltaro, commenta: *«E' una situazione difficile, che non avremmo voluto si evolvesse così. Stiamo da tempo seguendo il caso, e forse se non fosse subentrata tutta questa pubblicità le cose sarebbero già risolte. Tutto ciò, invece, danneggia la bambina e le stesse famiglie. Dopo la pubblicazione della storia sui giornali si sono mossi in molti diversi affari legali: ed ora il nostro compito è ancor più delicato».*

Ma che cosa sta succedendo, ora? *«Il Comune* — prosegue l'assessore — *sta facendo quanto è in suo potere per accelerare i tempi, perché si arrivi ad una soluzione che riaperchi in primo luogo quelli che sono gli interessi della piccola».*

Evidentemente la decisione ultima spetterà al tribunale dei minori, i cui giudici sentiranno le famiglie che hanno richiesto la bimba. Probabilmente la soluzione dell'affidamento al Comune potrebbe poi rivelarsi provvisoria, dato che, in questo caso, Anna non potrebbe che essere accolta in una struttura per l'infanzia.

Per il momento, intanto, Anna è a Novara, coccolatissima da tutte le infermiere del reparto di chirurgia pediatrica.

d. co.

Il 6 gennaio 1984 improvvisamente è deceduto

Pino Galetta

Ne danno l'annuncio la moglie e la figlia. I funerali si terrà sabato alle 15,30 partendo dalla casa dell'estinto via IV Novembre 47.

— Vercelli, 7 gennaio 1984

CINEMA-TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Lo squalo 3 (drammatico).
BELVEDERE: Time is on our side (film musicale con i Rolling Stones).
NUOVO ITALIA: La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (v. m. 18 anni).
PRINCIPE: 007 Octopussy Operazione piovra (avventura) con Roger Moore.
VERDI: Segni particolari: bellissimo (comico) con Adriano Celentano e Federica Moro.
VIOTTI: Vacanze di Natale (comico) con Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff, Antonella Interlenghi.

GATTINARA

ITALIA: Jessa e maglietta.

SAN GERMANO

ITALIA: Hard sensation (v. m. 18 anni).

MOSTRE ED ARTISTI

LIVORNO FERRARIS

Biblioteca Civica: prosegue fino al 14 gennaio la mostra di foto d'epoca intitolata **Come eravamo.**

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiusura provvisoria. Visite su prenotazione.

FARMACIE

VERCELLI: Greppi, corso Libertà 78.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.00; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Caresana** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

ALLE TV

PRIMANTENNA

(Canali 35, 38, 58, 65 UHF)

22.30 Telefilm della serie **I grandi compositori**
23 — Telefilm della serie **Alla soglia dell'impossibile**
24 — **Telenotte** notiziario (2ª edizione)
0.10 **Film della notte**
1.30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI

(Canali 56, 59, 45, 50 UHF)

16 — Cartoni animati della serie **Kum Kum**
20.30 Film **Ci sono anche i re al cello**
22.15 Telefilm della serie **Curro Jiménez**
23 — **Videovercelli Notizie** (replica)
23.15 Film **Diamanti sporchi di sangue**

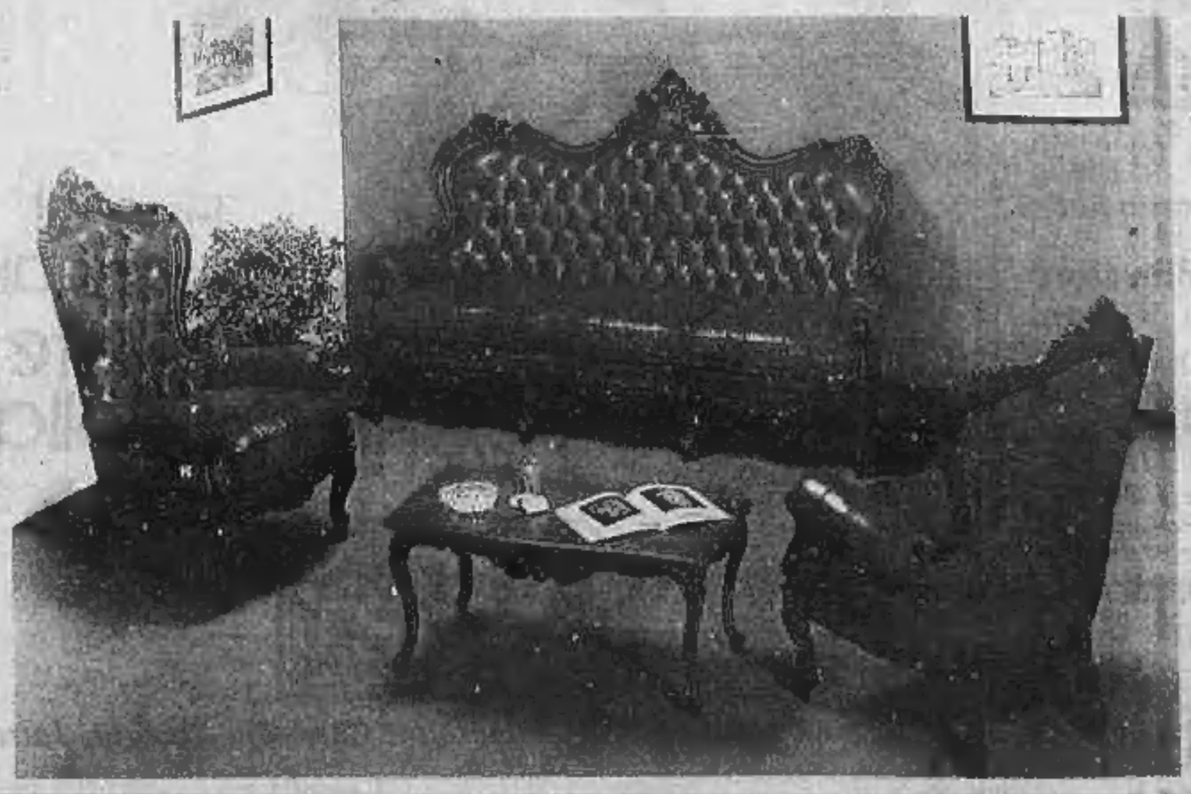
DANCING IL FARO BRUSNENGO
SABATO 7
DELFO REPORTAGE GROUP
in discoteca
MARCO ZANI
★★★★★★
DOMENICA 8
POMERIGGIO E SERA
DELFO REPORTAGE GROUP
in discoteca
MARCO ZANI e ROBY

CREMERIA DISCOTECA "FRAGOLA CLUB"
P.zza Garibaldi, 21
Tel. (0161) 843.388
CRESCENTINO

SOLITUDINE? TIMIDEZZA? M'MANCA IL TEMPO A CERCARVI UNA COMPAGNIA?
Silvana
vi può aiutare con matrimonio, amicizia o altro
Massima moralità, riservatezza e competenza.
Alle donne sposate agevolazioni
Per informazioni telefonare allo 0161/215.645 dalle ore 7,30-20

AVIS
VERCELLI
Via Pertinace, 17 - Tel. 65750

NUOVO D'ORIO MOBILI



QUI E' IL VOSTRO RISPARMIO
Alcuni esempi:

RETI MATRIMONIALI	L. 40.000
RETI SINGOLE	L. 20.000
DIVANO MATRIMONIALE	L. 290.000
SALOTTO VERA PELLE	L. 990.000
SALOTTO TESSUTO A PARTIRE DA	L. 200.000
SOGGIORNO CON TAVOLO E SEDIE	L. 700.000
CAMERA MATRIMONIALE 6 ANTE LETTO E COMODINI	L. 1.200.000

ad ogni cliente un simpatico omaggio

NUOVO D'ORIO MOBILI
Tangenziale Sud (incrocio per Torino) n. 38
Vercelli - Tel. 0161 393.220.

Il «Biella» per l'incisione

I vent'anni d'un premio

Con 300 artisti di 56 nazioni

Diana Cerruti

BIELLA — Il «Premio internazionale Biella per l'incisione» compie vent'anni e si sente ormai maturo per uscire dal suo guscio: l'esposizione delle opere selezionate dalla giuria non si esaurirà in città, come è avvenuto finora, ma verrà riproposta ad un pubblico più vasto, nella sede della «Permanente», a Milano. Questa ed altre innovazioni sono state annunciate, durante una conferenza stampa, dagli esponenti dell'Unione Industriale biellese e della Cassa di Risparmio di Biella, attuali patrocinatori dell'iniziativa.

Il Premio venne istituito nel '63, da un gruppo di volenterosi del Circolo degli Artisti biellesi, e le prime due edizioni ebbero carattere nazionale. Il successo ottenuto indusse poi gli organizzatori a dare all'iniziativa una importanza internazionale. Nel 1965 l'Unione industriale, che aveva «appoggiato» le due edizioni, si assunse totalmente l'onere dell'organizzazione. La Cassa di Risparmio «entrò in ditta» nel '76.

All'incontro con i cronisti erano presenti Giovanni Piacenza, membro del direttivo dell'Unione Industriale, e il direttore Antonio Sandri; il vicepresidente della Cassa di Risparmio, Franco Vasino, il direttore Pasquale Carnevale e alcuni fun zionari dei due enti. Completavano il gruppo l'industriale laniero ed esperto d'arte Aldo Zegna, che fa parte della giuria del Premio, Maurizio Ormezzano e Diana Cerruti, alla quale è stata affidata la segreteria (ha una notevole esperienza specifica: tra l'altro, fece già parte del gruppo di promotori).

La macchina organizzativa è in moto già da parecchi mesi. Sono stati invitati all'edizione '84 la nona, ben 300 artisti di 56 nazioni, sparse in tutti i continenti. La giuria è formata dal pittore Kerzanri Stanislawski, dal francese Jean Clair e, per l'Italia, da Carlo Bertelli e Aldo Zegna. Il vincitore riceverà 6 milioni e la sua opera sarà riprodotta in un limitato numero di esemplari, destinati quasi tutti alle sezioni grafiche dei maggiori musei del mondo. A tiratura ultimata la lastra verrà distrutta.

Un'altra innovazione di rilievo è costituita dalla scelta della sede. Quest'anno le opere selezionate saranno collocate in un salone del Lanificio scuola della Città degli studi. Il complesso, di importanza europea, sta sorgendo alla periferia di Biella, per iniziativa di un gruppo di imprenditori biellesi e con il concreto apporto della Regione e di vari altri enti. Il locale è stato ideato per la confezione dei prodotti tipici: la mostra si svolgerà in un ambiente particolare. L'inaugurazione è prevista per la metà di aprile.

Alla fine di maggio le incisioni verranno trasferite a Milano.

Piero Minoli

Taccuino delle piste - Da Alagna a Mera, da Bielmonte a Oropa

E domani tutti sulla neve

In Valsesia gli impianti di risalita sono quasi tutti aperti, le condizioni del manto appaiono discrete - Sessanta centimetri di neve al Mucrone: funzionano due skilift

Alagna. Lunghe code di sciatori alla partenza degli skilift in Alta Valsesia (Foto Giovannini)

VARALLO SESIA — Weekend sciistico all'insegna di neve e sole per la Valsesia. Nei centri turistici della valle del Rosa gli impianti di risalita sono quasi tutti aperti e le condizioni delle piste sono discrete.

Ad Alagna funzionano gli skilift ai 3200 metri del ghiacciaio dell'Indren dove lo spessore della coltre nevosa raggiunge il metro e dieci. In basso sono chiusi i tracciati della Bocchetta delle Pisse e La Balma.

A Mera tutti gli impianti sono aperti compresa la pista che porta al fondovalle di Scopello. La neve va da un minimo di 40 ad un massimo di 70 centimetri. I percorsi battuti sono gelati.

Oro Negro, la stazione invernale di Cervatto, riapre oggi dopo essere rimasta chiusa per tutta la settimana. L'altezza della neve è di 50 centimetri nei punti più alti. Nelle zone esposte al sole riaffiorano i sassi.

Dicono ad Alagna gli addetti alle funivie Monrosa: *«Se non ci saranno problemi di vento, sul ghiacciaio si potrà sciare tutto il giorno sia oggi che domani. Alla Bocchetta delle Pisse purtroppo sono rimasti solo dieci centimetri di neve e non è quindi più possibile scendere fino ad Alagna»*.

All'Alpe di Mera, a 1517 metri di altitudine, la situazione è buona. Rilevano all'Albergo La Baita: *«La condizione delle piste è discreta. Anche alla partenza degli skilift non si formano code eccessive. Il problema più grosso è rappresentato dalla scarsità di collegamento con Scopello, che dopo la chiusura del "bipolo" funziona a metà servizio»*. A Oro Negro, dove sono attivi tre impianti, si potrà sciare ancora per un paio di settimane. Spiegano all'Albergo delle Alpi: *«Le piste stanno diventando inagibili. Se non nevica, dopo la metà di gennaio gli skilift rischiano di rimanere fermi»*.

BIELLA — Umori diversi tra gli operatori biellesi per la stagione sciistica, iniziata ufficialmente alla vigilia di Natale. A Bielmonte per le feste di fine anno si è registrato un afflusso di turisti senza precedenti. Contrariamente agli altri anni, le nevicate di dicembre hanno privilegiato, rispetto ad altri centri turistici privi di neve, la stazione sciistica triverese, che è stata presa d'assalto da circa 30.000 persone. Oltre agli abituali ospiti milanesi, sono arrivate a Bielmonte molte comitive che, appunto per mancanza di neve, avevano dovuto rinunciare alle prenotazioni in varie stazioni invernali del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Gli impianti hanno funzionato a pieno ritmo, mentre negli alberghi e ristoranti è stato dichiarato il «tutto esaurito». *«Abbiamo avuto un afflusso di sciatori finalmente soddisfacente. Ora, per chiudere il bilancio in attivo, speriamo che la stagione continui con altrettanta fortuna»*, ha detto il direttore della stazione sciistica Del Favo. Nonostante il perfetto innevamento, il manto nevoso si sta riducendo: sulle piste a Sud varia da 20 a 30 cm; su quelle a Nord e alte arriva da 50 a 80 cm. Tutti gli impianti sono ancora in funzione, compreso le piste di fondo al Boschetto Sesgera.

Volti meno sorridenti ad Oropa, dove l'affluenza di turisti è stata normale. Per una esposizione meno favorevole delle piste (la neve si è rapidamente sciolta ed ora al Lago del Mucrone ne sono rimasti da 30 a 40 cm. Al Mucrone ce ne sono invece 80 cm. Sono perciò rimasti in funzione solo lo skilift del Lago e la pista dell'Anticima. Sono invece chiuse, per mancanza di neve, le piste di Busancano e del Camino.

Stasera veglia al Borgo Calcio

BORGOSESIA — Veglia di Epifania per il Borgo Calcio. Organizzato dalla società sportiva granata si svolgerà questa sera nei saloni della Pro Loco di via Ghemme (in gran gala danzante. La manifestazione, ormai nella tradizione dei «appuntamento valsesiano e dei tifosi della squadra locale, disputerà il primato in classifica.

«Bercerocchio», il difensore della Juventus e della Nazionale a cui è stata affidata la panchina di «Mr. Magoni», sarà l'ospite d'onore. (n. p. v.)

La nuova sciagura sulla statale fra Biella e Santhià

Studente s'uccide in auto di notte contro un camion

Aveva 21 anni, abitava a Torino - Percorreva in curva, con la sua «128», la circonvallazione di Cavaglià - S'è schiantato frontalmente

CAVAGLIA' — Ancora un morto sulla statale Biella-Cavaglià. A nemmeno 15 giorni dal tragico volo di una «Renault 5 Turbo» dal ponte di Balmuccia, dove persero la vita tre diciannovenni, un altro gravissimo incidente stradale è accaduto l'altra notte sulla «bretella» per Santhià.

Uno studente di Torino, Alberto Gioacchini, 21 anni, stava viaggiando sulla sua «128» in direzione di Biella. Era circa l'una di notte, non c'era nebbia e il fondo stradale era asciutto. Stava percorrendo il breve tratto di strada in curva, che aggira l'abitato di Cavaglià, per immettersi sul lungo rettilineo verso Dorzano, quando si è scontrato frontalmente con un autotreno del corriere Allegretti, una ditta di Carpi di cui è titolare Giancarlo Accorsi. Alla guida dell'autoarticolato c'era Giovanni Maggiano, 48 anni, di Moncalieri, che da poco aveva lasciato il deposito di Verrone e si stava probabilmente dirigendo verso il casello autostradale di Santhià.

Dai primi accertamenti, effettuati dai carabinieri di Cavaglià, sembra che l'auto abbia improvvisamente invaso la corsia opposta alla sua direzione di marcia. Lo studente, colto da un colpo di sonno, non si è accorto della curva, e probabilmente è stato abbagliato dai fari di un'altra auto. A nulla è valso il disperato tentativo di frenata del conducente dell'autotreno: l'impatto tra i due mezzi è stato particolarmente violento. L'autoarticolato, molto pesante, ha proseguito ancora per qualche metro la sua corsa e la «128» è rimasta così profondamente incastrata sotto la motrice.

Nonostante l'emozione, Giovanni Maggiano, rimasto illeso, ha cercato di prestare i primi soccorsi all'automobilista, mentre venivano avvisati il medico del paese e la Croce Rossa. E' stato però necessario l'intervento dei Vigili del fuoco di Vercelli, che usando una potente gru hanno sollevato la motrice dell'autotreno. Ci sono volute quasi tre ore di lavoro per estrarre il corpo di Alberto Gioacchini dai rottami dell'auto.

Maurizio Addis

Oggi il convegno a Serravalle Sesia

Radio e tv private bilancio di 10 anni

E' organizzato da Provincia e giornalisti

SERRAVALLE SESIA — Radio e televisioni private dieci anni dopo. E' questo il titolo del convegno organizzato dall'amministrazione provinciale in collaborazione con la Stampa Subalpina, che si inaugura oggi nella sala del palazzo comunale del centro valsesiano. I problemi della ricezione e le prospettive della emittenza privata, sono i temi di cui i relatori si occuperanno.

La manifestazione, che si inquadra nel programma della mostra sul primo mezzo secolo di ascolto allestita dal Comune di Serravalle, sarà aperta alle 9,30 dal sindaco Marzia Saini. Seguiranno gli interventi degli invitati. Nereo Croso, presidente della Provincia di Vercelli, parlerà delle radio e televisioni sul territorio provinciale mentre Enrico Pieri, responsabile del supporto tecnico della Rai di Torino, affronterà il problema del razionale utilizzo delle frequenze. Eugenio Porta, presidente dell'Associazione nazionale televisioni indipendenti, si occuperà delle prospettive della regolamentazione dell'emittenza privata e Paolo Cirola, componente del direttivo regionale della Stampa Subalpina, analizzerà l'informazione radiotelevisiva tra passato e futuro. Giuliano Geist, direttore della società di pubblicità radiofonica, tratterà infine il fenomeno della pubblicità dell'emittenza locale.

Nel pomeriggio, in una tavola rotonda tra gli intervenuti, saranno valutati i rapporti tra mezzo pubblico e privato e verranno gettate le basi per un incontro a livello nazionale sui problemi del settore.

g. p. v.

Molte manifestazioni nel cartello di fine settimana

A Donato «Palestina anno zero»

BIELLA — Il cartellone di fine settimana è fitto di manifestazioni di vario genere. Spicca su tutte la ripetizione, a Donato, della sacra rappresentazione «Palestina anno zero». E' uno spettacolo suggestivo (rievoca la nascita di Gesù), interpretato da circa 200 donatesi. Particolarmente curati i costumi e di taglio moderno il testo, scritto «su misura». Lo spettacolo andrà poi in letargo: è stato infatti deciso di ripeterlo ogni cinque anni. L'appuntamento è per le 14,30, nei pressi del municipio di Donato.

Al Santuario di Oropa oggi si rinnova l'ormai tradizionale «Festa dei margari». Alla messa all'aperto (ore 11), davanti alla «Capanna della Natività», un presepio di grandi dimensioni, seguirà il convegno. Al termine sarà consegnata a Guglielmo Ramella una targa in memoria del padre Nino, priore della festa, morto recentemente.

Stasera nella chiesa parrocchiale di Chiavazza, con inizio alle 21,15, terrà concerto la corale «Don Luigi Maria Magi», diretta dal maestro Emilio Straudi.

A Occhieppo Inferiore si inizieranno nel pomeriggio odierno i festeggiamenti per il trentennio di attività del Circolo del Pettirosso, particolarmente intensa. Nei locali del Municipio è stata allestita una mostra di oggetti ormai in disuso, o addirittura dimenticati, intitolata «Piccolo Occhieppo antico». Domani pomeriggio verrà presentato uno spettacolo di arte varia, con la partecipazione delle scuole di danza «L'Arabesque» e delle Maschere biellesi.

g. p. v.

La squadra di mister Berteletti punta alla salvezza

Il Gattinara dei molti giovani sogna un «ritorno-rivelazione»

NOSTRO SERVIZIO

GATTINARA — Ha scontato il complesso del campo amico il Gattinara, compagine-rivelazione della seconda fase dell'andata. I vignaioli, dopo il discreto esordio (un pareggio sul terreno dell'ostico Grignasco), sono incappati in una «serie nera», caratterizzata da tre sconfitte consecutive al Comunale contro Verbania, Juve Domo e Borgosesia e dal passo falso esterno di Borgolavezzaro.

Poi la metamorfosi. Dopo l'ultimo capitombolo del 6 novembre contro l'undici di Giancarlo Barcellino, in uno dei tanti derby della Valsesia, che lo aveva relegato in fondo alla classifica, il Gattinara ha inanellato otto partite utili consecutive che lo hanno fatto risalire a metà graduatoria.

Ettore Berteletti, da quattro anni mister dei vignaioli, spiega la trasformazione dei suoi ragazzi: *«Per alcune domeniche, a causa di una sfortunata concatenazione di fatti, in pratica, abbiamo giocato senza portiere. In pieno accordo con la società ho dovuto schierare tra i pali Mora, pur essendo in precarie condizioni fisiche. Il suo apporto è stato necessariamente limitato, ma appena il nostro numero uno si è ripreso dall'infortunio, la squadra ha iniziato a risalire la classifica posizioni su posizioni»*.

Compagine dal gioco piacevole soprattutto in trasferta (i bianchi avendo espugnato i campi di Gravellona ed Arona e pareggiato a Grignasco, Romagnano, Cossato e Gozzano vantano, lontano da casa, una media promozione) il Gattinara è risultato una delle sorprese delle ultime domeniche.

Aggiunge il mister dei vignaioli: *«Il nostro obiettivo rimane sempre quello della salvezza, anche se siamo andati al di là delle nostre aspettative. Secondo una tabella stilata prima dell'inizio del campionato, la permanenza in Promozione è a 27-28 punti. Per centrare questo scopo programmato, tenendo conto del calendario, un'andata con 12 punti. Invece, pur mancandoci la trasferta di domani ad Oleggio siamo già a quota 14, due lunghezze oltre il previsto»*.

Passata la bufera dell'avvio, il Gattinara, nel finale, è riuscito a far valere il suo potenziale prima della sosta con Stresa e Villadossola. Il doppio successo ha elettrizzato un ambiente che crede in un ritorno da incorniciare.

Roberto Eynard

Spettacoli e taccuino

BIELLA
APOLLO: Film vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO: Nati con la camicia.
MAZZINI: Segni particolari: bellissimo.
ODEON: Mai due mai.
SOCIALE: Il libro della giungla.

BORGOSESIA
LUX: I ragazzi della 56ª Strada.
SOCIALE: Sapore di mare 2, un anno dopo.

CANDELO
VERDI: Superman III.

COGGIOLA
EDEN: Rimmel.
ITALIA: Flashdance.
RADAR: Flashdance.

COSSATO
MICHELETTI: All'ultimo respiro.
PRIMAVERA: Zelig.

PRAY
EXCELSIOR: Stratalie cerca uomo equo canone.

SERRAVALLE
CORSO: Vacanze di Natale.

VARALLO
CIVICO: Staying alive.

GUARDIA MEDICA
Biella 350.3333; Borgosesia 26.519, Cavaglià 86.470, Cossato 982.301, Gattinara 666.913, Triverio 756.588, Valdengo 700.154, Varallo 52.412.

La Tessiana gioca in casa con il Loano

BIELLA — Riprende questa sera il campionato di pallavolo maschile di C1. La Tessiana, dopo il secondo posto conquistato al torneo quadrangolare di Casale, ospita alla palestra Rivetti, alle 21, il Loano.

Per i ragazzi di Paolo Raspino, che possono nuovamente contare sull'apporto di Fabrizio Brakus, ricaricato dal congedo per fine anno, l'obiettivo è la vittoria. Solo in questo modo potrebbero infatti sperare di lasciare al più presto la zona retrocessione, nella quale sono precipitati dopo una serie di risultati negativi. (m. al.)

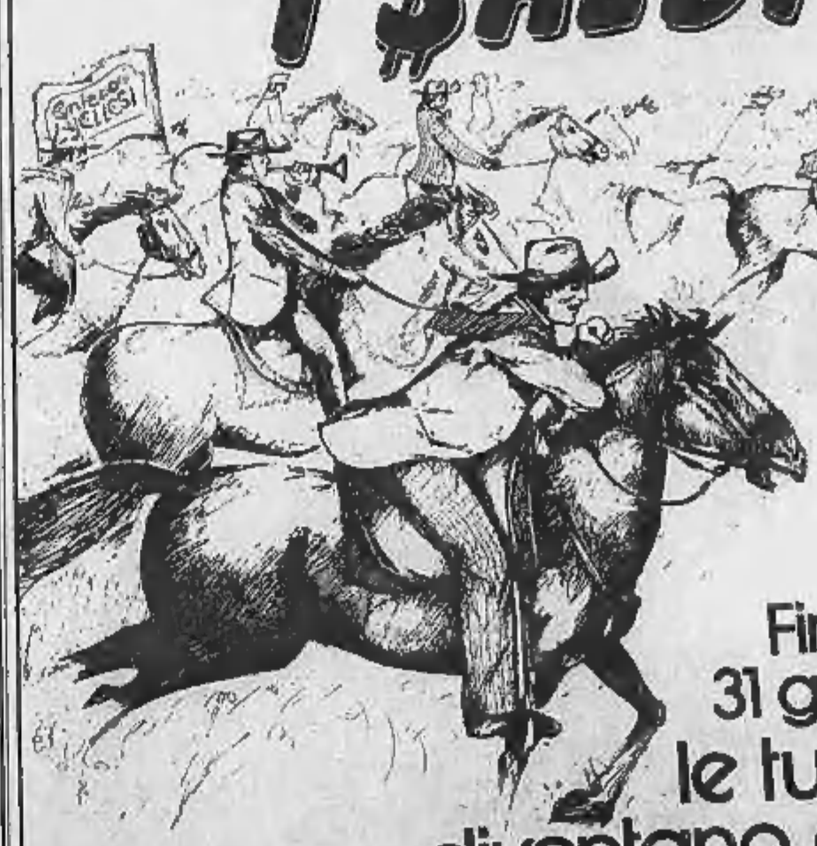
CENTRO ODONTISTICO BIELLESE
dott. F. FOSSATI - F. PARISI
SERVIZIO URGENTE:
VISITE E CURE SU APPUNTAMENTO
Via Gramsci, 16 - BIELLA - Tel. 015/29578

PREZZI DI ROVO
Dal 5 Gennaio al 2 Febbraio '84
Grande Vendita
su confezioni uomo/donna/bambino
abbigliamento sportivo
pelle e pellicceria
al centro acquisti
ZANARDI
Rosazio via Torino 22
Borgosesia via Cairoli 5

BREGLIA
Traslochi in Biella e in tutta Italia
Adoperiamo sollevatore idraulico fino a 9 piani
BREGLIA
Corso Risorgimento, 7/A
BIELLA - Telef. 015 / 351.187

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì tutto scienze
ogni giovedì tutto dove
ogni sabato Tutto libri

ARRIVANO I $ALDI!



Fino al 31 gennaio le tue lire diventano dollari
Confezioni BIELLESI
le grandi Boutiques di Masserano, Caresana, Burolo, Intra.
EFFETTUATA COMUNICAZIONE